Anno 122 - Numero 226

Giovedì 13 Ottobre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: NUVOLOSITÀ' VARIA

Temperature di ieri: Napoli 25° — Cuneo 11° — Torino 13,2

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221137 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.300-500. Tariffe fisse e speciali c.c.p. 7104 corrispondenza assicurata posta anno L. 520.000 - Estero L. 998.000 - Usa: La Stampa 6.870 644-5020 supplement and printed daily in Turin Italy. 6 Lire 410 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101) and at additional mailing offices. Send address changes to: La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: spedizione via aerea Fr. Austria sc. 18; Belgio fr. 30; Canada $ dan. 1,75; Danimarca kr. 11; Egitto pt. 700; Finlandia mk 6; Francia fr. 8; Germania DM 2,50; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 75; Jugoslavia din. 1.200; Lussemburgo fr. 30; Norvegia kr. 10; Olanda fl. 2,70; Portogallo esc. 180; Spagna pts. 175; Svezia kr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,70; Usa $ 1,80; Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inviate con libretti, fascicoli, o fogli di peso superiore a grammi 350. Occasionali L. 880.000 (677.000); Comm. L. 630.000 (484.000). - Pubbl. dist. Locali L. 828.000 (756.000); Feriali pom., il venerdì L. 880.000 (677.000) - Feriali e festivi L. 946.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Foreglio L. 6.500) - Echi L. 10.500 a mm - Economici vedi richiesta - Il giornale in vendita all'estero a prezzi speciali

VALUTE — DOLLARO 1373,025 - 0,675 — MARCO 744,29 —

BORSE — MILANO (Cen.) 563,95 - 0,17% — NEW YORK (Dow Jones) 2128,34 - 20,23

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Algeria e Montenegro, le rivolte del pane

I vicini affamati

Nella casbah di Algeri la gente ha saccheggiato negozi e distrutto edifici pubblici; nelle vallate del Montenegro ha dato l'assalto ai forni: in Vojvodina i dirigenti del partito comunista sono stati costretti alle dimissioni; nella caotica Beirut non si riesce a eleggere un Presidente; in Turchia il governo è stato sconfitto in un referendum costituzionale.

Un semicerchio di instabilità, ad un tempo economica e politica, assedia così i Paesi della Comunità europea che si affacciano sul Mediterraneo. Si tratta di un'instabilità che ha radici profonde di tipo economico-demografico. Nel 1975 i Paesi della sponda meridionale contavano complessivamente circa 130 milioni di abitanti; oggi superano ormai i 170 milioni. Secondo le stime dell'Onu, la popolazione di quest'area toccherà i 230 milioni a fine secolo e, 10 anni più tardi, sarà compresa tra i 270 e i 300 milioni.

Sulle coste meridionali, già molto affollate, del Mediterraneo, vivranno quindi nel Duemila circa 60 milioni di persone in più di oggi e almeno altri 40 si aggiungeranno nei 10 anni successivi. Questa popolazione è mediamente giovanissima e disperata: nell'inquieta Algeria un abitante su due ha meno di 17 anni e quasi nessuna prospettiva di trovar lavoro. Non fa meraviglia che, nel più laico dei Paesi arabi, ritorni l'attrazione di un islamismo intransigente. La «rivolta del cuscus» di Algeri, del resto, non è la prima di questo genere: l'hanno preceduta la «rivolta dei poliziotti» del Cairo nel 1986 e le sommosse per l'aumento del prezzo del pane in Tunisia nel 1984. La caduta dei prezzi petroliferi, riducendo fortemente gli introiti valutari della regione, aggrava naturalmente le tensioni.

Ovunque nel Mediterraneo gli ingredienti economico-demografici stanno preparando situazioni esplosive. I diversi tassi di natalità e livelli di reddito di serbi e albanesi nel Kosovo, di ebrei e arabi in Israele, di cristiano-maroniti e sciiti nel Libano, di greci e turchi a Cipro contribuiscono a spiegare perché le vecchie piaghe di queste regioni non si richiudono, ma, anzi, tendono spesso a ulcerarsi di nuovo.

Gli scontri del Montenegro e di Algeri sono dunque gli indizi di un «malessere mediterraneo» destinato a espandersi, a opporre brutalmente i poveri ai ricchi, l'Europa ai suoi vicini meridionali? Non sarà necessariamente così, ma l'enorme tensione che si sta accumulando dovrà certo trovare qualche sbocco.

Un parziale sollievo alla tensione deriva indubbiamente dall'immigrazione nordafricana in Europa. Un algerino su dieci vive oggi in Francia, probabilmente un turco su venti abita in Germania o in altri Paesi europei e non è un caso che Ankara chieda con forza di essere ammessa nella Cee. I Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo potranno utilizzare meglio spazi vuoti e risorse che ancora esistono. Tutto ciò, però, non basta. La vera risposta al problema mediterraneo non può che provenire da uno sviluppo economico accelerato.

L'Europa dovrebbe favorire, e quindi finanziare, questo sviluppo perché conforme ai principi che l'hanno portata a tendere contemporaneamente verso il benessere e verso la libertà. Anche se si limitano a pensare egoisticamente alla conservazione e all'espansione del proprio livello di vita, però, i Paesi della Comunità europea non possono fare a meno di osservare che, se riusciranno a innescare un forte processo di sviluppo nelle aree povere del Mediterraneo, se ridurranno l'instabilità, un'instabilità che altrimenti rischia di travolgerli nel giro di un quarto di secolo.

Non possiamo qui, quindi, disinteressarci di quanto succede ad Algeri o nel Montenegro, nel Libano o in Turchia. L'Africa del Nord, il «Mediterraneo povero» sono oggi il vero Mezzogiorno d'Europa e lo sforzo necessario perché quest'area non cada in una spirale di povertà crescente è tale da far impallidire gli sforzi pur giganteschi compiuti per sviluppare, con un successo solo parziale, il Mezzogiorno d'Italia. E' necessario, letteralmente, far rifiorire i deserti con investimenti su una scala mai vista. E solo l'Europa dispone oggi dei mezzi tecnici e finanziari, oltreché delle risorse umane, per un progetto del genere.

Mario Deaglio

Referendum in Algeria

ALGERI — Il presidente Chadli ha annunciato un referendum per il 3 novembre. Gli algerini si pronunceranno sulle riforme costituzionali promesse nell'appello televisivo lanciato lunedì per spegnere la rivolta. Il progetto prevede maggiori poteri per il Parlamento e una rivalutazione della figura del primo ministro. Ieri è stato tolto lo stato d'assedio, ma l'esercito ha sparato in Kabylia: 10 morti.

(Il servizio a pagina 5)

Sulla scelta del voto palese è probabile che la maggioranza prevalga

Dopo il caos, oggi si vota

Al termine di una dura battaglia procedurale il pci ha deciso di astenersi - Contestata la Iotti dai compagni di partito - De Mita parte stamane per l'Unione Sovietica

ROMA — Un travaglio interminabile per un parto evidentemente molto difficile. Nemmeno ieri sera la Camera ce l'ha fatta a pronunciarsi definitivamente sulla riforma dell'articolo 49 del suo regolamento, cioè sul voto segreto. L'appuntamento decisivo — e questa volta lo dovrebbe essere sicuramente, se non per la volontà degli uomini, almeno per la forza delle cose — è per questa mattina alle 9. Non solo la pazienza, ma anche la fantasia ha dei limiti e adesso, dopo le ultime barricate delle opposizioni, non si riesce a immaginare quale tecnicismo possa provocare altri rinvii. La Camera dei deputati è andata in *tilt* e, nel dominante caos procedurale, la presidente Nilde Iotti, criticata aspramente dalla maggioranza nella giornata di martedì, ha dovuto ieri incassare parecchi colpi duri da parte delle opposizioni e soprattutto del pci. Dopo un po' di imbarazzo, Iotti, alle 20 e 30 della sera, ha deciso l'ultimo rinvio.

«*Che prestazione fa?*», è stato chiesto ieri sera a Ciriaco De Mita. «*1, 2, X*», è stata la sua risposta. E' naturalmente sempre possibile che questa mattina la maggioranza sia battuta e che, magari, si apra una crisi di governo proprio mentre De Mita, che si è rifiutato di rinunciare a un impegno molto gradito, sta già sorvolando il territorio dell'Unione Sovietica. Ma, anche se il pci ha deciso di astenersi non per morbidezza ma per controllare i propri deputati e, rendendo palese il voto, impedire «soccorsi» sottobanco alla maggioranza, questa si presenta nelle condizioni più favorevoli all'attacco di «quota 316», cioè l'ottenimento della maggioranza assoluta.

Infatti, i deputati della coalizione governativa sono ormai allertati da giorni; gli oppositori interni, palesi e non, sembrano più tranquilli e la stessa battaglia ventre a terra del pci può, in qualche modo averli rinsaldati, essendo chiaro che non sono più possibili raccordi con l'opposizione nemmeno in extremis. Parte è per questo che perfino il segretario del pci, Achille Occhetto, ha dichiarato ieri pomeriggio: «*La questione del voto segreto è già finita*».

Sconfitti ieri mattina, con il classico 6 a 5, in giunta per il regolamento sul testo da presentare in aula per il voto finale, i comunisti hanno impostato a quel punto una dura battaglia sulle modalità di voto da seguire. La scorsa settimana era la maggioranza a chiedere il voto per divisione, cioè per parti, per garantirsi la possibilità di respingere nella votazione finale eventuali emendamenti ostili introdotti nel testo base con l'aiuto dei franchi tiratori. Il pci si opponeva strenuamente, tanto che si aggrappò a un precedente che venne chiamato il «golpe Bianco», poiché richiamato proprio dal vicepresidente della Camera Gerardo Bianco durante una scaramuccia procedurale. Il pci voleva rendere impraticabile il marchingegno escogitato da Bettino Craxi per bocciare gli emendamenti delle opposizioni chiamando la maggioranza a astenersi e, quindi, a rendere palese il proprio voto.

Negli ultimi due giorni la situazione si è rovesciata. Il pci ha cambiato posizione, spinto dal desiderio di convergere su una parte della mozione finale ritenuta accettabile. Sono così stati alacremente ricercati precedenti in senso contrario da chiamare in causa. Nel frattempo, però, anche la maggioranza ha cambiato radicalmente posizione e ha sostenuto che il voto per divisione, prima desiderato, è invece impraticabile. La maggioranza, una volta deciso di non rimettere la discussione gli emendamenti subiti venerdì scorso, non voleva correre rischi in un voto per parti. Iotti, orientata per il voto in blocco, è stata contestata in aula e ha dovuto rimanere duramente al vicepresidente del gruppo pci, Adalberto Minucci, che aveva avanzato il sospetto di «indebite pressioni» sulla Presidenza della Camera.

In questo vorticoso scambio delle parti, con Iotti sotto tiro da una lato o dall'altro a seconda dei casi, sono chiaramente saltate molte regole, sicuramente quelle del *fair play*. Per evitare un eccessivo surriscaldamento degli animi, Iotti ha posto in votazione l'alternativa «voto per parti/voto in blocco» e ha prevalso la seconda posizione. Le opposizioni, a quel punto, hanno mantenuto tutte le iscrizioni a parlare per dichiarazione di voto e ne hanno approfittato delle ultre.

Alle 20 della sera, erano previsti interventi per 583 minuti, fino alle 5 del mattino. Mentre Occhetto protestava in Transatlantico sulla

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Alla Camera giornata di scontri

ROMA — La Camera ha vissuto ieri una lunga giornata di scontri tra opposizioni e maggioranza sulle modalità da seguire per la riforma del voto segreto. E la presidente Nilde Iotti ha scontentato anche il pci.

(A pagina 2 i servizi di A. Minzolini e A. Rapisarda).

Francia e miti del Terzo Mondo

Il silenzio dei cattivi maestri

Adesso che in Algeria regna la pace dei bravi, e che molto sangue è scorso nelle sue città rivoltose, Parigi si sveglia tutta intorpidita, si stropiccia gli occhi, e si interroga. Cosa significa il silenzio dei suoi intellettuali, di solito così celeri nell'imprecare? Perché questo stato di stupore, di impreparazione linguistica, di fronte a un regime che in sei giorni ha ammazzato mezzo migliaio di uomini, più di quanti ne abbia eliminati in due anni l'esercito israeliano al di qua del Giordano? Interrogato da Ulderico Munzi, sul *Corriere della Sera*, il filosofo Alain Finkielkraut addirittura si adombra, pudibonda coquette interrotta mentre sta incipriandosi: «*I fatti d'Algeria sono scoppiati solo da sei giorni! Non potete metformarci in giornalisti del "conto e maniato", che confondono il ritmo della riflessione con quello dell'attualità*». Loro, gli intellettuali, conoscono l'arte di dar tempo al tempo, di aspettare che la Storia offra l'ultimo dessert, prima di capire, e parlare. Hanno altre gatte da pelare, loro, così come hanno altre gatte da pelare Mitterrand e Rocard, la famiglia socialista al completo e il partito comunista ovviamente, che la Storia non la comprende neppure dopo il dessert e ancora punta il pugno chiuso contro il capitalismo occidentale, infame affamatore dell'Algeria innocente. Sotto il cielo stellato dei *rapporti Nord-Sud*, e con 800 mila emigrati algerini in Francia, colpevole sarà sempre e solo l'uomo bianco.

Scriveva ieri *Le Monde* che nulla sarà mai più come ieri, dopo i massacri: che Algeri non potrà più sfruttare il ricordo delle guerre coloniali, né dar lezioni al mondo occidentale, né tener stregata la Francia. E' durato molto tempo l'incanto, e per parte mia dubito che sia davvero finito. Altrimenti non è comprensibile la premurosa cortesia mostrata dal governo socialista nei confronti del presidente Chadli, l'elogio della quiete tornata in Algeri mentre ancora si spara, la solidarietà calorosamente promessa dal ministro degli Esteri Dumas al regime algerino, il rifiuto di giudicare troppo presto, troppo *giornalisticamente*, quanto avviene nell'ex colonia, oggi socialista e indipendente.

Immensamente paralizzante può essere il senso di colpa, quando diventa vizio municipista e non occasione per pensar meglio, parlare con più precisione, discutere immagini e modelli codificati. Può essere a tal punto paralizzante che nessun giudizio è più possibile.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Germania: un mercante d'organi (presi da donatori vivi) scrive al ministro della Sanità

«Vendo reni e me ne vanto»

Un celebre chirurgo di Monaco blocca i trapianti per protesta contro il «macabro traffico» - Una rete che si appoggia a cliniche in India e Thailandia - Il caso di una bimba egiziana rapita per un espianto

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Altro che liste di attesa democraticamente affidate ai computer! Per i seimila malati di reni, che nella Repubblica Federale di Germania attendono il trapianto, l'ordine di precedenza rischia di dipendere esclusivamente dalla disponibilità di denaro. Dai sessanta agli ottantamila marchi, cioè dai quarantacinque ai sessanta milioni di lire: è quanto un intraprendente personaggio, l'avvocato e conte Adelmann von Adelmannsfelden, offre a chiunque sia disposto a cedere un rene. L'organo viene poi destinato al trapianto, non si sa con quale maggiorazione di prezzo.

Di fronte a un traffico che per ragioni difficilmente contestabili considera ripugnante, Walter Land ha detto basta. Cattedratico nell'università di Monaco, direttore del reparto chirurgia dei trapianti alla clinica Grosshadern nella capitale bavarese, considerato uno fra i maggiori specialisti tedeschi in materia, Land ha annunciato che non farà più trapianti di organi da donatori vivi. Il problema è di una drammatica semplicità: da una parte c'è una necessità crescente, dall'altra c'è scarsità di organi.

Ebbene non è lecito, ricorda il professore, che questo gioco della domanda e dell'offerta sia affidato ai meccanismi del mercato. Eppure proprio questo accade, nel Paese del liberismo quasi perfetto. Con ramificazioni e complicità internazionali. Land parla di cliniche asiatiche, citando esplicitamente Madras e Bangkok, nei quali l'importazione di organi a pagamento è pratica corrente. Cita casi estremi: come quello del rapimento di una bambina egiziana. A scopo di estorsione? No, per privarla di un rene.

Il fenomeno nel suo insieme è purtroppo non è nuovo. Traffici di sangue e di organi in direzione degli Stati Uniti sono stati segnalati, a più riprese, da numerosi Paesi dell'America Latina. Ciò che rende incredibile il capitolo tedesco è il fatto che Adelmann ha parole di giustificazione. Egli sostiene, in una lettera che ha inviato nei giorni scorsi al governo federale, che si tratta di uno scambio per la sopravvivenza: una trattazione di denaro in cambio della cessione di un organo. Indignata, Rita Suessmuth, ministro della Sanità, ha invocato che sia fatta chiarezza legislativa sulla materia.

I trapianti di organi si trovano infatti in quella che il ministro definisce una zona grigia dal punto di vista giuridico. Quel che è certo, sostiene la Suessmuth, è che un traffico come quello segnalato da Land e dicco da Adelmann contrasta con l'etica della Legge fondamentale tedesca. Ma il codice penale si limita a considerare i prelievi da cadaveri: comminando pene per il caso che quei prelievi non siano stati autorizzati, o che in qualsiasi altro modo abbiano leso principi di legge. Lo stesso Adelmann contempla la possibilità che uno possa offrire in vendita organi provenienti dal corpo di un parente.

La cessione da parte di donatori vivi, spiega il giurista Hans-Ludwig Schreiber dell'università di Gottinga, non fu prevista dai legislatori, perché fino a pochi anni fa quei casi erano rari, e per lo più riguardavano parenti del malato. Allora sarebbe stata inimmaginabile l'idea di un commercio, o quella di un Terzo Mondo disposto a esportare verso l'Europa o l'America parti del corpo sottratte ai vivi. Oggi l'inimmaginabile si è fatto realtà, e per questo il ministro invoca una definizione giuridica della materia. Che impedisca se non altro al conte Adelmann, quel macabro mercante di organi come lo chiama la Suessmuth, di lucrare i suoi traffici su ragioni legali, oltre che morali.

Sabato scorso, dunque pochi giorni prima che esplodesse l'affare Adelmann, si era svolto nella clinica Grosshadern un simposio internazionale sul tema dei trapianti. In quella occasione Walter Land aveva illustrato il suo progetto per gestire al meglio il rapporto fra bisogno crescente e limitata disponibilità di organi. E' una specie di sistema a punti da affidare all'elaborazione elettronica: in modo tale che si formino liste di attesa sulla base di criteri oggettivi e uguali per tutti.

Prima di tutto l'urgenza clinica stabilita dalla specialista, poi la progressione dei tempi di attesa, infine eventuali altri criteri. E' il solo modo accettabile, dice Land, per gestire quella risorsa così scarsa e preziosa. Intanto, in attesa che sulla materia si faccia la luce giuridica auspicata dal ministro Suessmuth, Land sospende ogni trapianto da donatori vivi. E nella sua protesta non è solo: da Hannover Rudolf Pichlmayr, presidente federale dei centri di chirurgia dei trapianti, minaccia che sulla base di un codice deontologico virato l'anno scorso nessuno di questi centri si presterà alle manovre di Adelmann, che definisce altamente immorali.

Alfredo Venturi

Allarme negli Usa, in Italia percentuali simili

Colesterolo alto in un bimbo su 4

MILANO — Un quarto dei bambini italiani fino a 14 anni soffre di colesterolemia con gravi pericoli per la salute. L'allarmante statistica emerge dalle indagini compiute da ricercatori universitari di Milano, Torino, Napoli, Roma, che hanno preso in esame soggetti in età pediatrica. Il dato per i medici è sovrapponibile a quello riscontrato recentemente dagli specialisti americani, secondo i quali il 25 per cento dei giovani Usa supera la soglia di rischio con un tasso di colesterolo di oltre 180 milligrammi per cento. Sotto accusa l'alimentazione: i bambini hanno una dieta squilibrata.

(A pagina 10 il servizio di E. Monti)

Per la prima volta negli Anni 80

Più occupati nell'industria

Nei primi sei mesi crescita globale dell'1%

ROMA — Le cifre non sono straordinarie, ma il segnale sembra chiaro. L'occupazione nell'industria comincia, seppur a fatica, a crescere. E il fenomeno è tanto più rilevante se lo si collega alla caduta della cassa integrazione.

E' questa l'indicazione che emerge dalla relazione previsionale e programmatica per il 1989 presentata ieri al Parlamento dal ministro del Bilancio Amintore Fanfani e da quello del Tesoro Giuliano Amato. Nei primi sei mesi dell'88, si legge, l'occupazione globale ha registrato una crescita di 240 mila unità rispetto ad un anno fa. Tra le nuove assunzioni spiccano 51 mila nuovi lavoratori nell'industria. Si tratta di numeri, tutto sommato, modesti ma che assumono un significato se si considera che nel 1987 il numero dei dipendenti nell'industria aveva segnato un'ennesima riduzione (58 mila unità in meno) e che, nel corso degli Anni Ottanta, i saldi su questo fronte sono sempre stati negativi. Non va dimenticato, infatti, che gli occupati dell'industria erano 8,3 milioni nell'81 e si sono ridotti a fine '87 a poco meno di 5,5 milioni.

Non tutto è positivo sul fronte dell'occupazione. Cresce di nuovo l'offerta di lavoro e si allarga la forbice tra Nord e Sud. Drammatica continua ad essere la situazione dei giovani, soprattutto nel Mezzogiorno: il 55,8% dei ragazzi meridionali, dai 14 ai 29 anni, risulta in cerca di occupazione. I problemi ereditati dal passato restano, perciò, pesanti e l'emergenza occupazione resta viva. Qualche indice di risveglio, però, c'è.

Ed ecco le cifre riportate dalla relazione di Amato e Fanfani. L'occupazione complessiva registra un miglioramento dell'1%. I servizi continuano a marciare ad un ritmo sostenuto (+2,3% contro l'1,3% dell'analogo periodo dell'87). La pubblica amministrazione si espande a un tasso simile al recente passato (+0,8%) mentre l'occupazione dell'industria (primo dato positivo negli Anni Ottanta) sale dello 0,2%. Nel ramo costruzioni, l'incremento è stato dello 0,3%.

E la disoccupazione? L'esercito dei senza lavoro è cresciuto, comunque, di 540 mila unità negli ultimi tre anni, soprattutto per l'incremento delle nuove leve.

(Servizio a pagina 14)

Oggi la verità sulla Sindone

TORINO — Si conoscerà oggi la verità sulla Sindone di Torino. Alle 10, l'arcivescovo della città, card. Ballestrero, annuncerà ufficialmente i risultati delle analisi al «Carbonio 14» effettuate dai laboratori di Oxford, Zurigo e Tucson su frammenti del lenzuolo.

Per la conferenza stampa hanno preannunciato il loro arrivo centinaia di giornalisti di tutto il mondo.

L'arcivescovo di Torino, che sarà affiancato dal direttore della sala stampa del Vaticano, Joaquin Navarro Valls, annuncerà la risposta scientifica alla domanda: è autentico il drappo funebre venerato nel Duomo di Torino? O si tratta di un falso perché il tessuto risale al Medioevo?

(A pagina 11 il servizio di Guido J. Paglia).

«CIAO, FERGIE». «NO, IO SONO COSSIGA»

Brisbane. E' stata una giornata tutta italiana quella di ieri all'Expo mondiale di Brisbane, con Francesco Cossiga giunto a fare da padrino al meglio della tecnologia, dell'industria e del design «made in Italy» raccolto nel padiglione del nostro Paese. Passeggiando nell'ispezione, il presidente della Repubblica (alle sue spalle il ministro Andreotti) è stato accolto nello stand dei Queensland dal pappagallo Henry che per tre mesi era stato ammaestrato a salutare Sarah Ferguson, duchessa di York (che ha concluso la sua visita ufficiale in Australia la settimana scorsa), con un «Ciao, Fergie». Ma Cossiga gli ha riferito l'errore

Indagini a tappeto nella Cee dopo lo scandalo del colosso lussemburghese

Così in banca pulivano la coca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Bank of Credit and Commerce International del Lussemburgo, incriminata l'altro ieri dalla magistratura Usa per riciclaggio di denaro sporco, cioè dei proventi della droga, è la prima banca privata araba, la settima banca privata del mondo, con circa 400 sportelli in 73 Paesi.

«*E' la prima volta*», ha dichiarato il direttore delle dogane Usa William Von Raab, «*che per un reato simile viene colpito un intero istituto finanziario coi suoi dirigenti*». Von Raab ha accennato alla possibilità che almeno un'altra banca, forse della Cee, venga incriminata nelle prossime settimane. La somma totale accusa, 32 milioni di dollari — 45 miliardi di lire —, e le dimensioni dell'istituto lussemburghese, che l'anno scorso aveva depositi per 17 miliardi di dollari, quasi 23 mila miliardi di lire, indicano quali interessi siano in gioco nello smercio della droga.

Il traffico parzialmente stroncato, ha detto Von Raab, è quello della cocaina tra Colombia, Stati Uniti ed Europa. Negli Usa, l'Fbi e polizia federale e l'antidroga, la Dea, hanno arrestato 60 persone, tra cui il banchiere del dittatore panamense Noriega, Amjad Awan, 41 anni, e uno dei «baroni della coca», Gonzalo Mora, del temuto «cartello di Medellin», e hanno spiccato mandato di cattura contro altre 45. I funzionari della Bank of Credit and Commerce International incarcerati sono 9, tra cui Awan, che era il suo direttore per l'America Latina. «*Aspettatevi colpi di scena anche in Europa*» ha ammonito Von Raab: «*Le indagini procedono a Londra, Parigi e altre capitali*».

Dal Lussemburgo, la banca, che è controllata dai sauditi, avrebbe difatti inviato il denaro sporco nei principali centri finanziari europei. L'Italia sembra essere rimasta esclusa dal giro: il Cartello di Medellin avrebbe evitato di scontrarsi con la mafia siciliana per non crearsi problemi negli Usa.

L'operazione antiriciclaggio, chiamata «currency chase», caccia ai contanti, incomincia nel 1986, quando l'Fbi, la Dea, le dogane e il fisco creano una rete fittizia di compagnie (finanziarie, alberghiere, aeree e via di seguito), con succursali a Panama, che spiccano per la loro condotta disinvolta. In capo a qualche mese, i «narcotrafficanti» protetti da Noriega arrecano con loro rapporti di lavoro. «*Una cosa tira l'altra*» ha dichiarato Von Raab peraltro senza scendere nei particolari. «*Ben presto i nostri agenti vengono a sapere che la Bank of Credit and Commerce International affre il riciclaggio ai mercanti di droga*».

La rottura tra Reagan e Noriega costringe le forze dell'ordine americane a ripiegare sulla Florida, per l'esattezza a Tampa, dove la holding lussemburghese ha una delle sue sedi più importanti. Gli agenti si mostrano generosi coi «narcotrafficanti»: per vincerne la residua diffidenza offrono loro persino vacanze in Europa. In due anni, partecipano così al riciclaggio dei 32 milioni di dollari. Von Raab ha precisato che per due terzi è avvenuto tramite la banca del Lussemburgo, ma ha taciuto sull'ultimo, e ciò fa pensare che ci sia il mezzo zampino della Cee.

Le manette scattano intorno ai polsi dei 40 spacciatori e riciclatori di denaro sporco in una mezza decina di città americane, alle 10 di domenica scorsa. A quell'ora, una decina di leader della «Tampa connection», per metà dirigenti della Bank of Credit and Commerce International, si recano al Golf Club di Haston Lawn per assistere al matrimonio del figlio e della figlia di due amici, Samuel Erickson e Joseph Musella.

Non sanno che i due, anziché capi delle varie compagnie «amiche», sono in realtà agenti Fbi, e che anziché il prete e gli sposini li stanno aspettando poliziotti armati.

La vicenda ha traumatizzato profondamente il mondo economico-finanziario di Wall Street.

e. c.

Tra opposizioni e maggioranza muro contro muro su come varare la riforma del voto segreto

Giornata di scontri alla Camera

La presidenza non ha consentito che sulle novità si votasse in modo separato - Dp accusa: si è aperta una crisi istituzionale a Montecitorio

E la Iotti scontenta anche il pci

ROMA — Alla fine di una giornata tesissima ed anche drammatica, i deputati si sono guardati alle spalle avendo la sensazione che da ieri qualcosa è veramente cambiato alla Camera. Un qualcosa che si può è parso anche non chiaramente definibile, ma comunque tale da diffondere allarme e inquietudine sicuramente tra i parlamentari delle opposizioni. E non sembrava che fosse più tanto il problema dei limiti del voto segreto ad inquietarli. Era il modo in cui il tutto stava arrivando alla modifica che ha suscitato una reazione altamente polemica nei deputati dell'opposizione. Così, una seduta che sembrava dovesse essere dedicata alla conclusione della ormai lunga disputa sul ridimensionamento del voto segreto, si è trasformata in un «processo» delle opposizioni alla maggioranza con la presidente Iotti che ha tentato, senza successo, di fare da arbitro.

Sin dalla mattina era diventato chiaro che lo scontro si spostava sul modo in cui si sarebbe dovuto votare in aula sulla proposta di modifica del voto segreto. Si era riunita ancora una volta la giunta del regolamento dove la maggioranza aveva approvato per sei voti contro cinque un nuovo testo dell'articolo 1 delle modifiche. In pratica, dc, psi, psdi, pri e pli cancellavano il «papocchio» del voto alternato di Camera e Senato per le leggi elettorali e stabilivano che si voterà a scrutinio segreto anche quando si tratterà di minoranze linguistiche.

Le minoranze proponevano però che le sei innovazioni proposte potessero essere votate separatamente, perché almeno su cinque avrebbero votato contro, dato che erano d'accordo nell'abolire il voto segreto (comprese le leggi di spesa). Su quell'unico articolo che contestavano si sarebbero astenuti o avrebbero votato contro. I comunisti, per esempio, annunciavano che si sarebbero astenuti.

La discussione sulla possibilità o meno di votare per parti separate si concludeva però bruscamente quando il membro socialista della giunta annunciava, rivolto alla presidente Iotti, che «se c'è una *proposta di votazione per parti separate, per me è un fatto nuovo e grave di cui dovrò andare ad informare il partito*». Gli altri membri della giunta prendevano queste parole come una sorta di minaccia citata alla presidente. Tanto che a sera Labriola decideva di smentire di aver avuto alterchi con la Iotti. Il dc Usellini era facile profeta quando commentava, al termine dei lavori della giunta, che «*secondo me ci sarà un po' di turbolenza in aula su questo problema*».

C'era qualcosa di più della semplice turbolenza nella seduta che si apriva alle 17, con una serie di contestazioni di tutti i gruppi di minoranza che insistevano nel voler convincere la presidente Iotti della correttezza di votazioni separate sulle varie parti della riforma del regolamento. Una Iotti visibilmente non in buona salute, stanca e provata dalle responsabilità e dalle tensioni che hanno finito per accentrarsi su di lei, ha dovuto fronteggiare l'offensiva di mezza aula, con in testa i suoi compagni di partito comunisti.

«*Lei apre oggi una crisi istituzionale tra lei e questa Camera*», le ha detto ad un certo punto il demoproletario Russo. Non si può ancora dire se la crisi si è realmente aperta, ma il susseguirsi degli avvenimenti in aula, con i loro sviluppi imprevisti, ha indubbiamente incrinato il rapporto di fiducia dei gruppi di opposizione verso la presidente.

Questa è la conclusione implicita di un passo compiuto tra l'altro per iniziativa dei comunisti, e che ha portato a far decidere l'aula con voto palese su come il dovevano votare le innovazioni del regolamento. Visto che non riuscivano a smuovere la Iotti dalla decisione di un voto finale globale, il pci e dp chiedevano che decidessero i deputati.

Gli interventi delle opposizioni nel dibattito procedurale che si avviava erano roventi. «*Non siamo lontani da un colpo di mano. Si rischia di non aver più regole certe*». «*Si è creata una atmosfera brutta, inopportabile*», elevava la Verde Rosa Filippini. Si alzavano i toni di voce e la Iotti doveva intervenire: «*Se non c'è un po' di silenzio io non parlerò*».

La presidente confermava la sua tesi del voto unico, mentre dai banchi del pci Pietro Ingrao la guardava con aria sconsolata e Alessandro Natta, perso la pazienza, le gridava: «*Ma lascia perdere*». I radicali chiedevano la parola, e la Iotti, visibilmente alterata: «*La questione è chiusa, è chiusa*». Invece, non era ancora conclusa.

Il capogruppo missina, Parlagalla, chiedeva che si ridiscutesse del come votare in una riunione dei capigruppo: «*All'ennesimi arriviamo al voto finale in condizioni spaventose*» e riceveva un ironico «*oooooh*» dalla maggioranza. Il comunista Violante proponeva di far decidere l'aula, forse per aiutare la Iotti a uscire da una situazione che sembrava senza sbocchi.

Per Marco Pannella si seguiva una tattica per far passare a forza di maggioranza cose su cui tutti erano in realtà d'accordo. E la on. Filippini aggiungeva: «*Ho il sospetto che ci siano state pressioni indebite sulla presidente*». La Iotti, asciugandosi la fronte sudata, la riprendeva: «*E' sconveniente riferire ciò che si è detto in giunta*».

Arriva il momento del voto, dopo due ore di discussione, e la tesi della maggioranza passava con un margine di 145 voti. Ma il democristiano Gerardo Bianco, per protesta, lasciava l'aula prima del voto. Nella confusione che seguiva, a lungo non si capiva se il pci avrebbe fatto parlare a quel punto tutti i suoi deputati. La scelta era quella di passare avanti: «*Per me la vicenda del voto segreto è chiusa*», diceva Achille Occhetto allontanandosi. E il pci decideva di astenersi nella votazione finale di oggi. Sull'esito ecco una previsione dell'on. Publio Fiori (dc e dichiarato avversario del voto palese): «*Passa la riforma con 332 voti, ma 316 necessari*».

Alberto Rapisarda

Per Occhetto una sconfitta solo a metà

ROMA — «*Erano venuti per suonarci ma alla fine qualche schiaffo siamo riusciti a darlo anche noi*». Gavino Angius, uno dei quarantenni del pci dice queste parole con una punta di amarezza. Poco più in là, in un Transatlantico stragrano, Achille Occhetto parla di un «successo politico». Ma tra i parlamentari comunisti c'è poco entusiasmo. In verità l'ultimo bollettino di guerra del pci sul voto segreto parla di una mezza vittoria e di una mezza sconfitta. Un giudizio che oggi sarà ratificato dall'astensione sul voto finale.

L'epilogo di oggi della battaglia sull'abolizione del voto segreto lascerà, salvo imprevisti, un po' di amaro in bocca ai comunisti. La soddisfazione per aver rintuzzato il *diktat* della maggioranza, per aver fatto saltare il «papocchio» escogitato da Craxi e De Mita sulle leggi elettorali, lascia il posto, infatti, alla consapevolezza che le nuove regole diminuiranno il peso del pci in Parlamento.

Un dato che preoccupa lo stato maggiore del pci alla vigilia del nuovo confronto tra maggioranza e opposizione sulla parte più corposa delle riforme istituzionali. «*E' stato fatto un esempio totale* — denuncia lo stesso segretario del pci Achille Occhetto — *dello spirito con il quale si era partiti per fare le riforme. Se questo fosse stato il clima in cui venne realizzata la Costituzione, credo che saremmo ancora allo statuto albertino*».

Quella di ieri per il pci è stata la giornata del risveglio dopo i canti di vittoria del giorno prima testimoniati dal titolo dell'*Unità*: «*Bloccata alla Camera la blitz Craxi-De Mita*». Dopo averla spuntata nella contesa sul mantenimento del voto segreto sulle leggi elettorali alla Camera, ieri i comunisti non sono riusciti a strappare nulla ad una maggioranza che il rischio di crisi di governo ha reso più unita.

Al pci non è rimasto quindi che accreditare l'idea di un risultato colto a metà. Così lo stato maggiore del partito, che si è riunito a fine mattinata a Botteghe Oscure sotto stretta di Occhetto, ha deciso la via dell'astensione. «*Il progetto della maggioranza* — è la motivazione del segretario alla decisione — *di propinarci le modifiche a scatola chiusa è fallito. Lo abbiamo forato in molti punti. Per cui dal punto di vista politico abbiamo ottenuto un successo. Ora se la maggioranza vuole fare le riforme istituzionali da sola, lo faccia. Vedremo cosa succede*». Più sinteticamente lo stato maggiore comunista pensa di aver portato a casa almeno un risultato: «*L'aver dimostrato* — sono parole di Occhetto — *che senza l'apporto del pci le riforme istituzionali non si fanno, o, al massimo, si possono fare a pizzichi e bocconi*».

Una tesi che i deputati comunisti hanno condiviso. Nell'assemblea del gruppo solo due parlamentari (Laura Conti e Maria Luisa Bonfatti) avrebbero preferito votare contro il testo finale uscito dalla giunta per il regolamento.

Insomma, il pci si è dovuto accontentare degli sgambetti che è riuscito a fare alla maggioranza nelle votazioni della scorsa settimana. Di più non poteva sperare. Per cui ha preferito enfatizzare quel che è riuscito ad ottenere, invece, che ammettere una sconfitta «annunciata», magari votando contro il testo finale. «*Del resto* — è il giudizio improntato al realismo di Giorgio Napolitano — *sarebbero di noi ci aspettava che i "dissidenti" della dc arrivassero al punto di mettere la discussione con la loro azione gli equilibri politici*».

Ma sono gli stessi dirigenti comunisti a descrivere i pochi successi ottenuti nella battaglia sul voto segreto, come delle vittorie di Pirro. Le analisi sul futuro sono improntate al catastrofismo. «*Qui si sta delineando* — diceva ieri Occhetto ai suoi — *un sistema di potere crescente che tende a ridurre gli spazi democratici*». «*Bisogna vedere* — gli faceva eco un preoccupato Giorgio Napolitano — *se l'obiettivo è stato quello di rendere la Camera più agile, o, invece, si è voluto sol dare un colpo al Parlamento*».

Ora prevale il timore che con il nuovo regolamento il pci conterà di meno, avrà meno voce in capitolo. Ma c'è anche la convinzione che tutto quello che era possibile tentare è stato tentato.

E anche ieri i dirigenti comunisti sono rimasti in trincea, combattendo una battaglia che salvo un impossibile colpo scena oggi avrà il suo esito scontato. Se la sorpresa con Spadolini colpevole di aver assicurato a Craxi il voto palese sulle leggi elettorali al senato («*un giudizio, che appartiene più alle sue capacità di previsione più che alle sue prerogative*» è stata la battuta di Renato Zangheri). Hanno accolto con freddezza la decisione della Iotti di far approvare il testo finale delle modifiche in blocco e non per voti separati sul «comma» del documento come volevano le opposizioni, al punto di condividere le critiche radicali («*Ha ragione Pannella*» ha detto Occhetto). E oggi sperano in un miracolo che difficilmente ci sarà.

Augusto Minzolini

■ Produttività giustizia, più controlli

ROMA — Per verificare la «produttività» dell'azienda giustizia il ministro Vassalli dispone ora di maggiori poteri di controllo sull'operato degli uffici.

E' entrata in vigore ieri la norma che sostituisce alle ispezioni, «*allo scopo di accertare se i servizi procedono secondo le leggi, i regolamenti e le istruzioni vigenti*», la possibilità per il Guardasigilli di «*disporre ispezioni giudiziarie negli uffici giudiziari, al fine di accertare la produttività degli stessi nonché l'entità e la tempestività del lavoro di singoli magistrati*».

■ Svp: Durnwalder rimbecca Benedikter

BOLZANO — Luis Durnwalder, capolista della Svp per le elezioni regionali in programma il 20 novembre prossimo, assessore all'agricoltura in Alto Adige, replica alle dichiarazioni di Alfons Benedikter, leader dell'«ala dura» dell'Svp contraria alla chiusura della vertenza altoatesina.

«*Benedikter* — dichiara Luis Durnwalder — *dice che voglio chiudere il pacchetto "a qualunque prezzo". L'affermazione non corrisponde assolutamente alla verità. Benedikter sa che l'esecutivo del partito ha stabilito con una maggioranza di quasi tre quarti di accettare il risultato delle trattative con il governo di Roma a determinate condizioni e perciò non "a qualunque prezzo"*».

(Ansa)

■ Carceri d'oro On. Milani su decisione giunta Camera

MILANO — E' su motivi sostanziali e non puramente formali, secondo l'on. Gianstefano Milani (psi), che si basa la decisione della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera di restituire ai giudici milanesi la pratica relativa a un suo coinvolgimento nell'inchiesta sulle «carceri d'oro», poiché «*la domanda risulta assolutamente carente di fascicolo processuale*», è «da considerarsi giuridicamente inesistente».

Milani ha detto che «*la documentazione inviata è la sostanza una esterna sintesi dei documenti raccolti dai giudici genovesi e correttamente poi trasmessa dai giudici di Milano alla Camera. In pratica nel fascicolo inviato all'inquirente c'è la stessa documentazione inviata alla giunta per le autorizzazioni a procedere*».

JUAN CARLOS E LA FESTA NAZIONALE

Madrid. La Spagna ha celebrato ieri la sua festa nazionale, istituita solo in questo anno e fatta coincidere con il giorno della scoperta dell'America. La cerimonia, molto semplice, ha visto una breve parata militare (nella foto re Juan Carlos passa la rassegna il picchetto d'onore della Guardia Civil) ed è stata centrata sui rapporti che Madrid vuole avere con l'America Latina

Persone

di Lietta Tornabuoni

Aiuto, danno un segno

Servirà a qualcosa la grande retata compiuta dalla polizia a Milano al Parco Lambro, trasformatosi in luogo di raduno di drogati e spacciatori di droga? Neppure i dirigenti della polizia che l'hanno ordinata mostrano di credere alla sua concreta utilità: ma bisognava farla, dicono, era un dovere verso gli abitanti della zona esasperati spaventati e abbandonati, un segno andava dato.

Magari far qualcosa sarà sempre meglio che far niente, però la tecnica del «segno» è diventata una parodia, insolente e insieme noiosa, della politica: quando non si sa o non si vuole affrontare una crisi, un problema o una tragedia, eccoti il «segno». Sono un «segno» anche le centinaia di soldati che rastrellano l'Aspromonte, rifugio degli indomati sequestratori di persona; sono un «segno» gli sterminati insensati maxiprocessi istruiti contro la mafia invitta; sono un «segno» i superispettori fiscali tra gli evasori impuniti, così come erano un «segno» i posti di blocco e i pattugliamenti militari a Roma nei giorni della prigionia di Aldo Moro.

Secondo logica, in casi politici un «segno» è l'espressione esterna d'un proposito. E' diventato invece un Ersatz, un surrogato del fatto: non sta a indicare l'azione, la sostituisce. Secondo l'uso, un governo può dare un «segno» anche per motivi psicologici, per rassicurare la gente. E' divenuto invece, nella ripetizione, un segnale d'allarme: il «segno» viene subito interpretato come la conferma d'una rinuncia, come una presa in giro.

Al governo

Quarantatré anni, diplomato a una scuola inglese di marketing, padre di tre figli, elegante, per mesi telegenico conduttore d'un programma quotidiano su Europe 1, barbiere: il brillante ritratto è quello d'un sottosegretario del governo francese, Michel Gillibert, che dal giugno scorso guida il nuovo sottosegretariato incaricato d'occuparsi dei cinque milioni di handicappati di Francia; che ha già lanciato un piano d'azione appoggiato la settimana scorsa da una gran manifestazione a Parigi. Erano venticinquemila, i portatori di handicap manifestanti, e tutti pieni di fiducia nell'uomo di governo perché ha esperienza, conosce esigenze e sofferenze, è uno dei loro: nel 1979 un incidente d'elicottero ha privato il sottosegretario Gillibert dell'uso delle gambe e in parte dell'uso delle braccia, è la prima volta che siede al governo una persona handicappata fisicamente.

Script

«*Nella nostra tradizione, un personaggio allegro deve che parlare da allegro, se è triste deve metersi a piangere: come se Cechov non fosse esistito... Noi veniamo dalla Commedia dell'Arte, nella quale l'ambiguità non esiste, tutto è esplicito, parla il gesto: così ci siamo ridotti a una commedia di serie B... il guaio è che anche i giovani restano impermeabili all'interiorità*». Sono osservazioni di Furio Scarpelli, uno tra i maggiori sceneggiatori italiani, insegnante di sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia. Molto tempestive: il nostro cinema, contraddistinto dal realismo e dalla commedia, si trova disarmato nel neoindividualismo contemporaneo; sui sentimenti privati produce per lo più film banali o bislacchi; analizzando psicologie propone spesso storie pretestuosamente basate su una trovata, mal costruite, mal scritte. Anche per capire e discutere lo smarrimento è nato *Script*, un mensile di «*storie e scritture per il cinema e la televisione*» diretto da Sergio Vecchio; insieme con interviste e articoli di riflessione tecnica, con una sceneggiatura inedita di Solinas e Costa Gavras, pubblica soggetti di debuttanti tra i venti e i trent'anni.

E' curioso vedere quali protagonisti scelgano in maggioranza questi giovani scrittori di storie per il cinema e per la televisione: «Il noto regista Giovanni Baldini, all'apice del suo successo e ormai disincantato dal mondo del cinema». «Tony D'Averia, uomo di punta del grande network privato Rete Dieci»; «Aldo Rondi, un grande attore-regista del teatro di prosa che mette in scena "La vita è sogno" di Calderon»; «Raoul Ardito che si considera un genio da sempre, per vivere fa il montatore in uno stabilimento di produzione cinetelevisiva, ma "sa" che farà un grande film come regista».

Tutti eroi del mestiere. E chissà se una scelta simile è proiezione del desiderio, se è mitizzazione, se è il narcisismo dello spettacolo chiuso in se stesso: oppure se è la certezza che il mondo della rappresentazione sia molto più interessante del mondo reale.

Dopo le accuse di Nilde Iotti

Tg alla moviola del Parlamento

La commissione vigilanza Rai li rivedrà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La commissione parlamentare di vigilanza acquisirà tutte le cassette dei telegiornali e dei giornali radio delle tre reti Rai trasmessi negli ultimi dieci giorni sul dibattito parlamentare del voto segreto. La commissione esaminerà i modi in cui il servizio pubblico ha informato i cittadini sulla delicata materia e valuterà quindi l'opportunità di inviare un rapporto al Parlamento.

Il prendere questa decisione, dopo un lungo e acceso dibattito in commissione, è stato ieri il presidente Andrea Borri (dc) che ha accolto la proposta del repubblicano Libero Gualtieri, alla quale si erano associati anche i dc Lipari, Casini e Silvia Costa. Altri due documenti dell'opposizione comunista e dei rappresentanti socialdemocratici, Verdi, radicali e indipendenti di sinistra, molto critici verso la Rai, sono stati messi agli atti della commissione che aprirà il dibattito martedì prossimo.

E' questa la prima conseguenza della polemica sull'informazione politica del servizio pubblico aperta nei giorni scorsi da Giorgio La Malfa e riaccesa martedì scorso alla Camera dall'intervento di Pannella, al quale era seguito il libernile Biondi, l'indipendente Rodotà, il demoproletario Russo e altri. In una replica dai toni molto duri, la presidente Nilde Iotti aveva auspicato una maggiore obiettività dell'informazione del servizio pubblico e annunciato la sua intenzione di investire della questione il comitato di presidenza della Camera.

Al rilievi della presidente Iotti — che aveva criticato in particolare l'intervento di Nuccio Fava, nei telegiornali andato in onda sulla prima rete alle 20 di lunedì — hanno replicato ieri i direttori del Tg1, Fava, e del Tg2, Alberto La Volpe. «*Mi sorprende* — ha detto Nuccio Fava — *che la presidente della Camera, Nilde Iotti, cioè una persona di equilibrio e alla quale è delegato un compito di garante di imparzialità, si sia fatta portavoce e abbia condiviso gli attacchi rivolti al mio intervento sul voto segreto. E mi addolcisce che Nilde Iotti abbia condiviso le posizioni di Marco Pannella*». E il direttore del Tg1 ha aggiunto: «*Posso essere accusato, per assurdo, di semplicità e di banalità, se volete, ma non certo di faziosità e di mancanza di professionalità*».

Secondo Fava la polemica nasce da un «*equivoco clamoroso*», in quanto il giornalista sostiene di aver voluto «*interpretare l'atteggiamento dei cittadini, cioè di quelle persone che volevano capire quanto stava accadendo in presenza di un eccesso di drammatizzazione*».

Per il direttore del Tg2 Alberto La Volpe «*innanzitutto bisognerebbe conoscere i singoli casi di imputazione che si muovono all'informazione radiotelevisiva.*

«*Capisco che la Iotti* — ha detto ancora il direttore del Tg2 — *si sia resa interprete dei disagi di alcuni settori del Parlamento, ma quello su cui siamo chiamati a riferire non è un argomento semplice e non ritengo che da parte della informazione televisiva della Rai ci siano state scorrettezze. Si tratta di peccati veniali compiuti semmai nel tentativo di far capire meglio alla gente. L'intervento di Nuccio Fava non mi è parso faticoso*».

I Comuni respingono le altre ipotesi di imposte locali del governo

«Vogliamo la tassa sulla casa»

Il presidente dell'Anci al Parlamento: è più facile colpire gli immobili - Proteste invece per gli aumenti dei servizi - «Le rette degli asili-nido arriveranno a 600-800 mila lire al mese»

ROMA — Se tassare devono, i Comuni preferiscono un'imposta sulla casa. Respingono la sovrimposta sui consumi, la tassa sulle licenze commerciali e le altre ipotesi che il governo propone per l'89. Preferiscono quel tributo unico sulla casa, in sostituzione di Invim, Ilor e così via, che il governo progettava e che ha poi abbandonato per paura delle polemiche; quell'imposta che alcuni paventavano agitando lo spauracchio della «patrimoniale».

Così ha detto ieri l'Anci, l'associazione dei Comuni, alle commissioni Bilancio di Camera e Senato che si apprestano ad esaminare la legge finanziaria '89. Il provvedimento sull'autonoma impositiva degli enti locali, annesso alla Finanziaria, offre ai Comuni, per compensare il taglio dei fondi statali, la scelta tra un «ventaglio» di diversi tributi tra cui scegliere: come appunto la sovrimposta sui consumi o, in alternativa, la tassa sulle licenze commerciali.

Agli amministratori comunali tutto questo non va bene. Così il presidente dell'Anci, il senatore Riccardo Triglia (dc), ha chiesto ieri al Parlamento di mettere da parte il «ventaglio» e di orientarsi invece verso «*un tributo forte, applicato al settore immobiliare, calcolato in una forbice di valori da un minimo a un massimo*». Perché i Comuni preferiscono tassare le case? Perché crea meno problemi tecnici, dice Triglia: «*Il controllo del patrimonio immobiliare è facile, anche attraverso il riscontro delle bollette della luce, del gas, del telefono*».

La richiesta dell'Anci potrebbe anche essere accolta da deputati e senatori, almeno in parte. Il governo, infatti, non è contrario ad allargare il «ventaglio» delle scelte alternative offerte ai Comuni. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, aveva svelato l'altra sera alle due commissioni un piccolo mistero: se il governo ha mancato di inserire nel «ventaglio» anche una imposta sulla casa, è soltanto perché temeva di essere investito da un nuovo ritorno di polemica sulla pretesa «patrimoniale».

«*E' una strana vicenda* — aveva detto Amato — *questa che rende il tributo migliore per gli enti locali un argomento del quale per i membri del governo è impossibile parlare*». Così l'ipotesi casa è stata tralasciata allo scopo di «*evitare operazioni di cecchinaggio, condotte da tutte le parti quando si affrontano argomenti di questo genere*». Il Parlamento può beninteso reinserirla se vuole, lasciando però la scelta tra una pluralità di tributi.

Del resto anche l'inviato del Fondo monetario internazionale, Vito Tanzi, che è a Roma per esaminare il fisco italiano, indica gli immobili come terreno possibile di maggiori imposizioni.

I Comuni protestano anche contro un'altra disposizione sulla quale al contrario il governo intende tenere duro: l'aumento di tariffa per i cosiddetti «servizi a domanda individuale» che vanno dagli asili-nido ai servizi funebri, dai musei cimiteriali agli impianti sportivi. «*Per le rette degli asili-nido si verrà a pagare da 600 a 800 mila lire, con un aumento pari a più del doppio*», sostiene il senatore Triglia. Quest'anno le rette, secondo l'Anci, si aggirano in media sulle 300-350 mila lire. Il disegno di legge governativo impone di portare la copertura dei costi dall'attuale 36% al 50%.

a. l.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Oggi si vota

conclusione della vicenda da parte dei partiti di governo («*E' uno scempio. Se si fosse fatto con alla Costituente saremmo ancora allo Statuto albertino*»), altri comunisti, oltre allo stesso segretario, dicevano chiaramente di considerare chiusa qui la stagione delle riforme istituzionali. Hanno poi cominciato a circolare le prime voci su un possibile rinvio a questa mattina ed è stato De Mita, a quel punto, a esclamare: «*E' una follia*». Poco dopo è stato dato l'annuncio del rinvio. Su un divano della Camera, con l'aria seccata e scuotendo la testa, a chi gli chiedeva come giudicasse il comportamento del pci, Bettino Craxi rispondeva: «*Incomprensibile*». Ma i comunisti diranno anche oggi che si è fatto l'impossibile per escludere da una decisione di interesse generale e, se perderanno la battaglia, i loro rapporti con Craxi e De Mita impiegheranno molto tempo per ritornare normali.

Paolo Passarini

Il silenzio

Intellettuali e politici francesi sono in cuor loro che Chadli è responsabile del sangue versato, che ancora una volta (come in Jugoslavia, in Romania) la popolazione si è scagliata contro un regime di tipo sovietico che non solo toglie libertà ma anche pane, e scuola. Però l'Algeria non è il Cile, non è la Corea del Sud, nemmeno è la Polonia. La Francia ha colpe da espiare, l'Algeria è un caso a parte e come tale va trattata, e protetta. Protetta dall'integrismo khomeinista, pericolo sempre presente ma non assolutorio. Procede come ai tempi del colonialismo. Solo che oggi non si chiama colonialismo ma diritto del Sud a fare quello che desidera.

No, l'incanto non ha perduto la sua forza. Alcuni dicono: è «*inaccettabile*», e naturalmente già hanno accettato nel momento di dirlo. Altri temono di rovinare l'icona della decolonizzazione, proprio adesso che comincia l'inebriante battaglia sulla Nuova Caledonia, questa caricatura della battaglia d'Algeri. Ma un altro incanto, forse, si incrina. La Francia — che vuol essere patria dei diritti dell'uomo — si appresta a celebrare un ambiguo bicentenario della rivoluzione, dopo aver mostrato indignazioni così selettive, pavide. Sarà un centenario sfarzoso ma emipelagico. Moraleggiante, ma orfano di morale universalista.

Barbara Spinelli

UN CASO DI SIMBIOSI

Le regine dell'acacia

Il vento infuria nella boscaglia africana. Scuote i rami degli alberi, piega il fogliame, fa ondeggiare l'erba alta della savana, s'insinua in ogni spiraglio della vegetazione. E, trasportati dal vento, si odono da lontano sibili deboli o acuti, tenui o aspri. Sono le acacie cornigere che fischiano bizzarre melodie. Alberi alti un paio di metri, dalla larga chioma di foglie minute e dalle lunghe spine appaiate sui rami. Quelle spine hanno la base arrotondata a forma di bulbo e il bulbo è bucato da un forellino che le trasforma in magici fischietti.

Sono le piccole formiche delle specie *Crematogaster gerstaekeri* e *Pseudomyrmex ferruginea* le responsabili di quei forellini.

Appena cessa la stagione delle piogge, una femmina alata, regina ancora vergine, lascia il nido. Uno sciame di maschietti alati la segue e lei si concede ai più audaci. Ma, quando ha fatto il pieno di sperma, lancia un segnale a base di vibrazioni per dire «stop» agli spasimanti che le si stringono d'attorno. Si lascia cadere a terra, perde le ali che ormai non le servono più e si mette alacremente alla ricerca di un'acacia cornigera che faccia al caso suo. La trova, perlustra i rami uno per uno, sinché ecco una spina proprio come la desiderava, turgida e ben panciuta, dalle pareti non troppo dure.

Prende immediatamente a lavorar di mandibole e riesce a praticare un bel buchetto tondo. Apertosi il varco, la formica regina penetra all'interno e si guarda attorno con i suoi grandi occhi composti da una cinquantina di faccette. Non ha bisogno di voltarsi indietro, perché ci vede benissimo anche alle spalle. Che meraviglia! Una sala da parto ideale, comoda e ampia. Sì, è vero, oscilla un poco a ogni spirar del vento, pensile com'è. Ma poco importa.

Quella è un'oasi di pace isolata dal mondo. Anzi, per segregarsi meglio, la partoriente barrica accuratamente la porta d'ingresso con tritumi vegetali impastati di saliva. Ora si sente tranquilla e può dare alla luce i primi figli. Sotto forma di uova, s'intende, come è di moda nel mondo degli insetti. Però ha una gran fame e, crudelmente saggia, se le divora. Ha bisogno di sostanze energetiche per le altre migliaia di uova che dovrà deporre.

• •

Non tocca le riserve che ha immagazzinato prima del volo nuziale: le servono per allevare la seconda covata. Da questa nascono le prime figlie, tutte sterili e tutte femmine. Le piccole operaie, appena sgusciate dalla crisalide, si danno subito da fare. Non restano in ozio un solo istante. Per prima cosa, distruggellano la porta d'ingresso per poter uscire all'aperto e fare incetta di cibo. Debbono nutrire la madre, la regina, ormai dedita soltanto alla produzione delle uova, ed è compito loro allevare le sorelline e più tardi i fratellini che nasceranno.

Così la famiglia cresce e la prima casa diventa troppo piccola per contenerla tutta. Ma il rimedio si trova. Un gruppetto di operaie perfora una nuova spina e vi si insedia. E' una magnifica *diaspora* a cui presto se ne aggiungono altre, man mano che la popolazione si fa più numerosa. A un certo punto però le spine sembrano inadeguate a quel popolo in continua espansione demografica. Ci vuole un provvedimento drastico e le formicuzze non si perdono d'animo.

Un plotone rigidamente incolonnato discende lungo il tronco dell'acacia, raggiunge il suolo e ogni individuo afferra tra le mandibole quanti più granelli di terra riesce a raccogliere. Poi si riforma la colonna che si dirige verso il grosso ramo. Qui, con un lavoro collettivo armoniosamente coordinato, viene costruito un nido di terra impastata di saliva, in cui può trovare comodo alloggio la popolazione esuberante. Col tempo i nidi pensili si moltiplicano e sembrano frutti appesi ai rami, grandi come arance.

Ma la pianta, in tutto questo, non reagisce? Si lascia sommergere dalle formiche sempre più invadenti, senza difendersi? Proprio così. Quella irruenta invasione non solo non la disturba, ma le è gradita. Le aderisce addirittura le formiche, offrendo loro leccornie prelibate, cioè i «bocconcini di Belt», corpuscoli ricchi di sostanze nutritive che crescono in cima alle foglie.

Quell'allegra brigata di bestioline a sei zampe in fondo non fa danneggia alfatto, le chiede solo rifugio e ospitalità e lei glieli concede volentieri, fabbricando sempre nuovi rami e nuove spine, quasi sapesse che le formiche non sono ingrate e ricambiano largamente il favore concesso.

• •

Dal momento in cui s'insediano su un'acacia, le ospiti, che siano Crematogaster o Pseudomyrmex, diventano le guardie del corpo più zelanti che si possa immaginare. Guai se un'orda di insetti fitofagi (mangiatori di foglie) osa avvicinarsi al «loro» albero. Non appena ne sentono l'odore, sciamano fuori precipitosamente e attaccano il nemico con violenza inaudita, costringendolo alla ritirata.

E lo stesso succede se si tratta di una pecora, di una mucca o persino di un uomo. L'assalgono in massa, conficcandogli l'aculeo nelle carni. Le punture sono molto dolorose e il loro effetto bruciante si prolunga per ore. Si capisce che l'acacia ha tutto l'interesse a mantenere a sue spese quello straordinario esercito di difensori.

Cosa succede quando da un albero si allontanano artificialmente le formiche? Ci si prova il ricercatore americano D. H. Janzen, usando sistemi più drastici, tagliando le spine, asportando interi rami occupati, irrorando la pianta con potenti insetticidi. Ed è un disastro. In breve tempo l'acacia indifesa diviene terreno di caccia dei parassiti.

Cimici coreidi e membracidi divorano le piante dei germogli e le foglioline, crisomelidi, coleotteri crisomelidi e bruchi di varie specie banchettano sulle foglie, larve di coleotteri buprestidi iniciono i germogli. Piante di altre specie le crescono così vicino da togliergli il sole. E l'acacia, consumata da quella folla di vampiri, cresce stentata e rachitica. E' facile prevedere che non sopravviverà a lungo.

Non lontano da lei, godono invece di ottima salute le piante invase dalle colonie delle *Pseudomyrmex*. Le inquiline sono in moto perpetuo. Circa un quarto della colonia veglia giorno e notte sulla sicurezza della pianta ospite. Ogni tentativo di attacco da parte di insetti fitofagi viene prontamente rintuzzato e sgominato. Le piante che crescono troppo vicine, ombreggiando l'acacia, sono prese d'assalto. Schiere di *Pseudomyrmex* ne mangiucchiano e ne bistrattano le foglie sino a farle perire. Risultato? Le acacie crescono più floride e rigogliose che mai.

Sembra una favola? Non lo è affatto. E' una delle tante storie affascinanti di «simbiosi» naturali, reti di rapporti interspecifici estremamente delicati, in cui spesso interviene maldestro l'uomo, causando il più delle volte niente'altro che guai. Sempre per ignoranza.

I. Lattes Coifmann

VIVERE E SOPRAVVIVERE: L'AFRICA ALLA RICERCA DI NUOVE REGOLE

Kenya, una sorgente per lo sviluppo

In un luogo senza nome, vicino al Lago Vittoria, da soli tre mesi la gente ha acqua pulita - Prima contendeva una pozza agli animali e s'ammalava di malaria e di gastroenterite - Un'opera piccola ma essenziale della Fondazione Aga Khan, che finanzia interventi nel Terzo Mondo - Tuttavia in queste foreste un vecchio tappo della Coca-Cola è ancora un misurino prezioso per somministrare un farmaco

Kisumu. Bambini del villaggio raggiunto dopo due ore di marcia. Da poco hanno visto per la prima volta acqua zampillare da un condotto

DI RITORNO DAL KENYA — *Ci hanno detto che i capi dei villaggi della zona ci aspettano da ore in una località che non ha nome e non ha nemmeno acqua, luce, gas né strade che la colleghi al resto del mondo, in questo caso alla statale che da Nairobi va fino a Kisumu, sulle rive del Lago Vittoria. Così abbiamo dovuto abbandonare il nostro pulmino e proseguire a piedi per due ore, tra la vegetazione folta, nel verde dell'Africa che parrebbe il Giardino dell'Eden, felice, se non fosse per la visione di una donna dal volto leonino: è lebbra.*

La donna se ne sta seduta per terra davanti alla sua capanna, le gambe gonfie, abbandonate come se non le appartenessero; accanto a lei un bambino che avrà un cinque anni, le gambine come stecchi distorti. Chissà se quelle gambe lo reggono in piedi. Decisi sgranati di ragazzetti laceri di stracci seguono la nostra colonna che avanza in fila indiana: sei visitatori venuti dall'Europa, dieci tra medici, agronomi e esperti di lavori idrici del distretto di Kericho i quali ci accompagnano per illustrarci sul campo il loro progetto e la meraviglia delle meraviglie: l'acqua di una sorgente che soltanto da tre mesi è stata incanalata e ora scorre da una tubatura mentre prima si disperdeva a formare una pozza dove tutti attingevano, dove gli animali si abbeveravano e sguazzavano, dove le zanzare pullulavano, e così la gente si ammalava di malaria, dissenteria, gastroenterite.

In verità ancora oggi ci si ammala, ma meno. «Ora l'acqua che le donne portano a casa è pulita ma sarebbe sempre meglio bollirla», dice il dottor Dan Kaseje dell'ospedale Aga Khan di Kisumu, indiano di fede ismailita il quale, prima di avventurarci verso il luogo senza nome, ci ha spiegato quale è lo scopo e il senso del progetto di educazione di igiene primaria che è stato lanciato dalla Fondazione Aga Khan in questa zona del Kenya.

Sì, proprio dal principe Karim, lo stesso della Costa Smeralda, della catena dei grandi alberghi Cigo, degli allevamenti più pregiati di purosangue, il quale oggi ha cinquant'anni e da quando ne aveva venti è il capo spirituale di 15 milioni di ismailiti che riconoscono in lui il quarantaseiesimo discendente diretto del Profeta. Karim si dedica con successo ai suoi affari privati ma non trascura le opere di bene; ovvero, più modernamente parlando, affronta con realismo filantropico i problemi dello sviluppo sociale e economico nei Paesi post-coloniali concentrando fondi e sforzi su progetti limitati e precisi, progetti-pionieri che possano servire da stimolo per scuotere apatie millenarie.

Per Maometto

Dicono i funzionari del Segretariato dell'Aga Khan che questo è l'insegnamento di Maometto e che, comunque, la filantropia è sempre stata praticata dagli ismailiti, da quegli musulmani che si potrebbero definire la faccia quieta dell'Islam. Quieta ma operosa: in Pakistan, in India, in Siria, nell'Africa orientale, ovunque si trovino, gli ismailiti formano come delle confraternite commerciali, delle comunità di mutuo soccorso che promuovono il benessere e l'educazione dei propri accoliti ma si curano anche dei non ismailiti le cui sorti sono influenzate dai progetti per lo sviluppo che l'Aga Khan lancia dal suo quartier generale di Parigi.

Per la maggior parte i progetti sono finanziati con le offerte delle comunità ismailite che al nonno dell'attuale Aga Khan venivano presentate in lingotti d'oro, tanto oro quanto era il suo peso. Ora si tratta per lo più di rimesse bancarie per un gettito annuale di circa 120 milioni di dollari che servono a sovvenzionare, tramite la Fondazione e in collaborazione con altre agenzie internazionali per lo sviluppo o enti governativi dei Paesi del Terzo Mondo, trecento scuole, duecento tra ospedali e cliniche, una università di medicina a Karachi; ma anche servono a stimolare l'imprenditoria privata fornendo capitali per industrie nascenti, come la grande fabbrica moderna che abbiamo visitato a Thika, tutte le maestranze africane, tutti i macchinari italiani.

Due capanne

Oppure la Fondazione Aga Khan finanzia progetti di promozione sociale, come quello che si svolge nel cuore del Kenya, tra i Paesi africani uno dei più progrediti anche se l'85 per cento dei venti milioni di abitanti che oggi conta vive più o meno in condizioni simili a quelle della località senza nome dove, tre mesi fa, si è vista per la prima volta acqua zampillare da un condotto.

Visitiamo la scuola materna, la prima che ha sfornato nel distretto: due capanne, lappi di Coca-Cola come giocattoli, farinata di miglio per la refezione. Poi, in un grande spiazzo sterrato, l'incontro con gli anziani e i maggiorenti della comunità: seduti tutti in cerchio sotto un grande albero. Loro si presentano a uno a uno alzandosi e accennando dignitosi un saluto. Bambini, donne, galline e capre stanno a guardare.

Un grande vecchio con i lobi delle orecchie forati a formare due anelli di carne che gli sfiorano quasi le spalle, si alza un po' intimidito e annuncia che sta per farci lui una domanda, dopo tante che gliene abbiamo fatte noi. «E' vero che nei Paesi dai quali venite, l'acqua è pura e sana e scorre vicino alle case, così le vostre donne non faticano e i loro bambini non muoiono?». Cosa rispondere? Siamo noi che viviamo nel Giardino dell'Eden, questo è quanto il vecchio sembra ansioso che gli venga per bocca subito confermato; e il suo sguardo si illumina quando parla dell'Aga Khan, l'uomo buono che vive in Francia il quale ha portato l'acqua qui tre mesi fa, la prima acqua sicura per le circa sessantamila persone che vivono nella zona e che per il 50 per cento hanno sotto i quindici anni di età, per il 10 per cento sotto i cinque e forse saranno i primi Luo, questo è il nome della tribù cui appartengono, a conoscere le strutture primarie della civiltà e a imparare i principi basilari di igiene, di sana nutrizione. Magari anche di controllo delle nascite.

La seduta è tolta, andiamo a visitare la scuola delle assistenti sociali. In una capanna più grande delle altre, con le pareti di cemento e il tetto in lamiera, stanno sedute per terra una decina di donne, giovani e vecchie, le giovani con i bambini in collo: sono le allieve del corso di igiene generale. Elisabeth, trent'anni e otto figli, cinque vivi e tre morti, ha terminato il corso da un anno, ora fa da maestra e oggi insegna come si costruisce una latrina. Le allieve poi dovranno andare in giro, capanna per capanna, a tentare di convincere la gente dell'utilità della cosa. «Non è semplice perché una latrina costa», spiega Elisabeth. Quanto costa? Elisabeth dice che costerà circa cinquecento scellini, un trentamila lire su per giù, e commenta: «E' una bella somma».

Abbandoniamo il luogo senza nome dove la gente vive così da sempre anche se oggi ha qualche cosa in più, forse qualche idea, per tornare a Kisumu. Il sole tramonta sul Lago Vittoria, l'Hotel Imperial ha aria condizionata e discoteca con luci psichedeliche. Al ristorante, due donne bianche sono sedute a un tavolo con tre ragazzine africane alle quali stanno impartendo lezione di buone maniere: «Non si gesticola con la forchetta in mano... pulisciti la bocca con il tovagliolo...». Bevono Coca-Cola.

Nel luogo senza nome, senza acqua e senza luce, di Coca-Cola circolano soltanto i tappi. Un tappo di metallo, un manufatto prezioso. Il giorno dopo, all'ospedale di Kakamega, una cittadina a Nord di Kisumu, ci spiegano a cosa può servire un tappo vecchio: è un misurino per l'esatta quantità di sale che va aggiunta a una pappa di mais con la quale si tenta di curare i bambini colpiti da diarrea.

Ci riceve il dottor Juma, dell'Istituto di Medicina del Kenya, il quale svolge una ricerca, sovvenzionata dalla Fondazione Aga Khan, sull'efficacia di una nuova semplice terapia per la reidratazione orale. «Nel Terzo Mondo muore di diarrea un bambino ogni sei secondi, dobbiamo trovare un rimedio, qualcosa che costi poco e che sia culturalmente accettabile nei villaggi», spiega il giovane dottore kenyota. Sì, lo so che ci sono le soluzioni saline preconfezionate, ma costano care, e poi si presentano come una medicina e il fatto è che la gente diffida delle medicine.

Racconta che in Bangladesh hanno studiato un metodo semplice, poco costoso, per la reidratazione orale: pappa di riso con aggiunta di sale. Allora qui, in Kenya, stanno sperimentando se cereali comuni come il mais o il miglio, ridotti in soluzione liquida, possono sostituire il riso e pare che la cosa funzioni. «Prima di tutto bisogna insegnare alle madri a preparare la pappa con il giusto dosaggio. Gli diciamo: ecco, questa è una lattina vuota di margarina Kimbo, questa è un tappo di Coca-Cola. La pappa deve essere esattamente tanta quanta ce ne sta nella lattina, poi aggiungete un tappo di sale...».

Il dottor Juma ci fa vedere lattina e tappo. Capiamo. Ma perché è difficile? «Perché ci vuole pazienza, giornate intere per convincere le madri della necessità di usare precise noie dosi, regolari negli orari. Il nostro personale lavora in tre villaggi e ogni tre giorni dobbiamo controllare capanna per capanna, dove ci sono i bambini malati, se le istruzioni sono state seguite. E poi tante madri non ne vogliono sapere, non vogliono nemmeno cominciare». Nell'ospedale sono ricoverati una decina di bambini malati: li scorgiamo da dietro un vetro, piccoli corpi, deboli nei sussulti del sonno. Ora vengono trattati con soluzioni reidratanti saline convenzionali. «Forse non sarebbero in questo stato se le madri ci avessero dato ascolto», commenta il dottor Juma. E pensare che sembra così semplice a noi che viviamo nel Giardino dell'Eden: una lattina di farinata di mais, un tappo di sale...

Renata Pisu

I 25 ANNI DELL'ISTITUTO FONDATO DA ADRIANO BUZZATI TRAVERSO

Napoli, il laboratorio nato da un sogno

Adriano Buzzati-Traverso era noto soprattutto come giornalista scientifico, forse il migliore che abbiamo avuto in Italia, vivacissimo volgarizzatore ma anche e soprattutto assai attivo nella politica della scienza. Cominciò alla fine degli Anni 50 con una serie di articoli di critica serrata delle università italiane. Oggi la situazione dei nostri atenei è ancora abbastanza confusa, ma allora era semplicemente disastrosa. Il fascismo non aveva certo giovato alle università: dopo la cacciata di alcuni degli uomini migliori, colpevoli di essere ebrei, le strutture erano rimaste invariate nella loro estrema povertà ed arretratezza. I primi governi del dopoguerra non si occuparono affatto del problema. Gli articoli scritti allora da Adriano furono ripubblicati qualche anno fa in un libro, *L'università italiana: un fossile denunzia*, e non sono purtroppo del tutto invalidi neppure oggi. Restano uno straordinario esempio di critica coraggiosa.

Adriano era nato nel 1913, da padre bellunese e professore di Diritto internazionale all'Università di Pavia, e madre veneziana. Studente all'Università di Milano, si era accorto molto presto dell'importanza della Genetica, ma non vi era nessuno in Italia che potesse insegnargli efficacemente questa materia. Andò in America all'università di Ames (Iowa) e si specializzò in genetica di popolazioni del moscerino dell'aceto, la famosa drosofila che permise di costruire il castello teorico e sperimentale della genetica moderna.

Specie dopo il ritorno dalla guerra in Africa, per motivi di salute, nel 1942 si dedicò anche allo studio del gene mediante le radiazioni, l'unico approccio allora possibile. Nel 1948 divenne professore di genetica all'Università di Pavia, aveva già ben chiaro allora il ruolo centrale che la Genetica avrebbe preso nella biologia moderna. Ma insoddisfatto delle condizioni di lavoro scientifico in Italia prese un posto di professore nell'Università di California dove rimase fino al 1956.

Al suo ritorno in Italia cominciò a porre le basi per realizzare un suo sogno, ben noto a quanti lo conoscevano: creare un laboratorio di ricerca biologica di alta classe, di dimensioni sufficienti per raggiungere quella «massa critica» di ricercatori essenziale perché si possa compiere quella fecondazione mentale reciproca che è di enorme beneficio alla ricerca scientifica moderna, e che è anche necessaria per l'insegnamento del mestiere del ricercatore di giovani. Mentre cercava una sede ed il denaro per costruire questo laboratorio ideale, con l'aiuto finanziario del CNEN (comitato nazionale per l'energia nucleare) e del CNR, tenne inizio a corsi biennali di formazione per ricercatori. Al termine di ogni corso, quasi tutti questi giovani ricercatori *in fieri* vennero inviati a completare la loro preparazione in laboratori di primo piano in Inghilterra ed in America per vari anni. Sono ora fra i membri più rispettati di buoni Istituti di ricerca, o professori universitari.

Il laboratorio del sogno di Adriano non poteva sorgere a Pavia, ove l'Università non aveva dimostrato interesse, ed ove era più difficile attirare gli stranieri. Dopo lunghe ricerche a Roma, Firenze, Venezia, la scelta cadde su Napoli, ove un gruppo di fisici offrì collaborazione. Il denaro cominciava a divenir disponibile, ma era difficile spenderlo: le regole burocratiche del governo non permettevano ad esempio di dare degli stipendi adeguati ai ricercatori.

Comunque, Adriano aveva abbastanza energia e carisma per riuscire a muovere montagne. In pochi anni il «Laboratorio internazionale di Genetica e Biofisica» come fu chiamato, fondato nel 1962-63, raggiunse grandissima notorietà in campo internazionale. Molti dei migliori scienziati stranieri vennero a tenervi lezioni e corsi, e a farvi esperimenti. Il laboratorio ebbe uno sviluppo esplosivo, grazie anche all'appoggio e al lavoro di molti giovani e meno giovani ricercatori che si aggiunsero al primo gruppo educato a Pavia.

Purtroppo, gli anni '68 e '69 videro la contestazione studentesca estendersi in modo improvviso al laboratorio, che oggi ha il nome di IIGB (oggi la I iniziale è stata sostituita da una I per Istituto). La biologia molecolare, che era ed è il tema dell'istituto, ed è il fiore nato dagli sviluppi più moderni della genetica, era diventata una scienza capitalistica (perché fatta in America); la scienza di base doveva essere sostituita da scienza applicata ai problemi dei lavoratori: la scelta dei temi di ricerca, ed il lavaggio delle provette dovevano essere egualmente divisi tra ricercatori e tecnici. Il laboratorio diventò un'assemblea permanente, ed il lavoro si interruppe. Dopo molti mesi di lotta Buzzati si ritirò dalla direzione.

Per fortuna il sogno non era interamente morto, ed una serie di direttori chiamati dal CNR riuscirono a riportare per quanto lentamente la situazione alla normalità. Adriano morì nel 1983, e non ebbe mai il desiderio di tornare al laboratorio che aveva amato come se fosse un figlio, e figlio del suo cervello era certamente. Nel mese di settembre l'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica ha celebrato il venticinquesimo della fondazione, organizzando un simposio di biologia molecolare di ottimo calibro, cui sono intervenuti alcuni degli scienziati del campo più noti. Ed ha anche voluto ricordare il suo fondatore.

E' toccato a me, uno tra i più vecchi dei suoi allievi, l'onore di commemorarne il nome e l'opera. Questo ricordo di Buzzati nella sede dell'IIGB era più che dovuto, e anche se, purtroppo, è avvenuto troppi tardi perché Adriano potesse apprezzarlo, è bene esso abbia avuto luogo in un tempo in cui l'Istituto ha ripreso una posizione onorevole tra i laboratori internazionali di punta della biologia.

Non sarebbe giusto concludere un pur breve riassunto della vita di Buzzati senza ricordare alcuni aspetti importanti della sua opera politica: la lotta, attraverso i giornali, in favore del controllo delle nascite; il contributo alla conoscenza dei «limiti dello sviluppo» e alla impostazione di un grandioso piano di ricerca delle riserve ecologiche, la lotta contro la bomba atomica. Attivissimo, sensibile ai grossi problemi, dotato di vaste conoscenze ed intelligenza acutissima, ha esercitato sulla biologia italiana un'influenza molto grande, anche al di là del suo contributo scientifico personale, che pur gli ha valso il raggiungimento di un notevole prestigio fra i suoi colleghi. In tutte le sue attività così diverse era sempre prima di tutto uno scienziato che vagliava i fatti con rigore di metodo, concludeva con sicurezza e agiva coraggiosamente.

Luca Cavalli Sforza

■ Miliardario scopre un Giorgione

LONDRA — Un miliardario americano sostiene di aver ritrovato un capolavoro del Giorgione e vuol venderlo a un prezzo record. John Harrington, 81 anni, finanziere e mecenate, è arrivato dall'Alabama con una tela di 60 per 80 centimetri, che alcuni esperti americani avrebbero identificato come *La tre età dell'uomo* del Giorgione.

Harrington sostiene di aver sottoposto l'opera al giudizio di autorità come Terisio Pignatti, professore di storia dell'arte all'Università di Venezia. Pignatti avrebbe confermato che il quadro «*è stato dipinto nel laboratorio di Giorgione*», da lui stesso o da un allievo. *(Ansa)*

■ Nuovo vertice all'Einaudi

TORINO — Giulio Einaudi torna nel consiglio di amministrazione della casa editrice che porta il suo nome. La decisione è stata presa due giorni fa dal consiglio stesso che ha nominato il finanziere Guido Accornero vice presidente e Alessandro Dalai consigliere delegato in sostituzione di Massimo Vitta Zelman che assume l'incarico di consigliere delegato della Elemond. Carlo Giulio Argan resta presidente.

Dalai proviene dalla Mondadori. E' stato direttore per i settori scolastico, editoria per ragazzi, cataloghi di mostre e libri d'arte della Mondadori spagnola e francese.

Finarte
CASA D'ASTE

18 ottobre **Dipinti del XIX secolo**
Milano, Via dei Bossi 2

18/19 ottobre **Arredi antichi**
Roma, Via Margutta 54

25 ottobre **Disegni antichi**
Milano, Via dei Bossi 2

25 ottobre **Dipinti e sculture antiche**
Milano, Via dei Bossi 2

26 ottobre **Gioielli d'epoca**
Milano, Via Manzoni 38

27 ottobre **Gio Ponti: arte e design**
Milano, Via Manzoni 38

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

CARLO EMILIO GADDA

LETTERE A GIANFRANCO CONTINI
a cura del destinatario

Nelle lettere all'amico e al critico, affetti e speranze, malumori e insofferenze. Un autoritratto che copre più di trent'anni.

118 pagine, 20.000 lire

GARZANTI

Anno 122 - Numero 236
Giovedì 13 Ottobre 1988

Tra opposizioni e maggioranza muro contro muro su come varare la riforma del voto segreto

Giornata di scontri alla Camera

La presidenza non ha consentito che sulle novità si votasse in modo separato - Dp accusa: si è aperta una crisi istituzionale a Montecitorio

E la Iotti scontenta anche il pci

ROMA — Alla fine di una giornata rissosa ed anche drammatica, i deputati si sono guardati alle spalle avendo la sensazione che da ieri qualcosa è veramente cambiato alla Camera. Un qualcosa che si più è parso ancora non chiaramente definibile, ma comunque tale da diffondere allarme e inquietudine sicuramente tra i parlamentari delle opposizioni. E non sembrava che fosse più tanto il problema dei limiti del voto segreto ad inquietarli. Era il modo in cui si sta arrivando alla modifica che ha suscitato una reazione altamente polemica nei deputati dell'opposizione. Così, una seduta che sembrava dovesse essere dedicata alla conclusione della lunga diatriba sul ridimensionamento del voto segreto, si è trasformata in un «processo» delle opposizioni alla maggioranza con la presidente Iotti che ha tentato, senza successo, di fare da arbitro.

Sin dalla mattina era diventato chiaro che lo scontro si spostava sui modi in cui si sarebbe dovuto votare in sede sulla proposta di modifica del voto segreto. Si era riunita ancora una volta la giunta del regolamento dove la maggioranza aveva approvato per sei voti contro cinque un nuovo testo dell'articolo 1 delle modifiche. In pratica, dc, psi, psdi, pri e pli cancellavano il «papocchio» del voto alternato di Camera e Senato per le leggi elettorali e aggiungevano che si voterà a scrutinio segreto anche quando si tratterà di minoranze linguistiche.

Le opposizioni proponevano però che le sei innovazioni proposte potessero essere votate separatamente, perché almeno su cinque volevano votare con la maggioranza, dato che erano d'accordo nell'abolire il voto segreto (comprese le leggi di spesa). Su quell'unico articolo che contestavano si sarebbero astenuti o avrebbero votato contro. I comunisti, per esempio, annunciavano che si sarebbero astenuti.

La discussione sulla possibilità o meno di votare per parti separate si concludeva però bruscamente quando il membro socialista della giunta annunciava, rivolto alla presidente Iotti, che «se c'è una proposta di votazione per parti separate, per me è un fatto nuovo e grave di cui dovrò andare ad informare il partito». Gli altri membri della giunta prendevano queste parole come una sorta di minaccia rivolta alla presidente. Tanto che a sera Labriola decideva di smentire di aver avuto alterchi con la Iotti. Il dc Usellini era facile profeta quando commentava, al termine dei lavori della giunta, che «secondo me ci sarà un po' di turbolenza in aula su questo problema».

C'era qualcosa di più della semplice turbolenza nella seduta che si apriva alle 17, con una serie di contestazioni di tutti i gruppi di minoranza che insistevano nel voler convincere la presidente Iotti della correttezza di votazioni separate sulle varie parti della riforma del regolamento. Una Iotti visibilmente non in buona salute, stanca e provata dalle responsabilità e dalle tensioni che hanno finito per accentrarsi su di lei, ha dovuto fronteggiare l'offensiva di mezza aula, con in testa i suoi compagni di partito comunisti.

«Lei apre oggi una crisi istituzionale tra lei e questa Camera», le ha detto ad un certo punto il demoproletario Russo. Non si può ancora dire se la crisi si è realmente aperta, ma il susseguirsi degli avvenimenti in aula, con i loro sviluppi imprevisti, ha indubbiamente incrinato il rapporto di fiducia dei gruppi di opposizione verso la presidente.

Questa è la conclusione implicita di un passo compiuto tra l'altro per iniziativa dei comunisti, e che ha portato a far decidere l'aula con voto palese su come si dovranno votare le innovazioni del regolamento. Visto che non riuscivano a strappare la Iotti dalla decisione di un voto finale globale, il pci e dp chiedevano che decidessero i deputati.

Gli interventi delle opposizioni nel dibattito procedurale che si avviava erano roventi. «Non siamo lontani da un colpo di mano. Si rischia di non aver più regole certe». «Si è creata una atmosfera brutta, insopportabile», diceva la Verde Rosa Filippini. Si alzavano i toni di voce e la Iotti doveva intervenire: «Se non c'è un po' di silenzio io non parlo».

La presidente confermava la sua tesi del voto unico, mentre dai banchi del pci Pietro Ingrao la guardava con aria sconsolata e Alessandro Natta, persa la pazienza, le gridava: «Ma lascia perdere». I radicali chiedevano la parola, e la Iotti, visibilmente alterata: «La questione è chiusa, è chiusa». Invece, non era ancora conclusa.

Il capogruppo missino, Pazzaglia, chiedeva che si riscrivesse del come votare in una riunione dei capigruppo: «Altrimenti arriviamo al voto finale in condizioni spaventose» e riceveva un ironico «oooooh» dalla maggioranza. Il comunista Violante proponeva di far decidere l'aula, forse per aiutare la Iotti a uscire da una situazione che sembrava senza sbocchi.

Per Marco Pannella si seguiva una tattica per far passare a forza di maggioranza cose su cui tutti erano in realtà d'accordo. E la on. Filippini aggiungeva: «Ho il sospetto che ci siano state pressioni indebite sulla presidente». La Iotti, asciugandosi la fronte sudata, la riprendeva: «E' sconveniente riferire ciò che si è detto in giunta».

Arriva il momento del voto, dopo due ore di discussione, e la tesi della maggioranza passava con un margine di 145 voti. Ma il democristiano Gerardo Bianco, per protesta, lasciava l'aula prima del voto. Nella confusione che seguiva, a lungo non si capiva se il pci avrebbe fatto parlare a quel punto tutti i suoi deputati. La scelta era quella di passare avanti: «Per me la riforma del voto segreto è chiusa», diceva Achille Occhetto allontanandosi. E il pci decideva di astenersi nella votazione finale di oggi. Sull'esito ecco una previsione dell'on. Publio Fiori (dc e dichiarato avversario del voto palese): «Passa la riforma con 332 voti, sui 318 necessari».

Alberto Rapisarda

Per Occhetto una sconfitta solo a metà

ROMA — «Erano venuti per suonarci ma alla fine qualche schiaffo siamo riusciti a darlo anche noi». Gavino Angius, uno dei quarantenni del pci, dice queste parole con una punta di amarezza. Poco più in là, in un Transatlantico stracolmo, Achille Occhetto parla di un «successo politico». Ma tra i parlamentari comunisti c'è poco entusiasmo. In verità l'ultimo bollettino di guerra del pci sul voto segreto parla di una mezza vittoria e di una mezza sconfitta. Un giudizio che oggi sarà ratificato dall'astensione sul voto finale.

L'epilogo di oggi della battaglia sull'abolizione del voto segreto lascerà, salvo imprevisti, un po' di amaro in bocca ai comunisti. La soddisfazione per aver ristrutturato il diktat della maggioranza, per aver fatto saltare il «papocchio» escogitato da Craxi e De Mita sulle leggi elettorali, lascia il posto, infatti, alla consapevolezza che le nuove regole diminuiranno il peso del pci in Parlamento.

Un dato che preoccupa lo stato maggiore del pci alla vigilia del nuovo confronto tra maggioranza e opposizione sulla parte più corposa delle riforme istituzionali. «E' stato fatto uno scempio totale — denuncia lo stesso segretario del pci Achille Occhetto — dello spirito con il quale si era partiti per fare le riforme. Se questo fosse stato il clima in cui venne realizzata la Costituzione, credo che saremmo ancora allo Statuto albertino».

Quella di ieri per il pci è stata la giornata del risveglio dopo i canti di vittoria del giorno prima testimoniati dal titolo de l'Unità: «Occhetto alla Camera il blitz Craxi-De Mita». Dopo aver speculato nella contesa sul mantenimento del voto segreto sulle leggi elettorali alla Camera, ieri i comunisti non sono riusciti a strappare nulla ad una maggioranza che il rischio di crisi di governo ha reso più unita.

Al pci non è rimasto quindi che accreditare l'idea di un risultato colto a metà. Così lo stato maggiore del partito, che si è riunito a fine mattinata a Botteghe Oscure nella stanza di Occhetto, ha deciso la via dell'astensione. «Il progetto della maggioranza — è la motivazione del segretario alla decisione — di proporci le modifiche a scatola chiusa è fallito. Lo abbiamo forzato in molti punti. Per cui dal punto di vista politico abbiamo ottenuto un successo. Ora se la maggioranza vuole fare la riforma istituzionali da sola, lo faccia. Vedremo cosa succede». Più sinteticamente la stessa maggiore convinzione pensa di aver portato a casa almeno un risultato: «L'aver disinnescato — sono parole di Occhetto — che senza l'apporto del pci le riforme istituzionali non si fanno, o, al massimo, si possono fare a pizzichi e bocconi».

Una tesi che i deputati comunisti hanno condiviso. Nell'assemblea del gruppo solo due parlamentari (Lauri Conti e Maria Luisa Bonfatti) avrebbero preferito votare contro il testo finale uscito dalla giunta per il regolamento.

Insomma, il pci si è dovuto accontentare degli scambietti che è riuscito a fare alla maggioranza nelle votazioni della scorsa settimana. Di più non poteva sperare. Per cui ha preferito enfatizzare quel che è riuscito ad ottenere, invece che ammettere una sconfitta «annunciata», magari votando contro il testo finale. «Del resto — è il giudizio improntato al realismo di Giorgio Napolitano — nessuno di noi si aspettava che i "disidenti" della dc arrivassero al punto di mettere in discussione con la loro azione gli equilibri politici».

Ma sono gli stessi dirigenti comunisti a descrivere i pochi successi ottenuti nella battaglia sul voto segreto come delle vittorie di Pirro. Le analisi sul futuro sono improntate al catastrofismo. «Qui si sta delineando — diceva ieri Occhetto ai suoi — un sistema di potere crescente che tende a ridurre gli spazi democratici». «Bisogna bere — gli faceva eco un preoccupato Giorgio Napolitano — se l'obiettivo è stato quello di rendere la Camera più agile, o, invece, si è voluto solo dare un colpo al Parlamento».

Ora prevale il timore che con il nuovo regolamento il pci conterà di meno, avrà meno voce in capitolo. Ma c'è anche la convinzione che tutto quello che era possibile tentare è stato tentato.

E anche ieri i dirigenti comunisti sono ritornati in trincea, combattendo una battaglia che salvo un impossibile colpo di scena oggi avrà il suo esito scontato. Se la sono presa con Spadolini colpevole di aver assicurato a Craxi il voto palese sulle leggi elettorali al Senato («Un giudizio che appartiene più alle sue capacità di previsione che alle sue prerogative», è stata la battuta di Renato Zangheri). Hanno accolto con freddezza la decisione della Iotti di far approvare il testo finale delle modifiche in blocco e non per voti separati sui «commi» del documento come volevano le opposizioni, al punto di condividere le critiche radicali («Ha ragione Pannella», ha detto Occhetto). E oggi sperano in un miracolo che difficilmente ci sarà. Tanto sperare non costa nulla.

Augusto Minzolini

■ Produttività giustizia, più controlli

ROMA — Per verificare la «produttività» dell'azienda giustizia il ministro Vassalli dispone ora di maggiori poteri di controllo sull'operato degli uffici.

E' entrata in vigore ieri la norma che sostituisce alle ispezioni, «allo scopo di accertare se i servizi procedono secondo le leggi, i regolamenti e le istruzioni vigenti», la possibilità per il Guardasigilli di «disporre ispezioni giudiziarie negli uffici giudiziari, al fine di accertare la produttività degli stessi nonché l'entità e la tempestività del lavoro di singoli magistrati».

■ Svp: Durnwalder rimbecca Benedikter

BOLZANO — Luis Durnwalder, capolista della Svp per le elezioni regionali in programma il 13 novembre prossimo, assessore all'agricoltura in Alto Adige, replica alle dichiarazioni di Alfons Benedikter, leader dell'«ala dura» dell'Svp contraria alla chiusura della vertenza altoatesina.

«Benedikter — dichiara Luis Durnwalder — dice che voglio chiudere il pacchetto "a qualunque prezzo". L'affermazione non corrisponde assolutamente alla verità. Benedikter sa che l'esecutivo del partito ha stabilito con una maggioranza di quasi tre quarti di accettare il risultato delle trattative con il governo di Roma a determinate condizioni e perciò non "a qualunque prezzo"».

(Ansa)

JUAN CARLOS E LA FESTA NAZIONALE

Madrid. La Spagna ha celebrato ieri la sua festa nazionale, istituita solo lo scorso anno e fatta coincidere con il giorno della scoperta dell'America. La cerimonia, molto semplice, ha visto una breve parata militare (nella foto re Juan Carlos passa in rassegna il picchetto d'onore della Guardia Civil) ed è stata criticata sui rapporti che Madrid vuole avere con l'America Latina

■ Carceri d'oro On. Milani su decisione giunta Camera

MILANO — E' su motivi sostanziali e non puramente formali, secondo l'on. Gianstefano Milani (psi), che si basa la decisione della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera di restituire ai giudici milanesi la pratica relativa a un suo coinvolgimento nell'inchiesta sulle «carceri d'oro», poiché «la domanda risulta assolutamente carente di fascicolo processuale», e «da considerarsi giuridicamente inesistente».

Milani ha detto che «la documentazione inviata è in sostanza una raccolta sintesi dei documenti raccolti dai giudici romani e correttamente poi trasmessa dai giudici di Milano alla Camera. In pratica nel fascicolo inviato all'inquirente c'è la stessa documentazione inviata alla giunta per le autorizzazioni a procedere».

Persone

di Lietta Tornabuoni

Aiuto, danno un segno

Servirà a qualcosa la grande retata compiuta dalla polizia a Milano al Parco Lambro, trasformatosi in luogo di raduno di drogati e spacciatori di droga? Neppure i dirigenti della polizia che l'hanno ordinata mostrano di credere alla sua concreta utilità; ma bisognava farla, dicono, era un dovere verso gli abitanti della zona esasperati spaventati e abbandonati, un segno andava dato.

Magari far qualcosa sarà sempre meglio che far niente; però la tecnica del «segno» è diventata una parodia, insolente e insieme morbosa, della politica: quando non si sa o non si vuole affrontare una crisi, un problema o una tragedia, ecco il «segno». Sono un «segno» anche le centinaia di soldati che rastrellano l'Aspromonte, rifugio degli indomati sequestratori di persona; sono un «segno» gli sterminati insensati maxiprocessi istruiti contro la mafia invitta; sono un «segno» i superispettori fiscali tra gli evasori impuniti, così come erano un «segno» i posti di blocco e i pattugliamenti militari a Roma nei giorni della prigionia di Aldo Moro.

Secondo logica, in casi politici un «segno» è l'espressione esterna d'un proposito. E' diventato invece un Ersatz, un surrogato del fatto: non sta a indicare l'azione, la sostituisce. Secondo l'uso, un governo può dare un «segno» anche per motivi psicologici, per rassicurare la gente. E' diventato invece, nella ripetizione, un segnale d'allarme: il «segno» viene subito interpretato come la conferma d'una minaccia, come una pezza in giro.

Al governo

Quarantatré anni, diplomato a una scuola inglese di marketing, padre di tre figli, elegante, per mesi telegenico conduttore d'un programma quotidiano su Europa 1, bantagliere: il brillante ritratto è quello d'un sottosegretario del governo francese. Michel Gillibert, che dal giugno scorso guida il nuovo sottosegretariato incaricato d'occuparsi dei cinque milioni di handicappati di Francia, che ha già lanciato un piano d'azione appoggiato la settimana scorsa da una gran manifestazione a Parigi. Erano venticinquemila, i portatori di handicap manifestanti, e tutti pieni di fiducia nell'uomo di governo perché ha esperienza, conosce esigenze e sofferenze, è uno dei loro: nel 1979 un incidente d'elicottero ha privato il sottosegretario Gillibert dell'uso delle gambe e in parte dell'uso delle braccia, è la prima volta che siede al governo una persona handicappata fisicamente.

Script

«Nella nostra tradizione, un personaggio allegro deve sempre parlare da allegro, se è triste deve mettersi a piangere: come se Cechov non fosse esistito... Noi vogliamo dalla Commedia dell'Arte, nella quale l'ambiguità non esiste, tutto è esplicito, parla il gesto, così ci siamo ridotti a una commedia di serie B... Il guaio è che anche i giovani restano impermeabili all'interiorità». Sono osservazioni di Furio Scarpelli, uno tra i maggiori sceneggiatori italiani, insegnante di sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia. Molto tempestive: il nostro cinema, contraddistinto dal realismo e dalla commedia, si trova disarmato nel neoindividualismo contemporaneo; sui sentimenti privati produce per lo più film banali o blasfemi; analizzando psicologie propone spesso storie pretenziosamente basate su una trovata, mal costruite, mal scritte. Anche per capire e discutere lo smarrimento è nato *Script*, un mensile di «storie e scritture per il cinema e la televisione» diretto da Sergio Nocchi; insieme con interviste e articoli di riflessione tecnica, con una sceneggiatura inedita di Solinas e Costa Gavras, pubblica soggetti di debuttanti tra i venti e i trent'anni.

E' curioso vedere quali protagonisti scelgano in maggioranza questi giovani scrittori di storie per il cinema e per la televisione: «Il mio regista Giovanni Baldini, all'apice del suo successo e ormai disincantato dal mondo del cinema»; «Tony D'Aversa, uomo di punta del grande network privato Rete Dieci»; «Aldo Rondi, un grande attore-regista del teatro di prosa che mette in scena "La vita è sogno" di Calderon»; «Raoul Ardito che si considera un genio da sempre, per vivere fa il montatore in uno stabilimento di produzione cinetelevisiva, ma "sa" che farà un grande film come regista».

Tutti eroi del mestiere. E chissà se una scelta simile è proiezione del desiderio, se è ratificazione, se è il narcisismo dello spettacolo chiuso in se stesso: oppure se è la certezza che il mondo della rappresentazione sia molto più interessante del mondo reale.

Dopo le accuse di Nilde Iotti

Tg alla moviola del Parlamento

La commissione vigilanza Rai li rivedrà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La commissione parlamentare di vigilanza acquisirà tutte le cassette dei telegiornali e dei giornali radio delle tre reti Rai trasmessi negli ultimi dieci giorni sul dibattito parlamentare del voto segreto. La commissione esaminerà i modi in cui il servizio pubblico ha informato i cittadini sulla delicata materia e valuterà quindi l'opportunità di inviare un rapporto al Parlamento.

A prendere questa decisione, dopo un lungo e acceso dibattito in commissione, è stato ieri il presidente Andrea Borri (dc) che ha accolto la proposta del repubblicano Libero Gualtieri, alla quale si erano associati anche i dc Lipari, Casini e Silvia Costa. Altri due documenti dell'opposizione comunista e dei rappresentanti socialdemocratici, Verdi, radicali e indipendenti di sinistra, molto critici verso la Rai, sono stati messi agli atti della commissione che aprirà il dibattito martedì prossimo.

E' questa la prima conseguenza della polemica sull'informazione politica del servizio pubblico aperta nei giorni scorsi da Giorgio La Malfa e riaccesa martedì scorso alla Camera dall'intervento di Pannella, al quale era seguito il liberale Biondi, l'indipendente Rodotà, il demoproletario Russo e altri. In una replica dai toni molto duri, la presidente Nilde Iotti aveva auspicato una maggiore obiettività dell'informazione del servizio pubblico e annunciato la sua intenzione di investire della questione il comitato di presidenza della Camera.

Ai rilievi della presidente Iotti — che aveva criticato in particolare l'intervento di Nuccio Fava nei telegiornali in onda sulla prima rete alle 20 di lunedì — hanno replicato ieri i direttori del Tg1, Fava, e del Tg2, Alberto La Volpe. «Mi sorprende — ha detto Nuccio Fava — che la presidente della Camera, Nilde Iotti, cioè una persona di equilibrio e alla quale è delegato un compito di garanzia di imparzialità, si sia fatta portavoce e abbia condiviso gli attacchi rivolti al mio intervento sul voto segreto. E mi sconcerta che Nilde Iotti abbia condiviso le posizioni di Marco Pannella». E il direttore del Tg1 ha aggiunto: «Posso essere accusato, per assurdo, di semplicità e di banalità, se volete, ma non certo di faziosità e di mancanza di professionalità».

Secondo Fava la polemica nasce da un «equivoco clamoroso», in quanto il giornalista sostiene di aver voluto «interpretare l'atteggiamento dei cittadini, cioè di quelle persone che volevano capire quanto stava accadendo in presenza di un processo di drammatizzazione».

Per il direttore del Tg2 Alberto La Volpe «innanzitutto bisognerebbe conoscere i singoli casi di imputazione che si riferiscono all'informazione radiotelevisiva.

«Capisco che la Iotti — ha detto ancora il direttore del Tg1 — si sia resa interprete dei disagi di alcuni settori del Parlamento, ma quello su cui siamo chiamati a riferire non è un argomento semplice e non ritengo che da parte della informazione televisiva della Rai ci siano state delle scorrettezze. Si tratta di pecche veniali compiute semmai nel tentativo di far capire meglio alla gente. L'intervento di Nuccio Fava non mi è parso fazioso».

I Comuni respingono le altre ipotesi di imposte locali del governo

«Vogliamo la tassa sulla casa»

Il presidente dell'Anci al Parlamento: è più facile colpire gli immobili - Proteste invece per gli aumenti dei servizi - «Le rette degli asili-nido arriveranno a 600-800 mila lire al mese»

ROMA — Se tassare devono, i Comuni preferiscono un'imposta sulla casa. Respingono la sovrimposta sui consumi, la tassa sulle licenze commerciali e le altre ipotesi che il governo propone per l'89. Preferiscono quel tributo unico sulla casa, in sostituzione di Invim, Ilor e così via, che il governo progettava e che ha poi abbandonato per paura delle polemiche; quell'imposta che alcuni paventavano agitando lo spauracchio della «patrimoniale».

Così ha detto ieri l'Anci, l'associazione dei Comuni, alle commissioni Bilancio di Camera e Senato che si apprestano ad esaminare la legge finanziaria '89. Il provvedimento sull'autonomia impositiva degli enti locali, annesso alla Finanziaria, offre ai Comuni, per compensare il taglio dei fondi statali, la scelta tra un «ventaglio» di diversi tributi tra cui scegliere: come appunto la sovrimposta sui consumi e, in alternativa, la tassa sulle licenze commerciali.

Agli amministratori comunali tutto questo non va bene. Così il presidente dell'Anci, il senatore Riccardo Triglia (dc), ha chiesto ieri al Parlamento di mettere da parte il «ventaglio» e di orientarsi invece verso «un tributo forte, applicato al settore immobiliare, calcolato in una forbice di valori da un minimo e un massimo». Perché i Comuni preferiscono tassare le case? Perché crea meno problemi tecnici, dice Triglia: «Il controllo del patrimonio immobiliare è facile, anche attraverso il riscontro delle bollette della luce, del gas, del telefono».

La richiesta dell'Anci potrebbe anche essere accolta da deputati e senatori, almeno in parte. Il governo, infatti, non è contrario ad allargare il «ventaglio» delle scelte alternative offerte ai Comuni. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, aveva svelato l'altra sera alle due commissioni un piccolo mistero: se il governo ha mancato di inserire nel «ventaglio» anche una imposta sulla casa, è soltanto perché temeva di essere investito da un nuovo ritorno di polemica sulla pretesa «patrimoniale».

«E' una strana vicenda — aveva detto Amato — questa che rende il tributo migliore per gli enti locali un argomento del quale per i membri del governo è impossibile parlare». Così l'ipotesi casa è stata tralasciata allo scopo di «evitare operazioni di cecchinaggio, condotte da tutte le parti quando si affrontano argomenti di questo genere»; il Parlamento può benissimo reinserirla se vuole, lasciando però la scelta tra una pluralità di tributi.

Del resto anche l'inviato del Fondo monetario internazionale, Vito Tanzi, che è a Roma per esaminare il fisco italiano, indica gli immobili come terreno possibile di maggiori imposizioni.

I Comuni protestano anche contro un'altra disposizione della quale al contrario il governo intende tenere fermi: l'aumento di tariffa per i cosiddetti «servizi a domanda individuale» che vanno dagli asili-nido ai servizi funebri, dai musei comunali agli impianti sportivi. «Per le rette degli asili-nido si verrà a pagare da 500 a 800 mila lire, con un aumento pari a più del doppio», sostiene il senatore Triglia. Quest'anno le rette, secondo l'Anci, si aggireranno in media sulle 300-350 mila lire. Il disegno di legge governativo impone di portare la copertura dei costi dall'attuale 36% al 60%.

s. i.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Oggi si vota

conclusione della vicenda da parte dei partiti di governo («E' uno scempio. Se si fosse fatto così alla Costituente saremmo ancora allo Statuto albertino»), altri comunisti, oltre allo stesso segretario, dicevano chiaramente di considerare chiusa qui la stagione delle riforme istituzionali. Hanno poi cominciato a circolare le prime voci su un possibile rinvio a questa mattina ed è stato De Mita, a quel punto, a esclamare: «E' una follia». Poco dopo è stato dato l'annuncio del rinvio. Su un divano della Camera, con l'aria stanca e scuotendo la testa, a chi gli chiedeva come giudicasse il comportamento del pci, Emilio Colombo rispondeva «incomprensibile». Ma i comunisti diranno anche oggi che si è fatto l'impossibile per escludere da una decisione di interesse generale e, se perderanno la battaglia, i loro rapporti con Craxi e De Mita impiegheranno molto tempo per ritornare normali.

Paolo Passarini

Il silenzio

Intellettuali e politici francesi sanno in cuor loro che Chadli è responsabile del sangue versato, che ancora una volta (come in Jugoslavia, in Romania) la popolazione si è scagliata contro un regime di tipo sovietico che non solo toglie libertà ma anche pane, e semola. Però l'Algeria non è il Cile, non è la Corea del Sud, nemmeno è la Polonia. La Francia ha colpe da espiare, l'Algeria è un caso a parte e come tale va trattata, è protetta. Protetta dall'integralismo khomeinista, pericolo sempre presente ma non esclusivo. Protetta come ai tempi del colonialismo. Solo che oggi non si chiama colonialismo ma diritto del Sud a fare quello che desidera.

No, l'incanto non ha perduto la sua forza. Alcuni dicono: è «inscrutabile», e naturalmente già hanno accettato nel momento di dirlo. Altri temono di rovinare l'icona della decolonizzazione, proprio adesso che comincia l'inebriante battaglia sulla Nuova Caledonia, questa caricatura della battaglia d'Algeri. Ma un altro incanto, forse, si incrina. La Francia — che vuol essere patria dei diritti dell'uomo — si appresta a celebrare un ambiguo bicentenario della rivoluzione, dopo aver mostrato indignazioni così selettive, pavide. Sarà un centenario stanco, un emplegico. Moraleggiante, ma orfano di morale universalista.

Barbara Spinelli

UN CASO DI SIMBIOSI

Le regine dell'acacia

Il vento infuria nella boscaglia africana. Scuote i rami degli alberi, piega il foglame, fa ondeggiare l'erba alta della savana, s'insinua in ogni spiraglio della vegetazione. E, trasportati dal vento, si odono da lontano sibili deboli o acuti, tenui o aspri. Sono le acacie cornigere che fischiano bizzarre melodie. Alberi alti un paio di metri, dalla larga chioma di foglie minute e dalle lunghe spine appaiate sui rami. Quelle spine hanno la base arrotondata a forma di bulbo e il bulbo è bucato da un forellino che le trasforma in magici fischietti.

Sono le piccole formiche delle specie *Crematogaster sjostedti* e *Pseudomyrmex ferruginea* le responsabili di quei forellini.

Appena cessa la stagione delle piogge, una femmina alata, regina ancora vergine, lascia il nido. Uno sciame di maschietti alati la segue e lei si concede sì più audaci. Ma, quando ha fatto il pieno di sperma, lancia un segnale a base di vibrazioni per dire «stop» agli spasimanti che le si stringono d'attorno. Si lascia cadere a terra, perde le ali che ormai non le servono più e si mette alacremente alla ricerca di un'acacia cornigera che faccia al caso suo. La trova, perlustra i rami uno per uno, sinché ecco una spina proprio come la desiderava, turgida e ben panciuta, dalle pareti non troppo dure.

Prende immediatamente a lavorar di mandibole e riesce a praticare un bel buchetto rotondo. Apertosi il varco, la formica regina penetra all'interno e si guarda attorno con i suoi grandi occhi composti da una cinquantina di faccette. Non ha bisogno di voltarsi indietro, perché ci vede benissimo anche alle spalle. Che meraviglia! Una sala da parto ideale, comoda e ampia. Sì, è arrivo, oscilla un poco a ogni spirar del vento, pensile com'è. Ma poco importa.

Quella è un'oasi di pace isolata dal mondo. Anzi, per segregarsi meglio, la partoriente barrica accuratamente la porta d'ingresso con tritumi vegetali impastati di saliva. Ora si sente tranquilla e può dare alla luce i primi figli. Sotto forma di uova, s'intende, come è di moda nel mondo degli insetti. Però ha una gran fame e, crudelmente saggia, se le divora. Ha bisogno di sostanze energetiche per le altre migliaia di uova che dovrà deporre.

* *

Non tocca le riserve che ha immagazzinato prima del volo nuziale: le servono per allevare la seconda covata. Da questa nascono le prime figlie, tutte sterili e tutte femmine. Le piccole operaie, appena sgusciate dalla crisalide, si danno subito da fare. Non restano in ozio un solo istante. Per prima cosa, disuggellano la porta d'ingresso per poter uscire all'aperto e fare incetta di cibo. Debbono nutrire la madre, la regina, ormai dedita soltanto alla produzione delle uova, ed è compito loro allevare le sorelline e più tardi i fratellini che nasceranno.

Così la famiglia cresce e la prima casa diventa troppo piccola per contenerla tutta. Ma il rimedio si trova. Un gruppetto di operaie perfora una nuova spina e vi si insedia. E' una magnifica *dépendance* a cui presto se ne aggiungono altre, man mano che la popolazione si fa più numerosa. A un certo punto però le spine sembrano inadeguate a quel popolo in continua espansione demografica. Ci vuole un provvedimento drastico e le formicuzze non si perdono d'animo.

Un pioppo rigidamente incolonnato discende lungo il tronco dell'acacia, raggiunge il suolo e ogni individuo afferra tra le mandibole quanti più granelli di terra riesce a raccogliere. Poi si riforma in colonna che si dirige verso il grosso ramo. Qui, con un lavoro collettivo armoniosamente coordinato, viene costruito un nido di terra impastata di saliva, in cui può trovare comodo alloggio la popolazione esuberante. Col tempo i nidi pensili si moltiplicano e sembrano frutti appesi ai rami, grandi come arance.

Ma la pianta, in tutto questo, non reagisce? Si lascia sommergere dalle formiche sempre più invadenti, senza difendersi? Proprio così. Quella irruenta invasione non solo non la disturba, ma le è gradita. Le adesca addirittura le formiche, offrendo loro lecconzole prelibate, come i «bocconcini di Belt», corpuscoli ricchi di sostanze nutritive che crescono in cima alle foglie.

Quell'allegra brigata di bestioline a sei zampe in fondo non la danneggia sfatto, le chiede solo rifugio e ospitalità e lei glieli concede volentieri, fabbricando sempre nuovi rami e nuove spine, quasi sapesse che le formiche non sono ingrate e ricambiano largamente il favore concesso.

* *

Dal momento in cui s'insediano su un'acacia, le ospiti, che siano Crematogaster o Pseudomyrmex, diventano le guardie del corpo più zelanti che si possa immaginare. Guai se un'orda di insetti fitofagi (mangiatori di foglie) osa avvicinarsi al «loro» albero. Non appena ne sentono l'odore, sciamano fuori precipitosamente e arrecano il nemico con violenza inaudita, costringendolo alla ritirata.

E lo stesso succede se si tratta di una pecora, di una mucca e persino di un uomo. L'assalgono in massa, conficcandogli l'aculeo nelle carni. Le punture sono molto dolorose e il loro effetto bruciante si prolunga per ore. Si capisce che l'acacia ha tutto l'interesse a mantenere a sue spese quello straordinario esercito di difensori.

Cosa succede quando da un albero si allontanano artificialmente le formiche? Ci si prova il ricercatore americano D. H. Janzen, usando sistemi più drastici, tagliando le spine, asportando interi rami occupati, irrorando la pianta con potenti insetticidi. Ed è un disastro. In breve tempo l'acacia indifesa diviene terreno di caccia dei parassiti.

Cimici coreidi e membracidi divorano le piante dei germogli e le foglioline, scarabei, coleotteri crisomelidi e bruchi di varie specie banchettano sulle foglie, larve di coleotteri bupestridi incidono i germogli. Piante di altre specie le crescono così vicino da togliere il sole. E l'acacia, consumata da quella folla di vampiri, cresce stentata e rachitica. E' facile prevedere che non sopravviverà a lungo.

Non lontano da lei, godono invece di ottima salute le piante invase dalle colonie delle *Pseudomyrmex*. Le inquiline sono in moto perpetuo. Circa un quarto della colonia veglia giorno e notte sulla sicurezza della pianta ospite. Ogni tentativo di attacco da parte di insetti fitofagi viene prontamente rintuzzato e sgominato. Le piante che crescono troppo vicine, ombreggiando l'acacia, sono prese d'assalto. Schiere di *Pseudomyrmex* ne rosicano e ne distruggono le foglie sino a farle perire. Risultato? Le acacie crescono più floride e rigogliose che mai.

Sembra una favola? Non lo è affatto. E' una delle tante storie affascinanti di «simbiosi» naturali, reti di rapporti interspecifici estremamente delicati, in cui spesso interviene maldestro l'uomo, causando il più delle volte nient'altro che guai. Sempre per ignoranza.

L. Lattes Coifmann

VIVERE E SOPRAVVIVERE: L'AFRICA ALLA RICERCA DI NUOVE REGOLE

Kenya, una sorgente per lo sviluppo

In un luogo senza nome, vicino al Lago Vittoria, da soli tre mesi la gente ha acqua pulita - Prima contendeva una pozza agli animali e s'ammalava di malaria e di gastroenterite - Un'opera piccola ma essenziale della Fondazione Aga Khan, che finanzia interventi nel Terzo Mondo - Tuttavia in queste foreste un vecchio tappo della Coca-Cola è ancora un misurino prezioso per somministrare un farmaco

Kisumu. Bambini del villaggio raggiunto dopo due ore di marcia. Da poco hanno visto per la prima volta acqua zampillare da un condotto

DI RITORNO DAL KENYA — *Ci hanno detto che i capi dei villaggi della zona ci aspettano da ore in una località che non ha nome e non ha nemmeno acqua, luce, gas né strada che la colleghi al resto del mondo, in questo caso alla statale che da Nairobi va fino a Kisumu, sulle rive del Lago Vittoria. Così abbiamo dovuto abbandonare il nostro pulmino e proseguire a piedi per due ore, tra la vegetazione folta, nel verde dell'Africa che parrebbe il Giardino dell'Eden, felice, se non fosse per la visione di una donna dal volto leonino: è lebbra.*

La donna se ne sta seduta per terra davanti alla sua capanna, le gambe gonfie, abbandonate come se non le appartenessero: accanto a lei un bambino che avrà un cinque anni, le gambine come stecchi distorti. Chissà se quelle gambe lo reggono in piedi. Occhi sgranati di ragazzetti vestiti di stracci seguono la nostra colonna che avanza in fila indiana: sui visitatori venuti dall'Europa, dieci tra medici, agronomi e esperti di lavori idrici del distretto di Kericho i quali ci accompagnano per illustrarci sul campo il loro progetto e la meraviglia delle meraviglie: l'acqua di una sorgente che sgorga da tre mesi è stata incanalata e ora scorre da una tubatura mentre prima si disperdeva a formare una pozza dove tutti attingevano, dove gli animali si abbeveravano e sguazzavano, dove le donne lavavano; e così la gente si ammalava di malaria, dissenteria, gastroenterite.

In verità ancora oggi ci si ammala, ma meno. «Ora l'acqua che le donne portano a casa è pulita ma sarebbe sempre meglio bollirla», dice il dottor Dan Kaseje dell'Agenzia Aga Khan di Kisumi, indiano di fede ismailita (il quale, prima di avventurarci verso il luogo senza nome, ci ha spiegato quale è lo scopo e il senso del progetto di educazione di igiene primaria che è stato lanciato dalla Fondazione Aga Khan in questa zona del Kenya.

Sì, proprio dal principe Karim, lo stesso della Costa Smeralda, della catena dei grandi alberghi Cigo, degli allevamenti più pregiati al mondo di purosangue, il quale oggi ha cinquant'anni e da quando ne aveva venti è il capo spirituale di 15 milioni di ismailiti che riconoscono in lui il quarantanovesimo discendente diretto del Profeta. Karim si dedica con successo ai suoi affari privati ma non trascura le opere di bene; ovvero, più modernamente parlando, affronta con realismo filantropico i problemi dello sviluppo sociale e economico nei Paesi post-coloniali concentrando fondi e sforzi su progetti limitati e precisi, progetti-pionieri che possano servire da stimolo per scuotere apatie millenarie.

Per Maometto

Dicono i funzionari del Segretariato dell'Aga Khan che questo è l'insegnamento di Maometto e che, comunque, la filantropia è sempre stata praticata dagli ismailiti, da questi musulmani che si potrebbero definire la faccia quieta dell'Islam. Quieta ma operosa: in Pakistan, in India, in Siria, nell'Africa orientale, ovunque si trovino, gli ismailiti fornano come delle confraternite commerciali, delle comunità di mutuo soccorso che promuovono il benessere e l'educazione dei propri accoliti ma si curano anche dei non ismailiti le cui sorti sono influenzate dai progetti per lo sviluppo che l'Aga Khan lancia dal suo quartier generale di Parigi.

Per la maggior parte i progetti sono finanziati con le offerte delle comunità ismailite che al nome dell'attuale Aga Khan venivano presentate in lingotti d'oro, tanto oro quanto era il suo peso. Ora si limita per lo più di rimesse bancarie per un gettito annuale di circa 120 milioni di dollari che servono a sovvenzionare, tramite la Fondazione e in collaborazione con altre agenzie internazionali per lo sviluppo o enti governativi dei Paesi del Terzo Mondo, trecento scuole, duecento tra ospedali e cliniche, una università di medicina a Karachi; ma anche servono a stimolare l'imprenditoria privata fornendo capitali per industrie nascenti, come la grande moderna conceria che abbiamo visitato a Thika, tutte le maestranze africane, tutti i macchinari italiani.

Due capanne

Oppure la Fondazione Aga Khan finanzia progetti di promozione sociale, come questo che si svolge nel cuore del Kenya, tra i Paesi africani uno dei più progrediti anche se l'85 per cento dei venti milioni di abitanti che oggi conta vive più o meno in condizioni simili a quelle della località senza nome dove, tre mesi fa, si è vista per la prima volta acqua zampillare da un condotto.

Visitiamo la scuola materna, la prima che sia stata istituita nel distretto: due capanne, tappi di Coca-Cola come giocattoli, farinata di miglio per la refezione. Poi, in un grande spiazzo sterrato, l'incontro con gli assistenti e i maggiorenti della comunità: sediamo tutti in cerchio sotto un grande albero. Loro si presentano a uno a uno alzandosi e accennando dignitosi un saluto. Bambini, donne, galline e capre stanno a guardare.

Un grande vecchio con i lobi delle orecchie forati a forma due anelli di corno che gli sfiorano quasi le spalle, si alza un po' intimidito e annuncia che sta per farci una domanda, dopo tante che noi abbiamo fatte noi. «E' vero che nei Paesi dai quali venite, l'acqua è pura e sana e scorre vicino alle case, così le vostre donne non faticano e i vostri bambini non muoiano?» Cosa rispondere? Siamo noi che viviamo nel Giardino dell'Eden, questo è quanto il vecchio sembra ansioso che gli venga per bocca nostra confermato; e il suo sguardo si illumina quando parla dell'Aga Khan, l'uomo bianco che vive in Francia il quale ha portato l'acqua qui tre mesi fa, la prima acqua sicura per le circa sessantamila persone che vivono nella zona e che per il 50 per cento hanno sotto i quindici anni di età, per il 19 per cento sotto i cinque e forse saranno i primi Luo, questo è il nome della tribù cui apparteniamo, a conoscere le strutture primarie della civiltà e a imparare i principi basilari di igiene, di sana nutrizione. Magari anche di controllo delle nascite.

La seduta è tolta, andiamo a visitare la scuola delle assistenti sociali. In una capanna più grande delle altre, con le pareti di cemento e il tetto in lamiera, stanno sedute per terra una decina di donne, giovani e vecchie, le giovani con i bambini in collo: sono le allieve del corso di igiene generale. Elisabeth, trent'anni e otto figli, cinque vivi e tre morti, ha terminato il corso da un anno, ora fa da maestra e oggi insegna come si costruisce una latrina. Le allieve poi dovranno andare in giro, capanna per capanna, a tentare di convincere la gente dell'utilità della cosa. «Non è semplice perché una latrina costa», spiega Elisabeth. Quanto costa? Elisabeth dice che costerà circa cinquecento scellini, un trentamila lire o poco più, e commenta: «E' una bella somma».

Abbandoniamo il luogo senza nome dove la gente vive così da sempre anche se oggi ha qualche cosa in più, forse qualche idea, per lottare a Kisumu, il sole tramonta sul Lago Vittoria, l'Hotel Imperial ha aria condizionata e discoteca con luci psichedeliche. Al ristorante, due donne bianche sono sedute a un tavolo con tre ragazzine africane alle quali stanno impartendo lezione di buone maniere: «Non si gesticola con la forchetta in mano... pulisciti la bocca con il tovagliolo...». Bevono Coca-Cola.

Nel luogo senza nome, senza acqua e senza luce, di Coca-Cola circolano soltanto i tappi. Un tappo di metallo, un manufatto prezioso. Il giorno dopo, all'ospedale di Kakamega, una cittadina a Nord di Kisumu, ci spiegano a cosa può servire un tappo vecchio: è un misurino per l'esatta quantità di sale che va aggiunta a una pappa di mais con il quale si tenta di curare i bambini colpiti da diarrea.

Ci riceve il dottor Jumo, dell'Istituto di Medicina del Kenya, il quale svolge una ricerca, sovvenzionata dalla Fondazione Aga Khan, sull'efficacia di una nuova semplice terapia per la reidratazione orale. «Nel Terzo Mondo muore di diarrea un bambino ogni sei secondi, dobbiamo trovare un rimedio, qualcosa che costi poco e che sia culturalmente accettabile nei villaggi», spiega il giovane dottore kenyota. «Sì, lo so che ci sono le soluzioni saline preconfezionate, ma costano care, e poi si presentano come una medicina e il fatto è che la gente diffida delle medicine.

Racconta che in Bangladesh hanno studiato un metodo semplice, poco costoso, per la reidratazione orale: pappa di riso con aggiunta di sale. Allora qui, in Kenya, stanno sperimentando se cereali comuni come il mais o il miglio, ridotti in soluzione liquida, possono sostituire il riso e pare che la cosa funzioni. «Prima di tutto bisogna insegnare alle madri a preparare la pappa con il giusto dosaggio. Gli diciamo: ecco, questa è una lattina vuota di margarina Kimbo, questo è un tappo di Coca-Cola. La pappa deve essere esattamente tanta quanta ce ne sta nella lattina, poi aggiungete un tappo di sale...».

Il dottor Jumo ci fa vedere lattina e tappo. Capiamo. Ma perché è difficile? «Perché ci vuole pazienza, giornate intere per convincere le madri della necessità di essere precise nelle dosi, regolari nelli orari. Il nostro personale lavora in tre villaggi e ogni tre giorni dobbiamo controllare capanna per capanna, dove ci sono i bambini malati, se le istruzioni sono state seguite. E poi tante madri non ne vogliono sapere, non vogliono neanche cominciare». Nell'ospedale sono ricoverati una decina di bambini malati: li scorgiamo dà dietro un vetro, piccoli corpi, deboli nei sussulti del sonno. Ora vengono trattati con soluzioni reidratanti saline convenzionali. «Forse non sarebbero in questo stato se le madri ci avessero dato ascolto», commenta il dottor Jumo. E pensare che sembra così semplice a noi che viviamo nel Giardino dell'Eden: una lattina di farinata di mais, un tappo di Coca...

Renata Pisu

I 25 ANNI DELL'ISTITUTO FONDATO DA ADRIANO BUZZATI TRAVERSO

Napoli, il laboratorio nato da un sogno

Adriano Buzzati-Traverso era noto soprattutto come giornalista scientifico, forse il migliore che abbiamo avuto in Italia, vivacissimo volgarizzatore ma anche e soprattutto assai attivo nella politica della scienza. Cominciò alla fine degli Anni 50 con una serie di articoli di critica serrata delle università italiane. Oggi la situazione dei nostri atenei è ancora abbastanza confusa, ma allora era semplicemente disastrosa. Il fascismo non aveva certo giovato alle università; dopo la cacciata di alcuni degli uomini migliori, colpevoli di essere ebrei, le strutture erano rimaste invariate nella loro estrema povertà ed arretratezza. I primi governi del dopoguerra non si occuparono affatto del problema. Gli articoli scritti allora da Adriano furono ripubblicati qualche anno fa in un libro, *L'università italiana: un fossile denutrito*, e non sono purtroppo del tutto invalidi neppure oggi. Restano uno straordinario esempio di critica coraggiosa.

Adriano era nato nel 1913, da padre bellunese e professore di Diritto internazionale all'Università di Pavia, e madre veneziana. Studente all'Università di Milano, si era accorto molto presto dell'importanza della Genetica, ma non vi era nessuno in Italia che potesse insegnargli efficacemente questa materia. Andò in America all'università di Ames (Iowa) e si specializzò in genetica di popolazioni del moscerino dell'aceto, la famosa drosofila che permise di costruire il castello teorico e sperimentale della genetica moderna.

Specie dopo il ritorno della guerra in Africa, per motivi di salute, nel 1942 si dedicò anche allo studio del gene mediante le radiazioni, l'unico approccio allora possibile. Nel 1948 divenne professore di genetica all'Università di Pavia, aveva già ben chiaro allora il ruolo centrale che la Genetica avrebbe preso nella biologia moderna. Ma insoddisfatto delle condizioni di lavoro scientifico in Italia prese un posto di professore nell'Università di California dove rimase fino al 1956.

Al suo ritorno in Italia cominciò a porre le basi per realizzare un suo sogno, ben noto a quanti lo conoscevano: creare un laboratorio di ricerca biologica di alta classe, di dimensioni sufficienti per raggiungere quella «massa critica» di ricercatori essenziale perché si possa compiere quella fecondazione mentale reciproca che è di enorme beneficio alla ricerca scientifica moderna, e che è anche necessaria per l'insegnamento del mestiere del ricercatore di giovani. Mentre cercava una sede ed il denaro per costruire questo laboratorio ideale, con l'aiuto finanziario del CNEN (comitato nazionale per l'energia nucleare) e del CNR, diede inizio a corsi biennali di formazione per ricercatori. Al termine di ogni corso, quasi tutti questi giovani ricercatori *in fieri* venivano invitati a completare la loro preparazione in laboratori di primo piano in Inghilterra ed in America per vari anni. Sono ora fra i membri più rispettati di buoni Istituti di ricerca, o professori universitari.

Il laboratorio del sogno di Adriano non poteva sorgere a Pavia, ove l'Università non aveva dimostrato interesse, ed ove era più difficile attrarre gli stranieri. Dopo lunghe ricerche a Roma, Firenze, Venezia, la scelta cadde su Napoli, ove un gruppo di fisici offrì collaborazione. Il denaro cominciava a divenir disponibile, ma era difficile spenderlo: le regole burocratiche del governo non permettevano ad esempio di dare degli stipendi adeguati ai ricercatori.

Comunque, Adriano aveva abbastanza energia e carisma per riuscire a muovere montagne. In pochi anni il «Laboratorio internazionale di Genetica e Biofisica» come fu chiamato, fondato nel 1962-63, raggiunse grandissima notorietà in campo internazionale. Molti dei migliori scienziati stranieri vennero a tenervi lezioni e corsi, e a farvi esperimenti. Il laboratorio ebbe uno sviluppo esplosivo, grazie anche all'appoggio e al lavoro di molti giovani e meno giovani ricercatori che si aggiunsero al primo gruppo educato a Pavia.

Purtroppo, gli anni '68 e '69 videro la contestazione studentesca estendersi in modo improvviso al laboratorio, che oggi ha il nome di IIGB (oggi la L iniziale è stata sostituita da una I per Istituto). La biologia molecolare, che era ed è il tema dell'istituto, ed è il fiore nato dagli sviluppi più moderni della genetica, era diventata una scienza capitalistica (perché nata in America); la scienza di base doveva essere sostituita da scienza applicata ai problemi dei lavoratori: la scelta dei temi di ricerca, ed il lavaggio delle provette dovevano essere egualmente divisi fra ricercatori e tecnici. Il laboratorio divenne un'assemblea permanente, ed il lavoro si interruppe. Dopo molti mesi di lotta Buzzati si ritirò dalla direzione.

Per fortuna il sogno non era interamente morto, ed una serie di direttori chiamati dal CNR riuscirono a riportare per quanto lentamente la situazione alla normalità. Adriano morì nel 1983, e non ebbe mai il desiderio di tornare al laboratorio che aveva amato come se fosse un figlio, e figlio del suo cervello era certamente. Nel mese di settembre l'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica ha celebrato il venticinquennio della fondazione, organizzando un simposio di biologia molecolare di ottimo calibro, cui sono intervenuti alcuni degli scienziati del campo più noti. Ed ha anche voluto ricordare il suo fondatore.

E' toccato a me, uno tra i più vecchi dei suoi allievi, l'onore di commemorarne il nome e l'opera. Questo ricordo di Buzzati nella sede dell'IIGB era più che dovuto, e anche se, purtroppo, è avvenuto troppo tardi perché Adriano potesse apprezzarlo, il bene esso abbia avuto luogo in un tempo in cui l'Istituto ha ripreso una posizione onorevole tra i laboratori internazionali di punta della biologia.

Non sarebbe giusto concludere un pur breve riassunto della vita di Buzzati senza ricordare alcuni aspetti importanti della sua opera politica: la lotta, attraverso i giornali, in favore del controllo delle nascite; il contributo alla conoscenza dei «limiti dello sviluppo» e alla impostazione di un grandioso piano di ricerca delle riserve ecologiche, la lotta contro la bomba atomica. Attivissimo, sensibile ai grossi problemi, dotato di vaste conoscenze ed intelligenza acutissima, ha esercitato sulla biologia italiana un'influenza molto grande, anche al di là del suo contributo scientifico personale, che pur gli ha valso il raggiungimento di un notevole prestigio fra i suoi colleghi. In tutte le sue attività così diverse era sempre prima di tutto uno scienziato che vagliava i fatti con rigore di metodo, concludeva con sicurezza e agiva conseguentemente.

Luca Cavalli Sforza

■ Miliardario scopre un Giorgione

LONDRA — Un miliardario americano sostiene di aver ritrovato un capolavoro del Giorgione e vuol venderlo a un prezzo record. John Harrington, 61 anni, finanziere e mecenate, è arrivato dall'Alabama con una tela di 60 per 80 centimetri, che alcuni esperti americani avrebbero identificato come *Le tre età dell'uomo* del Giorgione.

Harrington sostiene di aver sottoposto l'opera al giudizio di autorità come Terisio Pignatti, professore di storia dell'arte all'Università di Venezia. Pignatti avrebbe confermato che il quadro «è stato dipinto nel laboratorio di Giorgione», da lui stesso o da un allievo. (Ansa)

■ Nuovo vertice all'Einaudi

TORINO — Giulio Einaudi torna nel consiglio di amministrazione della casa editrice che porta il suo nome. La decisione è stata presa due giorni fa dal consiglio stesso che ha nominato il finanziere Gabetti Accornero vice presidente e Alessandro Dalai consigliere delegato in sostituzione di Massimo Vitta Zelman che assume l'incarico di consigliere delegato della Elemond. Carlo Giulio Argan resta presidente.

Dalai proviene dalla Mondadori. E' stato direttore per i settori scolastico, editoria per ragazzi, cataloghi di mostre e libri d'arte della Mondadori spagnola e francese

Finarte
CASA D'ASTE

18 ottobre — Dipinti del XIX secolo — Milano, Via dei Bossi 2
18/19 ottobre — Arredi antichi — Roma, Via Margutta 54
25 ottobre — Disegni antichi — Milano, Via dei Bossi 2
25 ottobre — Dipinti e sculture antiche — Milano, Via dei Bossi 2
26 ottobre — Gioielli d'epoca — Milano, Via Manzoni 38
27 ottobre — Gio Ponti: arte e design — Milano, Via Manzoni 38

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

CARLO EMILIO GADDA

LETTERE A GIANFRANCO CONTINI
a cura del destinatario 1934/1967
Nelle lettere all'amico e al critico, affetti e speranze, malumori e insofferenze. Un autoritratto che copre più di trent'anni.
118 pagine, 20.000 lire
GARZANTI

L'opinione dell'illustre politologo Bihari

«L'Ungheria ritornerà a testa alta in Europa»

«Presto democrazia parlamentare» - «Prenderemo il treno del '93»

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — La storia corre in fretta nell'Ungheria liberatasi a maggio del kadarismo. I cinque mesi più effervescenti degli ultimi trent'anni hanno visto proliferare libere associazioni politiche e piccoli sindacati indipendenti, costituiti per iniziativa dei ceti più dinamici, dagli scienziati alla gente dei media, agli studenti; allacciarsi i primi giornali d'opposizione; moltiplicarsi le manifestazioni concluse dallo slogan «Democrazia»; e soprattutto confondersi l'identità ideologica del partito comunista, frantumata, stravolta dal gioco a tutto campo praticato dalla fronda ultra-riformista del Politburo: l'ala che adesso flirta con il *Forum democratico*, il movimento in primavera ancora considerato *off-limits* per i militanti comunisti, e fonda club politicamente «misti», come il *Fronte di marzo*.

Ed è questo turbinio di novità a rendere ottimista il cinquantenne in scarpe da ginnastica e felpa da jogging che dirige il dipartimento di Politologia dell'Università di Budapest: si chiama Mihaly Bihari, quest'anno è stato cacciato dal partito; ma l'espulsione non ha allentato il suo sodalizio con i due radical-riformisti del Politburo, Imre Pozsgay e Rezso Nyers. Adesso pronostica clamorosi mutamenti: «*Le cose si sono messe a marciare così rapidamente che a questo punto un irrigidimento della burocrazia politica, tuttora possibile, farebbe solo precipitare la crisi. Per cui è molto probabile, direi al 70%, che entro un anno, un anno e mezzo, l'Ungheria diventerà una vera democrazia parlamentare, con autentici partiti e regolari elezioni*».

Per Bihari quel giorno l'Ungheria sarà tornata in Europa: e questa prospettiva geopolitica sembra oggi la più adatta a spiegare perché quest'aria di sommovimenti è accettata, o incoraggiata, anche all'interno del regime. Per ragioni pratiche, innanzitutto. Con il più alto indebitamento pro capite dell'Est (16,7 miliardi di dollari, 10 milioni di abitanti) e un prodotto lordo che per il 70% è costruito dall'interscambio, l'economia ungherese può superare una congiuntura cruciale solo se riesce a sganciarsi dal mercato Comecon, irrazionale e svantaggioso per le sue esportazioni, e a rinforzarsi sui mercati occidentali, in primo luogo la Cee, per rastrellare valuta pesante. Rincorrendo la Cee malgrado i richiami del Comecon e la promessa di un futuro rublo convertibile, Budapest è obbligata a liberalizzare l'economia, per renderla più competitiva, e a ristrutturi un'immagine politica che agli occhi dei partner occidentali risulti la più occidentale dell'Est, la più affidabile.

Lo fa con una fretta che tradisce affanno e trepidazione: incombe il '93, l'anno in cui la Cee a mercato unificato potrebbe trasformarsi in una fortezza inaccessibile per l'export ungherese e in un'entità sovranazionale che estromette definitivamente l'Est socialista.

La possibilità di questa doppia esclusione, economica e politica, nutre il Fattore Europa di elementi simbolici non meno importanti delle ragioni mercantili, perché chiama in gioco la stessa identità storica dell'Ungheria. «*La nostra appartenenza all'Europa* — dice Bihari — *si è interrotta da quando siamo stati inglobati da un sistema dispotico di tipo asiatico che nella Mitteleuropa ha reso al nostro tutte quelle strutture di tipo occidentale sviluppate soprattutto in Cecoslovacchia. Se adesso non riusciamo a sbarazzarci dei molti elementi di tipo asiatico che condizionano il modello ungherese, si spezzerà anche quel tenue filo che ancora ci lega all'Europa, a questa pluralità di culture, etnie, economie, lingue, che crea qualcosa di assolutamente unico, e diverso non solo dall'Urss ma anche dagli Usa*».

Girando per Budapest si può rintracciare l'Europa di Bihari nelle librerie più cosmopolite dell'Est come pure nei musei e nelle esposizioni che con largo anticipo sulle celebrazioni del millennio dell'Ungheria (nell'anno 2000) ternano al grande medioevo magiaro e alla sua proiezione europea e centro-europea. Un profumo d'Europa lo spande il consumismo ungherese — con le vetrine più ricche del blocco socialista, i viaggi facili grazie all'unico passaporto dell'Est senza limitazioni, e nelle strade tutto il trullato occidentale, Pierre Cardin, dark, perfino hare-krishna, a riproporre la versione aggiornata del vecchio mito asburgico della «*Parigi danubiana*». Ma la scena più vera di quest'ansia d'Europa è anche la più remota e la più spoglia: in fondo al circuito di Rakoskeresztur, quattro grandi tombe sulle quali non manca mai un fiore, l'anonimo sacrario dove sarebbero sepolti coloro che guidarono, nel 56', la prima rivolta europea contro la geografia di Yalta.

A 32 anni dai combattimenti tra sovietici e insorti — comunisti, non comunisti, anticomunisti — i radical-riformisti del partito possono ora affermare che non si trattò di «controrivoluzione», ma, almeno in origine, di una sollevazione dell'Ungheria democratica: a Imre Nagy si concede quanto meno una nobiltà d'intenti; e, recensite dalla stampa comunista, in libreria compaiono le Opere scelte di Istvan Bibò, condannato all'ergastolo in quanto ministro nell'ultimo governo Nagy, un non marxista che nel '45 teorizzava la possibilità di una sintesi originale tra democrazie liberali e sovietiche.

Oggi quel compromesso tra due sistemi rivali sembra alla maggioranza riformista del partito ungherese l'unica strada «socialista» ancora percorribile. Si vagheggia una nuova geopolitica, in cui la Mitteleuropa diventerebbe davvero il Paese di Mezzo tra Est e Ovest. Ma gran parte dell'*intelligencija* non si fida. Per il semplice motivo che non crede né che la democrazia parlamentare abbia un'alternativa seria, né che termini come «*Europa centrale*» e «*cultura mitteleuropea*» corrispondano davvero ad un'identità storica o spirituale, come si crede all'Ovest.

Guido Rampoldi

I dirigenti di Lubiana definiscono «minaccioso» il clima politico in Serbia

Gli sloveni: «Belgrado ci fa paura»

Chiedono che il Plenum della Lega non si svolga nella capitale «per legittima suspicione» - Un terzo del Comitato Centrale in pensione, per fare posto a forze «meno corrotte» - I leader del Kosovo, appoggiati dai croati, non si dimettono

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Un terzo dei 164 membri del comitato centrale del partito comunista jugoslavo (la Lega) dovrebbe venire sostituito o costretto a dimettersi durante la seduta plenaria convocata per lunedì 17 ottobre a Belgrado. Dovrebbero andarsene 54 persone (il massimo consentito dagli statuti del partito) considerate responsabili della profonda crisi esistenziale in cui la Repubblica federale si dibatte, per far posto a forze più giovani — «*meno corrotte*». I nomi delle teste destinate a cadere sono noti, li si può leggere sui cartelloni portati in giro durante le dimostrazioni organizzate nelle Repubbliche meridionali per chiedere il rinnovo della dirigenza a tutti i livelli.

La «grande purga» è nelle intenzioni dei seguaci di Slobodan Milosevic, l'uomo nuovo che in meno di due anni si è impadronito delle leve del potere nella Repubblica più popolosa, la Serbia, e ha mobilitato le masse. Ma non è detto che lunedì prossimo, durante il plenum del comitato centrale, la manovra preparata da tempo riesca. Le notizie che giungono dalle altre Repubbliche sono tutt'altro che incoraggianti per l'astro nascente della politica jugoslava. In particolare quelle da Pristina, la capitale della regione autonoma del Kosovo, denunciano un primo sfaldamento nelle file dei rinnovatori.

A Pristina (anziché a Belgrado, sua sede naturale) si era riunita l'altra sera e ieri notte la presidenza del comitato centrale del partito di tutta la Jugoslavia per discutere in loco proprio la situazione del Kosovo, perno della discordia. A questo consesso del partito i comunisti serbi di Slobodan Milosevic avevano chiesto alla vigilia le dimissioni di tre membri della presidenza federale, i due albanesi Kolj Siroka e Azem Vlasi e il serbo Svetislav Dolasevic, accusati di «genocidio». Erano in lista da mesi e veniva dato per scontato che, in vista della purga di lunedì prossimo, per dare un contentino ai serbi di Milosevic e calmarli, le dimissioni venissero accolte.

E' accaduto invece l'impensabile. Il presidente della presidenza (cioè il capo del partito di tutta la Jugoslavia), il croato Milan Suvar, ha fatto sì un bel discorso di condanna delle «malefatte» dei dirigenti del Kosovo e della «controrivoluzione» in atto nella regione a maggioranza albanese, ma ha poi cancellato per incompetenza dall'ordine del giorno la richiesta di dimissioni, rinviando la discussione al comitato provinciale. (E questo ovviamente è dalla parte dei condannandi, per cui dovrebbe salvarli). Suvar ha poi assicurato cambiamenti, «*ma non nella direzione indicata dai serbi*». Interessante è che alla riunione della presidenza unico assente era proprio il fido Slobodan Milosevic, mentre erano invece presenti due membri, Franc Setinc e Bosko Krunic, che si erano clamorosamente dimessi due settimane fa.

«*E' stato un fallimento*», ha ammesso a quattr'occhi un membro del comitato centrale della Serbia nel commentare la riunione di Pristina. Non soltanto i tre kosovari non si sono dimessi e nessuno li ha indotti a farlo, ma anzi uno di essi, l'albanese Azem Vlasi, ha preso la parola domandando polemicamente: «*Chi vuole che me ne vada? Il comitato centrale federale o quello della Serbia? Oppure qualcuno che vuole vendicarsi di qualcosa?*». Incoraggiato dal silenzio degli astanti, l'albanese ha poi tenuto attaccare in Serbia, dicendo: «*Il peggio nel Kosovo è cominciato quando i serbi si sono immischiati nelle nostre vicende interne*». Toni del genere (dicono qui a Belgrado) non si erano mai uditi pubblicamente da parte di un albanese, stavolta per giunta trasmessi in diretta dalla televisione.

Dopo l'impennata degli albanesi a Pristina e il silenzio dei «non serbi», a quattro giorni dal plenum del comitato centrale, la situazione è tornata tesa. «*Minaccioso*», dicono gli sloveni, che sono i primi antagonisti delle spinte centralistiche dei comunisti serbi. La manifestazione di massa dei fedeli di Milosevic è sempre programmata per sabato 22 ottobre (a Belgrado è atteso 1 milione di persone), ma qualcuno teme che, dopo il fallimento di ieri notte a Pristina, possa venire anticipata per farla coincidere con il plenum del comitato centrale. Gli sloveni, sempre aggressivi e provocatori, passano all'attacco.

Il comitato centrale della lega comunista di Lubiana ha chiesto ufficialmente ieri alla presidenza federale se, «*dopo gli scontri di Novi Sad e di Titograd, sia possibile che il plenum si tenga a Belgrado con le masse di lavoratori che manifestano dinanzi al Parlamento*» e chiede che la riunione venga trasferita in altre città. E' quello che in termini giudiziari si chiama trasferimento per «legittima suspicione». Il dimissionario sloveno Franc Setinc dal canto suo ricorre la dose, dicendo: «*Ho paura ad aggirarmi per le strade di Belgrado*».

Forse gli sloveni esagerano. Una cosa comunque è certa: dopo la sconfessione di ieri a Pristina, dove ai suoi uomini non è riuscito di convincere i colleghi delle altre Repubbliche a fare piazza pulita dei responsabili dei «crimini» commessi nel Kosovo, a Slobodan Milosevic non rimane che il ricorso alla piazza.

Vito Sansa

Intellettuali contro Ceausescu

VIENNA — Un centinaio di intellettuali europei, tra i quali Günther Grass, Gyorgy Konrad, Lev Kopelev, Paul Goma e Luigi Nono, hanno convocato per il 15 novembre una giornata di protesta contro il regime romeno. Il comunicato esprime solidarietà alla popolazione e condanna verso Nicolae Ceausescu. Per 23 milioni di romeni il prossimo sarà il quinto inverno consecutivo in cui dovranno sopportare sacrifici e disagi, compreso il razionamento dei consumi energetici. Tuttavia il decreto governativo pubblicato dall'organo del partito comunista romeno, *Scinteia*, afferma che per quanto riguarda i consumi energetici, il razionamento quest'anno sarà un po' meno severo dell'anno scorso, che fu il più duro che la popolazione abbia mai dovuto sopportare. (Agi)

Dopo studiosi e artisti, anche il Nobel aderisce al progetto Tribuna Moscovita, serbatoio d'idee per Gorbaciov

Il club della perestrojka contagia Sacharov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Al telefono, Andrei Sacharov annuncia: «"*Tribuna moscovita*" *è in uno stadio preliminare, ancora non ufficiale, ed è presto per parlarne*». Ma l'idea c'è, e anche se Sacharov non vuole approfondire, si capisce che il nuovo «club a sostegno della perestrojka» si farà presto. Secondo una bozza del programma, al quale avrebbero partecipato uomini come Iuri Afanasiev, lo storico che non ha nascosto il suo interesse per il «Fronte popolare», «Moskovskaia Tribuna» sarebbe una specie di cenacolo politico, animato da un gruppo di intellettuali di prestigio, tra i più schierati in favore della perestrojka. Con voci multiformi ma quasi sempre radicali: dalla sociologa Tatiana Zaslavskaia allo scrittore Adamovich, dall'accademico Ratschekhin ai sociologi Gaidar e Burcin all'economista Abalkin.

E avrebbe un obiettivo, soprattutto: sostenere, da posizioni d'avanguardia, il cammino di Gorbaciov; far da cassa di risonanza, ma forse anche da serbatoio d'idee-guida, alla perestrojka; andare allo scoperto, e cogliere gli umori, le reazioni della società e del potere. Perché, è opinione di molti esponenti dell'*intelligencija* più vicini a Gorbaciov, il passato insegna: le riforme tentate negli Anni Cinquanta e Sessanta non sono riuscite per il distacco, mai colmato, fra il vertice e la base; fra la «guida» e la società civile.

Il club e le motivazioni dei suoi ideatori sembrano motivate due cose soprattutto: un'accelerazione, parallela a quella del vertice politico, nell'impegno di quegli intellettuali che da mesi si segnalano per la loro partecipazione pubblica, che da tempo parlano della necessità di costituire «gruppi di sostegno alla perestrojka», che non perdono occasione per denunciare le lentezze e i rischi del rinnovamento. La progressiva esposizione, dunque, di una parte dell'*intelligencija*; l'assunzione di un ruolo politico sempre più visibile fra ampi strati intellettuali. Ma, insieme, la funzione di sonda che Gorbaciov sembra avergli assegnato. Come già s'era intuito in primavera, quando proprio Sacharov, insieme ad Afanasiev e altri, aveva preparato un «manifesto» in cui chiedeva che la Conferenza del partito fosse rinviata a tempi più opportuni per la perestrojka, quando fosse possibile una scelta più democratica dei delegati.

Poi, il ruolo di Sacharov. Da quando è stato liberato dal confino e ha lasciato Gorki, nel dicembre di due anni fa, il Premio Nobel per la Pace si è schierato in modo sempre più netto in favore di Michail Gorbaciov e della sua riforma. Lo aveva fatto subito capire, partecipando al Forum organizzato dallo stesso Gorbaciov, il Cremlino, due mesi dopo il suo ritorno a Mosca. Da allora, ha moltiplicato gli interventi d'appoggio al Segretario Generale: un «*leader politico di grande rilievo*», e «*uno statista di prim'ordine*», nel suo giudizio. E non ha nascosto le sue preoccupazioni per le sorti della perestrojka.

Questo itinerario, dal dissenso al consenso critico, ne ha mutato sensibilmente i tratti pubblici: Andrei Sacharov, lamentano molti dissidenti d'oggi, che pure ne rispettano il passato e le sofferenze personali, non è più un riferimento d'obbligo e mitico, quasi, per l'opposizione. E' diventato, al contrario, un esponente di quella «borghesia intellettuale» che la perestrojka valorizza e sulla quale Gorbaciov conta molto, nella sua nuova ricerca di consenso. Perché l'itinerario percorso da Andrei Sacharov è lo stesso compiuto dal Paese: le proteste, il dissenso affiorato negli anni di Breznev, quando Sacharov fu inviato al confino con l'accusa di attività antisovietica, sono imponibili oggi nei termini in cui esplosero all'attenzione del mondo dieci anni fa. Il dissenso e le proteste di quei tempi trovano posto sui giornali, nell'Urss di Gorbaciov; sono argomento di dibattito. Ha ragione lui, Sacharov: «*Non sono mai cambiato*».

Emanuele Novazio

■ Mosca medita d'introdurre la denuncia dei redditi

MOSCA — Fra le numerose novità che la perestrojka porta nella vita dei cittadini sovietici, forse sta per arrivarne un'altra di stampo occidentale, come il rock e i fast food, ma certamente meno gradita: la denuncia annuale dei redditi. E', d'altronde, una conseguenza logica se si vuole incoraggiare il profitto salvaguardando il principio dell'equità fiscale. L'argomento viene affrontato di petto sulla *Pravda*, da Viktor Semenov, viceministro delle Finanze.

La Commissione per l'agricoltura si riunisce senza il responsabile

C'erano tutti, tranne Ligaciov

Doveva essere la prima uscita pubblica dopo il ridimensionamento: i lavori presieduti da Gorbaciov - Tema principale l'«affitto» delle terre ai contadini, uno dei cardini della perestrojka

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Accanto a Gorbaciov, c'erano Vadim Medvedev, il nuovo responsabile dell'ideologia; c'erano il primo ministro Rizkhov; c'erano Viktor Nikonov e Nikolai Sliounkov, entrambi membri del politbjuro. C'era il nuovo capo del governo della Repubblica russa, Alexander Vlasov, anch'egli nell'ufficio politico; e un membro della segreteria, Oleg Baklanov. Ma Egor Ligaciov, nuovo responsabile dell'agricoltura, era assente, ieri, alla riunione del comitato centrale dedicata, appunto, all'agricoltura e alla «privatizzazione» delle terre, il loro affitto ai contadini per periodi anche molto lunghi. La prima riunione su un tema fra i più delicati della riforma, dopo la bufera del plenum che ha sconvolto i vertici al Cremlino. E di grande importanza, par di capire.

L'assenza di Ligaciov, ridimensionato dal plenum di dieci giorni fa, può naturalmente essere dovuta a un malessere, o a un periodo di vacanza. Non è certo, di per sé, un segno di «disgrazia politica» e di polemica «disaffezione» dell'ex numero due del Cremlino. Ma va al di là del pettegolezzo e della curiosità cremlinologica, in questo momento di ipotesi, forse fantasiose, sui misteri del plenum, i suoi retroscena, le voci di crisi e di scontri al vertice. Certo, è una assenza che stride, e non solo tecnicamente: l'agricoltura è uno dei nodi più irti dell'intero edificio della perestrojka, e al suo risanamento Gorbaciov affida molte delle possibilità di liberare il Paese dalla crisi economica.

La via d'uscita, secondo Gorbaciov, è proprio l'affitto delle terre, e per cinquant'anni: ma la proposta, presentata per la prima volta nel luglio scorso dal Segretario Generale, ha suscitato critiche aspre da parte di chi ci ha visto un colpo durissimo alla «*purezza dell'ideologia*» e un assalto ai «*principi del socialismo*». Ieri, Gorbaciov l'ha ripetuto: «*I contadini devono diventare i padroni delle loro terre*», e devono poter ricorrere, oltre all'affitto, a «*ogni altro mezzo che consenta di sfruttare appieno il potenziale del socialismo in campo agricolo*». Entro febbraio, tali misure dovrebbero essere diventare operative. Nel frattempo, Gorbaciov dovrà aspettarsi qualche contestazione, magari mascherata.

e. n.

Rivista lo definisce «criminale»

Anche la Cina critica Stalin

PECHINO — Si intensificano in Cina, anche se a livello non ufficiale, le critiche a Stalin. Ieri un giornale cinese ha accusato senza mezzi termini il leader sovietico di essere stato «*un criminale*». In Cina la figura di Stalin è ancora giudicata positivamente, tuttavia un vivace dibattito è in corso da tempo e di recente si sono sollevate da più parti voci contro lo stalinismo, considerato da alcuni come il «*maggiore ostacolo*» alle riforme e alla modernizzazione. (Ansa)

■ Hanoi: obsoleta l'industria sovietica

BANGKOK — Per la prima volta un giornale vietnamita ha criticato pesantemente il sistema industriale sovietico definendolo «obsoleto». In una corrispondenza da Kharkov, il maggiore centro economico e industriale ucraino, il quotidiano di Hanoi *Tien Phong* ha scritto che il suo inviato in un giro per le fabbriche della città aveva notato che «*i macchinari industriali erano superati ed antiquati e si rompevano spesso*»

■ Fondi Usa per i profughi afghani

WASHINGTON — L'Usa ha stanziato 500 milioni di dollari, oltre 850 miliardi di lire, per l'Onu, per la ricostruzione dell'Afghanistan e il rimpatrio dei rifugiati afghani. Lo ha annunciato ieri il coordinatore del programma, il principe Aga Khan. La somma è la maggiore finora promessa all'Onu: il Giappone si è impegnato infatti a versare 80 milioni di dollari, la Germania Occidentale 27 milioni, la Svezia 7 milioni, mentre gli Stati Uniti non hanno ancora preso una decisione.

■ Cuba cattura e rilascia nave Usa

WASHINGTON — Le autorità cubane hanno rilasciato ieri il mercantile americano *Tampa Sea Horse*, fermato mentre navigava, probabilmente, in acque cubane, che trasportava il *New Zealand*, uno sloop neozelandese reduce dalla «America's Cup». Il dipartimento di Stato americano in un comunicato ha detto ieri che «l'ufficio che cura gli interessi Usa all'Avana era stato informato dal ministero degli Esteri cubano che mercantile, equipaggio e carico «*erano stati rilasciati*». (Ansa)

■ Sudafrica, rogo doloso in sede episcopale

JOHANNESBURG — Due vescovi cattolici e un'anziana suora hanno rischiato di morire nelle fiamme che hanno avvolto nella notte la sede della Conferenza episcopale per l'Africa del Sud. Solo il rapido intervento dei pompieri, che hanno usato una scala telescopica per portare in salvo i religiosi, ha impedito una strage. Secondo i vigili del fuoco, la base dell'edificio era stata cosparsa di petrolio e paraffina.

L'EQUIPAGGIO DEL DISCOVERY: «CHE PAURA IL DECOLLO»

Houston. Al Centro spaziale del Texas l'equipaggio del Discovery (da destra il comandante Frederick Hauck, il pilota Richard Covey, David Hilmers, John Lounge e George Nelson) ha tenuto una conferenza stampa dopo il risultato positivo della prima missione spaziale statunitense a oltre due anni e mezzo dalla tragedia del Challenger. Tutti si sono detti soddisfatti del volo (anche se le tute sembrano veramente troppo pesanti e scomode); solo il decollo ha fatto vivere minuti di paura (Associated Press)

16 bi mu
MACCHINE UTENSILI, ROBOT, AUTOMAZIONE: IL MEGLIO DEL MONDO SU 240.000 METRI QUADRATI
15-21/10/1988
organizzazione e cura di EFIM - Ente Fiere Italiane Macchine
per informazioni: 16 BI-MU c/o CEU-Centro Esposizioni UCIMU viale Fulvio Testi 128 20092 Cinisello Balsamo (MI), Italia Tel. (02) 2497.1, Telex 320212 CEU I Telefax (02) 2497349
ufficio stampa: Barabino & Partners Tel. (02) 808890
AIMA 88 181

Il 3 novembre l'Algeria alle urne per le riforme promesse dal Presidente

Chadli rischia un referendum

Maggiori poteri al Parlamento e al premier - In seguito, cambiamenti «più profondi» - Revocato lo stato d'assedio ma la tensione è viva: l'esercito spara in Kabylia, 10 morti - La Lega per i diritti dell'uomo denuncia i processi per direttissima

DAL NOSTRO INVIATO

ALGERI — Arrivano i primi contraccolpi politici dell'*intifada*. Il presidente Chadli ha annunciato un referendum per il 3 novembre. Gli algerini saranno chiamati a pronunciarsi su quel piano di riforme costituzionali già promesso nell'appello televisivo lanciato lunedì per spegnere l'incendio della rivolta. E' un progetto che in parte, adesso, si precisa: maggiori poteri al Parlamento, rivalutazione della figura del primo ministro. Una specie di nuovo equilibrio per un esecutivo che oggi è accentrato nel capo dello Stato del partito unico. E, secondo Chadli, questo referendum dovrebbe essere soltanto un primo passo verso altre riforme — «*più profonde*», ha detto — che saranno discusse in dicembre dal congresso dell'Fln e sottoposte, poi, a una nuova consultazione popolare.

Ma questa pioggia di scadenze elettorali inattese e di modifiche da realizzare non ha ancora riportato la calma nel Paese. Anzi, ieri pomeriggio, una fiammata di violenza è esplosa di nuovo, improvvisa, a Tizi-Ouzou, il capoluogo della Kabylia, la regione berbera. Una manifestazione di sostegno al governo è stata attaccata da gruppi di contestatori, è intervenuto l'esercito. Ci sarebbero stati almeno dieci morti.

E ad Algeri, questo nuovo massacro ha avuto l'effetto di una nuova doccia fredda. Perché nella capitale fino a quel momento il clima era alla normalizzazione. Il traffico per le strade è tornato quello caotico di sempre. Negli edifici pubblici devastati — quattro ministeri, sei banche, decine di grandi magazzini di Stato — sono comparsi gli operai che richiudono come possono, con fogli di plastica o di compensato, le vetrate sfondate e portano via mobili anneriti, scatoloni pieni di documenti straciati. Di fronte alla sede del partito, sull'*Esplanade de l'Afrique* ci sono ancora tre carri armati. Altri si avvoltolano sotto il sole nella piazza della posta centrale e all'ingresso del quartiere di Bab el Oued. Ma le bocche dei cannoni, ormai, sono coperte e i soldati hanno tolto le baionette dai loro mitra.

I negozi, quelli che hanno già riaperto, sono riforniti senza soste: per fare arrivare carne, frutta e legumi una «navetta» di camion frigoriferi da ieri fa la spola tra Algeria e Marocco. E anche questo è un segno di normalizzazione. Ma la fine improvvisa del rigido controllo che il comando militare aveva imposto fino a martedì sera ha fatto cadere anche la cortina della censura su una serie di informazioni. E si è scoperto, così, che dietro la normalizzazione ci sono centinaia di arresti, ci sono i primi processi e c'è, soprattutto, un confronto serrato al vertice del potere. Un confronto che vede, ora, il presidente Chadli al contrattacco, ma che non è finito.

Gli arresti sono stati compiuti tra l'8 e il 9 (due giorni dopo l'inizio dell'*intifada*) dall'esercito e hanno colpito gli ambienti di tutti i potenziali oppositori: dai giovani intellettuali, agli esponenti dell'integralismo islamico. Sono finiti in carcere anche tre membri della Lega dei diritti dell'uomo diretta dall'avvocato Miloud Brahimi che era nata con la benedizione del presidente Chadli in opposizione alla Lega semiclandestina di Ali Yayia Abdenmour che è la sola riconosciuta dalla Lega internazionale. Uno degli arrestati è Malek Alloula, poeta fra i più famosi d'Algeria, regista e direttore del Teatro di Orano. Gli altri, Bekai Abderrazak e Ould Kadi Abdelkader, sono dirigenti di società pubbliche, anche loro di Orano. Ad Algeri invece è stata arrestata una giornalista dell'agenzia di stampa ufficiale Aps, Yacef Dahbia. I militari l'hanno portata via di notte lasciando — come hanno riferito dei testimoni — i suoi tre bambini «*soli e in lacrime, isolati in casa dal coprifuoco*».

Ma l'elenco non si ferma a queste quattro persone di cui sono filtrati i nomi. Dal primo giorno della rivolta, gli arrestati sarebbero circa mille.

Contro i processi per direttissima («*che non offrono garanzie sufficienti di difesa*»), ma soprattutto contro gli arresti si è levata ieri la voce del presidente della Lega dei diritti dell'uomo riconosciuta dal governo. Miloud Brahimi ha chiesto la liberazione di «*tutti quelli che sono stati imprigionati per le loro opinioni e per la loro militanza sindacale o culturale*». Ha detto che sarebbe un «*errore tragico*» considerarli responsabili della rivolta: un «*confronto totale rispetto alle cause di quanto è successo*». E ha concluso affermando che «*non si può dare una risposta poliziesca o giudiziaria ai problemi sociali che investono il Paese*». E' una presa di posizione significativa. Per molti è un'altra prova dello scontro tra l'ala dura del potere — tanto del partito unico dell'esercito — e quella rinnovatrice che si raccoglie attorno al presidente Chadli.

L'avvocato Brahimi, che di Chadli è amico personale, protestando contro gli arresti compiuti dai militari nei giorni dello stato d'assedio, avrebbe lanciato un segnale. Avrebbe contestato — sia pure in parte, perché nessun governo è stato fatto alle vittime della rivolta — i metodi repressivi usati dai militari. E avrebbe confermato così che c'è una freccia nascosta dell'*intifada*: una bracciò di ferro al vertice dello Stato ancora non risolto che Chadli tenta adesso di concludere a suo favore promettendo riforme e con l'annuncio del referendum.

Enrico Singer

NABLUS: MINATE LE CASE DEI «RIVOLTOSI»

Nablus. L'esercito israeliano ha fatto saltare (nella foto) quattro abitazioni arabe e se ha sbarrate altre cinque nella città della Cisgiordania dove da sei giorni è in vigore il coprifuoco: le case sarebbero state abitate da famiglie complici della rivolta nei territori occupati. Attentati con bombe a mano e cariche di esplosivo vengono segnalati in molte regioni. Il ministro della Difesa, Rabin, ha affermato che Israele è pronto a ritirare la maggior parte delle truppe e a chiudere quasi tutte le prigioni in Cisgiordania e a Gaza in cambio della fine degli atti di violenza palestinese (Telefoto Associated Press)

Boeynants, condannato per frode fiscale, rinuncia

Un sindaco «pulito» a Bruxelles

BRUXELLES — Sotto la pressione dell'opinione pubblica e dopo un colloquio con il premier Martens, Paul Vanden Boeynants ha ritirato la candidatura a sindaco di Bruxelles. Resta in lizza il borgomastro socialista uscente Hervé Brouhon.

Il sindaco di Bruxelles, «capitale dell'Europa», deve essere «*al di sopra di ogni sospetto*», aveva ammonito ieri mattina il ministro dell'Interno, Louis Tobback, socialista fiammingo, commentando la candidatura di Vanden Boeynants, cristiano-sociale francofono, ex premier e ministro della Difesa, condannato a due anni con la condizionale per frode fiscale.

Vanden Boeynants, la cui lista ha vinto le elezioni amministrative di domenica scorsa, ha l'appoggio, non unanime, della coalizione che dovrebbe governare Bruxelles per i prossimi sei anni (cristiano-sociali, socialisti e movimenti locali francofoni). Ma, già domenica, Martens diceva, alla tv fiamminga, che la designazione di Vanden Boeynants porrebbe al governo «un serio problema».

Ieri, poi, Tobback aveva puntualizzato la procedura: il Consiglio comunale deve indicare il nome del sindaco al ministro dell'Interno, che, sentito il parere della magistratura e della provincia, ne propone la nomina al re, che gli conferisce l'investitura. Il cammino di Vanden Boeynants era disseminato di ostacoli. Ed ora il ritiro.

Un piccolo neo anche sul borgomastro uscente: Brouhon è stato citato in giudizio per la strage dello stadio di Heysel del 29 maggio 1985 (39 morti, tra i quali 32 italiani). (*Ansa*)

Come mezzo milione di residenti europei, hanno il doppio passaporto - L'aiuto delle multinazionali a Pretoria

Quindicimila italiani nell'esercito del Sud Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Quasi mezzo milione di europei — fra questi 15 mila italiani — arruolati nell'esercito del Sud Africa: «*al servizio dell'apartheid*», come denuncia il titolo di un programma che la televisione olandese metterà in onda domenica. Ma non c'è nulla da fare: se un terzo delle forze armate sudafricane ha il passaporto di un Paese della Cee, ciò è dovuto al fenomeno di una passata immigrazione e alla doppia cittadinanza che le leggi di Pretoria riconoscono. Quello che appare meno comprensibile è il fatto che alcune fra le maggiori multinazionali europee contribuiscano indirettamente — e nella misura non irrilevante di 90 milioni di rand, 50 miliardi di lire — al bilancio dell'esercito sudafricano.

E' forse eccessivo parlare di «*intensi contatti militari fra la Comunità europea e il Sud Africa*», come fa invece la Vpro, la casa di produzione olandese che ha girato il documentario. Gli europei al servizio dell'apartheid, e quindi anche gli italiani, sono in fondo vittime della storia e delle vicende umane, come quelli che hanno servito e servono Pinochet, o come i caduti della folle impresa del generale Videla nelle isole Falkland. «*Ripugnante*», dichiara sul piccolo schermo il ministro degli Esteri greco Teodoros Pangalos, attuale presidente di turno della Cee. Ma tant'è: rifiutando il servizio militare nell'armata dell'apartheid, quegli «europei» — la cui vita è ormai radicata in Sud Africa — finirebbero in carcere.

Sono un milione e 300 mila, secondo le statistiche offerte al programma televisivo olandese da Paul Goodison, ricercatore presso il Parlamento europeo e autore di un rapporto che sarà pubblicato in questi giorni. I cittadini sudafricani che hanno anche nazionalità comunitaria. Di questi, 450 mila sono soggetti a obblighi militari: prima i 24 mesi obbligatori di leva (fra i 18 e i 32 anni), poi i frequenti richiami per aggiornamento e addestramento (fino ai 55 anni). Tocca ai portoghesi — sono 120 mila — la dubbia palma di questo massiccio contributo. Vengono poi i 140 mila inglesi, i 31 mila tedeschi, i 26 mila greci, i 15 mila italiani, gli 11 mila olandesi. «*Mi si chiedeva di combattere nei ranghi delle Forze Territoriali che occupano la Namibia*», ricorda Jan Bart Oswald, un olandese che ha preferito disertare e che è stato intervistato nel corso del programma: «*Mi si chiedeva di partecipare a un'azione che lo stesso governo olandese considera illegale*».

Per quanto riguarda il contributo indiretto di 90 milioni di rand da parte delle multinazionali europee, esso equivale — secondo la tv olandese — al finanziamento di 5226 soldati. Prende la forma, in realtà, di integrazioni salariali per i dipendenti richiamati al servizio di leva e ai successivi corsi d'addestramento: le aziende, cioè, pagano la differenza fra quello che va lo stipendio dei dipendenti e il loro soldo militare. «*E' come dire che società europee quali Shell, Philips, Siemens, Bp, Unilever e Volkswagen finanziano uno su sette fra i soldati sudafricani impegnati nelle townships*». **Fabio Galvano**

Ma la lezione presidenziale sui «trucchi del mestiere» non è servita a evitare il k.o.

Reagan: ho istruito Quayle per la tv

Gli ultimi sondaggi danno in fortissimo recupero Dukakis su Bush, cui gli elettori rimproverano la scelta del vice - Per rincuorare i repubblicani, la Casa Bianca ora sostiene che «Dan ha vinto il duello televisivo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla vigilia del cruciale dibattito televisivo di questa sera tra Bush e Dukakis, a Los Angeles, Reagan si è buttato a capofitto nella campagna elettorale, accantonando i doveri presidenziali, per impedire che il candidato democratico compia «il sorpasso», superi cioè il vicepresidente.

Con l'eccezione della Gallup Poll, che gliene ha attribuito ancora uno di sei punti, in tutti i principali sondaggi d'opinione — *Los Angeles Times*, *Washington Post*, Harris Poll — il vantaggio di Bush su Dukakis è infatti sceso a due o tre punti.

Il grande comunicatore è allarmato: poiché il margine d'errore dei sondaggi arriva al quattro, cinque per cento, il vicepresidente e il «Duca» sono praticamente alla pari. Per la prima volta dopo quasi due mesi, cioè dal congresso del partito repubblicano a New Orleans, Reagan teme che la vittoria sfugga a Bush.

La Casa Bianca ha smentito che il Presidente stia perdendo la fiducia, come ha smentito che la first lady Nancy sia in rotta con la moglie del suo delfino, Barbara (i rossi in casa Bush affermano addirittura che Nancy non vuole lasciare la Casa Bianca). Ma ha ammesso che nell'ultima settimana «*il panorama elettorale è cambiato e Dukakis si è fatto più aggressivo*».

Sebbene non lo dica, la Casa Bianca attribuisce l'inversione di tendenza innanzitutto alla cattiva prova fornita dal numero due di Bush, Quayle, nel match tv col numero due del «Duca», Bentsen, la settimana scorsa; e in secondo luogo al risentimento dell'elettorato per una campagna priva di leader carismatici e di ideali(smo). La sua analisi si basa sui dati: faccia a faccia con Dukakis e ove si pronuncino anche gli indecisi, il vicepresidente recupera il vantaggio di prima; appaiato a Quayle e dove il voto fluttuante latita, lo perde.

Da ieri, la strategia del grande contrattacco li dirige pertanto al recupero di Quayle e alla mobilitazione dei cosiddetti «Reagan's democrats», i democratici che nel 1980 e nel 1984 votarono per il presidente. Il punto di partenza è che Quayle avrebbe sconfitto Bentsen nel match tv e non viceversa. «*Sono bastati i primi dieci minuti a far capire al Presidente che il giovane senatore aveva vinto*» ha detto con serietà il capo di gabinetto della Casa Bianca Kenneth Duberstein. «*Il Presidente lo aveva addestrato di persona nelle tecniche e nelle angolature da osservare davanti alle telecamere*». Sulla base di questa offensiva psicologica, Reagan ha telefonato a Quayle consigliandogli «*di essere se stesso*» e di comportarsi come gli detta l'istinto, anziché il suo entourage: «*La tv e gli elettori premiano la spontaneità*» ha sostenuto: «*Fatti coraggio e combatti senza esclusione di colpi*».

Per attirare gli indecisi alle urne, il Presidente ha scelto la Pennsylvania e il New Jersey, due degli Stati industriali che decideranno le elezioni, appropriandosi dello slogan di Quayle, «l'America è l'invidia del mondo», e scagliandosi contro il «nazionalismo economico» del partito democratico, come Dukakis chiama il neoprotezionismo.

In una serie di comizi, Reagan ha rivendicato a sé e a Bush il merito della crescita più lunga del dopoguerra, 70 mesi, e ammonito il Paese che il «Duca» lo riporterebbe ai tempi di Carter. E' difficile dire se la strategia reaganiana darà i risultati sperati dalla Casa Bianca. Quayle è subito partito al contrattacco, dichiarandosi di avere appreso la lezione. Ma le iscrizioni ai registri elettorali, chiusesi ieri, indicano che l'affluenza alle urne potrebbe essere inferiore a quella del 1984, molto bassa (53,3 %).

Un sintomo del malessere elettorale americano, colto dal *New York Times* in un articolo di prima pagina dell'altro ieri dal titolo «Gli elettori non ne possono più», lo ha denunciato il più celebre degli anchormen televisivi, Dan Rather della Cbs. Chiamato a fare da moderatore del dibattito di Los Angeles tra Bush e Dukakis, come i colleghi della Abc e della Nbc prima di lui, Rather ha rifiutato dicendo: «*La formula non è la migliore, e preferisco attenermi al mio mestiere di osservatore*». Il dibattito prevede che un gruppo di giornalisti faccia le domande, e i candidati hanno a turno due minuti per rispondere e uno per contrabattere.

Tale è il potere della televisione che né Bush né Dukakis possono permettersi impunemente una sconfitta, soprattutto in California, uno Stato ancora più importante di quello di New York, lo Stato di Reagan.

Ennio Caretto

Il governo inglese ai Tories: non vi saranno più aree riservate al potere pubblico

Maggie privatizza miniere e strade

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La privatizzazione resta la bandiera che più entusiasma gli inglesi: e il governo, ben consapevole di questo suo fascino, l'ha sventolata ben tre volte nelle ultime 48 ore. Ha confermato la privatizzazione delle ferrovie e annunciato quella delle miniere di carbone e di certe future superstrade e autostrade. I progetti sono già allo studio, quello sulle ferrovie è già discusso a livello tecnico da varie commissioni, ma non saranno attuati prima delle prossime elezioni generali fra quattro anni, elezioni che, salvo sorprese impreviste, dovrebbero concludersi con una quarta vittoria di Margaret Thatcher. Il governo ha presentato i suoi piani al Congresso del partito tory, adunato da martedì.

E' un momento delicato per Margaret Thatcher, che deve superare la barriera attizzata da un pericoloso surriscaldamento dell'economia. Gli inglesi spendono troppo (secondo il Cancelliere dello Scacchiere, Nigel Lawson, «*non si sono abituati alla nuova economia di mercato*») e l'inflazione, dopo aver toccato il 5,7 per cento, punta adesso verso il 7. Il prime rate, il tasso minimo di interesse, è al 13%; il denaro costa caro; la cronica debolezza dell'industria appesantisce i disavanzi della bilancia dei pagamenti. Non sono drammi, ma adombrano la scena. E Margaret Thatcher, da brava politica, preferisce deviare l'attenzione e dirigerla verso le solatie prospettive del prossimo decennio.

Ieri, a Brighton, il ministro per l'Energia, Cecil Parkinson, ha dichiarato a un'assemblea esultante: «*A nome del Premier, posso garantire che nell'economia britannica non vi saranno mai aree vietate all'iniziativa privata*». 24 ore prima, martedì, il ministro dei Trasporti, Paul Channon, aveva affermato: «*Negli ultimi anni, il governo ha già privatizzato la British Airways, la National Bus Company e i trasporti merci della National Freight Company. Negli Anni Novanta, il settore privato potrà accedere a quasi tutte le forme di trasporto: alle strade, alle ferrovie, ai porti, agli autobus cittadini e agli aeroporti municipali*». Privatizzazione è ormai sinonimo di rivoluzione, la Thatcher Revolution.

Strade private, dunque? Sì, almeno pare. Arricchirebbero la rete statale: e un pedaggio garantirebbe agli investitori un certo profitto. E' un disegno complesso, le idee non sono ancora chiare, ma le resistenze sono diminuite. Perché? Perché l'Inghilterra ha un bisogno disperato di strade, ma Margaret Thatcher, che misura ogni penny, preferisce adesso investire nella sfera sociale, scuole e sanità. La privatizzazione delle ferrovie — che saranno forse spezzate in società regionali — dovrebbe cominciare subito dopo le prossime elezioni.

Nessuno s'aspettava invece un impegnativo annuncio sulla privatizzazione delle miniere di carbone. L'industria è ancora in fase di ristrutturazione, i rapporti con i sindacati sono talvolta esplosivi. Fra applausi assordanti, il ministro Parkinson ha gridato: «*Pensate. I minatori non saranno più semplici lavoratori, ma azionisti con un interesse diretto nel futuro della propria azienda*».

La privatizzazione del carbone sarà preceduta, già forse all'inizio degli Anni Novanta, da quella delle reti di distribuzione dell'elettricità. Il disegno è già pronto; c'è anzi chi lo vuole esteso alla produzione di elettricità. Nelle prossime settimane sarà privatizzato l'acciaio, la British Steel. Il pubblico attende di conoscere il prezzo delle azioni. Poi, sarà privatizzata l'industria dell'acqua. In linea di massima, le sedici privatizzazioni attuate dal '79 hanno avuto tutte esito felice. **Mario Ciriello**

ITALTEL
TELEMATICA
IL VOSTRO
PARTNER
IDEALE
PER
COMUNICARE

Intelligenti, veloci e facili da usare: i sistemi intercomunicanti di Italtel Telematica sono per voi i collaboratori più preziosi. Ideali per comunicare con efficienza e rapidità nell'ambito delle piccole e grandi aziende, negozi e uffici, istituti bancari e studi professionali, si presentano in una gamma ricca e completa, comprendente varie dimensioni e capacità. Dal più semplice ed economico che collega 2 linee interne e una linea urbana, al più completo ed evoluto che collega fino a 10 linee urbane e 32 apparecchi telefonici interni. Italtel Telematica tramite la sua organizzazione distributiva ne garantisce la qualità e l'affidabilità. I sistemi intercomunicanti di Italtel Telematica sono moderni per linea estetica, convenienti e versatili nelle funzioni. Essi sono l'alta tecnologia delle telecomunicazioni che lavora con voi.

Italtel Telematica
GRUPPO IRI STET

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.280 al riga. Rubrica di operai/impiegati L. 8260, vendi L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubrica 8 e 1f (richiamdi L. 5000. Avvisi urgenti data fissa o recedi: 4 doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi 6 triplo

AVVISO ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 800.3180 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improvvisati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. dal 1968 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un giorno (portando sulla saga ogoure documento reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quinto stipendi (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749.6203 - 771.0626, corso Francia 19.

AAAAAAA. A dipendenti, pensionati, professionisti, casalinghe concediamo finanziamenti in sole 48 ore, massima formalità, disponiamo anche rateizzazioni varie visite a domicilio. Telefonate 011 264.667

AAAAAAA. FINANZIAMENTI DIVISIONE SERVICE FINANZIA
a commercianti, artigiani, privati entro 3 giorni qualsiasi esigenza sino a L. 40 milioni. Torino corso V. Emanuele II, 83, tel. 011 542.721 - 542.489

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti artigiani
3-50 milioni no cambiali
4 milioni = L. 138.000 per 36 mesi
6 milioni = L. 96.000 per 60 mesi
8 milioni = L. 180.000 per 60 mesi
12 milioni = L. 290.000 per 60 mesi
18 milioni = L. 430.000 per 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto casa, ristrutturazione
liquidità da 30 a 800 milioni
40 milioni = L. 535.000 per 120 mesi
80 milioni = L. 1.070.000 per 120 mesi
Domus, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

AAAAAA. A tutti con cambiali 3 milioni 60 mesi L. 70.000, 5 milioni 115.000, 10 milioni 230.000. Riservatezza. Studio-zeta, telefono 472.1002 orario continuato sabato mattina: corso Principe Oddone 10, telefono 471.116.

AAAAA
PRESTIT
il tuo amico in contanti.
Finanziamenti a tutti in giornata
1-50 milioni, erogazione diretta, cessione 5° stipendio, mutui.
Nessuna spesa. Basta una telefonata.
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. A chiunque con cambiali a dilazione: 3 milioni 60 rate 71.000, 5 milioni 115.000, 10 milioni 230.000, no spese anticipate. Studio Tiraboschino, corso Inghilterra 27, telefono 547.343.
A.A. A abbonagnanti in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istituzione telefonica. Telefonare 837.240.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamo personali in pochi ore consigliamo a tutti senza tema formalità telefonando allo 011 650.2981.

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
MUTUI 15 ANNI
NO SPESE ANTICIPATE.
TEL. 696.5900

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
5 milioni = 36 rate da 175 mila
10 milioni = 48 rate da 282 mila
25 milioni = 60 rate da 600 mila
prestiti personali fiduciari
APERTURE DI CREDITO
per tutte le categorie di lavoratori
MUTUI 1° CASA
tasso agevolato fino al 75% di sconto
SEDE E UFFICI: TORINO
011 501.251 - 596.247
VERCELLI 0161 501.566
BORGOSESIA 0163 26.977
Consulenza gratuita. Si riceve su appuntamento (aperto sabato)

CREDITO CONTANTE
a tutti, a chi ha già prestiti in corso, dipendenti anche se protestati. Mutui fino al 100% valore. Telefonare 011 505.146 (ric. aut.).

DA OGGI
possiamo offrirvi
operazioni bancarie:
finanziamenti agevolati
sconti effetti
mutui ipotecari
ed ogni altro servizio monetario per la vostra attività
Tel. 0172 426.007 R.A.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Massimi costi da artigiano. Torino, via Avogadro 19, telefoni 818.136 - 530.287.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100.000.000
es.: 5 milioni = 56 x 173.000
es.: 10 milioni = 36 x 348.000
es.: 30 milioni = 60 x 781.000
Visite a domicilio.
TORINO 011 276.949

FINAMP agevola commercianti e dipendenti prestiti a tutti in 24 ore orario continuato. Tel. 505.254 - 503.770.

FINANZIAMENTI da 1 a 20 milioni per tutti anche senza cambiali fino a 60 mesi a tassi bancari. Pensate urgenti in 24 ore. Mutui per liquidità al 9,20%. Piazza S. Rita 6, tel. 366.992.

FINANZIAMENTI
da 1 a 30 milioni
FI.SE.T.
tel. 521.4400 - 521.4278
commercianti, artigiani, privati, casalinghe, aperture di credito.
Serietà, immediatezza.
Piazza Statuto 19 - Torino

FINANZIAMENTI
per ogni Vostra necessità
anche in 24 ore.
Telefonare 011
511.212-512.324

Finanziamo anche i protestati
CON CESSIONE
quinto in corso.
FIN BREVE
tel. 011 587.694

FINANZIAMO
in tempi brevissimi
al 100% l'acquisto della casa anche senza cambiali
MUTUI
per liquidità
fino a 96 mesi
MUTUI
per ristrutturazione
anche senza ipoteca
PRESTITI
fiduciari, leasing, sconto effetti, cessione 5° stipendio, acquisto licenze commerciali.
Se hai dei PROTESTI la soluzione c'è anche per te.
TEL. 712.637
710.428

FINANZIAMO IN 24 ORE
AGEVOLAZIONI BANCARIE
a commercianti artigiani e dipendenti
cercasi collaboratori per Piemonte Lombardia e Liguria
ottimo trattamento
Tel. 011 677.174
631.906

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
Es.: 5 milioni e 60 mesi = L. 118.000
10 milioni x 60 mesi = L. 232.000
senza cambiali
anche firma singola
erogazione in Sede.
FONDIPRESA, corso Montevecchio 72
500. 967 - 594.630
Massima serietà e riservatezza
(aperti anche sabato mattina)

FINANZIAMO tutti per ogni esigenza senza cambiali anche firma singola rateazione serietà, puntualità reale.
FIN-GLOBO
tel. 011 500.155 - 500.156.
PRIVATO finanzia commercianti e artigiani. Telefonare al 533-810.

ITALFINANZIARIA S.p.A. concede mutui ipotecari e finanziamenti personali per acquisto auto. Tel. 500.012.

IN 24 ORE
FINANZIAMENTI
AGEVOLAZIONI BANCARIE
a commercianti artigiani e dipendenti
visite a domicilio
TEL. 969.2572
969.2429

PRIVATAMENTE finanzio subito tutti a tassi agevolati senza spese anticipate. Telefonare 011 515 030.

Privato finanzia in giornata
da 20 a 200.000.000
artigiani, commercianti, industria. Interessi minimi alle banche.
Tel. 011 670.034

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente qualsiasi cifra
IN 24 ORE.
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

10.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.662 - 636.508.
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, zero cifre. Fipel, via Garibaldi 59, tel. 515.290.
20.000.000 prestito fiduciario senza immobili tasso minimo commercianti artigiani, dipendenti. Telefonare 812.111.

5.000.000 60 mesi a L. 122.000 mensili pagamento bollettini in pochi ore importi maggiori. Tel. 749.3047.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 561.1655 ricerca attività ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria valle Aosta.
ABBIGLIAMENTO artigianale zona Sommeiller mq 60 fatturano nuove L. 25 milioni. Studio CL. tel. 580.804.
ABBIGLIAMENTO bimbi vendo permanente causa scioglimento società zona S. Rita. Tel. dopo le 20 al 713.661.
ABBIGLIAMENTO tabella IX X XIV su corso Francia in posizione commerciale ottimo reddito cedesi. Tel. 780.2588.
AFFARONE bar centrale modernissimo L. 400 mila al dì pedasi con minimo anticipo. Tel. 885.317.
ALBERGO da ristrutturare 30 camere zona centrale cedesi con muri ed un piccolo interessante. Tel. 885.317.
ATTIVITA' produzione settore alimentare incrementabile zona Ortalezzo affitta o cede Frana 542.101.
AZIENDAL MARKET 850.2175 alta Valle Susa Restorante forte incasso richiesta adeguata dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 850.2175 provincia Torino bar trattoria, incasso L. 70 milioni mensili, dilazionabili.
AZIENDAL MARKET 850.2175 provincia Torino bar stazione zona commerciale, L. 36 milioni trattabili.
BAR angolare su corso incasso L. 20 milioni mese orario ampio sufficienti L. 80 milioni anticipo Tel. 521.2272.
BAR cremeria in S. Rita adatto famiglia incasso L. 900 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Telefonare 547.186.
BARDONECCHIA Bar cede licenza profumeria e bigiotteria con o senza merce minimo contanti saldo e comode rate anche mensili. Tel. 0122 99.715-99.47.
BARDONECCHIA Bar vende meravigliosa tipico ottimo avviamento. Tel. 0122 99.715 - 99.47.
BAR piccolo L. 400 mila orario corto zona centro affitto nuovo cedesi con anticipo L. 35 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super con Tabaccaio dehor estivo zona centro incasso L. 950 mila al dì L. 200 milioni. Tel. 511.239.
BOMBONIERA cedo causa salute avviato negozio caratura centralissima. Tel. 0164 264.429 - 260.506.
CALZATURE negozio avviatissimo cedesi zona S. Paolo 5 vetrine, 130 mq possibilità di trattative. Tel. 540.570.
CASALINGHE 513.816 vendesi piazza Giulio licenza commerciale tabella I Vi primo vostre affari L. 43 milioni.
CAUSA trasferimento titolare si cede agenzia di investigazioni e informazioni. Scrivere Pubblicompass 331 - 10100 Torino.
CEDESI importante azienda artistico grafica specializzata ad in regola con le norme antincendio. Tel. 0122 99.715 - 99.47.
CEDESI zona Santa Rita attività tab. XII articoli Hi-Fi per auto musicassette. Occasione. Tel. 505.991.

CENTRALE Porta Susa causa trasferimento cedesi contratto affitto con licenza XII. Canone 585.376.

CENTRO CROCETTA
cede lucrosa
LOCALE 950 MQ
Munito licenza di vendita autoveicoli nuove, ricambi e tutti i permessi
Visti del Fuoco e USL
per ufficio e auto riparazioni.
Tel. dopo ore 20,30 al
958.7546

CIRCOLO Rivierasco sportivo ricreativo in Torino esamina proposta gestione bar ristorante possibilmente nucleo famigliare unico referenziato. Scrivere: Pubblicompass 5803 - 10100 Torino.
CLAVI 512.380 cede bar angolare in Crocetta, L. 1 milione al dì, a persone compiacenti.
CLAVI 512.380 cede bar su via centralissima, L. 1 milione 200 mila al dì, adatto nucleo familiare.
ELETTRONICA a casalinghi Saluzzese centralissimo mq 160, 4 vetrine buon incasso, prezzo ottimo. Intercom 65.20.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
finanzia a soluzione l'acquirente, vi garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "90% in 10 anni". ACTIVA i migliori clienti all'Ato
TEL. 011 842.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

HEMODIET 836.258 sovrapposizione plurisettimanale mq 200 circa locale totalmente ristrutturato recentemente.
IMMODIET 836.258 avviato ristorante pizzeria vicinanze Torino incasso oltre 450 milioni sviluppo aziendale.
LATTERIA semplice attività veterinaria prima commerciale L. 30 milioni. Studio Ghirardi. Tel. 511.2080.
LATTERIA in Torino zona S. Donato incasso L. 900 mila al dì cedesi, richiesta trattativa riservata. Telefonare 780.4400.
MACROBIOTICA Crocetta mq 80 locazione recente anche vuoto 7 aperture, studio Cl. cede 25 milioni. Tel. 890.955.
PANETTERIA Crocetta L. 400 mila al dì locazione recente mq 30 pari locale 90 mq L. 48 milioni Tel. 580.955.
PANETTERIA rivendita in Collegno ottimo reddito consumo di pane 2 quintali al dì cedesi. Tel. 780.2588.

PRESSU piazza Galimberti negozio abbigliamento ottimo affare con tabella IX X XIV cede Orlandini 353.900.
PREZIOSI bigiotteria accende cinture Torino buon giro affari vendo adeguatamente. Tel. 596.771 Balbini.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

RISTORANTE 60 posti incasso 600 milioni annui cede a professionista, anticipo L. 80 milioni. Telefonare 530.470.
RIVALTA bar ristorante forte passaggio 80 coperti dehor estivo arredato con alloggio di 3 camere servizi magazzino ottimo incasso. Tel. 901.4459.
SANREMO splendido negozio di calzature pellicceria centrale cedo anticipo L. 40 milioni. Active 011 842.778.
STELLA 447.4802 cartoleria forte Lingotto arredamento nuovo cede causa malattia buon giro affari dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio edicola con pagamenti settimanali di L. 9 milioni arredamento nuovo adatto anche società.
STELLA 447.5200 negozio drogheria zona Crocetta 3 vetrine anche per cambio attività richiesta L. 40 milioni.
TABACCHI per Torinese orario ridotto forti utili zona Porta Susa L. 670 milioni dilazioni. Frana 542.101.
TABACCHI occasione zona Vittoria levata 7 milioni incrementabile anticipo 120 milioni. Frana 513.886.
TABACCHI zona corso Regio Parco levata circa 6 milioni utile 43 milioni annui dilazioni. Frana 542.101.
TABACCHI zona S. Rita vasta licenza moderna utile 45 milioni annui costo 185 milioni. Frana 513.886.

Vuol vendere la tua attività?
Telefona ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

CASTIGLIONE progetto approvato 4 ville a schiera vendesi pannelli cambio camere. Tel. 280.6222 solo ore pasti.
FURIATTO IMMOBILI 840.928 vende podere Cocconato corpo unico 85 giornate villa padronale ampi rustici stalla moderna scuderia L. 780 milioni.
TERRENO 800 mq zona piazza Bengasi con progetto approvato per ottimale più laboratorio o magazzino vendesi. Tel. 806.1319 - 806.3008 serali.
VERGONDI terreni edificabili o con progetto approvato immediato di civile abitazione varie metrature in Nichelino Moncalieri e Candiolo. Immobiliare. Tel. 827.2997.
VIA P. Cossa terreno progetto approvato cinquanove mq 900 piano terra e interrati. Nasi & Negro 0121 780.98.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI locale 200-400 mq in Torino o prima cintura per officina meccanica. Tel. ore ufficio 899.6704.

(continua)

COMUNICATO

Le Ricerche di Personale Qualificato
questa settimana verranno pubblicate
domenica 16 ottobre

IMMOBILE RESIDENZIALE
VIA VENARIA 148 - MADONNA DI CAMPAGNA
Vendesi, in ampio giardino condominiale, ultimi residui appartamenti composti di 2 camere, cucina e servizi, pronti subito.
Prezzi scontati, con comoda rateazione oltre a consistente mutuo fondiario quindicennale.
Mezzi pubblici tram 12 e autobus 77
Scuole, supermercato, negozi nelle immediate vicinanze
Ufficio vendite cantiere aperto anche sabato e domenica
Per informazioni telefonare 246.1268 - 557.5155

NON E'
IN FLORIDA,

© 1988 AT&T

MA E' LI'
CHE STA
FACENDO
UNA
BUONA MOSSA.

"Herb? È Marco. Prova regina in E 2."

"E ti ci sono voluti due giorni?"

"Adesso tocca a te."

"Va bene, ma sei uomo abbastanza per accettare la sconfitta?"

"Accetterò la tua resa!"

"Quale resa? Insisto con il biglietto per l'America."

"Ci vediamo tra un paio di mosse."

Il resto della conversazione è strettamente privato.

Con AT&T e Italcable, le linee dall'Italia agli Stati Uniti sono libere.

E per meno di quello che pensi, AT&T e Italcable ti fanno stare vicino a chi è vicino al tuo cuore, ma è in USA.

AT&T

ItalCable

Condannati «capi storici» e nuove leve del terrorismo

Caso Moro: 26 ergastoli ai br

Prevale il «teorema» del concorso morale - 16 anni a Curcio per un sequestro commesso mentre era già in carcere - Quindici omicidi dal '78 all'83 - Fra le vittime Vittorio Bachelet

ROMA — Quando arriva all'imputato Renato Curcio, dopo un'ora buona di lettura della sentenza, il presidente della seconda corte d'assise di Roma lo dichiara «colpevole dei reati ascrittigli... e lo condanna alla pena di anni 16 e mesi 10 di reclusione». Dalla gabbia in cui è rinchiuso, il fondatore delle Brigate rosse ci scherza su: «Così poco?». Col verdetto di ieri Curcio, in galera dal '76, è arrivato a collezionare 73 anni di carcere. Qui era imputato di concorso nel sequestro D'Urso, anche se all'epoca era già dietro le sbarre. Ma nessuno ci fa caso. La sua condanna si perde nel mare di ergastoli inflitti a conclusione del processo Moro-ter, giunto al traguardo dopo due anni e quattro mesi di udienze.

Ventisei ergastoli per quindici omicidi, a dieci, otto, sette anni di distanza dai fatti. Più 1800 anni di carcere distribuiti fra 133 imputati, brigatisti della prima e dell'ultima ora. Da Curcio, appunto, a Giuseppina Delogu, arrestata nel blitz di settembre contro le nuove leve del terrorismo. Un verdetto che accoglie quasi interamente le richieste e il teorema disegnato dal pubblico ministero, con l'estensione massima del «concorso morale»: chi riceva parte dell'organizzazione Br e delle strutture che hanno commesso determinati delitti, è automaticamente responsabile di quei fatti. Anche se nel frattempo era finito in galera e non ha potuto parteciparvi materialmente.

Quello che si è concluso ieri con la sentenza di primo grado e l'ultimo grande processo alle Brigate rosse. A giudizio erano stati mandati i responsabili delle azioni compiute a Roma dalle Br fra il '78 e l'83. Il presidente della corte Sorichilli legge la cronometrica sentenza per cinque ore e mezza, in un clima quasi irreale. Nelle gabbie passeggiano indifferenti solo una trentina di imputati: gli altri sono tutti a piede libero a causa dei tempi interminabili della giustizia. E gli avvocati fanno fatica a ricordare le accuse mosse a ciascun assistito.

Fra le lettere e le cifre dei capi di imputazione in cui si ingarbuglia il presidente, sono nascosti fatti di sangue e azioni terroristiche che subito dopo il sequestro Moro gettarono l'Italia nella paura. C'è l'omicidio del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Vittorio Bachelet. Ci sono le «esecuzioni» dei magistrati Riccardo Palma, Girolamo Tartaglione e Girolamo Minervini, dei due ufficiali dei carabinieri Antonio Varisco ed Enrico Galvaligi, dei politici romani Domenico Gallucci e Italo Schettini. E poi gli omicidi dell'agente di custodia Raffaele Cinotti e dei poliziotti Michele Granata, Domenico Taverna, Mariano Romiti, Pierino Ollanu, Antonio Mea e Sebastiano Vinci. E ancora sequestri di persona come quello del giudice D'Urso, ferimenti, furti, rapine.

Di tutte queste azioni, a cominciare dagli omicidi, la Corte ritiene di aver individuato i responsabili, materiali e morali. L'ergastolo è stato inflitto a nomi storici del brigatismo nostrano come Barbara Balzerani, Giovanni Senzani, Raffaele Bertacci, Alessio Casimirri, Rita Algranati, Maurizio Iannelli, Cecilia Massara, Enrico Villimburgo, arrestato venti giorni fa in Francia. Ma il carcere a vita è toccato anche a personaggi semisconosciuti come Renato Di Babbato, Carlo Giommi, Paola Maturi. O come Paolo Sivieri, per il quale il pm aveva addirittura chiesto l'assoluzione. Sette dei nuovi ergastolani restano in libertà per la decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Dietro le sbarre, per il Moro-ter, rimane solo chi è imputato o condannato in altri processi.

Per stavolta s'è risparmiato l'ergastolo Mario Moretti, condannato a 30 anni come Natalia Ligas e Francesco Lo Bianco, uno di quelli che l'anno scorso tentarono l'evasione scavando un tunnel sotto il carcere di Rebibbia. Pure condanne anche per i «pentiti» Roberto Buzzati (16 anni), Emilia Libera (15 anni), Antonio Savasta (10 anni).

Verdetto pesante anche per i brigatisti arrestati di recente come Giovanni Alimonti (22 anni), e per quelli che nel frattempo hanno fondato le Unità comuniste combattenti: Paolo Cassetta (6 anni) e Maurizio Locusta (13 anni). Dodici anni e un mese di carcere per Domenico Pittella, ex senatore socialista, medico, accusato di aver curato in clandestinità Natalia Ligas, rimasta ferita nell'agguato all'avvocato romano Antonio De Vita, e di essere fra i mandanti del progettato sequestro Schettini. Per i suoi avvocati si tratta di «una condanna incomprensibile, non c'erano prove».

Ventidue gli imputati assolti fra insufficienze di prove, formule piene e amnistie. La sentenza si esaurisce senza che dalle gabbie degli imputati venga una sola parola. Tace, adesso, anche Renato Curcio. L'accusa di concorso nel sequestro D'Urso gli è piovuta addosso perché in quel periodo partecipò alla rivolta del carcere di Palmi. Quella protesta — secondo l'accusa e secondo il verdetto — era organizzata in sintonia col rapimento. Così, pur non avendo mai commesso un omicidio, sommando gli anni di carcere accumulati finora, Curcio potrebbe uscire di galera solo nel 2047, a 107 anni d'età. I suoi appelli alla «soluzione politica» sembrano cadere nel vuoto.

Anche per questo il verdetto del Moro-ter farà discutere. Il senatore comunista Ferdinando Imposimato, che quando faceva il giudice ha istruito una parte di questo processo, afferma che «adesso che siamo fuori dall'emergenza sarebbe stata auspicabile una sentenza un po' meno severa, a significare della volontà di recupero da parte dello Stato verso chi ha avuto un ruolo marginale».

Giovanni Bianconi

■ Un arresto a Milano E' legato all'autobomba contro la psi?

MILANO — Un arresto e un fermo: sono il primo risultato dopo due mesi di indagini sul fallito attentato alla questura di Milano con un'auto imbottita di esplosivo. L'arrestato è Gianfranco Prudenza, un filatelico incensurato di 41 anni. L'accusa contro di lui è limitata al piccolo arsenale che gli agenti della Criminalpol e della Digos hanno trovato nel negozio di via Lamarmora.

Sono proprio i detonatori l'elemento che ricollega in qualche modo al fallito attentato: dopo un primo esame, i tecnici artificieri della polizia li hanno definiti dello stesso tipo di quelli trovati nella seconda auto usata dagli attentatori e scoperta qualche giorno dopo la mancata esplosione davanti alla questura.

Parla il fratello dell'israeliano coinvolto in una spy-story nucleare

«Il giudice Sica sbagliò tutto Vanunu fu rapito dal Mossad»

«Il caso non andava archiviato» - «Ecco le prove che non si trattò di un falso sequestro»

ROMA — Dov'è Vanunu? In carcere, nel Ashkelon, 40 chilometri da Tel Aviv, cella di isolamento, luce accesa 24 ore su 24, visite solo per un'ora al mese, posta controllata, colloqui con i famigliari soggetti alla discrezione di una guardia. Chi lo dice? Una lettera con cui l'ambasciata israeliana a Londra ha risposto a questa domanda rivolta da miss Jane Belman, una pacifista inglese. Ce la mostra Meir Vanunu, fratello di Mordechai: «*E' la prova*». Quale prova? «*Che mio fratello non era affatto d'accordo con i servizi segreti israeliani e che il giudice Sica ha sbagliato tutto, e meglio ha architettato la pratica per non complicare i rapporti tra Italia e Israele*».

Il giudice Sica, ora, è Alto commissario contro la mafia. Ma qualche mese fa, in uno dei suoi ultimi atti da sostituto procuratore della Repubblica di Roma addetto ai casi più «delicati», aveva chiuso il giallo Vanunu con un'archiviazione: non ci sono prove che sia stato rapito a Roma e inoltre tutta la storia è così romanzesca da essere inverosimile. Anzi: Mordechai Vanunu era d'accordo con i servizi segreti israeliani e tutti insieme hanno messo su «*un'intelligente operazione di disinformazione*».

Martire del pacifismo (è stato condannato a 18 anni) o strumento di disinformazione? La sua storia assomiglia davvero ad un giallo fantasioso. Per dieci anni tecnico-operatore nella centrale elettronucleare di Dimona (Israele), Mordechai Vanunu nel 1986 decise di piantare tutto e andarsene in giro per il mondo. Stati Uniti e Australia. E' lì che entra in contatto con una persona che lo spinge a Londra dai giornalisti del *Sunday Times*. E lui parla, racconta la centrale nucleare, spiega i misteri e i segreti di Dimona, dà le fotografie dove si vede la preparazione di ordigni nucleari.

Non fa in tempo a venire pubblicate sul settimanale. Qualche giorno prima cade nella trappola: una bella spia del Mossad (Cindy) gli promette un weekend d'amore a Roma. Lui ci crede, ma appena arrivato in Italia viene aggredito, drogato, caricato su una nave, portato in Israele, incarcerato, accusato di tradimento. Pochi lo sanno, il processo è a porte chiuse. Fino a quando Vanunu, dal cellulare che lo riporta in carcere dopo un'udienza, mostra il palmo della mano schiacciato contro il vetro di un finestrino e scarabocchiato con queste parole: «*I was hijacked in Rome the 30.9.86 21.00 time by Rome by SA Ry504*». E, cioè: sono stato rapito a Roma il 30.9.86, alle 21.00, sono arrivato a Roma con il volo British Airways Ry504.

Rapito, sequestrato a Roma. Un reato compiuto nello Stato italiano e che dunque doveva essere perseguito dalla magistratura italiana. Ma l'inchiesta di Sica si è conclusa con un ribaltamento della storia. Un giallo per burla, insomma, con Vanunu o complice dei servizi israeliani (Mossad) nella divulgazione di un «segreto» che si voleva far sapere, o ingenua vittima-strumento di questo disegno. A Meir Vanunu, 33 anni, laureato in legge che ora si dedica a tempo pieno alla causa del fratello nel movimento pacifista per la «denuclearizzazione del Medio Oriente», abbiamo sottoposto le contraddizioni su cui Sica ha fondato la sua archiviazione. Punto per punto.

Il giudice sostiene che Mordechai non conosce bene l'inglese e invece quella scritta sulla mano non contiene agrammaticature. Insomma: come se glie l'avessero scritta o dettata e non fosse stato lui a farlo.

«E' vero — risponde Meir — *mio fratello non conosce bene l'inglese. Ma l'ha studiato. In carcere gli avevo portato la stessa sua vocabolario che gli serviva per leggere. E inoltre non è affatto vero che la frase sulla mano sia corretta: c'è scritto "hijacked", che vuol dire dirottato e non "kidnapped", rapito, come sarebbe stato più esatto*».

Sica sostiene che l'aereo fu prenotato con il vero nome da Vanunu per lasciare una traccia riconoscibile che poteva servire il suo racconto, mentre a Londra viveva sotto falso nome.

«*Mordechai non aveva documenti falsi, ma solo il suo passaporto. Come avrebbe potuto compiere un viaggio internazionale sotto falso nome? All'albergo di Londra aveva dato un altro nome su consiglio dei giornalisti del Sunday. Ma è normale. In Gran Bretagna non è obbligatorio consegnare i propri documenti in albergo*».

Sica sostiene che quelle fotografie della centrale di Dimona non potevano essere state scattate di nascosto: non c'è mai un soggetto umano, la sequenza corrisponde ad un ordine logico, quasi come se fosse un «depliant» pubblicitario costruito apposta.

«*Mio fratello* — e vi sono testimonianze su questo punto — *quando ha lasciato Israele è andato in aereo ad Atene per prendere un aereo economico verso l'Estremo Oriente. Quell'aereo faceva scalo a Mosca. Lui aveva con sé quei rullini: lei pensa che se fosse stata un'operazione concordata dai servizi, questi avrebbero corso deliberatamente il rischio di consegnare alla polizia sovietica un documento così importante e che fino allora era segreto? Questo dimostra che non vi era alcun accordo*».

Cosa imputerà alla giustizia italiana?

«*Di aver costruito una versione di comodo, per evitare di accusare il Mossad e creare un caso diplomatico con Israele. Interrogare Mordechai per la giustizia italiana era "ovviamente" impossibile — come scrive Sica*». Ma si poteva anche almeno il suo avvocato difensore, Avigdor Feldman. Invece nessuno l'ha nemmeno cercato».

Cesare Martinetti

UN SALUTO «INDIANO» AI PELLEGRINI

Città del Vaticano. Al ritorno dal viaggio in Vaticano, Giovanni Paolo II ha incontrato, sull'auto scoperta, i pellegrini radunati in Piazza San Pietro salutandoli, all'uso indiano, con le mani giunte

Ruffilli, chiesti 14 mandati di cattura

Dal sostituto procuratore di Forlì al termine delle indagini preliminari - I terroristi sarebbero già in carcere - Identificati grazie alle impronte sul «Fiorino» e la perizia sulla «Skorpion»

FORLI' — L'emissione di 14 mandati di cattura è stata richiesta dal sostituto procuratore di Forlì, Roberto Mescolini, al giudice istruttore Gabriele Ferretti, al termine delle indagini preliminari sull'omicidio del senatore democristiano Roberto Ruffilli, ucciso il 16 aprile scorso in un agguato terrorista, nella sua abitazione di Forlì. La richiesta di formalizzazione dell'istruttoria fa riferimento a 14 persone, di cui il magistrato non ha voluto fornire l'identità, che avrebbero costituito la colonna brigatista che ha ideato, organizzato e materialmente eseguito il feroce attentato. Secondo indiscrezioni, tuttavia, sembra che i 14 imputati per i quali è stato chiesto (in base alla nuova normativa sulla libertà personale) l'emissione del mandato farebbero parte del gruppo di 32 terroristi arrestati nel giugno e nel settembre scorsi, nelle operazioni antiterrorismo compiute dai carabinieri a Milano e a Roma.

Oltre a Fabio Ravallo e alla moglie Marta Cappello, già colpiti da ordine di cattura per l'omicidio del senatore democristiano, del gruppo dei 14 farebbero parte Tiziana Cherubini, Rossella Lupo e Franco Galloni, catturati nel covo di Milano e già raggiunti da una comunicazione giudiziaria. Anche per il terrorista Flavio Lori sarebbe stato chiesto il mandato di cattura. Giovanni Alimonti e Gregorio Scarfò, raggiunti da ordine di cattura, pochi giorni dopo il delitto, non farebbero parte invece del gruppo. Per Alimonti — catturato a Parigi il 23 settembre scorso, insieme a Enrico Villimburgo — il magistrato ha chiesto l'estradizione e una rogatoria internazionale alle autorità francesi. Scarfò, invece, è ancora latitante.

I 14 imputati sarebbero stati identificati sulla base di riscontri oggettivi, basati in particolare sulle impronte digitali trovate sul «Fiorino» camuffato da furgone postale, servito ai terroristi per coprire l'agguato e ritrovato a Forlì dopo l'omicidio, e sulla perizia balistica eseguita sulla mitraglietta «Skorpion» scoperta nel covo milanese, dalla quale sono partiti i colpi che hanno ucciso il più stretto collaboratore di De Mita.

Attraverso l'analisi del materiale e delle testimonianze, gli inquirenti hanno ricostruito le varie fasi dell'attentato. Non viene esclusa l'ipotesi che l'agguato a Ruffilli sia stato deciso dopo che l'arresto del brigatista Antonino Fosso, avvenuto poche settimane prima a Roma, aveva mandato all'aria un'operazione destinata a colpire un alto esponente della dc, forse lo stesso De Mita. Dopo alcuni mesi di pedinamenti, i brigatisti sarebbero giunti a Forlì una prima volta dieci giorni prima del 16 aprile, ma inutilmente perché Ruffilli era partito per una breve vacanza all'estero. Il commando, composto da sei-sette persone, sarebbe ritornato nella città dove abitava il senatore il 16 aprile. Dopo l'omicidio, avvenuto alle 16,15 del giorno dopo, il commando sarebbe fuggito a bordo di due auto, una diretta a Milano l'altra a Bologna. Il magistrato ha escluso la presenza di basi logistiche in Emilia Romagna.

Marisa Ostolani

■ Bolzano, limiti a immunità consiglieri

BOLZANO — I consiglieri provinciali altoatesini possono essere chiamati a rispondere di fronte alla legge per opinioni espresse in Consiglio quando queste non si riferiscono all'esercizio delle proprie funzioni. Lo stabilisce una sentenza della Corte di cassazione resa nota dal consigliere Eva Klotz dell'«Heimatbund», la lega che si batte per uno «*Stato libero del Sudtirolo*».

La sentenza si riferisce ad un'interpellanza presentata dalla Klotz, nella quale si affermava che non poteva essere escluso che la morte di un soldato di leva avvenuta a Cuneo nell'ottobre '85 fosse conseguenza di un omicidio premeditato commesso da un ufficiale del reparto. In seguito all'interpellanza la Klotz venne chiamata a rispondere innanzi al pretore di diffusione di notizie false atte a turbare l'ordine pubblico, ma il reato venne dichiarato estinto per amnistia. In seguito la Klotz rinunciò all'amnistia presentando ricorso in Cassazione. *(Ansa)*

■ Venezia, sindaco querela un dc

VENEZIA — Il sindaco di Venezia Antonio Casellati, repubblicano, ha sporto querela, per ingiurie, nei confronti di un consigliere comunale democristiano, Cesare Campa. All'origine della querela, secondo l'esposto presentato alla pretura, vi è la parola «buffone», gridata più volte da Campa, ex assessore ai Lavori pubblici, a Casellati nell'ultima seduta consiliare, dedicata alle tariffe di un nuovo parcheggio automobilistico in costruzione all'Isola del Tronchetto. *(Ansa)*

■ «Nuova legge per il diritto allo studio»

ROMA — Una legge per garantire a tutti, in egual misura e a parità di condizioni, il diritto allo studio universitario. Il progetto, elaborato dal ministero della Pubblica istruzione, prevede che ogni tre anni, sentite le Regioni e il Consiglio universitario nazionale, un decreto del presidente del Consiglio assicuri l'uniformità di trattamento degli studenti, stabilendo: criteri in base ai quali uno studente è dotato del requisito di merito; condizioni economiche in base alle quali è considerato privo di mezzi.

Si vuole anche garantire parità di trattamento tra gli studenti residenti in Comuni del territorio della Regione erogante e quelli provenienti da altre Regioni. *(Agi)*

■ Ha 38 anni ed è già nonna

MESSINA — Ad appena ventotto anni, Concetta Panno Costa, di Messina, è già nonna. Ieri la figlia Ida, di 18 anni, ha partorito una bambina di tre chili alla quale è stato dato il nome di Rosa. Concetta Panno Costa, casalinga, come la figlia Ida, si è sposata a 14 anni. *(Ansa)*

■ Truffava i passanti vestito da frate

MILANO — E' stato denunciato a piede libero per usurpazione di titoli e per truffa un falso frate che a Milano confessava i fedeli per strada e chiedeva loro, in cambio, piccole somme di denaro «*da devolvere alle missioni*». Il «frate» si chiama Vincenzo Vaglia, 60 anni, originario di San Severo (Foggia) ma residente da tempo in una pensione di Milano, e aveva lavorato per tre anni come cuoco nel convento dei francescani di Assisi.

L'interesse per «Il Venerdì» e «7» da 10 mesi è in costante diminuzione

Il «magazine», fuoco di paglia

Un'inchiesta della Mondadori - Se i supplementi di Corriere e Repubblica fossero venduti come testate autonome il 70% degli intervistati «non li comprerebbe»

MILANO — Sono stati resi noti i risultati di un'indagine realizzata da un istituto milanese specializzato in ricerche di mercato (Explorer), sull'andamento dei supplementi settimanali «Il Venerdì» e «7», allegati rispettivamente ai quotidiani *la Repubblica* e il *Corriere della Sera*.

A commissionare l'indagine è stata la Mondadori. Il testo è stato distribuito agli agenti pubblicitari dell'editrice, ed è in questi giorni oggetto di dibattito fra loro.

Oltre mezza persone, incontrate in edicola al momento dell'acquisto, sono state interpellate, per quattro volte: a un mese dal lancio degli inserti, poi a 2, quindi a 5, infine a 10 mesi.

Ecco qualche dato sul comportamento dei lettori. Se il supplemento fosse venduto a 2000 lire come testata autonoma, il 73% dei lettori ha risposto che «*probabilmente*» o «*certamente*» non comprerebbe «Il Venerdì» e il 69% non acquisterebbe il «7». Ragione più frequente del parere negativo: «*Non vale il prezzo*». Le persone che preferirebbero comperare solamente il quotidiano, a prezzo normale, sono salite, dal primo mese di uscita dei supplementi ad oggi, dal 13% al 20% per il «7» e dall'8 al 14% per «Il Venerdì».

Per l'inserto de *la Repubblica*, coloro che hanno risposto di limitarsi a guardarlo velocemente senza leggerlo, oppure che hanno detto di non sfogliarlo nemmeno, sono passati dal 10% a un mese dall'uscita al 25% in luglio.

Per quanto riguarda invece il supplemento del *Corriere della Sera*, le persone che lo ignoravano sono diminuite dal 21 al 16 per cento. Il gradimento complessivo, dedotto in base ai «voti» (da 1 a 10, attribuiti dai lettori), varia da 7,02 per il «7», calando a 6,99; e da 7,27 per «Il Venerdì», che scende a 6,87.

L'inchiesta si è occupata pure dell'immagine che il pubblico ha dei supplementi, confrontandola con quella dei settimanali già esistenti sul mercato. La valutazione è stata che le due pubblicazioni «non sono *paragonabili*».

In particolare, nell'arco dei 10 mesi di rilevazione, si è chiesto al pubblico se e in quale misura i supplementi potessero assomigliare ai tradizionali settimanali; la risposta positiva è apparsa in costante diminuzione, sia per il «7» (che è passato dal 55 al 32 per cento), sia per «Il Venerdì» che è sceso dal 55 al 44 per cento).

«*Improponibile*» — questo è il termine usato nell'indagine — si è poi dimostrato il confronto fra l'inserto e il settimanale solitamente acquistato; a questo riguardo, è soprattutto il supplemento di *Repubblica* a mostrare una crescente valutazione di «*incomparabilità*». Al quarto numero de «Il Venerdì» erano 47% le persone che ritenevano di poterlo paragonare «*per alcuni aspetti*» al loro periodico abituale: in luglio, si sono abbassati al 23%.

Il sondaggio è stato effettuato per quanto riguarda il *Corriere* per il 40% a Milano, il 20% nella provincia del capoluogo, il 20% a Varese e il 20% a Bergamo; per *la Repubblica*, il 30% in Lombardia (Milano e Sesto San Giovanni), il 30% nel Lazio (Roma e Latina).

g. f.

Il garante per l'editoria al Senato

«Si metta subito ordine nel settore radio e tv»

ROMA — Delimitazione della nuova normativa sull'emittenza radio-tv, regime di concessione, problemi legati alla proprietà incrociata stampa-tv, misure anti-trust e «tetti pubblicitari: questi i principali temi al centro dell'audizione del garante per l'editoria, prof. Giuseppe Santaniello, da parte della commissione Lavori pubblici del Senato nell'ambito della discussione sul nuovo disegno di legge che regolamenta tutta la materia.

Santaniello ha detto innanzitutto che, per quanto riguarda la delimitazione degli ambiti della nuova normativa, «*l'ipotesi più adeguata sarebbe quella di ordinare tutta la materia (editoria, radiotelevisione, pubblicità). Però, valutando il problema nei suoi termini attuali, va tenuto conto che il riordino del settore radiotelevisivo ha oggi carattere di priorità assoluta, e che dunque è questo l'impegno legislativo di più imminente scadenza*», fermo restando che a questo provvedimento dovrebbe poi seguire un'organica legge-quadro.

Circa la proprietà incrociata stampa-tv, Santaniello ha rilevato che «*non è possibile stabilire preclusioni assolute alla partecipazione plurimediale da parte di uno stesso soggetto*». Ma ha anche osservato che «*legittima appare la previsione di tetti di concentrazione quantitativi, settoriali e intersettoriali*». (Ansa)

■ Diecimila fusti di scarie la arrivo dal Libano

BEIRUT — Circa diecimila fusti di rifiuti tossici sono pronti al molo cinque del porto di Beirut per essere imbarcati e far ritorno in Italia.

I rifiuti, «raccolti» dalla «Jelly War» di Milano, erano giunti in Libano in base a un contratto tra aziende private lo scorso anno, ed erano stati «scoperti» la scorsa primavera.

Per iniziativa del ministero degli Esteri italiano, alcuni tecnici della «Mont.eco», una azienda del gruppo Montedison, erano giunti qui all'inizio dello scorso mese per «trattare» i rifiuti per poi rispedirli in Italia.

FORMULA AMERICA 1-2

NEGLI USA A META' PREZZO

1
DUE VOLI NAZIONALI COMPRESI
Con Alitalia l'America è più facile. Andata e ritorno dall'Italia per gli Stati Uniti con circa il 50% di riduzione sulla tariffa economica intera. E inoltre è compreso nel prezzo il costo del biglietto andata e ritorno da tutta Italia per Milano o Roma. In più sono compresi due Stop Over negli USA.

OPPURE

849.000 LIRE

2
MILANO-NEW YORK-MILANO
Con Alitalia si può scegliere. Un solo esempio. Il volo diretto Milano-New York, andata e ritorno, è disponibile con tariffe a partire da 849.000 lire.

Per informazioni richiedete l'opuscolo "Formula America" al vostro Agente di viaggio o al più vicino ufficio Alitalia.

Alitalia
3854 VOLI SETTIMANALI, 94 DESTINAZIONI NEL MONDO.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Indetta da Cgil-Cisl-Uil per una maggiore equità e contro l'evasione

Fisco, in novembre a Roma una «marcia degli onesti»

I sindacati: meno scaglioni e meno tasse entro i 50 milioni - «No» al condono per gli autonomi

ROMA — Una «marcia delle persone oneste» sarà attuata il 13 novembre a Roma contro l'ingiustizia fiscale e l'evasione. L'hanno decisa ieri le segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil, riunite insieme, per rilanciare l'azione sindacale a livello nazionale, dopo migliaia di assemblee e una serie di scioperi articolati che, nel frattempo, mobiliteranno lavoratori e cittadini nelle diverse realtà periferiche.

Nonostante l'obiettiva difficoltà di raccogliere estese adesioni su una questione di carattere generale e di non facile valutazione, le tre confederazioni contano di far affluire nella capitale almeno 300.000 persone con treni speciali, corse straordinarie sui traghetti, più di 1500 pullman, automezzi privati. Sarebbe certo più facile ottenere una partecipazione massiccia per vertenze salariali o normative di più immediato interesse, ma ugualmente Pizzinato, Marini e Benvenuto ritengono di poter realizzare una delle più grandi manifestazioni dell'ultimo decennio, sviluppando fin dai prossimi giorni una serrata campagna informativa in tutti i luoghi di lavoro e sensibilizzando al massimo l'opinione pubblica.

L'offensiva si baserà su una nuova piattaforma che è stata definita ieri dalle «tre maggiore» di Cgil-Cisl-Uil. Essa indica alcuni obiettivi irrinunciabili, dopo aver rilevato che «*le misure sulle entrate fiscali definite dal governo non hanno la capacità ed il livello sufficienti per avviare una riforma strutturale del sistema*».

● **Irpef**: pur considerando favorevolmente il recupero totale del drenaggio fiscale previsto dal 1990 e l'aumento delle detrazioni di imposta per la moglie a carico e le spese di produzione del reddito, i sindacati contestano la struttura dell'Irpef proposta dal governo e chiedono che si attui, in tre anni, un maggiore accorpamento degli scaglioni e una ulteriore riduzione delle aliquote relative ai redditi fino a 50 milioni. Comunque, durante il prossimo dibattito parlamentare, si impegneranno per conseguire la riduzione dal 26% al 25% dell'aliquota sui redditi fino a 30 milioni ed un'altra detrazione per le spese di produzione.

● **Base imponibile**: dovrebbe essere allargata con l'inserimento delle rendite finanziarie, attualmente sottoposte a tassazione separata. L'operazione potrebbe avvenire in due fasi: 1) armonizzazione e riduzione del numero delle aliquote di imposta delle rendite soggette a imposta sostitutiva entro una fascia che consenta un incremento di gettito; 2) introduzione delle rendite finanziarie nella base imponibile Irpef, prevedendo la possibilità di optare per una ritenuta alla fonte a titolo di imposta con una aliquota tendenzialmente raccordata a quella massima dell'Irpef.

● **Tassazione autonomi**: è necessaria, per i sindacati, una profonda revisione del provvedimento varato dal governo, giudicato «*non idoneo ad affrontare efficacemente il recupero della base imponibile, ampiamente sottratta a tassazione*». Il condono viene fermamente respinto: «*Il ricorso a questo strumento premia gli evasori e annulla qualunque ipotesi di maggiore coscienza fiscale da parte dei contribuenti*».

● **Enti locali**: secco «no» alla facoltà concessa ai Comuni di istituire un'imposta sui consumi che «*penalizza i bilanci familiari, stimola al rialzo i prezzi, discrimina ulteriormente tra contribuenti onesti e quelli disonesti*». Sarebbe certamente meglio introdurre una imposta sul patrimonio immobiliare (terreni ed immobili adibiti ad uso abitativo, commerciale, industriale) in sostituzione delle attuali Invim e Ilor, e trasformare l'imposta di registro in tassa anche per recuperare tutti gli immobili oggi sottratti ad ogni forma di dichiarazione fiscale.

● **Contributi sociali**: dovrebbe essere avviata la fiscalizzazione strutturale del contributo sanità a carico dei lavoratori e delle imprese.

Gian Carlo Fossi

Da oggi protesta «alla giapponese» nella Wührer di Brescia

Ecco lo sciopero della parola

Dopo 4 ore di astensione dal lavoro, al rientro in fabbrica, i dipendenti non parleranno con i dirigenti Prenderanno solo ordini scritti - Si contesta il trasferimento a Roma degli uffici amministrativi - Il sindaco: troppi interrogativi sul futuro dell'occupazione - Lucchini, ex presidente Confindustria: uno spot sindacale

BRESCIA — «*Si dice che il sindacato deve inventare nuove forme di lotta? Bene, questa è la nostra invenzione...*». Michele De Risi, 42 anni, alla Wührer da 19, sindacalista Cisl, non s'aspettava tanta attenzione. Hanno deciso, in 240 tra impiegati e operai, lo sciopero della parola: tutti al lavoro, sì, ma come i sindacati giapponesi si lavora in silenzio, si eseguono solo disposizioni scritte, si risponde per lettera. L'idea, venuta non si sa bene a chi, oggi verrà resa in pratica. Dopo 4 ore di sciopero, al rientro in fabbrica, tutti zitti.

«*Se volevano far notizia ci sono riusciti*», commenta Pietro Padula, ex senatore e deputato, sindaco dc di Brescia. Oggi, al sindaco, verrà consegnato il simbolo del silenzio: un adesivo giallo con la scritta «*Roma? No grazie*»; e, al centro, la cartina d'Italia con in bella evidenza la distanza tra Brescia e Roma: «*Km 600!!!*».

«*Intendiamoci* — precisa De Risi — *non è che alla Wührer abbiamo deciso di non scioperare più. Lo sciopero resta, ma dopo lo sciopero noi lavoreremo in fabbrica e staremo zitti. La direzione non ci parla? Non parliamo neanche noi*».

Come dice il sindaco Padula: «*Wührer per Brescia è uno dei nomi storici, anche se ora un tantino ridimensionato*». La birreria, dice con un certo orgoglio la sindacalista Cgil Silvana Mangano, 34 anni, in Wührer da 15, «*è nata nel 1828, è la più vecchia d'Italia ed è uno dei simboli della nostra città*». Un simbolo, però, in via di trasferimento: a Roma, appunto, sede della sorella maggiore «Peroni». Trasferimento degli uffici amministrativi, 90 dipendenti. Alcuni hanno accettato.

Ma i più non ci stanno. Oggi, quando incontrerà la delegazione dei dipendenti in sciopero, il sindaco Padula ripeterà che è pronto a far tutto il possibile pur di evitare il trasferimento della Wührer a Roma. «*Della questione si stanno già interessando i parlamentari bresciani. Nei prossimi giorni mi incontrerò con Rudy Peroni, il nuovo proprietario della Wührer. Qui nessuno mette in discussione la validità dell'operazione economica, piuttosto esistono interrogativi sul futuro dell'occupazione. E da Peroni, appunto, vorrei sapere se questi interrogativi sono giustificati*».

In attesa di un prossimo incontro con la direzione, il sindacato ora è alle prese con questa singolare iniziativa. Impossibile sapere, o capire, a chi sia venuta l'idea del silenzio. «*Se n'è parlato in assemblea* — tenta di ricostruire De Risi —. *E' nata così, tra di noi, all'inizio senza una proposta precisa. Adesso tutti dicono che la nostra iniziativa è come quella degli operai giapponesi, ma noi, in verità, nemmeno sapevamo che in Giappone fanno così. Dobbiamo ancora decidere come comportarci*».

L'idea, comunque sia venuta, muove la curiosità. Davvero, da oggi, fatte le 4 ore di sciopero, gli impiegati della Wührer potranno non accettare disposizioni se non impartite per lettera? «*Il nostro silenzio contro il loro silenzio*», dicono De Risi e Mangano. E, alla fine, l'obiettivo da raggiungere: la revoca della decisione di trasferire tutti gli impiegati a Roma. «*Io ho famiglia, un figlio di due anni e mezzo* — aggiunge Mangano —. *Trasferirmi a Roma no. Ma l'alternativa, a questo punto, per me e per tutti, non sarebbe altro che la disoccupazione*».

In attesa di trovar applicazione nel pomeriggio di oggi, l'idea dello sciopero della parola oltre alla curiosità sollecita commenti. Luigi Lucchini, ex presidente della Confindustria, la definisce «*uno spot sindacale*». «*Come imprenditore* — spiega — *noto l'affannosa ricerca del sindacato per qualcosa che non sia più vecchio. Non so quale valore possa avere, ma, sempre che dietro le bocche chiuse non ci siano altri intendimenti, mi pare un'iniziativa civile. Come bresciano il trasferimento della Wührer a Roma non può che dispiacermi*». Anche da Lucchini un garbato «*Roma? No grazie*».

Giovanni Cerruti

■ **Provocatoria la candidatura Montalcini in Alto Adige**

BOLZANO — I dirigenti della «Lista per l'Alto Adige» avevano annunciato nei giorni scorsi di attendere una risposta alla proposta di candidatura offerta a Rita Levi Montalcini. Si trattava di una «provocazione», dato che le leggi elettorali regionali non consentono la presenza di candidati non residenti in regione da almeno quattro anni, di cui due nella provincia di candidatura. (Ansa)

In aereo a New York con meno di un milione

Alitalia, Pan Am e Twa: tariffe ridotte tra novembre e marzo - Da Milano, il biglietto andata e ritorno costerà 849 mila lire (anziché 2 milioni 360 mila)

ROMA — Finiti i pienoni estivi tra le compagnie aeree è scoppiata la guerra dei ribassi; campo di battaglia le rotte del Nord Atlantico dove per tutto l'autunno-inverno il biglietto di andata e ritorno Europa-Usa costerà meno di un milione. A scatenare l'offensiva è stata la Pan Am, che ha ulteriormente ridotto la tariffa già scontata andata-ritorno Londra-New York da 506 a 298 dollari, cioè da 710 a 417 mila lire. (Londra è tradizionalmente la città più favorita da questi sconti). Per altre 22 città europee tra cui Roma e Milano lo sconto medio è del 31%.

La mossa della Pan Am è stata seguita da quella della Twa e lo sarà tra breve da altre compagnie Usa. L'Alitalia ha risposto con un pacchetto di sconti analogo a quello delle concorrenti Usa, ma con qualcosa di più.

Dal 13 ottobre al 31 marzo l'andata e ritorno Milano-New York in turistica costerà 849 mila lire (2 milioni 360 mila la tariffa normale); Roma-New York costerà 850 mila lire (tariffa normale 2 milioni 372 mila). Questa tariffa (uguale a quella di Pan Am e Twa) comporta alcuni vincoli: occorre restare in Usa almeno 6 giorni e non più di 20, il biglietto va acquistato almeno 30 giorni prima, non può essere ceduto, non sarà rimborsato in caso di mancata partenza. Per chi parte nel weekend, a Natale e a Pasqua 50 mila in più. La stessa tariffa vale per Boston mentre per Chicago si pagano 950 mila lire da Milano e un milione 50 mila da Roma, per Los Angeles e San Francisco il costo è rispettivamente di un milione e 50 e un milione e 150 mila lire.

Inedita una seconda offerta (escursione speciale) che ha solo l'Alitalia, valida fino al 31 marzo. L'andata e ritorno per New York e Boston costa in questo caso rispettivamente un milione 98 mila lire da Milano e un milione 198 mila da Roma (50 mila in più a Natale e Pasqua); il biglietto è rimborsabile ed è valido da 7 giorni a 6 mesi. Inoltre, chi usa questa formula «escursione speciale» ha diritto al volo gratuito tra la città di residenza e Roma o Milano ma, se non fa uso di questa facilitazione, al ritorno dall'America avrà diritto ad un biglietto gratuito andata e ritorno per qualsiasi destinazione italiana. E' la parte più allettante della proposta perché consente di abbinare al viaggio americano un supplemento di vacanza in Italia. Attenzione però: il biglietto-regalo va usato entro tre mesi dalla partenza per gli Usa e non dà diritto alla prenotazione.

Sulla base di queste tariffe, agenzie di viaggio e tour operator preparano ora le loro proposte per viaggi tutto compreso; nel frattempo l'Alitalia comincia a trarre i primi vantaggi dall'accordo con la United Airlines concluso in estate. Dalla scorsa settimana chi parte da Roma per Chicago, base della United, nello stesso momento in cui fa il check-in a Fiumicino ottiene anche l'accettazione immediata sull'aereo della compagnia Usa con il quale proseguire il viaggio in tutti gli States, compresa l'assegnazione del posto a bordo. Il tempo di transito è già stato ridotto da 75 a 60 minuti mentre un passo decisivo sarà fatto a marzo, quando gli aerei Alitalia arriveranno direttamente al terminal United.

Vittorio Ravizza

COMUNITA' PER MALATI DI AIDS A VILLA GLORI

Roma. Una vedova esterna della Villa Glori, ai Parioli, che su proposta della Caritas diocesana dovrebbe accogliere una comunità di malati di Aids (9 persone). L'iniziativa è stata contestata da una parte della popolazione: il «comitato per la difesa di Villa Glori», composto da abitanti e negozianti del quartiere, ha annunciato un raduno nel parco della villa per domenica prossima. Ma 83 parrocchie del «settore Nord» della capitale hanno espresso pubblicamente il loro pieno «appoggio e consenso» al progetto della Caritas (Ag. Ansa).

Alessia, tre anni, è immobile e respira grazie a una macchina

Pesaro cerca duecento milioni per aiutare una bimba malata

I fondi permetterebbero di attrezzare una speciale cameretta a casa della piccola

PESARO — «*La città per Alessia*», questo il nome adottato dal comitato (presieduto da un magistrato) che ha deciso di raccogliere i fondi necessari — circa 200 milioni — per attrezzare una speciale cameretta (mobile, visto che sarebbe bene disporre anche di un pulmino) nella quale possa continuare a vivere la piccola Alessia, in attesa che scienza e medicina siano in grado di guarirla dal male che l'ha colpita: «Miopatia congenita» che le atrofizza i muscoli.

A cinque mesi i primi sintomi, poi un peregrinare tra gli ospedali finché, ricoverata ad Ancona per essere operata di ernia latale, durante l'anestesia il piccolo corpicino anziché rilassarsi si irrigidisce a tal punto che si decide il trasferimento in rianimazione. Da allora la sua vita scorre su un lettino.

Il suo sistema respiratorio non funziona più: la bambina vive soltanto grazie ad un macchinario denominato «respirazione artificiale meccanica».

Alessia è una bellissima bambina di quasi tre anni; due grandi occhi chiari e lunghi capelli biondi che le corniciano il volto. E' seduta nel suo lettino, in una piccola stanza del centro di rianimazione.

Vivace, ricettiva e parla con gli infermieri ed i medici. Al suo fianco il padre, Giuliano De Simoni (vigile urbano a Tavullia) gioca con lei e le domanda cosa ha mangiato per pranzo: «*Fischietti e pure*», risponde Alessia che il 25 novembre festeggerà il suo terzo compleanno. La malattia che l'ha colpita è rarissima. A Pesaro è stata ricoverata il 15 aprile di quest'anno.

Lo staff del centro di rianimazione dell'ospedale pesarese per approfondire la malattia della piccola ha consultato il professor Cornelio di Milano il quale suggeriva di rivolgersi ad un «luminare» inglese dell'università di Londra, l'unico che avrebbe potuto aiutare a capire meglio la rarissima malattia che aveva colpito la piccina. Victor Bubowitz, questo il nome del luminare ha confermato la diagnosi: miopatia congenita.

A Pesaro s'è formato così un comitato: «*La città per Alessia*», allo scopo di raccogliere fondi perché la bambina possa condurre una vita migliore.

E si è svolta ieri mattina una conferenza stampa (nella sede della Usl 3) alla quale hanno partecipato il primario del centro di rianimazione prof. Di Bari, il presidente della Usl Mascione e Giuliano De Simoni, padre di Alessia.

«*Questa bambina ha diritto a tutto* — ha commentato il prof. Di Bari — *il suo è un caso limite, il primo che mi sia capitato. Alessia ha diritto di vivere nella propria casa, accanto ai suoi genitori ed a suo fratello Thomas; ha diritto di parlare e giocare con gli altri bambini, essere assistita dagli infermieri, di essere istruita, un domani, da una maestra. Poiché quello che più conta, nella vita, è la forza del pensiero, la bambina, allora, ha bisogno di contatti anche con il mondo esterno. Per questo sarebbe indispensabile costruirle un pulmino che accolga il suo lettino e l'apparecchio di respirazione artificiale meccanica*».

E' stata chiesta per questo solidarietà a tutta la città. Occorrono circa duecento milioni per acquistare i respiratori e i monitor per attrezzare la cameretta. Alessia, si è insistito, è una cittadina come le altre e «noi vogliamo aiutarla».

g. c.

Così la Chiesa affronterà la mafia

Pappalardo alla conferenza episcopale della Sicilia: «La guerra ai boss si vince restando uniti» - «Spesso le nostre proposte non hanno seguito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Per lanciare il loro ennesimo anatema alla mafia, i 19 vescovi della Sicilia hanno scelto una bella residenza del Settecento a Bagheria. A Villa Raz Cataldo, la Conferenza Episcopale dell'isola ha nuovamente chiarito la sua posizione ferma e chiara contro le cosche e contro i reticoli d'interessi oscuri che tanto spesso favoriscono la piovra. Il cardinale Salvatore Pappalardo che ha presieduto i lavori dei vescovi, ha rivolto un appello alla compattezza, affermando che «*per combattere la mafia, ci vuole un fronte veramente unito e compatto*».

L'arcivescovo di Palermo sta preparando per l'ultima decade di novembre un grande convegno internazionale sulla Cattedrale nell'ottavo centenario della sua dedicazione per cantare il ruolo non soltanto monumentale, ma specifico nel tessuto della città del tempio normanno. Ma adesso, come tante altre volte in passato, Pappalardo ha parlato di mafia, di delitti, dell'orrore che pervade la gente onesta di fronte ai crimini delle cosche. «*I giornalisti mi hanno affibbiato spesso il ruolo di antimafioso di professione* — ha anche dichiarato il porporato — *ebbene se io non dicevo quello che tutti s'aspettavano, il commento era che oggi il cardinale non ha detto nulla a questo mi ha dato un grande fastidio perché è risultato riduttivo della dignità della persona*». Il cardinale ha dunque voluto cogliere l'occasione per insistere su un concetto che ha più volte manifestato: l'antimafia la si fa con le opere e le azioni e non a parole. E ha rilevato che «*la Chiesa non fa solo denunce, ma lancia anche proposte che spesso però cadono nel silenzio*».

Di mafia ha parlato anche mons. Vincenzo Cirrincione, già ausiliare di Pappalardo, il presule ha la sua giurisdizione a Gela, la città di 75 mila abitanti nella quale tra Natale ed ora sono avvenuti 11 omicidi. «*A Gela in questo periodo si respira un clima di paura*» afferma mons. Cirrincione: «*Cerchiamo di distrarre i giovani e d'intervenire su di loro per evitare l'assuefazione alla violenza. Noi parliamo per non sentirci come don Abbondio ed è anche questo un modo di fare il nostro dovere.*

a. r.

■ **Mille miliardi di tagli per la Difesa**

ROMA — Il ministro della Difesa, Valerio Zanone, propone un «taglio» di mille miliardi nell'89 ed annuncia ulteriori riduzioni per il 1990. Invece il relatore in commissione Bilancio, il dc Bartolo Ciccardini, vorrebbe ridurre l'esercito italiano di 30 mila unità. Oggi la Camera si pronuncerà. Sono gli orientamenti che, in preparazione del bilancio, stanno emergendo per un settore che è sempre stato al centro delle polemiche.

«*Già per il bilancio '89* — ha detto Zanone — *la difesa non si è sottratta al contributo possibile per il contenimento della spesa. Esso si traduce in un taglio di 1000 miliardi*».

IL LEASING PER L'IMPRESA ARTIGIANA: ARTIGIANLEASING.

Un finanziamento collaudato, studiato su misura per gli artigiani da Italease, leader del leasing agevolato.

Sicuro, perché offre tutte le garanzie di un servizio bancario. Compresa la riservatezza.

Veloce e a portata di mano, perché lo si trova presso tutte le agenzie delle Banche Popolari convenzionate e presso qualificati fornitori di macchinari.

Conveniente, perché apre l'accesso a tutte le agevolazioni, dai contributi Artigiancassa a quelli regionali e locali.

In Piemonte e Valle d'Aosta si trova presso: Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Luino e di Varese.

Condizioni particolari per gli iscritti a 19 Associazioni territoriali Artigiane del Piemonte aderenti alla CGIA-Confartigianato, alla CNA, alla CASA e all'ACAI.

Per informazioni rivolgersi a Italease, sede di area - Via Palestro, 11 - 10015 Ivrea (To) - Tel. (0125) 425051/423056/47193/44825.

Italease

Il leasing delle Banche Popolari.

Secondo l'Oms la città ha il record mondiale di inquinamento

«Lo smog non uccide Milano»

Smentita dell'ufficiale sanitario del Comune: «Quella classifica è vecchia e inattendibile» - La concentrazione di anidride solforosa nell'aria non supera i [illegible] della Comunità Europea

MILANO — Professor Volpato, come si sente [illegible] essere l'ufficiale [illegible] città più inquinata del mondo? «Sciocchezze», taglia corto. Per Carlo Volpato la classifica compilata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che vede [illegible] al primo posto per l'inquinamento [illegible] anidride solforosa (cioè [illegible] smog), è «inattendibile», come «non veritiere» [illegible] le notizie che accompagnano la classifica.

«Perché — dice — non viene precisato che quei dati si riferiscono a diversi anni fa [illegible] perché, comunque, i [illegible] *fronti con [illegible] altre città non sono attendibili. Infatti manca una disposizione precisa su come e dove fare i rilevamenti. Allora se [illegible] è serio, come lo siamo noi a Milano, [illegible] l'inquinamento dentro [illegible] città, dove traffico e concentrazione abitativa sono più intensi. E se uno non è serio i rilevamenti li può fare dovunque, anche [illegible] parco*».

[illegible] sanitario in modo più drastico, [illegible] con toni più morbidi: a Milano tutti gli esperti rifiutano l'etichetta di città più inquinata. Persino gli ambientalisti non sembrano dar molta importanza a questi dati vecchi (risalgono infatti all'epoca '80-'84) e superati. «L'aria di Milano è inquinata — dice la Lega Ambiente — ma l'Oms [illegible] preso [illegible] cantonata. *Principale agente di inquinamento sono ossidi di azoto e polveri, tipici inquinamenti generati [illegible] traffico veicolare*».

Non è però difficile trovarli questi dati: al «presidio multifunzionale» di [illegible] Juvarra arrivano i rilevamenti che [illegible] centraline in città e altrettante nell'hinterland compiono [illegible] ore su 24, tutti i giorni dell'anno, sull'aria che respirano i milanesi. E sarebbe difficile definirla l'aria più inquinata del mondo. Spiega Giancarlo Tebaldi, coordinatore del presidio. «*La concentrazione [illegible] anidride solforosa nell'aria nel 1987 è stata in media di 65 microgrammi per metro cubo. Un valore al di sotto dei limiti fissati dalla Cee: [illegible] microgrammi. Se poi ci riferiamo alla media invernale, questa [illegible] stata di [illegible] microgrammi*». In questo [illegible] siamo sopra i limiti... «*Non proprio la legge prevede che i picchi di 250 microgrammi non possano [illegible] superati che 7 giorni l'anno [illegible] Milano questa soglia è [illegible] superata in [illegible] riferente solo in centro: 7 giorni. Ma fino ad alcuni anni fa ciò avveniva 70-80 giorni l'anno*».

[illegible] è comunque lontani [illegible] quel dato (185) citato [illegible] studio dell'Oms. «*In effetti* — dice ancora Tebaldi — *quel dato noi lo abbiamo come media annuale nel 1980 e come media invernale nel 1984-'85*». L'anidride solforosa [illegible] prevalentemente il risultato del riscaldamento [illegible] il fatto che da anni sia in diminuzione è dovuto al miglioramento [illegible] qualità dei combustibili: [illegible] 1985 una legge impone gasolio a basso tenore di zolfo e in più in molte zone della città [illegible] in atto il passaggio [illegible] gas [illegible]. Di questi miglioramenti è cosciente anche l'Oms che infatti ha rilevato come Milano sia «*seriamente impegnata a ridurre il tasso di biossido di zolfo*» la cui concentrazione «*è calata dell'8 per cento l'anno*».

La [illegible] dell'Oms, risultato [illegible] studi sull'inquinamento condotti per dieci anni in 54 grandi città, era stata resa nota nel settembre scorso a Ginevra. In Italia è arrivata una scarna nota di agenzia che rilevava come Milano, nel periodo '80-'84, [illegible] avuto il record di concentrazione di anidride solforosa.

Gli esperti milanesi avevano [illegible] fatto subito notare il [illegible] [illegible] situazione e di quella ricerca non si [illegible] più parlato. Poi, ieri, quando [illegible] una corrispondenza da Parigi sull'inserto di medicina del *Washington Post* riprendeva l'argomento. Il giornale chiariva gli anni cui si riferiva la ricerca: non facevano altrettanto le corrispondenze [illegible] alcuni quotidiani italiani, e così Milano si è vista attribuire il record mondiale dello smog.

Il capoluogo lombardo non [illegible] comunque un'oasi [illegible] aria pura: [illegible] piombo, [illegible] di azoto, ossido di carbonio «*i valori [illegible] molto alti, talvolta oltre i limiti di legge*». Così [illegible] Pier Mario Biava, primario [illegible] del lavoro e direttore dell'ospedale di Sesto [illegible] Giovanni che sta conducendo una ricerca sullo stato di salute dei vigili urbani [illegible] milanesi, [illegible] esposti all'inquinamento [illegible] traffico. «*Abbiamo esaminato [illegible] presenza di piombo e ossido di carbonio nel sangue: è più alta che in altri cittadini meno esposti al traffico ma è uguale a quella riscontrata nei pigili di altre città italiane*».

Ovvia conclusione: Milano è inquinata dal traffico [illegible] «*se Atene piange Sparta non ride*».

Susanna Marzolla

SOTTO LA DOCCIA VESTITI DALLA TESTA AI PIEDI

Tel Aviv. Medici e infermieri in tenuta anticontaminazione fanno la doccia dopo un'esercitazione che ha simulato il attacco da un bombardamento chimico. All'esercitazione hanno partecipato anche militari (Ap)

Una legge in Alto Adige, sull'esempio di Austria e Germania

Nasce il rifugio della donna vittima di stupri e violenze

Le case a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico - Potranno anche ospitare i minori

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Quel rifugio per la [illegible] che subisce il sopruso [illegible] sarà, in Alto Adige. Il Consiglio provinciale di Bolzano ha approvato [illegible] che istituisce le «case delle donne», specie [illegible] «pensioni» dove [illegible] terà di lenire o di cancellare certe sofferenze [illegible] accumulate in famiglia, nei rapporti con i mariti, con i compagni.

[illegible] ripetono che [illegible] tratta della prima iniziativa [illegible] mere adottata [illegible] una pubblica amministrazione in Italia. Il disegno [illegible] legge che [illegible] un po' di consolazione a [illegible] altoatesine oppresse, prevalentemente [illegible] dall'assessore alla Sanità [illegible] agli Affari sociali, Otto Saurer, della Volkspartei, è passato [illegible] un voto quasi unanime: soltanto due astensioni, quelle dei missini, secondo i quali [illegible] questo provvedimento «*si fa troppa retorica*».

Ma non è [illegible] la condizione [illegible] cui vivono parecchie donne qui [illegible] e nella provincia di Bolzano, spesso vittime di violenze, [illegible] e psicologiche.

Per preparare il disegno [illegible] legge sulle «case delle donne» si è lavorato circa due anni: incontri, dibattiti, consultazioni [illegible] tra amministratori e esponenti di gruppi femministi, di lingua italiana [illegible] tedesca. L'esempio veniva dall'Austria e dalla Germania, dove associazioni private mandano avanti le «Frauenhäuser», [illegible] i contributi dei «Länder».

Ecco, dunque, aprirsi queste [illegible] porte [illegible] per le donne dell'Alto Adige. Perché [illegible] che qui, come in tanti altri posti, c'è il marito che torna a [illegible] [illegible] o tormenta [illegible] moglie, [illegible] l'uomo comunque violento che riversa [illegible] compagno le sue collere.

In base al progetto approvato ieri, ne dovrebbero sorgere quattro, di questi «rifugi». a Bolzano, Merano, Bressanone [illegible] Brunico. Stanze in cui troveranno accoglienza decine [illegible] donne, eventualmente anche i figli sottratti [illegible] una situazione familiare burrascosa.

L'assessore Saurer cumulerà [illegible] che per [illegible] [illegible] risultato la giunta provinciale ha costituito una commissione, di cui hanno fatto parte tutte le componenti [illegible] [illegible] società.

«Abbiamo sentito anche i rappresentanti dei consultori familiari. E devo dire che [illegible] stato un [illegible] di fin[illegible]. Quello di cui si discute, adesso, è la gestione da [illegible] a queste [illegible] donne: pubblica o privata? Il servizio che verrà istituito a Bol[illegible] sarà sicuramente pubblico, mentre si pensa al privato per quelli dei centri periferici».

In ogni caso, anche per Otto Saurer questo è un [illegible] importante «Basterà leggere le relazioni delle assistenti sociali, per rendersi conto che bisognava fare qualcosa e presto, per andare incontro a certe donne dalla vita tribolata. Di casi, purtroppo, ne vediamo ogni giorno».

L'assessore rileva che le violenze nei confronti delle donne sono in aumento, e che l'alcolismo [illegible] una delle [illegible] più frequenti delle aggressioni, delle intimidazioni. «Sappiamo che alcune donne [illegible] sopportano, soprattutto quelle che vivono nelle campagne, nelle vallate. Spesso queste vittime se ne [illegible] zitte i loro drammi vengono segnalati dai servizi sociali. «Ma presto — dice Saurer — [illegible] a disposizione una dimora in cui trovare quella tranquillità [illegible] hanno diritto».

«Sapere che c'è [illegible] struttura creata apposta per accoglierla — commenta Renzo Dalla Torre, direttore dell'Ufficio Famiglia e Gioventù — rappresenta [illegible] specie [illegible] valvola di sicurezza per la donna esposta alla violenza». Meno solitudine, dunque, per le altoatesine che vengono investite dalle offese maschili. Marina Rossi Dordi, avvocato, rappresentante dei gruppi femminili che hanno collaborato [illegible] preparazione del disegno di legge, dice: «L'abbiamo voluto tenacemente, questo provvedimento».

Giuliano Marchesini

Se il [illegible] non c'è, decide il fratello

Gestione familiare in un municipio del Messinese - Il «sostituto» [illegible] anche l'auto di rappresen[illegible] - Allontanato [illegible] territorio comunale, insieme [illegible] i due accusati, un nipote consigliere

[illegible] — Sostituiva [illegible] nell'incarico di sindaco. Riceveva il pubblico, apriva [illegible] corrispondenza, convocava persino qualche riunio[illegible] [illegible] gli assessori. Il tutto senza [illegible] titolo alcuno, all'insegna di [illegible] gestione familiare del potere che ha [illegible] nei paesini tutt, Rosario Lombardo, [illegible] anni, medico, assessore dc ai Servizi [illegible] ciali nell'amministrazione provinciale [illegible] Messina, e il fratello Giuseppe, [illegible] anni, anch'egli democristiano, primo cittadino [illegible] San Pier Niceto, un paese dell'entroterra messinese a una cinquantina [illegible] chilometri dal capoluogo; e, [illegible] a loro, un altro componente della famiglia, Antonio Lombardo, [illegible] anni, figlio di Rosario, consigliere comunale e membro dell'assemblea dell'Unità sa[illegible] locale numero 43, la stessa per la quale lavora il padre, in qualità di medico generico.

Le accuse nei loro confronti [illegible] peculato alla truffa, all'usurpazione di funzioni [illegible] pubblico ufficiale. Il giudice istruttore presso il tribunale [illegible] Messina, Pasquale Rossi, accogliendo la richiesta del pm Franco Providenti, ha firmato [illegible] provvedimento sostitutivo del mandato di [illegible]: i tre imputati. [illegible] conclusione dell'istruttoria, [illegible] potranno [illegible] a [illegible] Pier Niceto, né attraversare il territorio comunale.

La vicenda è venuta alla luce alcuni mesi [illegible] a una serie di esposti giunti [illegible] procura della Repubblica. Si parlava dello strano [illegible] vita amministrativa a San Pier Niceto, un centro con poco più di 4000 abitanti.

Il primo a entrare [illegible] politica è [illegible] Giuseppe Lombardo Sindaco [illegible] molti anni [illegible] San Pier Niceto, è stato lui — si dice in paese — a sostenere il fratello prima nella scalata verso la presidenza dell'istituto autonomo per le case popolari di Messina, poi nella conquista di un seggio [illegible] consiglio provinciale e nella conseguente elezione ad assessore. E anche nell'ascesa politica [illegible] giovane [illegible] lo zio avrebbe giocato [illegible] ruolo importante: consigliere comunale a 23 anni, il più giovane della famiglia Lombardo sembrava destinato a raccogliere un'indiscussa eredità non solo all'interno dell'amministrazione comunale, [illegible] anche nell'ambito [illegible] l'Usl 43.

Adesso l'indagine della magistratura tende a chiarire i contorni di questo intreccio familiare. I carabinieri di Milazzo, su ordine della procura della Repubblica, hanno raccolto testimonianze, hanno sequestrato decine di documenti adesso all'esame della magistratura. Dalle loro indagini sarebbe emerso che le funzioni di sindaco [illegible] di fatto svolte da Rosario Lombardo, [illegible] l'assenso del fratello, forse stanco dopo tanti anni passati alla guida del Comune. Era lui a gestire l'ordinaria amministrazione quando il [illegible] sindaco era assente.

Giuliva il Comune [illegible] [illegible] fruiva delle prerogative accordate al sindaco, per esempio l'uso dell'auto di rappre[illegible]anza che, secondo i pri[illegible] [illegible] dell'inchiesta giudiziaria, [illegible] serviva anche nella sua attività di medico col tacito assenso del fratello e anche del figlio, quest'ultimo [illegible] nella [illegible] duplice veste di consigliere comunale e amministratore dell'Usl.

Nino Amante

Presentato il progetto da [illegible] miliardi per la ristrutturazione [illegible] vecchio scalo

Un grattacielo nel porto di Genova

Una cordata [illegible] costruttori ha commissionato lo studio ad un architetto americano - [illegible] albergo [illegible] [illegible] torre alta 262 metri - Il vecchio scalo cambierà volto - [illegible] al Comune non piace: «Non è un piano serio, vogliono farsi pubblicità»

GENOVA — Un albergo con [illegible] stanze collocato in una torre conica alta 282 metri; un'isola triangolare in mezzo al porto, che potrà accogliere [illegible] barchi; oltre [illegible] [illegible] metri quadrati della città vecchia e del porto storico coinvolti in una imponente ristrutturazione urbanistico-viaria; un acquario in mezzo [illegible] bacino portuale; 35 mila [illegible] quadrati di area portuale affidati alle facoltà umanistiche dell'Università; un investimento dai 300 ai 500 miliardi: questo il piano che [illegible] sera il [illegible] struttore genovese Gianfranco Gadolla e l'architetto americano John Portman (autore del progetto) hanno presentato [illegible] città [illegible] Genova.

C'era [illegible] [illegible] per la proposta che dovrebbe rivoluzionare l'assetto [illegible] parte più antica dello scalo ligure, vale a dire i moli e gli attracchi che risalgono al leggendario Frate Oliverio che fece di Genova (tra il Duecento e il Trecento) il porto più moderno del mondo. Il porto, sul quale s'affaccia la città medievale, non è più utilizzabile ai fini del traffico moderno: traghetti, [illegible] ner, mercantili automatizzati e informatizzati, supercisterne non possono compiere operazioni di carico e scarico. Da tempo, Comune, Demanio, Consorzio del por[illegible] e Regione si [illegible] imposti l'esigenza d'una trasformazione [illegible] porto [illegible] commerciale e turistico. Il principio urbanistico del progetto è conservare le strutture che hanno significato e valore storico-artistico, sfruttando quanto già esiste, cioè moli, attracchi e servizi.

Gianfranco Gadolla, [illegible] anni, è l'erede d'una imponente fortuna immobiliare, che il padre Fausto, scomparso vent'anni fa, aveva messo insieme in meno [illegible] mezzo secolo. Eletto presidente degli imprenditori edili di Genova, Gadolla [illegible] organizzato il proprio «impero» economico nella finanziaria «Fortune» di cui [illegible] presidente e che controlla [illegible] società «Newport», cioè il gruppo che [illegible] è di gestire il progetto.

Ma la realizzazione concreta del «suo» piano non sarà semplice perché dovrà [illegible] attraverso l'abbattimento dell'attuale barriera doganale che divide come una muraglia lo scalo. Gadolla ha spiegato che si vogliono sfruttare i vantaggi dei finanziamenti che [illegible] ranno a Genova per [illegible] celebrazioni colombiane [illegible] 1992 e che, in una successiva fase, il gruppo allargherà la partecipazione azionaria a società italiane [illegible] straniere. «*Temiamo [illegible] frange conservatrici*», ha concluso l'imprenditore. E, in effetti, la questione naviga [illegible] acque agitate [illegible] polemiche. Un esempio: alla presentazione di ieri, ha preannunciato il sindaco Cesare Campart, ma solo in via ufficiosa. L'assessore all'urbanistica Mario Epifani, da giorni, ha annunciato che non ci sarebbe stata perché «Fortune» e «Newport» non hanno mai illustrato il progetto al Comune. «*Si vuol [illegible] la città di fatto al fatto compiuto, [illegible] un'azione [illegible] pura promozione*», ha commentato Epifani.

Contestualmente alla presentazione, il preside [illegible] facoltà [illegible] Architettura [illegible] Benvenuto ha definito il progetto «poco serio» perché «*non [illegible] stati fatti rilievi storici, né le analisi [illegible] territorio necessarie [illegible] comprendere l'operazione. L'architetto John Portman è stato a Genova [illegible] sola settimana. Troppo poco*».

Contestualmente alla presentazione del progetto, «Italia Nostra», a livello nazionale, ha espresso un giudizio drasticamente negativo, invitando Comune, Re[illegible] e Sovrintendenza a bocciarlo. «*Il progetto Portman — prosegue il comunicato — va respinto come tentativo [illegible] introdurre nel porto storico modelli totalmente estranei, come la torre [illegible] 282 metri, con [illegible] trasformazione brutale [illegible] fini commerciali del porto storico, contraddicendo [illegible] modo clamoroso l'idea fondamentale del suo recupero*». Sulla stessa posizione, Verdi, ambientalisti, associazioni protezionistiche ed ecologisti. [illegible] Genova si rifiuta l'idea che il simbolo della città marinara non sia più la Lanterna, ma il «Cono Gadolla».

p. l.

Dopo un inizio difficile, azzurri in ripresa alle Olimpiadi di Venezia

L'Italia del bridge in zona medaglia

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Con due vittorie, sulla Thailandia (17 a 13) e sulla Finlandia (19 a 11), l'Italia continua la serie dei suoi brillanti risultati alle Olimpiadi [illegible] bridge in [illegible] al Casinò [illegible] Lido.

La squadra [illegible] che avendo fruito [illegible] un [illegible] [illegible] riposo ha giocato una partita in meno, è ora saldamente [illegible] comando del suo girone, seguita da Irlanda, Danimarca e Francia.

Dopo un inizio incerto, la brutta sconfitta subita dalla Danimarca, i nostri campioni si sono riscattati, infliggendo anche un pesante cappotto alla Gran Bretagna, detentrice del titolo europeo: a questo punto è lecito sperare che l'ingresso nei quarti di finale, traguardo minimo cui punta la squadra del capitano Ricciarelli, sia a portata di «mazzata».

L'altro girone vede ancora [illegible] primo posto la [illegible] squadra rivelazione del torneo, seguita da Austria, Polonia e Stati Uniti.

Buona anche la prestazione delle donne: [illegible] azzurre ieri hanno pareggiato (15 a 15) col Belgio e sono terze nel loro girone.

I giocatori [illegible] bridge sono grandi fumatori, ogni giorno il tabaccaio a fianco del Ca[illegible] vende circa [illegible] pacchetti [illegible] sigarette. Molto richiesti anche i sigari, specialmente dai concorrenti sudamericani.

Nel teatro La Perla, dove si giocano le partite del torneo «open», il silenzio è rotto soltanto dal cigolio delle ruote [illegible] carrello delle bevande guidato fra i tavoli da una graziosa hostess. [illegible] quasi del tutto gli alcolici, che tolgono lucidità e riflessi, i concorrenti bevono soprattutto acqua minerale non gassata, latte e succhi di frutta.

Chi immagina [illegible] signori [illegible] smoking deve ricredersi: [illegible] pochissimi [illegible] giacca e cravatta, qualcuno è addirittura in tuta da jogging e scarpe da ginnastica. C'è anche chi tiene il cappello [illegible] [illegible].

Nella sala in [illegible] [illegible] disputa il torneo [illegible] le contrapposizioni [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] anto ai lodiane eleganti[illegible]ma con i loro sari [illegible] [illegible] e alle orientali in kimono, europee e americane in tenuta casual.

Durante lo svolgimento [illegible] Olimpiadi verranno utilizzati ottomila mazzi di carte. Per ogni partita, infatti, si usa un mazzo nuovo di zecca.

Uno dei personaggi di maggior rilievo presenti alla grande rassegna del bridge è Giorgio Belladonna, passato alla storia per essere stato l'uomo di punta del «Blue team», il più grande campione di tutti i tempi. Dopo un'intera esistenza dedicata a questo gioco, è qui [illegible] commentatore. Forse con un pizzico di nostalgia. Ricorda i momenti dei trionfi, «*quando dimagrivo [illegible] due o tre chili [illegible] giro di sedili nani (tre ore). Alla fine [illegible] un campionato i chili persi erano una dozzina*».

In attesa dell'arrivo di Omar Sharif, l'attore egiziano [illegible] grande giocatore [illegible] bridge che dovrebbe commentare le fasi finali dell'Olimpiade, al centro dell'attenzione è il miliardario George Rosenkranz, presidente-giocatore della federazione messicana. Ricercatore chimico, è l'inventore di una delle prime pillole anticoncezionali.

Un cenno a parte meritano gli appassionati che sono accorsi in gran numero, si dice più di ventimila, per seguire [illegible] Olimpiadi veneziane. [illegible] zionano nelle «hall» del Casinò, dove è possibile incon[illegible] i giocatori prima dell'[illegible] delle partite o [illegible] conclusione e scambiare qualche battuta sull'andamento [illegible] gioco. Seguono le partite [illegible] due grandi bridgerama sistemati nelle [illegible] [illegible] Cinema, ma è più facile trovarli seduti ai tavoli verdi [illegible] [illegible] dell'hotel Excelsior, intenti a rigiocare a [illegible] do loro una delle partite appena disputate dai campioni. Qualcuno trova anche il tempo per [illegible] a Venezia. Ma per [illegible] maggioranza il mondo sembra racchiuso fra i quattro punti cardinali del giocatore di bridge: la cima dell'alabarda (picche), il vermiglio cuore umano (cuori), il diamante (quadri) e il trifoglio (fiori).

Francesco Forsari

ITALTEL

•

DEALERLINE

•

UNA RETE

•

DI

•

CONSULENTI

•

AL VOSTRO

•

SERVIZIO

Gli intercomunicanti della Italtel Telematica, veloci, facili da usare, sono per voi partner ideali perché rispondono a tutte le vostre esigenze di lavoro. Sono la proposta della Italtel Dealerline. I rivenditori della Italtel Dealerline mettono a vostra disposizione le tecnologie, i prodotti e l'esperienza della Italtel, la maggiore azienda italiana nel settore delle telecomunicazioni.

Dealerline
Italtel

20144 Milano - V.le Cesi Zugna 71
telefono: 02 - 89400372/389/391/403
facsimile: 02 - 89401475

Livelli a rischio nel sangue per un «under 14» su quattro

Colesterolo alto nei bimbi

Il dato emerge da uno studio Usa e sei indagini compiute da ricercatori universitari a Torino, Milano, Napoli e Roma - I pediatri: «Colpa di una alimentazione disordinata, ricca di grassi e zuccheri»

MILANO — Un quarto dei bambini italiani fino a 14 anni soffre di dislipidemia con gravi pericoli per la salute in età adulta. L'allarmante constatazione emerge dalle indagini compiute negli ultimi anni dai ricercatori universitari di Milano, Torino, Napoli, Roma che hanno preso in esame decine di soggetti in età pediatrica per stabilire quanti di essi hanno già problemi di colesterolo.

Il dato, benché non omogeneo in tutte le realtà nazionali perché ricavato da inchieste separate condotte nel corso degli ultimi anni e impostate con criteri diversi, è comunque per i medici sovrapponibile a quello riscontrato dagli specialisti dell'università del Michigan e secondo i quali il 25 per cento dei giovani americani (l'inchiesta è stata fatta su un campione di 35.000 persone) supera la soglia di rischio con un tasso di colesterolo nel sangue di oltre 200 milligrammi per cento.

A Torino, per esempio, su un centinaio di bimbi in buona salute, nati a 12 mesi di vita, è stato accertato che nel 30 per cento dei casi il colesterolo era superiore ai 190 milligrammi per cento, mentre a Milano il valore riscontrato su 300 soggetti che frequentavano gli ambulatori era del 24 per cento. Sono percentuali di colesterolo elevate se si tiene presente che i medici valutano e indicano a 200 soglia ideale nei giovani il limite dei 140 milligrammi per cento e suspicano da tempo la pubblicizzazione di norme alimentari volte a prevenire disturbi metabolici a comparsa più tardiva, qual è appunto l'arteriosclerosi.

Spiega il prof Lodovico Beruso, di auxologia all'università torinese, che «in termini di salute gli altri valori riscontrati sono allarmanti perché diffusi in una larga fascia della popolazione. Il colesterolo è notoriamente uno dei fattori che generano l'arteriosclerosi, causa a lunga scadenza di infarti, colpi apoplettici e di tanti altri guai».

Sotto accusa lo primo luogo l'alimentazione anche se alcuni studi sulla colesterolemia nell'infanzia hanno condotto alla conclusione che essa è pure sottoposta ad influenze ereditarie ed altri fattori. I giovani comunque hanno una dieta squilibrata e disordinata, ricca di grassi saturi e di zuccheri di rapida assimilazione.

Dice la professoressa Silvana Baratono, dietologa infantile del Regina Margherita di Torino: «Sono errori alimentazione grave che associati ad una iperalimentazione pongono le basi per quelle patologie che si manifestano soltanto in età adulta. E' il frutto della mancata un'educazione alimentare a tutti i livelli associata alla sedentarietà, alla scarsa attività fisica e ad altri fattori stressanti».

Lo smodato merendine, croissant, gelati e sembra essere tutta il responsabile principale dell'alto tasso di colesterolo nel sangue degli italiani gli 0 e i 14 anni. Ma nonostante il pericolo continuamente denunciato dai medici questi «spuntini» che si alternano ai due pasti giornalieri già molto ricchi continuano ad essere la base dell'alimentazione perché il bambino, ma anche l'adulto, è per natura goloso di questi prodotti attraenti, ben confezionati e pubblicizzati dal mass media riescono a soddisfare i suoi desideri.

«Complici i pensatori», la cui intende la dottoressa Maria Teresa collaboratrice professor Marcello Giovannini direttore clinica pediatrica V dell'università di che dall'83 con altri colleghi tiene sotto osservazione le abitudini alimentari 900 bambini in età scolare con lo scopo identificare i soggetti più a rischio. Aggiunge: «Sono i primi a sapere che le cattive abitudini alimentari *apprese da piccoli diventano consolidate in età adulta*».

Dello stesso parere il professor Enrico Madon, direttore della clinica pediatrica III Torino, secondo quale soltanto con una dieta di tipo mediterraneo, a base di carboidrati e di verdure, è possibile allontanare il rischio colesterolo e frenare la patologia degenerativa arteriosclerotica che comincia fin dai primi mesi di vita.

Ma il clinico non si fa illusioni su questa disabitudine degli italiani a mangiare pasta e vegetali «perché nei grandi centri industriali la dieta sia purtroppo avvicinando alla standard europeo con alimenti alto contenuto lipidico e glicidico».

In parole più semplici vale a dire che il menù è sempre più caratterizzato dalla carne, dai formaggi e dai dolci, assunti in razioni superiori al fabbisogno giornaliero fino a provocare gravi squilibri metabolici, di cui il colesterolo è una delle principali cause.

Emanuele Mentà

Si dimette amministratore socialista del Comune di Sassuolo

L'Usl accusa l'assessore «Molesta le infermiere»

Esposto alla magistratura e indagine dei carabinieri - Le donne lavorano in una casa di riposo

SASSUOLO (Modena) — Scandalo in giunta. Sospetti, voci, pettegolezzi invadono il Palazzo. Succede a Sassuolo, un comune a pochi chilometri da Modena, dove l'assessore comunale ai servizi sociali è stato costretto a dimettersi, travolto dalle chiacchiere sul suo conto.

Un esposto alla magistratura, presentato nei giorni scorsi dalla direzione dell'Usl, lo accusa di aver fatto pesanti «avances» ad alcune dipendenti della casa per anziani «Villa serena».

Nessuna delle donne oggetto delle attenzioni dell'assessore avrebbe al momento sporto querela, necessaria perché il provvedimento penale abbia corso. Ma sembra soltanto questione di giorni.

Intanto i carabinieri stanno avolgendo le indagini preliminari. Alcune delle donne coinvolte sono già state ascoltate.

Tutto il paese parla della vicenda. L'unico a tacere è l'accusato. Primo Piccinini, socialista, 53 anni, sposato con due figli, dipendente della Coop Consumo di Sassuolo, preferisce non fare commenti. Dopo una burrascosa riunione della giunta pci-psi e una seduta a porte chiuse del consiglio comunale, ha deciso di rassegnare le dimissioni.

«*Un atto doveroso*» secondo il pci che lunedì scorso, in un'interpellanza al socialista Riccardo Prini, aveva chiesto chiarimenti. «*Avevamo avuto la conferma che l'Usl, dopo aver ascoltato alcune dipendenti, aveva presentato l'esposto alla magistratura* — dice Ferruccio Giovanelli, segretario di zona del partito comunista. *Per la verità, alcune voci sul conto dell'assessore circolavano da tempo. Dopo l'esposto, le dimissioni erano un atto dovuto, al di là dei risultati delle indagini, perché consentono alla giunta di continuare a lavorare correttamente e nella massima serenità*».

Le dimissioni, richieste anche dalla dc, saranno discusse dal consiglio comunale martedì prossimo. Prini allora zeppure il sindaco vuole anticipare un giudizio.

Di diverso avviso Luisa Pallano, responsabile della commissione comunale per le pari opportunità, compagna di partito dell'assessore protagonista dello scandalo. «*Non voglio colpevolizzare nessuno. Ma è ora di finirla con questi ricatti sui posti di lavoro*».

Poi, rifereodosi a Piccinini: «*Sicuramente si tratta di un individuo psichicamente fragile che ha usato la sua carica per approfittare di una situazione contingente. Tutto ciò denota la sua pochezza morale. Una denuncia ufficiale porterà sicuramente a un processo, nel quale ci costituiremo parte civile*».

Il contenuto dell'esposto dell'Usl è rigorosamente «top secret». Secondo l'accusa, avrebbe rivolto pesanti attenzioni ad alcune dipendenti comunali. In paese, però, circolano le voci più disparate.

L'assessore, si mormora, avrebbe concesso particolari favori ad alcune donne. In altro caso avrebbe tentato di spogliare un'infermiera. C'è anche chi favoleggia di vera e propria «garçonniere» allestita dentro la casa per anziani.

Maldicenze, pettegolezzi e sussurri dei quali alcuna prova sufficienti per volgere un amministratore pubblico un crescendo di sospetti e illazioni, tanto da costringerlo a dimettersi. Qualcuno adesso mette in discussione anche la gestione amministrativa dell'assessorato ricoperto da Piccinini. Un consigliere democristiano ha sollevato riserve al riguardo.

Proprio in questi giorni, inoltre, sembra sia sparita la documentazione riguardante il periodo di lavoro a «Villa serena» di un'ex dipendente. Secondo la donna, il documentazione dimostrerebbe alcune irregolarità nel pagamento dei contributi.

Marisa Ostolani

Blocco di merci dall'inquilina morosa

BOLOGNA — Un'inquilina morosa dell'Istituto autonomo case popolari di Bologna è stata denunciata a piede libero dalla squadra mobile per numerose aggravate ai danni del presidente dell'ente. Ghampolo ducato, e di due che si occupano del recupero crediti.

La donna, di cui non è stato fornito il nome, ha trent'anni ed è disoccupata con tre figli a carico. Di origine napoletana, vive da tempo a Bologna.

Secondo gli inquirenti l'estate scorsa l'inquilina, che deve allo Iacp due di affitto, dopo aver ricevuto alcune ingiunzioni di pagamento, avrebbe scritto sei lettere anonime, firmate «Mafia», di cui minacciava di morte Mazzucato e i due avvocati. (Ansa)

ALLAGAMENTI A MILANO DOPO 20 ORE DI PIOGGIA

Milano. Dopo oltre venti ore di pioggia, ieri mattina è straripato il torrente Seveso; circa 30 centimetri d'acqua hanno invaso le strade (nella foto), alcune sono state chiuse al traffico. In più parti della città si sono formati incolonnamenti e nella mattinata la circolazione automobilistica ha subito un «blocco» quasi totale nella semicirconferenziale. Intralci e ritardi anche nella circolazione ferroviaria: numerosi convogli sono giunti in Centrale con oltre un'ora di ritardo

Accuse di un costruttore sul dopo-terremoto in Basilicata: cinque in carcere

«Da anni compro il sindaco»

POTENZA — E' un «pentito» delle tangenti, vittima e protagonista dell'imbroglio, l'uomo che ha messo i giudici sulla pista buona. Stufo di pagare, estromesso dagli affari, ha preso carta e penna e denunciato i suoi ex amici e protettori.

Il sono i cinque mandati di cattura eseguiti ieri dai carabinieri a Vietri di Potenza, un paesino a pochi chilometri capoluogo, dei nove comuni del «cratere», l'area più colpita dal terremoto dell'80.

La gestione dei della ricostruzione è costata le manette al sindaco, il commerciante Ciro Grande, 75 anni di cui 28 vissuti da primo cittadino; al figlio, Carmine, 33 anni, direttore della locale Cassa Rurale e Artigiana e segretario della sezione del pci; all'impiegato dell'ufficio tecnico del Comune, Francesco Priore, 38 anni, al vigile urbano Angelina Maccellaro, di 32 anni, e all'ingegner Giuseppe Potenza, di 35. Il giudice istruttore Pasquale Materi li accusa di aver dato vita ad una sorta di congrega per il mutuo arricchimento: tutti devono rispondere di truffa ai danni dello Stato, falso e concussione.

Ma dietro l'ennesimo scandalo del dopo-terremoto, c'è lui: Gennaro Viggiano, 37 anni, titolare a Vietri di una impresa di costruzioni, quella a cui nei mesi che seguirono la tragedia furono affidati i lavori di «somma urgenza» centinaia di milioni. Al suo esposto arginato della Procura di Potenza nel novembre scorso, si è aggiunto un rapporto dei carabinieri che hanno spulciato pile di documenti e svolto numerosi accertamenti bancari e patrimoniali.

Ma ancor prima di rivolgersi alla magistratura, Viggiano aveva scelto una emittente privata locale per lanciare il suo messaggio: «*Per lavorare* — aveva detto — *stretto a pagare tangenti*». La risposta non si fece attendere: gli amministratori che si sentirono tirati in ballo, replicarono con una querela. Ma perché l'imprenditore ha deciso di autoaccusarsi?

La storia comincia nei mesi immediatamente successivi al terremoto. Vietri di Potenza, un paese agricolo conta poco più di cinquemila anime, è tra i centri della Campania e della Basilicata disastrati dal sisma. Per rimettere in piedi i palazzi crollati il Comune ricorre alla procedura della somma urgenza utilizzando i finanziamenti della legge 219 per la ricostruzione.

La maggior parte degli appalti se li aggiudicò l'impresa di Gennaro Viggiano. Una scelta che, secondo i giudici, non fu casuale. Per ottenere quei lavori l'imprenditore dovette promettere tangenti, il cui importo pare non sia mai stato inferiore al 5, sei milioni a persona.

Ma la truffa si consumò più tardi, quando si trattò di liquidare i lavori eseguiti in regime di monopolio da Viggiano e diretti dall'ingegner Potenza: dai documenti esaminati inquirenti risulta che gli interventi furono più volte sopravvalutati e in taluni casi lo Stato pagò anche opere mai realizzate. Gran regista dell'imbroglio, dicono i giudici, fu il sindaco di Vietri, Ciro Grande, oggi a capo di una giunta dove la lista civica, d'ispirazione comunista maggioranza, ha le dc all'opposizione. Una figura carismatica in paese, sul quale ha governato ininterrottamente dal 1960.

Per intascare pubblico danaro e private tangenti, hanno accertato i magistrati, poté contare sull'appoggio del figlio, direttore della banca dove i fondi venivano via via depositati, e dei due dipendenti del che contribuirono a coprire il maltatto.

La macchina si è inceppata quando il «pentito» ha deciso di vuotare il sacco. Viggiano ha detto di essersi rifiutato di altri denari subendo di conseguenza la vendetta degli ex soci: niente più appalti, niente più affari. Partita dalla sua denuncia, l'inchiesta è andata spedita, ma per i magistrati è tutt'altro che conclusa. Nel frattempo sindaco e figlio sono stati sospesi cautelativamente dal partito: lo ha comunicato la federazione provinciale del pci di Potenza.

Proprio mentre in Basilicata scattavano gli arresti, i senatori liberali si fatti promotori di una proposta: l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulla ricostruzione «sfibrata e spendaccione».

Marielle Ciriller

Stato civile di Torino

7 OTTOBRE 1988

NATI — **Piraino Sandra Sanna** Francesca, **Ferrara** Gabriella, **Mendino** Andrea, **Cagliano** Antonio, **Mammone** Alessandro, **Marra** Danilo, **De Carlo** Jacopo, **Carnevale** Renato, **Tartaglia** Luca, **Bagliano** Simone, **Brunetti** Enzo, **Barale** Aurora, **Piras** Ivan Paolo, **Casano** Marco, **Catalano** Rachele, **Salma** Valeria, **Cipolla** Raffaele, **Bandiera** Erminio, **Lopez** Stefania, **Iellamo** Gennaro, **Ferrara** Angela, **Molina** Stefano, **Assia** Riccardo, **Pravata** Arianna, **Vernacoso** Alessandro, **Bardina** Carla, **El Bannaa** Achref Ghani, **Lerda** Cristina, **Pongeroa** Andrea, **Romano** Carola, **Graziano** Stefano, **Aggarbo** Federico, **Quagliero** Ana Filipa Sara, **Pellegrino** Deborah, **Valenti** Elisa, **Vitelli** Stefania, **Perrone** Daniela, **Grisolo** Giovanni, **Chiappino** Marco, **Grisolo** Gabriele, **Lagana** Natale Fiore, **Severini** Roberta, **Rocca** Simone, **Sacchetti** Gianni, **Biagi** Roberta, **Scognamiglio** Claudia, **Bagni** Virginia, **Fantini** Chiara, **Pagli** Valentina, **Bally** Salvatore Antonio, **De Masi** Andrea, **D'Alessandro** Gabriele, **Milani** Alessandro, **Salemi** Giuseppe, **Rovera** Gabriele, **Milani** Adriano, **Balzano** Mario Gennaro, **Cotto** Antonio, **Perdichizzi** Vittoria, **Gherzo** Dorino, **Gentile** Dario.

MORTI — **Berardo** Alfredo di anni 88, nato a Parigi, pens., abitante in via Torino 241; **Peretta** Vittoria, a 65, Torino, pens., v. Madri della Libertà 30; **Carosso** Michele, a 90, Carbonara, pens., v. Bricherasio 88; **Cotta** Margherita ved. Armellino, a 78, Vercelli, pens., v. P. Frattini 17.

Decedute in precedenza: **Di Paolo** Norina, a 70, Torino, pens. vedova; **Martino** Bartolina Anna Rosa in Boscaino, a 69, Torino, pens. Maurizio; **Cabet** Teresa ved. Vivo, a 84, Moncalvo, Francia, pens. Marino; **Bonino** Rosa in Musso, a 68, Orbassano, Casa di pens.; **Anna Pepe** Carmela Serrano, a 83, Torino

Il card. Ballestrero riferirà i risultati delle analisi al Carbonio 14

Oggi la verità sulla Sindone

La conferenza sarà tenuta congiuntamente, dal portavoce del Vaticano e dal consulente scientifico Decine di giornalisti, fotografi e troupe televisive da tutto il mondo: la curia colta di sorpresa - Ancora polemiche per la fuga di notizie sugli esami nelle università di Oxford, Zurigo e Tucson

TORINO — Sarà il giorno della verità per la Sindone. Periodico della risposta scientifica alla domanda che da secoli si pongono cattolici e laici, credenti e no: è autentico il drappo funebre conservato e venerato nella cappella guariniana del Duomo di Torino? O si tratta di un falso, di un'opera d'arte affascinante e misteriosa sì, ma non del telo che ha avvolto il corpo di Cristo per la deposizione nel sepolcro?

La Chiesa cattolica, per bocca del custode pontificio del sacro sudario, l'arcivescovo cardinal Anastasio Ballestrero, emetterà stamane l'atteso responso ufficiale. Un verdetto che sembra quasi scontato non soltanto per le «voci» e anticipazioni pervenute dai tre laboratori scientifici incaricati delle analisi al «Carbonio 14» ma per le mezze ammissioni di qualificati personaggi della Curia torinese. La Sindone è un falso medievale, hanno ribadito autorevoli fonti inglesi e americane. Il tessuto risale alla metà del 14° secolo. Nessuno finora s'è levato per dire «no, *non è vero, false sono le voci*».

Se uno dei misteri del sacro lenzuolo cadrà stamane su un terreno già ampiamente concimato da indiscrezioni, non per questo l'attesa per la soluzione del «giallo» è meno coinvolgente. Lo testimonia-no le centinaia di giornalisti di tutto il mondo che hanno preannunciato l'arrivo a Torino per la conferenza stampa. Si preoccupa don Giovanni Bangalli, responsabile delle comunicazioni sociali della diocesi torinese, delegato dal card. Ballestrero ad organizzare l'incontro.

La sala scelta al piano terra della Casa madre dei Silenziosi, per ospitare le troupes televisive, gli inviati e i corrispondenti delle grandi e piccole testate, può contenere non più di 150 persone. Basteranno? «*Richiamo la crisi di sovraffollamento* — confessa don Bangalli —. *E' superiore alle previsioni. L'interesse dei "media" per l'incontro. Non so se riusciremo ad accogliere tutti gli operatori dell'informazione, praticamente stranieri, che ci hanno interpellato. Meno male che scartato la sala stampa Curia, troppo angusta*».

Allarga le braccia, don Bangalli, se gli chiede perché la scelto Torino e il Vaticano come della conferenza. «*Era previsto così fin dall'inizio*» taglia corto. Qualcuno attendeva l'annuncio sala stampa del Vaticano? «*Evidentemente non era ben informato*». La capitale piemontese, si sostiene negli ambienti della Curia, sarebbe stata in ogni caso la cassa di risonanza dei risultati sul- sudario, «*a prescindere dalle conclusioni degli scienziati*».

E molti tra i s'attendono oggi l'annuncio o la conferma di una verità *«modo»*, se altri vedranno ciclicamente riaffermati solidi convincimenti, per fede o per scienza, il clima che si respira nella Chiesa torinese alla vigilia «del giorno della verità» è di serena attesa. Non è svanita, è l'«amarezza» dei di Cristo, inorti per ribadire che i test al radiocarbonio non affidabili sempre e per tutti i reperti. La Sindone, sostengono, è stata esposta per secoli moni da fumo, incenso, inquinamento, Di qui, a loro parere, la non validità analisi al «Carbonio 14» per datare il tessuto. Sono obiezioni volte sollevate, ritenute parzialmente fondate dagli scienziati. «*Abbiamo già risposto a queste critiche che ritentiamo prive di serio fondamento e ribadiremo la validità del metodo datazione scelto*» replica il prof. Gonella.

La Chiesa teme dunque il responso dei tre laboratori di Oxford, Zurigo e Tucson. La scienza, il suo verdetto, potrà il mistero nell'immagine quel sofferente, impresso «negativo», dipinto, tridimensionale, scente. Risulterà l'opera un'un ignoto medie- «*Sarà scoperta* — *che un vecchio quadro in soffitta è il ritratto del nonno. Si è deluso, lo si ama meno*».

Guido J. Paglia

FAME CONTRO L'ULTIMA TENTAZIONE

Atene. Un prete greco-ortodosso fa il segno della vittoria con una statua, capitale, dove ieri lo sciopero della una settimana in segno di protesta contro la proiezione del «L'ultima di Cristo», che comincerà (Reuter)

PUBBLICITARIA

apre a Rimini la sesta edizione di SUN

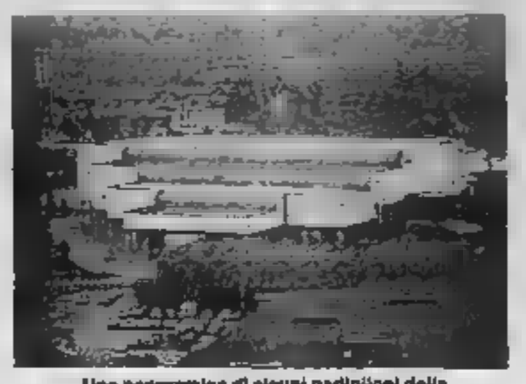
UN SALONE PER LA VITA ALL'ARIA APERTA

Un mercato leader di attrezzature e arredamenti per esterni - Presenti oltre 250 aziende italiane ed estere - Aperto fino al 16 ottobre

Da domani Rimini è un punto di incontro per quanti operano nel settore dell'arredamento e delle attrezzature per esterni. Nel quartiere fieristico della città romagnola aprirà infatti i battenti la sesta edizione di Sun, il dell'arredamento e delle per esterni.

Partecipano all'esposizione circa 250 aziende italiane ed estere tra le più qualificate nella fornitura di arredi e mobili da giardino e campeggio, tende da sole e tende che, di attrezzature per esterni, di impianti e arredi di stabilimenti balneari, e in genere di attrezzature per l'ambientazione di spazi pubblici e privati.

Per gli operatori del settore si tratta di un appuntamento da non perdere. Quest'anno Sun sarà più grande. Rispetto alla precedente edizione la superficie espositiva è aumentata del 20 per cento. Ciò assicurerà ai visitatori la possibilità di visionare un più ampio panorama di proposte e di novità.



Una panoramica di alcuni padiglioni della Fiera di Rimini in cui si svolge «SUN»

D'altra parte l'offerta di Sun ha acquisito quest'anno una dimensione internazionale. Accanto alle qualificate ditte italiane, presenti anche numerose aziende provenienti da Francia, Spagna, Austria, Germania e Svizzera.

Sun ha dunque le carte in regola per presentarsi come un mercato per pianificare gli acquisti di forniture per esterni. I suoi utenti rivenditori, rappresentanti, responsabili acquisti grande distribuzione e catene alberghiere. Ma oltre al mondo commerciale in senso stretto il Salone si rivolge anche ad architetti, professionisti, assemblatori, montatori, fino ai gestori di impianti balneari, di centri sportivi e parchi-gioco.

In effetti Sun ha allargato la propria attenzione, oltre che sui prodotti, anche su altri elementi, esempio la progettazione. Oggi non è importante il mobile, o la componentistica. Occorre anche studiare come essi vanno inseriti nell'ambiente. Ecco allora la presenza a Sun di una mostra, realizzata in collaborazione con l'Associazione Architetti Paesaggisti, incentrata una serie di progetti che illustrano differenti modi di interpretare l'organizzazione dell'ambiente.

In questa prospettiva si inserisce anche il convegno di domani (vedi articolo in questa pagina) volto a mettere a confronto tendenze in esperienze già realizzate

VIVERE L'AMBIENTE

Un importante convegno sulla progettazione degli spazi esterni

«Organizzare l'ambiente progettazione». E' il titolo del convegno che si terrà domani nell'ambito dell'Ente Fiera di Rimini in concomitanza con l'apertura della sesta edizione di Sun.

L'accento è posto su alcuni temi grande attualità, il modo di rimediare la natura e il tempo libero, lo sport, la festa, la cultura e il tempo libero, infatti, nostra società sempre più informatizzata tende a e diventare la nostra vita. E' quindi urgente capire quali sono le linee di tendenza per disattendere la pubblico. L'arredamento e le attrezzature per l'esterno giardino, dell'albergo, della spiaggia, del locale pubblico sono i primi elementi per iniziare che non confini.

Oltre convegno, Sun ha organizzato mostra di progetti che illustrano differenti modi di interpretare l'organizzazione dell'ambiente.

Si tratta di , convegno e mostra, tese a il valore dell'inverzione, novità, ricchezza di idee nel qualunque settore dell'ambiente si propone di disegno, l'organizzazione degli spazi esterni edificato, il giardino, il divertimenti, passeggiata culturale, l'urbanizzazione in senso paesaggistico nuove città satelliti: questi alcuni dei Sarà rivalutata la scenografia, troppi anni da un'austera urbanizzazione. Un colpo d'occhio sulle innumerevoli possibilità espressive questo tema offre alla progettazione.

ASSEMBLEA

Bagnini e spiaggia

«Spiagge Anni 90: quale forma di impresa per gestire con l'innovazione e la riqualificazione, l'organizzazione dei servizi?». E' il tema dell'assemblea generale degli operatori balneari aderenti alla Lega nazionale delle cooperative.

L'argomento di estrema attualità, visto il dibattito in corso sulle urgenze di definire l'assetto dell'arenile in modo che corrisponda alle esigenze del turismo degli Anni Duemila. L'assemblea si svolgerà, nell'ambito di Sun, 15 alle .

CONVEGNO

Nuovi orizzonti per la progettazione - Rimini 14-10-1988

conferenza

h. 11,00 - Apertura convegno
Intervento di Foschi Bottino - Assessore all Regione Romagna
- L'INVENZIONE NEL GIARDINO
Giulio Crespi - Architetto
- LE BARRIERE ACUSTICHE NELL'AMBIENTE
Antonio Arpini - Docente
- PER : IL PARCO D'ACQUA
Massimo - Designer
- PROGETTARE UN'AUTOSTRADA PAESAGGIO
Alberico Belgioioso - Architetto

h. 12,25 - Visita guidata ai padiglioni e alla mostra di progetti particolarmente significativi (in collaborazione con l'A.I.A.P. - Associazione Italiana Architetti Paesaggisti)

h. 14,30 - Ripresa dei lavori
- VIVERE OGGI IL RINASCIMENTO. IL CASO DELLE CASCINE DI TAVOLA A PRATO
Guido Ferrara -
- IL PARADISO TERRESTRE
Dino - Produttore
- L'AMBIENTAZIONE SERVIZIO FERROVIARIO - FNM
Giuseppe Pensotti - Architetto - Studio G14
- TRA PUBBLICO E PRIVATO: UN CASO
Alfonso Grassi - Architetto - Mid
- MILANO II. MILANO 3: RICERCA NUOVO PAESAGGIO
Enrico Hotter - Architetto - Edilnord Progetti
- LA BISSUOLA: UN PARCO
Augusto Cagnardi - Architetto - Studio Gregotti & Associati
- SPI E SISTEMI E ATTREZZATURE PER LA CITTA' TURISTICO-BALNEARE
Cabassi - Architetto - Studio A.I.R

h. 16,15 - Dibattito
Moderatore: Gilberto Oneto - Architetto - Presidente A.I.A.P.

L'OFFERTA DEL SALONE

Fra gli stand il meglio della produzione europea

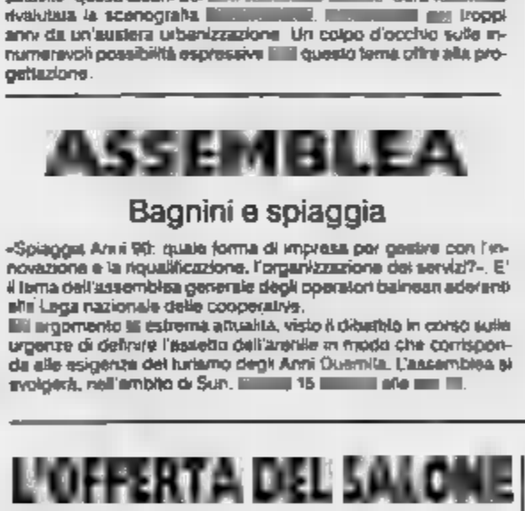
La vetrina di Sun tutte le attrezzature per esterni. Mai come in questa edizione il panorama dell'offerta è completo e volto a soddisfare le esigenze degli operatori.

Nella vetrina di Sun tutte le attrezzature esterno, dei balconi alle verande, dei giardini alle spiagge, degli spazi adiacenti agli alberghi ai locali pubblici. Mai questa edizione il panorama dell'offerta è completo e qualificato e volto a soddisfare le esigenze degli operatori.

Innanzitutto il Salone un assortimento di arredamenti per , ed da giardino e campeggio. tende da sole, tessuti, tende che, accessori e sistemi: tavoli, passeggiate a rullo, zanzariere; schermature solari, avvolgibili.

Un altro importante capitolo è rappresentato esterni: pavimentazioni, fioriere, fontane, panchine, attrezzature parchi gioco; sistemi di illuminazione, lampade, lampioni, apparecchi illuminazione a tenuta stagna; pergolati, gazebi, serre e verande, piscine, barbecue, forni e camminati, architetture paesaggistica.

Completano l'espositivo le attrezzature per il giardinaggio e gli impianti e per stabilimenti



Una veduta interna del salone

SERVIZIO BUS E VOLI DIRETTI

Facile arrivare a Sun

Arrivare a Rimini per partecipare a Sun è facile. Un servizio gratuito pullman collegherà giornalmente il quartiere fieristico di Rimini con l'aeroporto di Bologna in con gli orari di arrivo e di partenza principali voli nel capoluogo emiliano. Ecco di seguito gli orari (tra parentesi gli orari degli aerei).

Partenze bus per Bologna. 14 : 8,00 (Roma 10,50, Cagliari 10,45); 10,15 (Londra 12,45; Catania 13,30; Roma 13,55); 11,30 (Monaco 14,10; Napoli 14,50); 13,30 (Londra 16,00; Palermo 16,50; Roma 17,20). 17,30 (Roma 19,50; Napoli 20,00).
15 ottobre: 8,00 (Roma 10,50; Cagliari 10,45); 11,00 (Mo- 14,10; Napoli 14,50; Catania 13,30; Roma 13,35); 13,30 (Londra 16,00; Palermo 16,50; Roma 17,20); 17,30 (Roma 19,50; Napoli 20,00).
ottobre: (Roma 10,50; Cagliari 10,45); 10.15 (Londra 12,45; Catania 13,30; Roma 13,35); 11,30 (Mo- 14,10; Napoli 14,50); 13,30 (Londra 16,00; Palermo 16,50; Roma 17,20); 17,30 (Roma 19,50; Napoli 20,00).

Partenze del bus da Bologna per Rimini. ottobre: 13,30 (Cagliari 12,45; Roma 12,50; Monaco 13,15); 16,00 (Parigi 15,15; Alghero 15,40), 21,00 (Olbia 20,45; Francoforte 20,55; Londra 20,55; 18,15).
14 ottobre: 10,30 (Catania 10,00; Roma 10,05; Monaco 13,15); 16,00 (Parigi 15,15; Alghero 15,40); 21,00 (Olbia 20,45, Francoforte 20,55; Londra 20,55; Palermo 18,15).
10,30 (Catania 10,00; Roma 10,05; Napoli 10,25); 13,30 (Cagliari 12,45; Roma 12,50; Monaco 13,15); 16,00 (Parigi 15,15; Alghero 15,40); 18,30 (Roma 19,05; Palermo 19,15).
ottobre: 10,30 (Catania 10,00, Roma 10,05; Napoli 10,25); 13,30 (Cagliari 12,45; Roma 10,05; Napoli 10,25); 13,30 (Cagliari 12,45; Roma 12,50; Monaco 13,15).

Ci sono inoltre collegamenti diretti con Milano e Roma.
Rimini-Milano: partenza 6,05 - arrivo 7,10.
partenza 21,35 - arrivo 22,40.
Rimini-Roma: partenza 7,55 - arrivo 9,00.
Roma-Rimini: partenza 20,10 - arrivo 21,20.

E' morto a sessant'anni lo scalatore Guido Monzino

Il primo sponsor delle Alpi

Stroncato da un infarto a Milano - Figlio della Standa, organizzò molte spedizioni e costruì il grande rifugio sul Bianco - Nel 1973 partecipò alla conquista italiana dell'Everest

Se fosse vissuto cent'anni fa, la storia dell'alpinismo gli avrebbe pagine eleganti. Monzino, scomparso per un infarto cardiaco nella sua splendida milanese a 60 anni, come protagonista tante cronache della montagna degli ultimi decenni.

E ciò, si bene, non è una diminuzione, perché Monzino è personaggio maiuscolo per quanto ha saputo sulle Alpi e nelle spedizioni extraeuropee: è stato l'esempio più fulgido nella nostra epoca un mecenatismo completo, di un amore talmente viscerale per le vette da spendere tempo e tanto denaro per offrire ai colori italiani le vittorie più belle.

Nato nel 1928 a Milano e figlio del fondatore Standa, la posizione economica data a Guido Monzino quasi un obbligo, armando il mondo dell'alpe, di costruire qualcosa di che l'anagrafe lo cancellava irrimediabilmente dal periodo eroico dell'alpinismo.

Con quel denaro, e quegli anni, c'era solo da a guardare gli altri: eppure quale molla spinse Monzino nel a salire sul Cervino con Compagnoni (reduce un anno, congelato a trionfante, vittoria nazionale Ah, Achille era sorta di ere poco incline a portare «signorili» per la «scala Jordan» e le «corde del risveglio» che costellano via normali).

Monzino soffrì, apprezzò i rimbrotti e capì che le guide delle Valtournenche erano una schiatta di uomini a parte: e da un lato, aperti al più grande dell'avventura dall'altro. E lui questa lampada di Aladino ossidata dagli anni andò pian piano a strofinarla, fino a scoprire un nuovo talismano, garanzia

Nel provare agli eredi di che pasta era fatto, riuscì prima per a compiere una traversata che resterà nella dell'alpinismo: in giorni con un luglio dal tempo infame), insieme con delle migliori guide della Valtournenche, effettuò la traversata dallo Château fino al Monte Rosa, un di cresta senza mai divallare fra i 3600 e i 4500 metri una trentina di cime da superare.

Fu il giusto aperitivo a un'impresa che, compiuta con Padre De Agostini, condussero Monzino nel 1957, accompagnato da nove fra guide e portatori valdostani, nella Puoco, con il risultato di conquistare il Cerro Paine e la Torre Paine, percorrendo tutta l'epopea delle grandi arrampicate patagoniche.

E Jean Bich, tornato al focolare, «Tutti insieme abbiamo deciso di battezzare questa con il nome di Guido Monzino a ricordo dell'impresa che ci ha portato al successo su questi monti così lontani dalle altre e che mai saremmo sognati di nella vita».

Il dell'organizzazione, Monzino si scatenò: 1959 portò spedizione in Karakorum, dove Camillotto Pellissier salì da solo tremendi 7760 metri Kanjut poi una serie di ricognizioni alla «triade» africana (Kenya, Kilimanjaro e Ruwenzori); due volte in Bafin, il mondo di ghiaccio della Groenlandia. Nel 1971 la spedizione Polo Nord con le dai e nel vetta dell'Everest che, seppur discussa negli ambienti alpinistici (capitali immensi, elicotteri, bombole di ossigeno a profusione) significò per l'Italia una messe di osservazioni scientifiche e una dimostrazione organizzativa cui il Cai da solo non sarebbe forse riuscito ad arrivare.

Una vita piena che forse ha avuto il punto più sentito costruzione del rifugio Franco Monzino Bianco, dedicato figlio prematuramente scomparso. E il Monzino negli ultimi anni amava riposare Bianco? Appagato? Non si confidava nessuno ma comunque viveva quello spirito di «ultimo cavaliere montagna» che forse non rinascerà più.

Gigi Mattana

Il giudice processato a Venezia

Il giudice Palermo è condannato ieri davanti al tribunale di Venezia per rispondere di interesse privato in atti Il processo prese avvio una denuncia presentata dagli avvocati Bonifacio Giudicepandrea di Trento e Roberto Ruggiero difensori di un imputato dell'inchiesta sulle dotta dal dottor Il processo cominciato a Venezia il 18 settembre del 1986 ma era subito dopo rinviato. Contro gli avvocati Giudicepandrea e Ruggiero, Palermo emesso mandati provvisori di arresto ritenendoli responsabili della sottrazione di un verbale d'interrogatorio, acquisita dalla quale poi i due avvocati furono prosciolti, essendosi rivelata infondata.

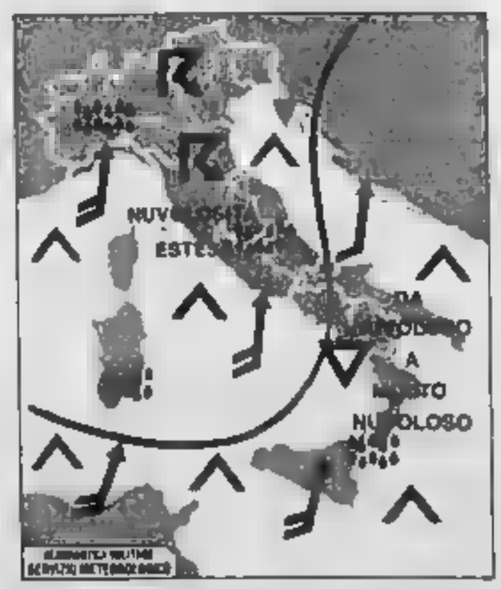
Alla base di tutto sembra vi sia stata l'erronea trascrizione di una intercettazione telefonica, che trasformato l'«apprendere» pronunciato dagli avvocati in «prendere». Nell'udienza di ieri processo, che proseguirà e dovrebbe concludersi oggi, posizione Carlo Palermo è poco meno di tre ore. Il magistrato svolto una difesa articolata del suo operato a quando giudice istruttore nella grande inchiesta sul presunto di armi e stupefacenti. In particolare, ha ripercorso le processuali che lo portarono, nel giugno dell'83, a compiere un viaggio e ad emettere i due mandati provvisori di .

Palermo ha detto di essere convinto allora della l'accusa e della fedeltà della trascrizione dell'intercettazione telefonica.

Il tribunale ha poi sentito i due avvocati, il presidente del tribunale Trento Rocco Le Torre e il colonnello dei carabinieri Vincenzo Bova. La Torre ha illustrato ai giudici i motivi per respinse, in due occasioni, le istanze di astensione proposte da Palermo: «*Non c'erano motivi sul piano giuridico*».

g. b.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità estesa con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco. I fenomeni saranno più frequenti al Nord, sulle zone interne del Centro e sulle zone costiere tirreniche ove, potranno essere anche di forte intensità.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

venti: ovunque moderati meridionali, con rinforzi sulle isole maggiori e sulle regioni del versante occidentale peninsulare.

mari: molto mossi a molto mossi i bacini a Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	15	18	Napoli	18	26
Verona	15	19	Potenza	12	22
Trieste	16	22	Reggio Cal.	19	26
Torino	14	21	Campobasso	16	24
Milano	15	17	Bari	18	24
Cuneo	12	16	Napoli	13	23
Genova	11	15	Palermo	12	23
Bologna	17	21	S.M. Leuca	20	23
Firenze	15	21	R. Calabria	20	25
Pisa	16	23	Messina	20	25
Ancona	17	24	Palermo	20	27
Perugia	12	22	Catania	18	27
Pescara	15	24	Alghero	16	25
			Cagliari	16	25

città estere

Amsterdam	10	16	Lisbona	14	24
Atene	15	26	Londra	10	14
Bruxelles	11	20	Los Angeles	15	27
Berlino	10	17	Madrid	7	31
Bruxelles	8	15	Montreal	6	17
Buenos Aires	13	26	Mosca	10	14
Copenaghen	9	13	New York	17	22
Dublino	7	11	Parigi	9	19
Francoforte	10	18	Pechino	8	17
Gerusalemme	14	28	Rio de Janeiro	17	27
Ginevra	11	14	Sydney	14	23
Helsinki	3	9	Tokyo	18	23
Istanbul	15	23	Toronto	12	22
Il Cairo	19	31	Vienna	12	19

Alcune ipotesi per risanare i conti pubblici

Il pareggio possibile

La proiezione dei dati relativi al passato per ottenerne indicazioni circa il futuro più o meno prossimo è ormai un gioco [illegible] in moltissime attività. Un [illegible] semplice, reso quasi puerile dagli strumenti elettronici, ma abbastanza pericoloso, come sanno bene i futurologi e i profeti di sciagure, le cui terrificanti previsioni vengono sistematicamente smentite dalla realtà. In certe circostanze può tuttavia, aiutare a capire le tendenze in atto in tempo utile, prima cioè che sia troppo tardi.

Il ministro Amato

Con questo spirito, tenendo presente cioè che si tratta solo di semplicismi aritmetici che non meritano neanche il titolo di congetture, proviamo ad immaginare [illegible] accadrebbe alla finanza pubblica italiana se prevalessero le tendenze degli ultimi anni.

Se, per esempio, le spese e le entrate totali del settore pubblico continuassero ad aumentare al tasso medio annuo del quinquennio 1983-1987, e se il prodotto interno lordo nominale facesse altrettanto, l'indebitamento netto annuo aumenterebbe rapidamente in termini monetari, raggiungendo un massimo nel 2015. Poi comincerebbe a diminuire assai bruscamente consentendo [illegible] raggiungere il pareggio del bilancio (anzi addirittura un attivo) nel 2022. In [illegible] al pil, l'indebitamento netto annuo salirebbe, [illegible] continuamente decrescente, arrestandosi appunto fra 35 anni.

Questa prospettiva, tuttavia, appare improbabile, per poterci realizzare. Infatti, sia la spesa sia le entrate del settore pubblico dovrebbero superare il 70% del pil in quel fatidico 2022. Tutto è possibile, ma non mi sembra facile convincere i contribuenti italiani a depositare, *in media*, oltre il 70% del loro reddito nelle casse dello Stato.

Uno scenario meno [illegible] probabile è invece quello offerto dall'ipotesi che entrate e spese totali del settore pubblico, malgrado il pil continuino ad aumentare al tasso medio annuo previsto nel biennio 1986-87. In questa fortunata ipotesi, il pareggio del bilancio si otterrebbe nel 1998, [illegible] in cui si avrebbe [illegible] attivo pari [illegible] 0,8% del pil. Il risanamento della finanza pubblica avrebbe luogo con un aumento delle spese pubbliche minore [illegible] quello del pil, di modo che nel 1998 le spese pubbliche totali sarebbero inferiori al 50% del prodotto lordo.

Semplicistici esercizi aritmetici, d'accordo, ma non privi di una loro «morale». Essi suggeriscono che, anzitutto, il [illegible] della finanza pubblica è possibile persino in tempi relativamente brevi. E questo senza drammi, non sarebbe [illegible] licenziare un solo dipendente pubblico, né ridurre lo stipendio ad alcuno, né rinunciare ad una sola delle [illegible] benemerite attività del nostro settore pubblico. Basterebbe solo un po' di continenza.

In secondo luogo, le cifre suggeriscono che qualcosa si sta cominciando a fare: i dati [illegible] biennio 1986-87 potrebbero certamente essere migliori ma, [illegible] raffrontati alle follie dei decenni precedenti, appaiono di gran lunga meno irresponsabili. Pensate che dal 1976 al 1985 le spese totali del settore pubblico sono aumentate di oltre il 22% l'anno in [illegible] e [illegible] 6,2% l'anno in termini reali; nel biennio 1986-87, invece, il tasso nominale di crescita della spesa è stato di poco superiore al 9% annuo e quello reale di poco inferiore al 3,7%.

Le cose, tuttavia, sono più complicate di quanto sembrerebbero: infatti, il biennio 1986-87 ha fatto registrare un tasso di crescita reale delle entrate superiore al 6% annuo. Si tratta di un aumento [illegible] o che difficilmente potrebbe essere mantenuto per un lungo periodo di tempo. Perché il risultato [illegible] pareggio entro il 1998 si possa raggiungere con la terapia seguita negli ultimi due anni non basta che il pil continui a crescere a ritmo sostenuto, e che l'incidenza della spesa pubblica sul pil diminuisca: occorrerebbe anche [illegible] sopportare ai contribuenti italiani un consistente aumento del rapporto fra le entrate pubbliche e il pil.

Ciò non appare né possibile né desiderabile. Infatti, dato che storicamente gli aumenti delle entrate sono quasi sempre andati a finanziare nuove o maggiori spese, anziché a curare il dissesto, quasi certamente le conclusioni dell'esercizio aritmetico verrebbero smentite dalla realtà. Se si vuole davvero risanare il bilancio pubblico si deve incidere sulla spesa con maggiore decisione, non fare affidamento esclusivo sulla pazienza dei contribuenti. La [illegible] diffidenza è, infatti, ampiamente giustificata: parafrasando un noto uomo politico, direi che a non [illegible] delle promesse dei politici forse si commette peccato, ma raramente si sbaglia.

Antonio Martino

I banchieri dal Governatore, non s'arresta la corsa agli impieghi

Ciampi dà una mano alle banche

Bankitalia renderà più elastica la riserva obbligatoria - Gli istituti, meno vincolati, [illegible] però costretti [illegible] una gestione mensile più attenta della tesoreria - Levata di scudi contro la trasparenza

ROMA — Ciampi tende la mano alle banche con un progetto di gestione più elastica della riserva obbligatoria. Il Governatore e il direttorio della Banca d'Italia hanno presentato ufficialmente ieri la proposta di «mobilizzazione della riserva» nel corso del vertice con i presidenti e gli amministratori delegati delle undici maggiori aziende di credito. L'entrata in vigore della nuova disciplina, che ora dovrà avere il [illegible] del comitato interministeriale per il credito, è prevista per gennaio o febbraio del prossimo anno.

Il meccanismo della riserva obbligatoria di denaro che le banche devono depositare presso l'Istituto di emissione, in proporzione alla loro raccolta, diventerà così più flessibile. Le banche, in sostanza, avranno la possibilità di utilizzare per uno o più giorni una quota dei fondi depositati, in caso di improvvise esigenze di liquidità. Si tratterà comunque di un utilizzo temporaneo, perché il limite della riserva dovrà essere rispettato [illegible] media del mese. Il mancato rispetto costerà caro alle [illegible].

Il coefficiente medio della riserva obbligatoria per il complesso del mondo bancario italiano è oggi del 20,5 per cento (con una remunerazione bassissima, pari al 5,5 per cento). In Germania, invece, il coefficiente medio si ferma al 5,8 per cento e in Francia addirittura al 2,7. Le nostre riserve si aggirano attualmente sui 100 mila miliardi di lire.

La «svolta» di Ciampi rappresenta un completamento necessario di altri interventi di liberalizzazione e modernizzazione del sistema creditizio, in vista del '93.

Riserva. La «riforma» di Ciampi prevede che le banche dovranno rispettare il coefficiente di riserva sulla base del saldo medio depositato nel periodo, compreso tra il giorno 15 del mese successivo [illegible] quello [illegible] si riferisce il [illegible] massa fiduciaria fino [illegible] giorno 14 del [illegible] seguente. I fondi di questo «conto di riserva» potranno essere utilizzati per improvvise esigenze di liquidità, a condizione però che la banca stessa proceda ad una compensazione nell'arco di trenta giorni.

Penalità. La «mobilizzazione» della riserva costringerà le banche ad una gestione più attenta della propria tesoreria. La quota di deposito in eccesso verrà remunerata dalla Banca d'Italia al tasso dello 0,50 per cento, contro il 5,50 sui depositi ordinari e l'8,50 sui certificati di deposito. Nel caso contrario, la banca si vedrà costretta a ricorrere ad operazioni di rifinanziamento a tassi superiori rispetto a quelli di mercato.

Conto unico. Riserve libere [illegible] obbligatorie saranno accentrate in un solo conto per ogni azienda di credito, che potrà essere movimentato per l'intero arco della giornata [illegible] la rete interbancaria di [illegible] dati.

Impieghi. In Banca d'Italia si è parlato ieri anche del problema impieghi, cioè dei soldi dati in prestito dalle banche alle imprese. Gli ultimi dati raccolti in via Nazionale indicherebbero una crescita sostenuta, più [illegible] 15,21 per cento rispetto allo stesso mese dell'87. Una forte accelerazione, del resto accentata per l'attuale buon momento dell'economia.

Trasparenza. I [illegible] sono alla carica contro il progetto sulla «trasparenza bancaria» messo a punto dal [illegible] Baccani. Ieri hanno presentato a Ciampi i loro «cahiers de doléance», in particolare per quel che riguarda l'introduzione di meccanismi automatici di rialzi dei tassi sui depositi in caso di contemporanei ritocchi [illegible] l'alto di quelli sui prestiti.

Emilio Pucci

In serata a Wall Street cade a [illegible]

Dollaro in netto calo

ROMA — Prosegue su tutti i mercati l'indebolimento del dollaro tra scambi influenzati dalle aspettative di peggioramento del deficit commerciale Usa, i cui dati relativi al mese di agosto saranno comunicati nella giornata di oggi. Da segnalare l'indebolimento della divisa statunitense nei [illegible] dello yen: a Tokyo il dollaro è infatti sceso sotto quota 130 yen, un livello che non veniva toccato dallo scorso 24 giugno.

A New York il dollaro è sceso fino a 1365-1386 in chiusura, confermando la tendenza [illegible] piazze europee. Al fixing di Milano il dollaro era sceso a 1373,2 lire contro le 1379,3 registrate martedì mentre al fixing di Francoforte, al quale la Bundesbank non ha effettuato interventi, passa a 1,8432 marchi dai precedenti 1,8500.

Nel frattempo continua a rafforzarsi la sterlina, che evidentemente continua a b[illegible] delle d[illegible] rese da Lawson lo scorso weekend: il cancelliere dello Scacchiere britannico aveva detto che nell'eventualità di ulteriori ribassi della divisa inglese, i tassi d'interesse nazionali sarebbero stati ritoccati al rialzo. Da segnalare un intervento della Banca d'Inghilterra che ha venduto piccole quantità di sterline

Ma l'industria accusa il credito

Pininfarina: [illegible] sistema provoca strozzature, la gestione [illegible] imprese minori [illegible] precaria»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo attacco della Confindustria contro il sistema creditizio, che tuttora «provoca strozzature» e rende «precaria la gestione finanziaria delle imprese minori». L'accusa è mossa in prima persona dal presidente Sergio Pininfarina che, prendendo ieri la parola all'assemblea della Confederfidi, non ha risparmiato fendenti al sistema bancario e alle autorità monetarie.

Alle banche, Pininfarina ha rimproverato una scarsa efficienza; al ministro del Tesoro e al Governatore della Banca d'Italia ha mosso invece [illegible] d'aver proceduto ad un aumento del tasso di sconto che non ha permesso al costo del denaro in Italia («il più alto d'Europa») il suo riallineamento con quello dei Paesi industrializzati.

«Oltre al risanamento della finanza pubblica — ha osservato il presidente della Confindustria — è necessario migliorare il mercato finanziario e il primo obiettivo è quello di una maggiore efficienza del sistema creditizio: [illegible] alleggerire alle banche di contenere il costo delle operazioni e di qualificare maggiormente i servizi offerti alla impresa, modernizzando le strutture e rendendo [illegible] trasparenti le operazioni». Un processo che dovrebbe interessare in primo luogo le stesse banche, perché, ha ammonito Pininfarina, «presto i capitali si dirigeranno laddove troveranno maggiore convenienza».

Il costo del denaro, in particolare, continua a rappresentare [illegible] «un aspetto critico, specialmente per le piccole imprese». L'alto [illegible] dei [illegible] è «una diretta [illegible] conseguenza della dimensione della spesa pubblica e della necessità di far acquistare dai risparmiatori, ogni mese, enormi quantità di titoli di Stato per finanziare il deficit». La Confindustria sollecita i necessari correttivi.

BANKITALIA — Si sta seguendo la «rottura» tra la Fabi e i sindacati confederali della Banca d'Italia sulla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

La Iri vuole cedere la [illegible] Efibanca

ROMA — La Iri sta effettivamente studiando l'ipotesi di cedere la propria partecipazione in Efibanca (il 36,81%) per poi quotare in Borsa la sezione del credito industriale. Lo ha confermato il presidente della banca Nerio Nesi, conversando con i giornalisti.

[illegible] sezione di credito industriale [illegible] praticamente tutta del gruppo Iri (99,97%).

Il ministro difende la [illegible] linea in commissione Bilancio

Fracanzani: sull'impresa pubblica le decisioni devono passare da [illegible]

Intesa tra i partiti [illegible] governo sulla Sme in area pubblica - Dal fisco difficoltà per Enimont

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Niente «scontro fiscale» [illegible] Montedison, la Sme nell'area pubblica, un partner europeo per l'Italtel. Il pindacato esce allo scoperto su alcune questioni [illegible] che coinvolgono le partecipazioni statali. Intanto il Parlamento ha chiesto al ministro Fracanzani di presentare al più presto proposte [illegible] introdurre «*misure regole*» che stabiliscano in modo chiaro e trasparente compiti, responsabilità e procedure, del governo, degli enti e delle aziende nella definizione [illegible] l'assetto organizzativo.

In attesa di un vertice [illegible] governo dedicato al pianeta Iri, Eni, Efim, che il presidente della Commissione per le attività produttive, Viscardi, democristiano, definisce «*sempre più improbabile*», la confusione è grande. Tanto che [illegible] ieri [illegible] Commissione Bilancio non è stato possibile votare [illegible] tabelle dei finanziamenti delle partecipazioni statali [illegible] nella legge finanziaria.

Fracanzani in commissione Bilancio ha [illegible] l'autonomia del suo ministero («*Le decisioni sulle partecipazioni statali vanno tenute all'interno delle sedi istituzionali e nel rispetto delle competenze dei rispettivi livelli*») ed ha affermato di essere deciso a procedere «*senza stop alcuno*» [illegible] decisioni che la legge gli attribuisce. In un discorso che non presentava grosse novità il ministro ha però indicato alcune direttive: tra l'altro ha affermato che dopo [illegible] intese tra società pubbliche nel settore [illegible] turbine e delle grandi infrastrutture si dovrà «*andare avanti anche nella costituzione del polo ferroviario*» ed ha definita «positiva» l'intesa tra Eni e Montedison.

Al momento attuale restano tuttavia insolute tutte le questioni più incandescenti: la sorte della [illegible], il polo ferroviario, il partner [illegible] nelle telecomunicazioni. I rapporti tra Iri ed Efim, il futuro dell'Efim, le lotte che si sono scatenate all'interno dell'Alitalia dove le novità introdotte [illegible] neopresidente Verri [illegible] interessi consolidati e quindi provocano reazioni del vecchio establishment.

ENIMONT IN PERICOLO — E' un argomento scottante finora [illegible] confinato tra gli addetti ai lavori con il Parlamento impegnato nel voto segreto: concedere o no alla Montedison agravi fiscali per 1500 miliardi sulle plusvalenze nella fusione [illegible] l'Enichem per dar vita all'Enimont? Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo di non presentare provvedimenti di «sconto» [illegible] a chicchessia. «*Sarebbe uno scandalo*», afferma Vincenzo Visco, indipendente di sinistra e uno dei maggiori esperti fiscali. La questione sarebbe stata già affrontata in via del tutto riservata al ministero delle Finanze ma senza sbocchi.

PARTNER EUROPEO — I sindacati hanno [illegible] una lettera al presidente del Consiglio, De Mita, [illegible] telecomunicazioni. Chiedono una convocazione ufficiale entro 15 giorni affinché venga aperto un tavolo di trattativa. Uil e [illegible] puntano decisamente ad un partner europeo per l'Italtel in quanto la tecnologia della americana ATT si aggiungerebbe a quelle [illegible] presenti [illegible] Italia dove [illegible] Siemens, Ericsson e Alcatel. Più flessibile la Cgil che non intende dare giudizi a [illegible] chiusa.

Pesanti accuse dei costruttori europei: «Favorite le imprese pubbliche»

L'Italia alla sbarra per le grandi opere

MILANO — Le imprese pubbliche italiane di progettazione e ingegneria sono troppo favorite nell'assegnazione dei grandi lavori in Italia. La pesante accusa viene dal congresso del Cebi, l'organizzazione che raccoglie le associazioni dei Paesi europei delle società del settore, in corso ad Atene. I nostri partners europei sono preoccupati della posizione dominante e privilegiata delle aziende pubbliche sul mercato italiano che non sarebbe sufficientemente trasparente e non garantirebbe la libera concorrenza. In particolare il timore è che la liberalizzazione dei mercati nel '93 possa ulteriormente avvantaggiare le imprese pubbliche italiane, forti delle solide posizioni conquistate sul mercato interno.

C'è del vero in questo j'accuse? In effetti se si considera il peso che in Italia ha una holding come l'Italstat, del gruppo Iri, cui fanno capo [illegible] 40 società, potrebbe sorgere qualche dubbio. Ma bisogna aggiungere che [illegible] to italiano operano anche dei gruppi privati in grado di competere a livello internazionale. Proprio per pesare di più nell'assegnazione degli appalti in Italia e all'estero i privati hanno costituito due raggruppamenti: la Grandi Opere (Ferruzzi, Pizzarotti, Penta, Rinera, Sogstra, Cogei, Maltauro, Del Favero, Grassetto) e la Argo (Fiatimpresit, Astaldi, Cogefar, Girola, Federici, Lodigiani, Recchi, Torno, Vianini e Mazzi).

Le imprese italiane hanno conquistato nel campo dell'ingegneria civile e delle costruzioni una posizione di grande prestigio a livello internazionale. Secondo un rapporto della rivista specializzata statunitense Enr, le società italiane di engineering, impiantistica e costruzioni hanno raccolto nell'87 commesse per circa 12.000 miliardi di lire. Un livello appena inferiore a quello delle imprese statunitensi e giapponesi. Non solo, ma tra le prime 250 aziende mondiali del settore, ben 50 sono italiane.

L'impressione è che il grido d'allarme [illegible] Cebi sia finalizzato a garantire anche [illegible] imprese [illegible] una [illegible] torta rappresentata dai lavori civili che saranno realizzati nei prossimi anni in Italia. In effetti sul nostro Paese si sta riversando una valanga di miliardi e di cemento. I progetti sono moltissimi: gli stadi e le infrastrutture per i mondiali di calcio del '90, il risanamento di alcuni centri storici (Firenze, Napoli, Palermo), la ristrutturazione di diversi porti, l'ammodernamento delle reti autostradale e ferroviaria. E in prospettiva c'è anche il ponte sullo Stretto di [illegible]: si stima che nei prossimi quattro o cinque anni gli investimenti in opere pubbliche assommeranno a 50.000 miliardi.

Se è vero che le aziende pubbliche italiane rischiano di dominare il business dei grandi lavori altrettanto vero che la situazione non è migliore nel resto d'Europa. Attualmente la percentuale di forniture affidate dalle [illegible] amministrazioni nazionali [illegible] imprese di un altro paese comunitario è bassissima, attorno al 2%. Esistono problemi legislativi (sono esclusi dalle norme della concorrenza europea settori come i trasporti, l'elettricità, il gas, l'acqua) e a volte i governi abusano delle deroghe per chiari interessi nazionalistici.

Rinaldo Gianola

CITTA' [illegible]

Appalto-concorso per la fornitura dell'Hardware-Software di sistema e del software applicativo per la gestione dei servizi comunali.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 30/3/1988 è indetto appalto concorso per il Servizio di informatizzazione Servizi Comunali ed i relativi capitolati di appalto e relazione tecnica sono contenuti in allegato alla deliberazione medesima e sono visionabili a richiesta.

Le domande di partecipazione alla gara non vincolanti per l'Amministrazione dovranno pervenire al Comune di Chivasso entro il giorno 31 ottobre 1988.

Alla predetta domanda dovranno essere allegati, pena l'esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

— Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.

— Dichiarazione in bollo, debitamente autenticata dalla quale risulti che l'impresa:

ha fornito un sistema informativo analogo a quello oggetto della presente gara, ad almeno due Enti Pubblici aventi ciascuno non meno di 30.000 abitanti;

ha realizzato un fatturato annuo, negli ultimi due esercizi, non inferiore a L. 1.500.000.000 ciascuno;

ha, alle proprie dipendenze, almeno n. 10 dipendenti tecnici-informatici.

Il valore presunto della fornitura è di L. 420.000.000 più Iva.

Chivasso, 6/10/1988

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giuseppe Pipia

IL SINDACO
Costantino dott. Ronchi

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

Avviso di gara a trattazione privata Riapertura termini

L'A.M.R.R. comunica che è riaperto fino al 27-10-1988 ore 12.00 il termine per la presentazione delle richieste di invito alla gara a trattazione privata per la fornitura di n. 4 automezzi attrezzati con attrezzatura «ragno».

Le Ditte che hanno già presentato richiesta di invito sono invitate a mettersi urgentemente in contatto con la Segreteria Generale A.M.R.R. via Germagnano n. 50 - Torino (tel. 011 26.141) tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE
(Lorenzo Trivella)

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Guido Silvestro)

Scopo investimento
SOCIETA' p. Az. ACQUISTA
intero stabile o importante unità immobiliare con elevato reddito
Tel. Amm. Torino 535.600 - 561.2083

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Sede Legale in Roma - Via Antonio Nibby n. 20

AVVISO DI GARA

L'Intestata Società rende noto che verrà esperita — con il metodo di cui agli artt. 1, lett. d) e 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 — una licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori:

Collegamento autostradale RIVAROLO-VOLTRI

— Lotto n. 1
Importo a base d'asta: L. 31.840.589.750.
— Lotto n. 2
Importo a base d'asta: L. 39.424.794.638.
— Lotto n. 4
Importo a base d'asta: L. 38.003.501.988.
— Lotto n. 5
Importo a base d'asta: L. 44.590.878.744.
— Lotto n. 6
Importo a base d'asta: L. 33.634.084.120.
— Lotto n. 7
Importo a base d'asta: L. 45.858.951.181
— [illegible]1
Importo a base d'asta: L. 42.809.214.824.
— Lotto n. 12
Importo a base d'asta: L. 29.328.922.428
— Lotto n. 13
Importo a base d'asta: L. 46.130.170.786.

LAVORI DI [illegible] DEL CORPO AUTOSTRADALE

L'affidamento definitivo dei lavori è comunque subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni prescritte dall'A.N.A.S. nel decreto di approvazione del progetto. Non saranno ammesse offerte in aumento.

Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. e per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana il 5 ottobre 1988.

Da esso le imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla prequalificazione. Le relative domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla: «AUTOSTRADE» - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. - Via A. Bergamini 50 - 00159 ROMA, entro le ore 16 del giorno 15 novembre 1988.

Le domande di invito non vincolano la Società Committente.

Copia del bando di gara, come sopra pubblicato, potrà essere richiesta direttamente alla: «AUTOSTRADE» - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. - Servizio Gare e Contratti Via A. Bergamini 50 - 00159 ROMA - Telef. 06 436.342-34-27 Telex 612235/Autspa.

[illegible] finmeccanica
[illegible] aerospaziale italiana

AERITALIA - Società Aerospaziale Italiana p.A.
Sede in Napoli - P.le V. Tecchio, 51/A
Capitale Sociale Lit. 337.500.000.000 int. vers.

[illegible] SEMESTRALE

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1988 è stata depositata presso la Sede Sociale in Napoli - P.le V. Tecchio, 51/A ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori Italiane.

Si informa che la relazione è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

U.S.S.L. n. 70 - Alessandria
Via Tastavins 19 - Cap. 15100 - Tel. 0131 3081

BANDO DI GARE PER L'ANNO 1989

Si informa che l'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria indirà, ai sensi degli artt. 68 lett. a) e b) e 69 della L.R. 13 gennaio 1981, n. 2 della Regione Piemonte, gare per le seguenti forniture di beni:

Licitazione privata art. 68 lett. a)

Soluzioni galeniche iniettabili	L. [illegible]
Immunoglobuline endovenose	L. [illegible]
Disinfettanti chimici	L. 220.000.000
Vissuti	L. 80.000.000
Siringhe ed aghi sterili monouso	L. 145.000.000
Materiale di medicazione	L. 180.000.000
Pelli a busto, lana, pera di pelo ecc.	L. 260.000.000
Frutta fresca	L. 220.000.000
Verdura fresca e patate	L. 250.000.000
Carni salate ed insaccate	L. 85.000.000
Pane e grissini	L. 130.000.000
Latte	L. 90.000.000
Formaggi e burro	L. 86.000.000

Licitazione privata art. 68 lett. b):

Sali emodiagnostici	L. 120.000.000
Soluzioni per emodialisi	L. 280.000.000
Guanti chirurgici per usi sanitari diversi	L. 100.000.000
Dispositivi per infusione venosa	L. 80.000.000
Compresse e tamponi per uso chirurgico	L. 186.000.000
Raccoglitori speciali per materiali	L. 280.000.000
Materiale di sterilizzazione	L. [illegible]

Appalto concorso art. 69:

Linee ematiche L. 160.000.000

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 11-11-1988 a: U.S.S.L. n. 70 via Tastavins 19 - 15100 Alessandria.

In esse le imprese dovranno dichiarare:

— di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113;

— di possedere le capacità finanziarie, economiche e tecniche per l'esecuzione delle forniture.

La richiesta di partecipazione non vincola l'U.S.S.L.

Alessandria, 7-10-1988.

IL PRESIDENTE
Domenico Marchegiani

[illegible] n. 70 - [illegible]
Via Tastavins 19 - Cap. 15100 - Tel. 0131 30.81

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria rende noto che saranno indette le seguenti gare, ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113, per l'aggiudicazione delle seguenti forniture, occorrenti durante l'anno 1989:

Licitazione privata art. 15 lett. a)

Albumina umana immunoglobuline	L. [illegible]
Carne bovina	L. 860.000.000
Olio combustibile	L. 670.000.000

Licitazione privata art. 15 lett. b):

Pellicole radiografiche e prod. chimici	L. 980.000.000
Mezzi di contrasto iodati non ionici	L. 930.000.000

Appalto concorso [illegible] b):

Filtri emodializzatori	L. 650.000.000
Materiali protesici per ortopedia	L. 600.000.000
Pace-makers	L. 700.000.000

Le imprese interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando e del capitolato speciale all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.S.L. n. 70, via Venezia n. 18, 15100 Alessandria, tel. 0131 30.81.

Il bando di gara è stato trasmesso in data 7 ottobre 1988 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo e in lingua italiana, nella forma prescritta dal bando di gara, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 70, Ufficio Protocollo, via Tastavins 19, 15100 Alessandria, entro l'11 [illegible] bre 1988.

Le domande di partecipazione non vincolaranno l'U.S.S.L. ai sensi del 2° comma dell'art. 8 della citata legge n. 113/1981.

Alessandria, 7 ottobre 1988.

IL PRESIDENTE

Pesano le scadenze tecniche e lo scontro sul voto segreto

Frenata in Piazza Affari

Prosegue la corsa delle Pirelli - Sotto tensione la Gemina - Volume d'affari sostenuto: 250 miliardi

Debutto [illegible] Bot al «mercato secondario»

ROMA — La Fiat Spa è entrata nel novero degli operatori sul mercato secondario dei titoli pubblici. Quello della maggiore azienda italiana è il più prestigioso tra i nuovi ingressi su questo mercato, che movimenta ormai un volume di 300 miliardi il giorno.

Il comitato di gestione del mercato dal primo ottobre ha dato luce verde alla ammissione di 18 matricole, tra cui spicca appunto la Fiat. In tutto sono così 172, più la Banca d'Italia, gli operatori abilitati ad intervenire su questo mercato «all'ingrosso» dei titoli pubblici, mentre il ristretto novero di quelli principali tenuti dall'apposita convenzione ad una presenza continua con domanda ed offerta per almeno 4 titoli, sul mercato rimangono 16.

Tra le matricole figurano ben 6 Casse di risparmio (Macerata, Fermo, Puglia, Terni e Narni, Trento e Rovereto, e Sicilcasse), una banca straniera (Banque Francaise du Commerce Exterieur) e 5 tra Spa e finanziarie [illegible]

Milano. Franco Piga presidente [illegible] Consob. La Commissione decide oggi [illegible] sospendere a [illegible] il titolo Ferfin [illegible] al 24 ottobre, [illegible] il periodo del collocamento

MILANO — Il [illegible] della votazione sulla regolamentazione [illegible] voto segreto ha dato [illegible] colpo di freno a [illegible] che, ieri, ha visto l'indice Comit chiudere con un piccolo passivo dello 0,17% a 583,95. [illegible] cia va comunque messo anche l'arrivo delle scadenze tecniche: la risposta premi in calendario stamane e i riporti, in calendario lunedì.

Questa accentuata sensibilità del mercato per i segnali esterni testimonia [illegible] fiducia non del tutto ritrovata, una instabilità che [illegible] la di non dare per scontata [illegible] vicino, significativo [illegible]. Anche se diffi segni, come l'[illegible] del volume d'affari (che ieri [illegible] è mantenuto sui 250 miliardi) e un flusso costante di ordini esteri indica- [illegible] che [illegible] fondo [illegible] buono.

Ma benché di tono migliore, la Borsa continua a rimanere stretta in [illegible] circuito [illegible] tipo professionale: manca la grande clientela, mancano i borsini, [illegible] gente. Anche i movimenti [illegible] titoli che negli ultimi giorni sono [illegible] alla ribalta, corrispondono a logiche di questo tipo. Come Interbanca, tuttora [illegible] e [illegible] cilde è in corso un'indagine [illegible] Consob per [illegible] se esista [illegible] giro [illegible] un minimo flottante, dal momento [illegible] che Fiorini dichiara di possedere il 51% del capitale. Sempre ieri, il presidente della Bna, Auletta Armenise, avrebbe depositato presso [illegible] i documenti che attestano [illegible] reale [illegible] stenza del pacchetto di Interbanca (51%) nelle mani [illegible] sindacato. Intanto [illegible] titolo [illegible] privilegio [illegible] del 5,3%.

Lo stesso discorso [illegible] per le due Pirelli, già [illegible] [illegible] parecchio, e sulle quali la domanda continua a [illegible]: Pirelline [illegible] guadagnato un altro 2,3%, [illegible] il [illegible] Per la finanziaria [illegible] il rialzo delle scorse settimane ha un [illegible]: Jody Vernier che ha dichiarato di possedere un pacco pari al 2,6%. Dati i buoni rapporti che da sempre esistono tra Vender e Leopoldo Pirelli, si può dare per certo che egli entrerà a far parte del sindacato di controllo. Quanto alla Pirelli Spa, il rialzo potrebbe essere legato a progetti di nuove acquisizioni.

[illegible] titolo sotto tensione da qualche giorno [illegible] Gemina, che ieri però ha [illegible] lo [illegible] punti: la [illegible] smentito [illegible] voci [illegible] un suo interessamento in Interbanca. Ma è noto che possiede un alto livello di liquidità. Anche Cir sta crescendo [illegible] progressi [illegible] ieri dell'1,1%), probabilmente in vista di una [illegible] mestrale assai brillante.

[illegible] discorso [illegible] il gruppo Ferruzzi, [illegible] cui [illegible] nanziaria Eridania ha subito ieri una leggera flessione. Oggi [illegible] Consob [illegible] richiesta alcune [illegible] da [illegible] (nelle vesti di promotrice del consorzio [illegible] garanzia) [illegible] sospendere [illegible] titolo Ferfin dal 18 al 24 ottobre, [illegible] i [illegible] giorni del collocamento dei titoli Ferfin [illegible] parte di Montedison.

Infine [illegible] il giorno [illegible] il termine ultimo per l'aumento [illegible] capitale, aumento che certamente [illegible] è dato bene. [illegible] solo i diritti [illegible] stati [illegible] a prezzi in crescendo, [illegible] il titolo è [illegible] [illegible] rialzo, e [illegible] [illegible] [illegible] intravedere correnti [illegible] acquisti costanti. Sarà interessante [illegible] ad operazione ultimata, se sono [illegible] nuti spostamenti [illegible] quote. Si diceva, ad esempio, che molti fondi [illegible] avrebbe [illegible] scritto la loro parte, ed è probabile che questi diritti siano passati fuori Borsa: infatti a Piazza Affari, nonostante il diritto abbia spuntato [illegible] progressi, i quantitativi trattati [illegible] [illegible] quanto [illegible] partenze serviva più che altro [illegible] un valore.

Valeria Sacchi

Grandi [illegible] del gruppo De Benedetti in Francia [illegible] Italia

L'Epéda trova alleati contro Cerus Accordo fatto per l'Euromobiliare

MILANO — Probabilmente lunga, sicuramente feroce, è iniziata [illegible] battaglia [illegible] il controllo della Epeda-Bertrand Faure, la società francese di componentistica per auto, sulla quale la Valeo di Carlo De Benedetti ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto di 2,4 [illegible] [illegible] Un'operazione ritenuta [illegible] [illegible] presidente dell'Epeda, [illegible] chier, il quale sostiene [illegible] aver [illegible] un «cavaliere bianco» che difenderà la sua società dall'opa di De Benedetti.

[illegible] soccorso dell'Epeda, [illegible] cui capitale è detenuto [illegible] [illegible] 9% [illegible] famiglia fon- [illegible] e per [illegible] 19% [illegible] partners indu- [illegible] [illegible] e spagnoli, si è [illegible] [illegible] Banque Worms (gruppo Uap) che dovrebbe coordinare la strategia difensiva. A questo proposito a Parigi si sostiene che entro la fine della settimana l'Epeda [illegible] annunciare [illegible] sua strategia per fronteggiare l'attacco [illegible] Valeo, [illegible] [illegible] degli alleati. Richier, inoltre, ha dichiarato che la Fiat ha già congelato due trattative con l'Epeda [illegible] attesa dell'esito dell'opa.

Nel frattempo il presidente [illegible] Valeo, Noël Goutard, ha confermato in una [illegible] stampa, [illegible] ieri a Parigi, [illegible] validità industriale dell'operazione. «*La logica industriale inequivocabilmente c'è* — ha sostenuto —, *le due società hanno [illegible] stesso clientela [illegible] settore automobilistico e la molteplicità di funzioni che il gruppo potrebbe fornire, anche grazie all'Epeda, aprirebbe spazi [illegible] maggiori sul mercato. Siamo i primi in Europa in molti settori della componentistica, per noi è una tappa importante diventare numero uno anche [illegible] comparto [illegible] sedili*».

Goutard ha voluto ribadire [illegible] «*la Valeo è una società francese*». [illegible] 42% del capitale, che rappresenta il [illegible] duro, il 20,5% è detenuto da De Benedetti, tramite la Cerus, e il residuo 22,5% è suddiviso tra importanti investitori istituzionali francesi.

La Valeo chiuderà l'esercizio 1988 [illegible] un fatturato di circa 16 miliardi di franchi e un utile netto di 880 milioni. L'Epeda dovrebbe realizzare un giro d'affari di 7,7 miliardi e un utile di 235 milioni di franchi.

r. g.

[illegible] Euromobiliare — Accordo fatto tra il gruppo De Benedetti e la Finarte di Francesco Micheli: il pacchetto del [illegible] di Euromobiliare è [illegible] dal gruppo Finarte al gruppo De Benedetti, ad un prezzo per azione di poco inferiore alle 7500 lire.

Finarte, che deteneva la quota Euromobiliare in parte direttamente, [illegible] [illegible] attraverso [illegible] controllata Sviluppo, acquisisce [illegible] cessione della quota per 11 miliardi una plusvalenza superiore ai 4 [illegible]. La quota Euromobiliare [illegible] verrà detenuta dal gruppo De Benedetti (che è [illegible] uno dei maggiori azionisti [illegible] Euromobiliare insieme al gruppo Ferruzzi, al gruppo Fininvest e all'agente [illegible] Alberto Milla) ma verrà girata alla stessa Dumenil Leblé (la banca d'affari parigina che detiene il [illegible] di Euromobiliare e che a [illegible] volte [illegible] nella compagine azionaria [illegible] [illegible] [illegible] la Cerus.

L'operazione si colloca nell'ottica della internazionalizzazione della Euromobiliare, [illegible] l'ingresso nel capitale della Dumenil Leblé. (Agi)

Per appoggiare le Generali aveva acquisito il 2,5 del pacchetto

A Mediobanca l'affare Midi è costato oltre 238 miliardi

Le azioni saranno rivendute - [illegible] dal 12,7 al 14,6 la partecipazione nella Burgo

MILANO — Un [illegible] [illegible] della quota nel capitale della Burgo dal 12,7% al 14,6% e l'acquisto del 2,6% della Compagnia du Midi rappresentano le principali variazioni del portafoglio titoli di Mediobanca, [illegible] te [illegible] [illegible] al 30 giugno '88. In particolare l'investimento dell'istituto di via Filodrammatici [illegible] Midi, a sostegno della [illegible] avviata dalle Generali, [illegible] [illegible] [illegible] miliardi. Le azioni, [illegible] munque, non [illegible] nel portafoglio di Mediobanca in quanto «*sono oggetto [illegible] impegno di acquisto da parte di terzi*». Tra gli altri [illegible] [illegible] menti è [illegible] segnalare la [illegible] scrizione [illegible] del capitale della Berliner Handels und Frankfurter [illegible] [illegible] volta azionista di Mediobanca.

Il portafoglio titoli dell'istituto, [illegible] 30 [illegible] [illegible] ammontava a 1095 miliardi, con [illegible] crescita di 288,6 miliardi rispetto all'anno precedente.

L'assemblea [illegible] azionisti [illegible] 28 ottobre [illegible] approvare il bilancio chiuso con [illegible] utile di 120,5 miliardi e nominare quattro consiglieri [illegible] amministrazione: Francesco Cingano, cooptato e nominato presidente dopo le dimissioni [illegible] Antonio Maccanico, Pier [illegible] Marengo, [illegible] Salteri e Vincenzo Maranghi. Quest'ultimo assumerà la carica [illegible] amministratore delegato lasciata da Salteri per li- [illegible] [illegible] età.

AEREI — Il costruttore newyorkese Donald Trump ha acquistato per 365 milioni di dollari la linea navetta della Eastern Airlines

[illegible] D'INVESTIMENTO

	13-10	11-10
ITALIANI		
Azioni bond	16.187	15.185
Azioni globali	10.241	10.233
Agricoltura	10.000	10.000
Alb	11.870	11.875
Assicura	11.795	11.713
Azia BB	10.690	10.483
Azia BR	11.783	11.788
Azia Ventisette	9.720	9.847
Azzurro	10.853	10.853
Azzurro Prev.	11.168	11.121
Azzurro Sys.	10.736	10.716
Azzurro	16.879	16.869
B N Multifondo	11.135	11.058
B N Reddituale	11.052	11.052
Capitalcredit	12.411	12.399
Capitalfit	12.866	12.826
Capitalgest	14.547	14.481
Centrobond	10.486	10.481
Cash Manag.	12.826	12.817
Centrale Capital	10.831	10.849
Centrale Global	10.309	10.278
Centrale Reddi.	11.181	11.181
Cisalpino bilanc.	10.672	10.653
Cisalpino reddi.	10.302	10.286
Commercio Tel.	8.788	8.788
Corona Ferrea	11.190	11.182
Epta Bond	11.829	11.828
Epta Capital	10.888	10.884
Euro Aldebaran	10.878	10.848
Euro Andromeda	12.948	12.884
Euro Antares	13.178	13.196
Euro Vega	10.814	10.819
Euro Cap. Fund	10.881	10.891
[illegible] Reddito	10.784	10.788
[illegible]	10.000	10.000
Fonsarda Stock F.	10.898	10.898
Fideuram reddito	10.898	10.898
Fiorino	33.361	33.361
Fondattivo	11.408	11.398
Fondersel	28.413	28.387
Fondersel 1	11.318	11.308
Fondersel 2	10.338	10.328
Fondinvest	11.414	11.411
Fondinvest 1	12.289	12.196
Fondinvest 2	14.340	14.363
Fondo Centrale	14.918	14.431
Fondo Futuro F.	10.538	10.497
Fondo Previnc.	10.462	10.378
Gestielle	17.871	16.884
Gestielle I.	10.538	10.536
Gestielle Int.	10.381	10.357
Gestirend	10.302	10.308
Gestnello II	10.530	10.171
Gestnello III	10.586	10.583
Gestirisc	10.512	10.508
Giolio	10.418	10.373
Imirend	10.000	10.000
Interglobal	84.346	84.119
Interpatrim.	11.488	11.483

	13-10	11-10
Intermobiliare	9.573	9.438
Interrend	14.388	14.378
Interspec. az.	17.361	17.388
Interspec. ob.	14.434	14.405
Interturismo ra.	14.888	14.833
Investire az.	10.670	10.612
Investire bil.	10.541	10.575
Interrend. Fondo	10.398	10.818
Legnoli az.	11.388	11.372
Legnoli obb.	10.548	10.883
Libra	16.217	16.888
Money Time	10.388	10.381
Multirend	17.147	17.088
Magnacapital	14.848	14.888
Magnarend	13.887	12.884
Nordcapital	10.868	10.878
Nordfonds	13.127	13.131
Nordrisk	10.378	10.373
Prestirend	10.878	10.888
Primobond	10.898	10.898
Primocapital	24.887	23.929
Primorend	12.478	12.478
Primorisk az.	8.717	8.678
Primorisk obbl.	10.864	10.864
Primomonetario	10.888	10.888
Primorend	15.868	15.171
Primofondo Ibm	10.321	10.301
Redditocasse	10.807	10.196
Redditrend	11.119	11.107
Republic	11.887	11.883
Rendifondo	[illegible]	10.333
Risp. Italia az.	10.298	10.276
Risp. Italia bil.	10.887	10.871
Risp. Italia red.	13.887	13.948
Risparmi	10.548	10.542
Risparmi	10.398	10.343
Salvadanaio	10.488	10.327
[illegible]	10.[illegible]	[illegible]
S.Paolo-Imi az.	10.802	10.880
Stelvione	11.418	11.416
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sylge d'oro	10.872	10.877
Venture Time	[illegible]	11.141
[illegible]	[illegible]	11.431
Visconteo	15.287	15.288
Fondo Ina	3681,73	3682,72
Ina Linea	[illegible]	10871,0

ESTERO AUTONEGLATI

Fonditalia	$	87,22	86,74
Interfund	$	34,40	34,11
Int. Sec. Fund	$	34,98	34,64
Rollerfund	$	37,85	37,88
Robecco	$	31,78	31,79
Capital Italia	$	30,20	30,28
Mediolanum	$	35,99	35,16
Renaissance	$	33,85	33,98
Rasfund	L	36.480	36.288
Fondo [illegible]	L	37.488	37.488

● KRD — La Deutsche Bank intende effettuare un'iniezione di capitali nel gruppo commerciale tedesco-occidentale Kloeckner per salvarlo dal collasso finanziario

[illegible] RISTRETTO MILANO

Titoli		
Banca Agr. Mantovana	97.300	(97.300)
Cr. Agr. Bresciano	[illegible]	(3.720)
Banca del Friuli	17.650	(17.650)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	13.890	(13.790)
Banca Pop. Comm. Industria	12.800	(13.450)
Banca Pop. Bergamo	16.480	(16.800)
Banca Pop. Brescia	6.100	(6.100)
Banca Pop. Crema	20.800	(20.800)
Banca Pop. Cremona	9.830	(9.800)
Banca Pop. d'Emilia	84.400	(84.320)
Banca Pop. Intra	10.310	(10.370)
Banca Pop. Lecco	11.800	(11.800)
Banca Pop. Lodi	14.700	(14.510)
Banca Pop. Luino e Varese	8.480	(8.480)
Banca Pop. Milano	8.980	(8.980)
Banca Pop. Novara	18.000	(18.000)
Banca Pop. Sondrio	7.385	(7.400)
Terme di Sirmione	880	(880)
Ambrosiano	2.838	(2.760)
Italiana Assicura. e vita	188.800	(188.700)
Banca Brianteo	11.430	(11.400)
Cattaneo Italia	4.340	(4.200)
Banca Prov. Napoli	6.801	(6.800)
Banca Lagonegro	4.480	(3.800)
Banca Ind. Gallaratese	10.480	(10.800)
Banca Prov. Lombarda	2.700	(2.750)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.770	(2.730)
Banca Salentina	4.360	(4.360)
Banca Tiburtina	3.910	(3.890)
Banco Perugia	1.381	(1.381)
Cristoforo	7.480	(7.230)
Fingest ord.	24.800	(24.800)
Finmeca priv.	12.300	(12.300)
Gr. Gorgonzola	28.800	(27.000)
Italia	6.100	(6.010)
Fralia	8.381	(8.430)
Zignago	8.480	(8.440)

ALLEANZA ASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO, [illegible]

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
[illegible] L. 144.000.000.000 a L. 172.800.000.000

AVVISO AI [illegible] AZIONISTI

Si informano i Signori Azionisti che **a partire dal 18 ottobre 1988 verrà data esecuzione all'aumento del capitale sociale** da lire 144.000.000.000 [illegible] L. 172.800.000.000 con le seguenti modalità:

— Emissione gratuita [illegible] totale esenzione d'imposta di n. 2.400.000 azioni di risparmio e n. 12.000.000 [illegible] ordinarie da nominali L. 2.000 da assegnare agli azionisti di risparmio ed agli azionisti [illegible] in ragione di **n. 1 azione nuova per ogni [illegible] vecchie pos- [illegible] categoria;**

— **godimento delle nuove azioni: 1° gennaio 1989.**

La quotazione ufficiale del diritto è stata richiesta a decorrere dalla predetta [illegible] ottobre [illegible] a tutto il 7 novembre p.v.

[illegible] fini della negoziazione del diritto verranno emessi, [illegible] cura degli istituti incaricati, buoni di assegnazione.

Le operazioni saranno effettuate presso la Sede Sociale in Milano - Viale Sturzo, 37 - oppure fino [illegible] 30 novembre p.v. presso le seguenti [illegible] incaricate:

Banca Antoniana di Padova e Trieste; Banca Cattolica del Veneto; Banca Commer- [illegible] Italiana; Banca Credito Agrario Bresciano; Banca C. Steinhaualin [illegible] C.; Banca d'America e d'Italia; Banca del Monte [illegible] Bologna e Ravenna; Banca del Monte di Lombardia; Banca di Legnano; Banca Lombarda di [illegible] & [illegible]; Banca Manusardi & C. S.p.A.; Banca Mercantile Italiana; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Piccolo Credito Valtellinese; Banca Popolare Commercio [illegible] Industria; Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Bologna e Ferrara; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Popolare di Pordenone; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare di Vicenza; Banca Provinciale Lombarda; Banca S. Paolo – Brescia; Banca Toscana; Banco [illegible] poli; Banco di Roma; Banco S. Spirito; [illegible] di Sicilia; Banco Lariano; Barclays - Barclays Bank [illegible]; Cassa di Risparmi e Depositi di Prato; Cassa di Risparmio delle PP.LL.; Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa [illegible] Risparmio di Padova e Rovigo, [illegible] di Risparmio di Pistoia e Pescia; Cassa di Risparmio di Roma; Cassa di Risparmio di Torino; [illegible] di Risparmio di Trieste; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Cassa di Risparmio di Venezia; Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno; Cassa di Risparmio in Bologna; Credito Bergamasco; Credito Commerciale; Credito Italiano; Credito Romagnolo; Credito Varesino; Fratelli Cariana S.p.A. Banca; Istituto Bancario Italiano; Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino; Istituto Centrale [illegible] Banche e Banchieri; Monte dei [illegible] [illegible] Siena; Nuovo Banco Ambrosiano

Dal 1° dicembre [illegible] le operazioni [illegible] assegnazione gratuita, dato che trattasi di operazioni non prescrittibili, continueranno [illegible] [illegible] sere eseguite solo presso la Sede della Società.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

centro culturale SAINT VINCENT

[illegible] Aosta e dalla [illegible]

[illegible] DEL FORUM-PREMIO DELL'ECONOMIA [illegible] [illegible] [illegible] STET

[illegible] GIRA

I MAGGIORI ECONOMISTI RISPONDONO ALLA DOMANDA COME SARÀ IL 1989?

[illegible] DEL PREMIO [illegible] DAUE [illegible] dagli Stati Uniti

UN DIBATTITO [illegible] UOMINI POLITICI

[illegible]

Per informazioni e prenotazioni 0166/2011

[illegible] RI

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE [illegible]
Sede [illegible] Torino - Corso Galileo Galilei n° 12
Tribunale di Torino [illegible] n° 424 [illegible]

RELAZIONE SEMESTRALE
ai sensi dell'art. 2429 bis [illegible] codice [illegible]

[illegible] rende noto che la relazione [illegible] Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nel 1° semestre dell'esercizio 1988 è [illegible] disposizione dei richiedenti presso [illegible] sede sociale della Compagnia e presso i Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio di [illegible] [illegible] Borse Valori Italiane.

[illegible]
MEZZI DI PROVVISTA L. 7.859,0 (+13,6%)*
IMPIEGHI [illegible] FINANZIAMENTI L. 5.420,0 (+19,6%)*
[illegible] EROGATI (SEI MESI) L. 1.261,1 (+16,9%)
[illegible] L. 500,0 (+ 6,7%)*

CENTROBANCA
CRESCE
[illegible]
CON I FINANZIAMENTI DA NOI STUDIATI PER [illegible] FINANZIARIA DELLE IMPRESE

CENTROBANCA

[illegible] MILANO - RAPPRESENTANZE ANCONA - BARI BOLOGNA FIRENZE NOVARA ROMA VICENZA

Cifre in rosa del governo sull'occupazione

Nel terziario è boom anche l'industria tira

Però s'aggrava il divario Nord-Sud - Il nodo dei giovani

ROMA — Anche se lentamente, si sta registrando un incremento complessivo di occupazione, [illegible] l'1% nell'88. I servizi destinabili alla vendita crescono ad [illegible] notevolmente superiore a quello registrato nel [illegible] (2,3% contro l'1,3%), la pubblica amministrazione rimane sul «trend» positivo degli ultimi [illegible] (+0,9%), mentre l'industria torna a dare, per la prima volta negli Anni 80, un apporto positivo: si stima una crescita [illegible] circa lo 0,2% nell'industria in senso stretto e di circa [illegible] 0,3% nelle costruzioni. L'agricoltura, invece, continua [illegible] a ridurre i propri occupati. Tuttavia la disoccupazione permane ancora elevata: negli anni 1985-88 [illegible] è registrato un incremento di 540 mila unità circa, che si è andato progressivamente concentrando nel Mezzogiorno.

I dati [illegible] contenuti nella [illegible] relazione previsionale e programmatica per l'89, presentata al Parlamento dal ministro del Bilancio Funiani e da quello [illegible] Tesoro Amato, relazione [illegible] attribuita ieri al Senato. La relazione evidenzia che [illegible] ripresa dell'occupazione registrata [illegible] coinvolge anche il Mezzogiorno, pur se in misura [illegible] inferiore a quella delle [illegible] settentrionali. Essa si concentra, soprattutto, nel settore [illegible] rio e limitatamente in quello [illegible] industriale. Quindi [illegible] complesso l'anno [illegible] [illegible] dal punto di vista dell'occupazione, una netta [illegible] tendenza rispetto al «trend» degli ultimi anni. Nel primo semestre [illegible] dell'88, rispetto allo stesso periodo dello scorso [illegible] registra [illegible] aumento di [illegible] occupati in termini di persone fisiche di [illegible] 51 mila nell'industria. Dopo aver drasticamente ridotto il ricorso [illegible] cassa integrazione, in coincidenza con la ripresa degli investimenti, l'industria assicura nuovi posti [illegible] lavoro.

Sempre nell'anno in corso, sottolinea [illegible] la relazione, l'offerta [illegible] lavoro presenta segni [illegible] ripresa rispetto [illegible] crescita tendenziale. Negli Anni Ottanta si è assistito ad una espansione dell'1,1% delle forze di lavoro presenti nelle famiglie, [illegible] prima parte dell'86 si è registrato un aumento dell'1,8%. [illegible] tendenza si concentra nell'offerta di lavoro maschile, che passa da tassi di crescita dello 0,4% all'1,1% con ritmi [illegible] positivi anche nel tasso di attività che raggiunge il 54,9%. Per l'offerta di lavoro femminile permane il «trend» espansivo degli Anni 80, con un [illegible] superiore al 2%.

Passando alle [illegible] note riguardanti la disoccupazione la relazione sottolinea che nel corso degli Anni [illegible] il numero delle [illegible] in cerca [illegible] occupazione [illegible] subito un continuo incremento con segni di accelerazione nell'ultimo triennio. Nella prima parte [illegible]'88 rispetto [illegible] periodo [illegible] è [illegible] diminuzione di [illegible] mila persone in [illegible] di lavoro [illegible] Centro-Nord e del [illegible] tivo tasso [illegible] disoccupazione [illegible] dall'8,4% all'8%. [illegible] Mezzogiorno al è avuto un [illegible]to [illegible] nulla disoccupati ed il relativo tasso di disoccupazione raggiunge il 21%; così il 57,3% della [illegible] soccupazione italiana [illegible] presente nel Mezzogiorno, mentre solo il 31,4% dei posti di lavoro aggiuntivi è localizzato nel Sud.

r. e. s.

I sindacalisti comunisti divisi, polemiche anche alla base

Alla Fiom è quasi rissa

Riunione della segreteria nazionale - Sarà convocato il comitato centrale - Duro attacco [illegible] Cremaschi

[illegible] — La [illegible] sta attraversando una profonda [illegible] politica. [illegible] questo difficoltà incrementi sold [illegible] separato Fiat forse è [illegible] il problema. Fino [illegible] scorso tutte le intese sindacali erano a «dare»: cassa integrazione, dimissioni incentivate, mobilità esterna, riorganizzazione [illegible] lavoro ed incremento della produttività, eccetera; mentre riacquistavano diritto di cittadinanza anche il ruolo dell'impresa [illegible] il profitto. Il sindacato [illegible] aveva molte possibilità di scelta; in parecchi casi «era costretto» e questa condizione di necessità valeva [illegible] come alibi.

[illegible] è cominciato il periodo degli accordi «a prendere»: miglioramenti economici anche se modesti; scambi per la flessibilità e [illegible] straordinari; [illegible] con i contratti di formazione. Con [illegible] accordi «a prendere» [illegible] cominciate le difficoltà dei comunisti Fiom: essendosi ristretti margini di scelta sono affiorate le diverse anime [illegible] è diventato [illegible] scegliere.

[illegible] congresso nazionale Fiom [illegible] Verona non [illegible] risolto il problema: all'insegna dell'abbracciamoci, [illegible] «duro» Cremaschi è stato inserito nella segreteria nazionale dove adesso fa coppia con Paolo Franco. La segreteria è [illegible] [illegible] membri: [illegible] comunisti, [illegible] socialisti ed uno [illegible] «terza componente». I socialisti, guidati da Cerfeda, faticano a trovare un ruolo.

Le [illegible] Fiom sono aggravate dall'incapacità di scegliere anche della Cgil, guidata dal contestato [illegible] nato. Il pci a sua volta ha grossi problemi ed ha lasciato la briglia sciolta ai comunisti [illegible] [illegible] sta della Cgil. Nel frattempo i lavoratori sono cambiati. La Fiom lo sa perché negli ultimi tempi [illegible] ha fatto indagini spregiudicate e assolutamente neutrali. Però alcuni faticano a tenerne conto.

La Fiom ha [illegible] per martedì a Milano la riunione del coordinamento Fiat. Date le premesse l'appuntamento diventa importante. Per lunedì prossimo è stato programmato l'incontro dei tre [illegible]i (Fiom, Fim, Uilm) con la Fiat per avviare [illegible] lavoro [illegible] due commissioni: per [illegible] mansa [illegible] e per flessibilità e ferie scaglionate, ma non [illegible] certo che l'appuntamento sia conferma.

Angelo Airoldi

Paolo Franco

Nella Fiom intanto si stanno definendo gli schieramenti per «una lotta politica» dagli esiti incerti. I [illegible] sembra abbiano rinunciato al ruolo di mediatori e il capo Cerfeda ieri ha chiesto la convocazione [illegible] comitato centrale (come hanno già fatto i comunisti «duri» Cremaschi e Paolo Franco): «*Non è più possibile* — [illegible] detto [illegible] — *operare in un'organizzazione in cui, ormai, ogni decisione provoca psicodrammi collettivi e processi sommari ai gruppi dirigenti*».

Cremaschi ha proseguito il suo attacco con dichiarazioni pepate: [illegible] *un chiarimento su* [illegible] *si lavora, come si decide, come si ricostruisce il potere contrattuale nelle grandi imprese smettendola con la linea della monetizzazione. Questa tendenza* [illegible] *invertita e bisogna ricostruire il potere contrattuale dei sindacato nei luoghi* [illegible] *lavoro*». I comunisti della Fiom [illegible] si [illegible] pronunciati contro le decisioni [illegible] della segreteria nazionale: «*Sono state buttate a* [illegible] *tutte le elaborazioni fatte* [illegible] *tema di salario e di organizzazione del lavoro riferite al Gruppo Fiat*». Fiera [illegible] contrari [illegible] gli [illegible]; Garibaldo, segretario comunista della Fiom, ha [illegible] la segreteria nazionale «*una corte rinascimentale*», i campani sono invece con la segreteria nazionale Fiom: «*Siamo d'accordo con quanto fatto dai vertici*» ha detto il segretario Petruccioli.

Tra i piemontesi sono accadute cose originali. L'altra sera quattro dirigenti comunisti (Marenco, Lattanzi, Bologna e Gialli) avevano sottoscritto e inviato a Roma un documento di dura critica alle decisioni della Fiom nazionale. Bulletto della segreteria Fiom piemontese dichiarava che non lo condividevo e che non l'avrebbe firmato, ieri si è riunita la segreteria piemontese della Cgil con esponenti della Fiom [illegible]a Camera del Lavoro. C'erano anche i quattro della sera prima. Bersa porsi grossi problemi tutti, a quanto risulta, hanno accettato un testo che è critico ma non è di condanna all'operato della Fiom nazionale. A Roma [illegible] segreteria nazionale Fiom ha cominciato ieri mattina una riunione che si è conclusa a tarda sera con [illegible] delle dimissioni di Cremaschi e la convocazione del comitato centrale. Oggi sarà diffuso un comunicato.

Sergio Devecchi

Darrell Davis al vertice della nuova società Fiat-Chrysler

NEW YORK — Darrell L. Davis è stato designato a ricoprire la carica di [illegible] generale della costituenda società in joint-venture tra la Fiat Auto e la Chrysler che commercializzerà le vetture Alfa Romeo negli Stati Uniti a partire dal prossimo anno.

Darrell L. Davis, che è stato direttore delle vendite della «Chrysler Motors», sarà responsabile dei piani di sviluppo e di marketing [illegible] comune, e in particolare curerà i programmi di lancio della «164» [illegible] mercato nordamericano. (Ansa)

● **MICHELIN** — La società [illegible] Michelin ha in fase avanzata un progetto per l'acquisizione dalla statunitense [illegible] Goodrich di una fabbrica di pneumatici per aerei, ubicata a Norwood (Carolina del Nord).

Tokyo ha lanciato la sfida alla Cee in sede Gatt - Incriminata l'Italia

Roma nel mirino del Giappone

BRUXELLES — I Dodici della Comunità [illegible] impongono complessivamente, 131 restrizioni quantitative [illegible] esportazioni giapponesi [illegible] 123 [illegible] prodotti industriali, 8 prodotti agricoli. Dopo la Spagna, con 41, l'Italia è, fra i Dodici, il Paese che [illegible] più limitazioni nei confronti del Giappone (36 globali, [illegible] industriali, 1 agricole).

Il nostro Paese rischia quindi di trovarsi al centro di [illegible] «guerra delle restrizioni» che Tokyo [illegible] appresta a scatenare davanti [illegible] tribunale del Gatt, [illegible] [illegible] regola [illegible] scambi mondiali.

L'offensiva giapponese [illegible] Gatt [illegible] restrizioni quantitative, che rappresentanti di Tokyo [illegible] [illegible] [illegible] ciato formalmente alla [illegible] missione europea, fa seguito a quella, appena lanciata, sulle norme anti-dumping Cee, delle quali diplomatici nipponici denunciano «carenze giuridiche a carattere discriminatorio».

Le limitazioni quantitative che l'Italia impone all'export giapponese riguardano, secondo dati forniti a Bruxelles [illegible] diplomatici giapponesi, [illegible] e ananas, succhi di frutta, pesce conservato e, in campo industriale, piombo tetraetile, pellicole sensibili, prodotti anti-detonanti, [illegible] miere d'aria, bozzoli [illegible] bachi e vari tipi di seta, piastrelle di ceramica, porcellane e vasellame, acciai legati, coltelli, forchette e cucchiai, motori diesel, macchine per cucire, cuscinetti a sfera, generatori elettrici, batterie elettriche, apparecchi radio e tv, tubi a raggi catodici, [illegible] elettrici isolati, articoli al carbonio usati a scopi elettrici, auto e furgoni, [illegible] vetture complete di motore, carrozzerie per auto, [illegible] parti di auto, motocicli e loro parti, giocattoli.

Nella stragrande maggioranza dei casi elencati, [illegible] su 36, [illegible] tratta di restrizioni applicate dall'Italia solo al Giappone.

● **FIME** — E' la [illegible] (finanziaria meridionale), controllata dall'agenzia per [illegible] interventi straordinari [illegible] Mezzogiorno. Il [illegible] dei cantieri navali Rodriquez di Messina, la maggiore [illegible] eletà operativa della Rodriquez, quotata dall'anno scorso in [illegible] Lo ha reso [illegible] stessa società.

Tokyo: nella bufera il ministro Miyazawa

TOKYO — Il ministro delle Finanze giapponese Kiichi Miyazawa è nell'occhio del ciclone: i partiti di opposizione lo [illegible] [illegible] esercì illecitamente arricchito acquistando [illegible] di una [illegible] nipponica, la Recruit Cosmos, prima che fossero quotate in Borsa, in previsione di un forte rialzo che infatti si realizzò. Miyazawa è il più illustre bersaglio di una [illegible] che coinvolge altri esponenti [illegible] Partito liberal-democratico, il partito al [illegible].

[illegible] scandalo era scoppiato in giugno; i fatti risalirebbero [illegible] quando azioni [illegible] Recruit Cosmos sarebbero state distribuite da una consociata. [illegible] Recruit, [illegible] alcuni personaggi in [illegible] del mondo politico nipponico. In un primo elenco comprendente 76 persone che le avrebbero ricevute figurano i nomi di stretti collaboratori di Miyazawa, del primo ministro Noboru Takeshita e dell'ex primo ministro Yasuhiro Nakasone.

Presentata a Brisbane un'applicazione domestica dell'alta tecnologia

Zanussi, in cucina c'è un robot

DAL NOSTRO INVIATO

BRISBANE — All'Expo 88, la più imponente manifestazione organizzata per celebrare il bicentenario dell'Australia [illegible] l'Italia [illegible] presentato il meglio [illegible] [illegible] produzione tecnologica: dal supertreno al robot. Il gruppo Zanussi, in questo contesto, ha offerto un'immagine di tecnologia «domestica», con il progetto [illegible] della «cucina automatica», che fa parte [illegible] progetto Eureka.

Il progetto Zanussi, [illegible] diventare realtà entro il 1990, con la collaborazione dell'azienda tecnologica di Trieste, è stato [illegible] dal direttore di gruppo per i progetti speciali Riccardo Viziale e da Carlo Fantoni, amministratore delegato della Zeltron, l'istituto [illegible] ricerca [illegible] gruppo [illegible] al quale [illegible] [illegible] sviluppi tecnologici di applicazione.

«*La cucina automatica integrata* — ha detto Viziale — [illegible] *come obiettivo quello* [illegible] *più piacevole la* [illegible] *sione della casa attraverso un sistema coordinato che riceve ordini da un telecomando o, addirittura, dal telefono*». Nel progetto, quasi fantascientifico, la Zanussi investirà globalmente tra il 1985 e il 1992 circa 50 miliardi di lire.

Che cos'è [illegible] realtà la cucina [illegible] integrata? E' una cucina [illegible] tutti i suoi apparecchi (forno, lavastoviglie, lavatrice ecc.) a cui si potrà dare ordini, anche a distanza, grazie a [illegible] «controllore centrale». [illegible] si desidera, [illegible] esempio, che il pranzo sia pronto [illegible] rientro [illegible] [illegible] è sufficiente ordinare al «controllore» a che [illegible] si vuole che il forno si accenda e completi la cottura. Se si è fuori e [illegible] si prevede di ritardare o non [illegible] per niente, basta una telefonata per modificare gli ordini ricevuti.

Ma ci sono anche gli aspetti [illegible] e risparmio. Un esempio. [illegible] è usciti di casa [illegible] il dubbio di non [illegible] [illegible] il gas? E' sufficiente fare [illegible] telefonata e il «controllore» provvederà a fare quanto è [illegible] [illegible] sempre dialogando con questa specie di maggiordomo elettronico, si è verificata qualche anomalia [illegible] funzionamento.

Il risparmio è invece determinato dalla completa razionalizzazione [illegible] consumi, specialmente quelli riguardanti l'energia. Il «controllore centrale», infatti, è programmato per gestire il funzionamento [illegible] ogni singola apparecchiatura scegliendo, [illegible] [illegible] del proprio programma, quando e come svolgere le operazioni. Evitando automaticamente sovraccarichi di corrente, potrà scegliere le fasce orarie con tariffe elettriche a costo minore, oppure definire priorità di funzionamento [illegible] obiettivo il risparmio.

Il costo dell'impianto? «E' *difficile fare un prezzo in questo momento* — hanno risposto i tecnici — [illegible] *non sarà una cifra astronomica, siamo nell'ordine di pochi milioni*».

Renzo Villare

Convocazione di assemblea

ALCATEL FACE

Società per Azioni - Sede sociale in Milano - Via Monte Rosa n. 15
Capitale sociale Lire 75.000.000.000 int. vers. - Registro Tribunale di Milano n. 10791

Avviso [illegible] convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria in Milano, Via Monte Rosa n. 15, il giorno 28 Ottobre 1988 alle ore 11.30 in prima convocazione, ed eventualmente il 31 Ottobre 1988 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria
1. Relazione [illegible] Consiglio di Amministrazione
2. Rapporto del Collegio Sindacale
3. Presentazione del Bilancio al 30 Giugno 1988 e relative [illegible]
4. Varie eventuali.

Parte Straordinaria
1. Spostamento della chiusura degli esercizi sociali dal 30 Giugno al 31 Dicembre di ogni anno e conseguente modifica dell'art. 29 dello Statuto.

Avranno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle [illegible] azioni non oltre il 21 Ottobre 1988 presso la Cassa Sociale, oppure presso le sedi di una delle seguenti Banche:
- Credito Italiano
- Banco di Roma
- Banca Commerciale Italiana
- Credit Lyonnais
- Banco d'America e d'Italia.

Per le azioni circolanti all'estero i depositi potranno essere effettuati presso:
- Algemene Bank Nederland N.V.
- Credit Lyonnais Nederland N.V.
- Amsterdam Rotterdambank [illegible] N.V.

Milano, 13 Settembre 1988

ALCATEL FACE S.p.A.
Il Presidente
[illegible] Ing. Umberto Ferroni

Banca Europea per gli Investimenti

[illegible] Lussemburgo

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% [illegible]
di Lire italiane 15 miliardi

DICIASSETTESIMA [illegible] ULTIMA RATA DI AMMORTAMENTO SCADENTE IL 1° DICEMBRE [illegible]

Si rende noto che, a norma dell'art. 4 del Regolamento [illegible] prestiti, il 1° dicembre 1988 sarà ammortizzata la diciassettesima ed ultima [illegible] [illegible] prestito costituita dalle n. 1.330.700 obbligazioni BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1988-1993 [illegible] in circolazione.
Si fa seguire l'elenco dei numeri dei [illegible] relativi alle suddette obbligazioni avvertendo che:

a) i titoli sono rimborsabili in lire italiane, al loro valore nominale di L. 1.000 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° dicembre 1988 – data di scadenza del prestito – presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle filiali italiane dei seguenti Istituti di Credito:

[illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] ITALIANO - BANCO [illegible] ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI BANCO DI [illegible] - MONTE DEI PASCHI [illegible] SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA;

b) per ottenere il rimborso dei titoli la valuta di [illegible] [illegible] membri [illegible] BANCA EUROPEA [illegible] GLI INVESTIMENTI, gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli Istituti di Credito sumenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno 20 [illegible] prima della data in [illegible] i titoli divengono rimborsabili.

ELENCO DEI TITOLI RIMBORSABILI DAL 1° DICEMBRE 1988

Titoli da	100 obbligazioni:	dal n. 3 al n. [illegible]
		dal n. [illegible] al n. 13716
		dal n. 22378 al n. 22482
Titoli da	500 obbligazioni:	dal n. [illegible] al n. 24036
		dal n. 31094 al n. 31498
Titoli da	[illegible] obbligazioni:	dal n. 31507 al n. 32598
		[illegible] n. 36886 al n. 39750

I titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati per il rimborso sono immediatamente rimborsabili ed dovranno essere muniti di tutte le cedole successive alla data in cui i titoli stessi sono divenuti rimborsabili; l'ammontare delle cedole mancanti sarà [illegible] [illegible] capitale da rimborsare.

PROVINCIA DI ROMA

Questa Amministrazione intende provvedere mediante espletamento di apposito appalto-concorso alla fornitura delle seguenti suppellettili necessarie agli istituti scolastici di pertinenza provinciale.

- [illegible] 60 Calcolatrici
- [illegible] 40 macchine per scrivere carrello lungo
- N. 40 macchine per scrivere carrello medio

Le Ditte regolarmente iscritte alla C.C.I.A. che intendono partecipare al suddetto appalto-concorso, dovranno far pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale, al seguente indirizzo: «Amministrazione Provinciale di Roma, Ripartizione P.I. e Cultura, Sezione Provveditorato - Via IV Novembre 119/A 00187 Roma».

Nella domanda [illegible] essere indicato l'indirizzo della Ditta completo del C.A.P.

Le richieste [illegible] invito non vincolano l'Amministrazione.

L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(Ing. Oliviero Milana)

IL PRESIDENTE
(Maria Antonietta Sartori)

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
(2ª Asta)

[illegible] nella mattinata [illegible] a Cinisello presso [illegible] Istituto Bancario San Paolo [illegible] avrà luogo:
[illegible] Lanzo - CHIUSELLA Via 4 Giugno [illegible] Fabbricato [illegible] Stazione ex deposito [illegible] vendita con incanto con il ribasso [illegible] Via [illegible] Via [illegible] Catasto Fabbricati [illegible] Comune di Chiusella - Torrente di scarsi [illegible] corso reg. 1188 censito al C.T. alla partita n. 4539 [illegible] Catasto [illegible] relative mappe con [illegible] 140 e 141 del fg. 13, con entrostante fabbricato ad uso [illegible] stazione con accesso [illegible] [illegible] Stazione 24 del Monginevro, composto da piano interrato - parte piano [illegible] piano terreno.
Le offerte [illegible] inferiori non [illegible] [illegible] [illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Ldm		Dm		Fs		Ff		Fiam		Bfr	
7 giorni	10 1/4	10 1/2	7 1/2	7 3/4	6 1/2	6 3/4	11 1/2	11 3/4	4 3/4	4 7/8	3 1/2	3 5/8	7 1/2	7 3/4	4 1/2	4 3/4	8 1/2	8 3/4
1 mese		11 1/4	7 1/4	7 1/2	6 3/4	7	11 3/4	12	4 3/4	4 7/8	3 5/8	3 3/4	7 3/4	7 7/8	4 3/4	4 7/8	8 3/4	9
		11 3/8	7 3/8	7 1/2	6 7/8	7	12 1/4	12 1/2	4 3/4	4 7/8	3 5/8	3 3/4	7 7/8	8	4 3/4	4 7/8	8 3/4	9
6 mesi		11 3/4	7 3/4	7 7/8	6 7/8	7	12 1/2	12 3/4	5	5 1/8	3 3/4	3 7/8	8	8 1/8	4 7/8	5	8 3/4	9
1 anno		11 3/4	7 3/4	7 7/8	6 7/8	7	12 1/2	12 3/4	5	5 1/8	3 3/4	3 7/8	8	8 1/8	4 7/8	5	8 3/4	9

VALUTE	ZURIGO (ore 9) 12-10	11-10	FRANCOFORTE (in mattin) 12-10	11-10	LONDRA (ore mattina) 12-10	11-10	PARIGI (ore 9) 12-10	11-10
Dollaro	1,4010 - 1,4030	1,4000 - 1,4100	1,4420 - —	1,4000 - —	1,7230 - 1,7240	1,7180 - 1,7190	6,2000 - 6,2100	6,2025 - 6,2145
Potenza ste.	— - —	— - —	116,000 - —*	117,300 - —*	2,5000 - 2,5001	2,5030 - 2,5073	4,0013 - 4,0030	4,0147 - 4,0222
Franco fr.	34,80 - 34,91*	34,87 - 34,99*	35,330 - —*	35,330 - —*	10,8282 - 10,8402	10,823 - 10,838	— - —	— - —
Marco	34,46 - 34,56*	34,51 - 34,61*	— - —	— - —	3,1764 - 3,1801	3,1764 - 3,1801	3,4885 - 3,4923	3,4861 - 3,4918
Sterlina	3,0000 - 3,0060	3,0040 - 3,0090	3,103 - —	3,100 - —	— - —	— - —	10,8500 - 10,8600	10,8380 - 10,8470
Yen	1,3033 - 1,3039*	1,1973 - 1,1987*	1,4000 - —*	1,4110 - —*	223,33 - 223,35	224,79 - 224,81	4,8827 - 4,8787*	4,8894 - 4,8778*
Lira	0,1134 - 0,1135*	0,1137 - 0,1138*	1,3430 - —**	1,3410 - —**	2388,0 - 2388,1	2388,1 - 2388,3	4,3783 - 4,3787**	4,3866 - 4,3782**

* per 1000 — ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 8 11/16 — 6 mesi: 8 11/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO 12-10	MILANO 11-10	MEDIA 12-10	MEDIA 11-10
			1378,30	1377,575
Dollaro Usa 1 g.			—	—
Marco tedesco	744	744	745,41	745,35
	715,71	716,69	716,62	716,69
		469	481,17	481,715
Franco belga	36,30	36,30	36,346	36,349
	3374	3364	3373,50	3367,75
Lira Irlandese	1998	1998,50	1997,50	1998,50
	163	163	163,35	163,62
E.C.U.	—	—	1346,69	1346,69
Dollaro canadese	1135	1140	1139	1142
Tal giapponese	10,50	10,50	10,522	10,535
Franco svizzero	877	876	878,88	878,77
Scellino austr.	105,75	105,75	105,671	105,668
Corona norv.	200	200	201,75	201,61
Corona svedese	216	216	217,60	217,73
Marco finlandese	314	314	315,84	315,91
Escudo port.	9	9	9,048	9,048
Peseta spagnola	11,18	11,15	11,262	11,264
Dinaro tugliu gr.	6,50	6,55	—	—
Dracma tugliu gr.	6,60	6,60	6,16	6,169
Dollaro australe			1106,38	1106,56

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/11/88	47	98,729	10,000
30/12/88	77	97,994	10,000
30/1/89	108	97,279	10,000
14/2/89	123	96,877	10,000
28/2/89	137	96,579	10,000
28/3/89	167	96,093	10,000
28/4/89	198	94,998	10,000
29/5/89	229	93,924	10,000
30/6/89	261	92,850	10,000
31/7/89	292	91,779	10,000
31/8/89	323	90,709	10,000
29/9/89	351	89,743	10,000

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	127000 - 136000	
Marengo s.	100000 - 109000	
Marengo sv.	— - —	
Marengo it.	— - —	
Marengo b.	86000 - 107000	
20 $ oro	533000 - 589000	
Krugerrand	543000 - 573000	
Argento	274 - 280	
Platino (*)	33.730 + —	

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	5,500	11,500
Vista	10,500	11,500
7 giorni	11,125	13,500
15 giorni	11,500	13,500
1 mese	11,125	11,625
3 mesi	11,250	11,750
6 mesi	11,375	11,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	12-10	11-10
Londra	435,10	437,30
Zurigo	435,10	437,00
Parigi	435,51	435,10
New York	437,14	435,50
Milano (L./gr.)	13.100	13.100
Hong Kong	435,00	435,50

Variazione rispetto a gg. 31/XII

QUOTAZIONI A TORINO DEL 12-10-88

ALIMENTARI	
Alivar	1000
Galbani	3000
Galbani risp.	3720
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	22100
Milano ass. risp.	10300
Latina Ass. ord.	17400
Latina risp.	8100
Lloyd Adriatico	17900
Lloyd Adriatico risp.	9000
Ras	43000
Ras risp.	40000
Subalpina	30000
Sai risp.	7750
Toro ass. ord.	21300
Toro ass. priv.	13200
Toro ass. risp.	8300
U. I. A.	22000
Generali	42200
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3810
Banca Comm. It. r.p.	3430
Bca ord.	8280
Banco Roma	7300
Credito Italiano	1300
Credito Italiano risp.	1240
Mediobanca	22000
M.B. Ambrosiano ord.	3220
M.B. Ambrosiano risp.	1300
Bna priv.	3100
Bna risp.	1840
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	n.r.
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14300
Burgo priv.	9450
Burgo risp.	14000
Fabbri Riun.	1830
Elps	1540
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementir di Augusta	4300
Fondi-Cimenti ord.	1300
Fondi-Cimenti risp.	1170
Unicem ord.	22100
Unicem risp.	8700
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1630
Mira Lanza	20000
Montedison	2600
Montedison risp.	953
Pirelli ord.	1610
Pirelli risp.	1300
Pirelli SpA	3070
Pirelli SpA risp.	3070
Pirelli SpA risp. nc	1870
Safilo ord.	7400
Safilo risp. port.	7100
Saipa	3450
Saipa risp.	1210
Sole Spa ord.	1703
Sole Spa risp.	3400
Sorin Biomedica	6000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4850
Rinascente priv.	3410
Rinascente risp.	3610
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2300
Alitalpi	1210
Autostrade To-Mi	11400
Italcable ord.	13000
Italcable risp.	6700
Sip ord.	3020
Sip risp.	3480
FINANZIARI	
Arti Finanziaria	1810
Bastogi ord.	317
Cir ord.	3100
Cir risp.	2060
Cir risp. nc	2330
Cofide	1020
Cofide risp.	1020
Comau	2000
Fidis	6700
Fiduciaria Sviz.	31000
Finanziaria Ital.	17400
Finanziaria Ital. risp.	8700
Fincasa ord.	1100
Fincasa risp.	1100
Fiscambi ord.	2330
Fiscambi risp.	1100
Fondiaria	1040
Gilardini	3700
Gilardini ord.	1700
Gilardini risp.	1530
Ifil priv.	10500
Ifil ord.	3000
Ifil risp.	1530
Ifintl	1640
Olivetti	3700
Pirelli & C. ord.	7300
Pirelli & C. risp.	3960
Sasib	4570
Sasib risp.	900
Sasa-Gallarate priv.	4650
Schiapparelli	
Sertl	
Sifa	3400
Sifa risp.	1310
Snia	4700
Sogefi	6400
Star ord.	6900
Star ord. warrant	1780
Star risp.	2310
Snia risp.	907
Snia ord.	1065
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Addels Immobiliari	2650
Ipi	5750
Milan. Napoli ord.	10300
Milan. Napoli risp.	11500
MECCANICI - AUTO	
Aerfer Lamel	
Centergross	4740
Fiat ord.	3750
Fiat priv.	
Fiat risp.	3021
Gilardini ord.	3200
Gilardini risp.	2350
Magneti Marelli ord.	3050
Magneti Marelli risp.	2650
Olivetti ord.	3000
Olivetti priv.	2100
Olivetti risp. nc	4210
Piaggio risp.	1040
Saclli ord.	3800
Saclli priv.	3030
Saclli ris. nc 1/7/88	3200
Telecomp	1300
Telecomp risp.nc	900
Valeo	3100
Westinghouse	21000
Worthington ord.	5750
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	330
Tubos Brasile	n.q.
TESSILI	
Eurotex	10000
Cantoni Coton.	5400
Cantoni Coton. risp.	4600
Fisac ord.	3720
Fisac risp.	3460
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	3000
Cigahotels	4000
Cigahotels risp.	1870
Perugina	9000

DEL 12-10-88

Titoli	Milano	Torino
Imi 7% 77/92	99 80	99 70
Imi 8% 78/93 ind. I	101 40	101 30
Imi 8% 78/93 ind. II	100 10	100 00
Imi 8% 78/93 ind. III	102 30	102 10
Imi 8% 78/93 ind. IV	100 20	100 30
Imi 8% 78/93 ind. I	100	100 70
Imi 8% 78/93 ind. II	100 30	100 30
Imi 8% 78/93 ind. III	100	100 30
Imi 8% 78/93 ind. IV	100 30	100 40
Imi 8% 78/93 ind. I	100 30	100 30
Imi 8% 78/93 ind. II	100 10	100
Imi 8% 78/93 ind. III	100 40	100 70
Imi 8% 78/93 ind. I	100 30	100 30
Imi 8% 78/93 ind. II	100 10	100
Imi 8% 78/93 ind. III	100 40	100 70
Imi 8% 79/93	100 30	100 30
Imi 8,50% 80/94 ind. II	101 40	101 30
Imi 8,50% 80/94 ind. III	101 40	101 30
Imi 8,50% 80/94 ind. IV	101 40	101 30
Imi 8,50% 80/94 ind. I	101 30	101 30
Imi 8,50% 80/94 ind. II	101 10	101
Imi 8,50% 80/94 ind. III	101 40	101 30
Imi 8,50% 80/94 ind. IV	101 30

Un recupero di 200 miliardi passerà la legge finanziaria

Comune, 4 tasse nel futuro

La bozza approvata dal Consiglio (ora deve essere esaminata dal Parlamento) impone amministrazioni civiche di «incassare» più sui servizi erogati - Si pagherà per lo sgombero neve, la pulizia delle strade e dei giardini - Maggiori imposte per il commercio

Con la legge finanziaria per il 1989, il Comune ritorna ad essere esattore. Dovrà incassare sui servizi erogati, in media, il 60 per cento di quanto ha speso. Lo prevede la bozza approvata dal Consiglio dei ministri, ora in attesa di arrivare all'esame del Parlamento. Il documento impone, inoltre, il pagamento di nuovi tributi: lo sgombero neve, la manutenzione dei giardini e delle sponde dei fiumi. Cambia, infine, il regime fiscale dei negozi.

«La manovra — dice l'assessore municipale al Bilancio, Dondona, più — tenta di restringere l'enorme buco di una spesa pubblica statale che da anni galoppa su cifre con 14 zeri». E i Comuni contribuiscono in modo consistente al deficit. Di qui l'idea di «corresponsabilizzarli», tanto più che molti loro servizi risultano quasi gratuiti, o, comunque, erogati a «prezzo politico».

Quale sarà la ricaduta delle eventuali nuove sulle grandi città? E soprattutto sui bilanci familiari? Tentiamo di prendere ad esempio Torino, tenendo per ora solo indicative, poiché la Finanziaria non è ancora approvata e potrebbe subire modifiche al momento di essere trasformata in legge.

Il gettito complessivo delle tasse, nel 1989, dovrebbe portare nelle casse del Comune circa 200 miliardi in più rispetto ai 302 previsti per l'88 (esenti dai servizi diretti al cittadino «individuali»), dalla raccolta rifiuti, farmacie, capitali delle aziende municipalizzate, dalle farmacie e dagli uffici tributari. Sarebbe circa il 18 per cento rispetto ai 1200 miliardi del bilancio ordinario municipale, di cui, oggi, 800 arrivano da Stato e Regione.

Tabella servizi individuali per tutta la città

Voce	Costo '88 *	Entrate	% '88	% nuova
1) Asili nido				70,00
2) Colonie, soggiorni stagionali	6.618.474			50,00
Case riposo e ricovero		11.737.225	58,71	60,00
Impianti sportivi	5.654.755	1.802.936	35,67	50,00
Mattatoi pubblici	2.571.897		42,43	50,00
Mense comunali e scolastiche	46.358.486		34,83	70,00
7) Mercati e fiere		2.816.974	50,25	
8) Teatri, musei, gallerie e mostre	14.942.598	1.134.661	7,59	30,00
9) Corsi extra scuola	1.454.695	306.390	21,28	
Servizi funebri	2.130.324	2.224.644	103,81	

* In migliaia di lire

Servizi al cittadino — Da gennaio mandare i figli all'asilo nido potrebbe costare più del doppio (dalle attuali 340 mila lire il mese ad oltre mezzo milione), recuperando punti in percentuale: dal 34,81% di entrate sulla spesa prevista (30,4 miliardi) per quest'anno, al 60-70 richiesto dalla Finanziaria (vedi tabella). Analogo il rischio per le «materne» (da 90 mila lire il mese a circa 150 dal al'89, per le mense della scuola dell'obbligo (da 60 a 90 mila lire il mese: dal 40 al 60%), per i soggiorni estivi. Una vacanza di due settimane la scorsa estate, alle famiglie che hanno pagato la tariffa piena, è costata 48 mila lire; nell'89, potrebbe raggiungere le 100 mila lire.

Rincari pure nei musei municipali, per gli ingressi alle mostre, per gli spettacoli («Settembre musica», «Sere d'Estate» e «Torino danza») e nella Galleria d'Arte Moderna e Madama, da tempo, rinviano il problema al '90. Il del Valentino riaprirà, invece, a gennaio con ingresso a tremila lire, contro le duemila precedenti il restauro.

In questo settore, però, le entrate, rispetto alla spesa sostenuta dalla macchina municipale (soprattutto impiego di personale) molto basse: la percentuale il 7,59% su un costo complessivo di quasi 15 miliardi pari ad un introito di 1200 milioni. «Faremo pagare di più le mostre — dice l'assessore alla Cultura, Marzano, pci — L'ingresso a quella aperta adesso alla Mole costa 4 mila lire, con biglietti gratuiti per pensionati, studenti, esenzioni. La prossima salirà a 5 mila lire per i visitatori ordinari e 2 mila per coloro che oggi non pagano».

Tributi commerciali — Se la non sarà modificata, dei settori più bersagliati. In pratica i 17 mila esercenti che versato la tassa annuale (da un minimo di 172 mila lire ad un massimo di 684 mila a seconda dell'ampiezza dei negozi o supermarket) per il rinnovo della concessione comunale, pagheranno due volte: la prima il posto dell'attuale concessione, una seconda andrà a scelta municipale, 0,4 allo 0,8% del loro giro d'affari, al netto dell'imposta sul valore aggiunto; la seconda, sulla partita Iva. «Comporterebbe complicazioni enormi al nostro personale — dice l'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo, psi —, obbligandoci addirittura ad aprire nuovi uffici».

Tassa ecologica — E' l'aspetto completamente nuovo delle norme inserite nella Finanziaria. I cittadini, sino ad ora hanno pagato la tassa raccolta rifiuti (nell'88 renderà circa 54 miliardi). Dal saranno obbligati a contribuire, al 70 per cento, anche a servizi «gratuiti»: pulizia delle strade l'Amiat ha previsto di spendere 46 miliardi); sgombero neve (altri 10-20 miliardi, secondo l'intensità delle precipitazioni); manutenzione verde, giardini, parchi e sponde fiumi (10 miliardi). Complessivamente 60-70 miliardi che ai cittadini fra 30 e miliardi: per una famiglia di tre persone, da 108 a 147 mila lire in più l'anno.

«Sarà un incentivo — conclude l'assessore Dondona — al risparmio e all'educazione civica: se, tutti insieme saremo più cura della città e della sua pulizia, ovviamente, spenderemo meno».

Giuseppe Sangiorgio

Al Festival Festa

Da stasera (ore 21) sino al 23 ottobre, al Palavela di via Ventimiglia, è «Festa dell'Avanti!». Lo apriranno il segretario Cantore e l'on. Ganga, presenti il sen e il sindaco Magnani Noya. Dieci giorni di dibattiti e spettacolo, «in una kermesse — dice Cantore — di nazionale».

Domenica ci la prima tavola rotonda importante su «Le grandi città alle soglie del 2000», con i sindaci di Roma, Giubilo, di Milano, Pillitteri, Torino, Magnani Noya, urbanisti Gregotti e Zevi, i sociologi Gallino e Barbano, il presidente della Camera di Commercio, Salza. Moderatore il presidente Italgas, Damolo

Torino ai primi posti nella drammatica parade del

Come se il telefono squillasse tutto il giorno accanto a noi

L'inquinamento acustico in centro è di 77 decibel, pari a quelli prodotti da una sonnerie in funzione

Cambiano le «hit parade» del rumore, cambiano le città ai vertici delle classifiche, ma Torino resta nel «Gotha» nazionale dell'inquinamento acustico: quarta nel 1984, oggi si ricopre al terzo posto, dietro a Catania e Napoli, ma lasciandosi alle spalle Roma, Milano, Palermo e Genova.

Avvertono esperti: «Queste classifiche non hanno alcun fondamento scientifico». E spiega il professor Cosa, docente dell'Università «La Sapienza» di Roma. «I dati vanno presi con le molle, risentono delle diverse metodologie di rilevamento. In città può essere minerale soltanto il rumore del centro, in un'altra le indagini potrebbero più approfondite e comprendere anche le zone più silenziose».

Nessuno nega, tuttavia, che Torino meriti un posto di riguardo tra le città più rumorose d'Italia. Nel centro, almeno, siamo ben al di sopra dei limiti fissati a 65 decibel di giorno e 55 di notte dall'Organizzazione Mondiale della (Oms): 71,7 in piazza San Carlo, 73,5 nella Molinette, 78,4 in corso Francia. Sono i dati forniti pochi mesi fa dal «treno verde» (che collocava Torino al quarto posto in Italia). Un altro elemento di valutazione è fornito da Ermenegildo Brosio, un tecnico che ha lavorato per molti anni al Galileo Ferraris. Nelle ultime settimane Brosio ha registrato l'inquinamento acustico nella zona piazza Bolferino-via Cernaia. Spiega: «Nelle ore diurne si va dai 73 ai 76 decibel di media. Ma in certi momenti si arriva oltre i 90».

Qual è il significato di questi dati? Cerchiamo, innanzitutto, di capire i diversi gradi di intensità acustica. Un fruscio di foglie produce 20 decibel, un condizionatore d'aria arriva a 40, una sveglia a 70, un clacson a 100. Se diciamo che nel centro di Torino si arriva a 77 decibel, significa che un vigile urbano in servizio a un incrocio sopporterebbe per ore qualcosa di simile al trillo insaurribile di un telefono.

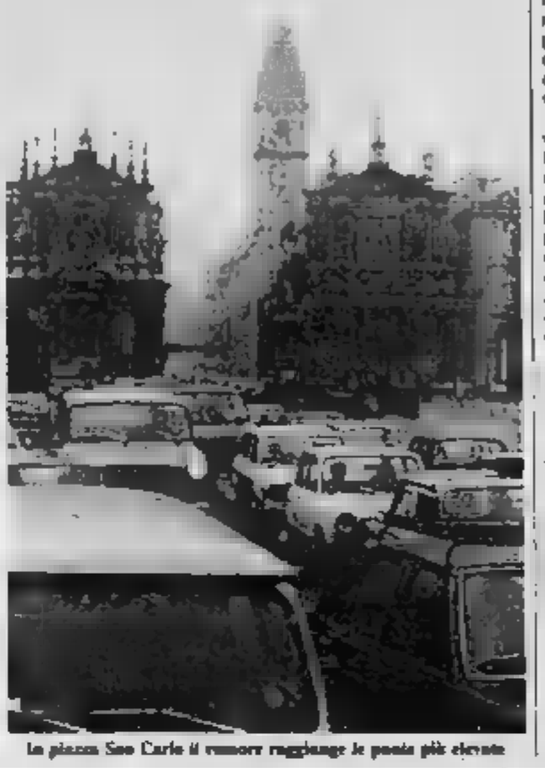
Gli studiosi non nascondono le loro preoccupazioni: se è vero che sordi danni all'udito si registrano soltanto con la prolungata esposizione a un rumore di 80 decibel, è dimostrato che anche a una soglia inferiore possono insorgere disturbi al sistema neurovegetativo: insonnia, disfunzioni cardiovascolari e all'apparato digerente, stati di depressione.

Ma cosa ne pensano i torinesi? Quattro anni fa, rispondendo a un questionario della Regione, 48 su 100 indicarono proprio nel rumore una delle che abbassava la qualità della loro vita. E non a caso, proprio in quella occasione il 39% degli intervistati ammise di soffrire d'insonnia e il 42% si disse vittima di acuti depressivi.

Per i casi di prolungata esposizione al rumore, invece, la situazione è ancora più preoccupante. Studi scientifici dimostrano che il 20 per cento delle persone sottoposte a un rumore costante di 95 diventano sorde nel giro di anni, più: un'inchiesta avviata anni fa nel Canavese (dove addetti alla stampaggio sopportano un dante) dimostrò che casi di malattia, ben 182 derivavano dal troppo rumore.

Stupisce che a Torino (dove nel '74 l'Istituto Galileo Ferraris condusse una avveniristica ricerca sui rumori), strutture pubbliche ignorino il problema. Non se ne parla l'Usl, che a stento riesce a condurre, con gravi di uomini e strumenti, i rilievi sull'inquinamento atmosferico. E nemmeno il Comune, che per il momento è allo stadio delle buone Spiega l'assessore all'ambiente, Gianfranco ne: «Proprio in questi giorni stiamo varando un progetto per un rilevamento a tappeto di ogni fattore inquinante: dovrebbe entrare in funzione entro la primavera. Ma già prima di Natale vorremmo un altro piano di monitoraggio, che riguarderà soprattutto la zona del centro». Viste le passate esperienze non c'è il rischio di far come morire per nulla? «Non credo, anche perché i rilievi ci serviranno al momento di varare il piano di chiusura del centro».

Giampiero



La piazza San Carlo il rumore raggiunge le punte più elevate

Trovato da un passante in un lago di sangue

Cade e muore nella notte riverso sul marciapiede

Aveva 48 anni, una vita burrascosa alle spalle - L'autopsia esclude un delitto

E' stato trovato morto nella notte, riverso sul marciapiede sotto casa, alla Crocetta, una ferita al volto. Un delitto, maturato una rissa? Il semplicemente un malore e, caduta, quella conseguente libbro? Su questi rogativi si sono le prime indagini di polizia e binieri. Nel pomeriggio, l'ipotesi ha preso consistenza, l'esame scopico ha escluso che l'uomo possa essere stato aggredito e picchiato. E' più probabile che sia morto per un malore.

L'allarme alle 4,55, quando un passante ha telefonato al 113. «Qui, via Bottego, solo via Pigafetta, c'è un uomo morto a agenti hanno Quirico Bertorello, 48 abitante in una soffitta di via Bottego 5. Un pregiudicato, già denunciato per lesioni e rissa. Occupazioni saltuarie: un po' muratore, un po' venditore di quadri. E proprio questi precedenti, queste occupazioni, a volte ai margini della legalità, giustificavano una domanda: è stato percosso e ucciso?

Quirico Bertorello

Un sospetto che prima le indagini e poi l'esame necroscopico fugato. Dicevano i funzionari della Mobile: «Il corpo era bocconi, una tumefazione al labbro, senza altre lesioni». C'era una testimonianza importante: il sanitario guardia medica parlava di probabili «percosse, ma dentro che nuoce».

In questura sono stati sentiti i parenti, la moglie che aveva troncato ogni rapporto con Bertorello («Un tipo nesco anche in casa»), e la figlia che si è sposata ancora «Mio padre non è neppure venuto al mio matrimonio»).

Lui passava le sue giornate a sonno, la sera quasi sempre nei locali notturni. E anche lì, spesso, liti. Un anno fa qualcuno aveva incendiato l'auto lasciata sotto casa. Proprio in quei giorni stato coinvolto in una

Cosa è avvenuto notte? La Mobile accertato che Bertorello aveva trascorso la serata in una birreria. Stava rincasando, si è sentito male, è caduto. Forse ha invocato aiuto, nessuno lo ha sentito, lo ha potuto soccorrere

Potrà collegare il centralino del Comune con una rete capillare di radio: dai vigili alle ambulanze

Un supertelefono per Palazzo Civico

E' il primo genere in Italia - Sarà pronto per la primavera del '90 e costerà quasi 7 miliardi - Il sindaco: «Un modo per essere più vicini alle esigenze del cittadino» - Servirà in modo particolare per fronteggiare emergenze

Si chiama «Supertel» il sistema integrato di comunicazioni radio-filo che il Comune sta predisponendo, in collaborazione con la Sip, per aumentare l'efficienza e, soprattutto, il coordinamento dei suoi servizi sul territorio urbano. Lo hanno presentato ieri a Palazzo Civico, il sindaco, Maria Magnani Noya, con gli assessori Maitoli e Risalti.

«E' un modo di essere più vicini alle esigenze dei cittadini, garantendo una presenza e un servizio tempestivo adeguato ai ritmi di vita di una grande realtà metropolitana all'avanguardia dell'innovazione tecnologica», ha detto il sindaco Maitoli. «Per gestire e controllare la congestione, gli strumenti di comunicazione sono indispensabili». Risalti: «L'avvio di questo progetto, primo in Italia, è un'operazione che direi storica».

Ma che cos'è e quando arriverà il «Supertel»? Diciamo subito che, salvo complicazioni , sarà pronto nella primavera del '90 e costerà 6 miliardi e 800 milioni, leasing compreso. Due i punti di partenza: il sistema telefonico del Comune, uno dei più avanzati d'Italia con 3011 linee e 36 centrali, e la centrale radio dei vigili urbani con apparati portatili e montati su veicoli. Unendo le due cose e rendendole compatibili (con l'integrazione fonia-radio) si otterrà una rete capillare impiegabile, in tempi normali, con vantaggio del servizio, ma utilizzabile, soprattutto, nelle emergenze (nevicate, gli, black out). O vigile potrà usare il proprio apparato come un telefono, non solo per parlare con la centrale, ma direttamente con i diversi servizi: anagrafe, assistenza, sanità, suolo pubblico, giardini. E' possibile anche l'operazione Sulle autoradio, inoltre, installate stampanti collegabili con le banche dati del Comune.

Ma il progetto non si ferma qui. Al sistema, che è a struttura modulare e flessibile, potranno essere collegate anche municipalizzate (Amiat, Aem, Aam, Ti) mentre, come ha annunciato ieri il sindaco, si sta studiando un'interconnessione sia con i Comuni dell'area metropolitana, sia con le Usl, «per attuare un disegno organizzativo e di coordinamento logico al pronto soccorso delle ambulanze».

In pratica si vorrebbero dislocare le lettighe sul territorio, senza concentrarle, come oggi. Ma è ancora due passi possibili per «Supertel»: Il collegamento della rete Protezione Civile e un'integrazione, per i casi di emergenza, Polizia di Stato e nieri, avviene già (in ridotta, per un totale di 140 apparecchi radio) in occasione di concerti e manifestazioni particolarmente affollate.

La Sip ha studiato un progetto con la collaborazione Omniure, una sorta di «sistema minuto» che avrà due trasmettitori (Torre Maratona Superga) ed un centro di gestione, assistito da un elaboratore, posto presso la centrale vigili, in un locale tecnico. Sarà possibile collegarsi tra stazioni (400 portatili e veicolari), tra fisse e mobili, tra fisse, fra terminali radio e la rete interna in fonia.

Gli apparati, leggerissimi, ricercheranno automaticamente il canale libero, saranno bloccati in caso di furto, potranno individuati se ci sarà un uso improprio e potranno dare un «allarme uomo» per i casi in cui l'operatore si trovasse in condizioni particolarmente Insomma, il vigile urbano sarà un po' meno solo sul territorio e il cittadino maggiormente tutelato.

Gianni Risio

Studiano per l'intelligenza artificiale

E' in corso da fino a sabato, a Torino Esposizioni, «Ninth Mi», appuntamento dell'«International Symposium on methodologies for Inteligent Systems». Un incontro ad alto livello ricercatori e studiosi europei e americani per confrontare le tecnologie più innovative collegate alla progettazione e allo sviluppo di sistemi intelligenti, messi a punto nei rispettivi Paesi.

Le relazioni affrontano aspetti metodologici quali la formalizzazione logica ragionamenti complessi e l'apprendimento automatico di conoscenza aspetti di rilevante contenuto applicativo, quali sistemi esperti, basi di dati con capacità inferenziali. Particolare interesse ha suscitato ieri la presenza del Gruppo di Intelligenza Artificiale Dipartimento di Informatica Facoltà di Scienze del nostro Ateneo.

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mbr, umidità 97%. Temperatura: massima +15,7; minima +12,2; media +13,9. Previsioni: molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche, possibili schiarite nel pomeriggio, deboli o localmente moderati. Visibilità: buona di giorno con qualche riduzione notturna. Temperatura: senza notevoli variazioni. Sole: sorge alle 7,25; tramonta alle 17,01. Temperature: minimo, oggi +14,8, min. +13,9.

Padre Pellegrino, uomo di speranza

Presentato il libro che Domenico e Renzo Agasso hanno scritto a due anni dalla morte - I gesti segreti e le coraggiose prese di posizione - Una visita pastorale lunga anni

Michele Pellegrino uomo, prete, vescovo e insegnante, vescovo di Torino durante «una stagione aspra e forte» della sua opera illuminata e esempio discreto s'è parlato l'altra sera, in San Lorenzo, durante la presentazione di «Michele Pellegrino», il libro di Domenico e Renzo Agasso (176 pagine, più 16 di foto, Edizioni Paoline), pubblicato a due anni dalla morte.

«Un'allieva e affettuosa ne», l'ha definita il cardinale Ballestrero. Ma anche un viaggio dentro l'uomo sconosciuto o, comunque, poco noto, quello del gesto quotidiano, che non fa notizia. Insomma, «il Pellegrino feriale», come ha detto don Franco Peradotto, che per tanti anni gli fu a fianco.

Un Pellegrino «segreto», come quello che impiegò dieci anni per completare la visita pastorale alla diocesi. Andò di parrocchia in parrocchia, facendo autentici viaggi dentro la realtà di Torino negli anni dell'emergenza. Accanto agli atti ufficiali, ai discorsi, alle sollecitazioni pubbliche, le visite ai malati, casa per casa, i colloqui con i giovani, gli incontri con i nomadi, le attenzioni agli emarginati, agli ultimi, alle persone sole.

testimoni, le cronache registravano quei gesti, quelle carezze, quelle preghiere, quei colloqui di speranza. Era «la presenza discreta di un padre vicino a tutti», ha sottolineato don Gabriele Mana, parroco di Caterina, «ordinato da lui, mandato da lui in mezzo alla gente».

Il Pellegrino segreto, dunque, ma anche il Pellegrino dotato di preoccupazioni profetiche, l'ha ricordato Fiammengo, presidente dell'Azione cattolica torinese. Durante i giorni della grande stagione conciliare, lui, uno dei grandi protagonisti del Concilio, scrisse ai suoi preti, ammonendoli: «Attenti a chi dice che il Concilio ha innovato troppo poco, ma anche a chi dice il contrario». Temeva quello scisma che, nei mesi scorsi, ha turbato la Chiesa.

Il Pellegrino che nessuno si aspetta, quello di Fossano, chierichetto, studente e prete, che visse nella città natale il dramma della guerra, vicino alla gente che soffriva le persecuzioni. Questo il bagaglio di esperienze umane che portò a Torino mentre la città stava cambiando la più drammatica trasformazione di questo secolo. Tutti — politici, imprenditori, sindacalisti — furono colti di sorpresa, ha ricordato Domenico Agasso. Pellegrino, umilmente, volle capire, andò a chiedere, tutti «Cercò vie nuove e le percorse audacemente, sapendo soffrire e perfino».

Fu uomo che «fece scoprire a noi giovani di poter protagonisti Chiesa, non più estranei», detto a sua volta Renzo Agasso. Paolo Colmo, esponente della Fim Cisl, ha portato il contributo del sindacalista, ricordando la «tenda rossa» piazza San Carlo, che Pellegrino visitò, portando segni di coraggiosa speranza agli operai.

Nell'intrecciarsi dei ricordi è emerso «il tessuto connettivo di un'esistenza profondamente unificata nella dedizione al Vangelo e agli uomini con indivisibile amore», come osserva padre Ballestrero. E sono scaturite notizie che il libro di Agasso, padre e figlio, forse non contempla anche perché vuole essere un punto di partenza e non di arrivo per la conoscenza del cardinale Pellegrino, uomo, ricercatore e vescovo che maturò i suoi gesti nella vita e nei problemi quotidiani di una città in evoluzione. Un testimone attento, affettuoso e rigoroso al tempo stesso.

Renato Rosmarelli

Specchio dei tempi

Così il diabetico non riavrà la patente - Lista d'attesa per cure indispensabili - l'evasore che - Indicazioni esenti per medicine - Chi paga e chi no - Indirizzo sconosciuto

Una lettrice ci scrive:

«Mi unisco lettrice Anna Paoli nel ringraziare il ministro che, fra qualche tempo, non mi permetterà rinnovare la patente (ho 40 anni e sono diabetica insulino-dipendente da 20 anni). Mi vedrà così di essere coinvolta in incidenti causati da coloro che scambiano le strade per la pista di Monza, sui e le doppie linee compiono doppi sorpassi, risalgono le colonne contromano tagliando poi la strada al primo che capita al momento di reinserirsi quando si trovano a mal partito, che essendo sanissimi continueranno ad impersonare impunemente per le strade».

Maria Grazia Ferro

Una lettrice ci scrive.

«Sono mamma di una ragazza handicappata di quindici anni che, date le precarie condizioni, è in grado di recarsi in ambulatorio per la fisioterapia.

«Dopo aver fatto domanda per il servizio domiciliare, che mi è stato accordato, il Cnocchi mi ha comunicato che mio figlio è per il momento, in lista d'attesa e quindi chissà fino a quando dovremo aspettare. Un'ennesima beffa, dopo le lunie subite in questi anni: la speranza di aiuto, rivelatosi poi vano, per guarire, ma per peggiorare più lentamente».

Marina Bottigelli

Un lettore scrive da Ivrea:

«E' la seconda volta, nel giro di qualche anno, che ricevo dall'Aci l'ingiunzione a pagare una tassa automobilistica, secondo loro da me evasa, e invece pagata.

«Questa volta mi accusano avere pagato per l'anno la tassa relativa mio fuori-strada targato TO.X97338 per l'importo di L. 86.700 e mi ingiungono di pagare L. 220.000 per multe e mora. Fortunatamente conservato il bollo pagato proprio presso la sede dell'Aci di Ivrea.

«Poiché questo fatto si è verificato anche per molti miei amici e conoscenti, mi chiedo se non esista una strada per evitare questi episodi».

Rodolfo Benedetti

Un lettore ci scrive:

«Si legge la notizia che il ministero della Sanità ha deciso di fare modificare i "bugiardini" allegati alle confezioni dei medicinali per renderli più comprensibili.

«In realtà sarebbe auspicabile che tali spiegazioni venissero del tutto eliminate; deve essere esclusivamente il medico a gestire la salute del paziente il quale è in grado di valutare l'utilità o meno di un farmaco e soprattutto non deve essere messo allarme per gli eventuali «effetti collaterali» descritti arrivando all'estremo come quando si legge sul foglio allegato alle fiale di un noto rimedio ed ovalissimo antinfiammatorio che in qualche caso la somministrazione di tale farmaco ha provocato la morte. Negli Stati Uniti i medicinali vengono venduti non in confezioni fisse prestabilite in contenitori anonimi sui quali il farmacista il nome del paziente, la posologia e talvolta il nome del farmaco».

Gherardo Poletti

Una lettrice ci scrive da Rivarolo:

«In riferimento alla lettera pubblicata «Specchio dei tempi» domenica 9 ottobre. Sono moglie di un artigiano, casalinga, proprietaria di un appartamento (sudatissimo). Mia figlia frequenta la 1ª media e possiede libri pagati dai suoi genitori (circa L. 300.000). Vorrei far notare alla signora, che si lamentava per aver pagato i libri al figlio, che i miei genitori erano poveri operai ed hanno sempre pagato con grandi sacrifici i libri a me ed ai miei due fratelli senza pretendere niente da nessuno.

«Come lei può notare, sono rigorosa, fui pagato prima come figlia di operai e poco ora come moglie di un artigiano».

Luigia Bertone

Una lettrice ci scrive da Grugliasco

«Esponga a poi nel credere che pubblicherete queste righe. Sono entrata in possesso, il 1° luglio, di un alloggio in via Sabaudia n. 19 - 10093 Collegno, essendo intestato il nome del paziente, la posologia e talvolta il nome del farmaco».

«Andai alla Posta di Collegno 1, per chiedere spiegazioni, ma dissero che non era loro competenza e mi mandarono a Collegno 2, dove mi dissero che questa costruzione era competenza di Grugliasco, che invece asserito di fare solo confine; insomma, fra un ufficio e l'altro sono venuta a scoprire, con la conferma di un geometra del Comune di Collegno, che l'entrata di questa casa doveva essere via Lombardia e non via Sabaudia. In poche parole la casa è stata costruita al contrario!»

Segue la firma

Soltanto l'intervento dei medici ha impedito altre vittime della droga

Overdose, salvati 550 giovani

Da gennaio ad oggi - Ma purtroppo nello stesso periodo i [illegible] sono stati [illegible] in provincia - Presto, annuncia l'assessore Bracco, ai 5 «centri» territoriali delle Usl se ne aggiungeranno [illegible] 4 (via Bellono, via Morandi, via Carrera, via Magenta) - Ora, trovate le sedi, bisogna [illegible] servizi efficienti

Martedì mattina ai funerali di Flash, [illegible] un'overdose, don Ciotti diceva: «Che la sua [illegible] aiuti questa città a diventare più umana». Martedì [illegible] Consiglio comunale, [illegible] amministratori parlavano di droga, facevano discorsi politici su cifre che significano ciascuna una morte e una [illegible]pata morte. Ieri, prima [illegible]alba] una madre ha trovato il figlio, 23 anni, stroncato da [illegible]

Sono [illegible] le vittime di overdose, in [illegible] e provincia, quest'anno; il 62% [illegible] rapporti con i centri Usl, [illegible] il 18% ci andava spesso. Sono più [illegible] i giovani che l'intervento delle ambulanze e dei medici di pronto soccorso ha salvato, [illegible] all'ultimo istante con il naloxone, il farmaco antagonista dell'eroina, l'ultima spiaggia: più di [illegible] al mese, quasi 2 al giorno.

L'assessore [illegible] alla Sanità, Bracco, ha fornito questi dati, ma anche annunciato la «vita libera» a nuovi centri [illegible], [illegible] lavorano cinque *équipes* [illegible] in corso Lombardia, [illegible] Lombroso, via Monte Ortigara, via Montevideo, corso Vercelli. Altre quattro sedi [illegible] state trovate: via Bellono, via Morandi, [illegible] Carrera, via Magenta. Dunque, nove [illegible] su dieci avranno il loro centro.

Reperiti i locali, si tratta di creare i servizi. Le condizioni di lavoro nei centri non sono facili e a farne le spese, con i ragazzi, sono [illegible] operatori: [illegible] prospettive di carriera, demotivazione, giovani (oggi attorno ai 1600, [illegible] 1100 quelli «visti» nel trimestre aprile-giugno) che chiedono [illegible] metadone, problemi di sicurezza e aggiornamento.

In un documento diffuso nel mese [illegible] la [illegible] insisteva su un punto: «*Impedire alle* [illegible] *di isolare fisicamente i servizi per le tossicodipendenze dagli altri servizi*». E chiedeva «*incentivazione*», «*professionalità*», «*prevenzione reale oltre il tampone*». Pochi giorni prima don Ciotti affermava: «*Tutti coloro che lavorano in questo campo devono collaborare, creare una ragnatela che coinvolga tutti*».

E, [illegible] quest'ottica, i centri [illegible] [illegible] prima risposta. Secondo i dati che il capo servizio della medicina di base, Grassini, ha fornito all'assessore Bracco, nel 1987 su 1600 persone prese in carico negli ambulatori, 184, più del 10%, «*hanno fruito di assistenza in comunità terapeutica*».

Commenta [illegible] Celestino Zanoni, vicepresidente [illegible] Centro [illegible] solidarietà [illegible]se: «*Noi abbiamo un contatto continuo con gli operatori della struttura pubblica: sono pochi e con pochi strumenti. Ma hanno un ruolo fondamentale: loro* [illegible] *conoscono le situazioni, le esaminano per primi, consigliano i giovani*». E [illegible] «*Ciascuno, con realismo, deve esaminare i mezzi che ha a disposizione, quello che può fare. E a loro manca la possibilità di partire da un cammino costruttivo. Fanno parte di un lavoro comune*».

I centri [illegible] anche osservatorio sulla realtà, su quello oltre che, se usato bene, divengono strumento [illegible] lavoro. Al Coordinamento, Giorgio Merlo e i [illegible] colleghi [illegible] raccolto [illegible] [illegible] overdose eventuale in ospedale: su 550 interventi di quest'anno (per una piccola parte non si conosce l'ospedale), 30 riguardano il [illegible] Vittoria, [illegible] il [illegible] [illegible] il Martini di via Tofane, [illegible] le Molinette, 142 la Nuova Astanteria Martini.

Il picco della statistica è quello del MaurizIano, competenza su Centro, Crocetta, San Salvario, Cavoretto e Borgo Po (ma i [illegible] urgentisti degli [illegible] due spesso [illegible] dirottati per ragioni [illegible] tempo alle Molinette). Al secondo posto è la Nam: 149 casi nell'area di Rebaudengo, Falchera, Regio Parco, Barca, Bertolla, [illegible] di [illegible] Aurora, Vanchiglia, Vanchiglietta, Madonna [illegible] Pilone.

Sulla [illegible] [illegible] questa geografia, Merlo e i suoi collaboratori stanno esaminando i 550 casi risolti fino [illegible] oggi col naloxone: l'obiettivo [illegible] fornire [illegible] a tutti gli operatori uno strumento per [illegible] il fenomeno dell'overdose, [illegible] sue connessioni con l'età, col tempo di assunfazione, [illegible] il mercato, con il ripetersi di intossicazioni acute recuperate [illegible] all'ultimo, con la volontà suicida. Uno strumento opposto a quello che, si dice, fra leggenda e vero sospetto, fosse quello degli spacciatori: una bustina gratis al povero Flash, cavia per «misurare» la reazione alla dose.

Marco [illegible]

Un altro morto Sono già 48

Ventitrè anni, era uscito un mese fa dal carcere: [illegible] notte la madre lo ha trovato nel bagno, [illegible]to da un'overdose. Alfredo Barbieri è la 48ª vittima dell'88 a Torino e provincia. Abitava in via Berrino 15, in fondo a Madonna di Campagna. Piano rialzato, un piccolo alloggio, con [illegible] madre e una sorella. Il fratello maggiore, Dario, anche [illegible] tossicomane, è in carcere.

Verso le 4 [illegible] madre, Elvira, dipendente comunale, [illegible] è svegliata, ha visto la [illegible] accanto in bagno. Ha bussato, [illegible] rispondeva, ha aperto: [illegible] era a terra. [illegible] vita, [illegible] siringa accanto.

L'allarme, un'ambulanza, la [illegible] all'ospedale Maria Vittoria: non c'era più nulla da fare. I parenti e i vicini dicono: «*Da quando era uscito* [illegible] *era cambiato, raramente alla sera, rotto con i vecchi amici. Domenica persino accompagnato la sorellina allo stadio*».

La madre, che lavora [illegible] civica, ha [illegible] [illegible] storia di quel suo [illegible] studi fino alla terza [illegible] poi i primi problemi assieme a quelli [illegible] fratello maggiore, anche lui finito nel [illegible] della droga. L'impegno quotidiano per aiutarli, l'affetto con il quale li [illegible] circondati, l'alternarsi di speranze e illusioni.

E proprio a lei è toccato di trovarlo, chiuso dentro il bagno, la [illegible] [illegible] dose fatale ancora stretta in una [illegible].

Lunedì al Lingotto

A [illegible] le 12 città dei Mondiali

Il progetto «Mecenate '90» per lo sviluppo delle tecnologie e della cultura

Tutto il Mondiale in mostra al Lingotto: lunedì, nello stabilimento di via Nizza, si aprirà [illegible] confronto [illegible] 13 progetti elaborati [illegible] città che ospiteranno [illegible] incontri. Non si [illegible] soltanto [illegible] [illegible] [illegible] della giornata («*I Mondiali del 1990: [illegible] affi[illegible] per l'innovazione urbana*») apre [illegible] sui programmi delle amministrazioni in [illegible] di [illegible] puntamento [illegible] grande rilevanza.

L'iniziativa, promossa dall'Anci (l'associazione dei Comuni), è organizzata dalla Spe (Sistema permanente di servizi, una società formata da grandi imprese come Iri, Fiat, Ferruzzi, Credlop, Imi), con il Coi (il comitato organizzatore [illegible] Mondiale) e la Confindustria. Lunedì saranno [illegible] presenti [illegible] primo «workshop» [illegible] e assessori dei [illegible] 12 amministrazioni, rappresentanti [illegible] governo, dell'industria e degli organismi sportivi: i protagonisti [illegible] strategie [illegible] sviluppo.

L'appuntamento torinese [illegible] l'occasione per presentare [illegible] progetto [illegible] '90», [illegible] [illegible] Confindustria in collaborazione con le [illegible] [illegible]i industriali per abbi[illegible] [illegible] Mondiale iniziative di particolare valore culturale [illegible] [illegible] [illegible] tecnologia, della scienza, dell'arte e [illegible] storia italiana: realizzazioni [illegible] effimere, ma concepite [illegible] sopravvivere anche alla finalissima.

Tutto il materiale raccolto [illegible] Lingotto [illegible] a formare una [illegible] [illegible]», [illegible] collezione [illegible] di disegni, fotografie e plastici, destinata nei prossimi mesi a passare di città in città attraverso [illegible] le altre 11 sedi Italiane del Mondiale.

echi di cronaca

Yes Yes Yes Yes Yes Yes

Yes Yes English Service via Carlevaris 20, organizza corsi di qualità e autonomi di inglese per tutti i livelli. Durata 75 ore. Costo L. 450 mila. Insegnanti madrelingua laureati. Tel. 533 500 (9.12 e 15-19)

Paghe e contributi contabilità - I.V.A. programmatori Basic Cobol Cad (Computer graphic)

Preistruzione inizio corsi diurni e serali oppure settimi mattina. Istituto Vigliano via Vigliano 7 - Torino - Tel. [illegible]

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di venti modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comparate ai migliori prezzi (non ditelo ai vostri amici fotografi). Oppure affidate lo shopping alla preparata esperienza di competenti più tardi, se vorrete, noleggerete tutti i pianoforti dell'albergo. Campagna ed esclusivista consigliano. Magazzino Mondonio Moncalieri Bene (Cn) strad. Revigliasco 10. Tel. 6172 466.561.

Orizzonti

Matrimonio, convivenza, conoscenze immediate con persone di classe, cultura e [illegible] Torino via Po 7 tel. 540 [illegible] orario 10-18.30

AFFITTASI
Locale [illegible]
mq 8000
di cui 4000
vetrinati
[illegible] di [illegible]
Per informazioni
011 863.2832 [illegible]

MI DIFENDO DA SOLO
gridò l'imputato quando il suo avvocato balbettava penosamente. Aveva, il distrattone, dimenticato cupersalvere
[illegible]
RINALDA [illegible]

SABET TAPPETI PERSIANI
Angelli 2
cortile)
Tel [illegible] TORINO

TORINO SERA
I Venerdì di Ottobre
Venerdì 7 - 14 - 21
Ottobre 1988
I negozi restano aperti
fino alle ore 23

1 ORA
PER CONSEGNARVI
LA VOSTRA NUOVA FIAT
ED INOLTRE
FINO AL 15-10-1988
PAGAMENTO
IN 4 VOLTE SENZA SPESE
altre soluzioni sino a 60 mesi a tasso agevolato
Offerta non cumulabile con altre in
SOLO ALLA
SIVA
CONCESSIONARIA FIAT
[illegible] CRISTINA 52
FILIALE: VIA BORGARO 110 - TORINO - TEL. 6507907

Truffa Usl Chieri

Il testimone [illegible] ricorda E' [illegible]

E' il vicepresiden[illegible] Bruno Rattazzi

Il clima [illegible] po' sonnacchio[illegible] [illegible] in quinta se[illegible] contro i [illegible] medici dell'ospedale di Chieri accusati di truffa, si è animato [illegible] do i giudici [illegible] [illegible] state in aula il vicepresidente dell'Usl, Bruno Rattazzi, «colpevole», secondo il tribunale, [illegible] aver vuoti di memo[illegible] [illegible] delle conclusioni di un'indagine in ospedale.

Stando all'accusa, il primario [illegible] ortoped'a [illegible] [illegible] (avv. Giordanengo) e il suo [illegible] Aldo Bava, che svolgevano anche attività privata [illegible] modo irregolare il Bava, che [illegible] un contratto di tempo pieno) [illegible] a far passare davanti [illegible] altri i loro clienti.

All'Usl [illegible] state, perciò, lamentele [illegible] comitato di gestione [illegible] disposto un'indagine, [illegible] e [illegible] membri, tra cui [illegible] stesso Rattazzi. L'inchiesta del febbraio [illegible] aveva [illegible] [illegible] che c'erano disfunzioni per mancanza di organizzazione, ma si accennava anche a per[illegible]salità sul modo in cui alcuni medici gestivano il servizio pubblico, svolgendo, nello stesso tempo, [illegible]tà privata.

Convocato in aula come teste a dare delucidazioni [illegible] quell'indagine, il vicepresi[illegible] si è mostrato [illegible] po' restio a parlare [illegible] «perplessità» rilevate sull'attività dei medici e si è limitato [illegible] [illegible]mare a carenza di strutture. Il presidente Tamponi lo ha invitato a «ricordare meglio»: invano. E' stato [illegible] fermato per reticenza. Per un'ora [illegible] [illegible] di sicurezza, ha [illegible] [illegible] possibilità [illegible] meditare [illegible] su [illegible] che doveva dire. Poi [illegible] [illegible] in aula e si è ricor[illegible] tutto. L'arresto [illegible] stato, così, annullato.

Oltre a [illegible] e Bava sono imputati in questo giudizio anche Antonio Intrieri, assi[illegible] [illegible] e il primario [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible] (avv. Franco Balosso) al quale [illegible] contestato una particolare forma di [illegible] avrebbe venduto oggetti d'oro in ospedale durante l'orario di lavoro.

Ieri il tribunale ha deciso di acquisire tutti i fogli delle prenotazioni per i trattamenti fisioterapici in ospedale: si vuol chiarire se Lusi e Bava hanno effettivamente favorito i loro clienti.

Quattro anni [illegible] [illegible] di [illegible] all'insegnante di Bruino

Irretiva gli alunni, condannato

Calcedonio Di Maggio è stato riconosciuto colpevole di atti di libidine nei confronti [illegible] [illegible] ragazzi - Nel [illegible] a porte chiuse i giovani allievi hanno ribadito [illegible] [illegible]

Insegnante di ruolo di educazione tecnica a [illegible] all'Istituto «Pacchiotti» di Giaveno e alla scuola [illegible] «A. Moro» di Bruino, prima consigliere e poi assessore dello Sport [illegible] Comune di Bruino, candidato a diventare arbitro di serie B: quando, due anni fa, il professore Calcedonio Di Maggio ha ceduto [illegible] tentazione di irretire i suoi giovani allievi [illegible] una seria ipoteca [illegible] [illegible] di uomo impegnato socialmente e politicamente. E, [illegible] sera, la sentenza che lo ha condannato a 4 anni e mezzo di carcere per atti di libidine compiuti su sette scolari ha cancellato [illegible] colpo il suo brillante passato, lasciandolo solo di fronte alle [illegible] responsabilità.

[illegible] 5 dicembre scorso Calcedonio Di Maggio [illegible] [illegible] domiciliari. L'allarme sociale provocato [illegible] vicenda a Bruino [illegible] Giaveno, dove il professore era molto noto e stimato, aveva convinto il giudice istruttore a non concedergli la libertà provvisoria, e altrettanto hanno fatto i giudici della seconda sezione del tribunale.

I gravi fatti per i quali è stato condannato [illegible] alla [illegible] prima [illegible] fine dell'anno scolastico, nella tarda primavera [illegible]. Uno [illegible] si lasciò sfuggire una frase davanti [illegible] genitori: «*Quando ti professore* [illegible] *accompagnato a casa sua ci mostrava delle foto pornografiche*». Nelle foto l'insegnante compariva con una coppia sposata, in atteggiamenti inequivocabili.

Calcedonio Di Maggio

Il padre e la madre si confidarono con i genitori degli al[illegible] [illegible] due scuole dove insegnava Calcedonio e, tra reticenze e comprensibile vergogna, vennero a [illegible] certanti episodi. [illegible] altro alunno ammise: «*Temeva che a mio fratello capitasse quel*[illegible] *che [illegible] già successo a me, che venisse anche [illegible] attirato nella mansarda e fosse costretto a subire le attenzioni del professore*».

Al processo, celebrato a porte chiuse, i giovani allievi hanno ripetuto le gravi accu[illegible]: «Ci *invitava a [illegible] in mansarda, il nuovo [illegible] pornografiche, faceva le [illegible] porcherie e portava i ragazzi e le ragazze che ci stavano*». Interrogato dal pubblico ministero Borgna, il professore ha detto: «*Questa vicenda mi [illegible] sconvolto, non [illegible] in grado* [illegible] *rispondere*». [illegible] risposta che aveva già [illegible] [illegible] momento [illegible] prime contestazioni.

Il difensore, avvocato An[illegible] Galasso, ha chiesto comprensione per il suo assi[illegible]: «*Di Maggio ha sempre vissuto dentro di sé la [illegible] fittualità tra i suoi [illegible] religiosi e una omosessualità latente. Ha cercato di [illegible] scherare con l'impegno [illegible] ciale gli impulsi devianti che provava per i suoi giovani scolari, ma alla fine ha ceduto alla tentazione*».

Gli otto [illegible] vittime dei[illegible] attenzioni particolari [illegible] professore [illegible] [illegible] costituiti parte civile nel processo con l'avvocato [illegible] [illegible] Fiume, ma sono stati risarciti del danno morale e fisico: cinque milioni a testa per sette di loro [illegible] l'ottavo Di Maggio [illegible] [illegible] per insufficienza di prove.

cla. cer.

CENTRO [illegible] ENERGIA BIO RADIANTE
CENTRO APPLICAZIONE ENERGIA BIO RADIANTE SYSTEM [illegible] DEL PROF. ZANATTA
PER LA CURA DELLA TROSI - STRESS - ANSIA - INSONNIA E TUTTE LE MALATTIE CURABILI CON B. FLUSSO BIO RADIANTE
Associato A.I.F. E.P.
(Associazione Italiana Fisioterapisti e Preistoterapeuti)
RICEVO IN SEDE
Corso [illegible] 34 - 10121 [illegible] - Tel. 011 [illegible] 607 - 655 744

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible]a
EDICOLA INTERNAZIONALE
[illegible] e sabato 6-19.30; Domenica 6-13

Debutto sullo schermo per le «Nuove»

Un gruppo di detenute ha «girato» un videoclip di sette minuti che sarà presentato [illegible] concorso a Cinema giovani - E' il frutto di un [illegible] [illegible] 4 mesi - Il problema del lavoro in carcere

Il cinema debutta a «Cinema-Giovani». Lo farà attraverso un video realizza[illegible] dalle detenute delle Nuove. Verrà presentato, fuori concorso, domenica mattina, in via Pomba 23. Il lavoro, una pellicola di [illegible] [illegible] circa, s'intitola «Camera oscura». E' stato girato nella stanza [illegible] delle Nuove — la «Camera», appunto — dove, da gennaio al giugno scorso, si è tenuto un corso [illegible] animazione video-cinematografica aperto a tutte [illegible] detenute del carcere di corso Vittorio Emanuele.

Durante le lezioni, curate [illegible] «Camera Woman», associazione nata [illegible] [illegible] raccogliere e [illegible] [illegible] materiale [illegible] matografico e audiovisivo riguardante la storia delle donne, era stato chiesto [illegible] cinque partecipanti, 4 ex terroriste e una «comune», di elaborare ognuna [illegible] sceneggiatura con tema la storia di socializzazione. L'autrice [illegible] ciascun episodio ne diventava la regista e la sua volta diventava attrice, o [illegible] o operatore nel soggetto di un'altra.

Alla fine, i cinque episodi [illegible] [illegible] accorpati, con la tecnica del videoclip, nel «Camera oscura» che è stato presentato, ieri pomeriggio [illegible] Regione, presenti il presidente [illegible] giunta, Beltrami, il direttore [illegible] Nuove, Giuseppe Buraci, il presidente del Tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, e l'ispettore distrettuale degli istituti di prevenzione e pena, Giuseppe Marcello.

La presentazione in Regione non è avvenuta a caso. Il Piemonte, infatti, spende ogni anno oltre un miliardo per corsi di formazione lavoro e a[illegible] culturali integrative destinate ai circa 3000 detenuti che popolano i 27 carceri sparsi per il Piemonte, la più alta concentra[illegible] in Italia. «E' un lavoro che [illegible]mo sempre cercato di realizzare con discrezione — ha detto il presidente della giunta, Beltrami — *anche perché la gente non sempre comprende*».

E nelle carceri si fa di tutto. Dai corsi di informatica a quelli da giardiniere. Ciò che però sembra riscuotere maggior suc[illegible] [illegible] proprio le attività legate alla comunicazione, l'unico strumento [illegible] del resto [illegible] può scavalcare impunemente le mura del [illegible]. Il videoclip «Camera oscura» è così solo l'ultimo di una serie di opere realizzate nel carcere torinese. In passato, Gabriella Rosalera di Raitre [illegible] realizzato, per esempio, «*Lettura ad alta voce*», riprendendo le prove in carcere di [illegible] spettacolo del Teatro Stabile di Torino. Altri due giovani filmaker hanno poi firmato «*Ripresi*» e «*Il mondo chiuso*» e, in entrambi i casi, anche se [illegible] angolazioni diverse, il [illegible] è stato quello [illegible] [illegible] discorso, [illegible] comunicazione tra il carcere e l'esterno.

[illegible] non è finita, perché [illegible] Woman, grazie [illegible] finanziamento della Regione, [illegible] un lungometraggio, cioè un vero e proprio film, [illegible] all'interno delle Nuove e con la partecipazione delle detenute. «*Tra i problemi che verranno trattati* — spiegano — *emergeranno quelli della droga, della salute, dell'emarginazione, della nuova povertà e della violenza, assieme agli aiuti che vengono fatti per superarli*».

Sempre in Regione, ieri pomeriggio, il presidente del Tribunale di Sorveglianza, Fornace, ha incontrato i [illegible] dei 27 Comuni piemontesi le cui [illegible] [illegible] carceri. [illegible] loro, il magistrato ha[illegible] su come si possano utilizzare [illegible] meglio i fondi dell'ex Cassa per il soccorso [illegible] l'assistenza [illegible] vittime del delitto.

Il [illegible] di Torino, per esempio, ha utilizzato il [illegible] (180 milioni) per invogliare [illegible] imprenditori ad [illegible] detenuti. Come? Offrendosi [illegible] [illegible] per un anno gli oneri sociali di una ven[illegible] di assunzioni. I risultati, però, [illegible] sono stati lusinghieri: solo 8 aziende, [illegible] nora, hanno aderito [illegible] dando lavoro a carcerati.

b. mia.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

FUNZIONARIO banca trasferito in Torino cerca con urgenza alloggio libero 3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 0141 64.179

MASSIMO REALIZZO
Ti aiutiamo personalmente per piccolo appartamento di mq. 100 (a Nizza, Gozzoli, tel. 760.4408.

PERSONALI cercano casetta - dintorni Torino con piccolo giardino. Pagamento contanti Tel. 539.710

PRIVATO acquista contanti alloggio anche da ristrutturare mq 80-100 zona Crocetta o Via S. Paolo. Tel. 390.880

PRIVATO acquista vasa 2 camere cucina servizi in Torino casa recente. Tel. 399.288.

PRIVATO/AGENZIA cerca per proprio cliente alloggio libero 110-150 mq in zona semicentrale Tel. ore uff. 908.8407.

RICERCHIAMO
subito Vecchietto alloggi di 2-3 camere anche cucinino purchè ristrutturato. Odoardi 6757.

SIGNORILE acquisto alloggio o villa in Torino o prossime heverazzate o centrale. Tel 740 7098

SPOSI acquistano urgentemente 1 miniappartamento 2 camere ingresso e cucina con servizi pronta pagamento. Tel 491.114.

STABILI in blocco acquistiamo in centro a Torino o hinterland trattare riservatezza. Tel. 588 857.

STUDENTE ricerca urgentemente alloggetto o monocamera con servizi interni Telefonare 532.420

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO

Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato interpretato per una valutazione gratuita e senza impegno

Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Sommeiller 24/a, tel. 280 506

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. LIBERO corso Brunelleschi, piano, cantina. Medio cucinino servizi L. 54 milioni. Federcasa 506.600

A.A.A.A. LIBERO zona Stadio piano alto 3 camere ingresso cucinino servizi mq 90 L. 54 milioni Federcasa 506.600

A.A. CAMERCASE 513.916 libero corso Grosseto 3 camere ingresso cucinino servizi mq 80

A.A. CAMERCASE 513.916 libero corso G. Cesare ampio soggiorno 2 camere ingresso cucinino servizi mq 130.

A.A. CAMERCASE 513.916 libero piazza Peyron salone 3 camere cucina servizi ascensore L. 190 milioni

A.A. IMPRESA vende direttamente unità alloggio negozi uffici e box in corso Trapani 141 angolo corso Cincinnati

A. BERNASCO alloggio piano 5° ascensore 4 camere ingresso cucinino balcone mq 90 ristrutturato L. 28 milioni 500 mila 8 AP 752.096

A. CENISIA via Borgo ottimo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi Medeni 638.7473

A. CORSO Grimaldi libero da ristrutturare 40 mq 1 camera cucina piano 2° Telefonare 8 AP 752.096

A. CROCETTA via Torricelli ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 170 cucinino Abitel 749.3535

A. EUROCASE TORINO 531.002 libero corso Grosseto camere ingresso cucinino alto accessorio Ellebore

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero corso Francia camere ingresso cucinino 2 bagni cantina cassetta

A. EUROCASE TORINO 545.748 libero zona corso Agnelli camere ingresso cucinino 2 balconi cantina ascensore Ellebore

A. EUROCASE TORINO 545.748 libero zona Rivoli villetta camere cucina servizi ca mansarda L. 15 milioni più mutuo

A. EUROCASE TORINO 557.4287 libero Valle Cappa villetta nuova in piazza mq (60 mq) box 2 mila quadro ristrutturata

A. GRUGLIASCO libero ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi giardino condominio ingresso 792.351

A. IL PORTICO Castiglione libero alloggio in villa ingresso salone 4 camere cucina 3 servizi box 3 vani giardino privato Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero villa Pinch Rufini ottimo ingresso camere tinello cucina no bagno Telefonare 835 544

A. IL PORTICO libero zona Valentino in stabile ottimo 4 vani ec luminosissimo quinto scala Tel. 835.544.

A. IL PORTICO villa in costruzione a Castiglione di Lanzo 2-3 camere cucina giardino ampio parcheggio giardino riservato. Telefonare 835.544.

A. LIBERO piazza Vittorio adiacente ristorante Asti cucina luminosa mq 150, immediate 752.921.

A. SOLIMETTI libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi mq 65 box doppio. Immediate 737.921.

AL MORCALIERI cedesi varie ville indipendenti ottima finitura cucine arredi 3 camere doppi servizi garage taverna mq 75 L. 275 milioni, Tel. 011 674 420

A. RIVOLI libero recente palazzina zona centro soleggiata 2 camere cucina bagno L. 150 milioni B.A.P. 752.096

A. STUDIO MESSINA 506.000 Colle della Maddalena mansarda soggiorno camera, cucina, box auto.

A. STUDIO MESSINA 506.000 corso Casale ci pensiamo noi alla sistemazione camera cucina, bagno - posto auto

A. STUDIO MESSINA 500.000 Pino Torinese centro vendesi 2 camere cucina servizi, giardino

A. STUDIO MESSINA 200.000 via Cigna signorile splendido ristrutturato salone camera cucinino bagno.

A. VENARIA luminoso piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box 2 posti. Immediate tel 752.921

A. VIA Cecchi libero ingresso 2 camere angolo cucinino servizi mq 60 panoramico immediate 752.921.

A. VIA Cigna libera soggiorno camera letto cucina ingresso bagno cantina L. 55 milioni Tel 8 BP 752.096

A. 85.000.000 Borgo S. Paolo monocamera arredata a nuovi bagno interno 'La Borsa' vendo Tel. 308.482

ADIACENZE corso Rosselli (v. Cimarosa) in casa d'epoca ristrutturata alloggio mansarda signorile salone 2 camere cucina 3 servizi box Tel 790.1270

AFFARE 537.421 libero ristrutturato via Cervi giovani coppia Umbria camera cucina salone L. 29 milioni 500 mila.

AFFARE 537.421 E. Pola libero via Montevideo 3 camere tinello cucinino terrazzo bagno L. 67 milioni ristrutturato

AFFARE alloggio occupato a Collegno camera tinello cucinino e servizi subito L. 15 milioni 8 S.r.l 800.0402

AFFARE cedesi 15 km da Torino recente villetta 2 camere cucina doppi servizi mq 130 terreno box Tel 822.3836

AFFARE libero corso Palermo recente ristrutturato semiarredato ottimo doppio vetro 85 mq L. 50 milioni Tel 514 494

AFFARE via Berti Comodato alloggio - libero mq 100 circa L. 70 milioni Visitabile 439 0878

AFFI libero S. Salvario luminoso soggiorno living 2 camere cucinino servizi terrazzo abitabile posto auto 650.7353.

ALBERTO PARRI 545.042 Mauro Catalano cerca in prestigiosa casa d'epoca ristrutturata alloggio mq 100.

ALLOGGIO cedesi via Saluzzo recente corso Vittorio libero 3 camere tinello cucinino 2 servizi. Tel 335.28293

ALLOGGIO signorile vendesi mq 130 zona Martinengo 3 camere soggiorno cucina piano 5° libero Tel. 235.2888.

ALPIGNANO
strada provinciale vendesi villette signorile alloggi varie metrature, riscaldamento autonomo Giardinetto vendo. Tel. 9186207.

ALPIGNANO stesse case alloggi ottimi recenti costruzione 1 3 camere e ripostiglio Cuneodini 740.004

AMICACASA 334.293 libero Aeronautica 3/50 recenti 92 mq ottimo autoservizi L. 70 milioni trattabili

AMICACASA 336.517 libero in casetta 3 camere cucinino servizi ipoteniale tetto L. 515 milioni 5 Maggio

AMICACASA 336.517 libero via Monginevro 5° piano buono stabile cucinino tinello ristrutturato L. 95 milioni

A Settimo villetta indipendente mq 120 ampio giardino 3000 mq di terreno L. 195 milioni più mutuo Tel 542.737

A Settimo palazzina indipendente su 3 piani mq 1000 lotto di 4 alloggi mq 80 ciascuno Tel 542.737

ASEDCASA libero Nizza Milano ristrutturato 2 camere cucina bagno balcone nuovi Tel 591.715 - 591.153

ASEDCASA via Lanzi ingresso camere cucina bagno tinello cucinino mansarda cucinino Tel 521.739 - 521.153

ASEDCASA via Nizza 69 libero alloggetto 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 30 milioni Ufficio Servizi 539.772

BELMASCO alloggio nuovo in villa zona residenziale mq 150 con giardino box 2° piano 467.0193

BERTELLI 534.668 libero ampio (via Nizza - Bertini) ingresso 3 camere cucina bagno L. 78 milioni Permuta

BERTELLI 562.386 libero (corso Re Umberto Sacchini) 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore dilazioni garantite

BERTELLI 562.266 signorile libero (via Michelangelo - Vittorio) soggiorno 3 camere studio cucina biservizi box

BORGARO vendiamo alloggio libero di ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Edilcasa 548.184

BRA
vendesi vendo villa a schiera pronta a vivere un bilocale da cedersi lavori possibile mutuo agevolato trattasi a privatoni Telefonare ore ufficio 011 9503.351 - 0172 862.53

BUTTIGLIERA ALTA
locasi Fantone nuova villa a schiera di mq 320 con giardino mq 350. Gabetti, tel. 780.8408.

CASAMERCATO 65.44 via S. M. Mazzarello ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 via Sospello ingresso 3 camere cucina bagno 3 ripostigli posto auto.

CASAMERCATO 953.4491 libero Alpignano piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato

CASAMERCATO 953.4491 libero Caselle Via Petrarca 2 camere cucina bagno cantina Prezzo sfare.

CASAMERCATO 953.4491 libero Rivoli ampio 3 camere tinello cucinino bagno posto auto piano alto

CASETTA ristrutturare 4 camere per piano box giardino zona Borgo L. 345 milioni trattabili Tel. 272.5361.

CASETTA Moncalieri camere composte di 4 camere servizi 2 negozi e magazzini pari 170 mq L. 98 milioni. Studio Tecnico tel. 091.7364.

CASTAGNETO PO
villa indipendente su 4000 mq di terreno da ultimare nella finitura, mq 350 su due piani e mansarda. Prezzo richiesta L. 140 milioni. Telefonare ore ufficio 921.2696.

CASTIGLIONE T.se libera in palazzina ampio soggiorno camera tinello cucinotto bagno terrazzo box. Euro 618.018.

CASTIGLIONE vendesi appartamento in zona residenziale collinare con ampio sportivo. Tel 950.5004

CENTRALE libero signorile ingresso ampio salone 2 camere cucina abitabile eventualmente ristrutturato. L. 250 milioni. La Cittadella 819.200.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca ingresso alloggio signorile mq 200 circa, primo piano L. 320 milioni. Tel. 542.107.

CENTRO libero in stabile con ascensore monolocale mansardato con bagno, vista collinare. Casamercato 519.503.

CENTRO via Bezzi in stabile signorile piano alto appartamento ufficio mq 450 divisibili box auto Tel 581.005.

CHIVASSO zona vendiamo in palazzina Liberty recentemente mansarda mq 102 e alloggio mq 107 salone 2 camere cucina 2 servizi adatto studio. Arnerio 500.398.

COLLINA di Torino Superga panoramico 3 vani servizi box giardino. Privati tel 011 650.8037.

COLLINA Moncalieri vendesi alloggio prestigioso con terreno 340 mq. perfetto L. 900 milioni. Tel. 011 758.017.

COLLINARE
Vendesi prestigiosa villa indipendente servizi salone 2 camere tripli servizi mansarde alloggio custode parco privato. Tel 683.868

CONSULENDILE A 333.322 libero corso Vittorio/p. salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina e soffitta mq 260 da ristrutturare

CONSULENDILE 533.322 libero via Pier Angelo via Maggiori monolocale cucinino ingresso bagno L. 25 milioni.

CONTI 817.290 corso Francia libero ingresso camere tinello cucinino servizi L. 80 milioni rivalutazione prima casa.

CONTI 817.290 via Nizza libero ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 85 milioni mercato mutuo prima casa.

CORSO CASALE
In villa vendiamo ottimo piano a piano mansardato box doppio libero 250 mq da ristrutturare L. 760 milioni. Telefonare 599.748

CORSO Francia via Santa libero primo camere tinello bagno ristrutturato tetto altre mutuo 75% immobiliquote 944.273

CORSO G. Cesare libero ingresso 2 camere cucina terrazzo bagno ascensore L. 75 milioni. Intermedia 599.782.

CORSO Moncalieri ottimo investimento cedesi camere tinello cucinino bagno L. 43 milioni Stabile Tecnico 561.2224

CORSO R. Margherita 163 ingresso 2 camere cucina bagno L. 38 milioni vendesi casa 3 camere cucina bagno L. 40 milioni Sabatini Immobili 885.395

CORSO Rosselli libero 3/6 camere servizi cucinino servizi ufficio proprietario immobiliari Assocasa 506.334

CORSO Siracusa libero signorile 5 camere ottimo cucinino servizi ufficio per ufficio. Studio Daccino 502.711.

CORSO Taranto libero recente panoramico soggiorno 3 camere cucina tinello servizi L. 185 milioni più box Tel. 386.782.

CORSO Vercelli 244 piano alto camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina vendo L. 39 milioni Tel. 527.049

CROCETTA libero primo camere tinello cucinino bagno piano alto vendo L. 84 milioni. Tel. 535.455.

CROCETTA libero in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso L. 310 milioni. Cassacasa 553.668.

CROCETTA libero prestigioso 230 mq ufficio o studio professionale ottimo 4 camere ripostigli, 0 AP 752.096.

CROCETTA via Tommaso angolo corso De Gasperi libero soleggiato 3 camere cucina servizi. Borgantasco 888.9871.

DIRITTO libero ristrutturato ingresso alloggio di vasta metratura termo, volendo box. Telefonare 813.012.

ECOCASA 590.288 Crocetta corso De Gasperi libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi, 4° piano mq 90.

EDILCASE 548.184 vendo libero a Nichelino via Vercelli recente ingresso camere tinello cucinino bagno camere mq 80.

EDILCASE 548.184 vendo libero via Vercelli/ang. recente ingresso camere tinello cucinino bagno camere mq 80.

EDILCASE 548.184 vendo Moncalieri strada Moletti libero nell'08 ingresso soggiorno 2 camere bagno cantina box.

EDILCASE 548.184 vendo S. Rita via Briancino 6 in stabile signorile splendido alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

EDILCASE 548.184 vendo a Settimo 2° maggio locali 2-3 camere cucina bagno. Ottimi prezzi, volendo 75% mutuo

EDILCASE 566.154 vende libero via Di Nanni alloggio di ingresso camere tinello singolo cottura bagno cantina

EDILFIDUCIARIA corso Rosselli libero ampio ingresso soggiorno camera cucina servizi Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA Crocetta libero ingresso soggiorno camera cucina servizi Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA Castello 15 bis da Torino prestigiosa villa ottimo mq 600 ristrutturare di pregio terreno mq 5000. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA largo Orena libero piano rialzato ingresso camere cucina servizi. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA Madonna di Campagna libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 513.853.

Edilizia convenzionata via Fréjus
convenzionata La Collegiale sta ultimando la palazzina prenotazione appartamenti del 2° e ultimo tutti di soggiorno, 2-3 camere, cucina, 2 servizi.

5 MILIONI
sono sufficienti per assicurarsi
con
rate pari
Ufficio in cantiere oppure EDILCASE corso Matteotti 47, telefono 548.154

ELITE CASE 502.918 verde via Marconi 1° piano ristrutturato ingresso salone cucina 2 camere bagno

ESSE libero Barriera Milano grande camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni ipotecabili Tel 512.012

ESSE libero corso Brescia/ampio 3 camere tinello cucinino servizi fanno eccezione Tel 512.012.

ESSE libero corso Trapani nuovo piano alto soggiorno camere tinello cucinino bagno no ascensore. Tel 512.012

ESSE libero Nizza Rb. soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo 2 camere cucina bagno ripostiglio permette dilazioni Tel. 512.012.

ESSE libero piazza Peyron ampio monolocale arredato più cucinino bagno termo. Tel. 512.012.

ESSE libero piazzi piazza Adriano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato autonomo. Tel 512.012.

ESSE libero piazza via Servais signorile ingresso 3 camere tinello cucinino 2 servizi perfetto Tel 512.012

ESSE libero piazzetta Cittadella pastorino uso ufficio salone soggiorno camere cucina doppi Tel. 512.012

ESSE occupato piazza Rebaudengo, ottimi 2 camere tinello cucinino balcone ampio terrazzo Telefonare 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Sebastopoli appartamento ristrutturato abitabile mq 220 circa bifamiliare

EUROCASE B 513.748 vicino Santena Milano (via Gallarate) 3 camere tinello cucinino servizi, volendo box

EUROCASE C 513.725 libero corso Trapani camere tinello cucinino servizi piano 4° senza ascensore.

EUROCASE D 513.681 libero c. Garibaldi (via Guala) soleggiato 3 camere camerette cucina servizi posto auto.

EUROCASE E 513.725 libero piazza Risorgimento (via Monginevro) recente camere tinello cucinino servizi ottimi.

EUROHOUSE libero vicino ottima posizione via Ormea 2° camere cucina 2 bagni a L. 90 milioni. Tel. 740.0068.

EUROFID 500.641 libero ufficio via Thovez mq 450 su 2 piani 5 locali 2 salotti più servizi lusso permuta

EUROFID 500.546 libero recente corso Cincinnato camere tinello cucinino bagno, mutuo fondiario, permuta

EUROFID 506.743 libero via Servais prestigioso 3 camere salone doppi servizi accessori e parco condominio

EUROCASE
A corso Peschiera signorile recente salone piano 3 camere cucina 2 servizi ingresso L. 340 milioni Tel. 506.208.

EUROCASE B 505.208 S. Salvario libero soleggiato 3 camere tinello cucinino 2 servizi ingresso L. 250 milioni.

EUROCASE 504.263 corso G. Cesare libero 3 camere cucina servizi ingresso L. 89 milioni

(continua)

DAL 3 OTTOBRE '88
AL 21 GENNAIO '89

Pierre Cardin
LI HA DISEGNATI.
DESPAR
TE LI REGALA.

5 BOLLINI
UN SOTTOPIATTO

20 BOLLINI
UNO SCALDAVIVANDE

35 BOLLINI
UN CARRELLO PIEGHEVOLE

"I SERVINTAVOLA" by Pierre Cardin
Ogni 30.000 lire di spesa con almeno 2 prodotti scelti tra quelli indicati, ti verrà consegnato un bollino.
Applica i bollini man mano nell'apposita [redacted] e consegnala al tuo negoziante per avere i SERVINTAVOLA, eccezionali oggetti disegnati da Pierre Cardin in esclusiva per Despar.
Così esclusivi che non potrai trovarli da nessuna altra parte.

IL REGALO E' SERVITO!

DESPAR
Tutto il meglio che c'è.

ALMENO 2 DI QUESTI PRODOTTI: GRAND PAI [redacted] • PA [redacted] SNACKS • SNACKS PAI FULL OF [redacted] • [redacted] ETTONE MOTTA • TARTUFONE MOTTA • CIOCORI • BIANCORI • [redacted] • MERENDINA BUONDÌ • MERENDINA YO YO • PANETTONE ALEMAGNA • PAVESI FROLLIS • GLI AMICI DEL [redacted] • RINGO • TOGO • [redacted] ACQUAVITE [redacted] • CHARDONNAY MASCHIO • PINOT ROSA [redacted] • [redacted] DRUZZO MASCHIO • [redacted] STAR • CAMOMILLA [redacted] D'ORO • DADI STAR • CAFFÈ SUERTE • TONNO STAR • RAGÙ STAR • KELLOGG'S • MARGARINA FOGLIA D'[redacted] • PUMMARÒ STAR • [redacted] CASA [redacted] ITALIA.

SORPRESE FORD A TORINO
Solo da:
AUTOSTADIO
TORINO NIZZA 69 - AGNELLI 22
CORSO SIRACUSA 33
EUROMOTOR
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 318
CO-AUTO
COLLEGNO CORSO FRANCIA 94

FIESTA friend
COMPLETA DI:
V^ marcia • fari alogeni • tergilavalunotto • cinture sicurezza inerziali • specchi retrovisori regolabili dall'interno • poggiatesta • servofreno • pneumatici 155/70 • sedili posteriori sdoppiati • lunotto termico •
(IVA COMPRESA) £ 8.564.000

ESCORT clx
COMPLETA DI:
• lunotto termico • fari alogeni • vetri termici • orologio digitale • servofreno • cinture di sicurezza inerziali • schienale post. [redacted] frazionato • [redacted] • specchi retrovisori regolabili dall'interno • valvola ripartitrice di frenata
£ 11.517.000 (IVA COMPRESA)

ORION clx
COMPLETA DI:
V^ marcia • specchio retrovisore lato passeggero • cinture di sicurezza inerziali • lunotto termico • fari alogeni • predisposizione impianto radio • poggiatesta • servofreno • accensione elettronica • orologio al quarzo •
(IVA COMPRESA) £ 12.761.000

VOYAGER
COMPLETA DI:
• schienale post. a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta • lunotto termico • predisposizione impianto radio • barra anteriore antirollio • fari alogeni • servofreno • valvola ripartitrice di frenata • orologio analogico [redacted]
£ 11.833.000 (IVA COMPRESA)

CERCHI RS A RICHIESTA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Il 24 prende il via l'iniziativa promossa dal Comune

Sport è stare insieme

Coinvolte palestre di quartiere e scolastiche - Si potrà scegliere tra 27 diverse attività: dal nuoto alla ginnastica dolce, all'equitazione - Costi: da 33 a 71 mila lire, a seconda dei corsi, per due settimanali

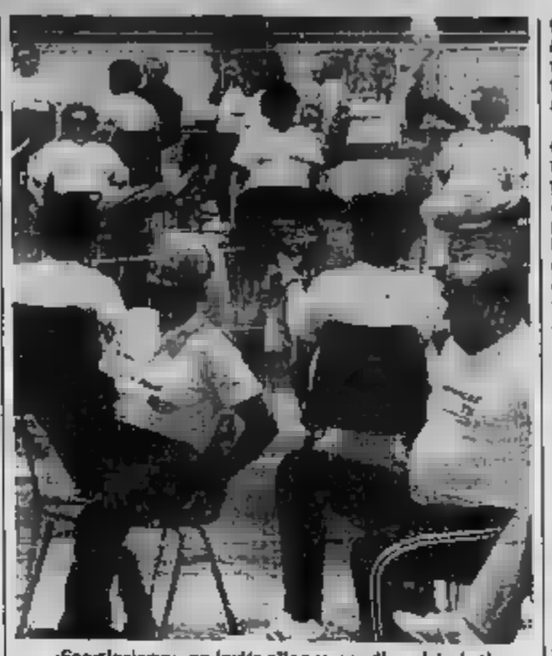
TORINO — L'undicesima edizione di Sportinsieme riparte il 24 ottobre nelle palestre dei quartieri e in quelle scolastiche. Questa prima fase si [illegible]. Il 13 febbraio. Ci sarà, poi, un secondo turno dal 20 febbraio a fine maggio.

«*Anche quest'anno, per chi ha lo sport in festa*» è il nuovo slogan [illegible] presenta Sportinsieme '88-89 sottolineato dall'immagine di un anmino con i capelli verdi. «*Un marchio diverso, una immagine* [illegible] — ha rilevato ieri [illegible] Sport del Comune, Matteoli, illustrando l'iniziativa —, *un invito sorridente ad una manifestazione* [illegible]. *Significa sport alla portata di tutti. Bambini, anziani, handicappati, avranno a disposizione impianti, decine di istruttori qualificati, una ricca molla di discipline fra cui scegliere*».

L'obiettivo è «*lo sport a portata di mano nel proprio quartiere, non soltanto per i campioni, ma anche per chi cerca amici, divertimento, socializzazione*».

Come di consueto l'organizzazione passa attraverso l'intervento dell'assessorato allo Sport del Comune in accordo con [illegible] di promozione sportiva: Acsi, Aics, Csain, Csen, Csi, Cus, Endas, Libertas, Fos, Uisp, Msp, Aoli, più [illegible] Abit, Cassa di Risparmio e Toro.

Il gradimento dell'iniziativa è comprovato dalle partecipazioni degli anni scorsi.



«Sportinsieme», un invito alle persone di qualsiasi età

Nell'87 si sono stati [illegible] iscritti: [illegible] ragazzi, [illegible] giovani, 11.250 adulti, 4792 anziani, [illegible] handicappati.

Quest'anno si può scegliere fra 27 attività diverse, due in più (equitazione e ginnastica dolce) rispetto [illegible] Sono «coperte» 11 pratica tutte le specialità sportive, dal nuoto alla pallavolo, dal kayak [illegible] pattinaggio a rotelle, dalla ginnastica al minibasket e minivolley, dallo yoga alle arti marziali, dall'attività ludica motoria alla scherma. Un'ora due volte la settimana oppure due nella stessa giornata. Costo da 33 mila a 71 mila lire per corso. Si partecipa per fasce di età a partire dai 5 anni in su. «*Fino a 99 anni*» dice la locandina per il nuoto.

L'assessore Matteoli ha parlato anche delle difficoltà collegate all'obbligo di contenimento della spesa imposto dalle norme della legge finanziaria e di quelle collegate alla gestione delle palestre scolastiche.

Ha promesso: «*Faremo quanto possibile per risolvere, di volta in volta, i problemi che presenteranno. Spero che [illegible] guardino al 90-95 per cento, al buon funzionamento più che a quella minima percentuale di disagio che si potrà verificare*». I nodi sono legati all'agibilità di alcune strutture e al personale scolastico che, soprattutto [illegible] le palestre si trovano nelle elementari, non assicurerà l'apertura degli impianti dopo le 16,30, mentre i corsi sono previsti fino alle 22-23.

Come [illegible] dettagliate di Sportinsieme? Dai manifesti [illegible] quartieri, nelle scuole, nei cinema, dai giornali, ma anche agli sportelli della Cassa di Risparmio e nelle agenzie della Toro [illegible] a disposizione [illegible] scoli a dépliant. Ai primi mille iscritti verrà data la possibilità di provare tre attività.

Le norme per le iscrizioni si possono chiedere [illegible] segreteria del Centro coordinamento enti di promozione sportiva (Csps) telefonando al 749.24.31, [illegible] lunedì al venerdì [illegible] e il 12,30. Per iscriversi in palestra occorre recarsi presso l'impianto di quartiere [illegible] desidera frequentare il corso prescelto. Per i corsi articolati in due [illegible] iscrizioni riprenderanno dal 13 [illegible]

Ieri altra protesta

«Tg3» è muto per sciopero in Piemonte

Oggi alle 15 assemblea - Per la vertenza Indesit, lunedì incontro in Regione

TORINO — L'edizione serale del Tg3 Piemonte non è andata in onda nemmeno ieri, per uno sciopero indetto dal Consiglio d'azienda (Cgil, Cisl, Uil e Snater): il sindacato protesta contro il trasferimento [illegible] unico dalla sede di Torino a quella di Aosta del regista e programmista Adriano Cavallo. Uno sciopero aveva bloccato anche il Tg3 serale di martedì.

[illegible] questo pomeriggio (ore 15) è stata [illegible] il personale del Centro di produzione [illegible] Torino per decidere altre iniziative di protesta.

Indesit. Nell'ultima riunione [illegible] Commissione grandi eccedenze Indesit, il Comitato tecnico, che vaglia le pratiche prima del definitivo esame del Cipi, avrebbe manifestato l'intenzione di non concedere la Cassa integrazione speciale per l'Indesit.

[illegible] regionale al lavoro Cerchio ha convocato per lunedì prossimo i parlamentari torinesi, i rappresentanti degli enti locali e dei sindacati per [illegible] positiva conclusione della vertenza.

La mancata applicazione della Cigs comporta l'impossibilità di ricorrere alla mobilità, il prepensionamento e altri accorgimenti che consentirebbero una soluzione per le eccedenze del personale Indesit, [illegible] lavoratori circa. Di cui la metà in Piemonte e l'altra metà in Campania.

Per lui, nessuno come noi.

Questo è il famoso motore 6 cilindri in linea che equipaggia tradizionalmente le BMW. Per noi non ha segreti, così come non hanno segreti tutti gli altri particolari delle BMW. Venite dunque da noi, se desiderate sapere tutto delle vetture [illegible]. Scoprirete di persona perché le Serie 3 primeggiano nelle loro classi, perché le Serie 5 segnano il futuro dell'automobile, perché le [illegible] 7 sono al vertice [illegible]. E se cederete al [illegible] fascino, vi illustreremo [illegible] di cui avete diritto come [illegible] clienti: [illegible] vantaggiose formule di finanziamento e leasing alle garanzie [illegible] prodotto e sui servizi, dalla correttezza commerciale [illegible] qualità dell'assistenza tecnica. Anche [illegible] questo non [illegible] confronti, e vi attendiamo per [illegible] straverso.

Le Concessionarie [illegible] di Torino

BIAUTO
[illegible]: Via Claldini, 44/B - Tel. 011/443344
Show-room: Via Giordano Bruno, 206 - Tel. [illegible]
[illegible] CR[illegible]A
[illegible]: Via Cassini, 46 - Tel. 011/505658
Show-room: Corso Rosselli, 75 - [illegible]. 011/504992

dalla Cronaca di Torino

Rapina in lavanderia

TORINO — Un giovane, pistola in pugno, ha fatto irruzione l'altra sera nella lavanderia di corso Giaspert 5, di cui è titolare [illegible] Zullo, 58 anni. Si è impadronito di due anelli [illegible] e [illegible].

Oftalmico, [illegible]

TORINO — Da lunedì, all'Oftalmico, sarà sospesa l'attività ambulatoriale del laboratorio [illegible] e radiologia. Verranno assicurate soltanto le urgenze. Lo annunciano i sindacati Cimo (medici) e Snabi (biologi, chimici, [illegible]. Spiega il dott. Loredana Poncini, della Cimo: «*L'attività è più che raddoppiata rispetto all'85. Noi chiediamo una revisione del lavoro effettivamente svolto, e che questo ci venga riconosciuto sul piano economico, come prevede il contratto. Non è mai [illegible] una trattativa per ridefinire il plus-orario dei medici*».

[illegible] Expo-Rivoli

RIVOLI — L'edizione 1988 di «Expo-Rivoli», fiera espositiva [illegible] commercianti rivolesi e della Zona Ovest di Torino, [illegible] da sabato 15 a Cascine Vica, in via Tevere angolo via Sestriere. Saranno presenti [illegible] espositori di cui 25 rivolesi. [illegible] invitato a tutti i cittadini il catalogo della manifestazione — ha rilevato l'assessore al commercio Liliana Presia Rabino — per accentuarne il carattere promozionale. Dal punto di vista commerciale Rivoli rappresenta il vero polo [illegible] della zona [illegible] di Torino [illegible] qualità e la specializzazione che offre ai consumatori».

[illegible] contro la droga

[illegible] — Questo sera a Nichelino «marcia silenziosa» contro la droga. Il corteo, al quale parteciperà il Consiglio comunale al completo, partirà da piazza del Municipio alle 18,50 per raggiungere i campi sportivi in via [illegible] Aprile, dove sono in programma 2 partite di calcio. L'incasso [illegible] devoluto alla comunità «Nicodemo».

[illegible] per Paolo Moro

TORINO — [illegible] delegazione di studenti e insegnanti del commerciale Moro (i ragazzi [illegible] in agitazione da una settimana) è [illegible] ricevuta [illegible] dall'assessore all'istruzione della Provincia, Morgando. Li ha rassicurati su due punti: torneranno, ma soltanto nel '90, nella sede ristrutturata di corso Giulio Cesare (nel frattempo le classi restano in corso Vercelli e via Paisiello); alla Falchera in via degli Abeti, a partire dal prossimo anno funzioneranno le classi prime con alunni provenienti da quella zona in vista [illegible] formazione di un nuovo istituto.

Protesta docenti precari

TORINO — Un centinaio di [illegible] precari [illegible] percorso ieri in corteo le vie [illegible] centro, da piazza [illegible] a piazza C[illegible]. Protestavano contro le graduatorie [illegible] rischiano di creare una girandola di trasferimenti e contro le norme [illegible] potrebbero tagliare fuori dai posti di [illegible] parecchi di coloro che insegnano [illegible] [illegible].

Siringhe gratis a [illegible]

Nell'ambito del dibattito sulle tossicodipendenze, una delegazione [illegible] radicale, del Coordinamento [illegible] antiproibizionista e [illegible] Lista verde civica è stata ricevuta dall'assessore regionale alla Sanità, Maccari. La delegazione ha chiesto «*distribuzione gratuita di siringhe a chi restituisca quelle usate, per scongiurare il pericolo d'infezioni*» e un dibattito «*sulle strategie per superare il recrudescente del fenomeno droga e gli attuali metodi di approccio al problema*».

Sussidi didattici per l'orientamento

TORINO — «*Sussidi didattici per l'orientamento*» è il titolo del volume, edito dal Ceasco (Centro di assistenza scolastica per insegnanti, genitori e allievi), che viene presentato oggi, alle 16, all'Unione Industriale. L'opera contiene una raccolta di temi, schemi e suggerimenti per l'attività di orientamento semplici e efficaci.

Osvaldo Salas a Collegno

COLLEGNO — [illegible] sala esposizioni di corso Francia 135 s'inaugura, oggi, alle 18, la mostra di oltre cento fotografie storiche e artistiche del grande fotografo cubano Osvaldo Salas che sarà presente alla cerimonia.

Pinerolo, è stata condannata [illegible] il marito

Rubò il libretto di risparmi dell'anziana che assisteva

Aveva trasferito sul proprio [illegible] 31 [illegible] e [illegible]

PINEROLO — Con l'accusa di appropriazione indebita ai [illegible] di un'anziana pensionata, il pretore dottor Pellis ha condannato due coniugi: 2 anni e 2 mesi di reclusione per la moglie, un [illegible] e 8 mesi per il marito. La condanna, comunque, non [illegible] state eseguite: i due [illegible] contumaci.

Giovanna Brignone, 66 anni, abitante [illegible] il marito Michele Lanza, 62 anni, a Bricherasio in via Campiglione 66, 66 anni si prendeva cura di una sua vicina di [illegible] inferma, Caterina Martina, 88 anni.

L'anziana donna aveva affidato all'amica, [illegible] godeva di tutta la sua fiducia, un libretto di [illegible] portatore con circa [illegible] di lire.

Oltre a [illegible] su quel conto tutti i [illegible] risparmi, [illegible] vi versava [illegible] la pensione. Giovanna Brignone doveva usare il libretto per effettuare eventuali prelievi in base [illegible] necessità [illegible] sua famiglia [illegible].

Negli ultimi tempi la pensionata, a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni, era stata ricoverata nell'istituto per anziani Stefano Fer di Pinerolo, dove Giovanna Brignone continuava a farla visitata.

Finché, in gennaio, la Brignone telefonò a un parente di Caterina Martina e le disse che non se la sentiva [illegible] d'assumersi l'onere di gestire il [illegible] libretto bancario. Avrebbe [illegible] l'aveva restituito all'amica: «*L'ho messo [illegible] borsa dentro l'armadio della stanza al pensionato*».

Ma la ricerca del libretto da parte dei parenti non diede [illegible] era sparito, [illegible] nulla. Il rettore dell'istituto, da parte sua, di quel denaro [illegible] niente.

La pensionata, intanto, era morta, ma [illegible] scomparsa non ha fatto sospendere le ricerche dei parenti che [illegible] cercato quel libricino bancario in ogni [illegible]: nulla.

Allora, per tentare di fare luce completa sulla vicenda, i congiunti di Caterina Martina si sono rivolti all'avvocato Ettore Serafino che ha inviato un esposto alla magistratura.

La prova [illegible] [illegible] commessa da [illegible] Brignone è emersa dall'indagine della polizia: la [illegible] aveva trasferito 31 milioni e mezzo [illegible] libretto al portatore direttamente sul conto intestato a lei e al marito. Ieri i due sono stati condannati in contumacia.

Informatica per i militari

TORINO — Primo [illegible] so di informatica per i militari di leva a partire [illegible] martedì 18 ottobre. Gli allievi sono 20, tutti con diploma di scuola superiore, scelti [illegible] quanti ne avevano fatto richiesta. Studieranno 70 ore, [illegible] giorni, presso il Csi [illegible] Unione [illegible]. L'iniziativa è stata presentata ieri dal presidente della Regione Beltrami e dal comandante della Regione Militare Nord-Ovest generale Onnis. Rientra in quelle previste dalla convenzione fra Regione Piemonte e Regione Militare: lo [illegible] so ci fu la mostra Soldati e pittori, i concerti di Piemonte in musica.

Questo corso sperimentale [illegible] le prime nozioni di alfabetizzazione [illegible] per [illegible] dei programmi. Un tentativo per migliorare il funzionamento degli [illegible] ci dell'Esercito, [illegible] anche [illegible] «aprire» [illegible] prospettive di [illegible].

vuoi i tuoi occhiali più sottili? più leggeri

SEIKO VISTALENS le più sottili del mondo

OTTICA
VIA CERNAIA, 20/A
TEL. (011) 51.14.46 - 10122 TORINO

RAO
SHIRTMAKER DAL 1956

Anche sulla Madison e in Wall Street ogni giorno incontri una camicia RAO

A TORINO: Via Andrea Doria, 8
TORINO — Via Cavour, 8
ALESSANDRIA — Piazza Leggi, 2
MILANO — Corso Matteotti, 1/A
NEW YORK — 600 Madison Avenue
NEW YORK — Seaport Wall Street
NEW [illegible] — Third AVE 60 Street
MIAMI — Coconut Grove - Mayfair 111

Dal 1919

pellicceria

VESTIDELLO

Vasto assortimento confezionato e su misura con [illegible] d'importazione

DIRETTA DALLE ASTE INTERNAZIONALI

Torino - Via [illegible] Nanni [illegible] - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via [illegible] 18 - Tel. 0121 793.712

REGENCY "KIDS"
LE LINGUE [illegible] I [illegible] RAGAZZI
[illegible] anche insegnanti di [illegible] lingue [illegible]
Inizio dei corsi: 3 ottobre

REGENCY®
[illegible] grande scuola di lingue straniere
REGENCY SCHOOL - Via Andreis Vecchio, 7 - TORINO - Tel. 011/817.456

Ha rapinato [illegible] una [illegible] banca

TORINO — [illegible] portato [illegible] le paghe [illegible] colleghi: 25 milioni. Ma [illegible] titolare della ditta è venuto in mente che quel bandito mascherato potesse essere proprio lui. I carabinieri l'hanno arrestato, con un complice, a dodici ore dalla rapina. Recuperato il bottino.

In [illegible] Roberto Bottigelli, 25 anni, via [illegible] dipendente, [illegible] ieri, [illegible] a distanza» [illegible] Orbassano, e Giovanni Tripodi, 23 anni, di Collegno, viale Partigiani 32. Altri due ragazzi sono ricercati per la stessa rapina.

Il colpo l'altra mattina. [illegible] quattro, armati e mascherati, hanno minacciato gli impiegati dell'ufficio cassa e si sono fatti consegnare il denaro per gli stipendi. [illegible] sono usciti. Ma al momento di salire [illegible] auto, ormai convinti [illegible] al sicuro, i rapinatori [illegible] la calzamaglia dal [illegible]. Parecchi [illegible] li hanno riconosciuti.

Ed ora, buoni e cattivi... ...tutti all'inverno!

TESSITORE
Dà il caldo che vi meritate.

PRODOTTI PETROLIFERI,
IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO,
GESTIONE CALORE,
SISTEMI AVANZATI PER IL RISPARMIO ENERGETICO.

Sede e Deposito: [illegible] Torino - Corso Venezia, 27/5 - Tel. [illegible]
Uffici e Stabilimento: [illegible] Venaria (To) - v. Cavalli, 19 - Telex [illegible] TESSIT - I - Tel. [illegible]

TESSITORE s.r.l.
Concessionaria
Reale Petroleum Italia

LA WARWICK CANTA AL COLOSSEO

Finalmente Dionne

Doppia serata di cartello, con due concerti che promettono magari a pubblici diversi, ma che hanno in comune la classe assoluta dei protagonisti. Stasera il teatro «Colosseo» di via Madama Cristina 71 ospita Dionne Warwick, mentre il «Teatro Club» di via Bogino 9 presenta i maggiori jazzisti italiani, il sassofonista Massimo Urbani.

Il concerto della Warwick, dopo il trionfo nell'esordio milanese, si preannuncia come uno degli eventi più noteveli della stagione: eppure, a quanto riferiscono gli organizzatori della Good Music nei giorni scorsi le prevendite non sono andate molto bene. Colpa dei biglietti di prima fila a centomila lire? C'è da sottolineare che — a prescindere dai prezzi altissimi dello spettacolo — sono comunque disponibili i più economici posti di platea a 60 mila lire e quelli di galleria a 40 mila. Il concerto s'inizia alle 21.

Dionne Warwick

Al «Teatro Club» di via Bogino 9, dicevamo, alla stessa ora di stasera Urbani, il sassofonista romano si ripresenta al pubblico torinese con una formazione inedita, un trio che vede al contrabbasso Furio Di Castri e alla batteria il francese chi preferisce il jazz da ballare, l'appuntamento è invece al «Big Club» di corso Brescia 28: come ogni giovedì sera, a condurre le danze è la grande orchestra di Gian Franco Pizzo, che cerca di ricreare le sonorità trascinanti di certo jazz Trenta-Quaranta.

Una segnalazione per gli amanti del folk: al «Magazzino di Gilgamesh», simpatico locale aperto di recente in piazza 13/b, sera 21,30 il apprezzato suonatore di organetto oggi attivo in Italia.

Ricordiamo ancora stasera i concerti rock al «Cammello» (via Pr. Tommaso 11) con gli Ex Acqua, al «Doc Sax» (murazzi di lungo con il quartetto Dino Pellissero, rhythm'n'blues alla «Divina Commedia» (via S. 47) l'Alfredo Nico Band, jazz all'«Introvabile» (viale Virgilio 105) con il rodi Trio e alla «Contessa» (corso Bella 132) l'Ale Trio.

g. fer.

Anteprima per il film di Bogayevicz

Martedì ottobre, al cinema Olimpia 2 via Arsenale, Stampa Sera e Maxim Griffe presenteranno (solo su invito) in anteprima il film Anna, opera d'esordio del polacco-americano Yurek Bogayevicz.

questo film c'è un altro debutto: quello della famosa top model cecoslovacca Paulina Porizkova che anni già comparsa oltre 300 copertine delle più importanti riviste di moda del mondo.

E' la storia due attrici cecoslovacche, Anna Krystyna, che vivono a New cercando raggiungere il successo a Broadway e a Hollywood. Per consentire la visione un pubblico numeroso previste due proiezioni: 20,30 e alle 22,30. I biglietti invito in distribuzione da oggi, fino esaurimento, nel Salone Stampa in via Roma alla boutique Maxim Griffe di Ricoli.

LIBRO PER LA FONDAZIONE SUL CANCRO

Piemonte, ricco e povero

La copertina sul Piemonte edito dalla VeriaSei

Sabato ore 20,45, all'Auditorium Rai di Torino, svolgerà una manifestazione dedicata alla presentazione del libro «*Le ore povere e ricche del Piemonte*» Set a favore della per Ricerca sul Cancro. Interverrà prof. Giorgio Lombardi, ordinario all'Università di Torino. Il libro contiene un episodio piemontese giorno per 366 giorni anni diversi. Un simpatico e originale per conoscere un po' di storia subalpina. Non a lo slogan è: «*Un fatto al giorno per ricordare chi siamo*».

Il Torino, Magnani Noya, porterà il suo saluto e subito dopo proiettata la multivisione «*I mosaici San Marco*» prodotta e Gruppo 3 M Italia. L'architetto Ettore Vio, direttore dei lavori di restauro della veneziana di San Marco, il lavoro. La serata si concluderà con un intervento di Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca Cancro.

Inoltre, iniziativa degli Assessorati alla Gioventù, all'Istruzione e alla Cultura Comune Torino, e in collaborazione di Lions e Rotary, dal 17 al 22 ottobre la multivisione Mosaici di Marco sarà presentata quattro volte al giorno. Alla mattina per le scuole superiori e al pomeriggio per la Terza Età Teatro Fregoli in piazza Santa Giulia. Per ulteriori informazioni si può telefonare Fondazione per Ricerca Cancro (011 / 839.88.28).

Il libro sulla storia del Piemonte ha 500 pagine e costa Alla sua compilazione vi hanno partecipato giornalisti, studiosi e persone comunque legati ad aneddoti e notizie questa regione.

CENTRO PANNUNZIO
di qualità
una nuova sede con
il piacere ritrovarsi tra
VENERDI' DALLE 21 ALLE 23
LA SEDE DI
V. M. VITTORIA 35H
aperta.
PASSA AD ISCRIVERTI AL CENTRO
PANNUNZIO

DETAILS

Con gli artigiani dell'antico Borgo

Il Borgo Medioevale è in ristrutturazione, ma non chiude. Mentre l'amministrazione ha disposto lavori manutenzione al Castello, prosegue come sempre l'attività botteghe artigiane Valentino. L'orario apertura del Borgo non cambia dalle 7 alle 20 tutti i giorni della settimana. I visitatori possono entrare dai tre accessi di viale Millo, dell'imbarco traghetto sul Po e del ponte levatoio su viale Virgilio.

Le limitazioni alle visite riguardano esclusivamente l'interno della rocca e le varie stanze ei Per la riapertura, in Comune parla tempi lunghi: tre mesi, forse I titolari delle botteghe di artigianato tipico sono un po' preoccupati. Temono che i ponteggi possano allontanare i clienti. Emanuele Corradin, a nome di tutti, lancia un appello: «*Non dimenticateci!*»

Lavorano il ferro battuto, il legno, il vetro, la ceramica, la carta. Riuniscono in un unico luogo attività che a Torino, nel tradizionale commercio di via, stanno scomparendo. Chiedono attenzione un momento difficile: «*La presenza un'impresa per i lavori non deve scoraggiare visitatori e clienti: noi siamo sempre qui, anche in inverno*».

I maestri delle vecchie botteghe del Borgo costituiscono un originale e unico itinerario attraverso i mestieri di altri tempi. Lavorazioni a mano, finite e su ordinazione, sono la loro specialità. Ma dal Comune vorrebbero più impegno per valorizzare la strada in ciottolato che si snoda al di là del ponte levatoio. «*Il concerto organizzato per Settembre Musica al Valentino è stato un successo, un'iniziativa da ripetere*», commenta Corradin.

g. a. p.

DOPO LA SCOMPARSA DELL'ARTISTA

Nel negozio di Fornasetti

Nella galleria-negozio via Amendola, il continuo incredulità in questi giorni con le telefonate di quanti avevano appena colto, rimbalzata da Milano, la notizia della scomparsa Fornasetti, 75 artista geniale, dotato d'un singolare senso della decorazione, creatore d'una surreale progenie di oggetti, da Nerude acutamente definito come «*mago dalla magia preziosa e precisa*».

Di madre tedesca e padre milanese, nel capoluogo lombardo Fornasetti aveva il suo quartier generale, ma non a voluto a Torino quel centralissimo riferimento che non mancava di affascinare il passante con vetrine gremite dalla e raccolta dei suoi piatti con i suoi volti di donna (dominati grandi occhi che non potevano risalire più a Ingres e ai modelli romani del Fayum) al pravento, il cui disegno faceva intendere la mano d'un architetto nato che per gusto e cultura, poteva coinè novecentista, alla figura d'un Giò Ponti. Innumeri e diverse, le «cose curiose cui aveva dato vita: tra scatole ceramica e vassoi, bicchieri, tavoli e bottoni, mobili e lampade, interi servizi di piatti o da caffè in finto marmo di bicchieri.

figura di «dandy bavarese» s'era conquistata così posto tutto suo nell'ambito d'una società che a più riprese aveva modo di riconoscerne pensò il magistero. Non meravi però se, all'ultimo, di là di quel poteva fortuna una moda. Fornasetti è stato capito più all'estero patria, potè forse intendersi giorno cui, un suo mobile degli passato in asta New York raggiunse il valore di parecchie decine di milioni.

I funerali di Fornasetti si sono svolti martedì scorso Milano.

an. dra.

Appuntamento a Liverpool

Questa sera alle 21, al Charlie Chaplin 2, viene presentato anteprima Appuntamento a Liverpool di Marco Pallis Giordana. Il film, interpretato da Isabella Ferrari, prende spunto dalla tragedia dello Heysel Bruxelles. Dopo la proiezione il regista giornalisti e personaggi

Quando fra le auto sfilano le modelle

Moda Bramante. Nei saloni della succursale Fiat sono in programma, questa sera e mani alle 21, sfilate di abiti e pellicce l'autunno-inverno '88/'89.

A presentare la regia Fashion, Creta Boutique con le sue griffes e il pellicciaio torinese Panto. Domani, stessa ora, saranno di scena La Bolte e Andrea Lavagna.

Sulle note discrete del pianoforte di Beppe Molino, e con l'introduzione di Elsa Rossetti, le mannequins si muoveranno nel nuovo ambiente dello show-room Fiat: pareti blu scuro, controsoffitti a grandi quadrati bianchi, box e uffici quasi mimetizzati tra piante e aiuole rifiniti, pavimenti in ro e luci d'effetto.

Le due sfilate infatti occasione per presentare alla clientela della succursale una serie di servizi che si aggiungono alla vendita delle automobili.

all'assistenza delle officine specializzate, corso dispone di un'agenzia pratiche auto e di studio notarile interni. stessa sede, si inaugura questa sera anche l'agenzia Augusta.

«*Servizi nuovi per agevolare i clienti* — spiegano alla direzione della succursale — *che potranno evitare qui ogni pratica, burocratico e assicurativa, connessa all'acquisto di una vettura*».

e. f.

Al

Stasera, 21, al Cabaret Voltaire in via Ca 7, «prima» dello spettacolo La stanza della tortura con regia di Mimè Perlini. Protagonista Ida Di Benedetto.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione prima di fare questa operazione bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono farle il lunedì entro le ore 20.00.

19ª SETTIMANA - GIOVEDI

B B A
D C C
C D A
A C B

QUEST
LA STAMPA

Quarta domanda ④ = B - Irlanda
Terza domanda ③ = D - Lussemburgo
Seconda domanda ② = B - Palermo
Prima domanda ① = D - 13

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 1)
In quante versioni sarà disponibile la Lancia Thema?
A - 8
B - 5
C - 3
D - 13

Seconda domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 2)
Un concorso bandito nel 1970 da un grande Comune italiano si è svolto in questi giorni, dopo 18 anni. Dove?
A - Roma
B - Palermo
C - Milano
D - Napoli

Terza domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 3)
Quando comincerà su Raiuno la nuova trasmissione di Magalli dedicata ai giovani nozze?
A - Domenica
B - Venerdì
C - Sabato
D - Lunedì

Quarta domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 4)
Un deputato europeo ha invitato il Papa in visita al Parlamento di Strasburgo. Di quale Paese è?
A - Olanda
B - Irlanda
C - Belgio
D - Francia

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel non vi alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. milioni il sig. DARIO CAVALLO
Via Vittorio Emanuele III 31, Frabosa Soprana (Cn)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 50.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si con un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la di gioco con il numero della fortuna uguale al numero composto pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
0

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass spa e familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

giorno per giorno

Conferenze

La Bibbia — Alle 21, al Centro Baha'i in via Lombroso 6, conferenza Leonardi su «La Bibbia e la storia della creazione».

La — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile in corso Vittorio Emanuele 101a, Rosanna Bossaglia su «L'immediato temporaneo e la di Venezia».

alpino — Stamane, ore 11, alla in corso Novara presentazione della Coppa del Mondo e Campionati del Mondo di alpino. Saranno presenti Ingemar Stenmark, Alberto Tomba e Pirmin Zurbriggen.

Feste

Tappeti — Dalle 17,30 verrà verrà chiuso un tratto via VII davanti al numero 45 per la festa d'inaugurazione della mostra di tappeti Tulu. E' organizzata dall'Antica Ditta Citone.

Concerti

Auditorium — Alle 20,30 (replica domani alle 21) concerto dell'Orchestra Sinfonica con il violoncellista Mario Brunello, direttore Franco Caracciolo. Brani di Boccherini e Haydn.

Cucina

Ricevere — Al Mulagrano di Romana Bosco, via Borgo Pisani 18, corso sull'«arte di ricevere». Il prossimo sarà sulla «cucina del giorno prima». Per informazioni telefonare a 386472.

Varie

Body building — Per il mese ottobre si esibirà al Atletico di Vittorio Emanuele il campione del mondo body building Nordine Zouareg. Per informazioni telefonare 535616.

Baviera — Stasera, ore 21, a Videolingue in piazza Carlo Felice 35, proiezione documentario dedicato Baviera.

Televisioni private

Grp

13,30 Stunt rock, telefilm
15 — Gli esordi della Fiat, telefilm
16 — Film
17,30 Cartoni animati
18 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Il grigio è sempre verde
19 — G.R.P. Monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Cartoni animati
Oggi al cinema
20,30 Avempace per me, film di Joseph con Rod Cameron, Lesley
22 — Il sorriso del diavolo
22,30 Colonel Breth, telefilm
23 — La battaglia del Don, film
23,30 G.R.P. Monitor
24 — notizie del mattino Il mondo a ma, con Kurt Hoffmann, con Hinz, Gerlinda Lockner

Videogruppo

16 — Cannonate,
17 — Il perduto amore, reggiato
17,55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 —
19,30 La terra dei giganti, telefilm
Il cavallo della morte, di Sallow, con Randy Sparks, Vanessa Stevenson
22,20 Videonotizie
22,30 Gol d'autore, sport
23 — La suta della settimana
23,30 Videonotizie
24 — La terra dei giganti, telefilm

Quartarete

18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Antiquariat tv
19,10 Tg4
19,30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Penalty
22.15 Okay matteri
23.30 Antiquariat tv
24 — Notturno
0,05 Tg4
0,30 Riuscirà la sposa cacciata a...?, telefilm
1 — Gente di Hollywood, telefilm

Telestudio

11.30 Agua
19 — I protagonisti della vita piemontese
0,30 Il Leonardo rubrica
1 — 2+5 missione Mistra, film di P. Francisci, con Leonora Ruffo, Anthony Freeman

Rete Canavese

19.30 Telegiornale
20,15 La taverna dei sette peccati, film con Mariene Dietrich, John Wayne
22.30 Telegiornale
23.45 La suta della settimana
23.30 Alessano, rubrica
0.30 Telegiornale

Telecupole

13 — Parole mie, rubrica
15 — I ricchi piangono, telenovela
16 — L'enigma, sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Cuori nella tempesta, telenovela
19 — di donna velata, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancin' Days, telenovela
20,30 Milleluci, sceneggiato
21,30 Dotta sì, ma no
22,50
23 — Al paradiso, spettacolo

Rete 7 Piemonte

17 — Kaz il guerriero, cartoni
17,30 La gang degli orsi, cartoni
18,25 Banana Split,
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Appuntamento con... Krishna,
20,20 La donna, il sesso, il supermomo, film di Sergio Spina, con Richard Hamm, Fabienne Fabre
Telesfemeni, informazione
23 — Energia, rubrica
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Ore violente, film di Maurizio Lucio, con Mario Tolo, Paolo Tiller

Primantenna

19.30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Catch
21,30 La suta della settimana
22 — L'idolo, novela
22,30 Speciale Piemonte
23 — Illusione d'amore, novela
24 — Rockin' in the UK
1 — Charleston, telefilm

Telesubalpina

19,30 Il regionale, notiziario
— Cartoni animati
Marinai a terra, film di Richard con Mickey Rooney, Barbara Bates
22,30 vivo, rivisitazione
23 — Il regionale,
23,30 Sergente Preston, telefilm

Videouno

13,40 Juke box storie dello sport
14,10 Calcio internazionale
17 — Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
19,30 La suta della settimana
20,30 Calcio Coppa europea
22.30 Telegiornale
Sportime, quotidiano sportivo
23 — Boxe di ritetta, i grandi match della storia del pugilato
Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
0.30 Speciale spettacolo

Televisioni private

Quinta

15 — Carmen, novela
15,30
16,30 Saiok e Laiok, cartoni
17 — Marchander robot, cartoni
17,30 Pagine della vita, novela
19 — Milleidee
I protagonisti della piemontese
20 — Bianchini, cartoni
20,30 Spermanich I mostri del 2001, film
22,30 Boomerang, settimanale
23,30 Milleidee
24 — C'era una volta un gangster, con Richard Harrison, I Schoeller
2.30 Telefilm

Telecity

14.50 Piume e pellicce, telenovela
15,45 Switch, telefilm
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
18 — Bravestarr, cartoni
18,30 Lucky Luke, cartoni
19 — Robotech, cartone animato
Lupin III, cartoni
20 — speciale anticrimine, telefilm
20.30 L'assassino di pietra, film di M. Winner, con Charles Bronson, M sam
Colpo gioco
23,20 telefilm

tv Svizzera

19 — A tu per tu
19.55 Telegiornale
20,20 Rompida
22 — Tg sera
22,20 Carta bianca
23,10 Tg notte
23.15 A tu per tu
24 — Ciak si gira

Telestar

19,30 squadriglia ore nere, telefilm
20,30 errori al film
22 — Telesbarani
23 — Frutto proibito
23,30 Controsterzo, rubrica
24 — Gymnastica, telefilm
1 — La ruota del destino, telefilm

Pan tv

18.15 Anche i ricchi piangono, telenovela
18,10 Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
19 — Superpropesta, varietà
19,30 Illusione d'amore, tele novela
20.15 Polaria settimanale di turismo e vacanze
20,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
21.45 Calcio, campionato mondiale
22.30 Superpropesta, varietà

Telecittà

14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
14.25 Speciale spettacolo
14.30 La famiglia Potter, telefilm
15.30 Cronaca di una famiglia, film
17.20 Cartoni animati
19.10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,45 La ruota del destino, telefilm
20,15 Felix superbalde, cartone animati
20,45 La suta della settimana
21,45 Speciale spettacolo
21,50 La corruzione imperversa, film di A. Sirel, con Fernando Sancho, Aldo Sambrell
La suta della settimana
24 — Andiamo al cinema

Rete

15.30 Pagine della vita, novela
17 — Mariana il di mezzo novela
17,30 Outsiders, telefilm
18.30 Natura selvaggia, documentario
19 — Saiok e Laiok, cartoni
19.30 L'appuntamento
20.30 Pagine della vita, novela
22 — I protagonisti della vita piemontese
23.15 Il diritto di nascere novela
Cash and Carry
23,30 Outsiders, telefilm

Videomusic

13,30 Super Hit, i successi del giorno
14.15 Today Videomusic. Settimanale d'informazione
14.30 Hot Line. Video della settimana
On the Air
Bentornata la concerto
— Goldies and Oldies. Clips
22,30 Mad Night
23.30 Top 88. La classifica
24 — La lunga notte rock

Rete 8 Manila

11,40 Nel regno del cartone
13,05 Manila Music
15.05 Gli invasori, film
16.30 Nel regno del cartone
21.30 Il giramondo, documentario
22 — La suta della settimana
Manila Music
1 — Il giramondo,

Torino

11,30 Musica e video
15 — Il salotto di Francesca
18,35 Videogiochiamo
20.30 Torino musica
21.45
22,45 La suta della settimana
23.30 Speciale Torino Futura
1.45 Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A [illegible] mesi dal Festival, Rai e Comune ancora senza convenzione e senza patron

I maneggi per organizzare Sanremo

[illegible] rivolti politici, entrata trionfante della lottizzazione e lotte interne [illegible] partiti nella [illegible] alla carica - Cinque [illegible] lizza, ma i «papabili» sono tre - Il favorito sembra Aragozzini, che sarebbe gradito [illegible] Agnes e [illegible] De [illegible] - Il pci chiede la gara d'appalto e che la questione venga discussa dal Consiglio d'amministrazione [illegible] viale Mazzini - La «casbah» dell'anno [illegible] all'Ariston

SANREMO — Che terribile pasticcio. A cinque mesi dal Festivalone di Sanremo, siamo già qui a doverne parlare. [illegible] non per dire [illegible] sarà: anche [illegible] già s'è capito che la tendenza è di allungarlo nei giorni e accorciarlo nelle ore, di fare magari una settimana di musica no stop. Il problema è che il Festival, che significherà soprattutto la punta più [illegible] della audience [illegible] tv, non solo è già in ritardo, [illegible] in ricerca di un organizzatore si sta tingendo [illegible] inediti risvolti politici, con l'entrata trionfante della lottizzazione, lotte interne ai partiti e prime rampogne dell'opposizione.

Già in ritardo — Fra Comune di Sanremo e Rai non è ancora [illegible] neanche firmata la convenzione per le prossime edizioni; scaduta nell'88. E' in corso la discussione sulla sua durata. La convenzione richiederà tempo per essere firmata. [illegible] tempo richiederà la scelta dei patron: che spetta al Comune, ma con il beneplacito della Rai, e la decisione è stata avocata dal direttore generale Agnes [illegible] prima [illegible] In un primo tempo, [illegible] stata prevista una [illegible] convenzione a tre fra il Comune, proprietario del marchio, Rai e organizzatore; poi [illegible] il progetto fu scartato dalla [illegible] Rai, lasciando capire che qualcosa andava storto per l'organizzatore [illegible] carica, [illegible] premiata ditta Pubblispei di [illegible] e Ravera jr., che ha ereditato dal padre Gianni morto tre anni fa.

La [illegible] dei candidati — La rosa è ora chiusa in cinque aspiranti, che sono stati già tutti sentiti dal Comune di Sanremo: Ravera Jr.(area dc); Adriano Aragozzini, già impresario di Modugno ai tempi d'oro e [illegible] Pravo, organizzatore [illegible] spettacoli anche per Raiuno (area dc-demitiana); il vecchio [illegible] daelli, che già girati il [illegible] (area dc anche lui); Libero Venturi, impresario di Baglioni e Venditti e collaboratore di Pippo Baudo (area pci); Teddy Reno, [illegible] lui organizzatore, ex cantante nonché marito di Rita Pavone (nessuna [illegible]

I papabili e il pettegolezzo politico — I papabili [illegible] quelli con l'area, ma siamo comunque costretti ad aggiungerci nel campo della fantapolitica: perché pare che Ravera sia caduto in disgrazia (alla Rai, [illegible] al Comune) e che invece l' [illegible] del direttore generale Biagio Agnes vadano ora ad Aragozzini, che è perciò il più papabile; per la Rai, non per il Comune che sarebbe assestato su Ravera. Su Aragozzini, i «si dice» sono tanti: non abbiamo potuto [illegible] un riscontro con l'interessato, che si rifiuta [illegible] parlare con i giornalisti fino a quando una decisione sarà presa; non stupiamo, perciò, che cosa abbia da dire sul fatto che viene dato come amico addirittura [illegible] vicinissimo di Agnes; che [illegible] be organizzatore di spettacoli di beneficenza per conto della signora De Mita e molto vicino alla famiglia del presidente del Consiglio; e se il ritenga o [illegible] avvantaggiato [illegible] ciò, ammesso che sia vero. Libero Venturi, [illegible] parte [illegible] ovviamente il proprio ruolo come professionale più [illegible] politico, ed avrebbe in mente [illegible] progetti [illegible] portare soprattutto la parte italiana al massimo livello. Ma questo si scontrerebbe con gli interessi dell'Afi, la confindustria [illegible] disco, che ha una parte importante in tutta la vicenda, visto che la partecipazione dei cantanti è nelle sue mani; e poi giro impera l'avvia legge «Do ut des»: tu ti becchi l'esordiente che dico io, io cambio [illegible] [illegible] una superstar.

Che ha da dire il pci — Se il pci, chissà perché, tace, [illegible] salire delle voci il pci locale e nazionale [illegible] [illegible] l'altro giorno pomeriggio, chiedendo una gara d'appalto tra tutti i contendenti e un «no» al diritto di un parere preventivo da parte della Rai. Si è scomodato addirittura il responsabile nazionale Gianni Borgna, chiedendo trasparenza nella scelta e che si pronunci al più presto il consiglio di amministrazione della Rai. Anche Dutto dei psi sarebbe per una gara d'appalto.

Quel che non deve più succedere — Ciliegina sia il vin[illegible] [illegible] fine, Rai, [illegible] di [illegible] e organizzatore dovranno prima di [illegible] adoperarsi responsabilmente per evitare che la sala dell'Ariston e dintorni, dove si svolge il Festival, [illegible] che non sono [illegible] per divertirsi, che schiamazzano e fischiano volgarmente a comando secondo chi arriva in scena, con sotto la poltrona i sacchetti di plastica con dentro i [illegible] lanciare [illegible] divo giusto (l'anno [illegible] è successo [illegible] sicuro per Ric[illegible] e Poveri e Reitano), che si precipitano verso il palco sgomitando e abbattendo [illegible] persone al momento giusto. L'anno [illegible], in certi momenti, [illegible] bravo di esser nella [illegible] saranno solo canzonette, ma visto che fanno gola a tutti lasciamo almeno che trionfi, se non la qualità, la dignità.

Marinella Venegoni

Il Comune «Vogliamo scegliere noi»

SANREMO — Per il 39° festival l'Italia canora sfoglia la margherita. Chi sarà l'organizzatore: la Pubblispei di Marco Ravera e Carlo Bixio, Adriano Aragozzini, Ezio Radaelli, Libero Venturi, Teddy Reno-Rita Pavone o un out-sider? E' vero che tra Comune, Rai, partiti c'è un sotterraneo «braccio di ferro» sulla scelta del futuro patron? Chi sono i padrini del festival 1989? C'è il rischio che si trasformi in un giallo?

«Non scherziamo — ha risposto l'assessore al Turismo Pino Fassola, l'esponente repubblicano a cui quest'anno compete la massima responsabilità sulle scelte del prossimi Sanremo — è vero che da qualche tempo, da più parti e chissà perché, si [illegible] di alcuni politici [illegible] festival. La discussione, per quanto concerne la [illegible] di Sanremo ed il Comune però è di tono molto più elevato.

«Abbiamo bandito voci di corridoio e chiacchiere di piazza». «Non ci scandalizziamo — dice — se qualcuno ha qualche altro da appoggiare. E' sempre successo, non solo per la gara canora, e chissà per quanto ancora accadrà. Mi [illegible] importa fare un ultimo festival, cavalcare la soluzione migliore [illegible] la città, senza guerre».

Ma quando si arriverà alla fine? Quando si saprà se la Rai riprenderà in esclusiva il Sanremo ed il come di chi l'organizzerà?

«Il problema — chiarisce Fassola — è stato risolto. Il Comune ha deciso di affrontare prima la convenzione separata con la Rai, e poi quella con l'organizzatore. Proprio ieri la 1ª Commissione, presieduta dal socialista Alfredo Manelli, ha analizzato la bozza di convenzione inviataci dalla Rai per avere in esclusiva il festival sino al 1993. Si tratta di 13 articoli in 7 pagine dattiloscritte firmate dal direttore generale Biagio Agnes e dai vicedirettori Emanuele [illegible] e [illegible] Livi. Abbiamo esaminato i 5 primi 6: il più è praticamente fatto. Nei prossimi giorni concluderemo».

Cosa avete deciso?

«Per esempio l'art. 7 [illegible] Rai chiede un'esclusiva di 5 anni noi l'abbiamo modificato per un rapporto massimo di 3 anni. Perché? Il festival per restare grande deve continuamente aggiornarsi, quindi rilanciare che anche la convenzione [illegible] essere rinegoziata».

E [illegible] che riguarda proprio la scelta dell'organizzatore?

«In pratica lo abbiamo respinto. Come lo ha concepito la Rai è troppo artigianale. Abbiamo approvato in toto l'art. 7 della vecchia convenzione Rai-Comune. Se è andato bene sino ad ieri ed ha fatto grande il festival non vediamo perché non debba più valere oggi e per l'immediato futuro. Il prossimo Palazzo Bellevue sceglie l'organizzatore e lo sottopone al gradimento Rai. Abbiamo anche precisato che siamo disposti ad accettare la clausola [illegible] creare organizzazioni concorrenti al festival a patto però che anche la Rai non faccia, con suoi programmi musicali, concorrenza al Sanremo».

E gli sponsor?

E' il sindaco Leo Pippione a rispondere: «In linea di massima sappiamo che la Rai spende da 700 milioni ad un miliardo e mezzo e serata per certe trasmissioni. Il festival quindi, grazie anche al meccanismo degli sponsor, [illegible] città di Sanremo non solo non può [illegible] una lira, ma [illegible] farà arrivare in casa i miliardi ad edizione. Lavoriamo per ottenere questo risultato».

Secondo Fassola ed il sindaco Leo Pippione [illegible] bozza definitiva di [illegible] dovrebbe essere siglata a Roma la prossima settimana. Il documento portato poi all'approvazione [illegible] Comune [illegible] ottobre.

E l'organizzatore?

«Subito dopo — ha detto l'assessore al Turismo — si affronterà [illegible] convenzione con il futuro patron del [illegible] naturalmente riconoscerà i 5 pretendenti [illegible] ascolteremo, [illegible] una riunione [illegible] giunta allargata ai capi gruppo, [illegible] loro proposte. Poi sceglieremo e chiederemo, [illegible] se [illegible] d'accordo. Anche [illegible] lui un impegno di 3 anni».

Altri amministratori preferirebbero un'audizione [illegible] alla sola giunta.

Tempi? «Entro novembre — ha detto il sindaco Leo Pippione — dovremmo aver risolto tutto».

La data del 39° festival? «Alberghieri ed operatori turistici — ha concluso Fassola — vorrebbero l'ultima settimana di febbraio: dal 22 al 25. Qualcuno vorrebbe spostarlo [illegible] tura nella prima decade del marzo '89. La parola toccherà anche all'organizzatore e all'industria discografica. Questa è l'analisi radiografia del festival ad oggi. Il resto è fumo».

Il nuovo programma di Raitre condotto da Augias

Amadeus, il prodigio di una rete coraggiosa

Su Raitre proseguono i concerti mozartiani di Accardo e Canino

[illegible] [illegible] dedicata a Mozart, ieri, addirittura con 2 trasmissioni che — secondo le pessime abitudini [illegible] un palinsesto non coordinato — si sono sovrapposte e disturbate a vicenda.

Cominciò [illegible] il programma più intrigante la serie di [illegible] con Accardo e Canino che da oltre due mesi, ogni settimana, eseguono le sonate per violino e piano di Mozart, e [illegible] mille, diecimila persone in più se ne sono sentite attratte, quelle mille, diecimila persone costituiscono un grande incoraggiante [illegible] ceso.

Su Raitre, [illegible] un [illegible] prodigio, a cura di Emanuela Bompiani e Paolo Gazzara. Trasmissione suggestiva — [illegible] condotta da Corrado Augias con affabilità e discrezione — che ha affrontato, in una struttura composita [illegible] confluivano interviste, esibizioni, brani di film, soprattutto il problema dell'enfant prodige, ieri e oggi, Mozart nel '700 e i bambini e ragazzini prodigio [illegible] oggi, di cui si sono visti — con ammirazione mista a un sentimento di perplessità — due esempi in virtuosistica performance; e di qui si è finiti sul rapporto tra figli musicisti precoci e genitori più o meno tirannici (e si è [illegible] alla Sardegna, a Gavino Ledda, a Padre padrone), e sulla condizione [illegible] l'infanzia nel secolo dei lumi, e sulla carenza educazione musicale [illegible] nostro tempo. Anche se presentata con garbo ed eleganza, veramente troppa la carne al fuoco, e, al di là dei momenti di piacevolezza del racconto, lo spettatore non esperto[illegible] di questioni di musica avrà sentito a raccapezzarsi e a fare ordine nella complessa, delicata materia.

Comunque la trasmissione avrebbe più senso e valore se facesse parte [illegible] una [illegible] già musicale Rai che [illegible] manca completamente. Un «unicum» [illegible] questo lo si apprezza [illegible] le sue doti di invenzione e di colto discorso accattivante, [illegible] unicum non risolve nulla, così isolato, così anomalo, [illegible] avviso [illegible] programmazione [illegible], obbediente all'andazzo [illegible] inaccettabilissima cultura musicale in Italia, confina di regola i concerti alla mattina e [illegible] opere di notte.

E' per questo che l'organica serie Accardo-Canino anche se è slittata a tarda ora, anche se meritava, almeno di tanto in tanto, un qualcosa di esplicativo a latere [illegible] dico il sermancino dotto, ma un qualcosa, [illegible] sintesi, non lontano [illegible] penare di questo Amadeus..., rappresenta un passo in [illegible] e [illegible] conquista indispensabile, ora, che si sia tolto non resti un unicum da rimpiangere.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Bambina del demonio

[illegible] QUESTA (1974 su Rete 4 alle 20,30; dur. 121' e con spot 140') di William Friedkin dal best-seller di William Peter Blatty, interpreti Ellen Burstyn, Linda Blair, [illegible] Von Sydow, Jason Miller. E' il film pilota del filone «minori indemoniati», e forse anche per questo ha tanto impressionato e attratto il pubblico non abituato a vedere adolescenti in relazioni di truculenza. Al centro è una dodicenne di famiglia bene che viene posseduta dal demonio; risultate vane le cure mediche, intervengono due degni sacerdoti specializzati in esorcismi, ma gli infelici dovranno vedersela con la piccola assatanata che in una ridda di effetti speciali da Grand Guignol rotea la testa, strabuzza gli occhi, fa e dice cose cacene, sputa rospi, bestemmia, e scatena contro tutti una forza da Maligno. Seguirà *Riflettore* condotto da Arrigo Levi con dibattito sui fenomeni paranormali.

IL TESORO DI MATECUMBE (1979 su Raiuno alle 20,30, dur. 104') produzione Walt Disney, regista Vincent McEveety. Tra gli interpreti Peter Ustinov, peripezie comico-avventurose di due ragazzetti, un bianco e un nero, in cerca di un tesoro tra le montagne della California.

L'UOMO [illegible] (1945 su Raidue alle 14,10; dur. 94') di Bruce Humberstone con Danny Kaye e Virginia Mayo, comico-fantastico-avventuroso.

TROLL (1986 su Odeon alle 20,30; dur. 86' e con spot 129') di Wilm Buchler con Michael Moriarty, Noah Hataway, Sonny Bono, horror inedito in Italia, ancora reduci posseduti da forze aliene. Troll è un mostriciattolo che vuole trasformare il mondo inviando dall'appartamento dov'è venuta [illegible] abitare una tranquilla famiglia.

Con le nuove telecamere [illegible] i satelliti arriva la «seconda rivoluzione»

Mundial in tv ad alta definizione

ROMA — La tv ad alta definizione targata Europa ha debuttato [illegible] Eurovisioni [illegible] a Roma. [illegible] sperimentali, prodotti [illegible] e dall'inglese [illegible] il nuovissimo sistema [illegible] tato al mondo poche settimane fa, sono stati per la prima volta mostrati al pubblico. «L'alta definizione europea [illegible] pronta per [illegible] nella [illegible] 1992», ha promesso Peter W. Bogels, dirigente della Philips [illegible], capo del consorzio di industrie che in 2 anni [illegible] messo a punto il sofisticatissimo sistema. Mi già [illegible] si cominceranno a costruire telecamere, moviole elettroniche, videoregistratori, [illegible] laser. [illegible] Chiappone, tutto questo esiste già e il servizio pubblico regolare di tv da satellite [illegible] hi-vision comincerà nel 1990-91, ha annunciato il dirigente Bell[illegible] Milio Surrull.

«Il '90 e il '92 citati da Bogels sono per noi buone [illegible]», [illegible] replicato il vicepresidente del[illegible] Rai Massimo Fichera, responsabile delle alte tecnologie. Il servizio pubblico conta di [illegible] l'alta definizione per trasmettere i Mondiali [illegible] calcio [illegible] '90 su grandi [illegible]. La convinzione è che solo il tifoso [illegible] quasi-cinema domestico [illegible] indurre i telespettatori [illegible] italiani, [illegible] dall'abbonarsi di canali terrestri, a comprare le antenne e i convertitori per ricevere altri dai satelliti. «*Lo standard [illegible] dipenderà dal mercato. Se potrà essere quello europeo, tanto meglio*»: per Fichera l'optimum sarebbe una [illegible] televisiva [illegible] a tutto il mondo.

L'alta definizione è stata la star di questa seconda edizione di *Eurovisioni*, centrata sull'avvento dei satelliti a [illegible] fusione diretta: quelli che [illegible] e cavi ottici renderanno possibile «la seconda rivoluzione televisiva dopo quella [illegible] dei colore». In Europa il primo a essere lanciato, a novembre, [illegible] il francese Tdf, gemello del tedesco Tv-Sat gustatosi in orbita. In primavera trasmetterà i programmi culturali [illegible] *La Sept* e la versione «per famiglie» di *Canal Plus*, la rete privata di attualità e film a pagamento che in 3 anni di vita si è conquistata 2 milioni di abbonati. Sul satellite salirà anche una variante adattata [illegible] pubblico [illegible], [illegible] sia [illegible] la [illegible] del quarto canale, sul quale aveva puntato gli occhi anche l'editore multimedia Robert Maxwell.

A dicembre sarà poi la [illegible] di Astra, [illegible] lussemburghese commerciale che affitta i suoi ripetitori a [illegible] b viale. Murdoch ne ha prenotati 4 per la sua *Sky Television* illustrati al convegno da Milt[illegible] il primo sarà un canale «per tutti» con serial, gioc[illegible] e varietà, versione articolata di quello *Sky Channel* che oggi si rivolge [illegible] reti via [illegible] europee *Eurosport*, tutto-sportivo 19 ore [illegible] 24, sarà realizzato in collaborazione con [illegible] tv pubbliche europee, fra cui la Rai. *Sky* [illegible] avrà notizie a ciclo continuo. [illegible] più ci sarà un canale tutto [illegible] film, [illegible] interrotti dagli spot, [illegible] pagati [illegible] abbonamento [illegible] e [illegible] addirittura «film per film», come un [illegible] casalingo. Nell'insieme una mentalità non molto [illegible] [illegible] quella di Bab, il satellite britannico che comincerà il servizio regolare per il Natale '89 e per distinguersi punterà tutto su un'alta qualità [illegible] programmi, grazie a enormi investimenti. Ancora, in primavera arriverà il nuovo satellite tedesco Tv-Sat 2, [illegible] due canali privati e due pubblici uno [illegible] questi. *3 Sat*, sarà un [illegible] di «eventi» europei, musicali e artistici.

Lingua straniera a parte, le nuove reti celesti [illegible] potranno captare anche in Italia? Sì, ma con qualche difficoltà [illegible] ai [illegible] standard dei satelliti francese e tedesco (il Mac, contestato da una parte [illegible] europei, fra cui gli italiani) e sia diventa «posizione orbitale» [illegible] Astra e Bsb. Chi volesse catturare tutti i segnali dovrebbe comprare [illegible] antenne e un numero anche superiore di «scatole nere». In realtà nessun europeo pensa per ora al mercato italiano, saturo com'è di programmi. Lo ha detto chiaramente Tallantire, confessando che acquistare diritti per l'Italia è impossibile e inutile. Ecco perché nei giochi [illegible] satellite gli italiani sono per ora defilati. In apertura del festival il vicepresidente Leo Binzoli si è [illegible] ad annunciare che la Rai comincerà subito la sperimentazione sul canale affittato su Olympus, in orbita fra qualche mese. Trasmetterà in anteprima il meglio dei programmi [illegible]

Maria Grazia Bruzzone

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; [illegible] 8,30, 10,30; 12; 13,30; 17,55; 18; 20; 22,10; 24

7,15-9,35 **Unomattina.** Con Livia Azzariti e Piero Badaloni

9,35 [illegible] **famiglia Brady,** telefilm

[illegible] — **Ci** [illegible]

11 — **Aeroporto internazionale,** telefilm

12,05 Loretta Goggi presenta **Via Teulada 66,** regia di [illegible] Brazza

14 — **Fantastico** [illegible]

14,15 **Il mondo** [illegible] **Quark,** a cura di Piero Angela. *L'elefante* [illegible] - [illegible] *foresta pluviale*

15 — **Primissima**

16,30 **Cronache** [illegible] - [illegible] *motori*

18 — **Gli antenati**

18,25 **Il furto di Sherlock Holmes,** cartoni

18,50 **Diciottenni** - [illegible] *Ciak per un bacio.* [illegible] con Lucia Lantini

17,25 I [illegible] **viaggi di Ty e** [illegible]

17,35 **Spazio** [illegible] - Associazione per la lotta ai tumori: «La prevenzione in oncologia: mito o realtà?»

18,05 **Gli avvoltoi** (1948). Film [illegible] Regia di Ray Enright, con Randolph Scott, Robert Ryan, Anne Jeffreys

20,30 Appuntamento con Walt Disney. **Il tesoro di Matecumbe** (1979). Film d'avventura. Regia di Vincent McEveety, [illegible] Farnworth, Joan Hackett, Peter Ustinov, Vic Morrow

22,20 [illegible] Teatro dell'Expo [illegible] di Brisbane. **Psicosocietà Italia**

23,35 [illegible] **Tg[illegible] mezzanotte**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 22

8 — **I fratelli Oppermann** (1ª parte)

9 — **Tre storie proibite** (1952). Film drammatico [illegible] di Augusto Genina, con Eleonora Rossi Drago, Antonella Lualdi, Lia Amanda, Gino Cervi, [illegible] Latimore

10,50 **Squadrone tuttofare,** cartoni animati

11 — [illegible] **L'epico** [illegible] **i sogni siciliani**

11,30 **L'imperoggiabile giudice Franklin**

12 — «Quando arriva il giudice». (IV). **Morte per morte.** Con Mimsy Farmer, Franco Fabrizi, Claudio Gora

13,30 **Generale Hospital,** telefilm «Solo buoni amici»

14,40 **Era... Il piacere** [illegible]**le.** Conducono Patrizia Pellegrino e Luca Raitaioli

15,10 **L'uomo meraviglia** (1945). Film commedia. Regia [illegible] Bruce Humberstone, [illegible] Danny Kaye, Virginia Mayo, Vera [illegible]

17,50 [illegible] **Ciclismo.** Giro del Piemonte

18,20 **Tg 2 - Sportsera**

18,35 **Il commissario Köster,** telefilm. *Magdalena,* con Siegfried Lowitz

20,30 «Le inchieste del commissario Maigret» di Georges Simenon. **Maigret e la famiglia felice.** Con Jean Richard

22,15 **Il milionario.** Un programma prodotto e diretto [illegible] Jocelyn

23,05 **Speciale Tg [illegible] Cambogia**

0,05 **Appuntamento [illegible] cinema**

0,10 Cinema di notte. [illegible] **Metropolis** (1937). Film [illegible] regia [illegible] [illegible] Con Loretta Young, Tyrone Power, Adolph Menjou, Charles Winninger

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,45

12 — **Monografie agrarie.** *L'olivo*

13 — **DSE Il suono e l'immagine** [illegible] viola e *il violino*

14,30 **Dante Alighieri: La Divina Commedia,** *Purgatorio.* Canto XVIII

15 — **DSE La** [illegible] [illegible]

15,45 [illegible]

16,35 [illegible] **Nicholas.** Dal [illegible] di Charles Dickens, di Hugh Leonard. [illegible] Nigel Havers, Kate [illegible]

17,30 **Geo.** In studio Giancludio Lopez, Giovanna Ventura

18,20 **Vita** [illegible] **strega,** telefilm. *Un'apprendista innamorata*

18,45 **Tg Il Derby,** a cura di Aldo Biscardi

19,45 **20 anni prima**

20 — **Complimenti per la trasmissione**

20,30 **Duello** tra Salvo Andò e Rafaela Bertoni su *Protagonismo dei giudici o dei politici?*

22,40 **Appuntamento [illegible] cinema**

[illegible] **Il vigliacco** - Telefilm [illegible] con Bronk

24 — **Montenegro tanga.** Film. Regia di Dusan Makavejev

1,30 **Specialmente Trix** [illegible] **dibattito Geek-Dukakis**

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Per «Duello», la rubrica [illegible] a due con testimonianze e filmati, si [illegible] l'onorevole Flavio [illegible] e il magistrato Raffaele Bertoni sulla crisi [illegible] giustizia e sul tema specifico «Protagonismo dei giudici e protagonismo dei politici?».

CANALE 5 (ore 23) — Da ricordare che ogni [illegible] dal lunedì al venerdì va in onda la nuova edizione [illegible] «Maurizio Costanzo show» strutturalmente non molto diversa dal passato, ma più legata ai fatti e ai personaggi del momento.

RADIOUNO (ore 20,30) — Serata tutta dedicata al jazz, a cura della specialista Adriana Mazzoletti: attualità, rievocazioni storiche, interviste, registrazioni di concerti significativi.

Ricky Nelson in concerto

Realizzato nell'85 a Los Angeles, poco prima dell'improvvisa morte, il concerto di Ricky Nelson in onda alle 21,50 su Telemontecarlo è ricco di brani in voga negli Anni 50

ITALIA 1

[illegible] **Superman**, [illegible]

8,45 **Buck Rogers**, [illegible] film

9,30 **La donna bionica**, telefilm

10,30 **Flipper**, telefilm

11 — **Riptide**, telefilm

12 — **Hazzard**, telefilm

13 — **Ciao ciao**, cartoni

14 — **Sfide**, [illegible]

14,30 **Dooley** [illegible]

15,05 **Be to speak**, news, lezione di inglese

15,30 **Family Ties**, telefilm

16 — **Stim** [illegible] **Bees**, cartoni animati

16,30 **Magnum P.I.**, telefilm

17[illegible] **Happy Days**, telefilm

20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartone animato

20,15 [illegible] **quelli di Beverly Hills**, cartone animato

20,30 **Fracchia contro Dracula**, [illegible] con [illegible] Villaggio, E. Purdom; regia di Neri Parenti

22,20 **Zanzibar**, telefilm

23 — **Dibattito!**, show; conduce Gianni Ippoliti

23,20 **Tre cuori in affitto**, telefilm

23,50 **Premiere**, news

24 — **Samurai**, telefilm

1 — **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

8 — **Strega per amore**

[illegible] **Le case nella prateria**, telefilm

[illegible]0 **General Hospital**, teleromanzo

10,35 **Cantando cantando**, [illegible] gioco a quiz

11,15 **Tuttinfamiglia** gioco a quiz

12 — **Bis**, gioco a quiz

12,35 **Il pranzo è servito**

13,30 **Carl Gentlert**, gioco

14,15 **Il gioco delle coppie**

15,05 **La donna delle tenebre**, film con Elke Sommer, Peter [illegible] Boone, regia di Hugo Haas

16,50 **Doppio slalom**, gioco a quiz [illegible] regia di

17,20 **C'est la vie**

17,50 **OK Il prezzo è giusto**, [illegible] a quiz condotto [illegible] Iva [illegible] nicchi

18,55 **Il gioco del sesso**

19,45 **Tre maschi e mezzo**, gioco

20,30 **Bim Bum Bam**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno

23 — [illegible] **Costanzo show**, show

0,30 **Premiere**, news

0,40 **Sulle strade della California**, telefilm

1,40 **Peyton Place**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il Santo**, telefilm

9 — [illegible], telefilm

9,30 **Il** [illegible] **più grande amore**, film con Nan Neva Sangro. Rolf Tasna, regia di Antonio Leonviola

11,30 **Connon**, telefilm «Il [illegible] benefattore»

12,30 **New** [illegible] **New York**, telefilm

13,30 [illegible], teleromanzo

14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo

15,30 [illegible] **gira il mondo**, teleromanzo

16,30 **Aspettando il domani**, telefilm

17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo

18 — **Lou Grant**, telefilm

19 — [illegible] **Il notiziario** news

[illegible] **Gli intoccabili**, telefilm

20,30 **L'esorcista**, film [illegible] **Blair** [illegible] Burstyn, regia di [illegible] liam Friedkin

22,50 **Riflettore**, news, [illegible] cinema e dopo con Arrigo Levi

[illegible] **Quell'ultimo giorno**, film con [illegible] Byron, I. Rykin, regia di R.K. Lopuscianskij

1,30 **Vegas**, telefilm

ODEONTV

13 — **Superbal**

13,30 [illegible]

13,55 **Pomeriggio d'amore**

14 — **Rituals**, soap opera

14,30 **Marta**, telenovela

15,45 **Guinness** [illegible] **primati**

[illegible] **Video Raider**

[illegible] **Wheels** soap opera

20 — **Benny** [illegible]

[illegible] **Travolti** film [illegible] J. Buechler, con [illegible] Boono, M. Moriarty

22,30 [illegible] **Come** [illegible] **me l'amore?**, film [illegible] M. Lucidi, con [illegible] Montagnani

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50

16 — **Vittoria**, teleromanzo

17 — **Un uomo da odiare**

18 — **Il peccato di Oyuki**

18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo

19 — **Un'autentica pasta**, telefilm

20,25 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo

21 — **Un** [illegible] **da** [illegible] teleromanzo

21,45 **Vittoria**, teleromanzo

22,15 **Il peccato di Oyuki**, serial

MONTECARLO

12 — **Adamo contro Eva**

12,45 **Specchio della vita**

14 **Sport News**

14,15 **Sportissima**

14,30 **Chip Chip**

15 — **Batman**

15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm

16 — **Addio Lady**

17,45 [illegible] **donna**

18,45 **Natura amica. I profumi della natura**

19,15 **Specchio della vita**

20,30 **La** [illegible] **del vele 412**. Film [illegible] 1974

21,50 **Live in Los Angeles**

22,45 **Tmc attualità**

CAPODISTRIA

13,40 **Juke box**

14,10 **Calcio** - Coppa Hispanidad **Spagna-Argentina**

16,10 **Sport spettacolo**

19 — **Juke box**

19,30 **Sportime**

20 — **Juke box**

20,30 **Calcio: Belgio-Brasile**

22,25 **Sportime Magazine**

22,45 **Slon-got-Rere**

23,15 **Sere di notte**

24 — **Juke** [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 16, 22; 0,25

8 — **Viaggio nel tempo**

10 — **Telescuola**

16,05 **Gli antieroidi** - Il giardino di Rotschild

17,30 **Katie e Boodlemale**

17,35 **Natura amica**

18 — **Creatore grandi e piccoli**

19 — **Attualità**

20,20 **Una domenica in campagna**

22,20 **Carta bianca**

23,10 **Artisti nel nostro tempo.** «Franco Francese»

ALLA RADIO

RADIOUNO. [illegible] [illegible] 6, 7, 8, 10, 12, 13; 14; 17, 19, 21, 23 — Ore 6 Onda verde. 6,40 Dee. Cinque minuti insieme. 8 Radio anch'io '88. 10,30 Cantoni nel tempo. 11 Spazio aperto. 11,10 Restano ovvero una scandalosa convivenza. 11,30 Dedicato alla donna. 12,03 Via Asiago Tenda Estate. 13,45 La diligenza. 14,03 Musica ieri e oggi. 15,03 Megavox. 16 Il Pappone. 17,30 Radiouno jazz '88; 17,30 Onda verde commenti; 18,05 Sapore Cha-Tai-Li; [illegible] Ennio Bueso. 18,30 Mercatalce che passione. 19,25 Audiobox. 20,30 Mi racconti una fiaba?. 20,30 Radiouno Serata Gershwin Jazz. 23,40 Oggi al Parlamento. 23,55 La telefonata. 23,28 Notturno italiano Radiosbuono 19-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — [illegible] 6 I giorni; 7,15 Parole di vita [illegible] un attore; 8,45 Un posto un attore; 9,45 Il fantastico Berlioz; 9,15 Taglio di Terza; 9,34 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Vengo anch'io?; 15 Sesto; 15,45 Il pomeriggio. [illegible] il [illegible] piacere della melodia. 19,50 Radiocampus. 20,10 Radiodue sera jazz. 20,30 Fan access. 21,30 Radiodue 3131 notte. 23,28 Notturno italiano Radiosbuono 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,20; 9,45; 11,45; [illegible], 14,45, 18,45, 20,45, 23,53 — Ore 6 Preludio. 7 Taccuino. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino Bach, Dvorak, L. van Beethoven. 10 [illegible] biblioteca [illegible] Babele Carteggio Aspern; 10,30 Concerto del mattino di Mozart, E. Ysaye, Gounod W. A. Mozart. 12 Foyer. Natura del mondo dell'opera; 14 Pomeriggio musicale. 15 Pomeriggio musicale. 16,45 Orione; 17,30 Pomeriggio musicale; 19,15 Terza pagina. 19,45 Pomeriggio musicale. 21 «Ecco a Narciso» Rassegna dedicata alla musica contemporanea. Congiano, Ives, Adams. 22,05 La poverà nel cuore del pensiero. 23,30 Il jazz. 23,50 Notturno italiano. Radiosconcerto 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADAM 286 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Shock ber Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, raffaella Barpochi. Colonna sonora di Zucchero Fornaciari Colori Vist 14. Dr 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, ridotto 5000

ADAM 480 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Bird** di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'argento a Cannes 88). Colori Non vist. Dr. 16, 19, 22 Ingr 7000, rid 5000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel. 547.007) **Beetlejuice** (Spiritello porcello), un film di Tim Burton con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Colori Non vist Dr 15,10; 16,55; 18,40, 20,25, 22,25 Ingr 8000, rid 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V Emanuele 52, tel. 547.007) **Scuola di polizia 5 (Destinazione Miami)** con Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow. Colori, Non vist Dr 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingr 8000, rid [illegible] (corso Sommeiller 22, [illegible] 587.190): **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski Colori Dr. 16; 18,10, 20,20, 22,30 ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540.605): **Asterix contro Cesare** un cartone animato diretto da Ginger Gibbson. Dr.: 15,40; 17, 18,25, 19,45; 21,10, 22,35 Ingr 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): 6° Festival Internazionale Cinema Giovani **Spazio Aperto**.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gambaldi 32/a, tel. 545.245): **Madame Sousatzka**, di John Schlesinger, con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia '88) e Twiggy Dr: 15,45; [illegible] 20,25; 22,40 Ultimi 2 giorni.

CINETAXLO (via Genzi 8, tel 650.71.00): **Big**, con Tom Hanks, Elizabeth Perkins, Robert Loggia, John Heard. Colori Non vist Dr.: 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000 Rid 5000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Il giovane Toscanini**, di Franco Zeffirelli, con C. Thomas Howell, Elisabeth Taylor Non vist [illegible] 15,55 18,05, 20,15, 22,30. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Friantle**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley Colori Vist 14 Dolby stereo Dr 15,30; 17,30 20,10, 22,30 Ingresso 7000 rid 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino 447.5241): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Colori Non vist Dr 15,30; 17,50, 20,10, 22,[illegible] 7000, rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel 447.5241): **Bird**, di Clint Eastwood con Forest Whitaker (Palma d'Argento a [illegible] '88) Colori Non vist Dr 16, 19, 22 Ingresso 7000, rid 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057): **D.O.A.** di Rocky Morton e Annabel Jankel con Dennis Quaid, M[illegible]. Charlotte Rampling, colori non vist Ore 20,30; 22,30 Ingresso 7000, rid 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760): **Brucia ber Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, musiche di Zucchero Fornaciari. Colori Vist 14 Dr: 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Amsterdamned** (Premio Mystfest di Cattolica '88) con Hudo Stiegel, Monique Van De Ven, Serge Henry Vaccha. Colori Non vist. Dr 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7502): **Once More (Ancora)** di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Roland. Vist 16 (Premio Fipresci Critica Venezia 1988) Dr : 15,30; 17,15 18,30 20,45, 22,30 Ingresso 7000 rid 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): **Il segreto della piramide** d'oro, regia di Ken Kwapis, con Giuliet Lauder, Jeff Goldblum. Dr : 15,10 17 18,50, 20,40 22,30 Ingresso 7000 rid. 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): **Il principe cerca moglie**, di John Landis con Eddy Murphy Non vist Dr 15,55; 18, 20,15; 22,30 Ingresso 8000

MAJOR (corso Regina Margherita 172, tel 812.4173): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley Colori Non vist Dr 15,45; 18 20,15, 22,30 Ingresso 7000, rid 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel 812.4173): **Good [illegible]** Vladimir di Barry Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker, dolby stereo. Colori Non vist. Ap. 15,30, Film 15,45; 17,55, 20,10; 22,30 Ingresso 7000, rid 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **Mr. Crocodile Dundee II**, regia John Cornell, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Col. Dr.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 7000, rid 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 521.4005): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese con William Dafoe Harvey Keitel Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie Vist 14 Ap. 15:30, film 16, 19 22 Ingresso 7000, rid 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, [illegible] Irony Quarpe. Dolby stereo Colori Non vist. Ap 14,45, film 15, 17,30 20, 22,30 Ingresso 7000 rid [illegible]

STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2, tel. 830.521): **Pelle alla conquista del mondo** di Bille August con Max Von Sydow, P. Hvenegaard (Palma d'Oro Cannes 88) in dolby stereo. colori Non vist Dr.: 16,30; 19,15, 22. Ingresso 8000, Abbo 5000.

VITTORIA (Via Roma 306, tel. 511.769): **6° Festival Internazionale** Cinema Giovani. Ingresso 5000 Abbonamento L. 30.000

ZETA D'ESSAI (via Cavalieri 12, tel. 749.2927): **Bagdad Cafe** di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non visto, in dolby stereo (commedia). Dr 20,45; 22,30 Ingresso 7000, rid. [illegible]

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): **L'albero** film di Jack Solder, con Michael Hoult, Kyra Mac Lachlan. Non visto. Dr 20,30, 22,30 Ridut. Aiace, Agis, Artdiani

CINEMA TEATRO PREGOLI (piazza S. Giulia 7 (ex, tel 812.2312): **La mia vita a 4 tempi**, regia di Hasse Hallstrom, con Anton Glanzelius. Dr. 20,30; 22,30.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.566): «Al cinema con i figli» **Tempi moderni** con Charlie Chaplin, Paulette Goddard ore 20 e 22,15. Posto unico L. 2500.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Grease è bello (Hairspray)** di J. Waters con S. Bono, R. Brown, Divine (commedia). Non vist Ap. 20,30 film: 20,45; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso. Domani **Il bello si annida** [illegible]

[illegible] (piazza [illegible] 9, tel. 795.803) vedi resti

NUOVO GOBETTI (via Venaria 8, tel. 740.23.82): **Labirinto mortale**, un film di Peter Yates (Usa 1988) con Kelly McGillis e Jeff Daniels, musiche di Georges Delerue non vis Ap. 20, ult. 22.20

SELENE [illegible] (corso Belgio 53, tel 874.171): **Il pranzo di Babette**, di Axel con Stephane Audran, Bibi Anderson (Premio Oscar '88 miglior film straniero). Dr.: 20,15; 22,30.

LI[illegible]

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293): **Le speciose immoralità**, Paula Smith, Martine Sorel. Vist 16 Dr.: 14,05; 15,35; 16,45. 18,10; 19,35; fi: 22,35

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Sea Driver. Vist. 18.

[illegible] **La leggenda del santo bevitore.** Non vist.

CINERI

SPLENDOR: Don Bosco.

CHIVASSO

CINECITTA': La leggenda del santo bevitore.

MODERNO: Asterix contro Cesare.

POLITEAMA: Mr. Crocodile Dundee II

CINE'

ITALIA: Grasso è bello.

NUOVO: La leggenda del santo bevitore.

CUORGNE'

PERONA: Big.

MARGHERITA: La leggenda del santo [illegible]

GRUGLIASCO

ROMA: Beach Bar Boulevard.

[illegible] **Mistero Gallipoli.**

[illegible] **Bestialino spirituale parcello.**

[illegible]**OLO**

HOLLYWOOD: Il principe cerca moglie.

ITALIA: Grande Star Budapest.

RITZ: [illegible]

[illegible] SUSA

CENISIO: Grande d'Italia.

Scelti per voi

Per chi ha nostalgia del giallo classico

FRANTIC di R. Polanski. Situazione da film Anni Cinquanta: un medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di [illegible] c'è il mistero [illegible] valigia scambiata all'aeroporto.

Per chi va oltre la biografia-omaggio

BIRD di C. Eastwood. Tra i colori ambrosi di un [illegible] bianconero, il ritratto di un'assoluta infelicità con una colonna sonora di grande jazz.

Per chi vuol conoscere i maestri

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE di E. Olmi. Un barbone fa debito con una santa. Da un celebre racconto di Roth, un film che va visto come un'indagine sul mistero, sull'anima.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO e CHILIANO Sala Mafalda Favero, ore 21 Concerto Orchestra sinfonica «Cherubini» del Teatro [illegible] Direttore Marcello Viotti Musiche di Haendel, Ravel, Schubert, Dvorak

ADUA 406/IL GRUPPO DELLA ROCCA Stagione 88/89 con **Il Gruppo della Rocca** (A. Gozzi, Tardieu, Shakespeare) Alberi Nani La Piccola bottega degli orfani, Pitagora, Ruzante Pirandello, Capolacchio, Capi, von Trotta, DeCeresa-Alpaki Vendita abbonamenti presso T. Adua, c. C. Cesare 67, h 15,30-19 Cred. Campus Comunedi - Abbonarsi a costa va 13 L. 81.000 - L. 68.000 - L. 45.000 e Carta Adua per 13 spettacoli L. 120.000 Te 274.5276 - 267.671

ALFIERI: ore 21,30 Danilo [illegible] presentano G. Bramieri e P. Quattrini in **Una zingara m'ha detto...** Spettacolo in abbonamento Ripetizioni ore 9-13, 15-19 Ultimi quattro giorni

ALFIERI: abbonamento a 4 spettacoli **Il diario all'occhiello** (Bramieri-Quattrini, Bevignano-Pierini, Colli, Jannuzzo Lucari Marchesini Solenghi) Bigiarelleria 9-13 15-19

ARALDO: Compagnia «Dottor Bosio e Capolinea», spettacolo di burattini Sabato 15 e domenica 16 ottobre ore 16,30. In collaborazione con Assessorato Cultura Città di Torino. Prenotazioni e informazioni 200.528. Ingresso adulti L. 6000, ragazzi 4000

[illegible] - TEATRO DELL'ANGOLO: [via Chiomonte 31] Abbonamento a 5 spettacoli della stagione «Il Cerrico, il Pavone, il Fantastico» Intero L. 51.000 ridotto L. 39.000 Abbonamento speciale ragazzi da 8 a 14 anni 3 spettacoli del Teatro dell'Angolo L. 15.000 In vendita dal lunedì 17 ottobre presso [illegible] Orario 9-12 (Palazzo Nuovi Comunedi, via Sagona 2

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1988-89. 3° concerto - Questa sera ore 20,30 (orario extra ore 21 Direttore Franco Caracciolo violoncellista [illegible] Grunfeld; Boccherini concerto n. 8 in re maggiore per violoncello e orchestra, Haydn, concerto in do maggiore per violoncello e orchestra; Mozart, divertimento in re maggiore K. 136 per archi Ciaikovsky, suite n. 4 in sol maggiore op 61 (Mozartiana). Orchestra sinfonica di Torino della Rai, Poltrona L. 16.000, Ingresso L. 12.000

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Ciclo dei «Concerti del sabato». Il concerti con cadenza mensile si tacciano pomeriggio ore 16,30 nel periodo 29 ottobre 88 - 19 marzo '89. Per i rinnovi e i nuovi abbonamenti gli uffici della Rai Sede Regionale per il Piemonte - via Verdi 16 - Torino saranno aperti al pubblico con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 dal giorno 10 al giorno 27 ottobre 1988 (sabati inclusi) Per informazioni tel. 880 74 853 - 880.74.061 oppure (011) 8800 int 4553 e 4961

CABARET VOLTAIRE: stagione teatrale 1988-89 con **Mariti Parisi e Ida Di Benedetto, i Magazzini, Leo De Berardinis, Alba, Shuori Sherman, Giorgio Barberio Corsetti, Santagata e Alpegrani, Rassegna Carta bianca all'Attore** ecc. Abbonamento a 15 spettacoli: 70.000 (ridotti 50.000 riservato studenti e associazioni) Apertura stagione 13 ottobre informazioni e prenotazioni abbonamento al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.436.

CABARET VOLTAIRE: Stagione teatrale 1988-89, spettacolo di apertura giovedì 13 ottobre, ore 21: Ida Di Benedetto in **La stanza della tortura** regia di Mimè Perrino. Spettacolo in abbonamento, ingresso soci. Informazioni e prenotazioni obbligatorie al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.436

COLOSSEO TEATRO: questa sera, ore 21, unico spettacolo **Dimmi Wanda**, Prevendita casse teatro ore 10-13, 15-19 Tel. 668.80.34

L'ENNEVOLANTE (via Virgilio 105, Borgo Medievale [illegible] 687.602) Il Jazz: Parade Trio in concerto

NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale [illegible] in abbonamento alla Sala Valentino. Inf e prev corso D'Azeglio 17

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 **Sono dolce nella mia sete** di P. P. Pasolini, regia di A. M. Tosco. 1° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, corso D'Azeglio 17, tel. 655.552. [illegible] quattro posti.

SALA VALENTINO: Si prenota per lo spettacolo **Hal, le ragazze degli Anni 80** di e con Grazia Scuccimarra, dal 17 al 30 ottobre - 2° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, corso D'Azeglio 17, tel. 655.552. [illegible] quattro posti.

SALA VALENTINO: Si prenota per lo spettacolo **Hal, le ragazze degli Anni 80** di e con Grazia Scuccimarra, dal 17 al 30 ottobre - 2° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, corso D'Azeglio 17 tel. 655.552.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel 785.803): stasera ore 21,15 Gruppo Parapunto presenta **La ballata degli tre ghiotti**, novità di Michele Ghelderode con Renzo Lori e Vittoria Lotero

ALFIERI
Stasera ore 20,30
GABRIELE e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
e PAOLA QUATTRINI
in Una zingara m'ha detto
Prenotazioni 9-13, 15-19
Ultimi 4 GIORNI

QUESTA SERA
THE BIG CLUB BAND
diretta dal maestro
Gian Franco Pires
con ospiti musicali di
Gianni Mazzocchi
e Marco Tamiso
THE BIG CLUB
Corso Brescia 28

TEATRO DI TORINO
[illegible]
Stasera ore 21,15
GIPO
[illegible]
presenta
La ballata degli tre ghiotti
Commedia con musiche di
MICHELE GHELDERODE
Prev. casse teatro
feriali 17-20 festivi 10-20-12,30

danze CLUB 84
[illegible]
LISCIO D.O.C.
Tutto liscio solo liscio

MUSIC
AMERICA
Via Filadelfia 37 - Tel. 447.71.71
Ore 21.0
L'AMERICA AL POLSO

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 681 11 68): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: musica Anni 60, ingr. e cons. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 **I Ragazzi del Sole.**

ARLECCHINO: ottobre '88 ottobre '88 - 30 anni di Arlecchino - Grande festa, ben più che danze, entusiasmo ricordo per tutti. Grande orchestra Rommy

CLUB 84: ore 15,30 rimi e danze per tutti con Franco Orsini. Ore 21 liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.

CLUB 84: mercoledì 19 ottobre ore 21 grande orch. Raoul Casadei. Pren. e prevendita alle casse

DU FARC: ore 21 grande successo della Donna di Picche, orch Nuova Versione.

FONTINO: ore 15,30 fisarmonica Armando. Ingresso libero

GARDEN: ore 15 disco-musica liscio e passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 21 liscio misto. Ingr. libero Orch Rocky. Domani vers Miss R T A

LE GRILLON (via Cuneo 18 - Nichelino): ore 21 orch. Lira Charlestan e divertimento con le 9 edizione carioca allo spiedo.

LE 900: ore 21 Bal Musetto

OK CLUB (piazza Guala 147, tel. 610.189): stasera liscio non il liscio, ingresso libero. Venerdì, sabato e domenica Danilo e la sua orchestra.

TANGO: ore 21 orch. La Fenice

TARALLO - Chivasso: sabato ballo liscio orch Mezzanotte.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5): Bruno Trucco

MY CLUB SHARER - Piano bar (via M. Grabina 66 tel. 898 85 38): tutte le sere (chiuso lunedì)

NEW WAVE - PIANO BAR - DISCOTECA (via N. Fabrizi 71, tel. 740 618): ore 21 showman Nicoletti, Lodi Selezioni.

ORIENT EXPRESS - PIANO BAR: Via Isonzo Rende a la sua musica (c. Francia 3 - tel. 534 580)

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30

IL GIORNO - Ristorante Piano Vallentino: La Pena's Trio c. Albertina.

SUMMERTIME - Piano bar (via Virginio ang. via Po 11, tel. 534 777): Doriano Tartaro

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rosani 14, tel 882 800): tutte le sere stretto-tasse e arte varia ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: ø Tri. lusso. Solo prenotazioni 514.486 - 546.1486

TRE ZAR: Discoteca - Charly al P. Bar (P. Solferino tel. 839 648) Giov. sab (ven. rispo.) dom. pom. e sera

TEATRO FRIGOLI (p.za S. Giulia 7, tel. 812.2312): **Tamara** presenta **Amore.** Spettacolo di danza indo-contemporanea 14-15 ottobre 1988 ore 21

[illegible] **MATTEOTTI - MONCALIERI:** ore 21 in occasione [illegible] ne di Ungaretti: musica e poesia. Ingresso libero

TEATRO MIRAFIORI (corso Cosenza 58, tel. 399.636): stasera ore 21,15 Raffaella De Vita presenta **Carmen.**

TEATRO MIRAFIORI: dal 15 al 21 ott. ore 21 **I ballets di Susanna Egri** con J. Pierre Mantel. 2 programmi diversi. Programma A (18 e 19) Negro spirituals, Condizione donna, Kolasi, Percorso, After ego, Voci. (I got rhythm Programma B (20 e 21) Intorno al pianoforte, After ego, Il racconto immobile, Ai lampi del Charleston, La belle. Le inseparabili, Negro spirituals [illegible] unico L. 10.000. Pensionati e Under L. 5000

ARARTO CCT: Corsi di Recitazione. Stages di: Tecniche d'improvvisazione e Costruzione Maschera. Inf. e iscrizioni via Magenta 58/a, tel. 557.6365 - 561.0992 ore 16-19

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio sull'arte del mimare. Sono aperte le iscrizioni per **Piccola manualità di silenziatore**, per non professionisti che vogliono mimare divertendo. **Narratori Isolati**, rivolto agli insegnanti; **Raccontar storie**, specialità per ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Inizio dei 17 ottobre 1988, lezioni in sede tel. 489.676 - 482.343.

ASIL. LARESINO (via Reims 47 bis Torino - tel. 771.0803) dalle ore 16 alle 20 dal lunedì al venerdì. Corsi di hatha yoga, ginnastica dolce, ginnastica dolce, gra parto e post Training autogeno, danza hatha, sacra, adulti, primari, bambini.

BELLA HUTTER: Scuola di danza di Erica Hutter. Per iscrizioni 1988-89 lun - ven. 10-13, 15-19; via Agostino 4, tel. 514.858

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza: 4 seminari da ottobre a maggio: Sonia Palmizi, Ginobolobia, Duchess Eugenia Allegri. Solo tredi avanzati tre lun ven 10-13, 15-19 Via Avogadro 4, tel 514 858

CENTRO DEL BALLETTO GRAZIA NEGRO (corso Cassia 137, tel. 636.5973): iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria musica d'assieme, lutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 839.025, ore 15-19

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento», diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'Anno scolastico [illegible] Via Principessa Clotilde 3 [illegible] Stazione), tel. 472.998 dalle 15 alle 19

ECONATURA ASSOCIAZIONE: Piazza De Amicis, 181 (tel. Torino (tel. 839.0221). Informa che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: corso di rilassologia del piede, data di inizio 12 ottobre ore 18, corso di shiatsu, data di inizio venerdì 7 ottobre ore 18; corso di riflessologia, arboricoltura, lunedì 10 ottobre ore 19; corso di training assertivo data di inizio giovedì 13 ottobre ore 19,30.

JAZZ BALLET AL TEATRO NUOVO: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. ore 19-12 e 15-19 tel. 656.552.

RITMODANSE (via San Massimo, 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da Pier Giorgio Gatti Informazioni tel. 871.008 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE (via C. Alberto 12/I): iscr. corsi di recitazione, dizione, danza, mimo tel. [illegible] 713.646 (9-11) 533.378 (15-20).

Gallerie

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra: «Tra società e scienza». Fino al 30 ottobre da martedì a domenica 9-13 e 15-19 Ingresso L. 6000, rid. L. 3500 Tel. 518.362.

ANTE ANTICA (L'), via Volta 9, tel. 515.834 Hokusai Manga

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.954): E. F. Marisaldi, F. Sosso, G. Guarolla, V. Zola, M. Melano, M. Cani, C. Ghidoni, G. Ghiduzzi, C. Maggi, S. Salassa, L. Armano, L. Deflesco, M. Lea, E. Dagnoux, G. R. Valcelli, G. M. Scaglia, A. Praiola, G. Carpi, Canali Baudino, C. Saccaggi, L. Premoggi, D. Colgola, V. Cavaliori, L. Castagnone, G. Bayona, E. Sacardola, G. Garrano, E. Tofano, M. Simoni, C. Folini, D. B. Guadrone ecc.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 838.331) Mario Charrette

AVERSA DELL'OTTOCENTO (via Carlo Alberto 24, tel. 532.867)

BATTILOCCHI (via Giolitti 45 - Torino) **Tramp d'autunno (appoggi di G. Battista P. Bernardo.** Fino al 15 ottobre Orario negozio

CASSIOPEA (via Cavour 8, tel. 830.166) Mostra «Fiori e Fiore» di Giorgio Gennari 15,30-19,30

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31) Gianni Biota. Ore 16-19.30.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang via delle Rocca). Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti Potete scegliere il vostro «personal-multiplo» nello spazio più attrezzato d'Europa.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino Or. 15,30-19,30

LA CONCHIGLIA: J. Franco - C. Bertolo - F. Patel Or 15-19

MARCO POLO (via Marco Polo 38, tel 508.897): Collettiva dei Maestri del '900 Le Corbusier, F. Prampolini, G. Severini, F. Depero, K. Appel, R. Crippa, A. Corneja, M. Schifano, E. Lindstrom, P. Ruggeri. Or. 10-12,30 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì)

danze ARLECCHINO
ottobre '88 ottobre '88
30 anni di Arlecchino
GRANDE FESTA
Ristorante... Ballo... omaggio

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Jean Dibit, Viaggio delle figure, prorogata fino al 23 ottobre, collezione Apertu da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956 1547

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostre di Corrado Ambrogio, fino al 22-10-88 Orario 10-19 Festa chiuso. Ingresso libero

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Giorgina Lattes (1830-1900) con la collaborazione della Città di Torino Assessorato per la Cultura. Orario 15,30-18,30

PORTICI (piazza Vittorio, 22): Alfredo Casasoli Ore 16,30-19,30

SALETTA VINCIGUERRA (via Rosario 22) 000 permanente

STORELLO - Finerolo (tel 0121 78.235): Andrè Verdet, Nadine Vivier, Nigel Richie

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza, 105): Pippo Lacosta. Orario 18,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Fasani - Personale.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo. Mostre a carattere promozionale

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Francesco Alvarez Inaug ore 21.

BERMAN: Angelo Meliveni

DAVICO: personale di Armodio

FOGLIATO (via Mazzini, 9): Pittori del '900

GALLERIA SUBALPI (via Juvarra 19): Francesco De Rocchi (Amalogica) 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9): Alro, Appel, Baj, Campagnoli, Cavana, Felice Casorati, Francesco Casorati Carol, Cordero, Corpora, Cremonini, Crippa, Fico, Gilardi, Guidi, Mastroianni, Morani, Music, Negglolo, Paulucci, Reggiani, Schifano, Severini, Tancredi, Goffredo, Turcato

MICROV (p. Vittorio 10): Luciano Bey

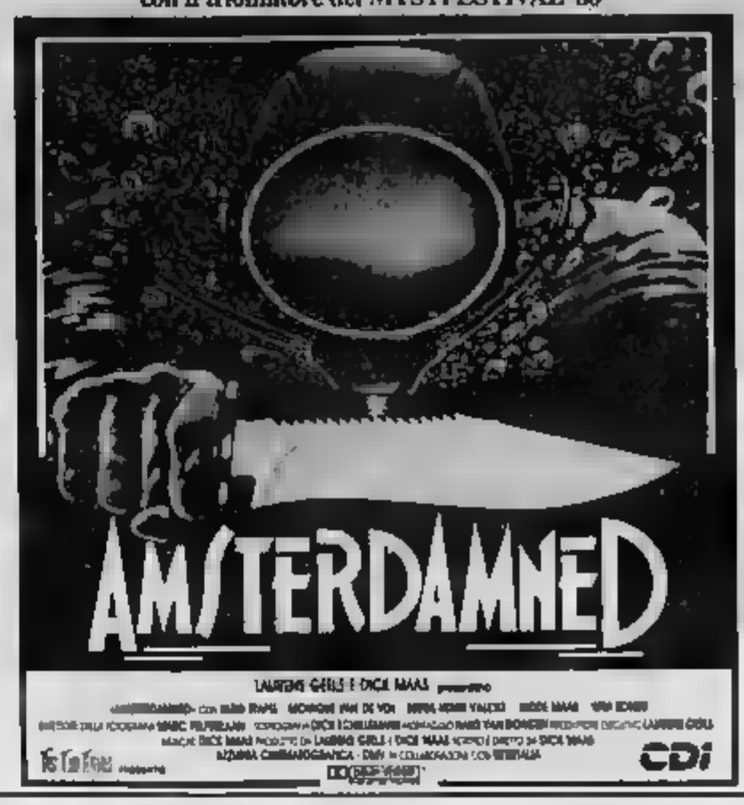
PIERRA FIN-ART LEASING (Vicolo 22, tel 543.260): Andrea Gennari

PIERRA CERAMICHE: Andri Ioannou.

TUTTAGRAFICA: Elisabetta Viarengo Mirabò (p. Cavina, 838.7201).

MAAS organizza benissimo la sua terrificante favola: giocando contemporaneamente nell'horror e nel thriller, con largo uso della "soggettiva" animante dell'assassino, come nello "SQUALO", si appropria della nostra attenzione e non la lascia. Ghosti gli applausi, spesso durante la grande rincorsa acquatica lungo i canali, un pezzo di vero bravura. CORRIERE [illegible] SERA

OGGI sul grande schermo dell'IDEAL
Una tensione vibrante, uno spettacolo indimenticabile
con il trionfatore del MYSTFESTIVAL '88



LAURENS GIELS E DICK MAAS presentano
[illegible] CON RENÉ KNAPE MONIQUE VAN DE VEN HERMAN VAN VEEN HUUB MAAS VIM KOVER
[illegible] DICK MAAS REGIA DI LAURENS GIELS E DICK MAAS SCENEGGIATURA DI DICK MAAS
MUSICA CHRIS DE BURGH
Tele Munchen presenta CDi

Oggi allo STUDIO RITZ
UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO ECCEZIONALE
Un'altra grande affermazione della cinematografia danese.
Dopo l'Oscar a il «Pranzo di Babette» Palma d'Oro a «Pelle»

MIGLIOR FILM
Vincitore della Palma d'Oro
FESTIVAL DI CANNES 1988

LA PER HOLST FILM PRODUCTION — PELLE ALLA CONQUISTA DEL MONDO
UNA PRESENTAZIONE COSSEY DISTRIBUTORS LTD. — PELLE IVENEGAARD
MAX VON SYDOW — BILLE AUGUST — MARTIN ANDERSEN NEXØ
JØRGEN PERSSON — ANNA ASP — STEFAN NILSSON — PER HOLST
COSSEY
Tiemme

ORARIO SPETT. 16,30 - 19,15 - 22

AL REPOSI Apertura ore 15,30 ultimo spett. 22
Vietato ai minori di anni 14

UN FILM DI
L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO
UNIVERSAL

ARLECCHINO e OLIMPIA 2

PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI
"Mr. Crocodile" DUNDEE II
DIRETTO DA JOHN CORNELL

al LUX *EDDIE MURPHY + JOHN LANDIS: IL VERTICE DELLA RISATA*

EDDIE MURPHY

Diretto da JOHN LAND[illegible]

Con «I dannati di Varsavia» di Wajda si inaugura oggi la rassegna torinese

Quel cinema così giovane e tradito

Un festival ricchissimo ogni anno diverso - In questa edizione i in un filo comune, malinconia vista reazione alle situazioni politiche e sociali - Sorprese potranno arrivare proposte libere «Spazio aperto» - eccezionale retrospettiva della cinematografia polacca '56 '70

TORINO — Il Festival CinemaGiovani, giunto sesta edizione, ha credibile, col passar tempo e dell'attività, la categoria, così corteggiata così tradita così inevitabile, dei Giovani. Non in esclusivamente tuzionale (in questa materia sforzi generosi dei promotori da non basterebbero), ma contando, via via, sull'appoggio naturale degli interessati.

Solo al festival torinese può vedere quanto sia varia e ricca l'attività creativa per immagini dei giovani, per dire gergo, la produzione su capace che il carico simbolico delle storie (i film in concorso) è di anno in anno diverso, ineguale, bagli organizzati ad più informativi che ideologici. Ma pare quest'anno cercherà conferma dopo visto tutti i che un legame sentimentale tra le opere giovani inedite l'accentuazione malinconia. i giovani trovassero motivi nel mondo d'oggi per incominla loro giornata. Un sloganizzando: buon giorno, tristezza, come motto sulle bandiere di eserciti più sfiduciati. Può che questo sentimento il corrispettivo quello che una volta si chiamò moralisticamente disimpegno è invece un modo diverso di reagire alle situazioni politiche e sociali.

Chi ha nostalgia degli Anni Cinquanta e Sessanta può sfidarsi retrospettiva, che s'annuncia eccezionale, sul cinema polacco '56 '70, vengono in quegli anni soprattutto Cinquancui che con la scuola polacca un anticipo di «nouvelle vague» europea. Rivedremo, per esempio, *I dannati* di Varsavia di Wajda e l'incompiuto *La passeggera* di E sarà proprio *I dannati* inaugurare idealmente sera la rassegna, quasi un manifesto, in cui il giovane Wajda, non ancora trentenne, interpreta la resistenza ai nazisti secondo i ricordi della sua personale, gonfia disperazione, si direbbe, sua polacchità (che lo condurrà seguito a più profondi coinvolgimenti la storia del suo Paese). ci sarà, fuori quota, film di Zulawski, *Il diavolo* '73, annunciato come una novità fuori confini, perché censura lo bloccò e registà scelse la via dell'esilio (un altro caso di film che arriva prima storie cinema che schermo). ma com'è Zulawski, violenza, erotismo, visionarietà.

Naturalmente, è allo Spazio Aperto che si raccomanda la natura giovanile (cioè di libera proposta) propria festival, ma le sorprese potranno anche dagli incontri già programmati, come da quelle *Videolettere dal carcere* dai detenuti delle Nuove e presentate da Giuseppe Santis e dal raccolto sulla dei cinema nella mostra-omaggio ad Valdata. La produzione italiana (tre cortometraggi e un d'impronta culturale tedesca nel di Silvana Abbrescia (*Mira*), o americana nei corti di Lodoli e Tibaldi. E' molto modo che quasi tutti gli di Torino (l'altro Claudio Punta col cortometraggio *Cenere negli occhi*) siano italiani all'estero, ma è anche poco sicurante: vuol essere una conferma polemica della crisi, mentre altrove vezzeggiano esordienti fatti in casa?

Reggiani

Il primo a volare è il «Condor»

Una scena del film «Der Condor» del tedesco Ostmann, prima opera in concorso stasera

TORINO — Le proiezioni del Festival internazionale Cinema Giovani si tengono al Vittoria (la principale, concorso e e le anteprime), al Lilliput (retrospettiva Cinepolacco al Centrale e al Centro culturale (Spazio aperto). Questo programma la sezione principale e delle anteprime.

OGGI

Der Condor J. Ostmann (Rft, 21); **Family Viewing** di Egoyan (Canada, 22,15); **Shushan/Zu-War** from Magic di Tsui Hark Kong, 24).

DOMANI

Un breve film sull'omicidio (Polonia, ore 15,30); **Vacanze estive del** di K. Shusuke (Giappone, 17,30); **Il mio momento di** di R. (Polonia, 21); **L'esilio della tigre annegata** di Gi Brerig (Rft, 21,10); **Brigata notturna** di P. (Francia, 21,20); S. Abbreacia-Rath (Rft-Italia, 22,15); **Big Time** C. Blum (Usa, 24).

SABATO 15

Tribunale supremo di F. Herz (Urss, 15,45); **Terra dei padri, del** di N. Hofmann (Rft, 17,30); **Der Elvis** di J. Moritsugu (Usa, 21); **L'albero vita** di A. Said (Somalia, 21,30); **A Song of Air** di M. Bennett (Australia, 21,55); **Yge he bage/The One and the Eight** di Zhang Junzhao (Cina, 22,15); **Walker** di A. Cox (Usa, 24).

DOMENICA 16

Diabel di A. Zulawski (Polonia, 14,30); **L'osservatore di** A. Iaho (Urss, 17,30); **Coffee coloured Children** di Ngozi A. Onwurah (GB, 21); **Lingua al Madeira** di C. Rohne (Rft, 21,20); **Nudo** di O. Shigaeva (Urss, 21,40); **Bellotto** S. Kwan (Hong Kong, 22,15); **Lady in White** di F. La Loggia (Usa, 24, anteprima).

A qualunque costo di W. Ettlich e K. Lautenbacher (Rft, 15,45); **Purgatorio** di W. Hengstler (Austria, 17,30); **La falce di Stalin** di C. Botes (Nuova Zelanda, 21); **Scarpe** di M. Allouh (Giordania, 21,30); **Off Season** di E. Lodoli (Usa-Italia, 21,45); **Till** di F. Tiani (Svizzera-Rft, 22,15); **Dandy** di P. Bempel (Rft, 24).

MARTEDI' 18

Il re dei fanciulli di C. Kaga (Cina, 15,30); **Talking to Strangers** di R. Tregenza (Usa, 17,30); **Pané** R. Saunders (GB, 21); **Cenere negli occhi** C. Del Punta (Italia, 21,45); e rore di J. Brisseau (Francia, 22,15); **Blesso** di Eromico e S. Decca (Italia, 24, anteprima).

MERCOLEDI' 19

Canèra F. Boughedir (Turchia, 15,45); **Mal, in nessun posto, a nessuno** di P. Régiasy (Ungheria, 17,30); **Pescatori del lago** P. Bo- (Italia, 21); **Paesaggio di** Chazhijewicz (Polonia, 21,25); di A. Tibaldi (Italia, 22,40); **Amo il cinema** di P. Lazartigiewicz (Polonia, 22,15); **Men Out** di J. Bayles (Usa, 24, anteprima).

GIOVEDI' 20

Il bacio di Giuda di P. Benvenuti (Italia, 15,45); **stra sul signor Kant** di K. Tae-kwang (Corea, 21); **Point de fuite** di O. Smolders (Belgio, 21,40); **Passerella** di S. Graef (Usa, 21,55); **Zan boko** di G. Kabore (Burkina Faso, 22,15); **Stand and Deliver** R. Menendez (Usa, 24, anteprima).

VENERDI' 21

Sussi di G. Justiniano (Cile, 17,30); **Omaggio a Polanski**: *Omicidio, Un dentale, Rotolamo la festa, Due uomini e un armadio, La lampada, La caduta degli angeli, Il grasso e il magro, I mammiferi* (dalle 22).

Una

TORINO — Nel settembre dell'anno scorso moriva, a 79 anni, Achille Valdata, decano dei cinematografici in attività e socio fondatore Nazionale. Per ricordarlo, nell'ambito Festival Cinema Giovani, il Nazionale del Cinema e «La Stampa» hanno organizzato la «Omaggio ad Achille Valdata, 60 anni con il cinema: 1927-1987», si inaugura oggi alle 18,30, presso il salone «La Stampa» in corso.

L'esposizione comprende circa 150 fotografie e una serie di articoli che provengono dal ricchissimo archivio raccolto, nella sua lunghissima attività, dal giornalista torinese. Immagini di set, di protagonisti, di maestri e di star che, messe insieme, raccontano idealmente del cinema italiano e non solo italiano, da Torino a Cinecittà, da Venezia a Cannes. Un materiale composito documenta l'attività di Valdata critico, ma soprattutto dell'uomo cinema, al quale dedicò fino all'ultimo la sua vita.

La mostra, che ha il patrocinio del Sindacato nazionale critici cinematografici, resterà aperta fino al 5 novembre.

Il presidente Franco Bruno sarebbe costretto a rassegnare le dimissioni

Terremoto all'Agis, «yuppies» in rivolta

Il 19 ottobre, nell'assemblea generale, i quarantenni chiederanno maggior autonomia, discuteranno i «tagli» di Carraro e il cambio di guardia al vertice mentre arriva Berlusconi - Contestazione anche all'Eti: forse arriva il commissario

ROMA — Il mondo dello spettacolo vivendo vidi che potrà avere notevoli ripersull'intero Deputati. L'altro pomeriggio, nonostante l'approvazione del bilancio consuntivo della stagione 1987-88, nell'ambito consiglio sione dell'Eti, è stato più evidenziato il malcontento che serpeggia all'interno di questa istituzione pubblica italiano, la quale non riesce da anni a concretizzare politica culturale aderente alla funzione e alle nuove realtà di prosa. Negli ultimi tempi alcuni consiglieri le sedute del consiglio d'amministrazione per non condividere la responsabilità delle scelte delle compagnie incluse nei cartelloni dei teatri programmati dall'Eti per la stagione '88-'89. E il consiglieri, che sono operatori teatrali, hanno autosciolto i propri spettacoli dal dell'Eti: è il caso, esempio, «Cena delle beffe», di Carmelo Bene, e delle produzioni del Biondo di Palermo.

L'Eti gestisce annualmentedodici miliardi decima parte delle sovvenzioni ministeriali per la prosa) promuove la circolazione sull'intero territorio della produzione teatrale. E adesso, più mai, si contestano la presidenza di Franz De Biase (74 anni) e la riforma dell'Eti che tutti auspicano — compreso il ministro Franco Carraro — ma che nessuno ha ora avviata. Tanto è vero che si parla della di commissario giovane. Il malumore enunciato l'altro ieri sarà motivo un dibattito preannunciato per il 20 ottobre coincidenza questi consiglieri, che una nuova riunione del consiglio di amministrazione dell'Eti.

Il giorno prima (19 ottobre), sempre a Roma, l'Agis riunirà in seduta straordinaria il consiglio generale, ossia l'assemblea plenaria venticinque associazioni di categoria, che ne fanno parte, discutere i tagli al Fondo Unico per lo Spettacolo imposti dalla legge finper i prossimi tre E in quest'occasione Franco Bruno, che da 42 anni la parte della «famiglia Agis», intenderebbe rassegnare le dimissioni dall'incarico di presidente che ricopre dal 1980, da quando è succeduto a Italo Gemini.

gesto indubbiamente clamoroso per un uomo praticamente dedicato alla politica dello spettacolo. L'ultimo intervento Franco Bruno avvenuto l'altro giorno a Montecitorio dove, di fronte alla settima Commissione della Camera dei Deputati, ha perorato la regolamentazione dei porti tra industria cinematografica e sistema radiotelevisivo alla diffusione, sempre più incontrollata, dei film in televisione.

Ma cosa ci sarebbe dietro queste dimissioni? parla una rivolta dei quarantenni (o cinquantenni). Gli pies che operano nelle varie branche dello spettacolo (cinema, teatro, musica, ecc.) esigono una maggiore autonomia. Non disposti a delegare funzione rappresentarli e vogliono essere in condizione di gestire in prima persona gli interessi della categoria. E così, mentre il teatro sta «covando» all'interno dell'Agis un rinnovamento del organismo coordinamento, l'associazione degli esercenti verso la giunta esecutiva ha già formulato proposte di modifiche allo statuto sociale che saranno sottoposte all'assemblea del settore (Anec), per il 18 ottobre e che nominerà David Quilleri presidente.

E in questo clima di ringiovanimento già si parla, via ufficiosa, dell'ingresso nell'Agis, attraverso l'Anec, di Silvio che finora considerato dall'Associazione dello Spettacolo il nemico da combattere. D'altra parte fa a non accogliere tra gli esercenti quello che già oggi è considerato, con sue duecento sale *Cinema 5*, il titolare più circuito cinematografico italiano.

Ernesto Baldo

Marco Leto parla del nuovo film che sta girando a Roma, protagonista Joely Richardson

Storia d'amore con terrorismo

Joely Richardson, 23 anni, è figlia Redgrave

— Marco Leto, ritornato al cinema l'ultimo anno, dopo una «lunga e seria crisi professionale», gira questi giorni a nel quartiere drato e piatto Prati, una storia dai contorni impalpabili con finale «pirandelliano» e trama difficilmente raccontabile.

Il titolo è «*A proposito di quella strana ragazza*» e il soggetto, nelle parole del regista, dello sceneggiatore Nicola e del produttore Giallo, intorno agli anni del terrorismo, oscuri, così complessi, così ancora «poco raccontati».

Leto: «*La voglia di fare questo film mi è venuta pensando a quel senso di colpa la nostra generazione a che deriva avere capito, a tempo, il significato quello che ci dando intorno. Il terrorismo ha soprattutto in evidenza gli effetti di una frattura generazionale diventata traumatica; tutti noi in qualche modo siamo responsabili di questo fenomeno e tutti abbiamo il nostro scheletro nell'armadio. Oggi, a anni di distanza, è necessario rompere il silenzio e parlare di evento ha cambiato vita degli italiani*».

Romano, cinquantasette anni, autore nel '73 de «*La villeggiatura*» e da allora etichettato con il marchio regista politico (cui poi aggiunto quello di autore televisivo), Leto dice anche che il è un film sul terrorismo, ma piuttosto grande storia d'amore di cui sono protagonisti una figlia che cerca padre e un padre che cerca una figlia».

Joely Richardson, 23 anni, bionda, elegante, figlia di Tony Richardson e di Vanessa Redgrave, è ragazza Giovanna, terrorista di professione incontra per caso, in condizioni clandestinità, quindi mai rivelata la sua attività politica, il cinquantenne Magistris (Helmut Griem), vedovo, pensionato, razionale e molto colto che ha scelto vivere rintanato in un suo tranquillo angoletto esistenziale, lontano dai problemi e dalle emozioni.

«*L'incontro mette in moto meccanismi tradizionali, da caratterizzano il rapporto tra le generazioni: l'incomprensione, l'inevitabile transfert freudiano, lo scontro della solitudini un età la carenza affettiva che marca l'altra, quella giovanile*».

Scritto undici anni «*in diretta*», cioè nel pieno dell'epoca terrorista, «*A proposito di quella strana ragazza*» è stato prodotto, per un costo che supera i due miliardi e al termine di rio di difficoltà che hanno allontanato mesi l'inizio delle riprese. Filmalpha Giallo con la collaborazione di Raidue. Pronto per Natale, il film, che aspira alla vetrina festival, dovrebbe essere presentato prima cinema e poi in tv. Per il momento, però, non ha una distribuzione cinematografica.

f. c.

200 e GIOIELLO
I fumetti erotici di MILO MANARA e GUIDO CREPAX il cinema nero americano

DORIA La grande favola di un ragazzo incredibile

CHARLIE CHAPLIN 2 5ª SETTIMANA
Divertente e dolcissimo e in più una grande attrice maestra di pianoforte, di vita e di stile

CRISTALLO

29 MAGGIO 1985
STADIO HEYSEL - BRUXELLES
FINALE COPPA CAMPIONI
TRA JUVENTUS E LIVERPOOL
Tutti ricordano cos'è l'abbiamo visto in diretta alla TV

Caterina era lì, ha visto suo padre morire mezzo agli altri, ed visto in faccia suo assassino...
...ora aspetta soltanto un
/ ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
CLAUDIO BONIVENTO presenta
un film di MARCO TULLIO GIORDANA
L'APPUNTAMENTO A LIVERPOOL
Questa sera alle ore 21 anteprima al Charlie Chaplin alla presenza del regista Marco Tullio Giordana e di personaggi del mondo sportivo
INGRESSO LIBERO
E da domani in programmazione al
CHARLIE CHAPLIN 1

6° FESTIVAL INTERNAZIONALE GIOVANI 13-21
Oggi
CINEMA VITTORIA - Ore 21
Inaugurazione
ore 21,15 IL CONDOR di J. Ostzmann (Rft)
ore 22,15 VIEWING di A. Egoyan (Canada)
ore 24,00 I GUERRIERI DELLA MONTAGNA MAGICA di T. Hark (Hong Kong)
CINEMA LILLIPUT - Dalle 15,30 alle 24
Retrospettiva «CINEMA POLACCO 1956-1970»
CINEMA CENTRALE E CENTRE CULTUREL FRANÇAIS APERTO
Tessera quotidiana: L. 5.000 - Abbonamento: L.
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO - REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO - CITTA' DI TORINO
BANCA CRT

I GRANDI SUCCESSI

«NON VIVETE LA PAURA, VIVETE LA VITA»
Il film «choc» dell'anno
da solo al Cinema KING KONG
«Recitato e girato benissimo, senza sfumature patetiche... il film è soprattutto un'analisi molto bella di amori contemporanei». (PANORAMA)
ONCE MORE ANCORA

Le repliche del più bel «road-movie» dopo «PARIS, TEXAS» proseguono da oggi in esclusiva allo IZILTAS
L'unico che a Torino si proietta ininterrottamente da 50 giorni!
PERCY ADLON
BAGDAD CAFE
Questi film sono segnalati da RADIO CENTRO 95

Festa Provinciale dell'
Avanti!
OGGI
Giovedì 13
21.00
al PALAVELA
inaugurazione Festa
Saluto di apertura
Daniele
Interverranno
MAGNANI - VIGLIONE
GARESIO - MOLLO
LA GALGA
PARTITO SOCIALISTA PSI
PSI
da ago della bilancia
ad ago della bussola

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDOCASE 304.393 via della Rocca in centro Rosa bilocale con cucinino indipend. servizi L. 63 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Rivoli adiacenti Strada S. Mauro, tetto spiovente splendido corte nuovo cattivi livello cucine bagni L. 65 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Rivoli via Borgomanero (Pianelli) camere cucine bagni L. 32 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Rivoli via Paoli (via Madonna delle Rose) recente terzo ascensore 2 camere cucina bagno L. 66 milioni. Mutuo S. Paolo.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Rivoli corso Francia Aeronautica (no 58 camere cucine bagni L. 33 milioni.
FANO in nuova palazzina unità alloggi di 4 vani servizi box terreno autonomo giardini. Palmula C.S.I. 690.5432.
FINANTER corso Agnelli libero fronte Sporting Club ingresso cucina camere bagno L. 44 milioni Tel. 567.0021.
FINANTER largo Brescia libero totalmente da ristrutturare 5 camere servizi ascensore L. 95 milioni Tel. 567.0021.
FINANTER via Cavour alleggerito appartamento mansardato ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni riscaldamento autonomo L. 190 milioni. Tel. 567.0021.
FRONT vicino a scherma di varie metrature terreno edificabile possibilità di rialzo no 3^a. Casa Nova 920.9705.

GABETTI VENDE
Compiobbe via Pegnana libera dalla fine del '72, piano alto 2 camere, tinello, servizi. Tel. 6787.

GABETTI VENDE
corso P. Oddone libero ristrutturato 2 camere, cucina, bagno, 3° piano. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
corso Regio Parco nuova costruzione appartamenti da 3 camere, cucina, 2 bagni box. Tel. 6787.

GABETTI
corso S. Maurizio (libero in epoca di ringhiera ristrutturato: camere, cucina, bagno. Telefonare [illegible].

GABETTI VENDE
corso Tirreno libero ristrutturato: 2 camere, lavello, servizi, platea anche ufficio. Tel. 6787.

GABETTI VENDE
corso Vittorio casa d'epoca libera ristrutturata con soppalco: salone, soggiorno, camera, cucina, 2 bagni, Agenzia 1, telefono 6787.

[illegible]
Madonna Campagna via Verolengo libero: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
piazza Gusta recenti e signorili appartamenti di: 2 camere, cucina, bagno, box. Tel. 6787.

GABETTI VENDE
San Paolo via Cesare Lombroso libertario 6° piano: camere, cucina, bagno. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
via San Marino strada casa libera recente: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Agenzia 2, tel. 6787.

GASSINO
cedesi libera ampia casa rustica con terreno mq 16.000 non lontana Gabetti vendita. Telefono 6787.

G.E.A. vende libera ai Balzaretti signorile villa a schiera di soggiorno pranzo cucina 4 camere 3 servizi taverna garage giardino. Telefonare 519.9930.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Borgo Vittoria libero camera cucina bagno diretto L. 38 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Corso P. Eugenio ingresso 2 camere libero servizi ristrutturare.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Mirafiori recente camera libera cucina ab tabile subito disponibile.
GENERALE IMMOBILIARE 85.20 via Lanzo libera 3 camere cucina bagno ristrutturare subito 18 milioni trattabili.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
S. Mauro Torinese vende villa panoramica mq 470 + 2000 mq giardino splendida vista ottimamente accessibile dintorni con ogni accessorio particolare. Tel. 660 8104 - 660 9337.

GRIMALDI A adiacenze corso Re Umberto libera casa d'epoca 4 camere cucina con ingresso servizi 4 balconi camere L. 142 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Camere libere libera camera cucina ingresso servizi camere L. 42 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI in condominio ristrutturato con cortile in direzione Montebello vendiamo 2 camere cucina ottimo investimento box giardino previsto. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Mauro libera recente parzialmente soggiorno 2 camere cucinotto servizi ascensore ampia mansarda con stenditoio box L. 215 milioni Tel. 505.917.
GRIMALDI via Tirreno libera camera cucina ingresso camere ingresso servizi L. 19.500.000 Tel. 505.917.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.905 corso Duca Cesare 3 camere cucina bagno terzo abitabile.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.905 corso Duca Pilegna camere tinello cucinino bagno minimo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.905 corso Duca Robaudengo camere cucina bagni terzo abitabile.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.668 libera San Paolino 2 camere cucina bagno L. 80 milioni.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 signorile corso Siracusa: ottimi camere tinello cucina bagno.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 strada Valsalice, soggiorno 2 camere tinello servizi giardino.

IDEALCASE 581.1011 libero c. Racconigi 15 Pacchi camere cucina bagno mq 40 cielo gallo «Tipo B milioni mutuo.
IDEALCASE 581.1011 libero Venaria 2 camere tinello cucinino bagno ingresso riservato box L. 40 milioni, mutuo.
IMMOBILIA 388.333 libero via Chambery ingresso camere, cucina, [illegible] L. 72 milioni + cantinole +iva.

IMPRESA VENDE
Appartamento via Taverna angolo piazza 3-4 camere cucina 2 servizi box auto grande borgagna. Tel. 791.073.

IN centro Moncalieri casetta di 4 vani e servizi su 2 piani panoramica L. 55 milioni. Studio Tecnico, tel. 561.1353.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libera via Martiri Monviso camere cucina bagno mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Toscana 3 camere cucina servizi ristrutturati. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Adriano ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero no P. Cornino 2 camere cucina servizi Grugliasco. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Barrotta occupata camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Carlevaro 2 camere cucina servizi L. 55 milioni. Tel. 505.991.
LA GENEVRA 447.5851 Lucento palazzina 2 alloggi da 1072 laboratorio mq 150 posti auto con primo cantina.
LA GENEVRA 447.5851 zona via Borgo libero accettiamo richiesta tinello cucinino ampia metratura.
LA LOGGIA in bifamiliare in fraz. vendesi ampio alloggio cantina solaio giardino proprio. Eventuale 838.512.
LAGNO ripetto alloggio ingresso living cucina 3 camere cameroni box vicinato mansarda Formula C.S.I. 690.5432.

LARGO Francia libero ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ampio [illegible] Immobiliare Associati 508.304.
LIBERA casa in Moncalieri strada Cerreta ristrutturazione piano terreno use negozi 160 mq. Piano 1°: 2 alloggi 2 camere tinello cucina adatti uno anche ufficio famiglia, proseguendo passeggiata ottima ingresso. Vero affare L. 130 milioni contanti più mutuo. [illegible] 537.6056.
LIBERI via Giachino 59, casa alloggiata: 1 camera, cucina, ingresso, bagno, 4 camere, ingresso, bagno; piano rialzato adatto anche negozio. Disponibili box auto. Telefonare 537.6056.
LIBERO 4 corso Moncalieri camera tinello cucinino bagno ingresso 3° piano ascensore, mutuo TC 473.0665.
LIBERO adiacenze piazza Statuto recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 58 milioni. Tel. 566 782.
LIBERO adiacenze corso Svizzera in gruppo camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni mutuo mutuo. Tel. 561 717.
LIBERO ampio 2 camere tinello cucina no del 1270 Borgo S. Paolo L. 36 milioni 900 mila. Telefonare 517 501.

LIBERO A p. E. Filiberto 3 camere tinello cucinino bagno come nuovo mq 110, 36 milioni mutuo TC Due 857.858.
LIBERO 3 piazza Bengasi (Lingotto) 2 camere tinello cucinino bagno Terrazzo L. 10 milioni mutuo TC 473.0666.
LIBERO A Pino in villetta bifamiliare 2 camere cucina bagno ingresso box giardino panoramico mutuo TC 473.0666.
LIBERO A via Biagio Madonna Campagna 2 camere tinello [illegible] bagno L. 25 milioni mutuo TC [illegible].
LIBERO a [illegible] Lanzo (fr. Pilo) [illegible] cucina bagno ingresso case recenti L. 16 milioni mutuo TC 473.0666.
LIBERO corso Cosenza (Agnelli) recente camera tinello terzo 4° piano terzo ascensore mutuo Telefonare 518.613.
[illegible] corso [illegible] cucina servizi piano alto vista collina. Studio Decorso 532.715 - 540.786.
LIBERO 5 Poste via Pollenzo ampio camera tinello cucinino bagno terzo ascensore formula Savoia 518.901.
LIBERO S. Rita corso Malaspina 3 camere cucina servizi posto auto, prezzo interessante Tel. 364.461.

LIBERO Lingotto via Spezzano 2 camere cucina servizi istallazioni riscaldamento. Studio Decorso 540.786.
LIBERO piazza Bengasi piano alto: camera tinello cucinino terzo ascensore, L. 35 milioni + mutuo. Tel. 521.2272.
LIBERO piazza d'armi 2 camere cucina e nuovo terzo ascensore 4° piano no ascensore a L. 72 milioni Tel. 508.1211 - 505.5008 sera).
LIBERO piazza Vari Mara vende appartamento ingresso camera tinello cucina piano alto. Tel. 505.129.
LIBERO grandi corso Peschiera piano alto 2 camere tinello cucinino servizio interessa 636.000.
LIBERO pza, 2 camere, cucina, piano 3°, 2 servizi, interessa 634.176.
LIBERO signorile corso Monte Grappa piano alto ascensore camere cucina L. 185 milioni. Tel. 517.501.
LIBERO signorile Sale 91, 3 camere cucina servizi posto auto vista collina. Studio Decorso 532.715 - 540.786.
LIBERO S. Paolo via Pollenzo ampio camera tinello cucinino bagno terzo ascensore formula Savoia 518.901.
LIBERO S. Rita corso Malaspina 3 camere cucina servizi posto auto, prezzo interessante Tel. 364.461.

LIBERO S. Rita adiacenze 2 camere cucina bagno vendi alleggerendo Orbassano ni 353.000.
LIBERO S. Salvario (via Postiglione) 2 camere tinello cucinino piano rialzato L. 66 milioni. Tel. 517.501.
LIBERO subito via G. Bina (Mirafiori) 2 camere cucinotto bagno ottimo prezzo discussione Tel. 561.1116.
LIBERO subito zona piazza Chanoux camera tinello servizi, prezzo interessante Telefonare 364.461 - 303.027.
LIBERO subito zona piazza Rivoli 2 camere cucina servizi Tel. 364.461 - 303.027.
LIBERO vendesi Moncalieri corso Roma 2 vani servizi box auto mansarda condizioni mutuo e dilazioni Tel. 650.079.
LIBERO via Lauro Rossi ingresso camera cucina bagno 5° piano ascensore, 31 milioni. Casamercato 668.479.
LIBERO via Morelli 64 piano alto ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno balconi. Tel. 39 511.582.
LIBERO via Morgovo (S. Paolo) luminoso camera tinello bagno, mutuo prima casa prego (Mutuom. Tel. 591.1116.
LIBERO via Passo del Sestriere ottimo camera tinello bagno, ripiano contanti mutuo agevolato Tel. 561.1116.

LIBERO via Pietro Cossa 91 piccolo uso ufficio ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno Tel. 591.511.382.
LIBERO via Principessa Clotilde 5 camere cucina servizi L. 45 milioni interessa 636.000.
LIBERO via Sarre (Piazza Statuto) camera cucina bagno ristrutturato L. 8 milioni di anticipo e rate. Tel. 561.1116.
LIBERO via Tolmino 13 (parco Valentino) 3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi. Tel. 591.511.382.
LUNGODORA Antonelli libero vendesi alloggio. Telefonare 883.053.
MIRAFIORI Sud vendesi alloggi nuova costruzione consegna dicembre 88, 2 camere cucina living bagno ora e doppi, mutuo e dilazioni. Telefonare 857.905.
MONCALIERI Borgo Aosta in palazzina ultimi alloggi di 1 camera tinello cucinino ristrutturato camera cucina bagno mq 85, L. 45 milioni Casamercato 679.058.
MONCALIERI (zona Tolotta) libero appartamento camera cucina bagno mq 85, L. 45 milioni Casamercato 679.058.
MONCALIERI libero con box e servizi luminosi 45 mq circa zona Orondo Vigliani unità vendesi Alfa 442.946.
MONCALIERI libero, libera casa strada piazza Statuto cielo radio verde Corvino 749.8982.

NONE (TORINO)
Impresa vende villa singola in costruzione 5 alloggi in palazzina (garanzia consegna) a L. 900 mila al mq. Mutuo - dilazioni - permute. Rolfo, via Amerano 122, telefono 995.4381.

OLMO 547.400 Borgo Vittoria libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 8 milioni più rate.
OLMO 547.400 c.so Brescia libero recente ingresso sala 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore rich. artigiano.
OLMO 547.400 presti corso Mortara libero ingresso living su salone 2 camere cucina bagno più mansarda.
OLMO 547.400 presti corso Telesio libero subito camere tinello cucinino L. 7 milioni più rate pari affitto.
PARELLA (via Exilles) libero 2 camere tinello cucinino bagno buone condizioni L. 60 milioni Gromo 541.858.
PARELLA via Exilles vendo libero camere ingresso angolo cottura bagno cantina 3° piano no ascensore (5) 847.8804.
PECETTO piccolo complesso splendido indipendente 8 vani doppi servizi box giardino. Previti tel. 011 890.8037.
PIANEZZA mansarda libera recente 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 82 milioni. Tel. 741.2874.
PIAZZA Gangale - via Candelo 14/7 ingresso vendo in palazzina appartamenti ristrutturati 2 camere cucine cucinini doppi servizi. Tel. 447.6884 - 636.848.
PIAZZA M. Cristina 3° piano libero camere + cucina L. 31 milioni Tel. 011 687.940.
PIAZZA Statuto/Corso via Sempione libero posto nuovo 2 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 506.254.
PIAZZA Servais 4 indipendentissimo bocce immobiliare 480 mq libero subito sede Italia banca o assicurazione o commercio. Disponibile mansarda soggiorno camera cucina bagno ristrutturare terrazzo. Visita in loco.
PINO grande signorile alloggio piano alto in bifamiliare giardino privato posizione centrale Tel. 840.421.
PINO Torinese comodo ai servizi indipendente vendo 6 vani giardinetto box giardino. Previti tel. 011 890.8037.
POSSASCO Rosazza adorne 2 camere cucinotto bagno Tel. 375.561.
POSSASCO su strada provinciale cedesi 3 camere cucina terrazzo 2 box 2 locali commerciali. Tel. 901.4439.

PONTE GASSI
Lungo Dora Voghera libera signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti, tel. 6787.

PRECOLLINA
Impresa privata alloggi in ristrutturazione in prestigioso piccolo condominio a 6 km da piazza Vittorio con splendida vista su Torino. Tel. 9ca 011 592.540.
PRECOLLINA in palazzina grande alloggio prestigioso posizione vista parco servizi garage soffitta Tel. 542.101.
PRIVATO vende a privato adiacente piazza Rivoli appartamento signorile mq 120 libero completamente ristrutturato. Telefonare 783.586.
PRIVATO vende a privato alloggio libero 2 camere cucina zona Madama Tel. 700.537 4° piano senza ascensore.
PRIVATO vende solo a privati mansarda libera Settimo Torinese. Telefonare 8931.354 ore ufficio.
PROMOAFFARI 88.20 corso Giulio Cesare ingresso camere cucina bagno terzo piano centrale. L. 24 milioni.
PROMOAFFARI 88.20 libero Aosta ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo mutuo a dilazioni.
PROMOAFFARI 88.20 libero Crescentino recente ingresso, 3 camere cucina bagno box auto, mutuo a dilazioni.
PROMOAFFARI 88.20 libero presso Saluzzo camere cucina bagno L. 8 milioni poi L. 300 mila mensili.
RIVALTA villaggio Aurora vendesi splendida villa con ampio terreno garage ulteriormente ramificabile. Tel. 503.010.
RIVOLI corso Francia in recente complesso con portineria vendiamo appartamenti di soggiorno camera 3 servizi dilazioni garantite Amerio 502.368.
RIVOLI libero in recente signorile palazzina no 230 doppi servizi taverna 60 mq box doppio. Fasle & Bertinetto 741.2874.
RIVOLI libero appartamento ristrutturato, 2 camere, cucina, bagno, box L. 130 milioni. Fasle & Bertinetto 741.2874.
RIVOLI libero signorile adorne 5 camere cucina 2 bagni 2 ampi balconi ristrutturato box auto giardino condominiale. Tambornini 561.1049.

S. MAURO libero bellissimo 2 camere tinello cucinotto servizi mq 100 L. 115 milioni volendo box. Service 502.773.
SPARTORINO libero Gentoni in palazzina mansarda salone camera cucinotto servizi. Telefonare 432.508.
SPARTORINO libero Perosa via Capelli camera cucina servizi. Telefonare 832.508.
SPARTORINO libero via Nizza proprio piazza De Amicis 4 camere cucinotto servizi L. 85 milioni Tel. 832.508.
S. PAOLO zona Mario vende appartamento mq 100 ottima esposizione. Telefonare 883.139.

STUDIODATA
cedesi/cerca villa pari mq 500 con possibilità di 2 unità abitative 2 box giardino. Telefonare 518.057.

STUDIODATA vende corso Francia via Re libero ingresso salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni Tel. 518.057.
STUDIODATA zona corso Brunelleschi vende monocamera con angolo cottura e bagno L. 30 milioni trattabili box. Tel. 518.057.
TAIT 512.931 libero primi corso Sebastopoli (via Bertola) recente soluzione 3 camere tinello cucinino.
TAIT 513.931 libero (zona Parella) camera tinello cucinino ingresso bagno 2 are L. 48 milioni 600 mila.
TAIT 513.931 libero zona piazza Adriano 3 camere cucinotto ingresso bagno 2 vani minimo contanti L. 10 milioni.

TORINO
via Lanzone 19 angolo via Montevecchio ingresso vendo alloggi: 4 camere doppi servizi, privata, box-cantina. Mutuo, dilazioni. Telefonare 926.067.

(CONTINUA)

Olivetti LSX 3000.

La più completa famiglia di minicomputer con Unix: la fine delle soluzioni chiuse.

UNIX*: il sistema operativo standard aperto.
La nuova famiglia di potenti minicomputer a 32 bit LSX [illegible] il risultato della grande capacità di innovazione tecnologica di Olivetti, [illegible] anche della precisa volontà di creare strumenti di grado di superare i vincoli e le limitazioni delle soluzioni per lo più offerte dai [illegible] presenti sul mercato.
I nuovi minicomputer adottano infatti, oltre a MOS che assicura continuità con la precedente famiglia di [illegible]mi L1, il sistema operativo standard basato su UNIX System V; questo garantisce a LSX 3000 la massima apertura e integrabilità con prodotti, reti e servizi di informatica di diverso livello e provenienza.

UNIX: presente e futuro.
Avere a disposizione UNIX vuol dire anche un ampio catalogo software in grado di soddisfare le esigenze applicative più articolate oggi, sapendo di poter [illegible] sulle soluzioni applicative di domani; con una conseguente salvaguardia degli investimenti delle aziende.

Una risposta modulare ogni esigenza.
La nuova famiglia di minicomputer LSX 3000 si articola in sette modelli, variamente configurabili per offrire una soluzione precisa per ogni necessità aziendale.
L'appartenenza [illegible] nuova architettura [illegible] di Olivetti (OSA) permette di [illegible] minicomputer pienamente modulari, in grado di crescere nelle prestazioni (velocità, potenza, posti di lavoro) seguendo le reali esigenze informatiche di una azienda, mantenendo la massima compatibilità dei programmi applicativi.
I minicomputer LSX 3000 garantiscono così soluzioni durature nel tempo, in grado di accompagnare adeguatamente lo sviluppo di qualsiasi azienda.

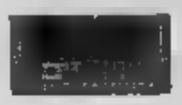
Gli Agenti Olivetti: specialisti in crescita aziendale.
Per poter offrire il miglior supporto alle piccole e medie aziende, Olivetti ha potenziato la propria rete di distribuzione, creando agenti dedicati, specializzati su LSX 3000. Una rete di specialisti, tra i quali ogni azienda, in qualunque settore operi, potrà trovare interlocutori competenti, consulenti da interpellare per ogni esigenza ed un saldo punto di riferimento anche nel rapporto post-vendita.

Leasing.
Olivetti Leasing S.p.A. offre ai clienti una completa e qualificata assistenza finanziaria e, per i nuovi minicomputer LSX 3000, propone, nel rispetto dei normali requisiti di solvibilità, speciali condizioni** che consentono di risparmiare sul costo del leasing fino al 40% sui normali piani finanziari offerti.

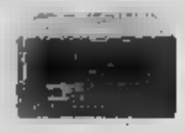
Per informazioni su LSX [illegible] la nuova rete Agenti, rivolgersi alle filiali Olivetti.

Torino	011/5768221	Parma	0521/76741
Genova	010/5480404	Firenze	055/434045
Bergamo	035/238250	Prato	0574/35017
Busto Arsizio	0331/62744	Ancona	071/82805
Milano	02/2141380	Roma	06/5126342
Treviso	0422/62632	Napoli	081/5541534
Vicenza	0444/542033	[illegible]	080/226423
Bologna	051/508611	Palermo	091/325322

LSX 3085
Il modello d'ingresso per le piccole aziende. Collega fino a 8 posti di lavoro.

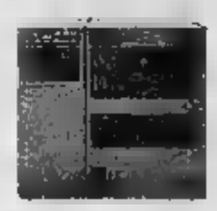


LSX 3010
Il primo modello per la gestione integrata della realtà aziendale. Collega fino a 16 posti di lavoro.

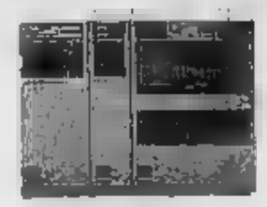


LSX 3020
Soluzione base per l'evoluzione aziendale, totalmente compatibile ed espandibile con i modelli superiori.

LSX 3030
Sistema potente che collega fino a 48 posti di lavoro

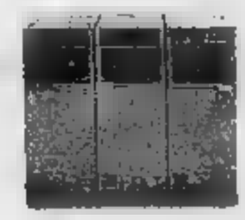


LSX 3040
Sistema per ambienti dipartimentali.



LSX 3070
Supermini di elevatissima potenza che dispone fino a 64 MB di memoria principale e fino a 3780 MB di memoria disco.

LSX 3080
Supermini bilanciatomar che collega fino a 192 posti di lavoro



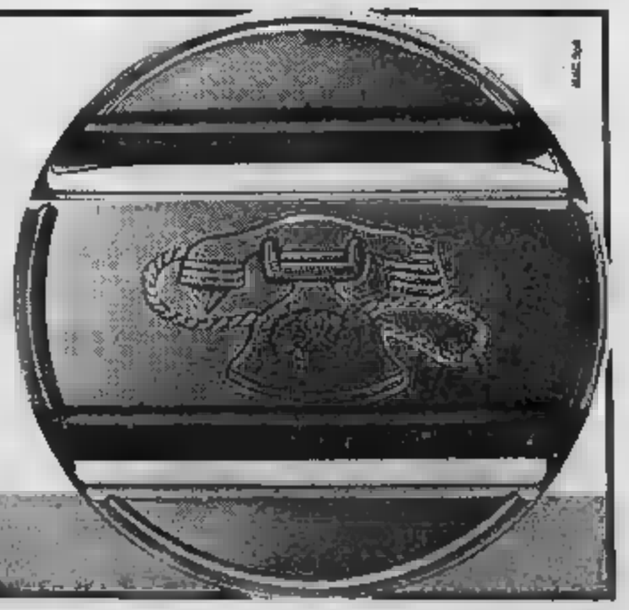
[illegible] OPEN SYSTEM
[illegible]
THE BRIDGE
olivetti

* UNIX is a registered trademark of AT&T in the U.S.A. and other countries.
** Offerta valida fino al 31.12.88

1678-61061: UN NUMERO E UN GETTONE CONTRO L'AIDS.

L'Aids è fatto anche di dubbi, paure, domande; e di disinformazione e falsi allarmismi. Se avete un problema, o per qualunque motivo volete saperne di più, chiamate il numero verde AIDS 1678-61061. Siamo a vostra disposizione dal lunedì al venerdì, dalle h. 13 alle h. 17. E da qualunque località d'Italia la telefonata vi costerà solo uno scatto.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità



AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI, SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE.

Altobelli, gol e record

Juve e Roma ribaltano la situazione in Coppa Uefa: promosse tutte le italiane

Barros non ha pietà dei romeni

Il portoghese realizza due dei cinque gol con cui la Signora si vendica dell'Otelul - De Agostini, Altobelli e un'autorete fanno pokerissimo

TORINO — La Juve d'attacco, quanto diversa dalla squadra incerta titubante di Gaiatti, ha chiuso in mezz'ora la pratica del primo turno di Coppa, e dopo ha cominciato a pensare al campionato e a B[illegible].

Modesti e ingenui, i «metallurgici» dell'Otelul hanno iniziato con la [illegible] indietro lasciando in attacco — si [illegible]o di [illegible]ti nelle rincorse su palloni ricacciati alla meglio dalla [illegible] — il bravo ma isolatissimo Antohi. E quando (17') De Agostini ha bucato di maldestra Maginot rumena, l'allenatore Sdrobis ha mandato avanti un [illegible] Octavianus Popescu e Burcea: si sono aperti buchi larghi come autostrade per il raddoppio di Laudrup (botta deviata da Agiu al 26' e soprattutto per lo stupendo affondo (28') di Barros.

Il portoghese e guizzare davanti, Marocchi in cabina [illegible] posto di Zavarov e Laudrup pronto a scavalcare a tutto [illegible] hanno facilmente la [illegible] aiutati dalla brillante spinta di De Agostini sulla fascia [illegible]stra, dalla vivacità di Galia a destra, e dall'attenta guardia di [illegible] su Antohi. Così [illegible] hanno pesato molto le «assenze» di un Altobelli un po' molle, e di Mauro il quale ha giocato buoni palloni ma con la malavoglia di chi (lo aveva detto alla vigilia) non si sente molto a suo agio nei panni della riserva. Mauro ha finito per fare molta copertura diligente, [illegible] fascia destra, aprendo spazi [illegible] gli [illegible]menti di Galia.

Juve subito in attacco, quindi, Otelul chiuso con una zona... fatta di marcature strette con — [illegible] speranza — il fuorigioco sugli scatti ripetuti dei bianconeri.

Già all'8' la difesa romena doveva aggiustarsi con un [illegible] sullo scatto profondo di Barros e la punizione era calciata a lato di poco da Laudrup dopo uno scambio Altobelli-Marocchi e palla corta. Ancora Barros in profondità al quarto d'ora, ma troppo veloce l'ultima palla di ritorno lanciata [illegible] fatto della [illegible]fesa da Altobelli. Si cominciava a vedere il portiere Cabigaru che faceva facilmente [illegible] figura del migliore in una squadra evidentemente fra[illegible]

[illegible] 17' Il gol che sbloccava il match. Marocchi andava via a sinistra brillantemente, dal [illegible] calciava una palla a rientrare che Borali riusciva soltanto a ricacciare al [illegible] dell'area in spaccata, dove De Agostini colpiva [illegible] destro e chiudeva sul primo palo con un gol piuttosto simile a quello realizzato a Como nella prima di campionato.

[illegible]li si apriva un poco, cercava di sfondare patteticamente senza riuscire ad [illegible]stidire Tacconi ed al 26' arrivava il secondo gol. De Agostini, sempre lui, lanciava in profondità Laudrup sul cui tiro si opponeva il piede di Agiu e la palla si impennava [illegible] spalle del portiere [illegible] altro appariva sulla traiettoria del tiro.

[illegible] ciliegina [illegible] torta la poneva al 28' Rui Barros. Il portoghese scattava sulla destra su un lancio verticale di Mauro, [illegible] due difensori avversari [illegible] e il portiere e [illegible] fondocampo, molto largo, [illegible] uno stupendo tocco diagonale che mandava la palla nella porta sguarnita.

Con Prodr, l'autore di [illegible] rete su rigore a Galati, al posto di Burcea, l'Otelul [illegible] aveva il tempo [illegible] tentare un attacco che beccava (48') il quarto gol: [illegible] un [illegible] colpo [illegible] [illegible] sotto [illegible] [illegible]i [illegible] fondo [illegible] sacco (azione [illegible] Mauro, centro di De Agostini deviato da Bian) Altobelli balzava in testa alla classifica [illegible] goleador [illegible] pel d'Italia, arrivando a quota 36, una rete in più di José [illegible]ALLINI col quale deteneva il primo posto sino all'altro ieri.

La partita diventava un allenamento-show di questa Juve a trazione anteriore alla quale Dino [illegible] [illegible] un'impronta precisa: la vocazione ad attaccare. Provava il 5-0 Barros (59') [illegible] come una [illegible] su tiro [illegible] profondo, era il portoghese [illegible] anticipato da Caligaris, bravo e scattante malgrado la grandinata nella sua [illegible].

L'Otelul (61') riusciva ad ottenere un calcio d'angolo che [illegible] il primo [illegible] [illegible] [illegible] porta [illegible] Tacconi, con [illegible] botti e ribotti risolto dal riavio di Tricella. La Juve continuava a dominare la gara ma inevitabilmente non c'era più la determinazione dei primi 45', sostituita dalla voglia di spettacolo. [illegible] alcuni contropiede isolati, Antohi [illegible] in [illegible] zione personale [illegible] [illegible] deviazione volante, appena alta, al 87') [illegible] [illegible] mai un compagno [illegible] [illegible] scambio. [illegible] altri romeni, infatti, [illegible] riuscivano ad uscire [illegible] [illegible] campo, di fronte [illegible] una Juve padrona del campo che strappava [illegible] [illegible]plausi che diventavano [illegible] [illegible]zione (70') quando il piccolo Barros andava di testa a mettere in rete a due passi dalla linea bianca il quinto pallone su centro di Laudrup dalla sinistra.

[illegible] Persoca

5-0

Juventus: Tacconi 6; Bruno 6, De Agostini 7; Galia 6,5, Brio 6,5, Tricella 6,5; Marocchi 7,5 (77' Magrin sv), Barros 7,5, Altobelli 6 (75' Buso sv), Mauro 6,5, Laudrup 7. Allenatore: Zoff 7.

Otelul Galati: Caligaru 6,5; Borali 5, Anghelinei 6; G. Popescu 5, Bian 5,5, [illegible] Hanghiuc 6 (64' Balea 6), Antohi 6,5, Gigi 5,5, Burcea 5 (46' Prodr 5), O. Popescu 5. Allenatore: Sdrobis 4.

Arbitro: Thomas (Olanda) 6.

Reti: 17' De Agostini, 26' Agiu (aut), 28' e 70' Barros, 48' [illegible]

Spettatori: 15.813 paganti, incasso 301.845.000.

Zoff: «Forti e aggressivi»

Rui Barros: «Due reti: ho rotto il ghiaccio nella Juve e in Coppa Uefa» - Altobelli: «Dedico il gol agli ex compagni dell'Inter»

Torino, Rui Barros segna di testa il suo secondo gol (il quinto della Juve)

[illegible] — Una [illegible] saloppata, una pratica espletata senza [illegible]: a questo si è ridotto [illegible] effetti il compito dei bianconeri e il [illegible] di [illegible] rispecchia la realtà della [illegible] «*In teoria ci pericolo esisteva, se poi l'andamento della partita non ci ha procurato emozioni, tanto di guadagnato. La Juve ha esibito l'aggressività che sta diventando una* [illegible] [illegible] *ralleristiche ma è giusto anche rilevare che i romeni* [illegible] *hanno permesso molto*».

Così come a Como, i bianconeri hanno messo k.o. [illegible] avversari nella fase iniziale dell'incontro. «*Già, non sarà sempre così*».

Rui Barros è stato incontenibile per [illegible] compassata difesa ospite e non sta più in [illegible] gioia: «*Ho segnato due reti e ho rotto il ghiaccio in Coppa Uefa e nella Juve: sono felice*». Allora quella bianconera è una squadra temibile anche senza Zavarov. «*Certo, ma collettivo forte non può basarsi su un solo giocatore*».

Ecco Altobelli, parimenti entusiasta per aver segnato il 36° gol in Coppa, quello che gli consente di diventare l'euro-cannoniere italiano. «*Questo traguardo mi rende felice. Dedico il gol innanzitutto ai giocatori dell'Inter con i quali ho segnato* [illegible] *altri 35 e naturalmente anche ai miei compagni attuali*».

Si accenna al Bilbao. «*Bella squadra e due partite per noi. Ma ci sforzeremo di attendere l'ingresso* [illegible] *Zavarov* [illegible] *Coppa Uefa*». Il sovietico sta passando proprio [illegible] quel momento e commenta: «*Juve fortissima,* [illegible] *dato il meglio di sé. Domenica dovrò* [illegible] *all'altezza dei miei compagni*».

Chiusura [illegible] agli ospiti. L'allenatore Sdrobis spalanca [illegible] orizzonti più rosei: «*La Juve vincerà la Coppa, ne sono sicuro. Abbiamo fatto il possibile per fermarla ma non c'è stato nulla da fare. Cinque gol, tuttavia,* [illegible] *troppi; almeno due sono fortunosi*».

p. c. a.

Rui in debito con i bianconeri

Doveva essere una telecronaca alternata, è diventata invece praticamente a senso unico, e causa dell'avvincente ri[illegible] Roma a Norimberga e del risultato presto scontato della Juventus sui romeni dell'Otelul.

Ma i [illegible] bianconeri si [illegible] giustamente beffati e le telefonate di protesta al nostro giornale [illegible] state numerosissime, una raffica. A questo punto la [illegible] è in debito, verso i sostenitori juventini, almeno di una sintesi.

Kendall: «Bilbao voleva la Juve»

TORINO — Athletic Bilbao in avanscoperta ieri a Torino, [illegible] persona dell'allenatore manager Howard Kendall, [illegible] anni, da due [illegible]gioni nella regione basca, ex allenatore dell'Everton. Nato il 22 maggio [illegible] a Ryot on Tyne, giocatore di veglia e [illegible] navigato, ha portato a [illegible] [illegible] scrupolosità che piace [illegible] gente basca, abituata ad [illegible] vita dura, in perenne contestazione [illegible] il potere centrale di [illegible].

Kendall, impassibile, nonostante il nellissimo [illegible] conquistato [illegible] squadra di [illegible] non si è scomposto. «*Ero sicuro che ci saremmo battuti contro la Juve* — ha detto il tecnico —. *D'altra parte il Bilbao c'è una* [illegible]*ma attesa per il confronto: la beffa del '77, nonostante* [illegible] *passati undici anni, brucia ancora e c'è gran voglia di rivincita*».

[illegible] ieri però, il pensiero dell'Athletic è rivolto alla Juventus che sarà a [illegible] [illegible] novembre, ritorno [illegible] gara [illegible] andata del 26 ottobre al Comunale. Per la Juventus sarà un ritorno «storico». [illegible] terreno del San Mamés i bianconeri hanno vinto la Coppa Uefa nell'epica battaglia [illegible] maggio '77. Dopo il [illegible]ce [illegible] 1-0 a Torino (rete di Tardelli), la Juve è riuscita a contenere la sconfitta nell'utilissimo risultato di 2-1. La rete a freddo (7° minuto) [illegible] Bettega autore forse [illegible] più [illegible] partita [illegible] carriera ha [illegible] [illegible] baschi [illegible] una furibonda [illegible] contenuta) rinnovano che chiamò i bianconeri ad una prova di estrema concentrazione.

Adesso [illegible] presenta i nazionali Ferreira, Andrinua (difensori) e [illegible] (centrocampista), [illegible] in un complesso forte soprattutto [illegible] retroguardia, a parte il [illegible] di Elche. Una curiosità il portiere Vicente Fernadez Iturrun [illegible] il 1° settembre 1949 a [illegible] Paolo del Brasile, ma [illegible] [illegible] spagnolo. [illegible] squadra [illegible] ha stranieri, a punta su elementi nati nella regione [illegible] e [illegible] insistendo sul tema del «separatismo» ideologico (e politico) dal [illegible]sto del [illegible]. L'anziano (trent'anni) Pedro Hernanz Uraide è il più pericoloso degli attaccanti.

r. s.

Un colpo di testa del brasiliano, nel primo tempo supplementare, [illegible] alla [illegible] il gol della qualificazione a Norimberga

Renato fa il miracolo poi si fa cacciare

Il sudamericano [illegible] propiziato la rete [illegible] Voeller in apertura - Pareggio di Eckstein [illegible] rigore, poi a bersaglio Policano - Inutile forcing finale dei tedeschi contro i giallorossi in dieci negli ultimi 20'

DAL NOSTRO INVIATO

NORIMBERGA — Grande impresa della [illegible] squadra giallorossa [illegible] al secondo turno di Coppa Uefa ribaltando il risultato scandaloso dell'andata (1-3). Voeller e Renato, più Policano, restituiscono [illegible] [illegible] interessi i gol romani segnati a settembre [illegible] Sane (ieri [illegible] irriconoscibile) ed Eckstein, [illegible] una volta tra i migliori in campo e autore su penalty [illegible] pareggio germanico. Una Roma finalmente perfetta in difesa, agile (tranne forse in Andrade) a centrocampo lucida e precisa in zona gol. Una Roma che soffre anche ma si dimostra superiore nel [illegible] decisivo, all'inizio dei supplementari, resi necessari dopo il 2-1 dopo 90'.

[illegible] si schiera nella formazione annunciata, vale a dire [illegible] Policano al posto di Massaro e Voeller al centro dell'attacco. Il [illegible] Norimberga, Gerland, [illegible] invece rinunciare a Glake, lo stopper norvegese acciaccato. Rispetto all'andata manca anche il regista Wagner.

Il primo tempo è [illegible] tolare e [illegible] Roma gioca [illegible] contesa tutto il [illegible] possibile. Dopo questi 45' splendidi e soffertissimi, la Roma riporta in perfetta parità l'esito della doppia contesa. Segna [illegible] dopo solo 3': l'azione è limpida. L'iniziativa Giannini [illegible] [illegible] lancio [illegible] metrico su Renato. [illegible] [illegible] serie di dribbling ubriacanti il brasiliano manda a terra il suo [illegible] Dittwar, e il libero [illegible] [illegible] Renato [illegible] basso [illegible] centro. Il portiere Koepke è preso [illegible] contropiede e per il tedesco di Roma è uno scherzo mettere in [illegible] di piatto [illegible].

La reazione del Norimberga è [illegible]. Sane è [illegible] controllato da Manfredonia (con l'aiuto di un ottimo Oddi) ma Schwabi ed Eckstein, con gli inserimenti di Dusend e del libero Kuhn, [illegible] sguarniti. Terribili [illegible] anche Giannini [illegible] Tancredi, [illegible] battuto, da un violento tiro centrale del libero Kuhn però il capitano giallorosso tocca il pallone [illegible] la mano e Butenko designa l'ineccepibile rigore trasformato [illegible] Eckstein che fa di Tancredi.

Le squadre tornano a temersi. [illegible] [illegible] gol tedesco cancellerebbe la Roma dal campo, un gol giallorosso riaprirebbe clamorosamente [illegible] [illegible] Ma è proprio [illegible] squadra di Liedholm la più viva, crescono [illegible] e [illegible] praticutto Policano che al 33' viene ostacolato in area, [illegible] ragione Butenko a non fischiare il penalty. Poi[illegible] si [illegible] due minuti più tardi. Riceve da Giannini una palla direttamente dalla bandierina, molto [illegible]. La finta alla giallorossa si aggiusta la sfera con il destro [illegible] con il sinistro verso Koepke. E' il 2-1. Policano corre ad abbracciare [illegible] [illegible] panchina, i tifosi venuti da Roma esultano sugli spalti, [illegible] di loro si sente male e [illegible] portato via in barella.

Ovviamente [illegible] seconda parte dell'incontro comincia con il Norimberga in avanti. A questo punto [illegible] rete giallorossa costringerebbe i [illegible] a segnarne [illegible] altre due. Manfredonia salva ancora sulla linea in [illegible] ma conclusione di H. J. Brunner dal limite dopo un batti e ribatti pericoloso. Saltano i nervi a Desideri e viene ammonito. [illegible] (56') Eckstein colpisce la base [illegible] palo [illegible] un [illegible] dal limite. L'ala sinistra [illegible] è scatenata e al 62' manda la sfera a lambire il montante.

La Roma riesce [illegible] tanto in tanto ad alleviare la pressione. [illegible] la fuga di Renato su lancio di Nela (72') interrotta da Kuhn quando il [illegible] sta [illegible] scoccare il tiro. Poco dopo il Norimberga perde [illegible] infortunato.

Ormai si [illegible] a nervi tesi. Il finale è terribile. Tancredi salva con i piedi su Dusend. Ma il Renato [illegible] tentare [illegible] forzata [illegible] porta vuota all'88. [illegible] Roma è ancora [illegible] piedi, [illegible] va ai supplementari [illegible] l'impressione che [illegible] Norimberga (in [illegible] anche nella Bundesliga) sia sulle ginocchia.

[illegible]im gioca la carta Conti (il cattivo della vigilia) e l'ex mundial imbecca subito Renato in area. Il brasiliano stacca benissimo, Koepke è battuto [illegible] colpo di testa che finisce nel sette. E' il 93', la Roma stacca il biglietto per Belgrado (Partizan) [illegible] che [illegible] rimane [illegible] dieci perché Renato viene espulso al 97' per un brutto [illegible] [illegible] Kuhn.

Franco Badolato

[illegible] «Tutto merito di [illegible]»

[illegible] — La [illegible] negli spogliatoi giallorossi è indescrivibile. Anche Viola è felice. [illegible] ha qualche [illegible] tuta da riservare al «guru», a quelli che non [illegible] creduto in questa impresa: «*Meno male che Liedholm doveva già andare all'ospizio. Avete visto come* [illegible] *preparato questa partita. E' stato bravissimo. Ma* [illegible] *giocatori hanno risposto alla grande. E voglio anche dire che Conti non ha mai litigato* [illegible] *Liedholm,* [illegible] [illegible] *rotta* [illegible] *Roma, qualcun altro ha rotto...*».

Il tecnico giallorosso afferma: «*Forse abbiamo capito di essere forti. Avevo detto* [illegible] *ragazzi di stare tranquilli, che potevamo anche prendere un gol ma segnarne due, e* [illegible] *toccato al Norimberga scoprirsi.* [illegible] *tutti, ma in particolare Andrade, abile a smistare molti palloni a centrocampo* [illegible] *momento più critico. Renato, superlativo, ha pagato con l'espulsione i precedenti litigi del primo tempo* [illegible] *il guardalinee*».

Il brasiliano, [illegible] [illegible] decisivo, commenta: «*Non capisco perché l'arbitro mi ha espulso, non ho toccato nessuno. Mi spiace di* [illegible] *poter andare a Belgrado, ma adesso voglio gustarmi questa vittoria, un* [illegible] [illegible] *per*».

Chi [illegible] il posto adesso è Gerland. Il tecnico del Norimberga, Quella di ieri sera era l'ultima spiaggia dopo le cinque sconfitte consecutive in campionato.

f. bad.

1-3

Norimberga: Koepke 6; [illegible] 6,5, Heidenreich 5,5; Dittwar 6, T. Brunner 6 (101' Tuerr sv), Dusend 6; Philipkowski 5,5, H. J. Brunner 6,5, Sane 4,5 (78' Stenzel 6), Schwabi 7, Eckstein 7,5.

Roma: Tancredi 7; Tempestilli 6, [illegible] 6; Manfredonia 7,5, Oddi 7, Andrade 6; Renato 7, Desideri 5,5, Voeller 6,5 (114' [illegible] sv), Giannini 6,5, Policano 6,5 (91' B. Conti 7).

Arbitro: [illegible] (Urss) 7.

Reti: [illegible] Voeller, 19' Eckstein (rigore), 34' Policano, 93' Renato.

Spettatori: 20 mila

Ammoniti: [illegible] [illegible] Desideri, 64' Philipkowski.

Espulso: 97' Renato.

A questo punto [illegible] rete giallorossa costringerebbe i [illegible] a segnarne [illegible] altre due. Manfredonia salva ancora sulla linea in [illegible] ma conclusione di H. J. Brunner dal limite dopo un batti e ribatti pericoloso. Saltano i nervi a Desideri e viene ammonito. [illegible] (56') Eckstein colpisce la base [illegible] palo [illegible] un [illegible] dal limite. L'ala sinistra [illegible] è scatenata e al 62' manda la sfera a lambire il montante.

La Roma riesce [illegible] tanto in tanto ad alleviare la pressione. [illegible] la fuga di Renato su lancio di Nela (72') interrotta da Kuhn quando il [illegible] sta [illegible] scoccare il tiro. Poco dopo il Norimberga perde [illegible] infortunato.

Ormai si [illegible] a nervi tesi. Il finale è terribile. Tancredi salva con i piedi su Dusend. Ma il Renato [illegible] tentare [illegible] forzata [illegible] porta vuota all'88. [illegible] Roma è ancora [illegible] piedi, [illegible] va ai supplementari [illegible] l'impressione che [illegible] Norimberga (in [illegible] anche nella Bundesliga) sia sulle ginocchia.

[illegible]im gioca la carta Conti (il cattivo della vigilia) e l'ex mundial imbecca subito Renato in area. Il brasiliano stacca benissimo, Koepke è battuto [illegible] colpo di testa che finisce nel sette. E' il 93', la Roma stacca il biglietto per Belgrado (Partizan) [illegible] che [illegible] rimane [illegible] dieci perché Renato viene espulso al 97' per un brutto [illegible] [illegible] Kuhn.

Franco Badolato

Gli altri risultati

Coppa Uefa: Slavia Sofia-Partizan Belgrado 0-5. Reti: 43' Vilori, 51' Djodjevic, 73' autorete Grekov, 80' M. Djukic, 89' V. Jukic. Qualificato il Partizan.

Colonia-Anversa 2-1. [illegible]: 8' Dekenne (A), 5' Littbarski (C.), 7' Allofs (C.). Qualificato Colonia.

Bolenenses-Bayer Leverkusen 1-0. Qualificato [illegible] nenses.

● E[illegible] mondiali: Turchia-Islanda 1-1 (gr. 3). Reti di Turtason (Isl) e Unal (Tur). Il portiere islandese ha parato un rigore.

[illegible] Amichevoli: Spagna-Argentina 1-1, gol di Butragueño al 7' e [illegible] al 43'.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PSV [illegible] (Ola) - Finale: 24-5-1989 a Barcellona

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
MILAN (Ita)	- Stella Rossa Belgrado (Iug)	28-10	9-11
Neuchatel Xamax (Svi)	- Colonia (Ger)	26-10	9-11
C. Glasgow (Sco)	- Dinamo Berlino (Ddr)	26-10	9-11
Per Eindhoven ([illegible])	- Paris (Fra)	26-10	9-11
Steaua Bucarest (Rom)	- Sportak Mosca (Urs)	26-10	[illegible]11
Nantori Tirana (Alb)	- Göteborg (Sve)	26-10	[illegible]11
Bruges (Bel)	- Monaco (Fra)	26-10	9-11
Gornik Zabrze (Pol)	- Real Madrid (Spa)	26-10	9-11

COPPA UEFA

Detentore: BAYER LEVERKUSEN (Ger) - Finale: 11 e 17-5-1988

[illegible] DI FINALE		And.	Rit.
Sporting Lisbona (Port)	- Real Sociedad (Spa)	26-10	9-11
Rapid di Vienna (Aus)	- Austria Vienna	26-10	[illegible]
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	- NAPOLI (Ita)	26-10	[illegible]
Dinamo Zagabria (Iug)	- Siocarda (Ger)	26-10	9-11
Ujpest Dozsa (Ungh)	- Girondins Bordeaux (Fra)	26-10	9-11
Glasgow Rangers [illegible]	- Colonia (Ger)	26-10	9-11
JUVENTUS (Ita)	- Athletic Bilbao (Spa)	26-10	[illegible]
Veler Mostar (Iug)	- Belenenses (Port)	26-10	9-11
Bayern Monaco (Ger)	- Dundalk Sireda (Cec)	26-10	9-11
Dinamo Dresda (Ddr)	- Waregem (Bel)	26-10	9-11
Vienna (Aus)	- Turku Palloseura (Fin)	26-10	[illegible]
Malmoe (Sve)	- INTER (Ita)	26-10	[illegible]
[illegible]	- Benfica Lisbona (Port)	26-10	9-11
Gro[illegible]era (Ol)	- Servette Ginevra (Svi)	26-10	9-11
Dinamo Minsk (Urss)	- Victoria Bucarest (Rom)	26-10	9-11
ROMA (Ita)	- Partizan (J)	26-10	9-11

[illegible] Sei [illegible] di multa [illegible]

MILANO — E' costato 6 milioni all'Inter l'incredibile episodio accaduto dai suoi tifosi domenica scorsa a un maldestro lancio della pedana del salto in alto dello stadio di Ascoli che ha provocato 8 minuti di ritardo all'inizio della [illegible]. La Fiorentina, invece, dovrà pagare 8 milioni per le manifestazioni di intemperanza dei [illegible] a San [illegible].

Il giudice sportivo [illegible] inoltre squalificato per un turno, in serie A, Progna (Atalanta) e Bergodi (Pescara); in serie B: Corini, Argentesi, Bonometti e Mariani del Brescia, Oddo e Vettore (Ancona), Maiellaro e Loseto (Bari), Jacobelli (Empoli), Storgato (Udinese), Gaudenzi e Fontana (Monza) e per due turni Brioschi, ancora del [illegible]. Multe di 12 milioni all'Ancona e di [illegible] Lecce.

[illegible] dirige P[illegible]

ROMA — Ecco gli [illegible] [illegible] prossima per la «A» e la «B».

Serie A - Atalanta-Verona: Paparesta; Bologna-Roma: Lo Bello; Fiorentina-Ascoli: Frigerio; Inter-Pisa: Pezzella; Juventus-Cesena: Longhi; Lazio-Torino: Felicani; Lecce-Napoli: Baldas; Pescara-Milan: Pairetto; Sampdoria-Como: Di Cola.

[illegible] B - Avellino-Cosenza: [illegible]; Barletta-Reggina: Satariano; Catanzaro-Bari: Pubricatore; Cremonese-Udinese: Beschin; Lecce-[illegible]; Messina-Ancona: Monni; Monza-Brescia: Cornieti; Padova-Empoli: Dal Forno; Sambenedettese-Parma: Boggi; Taranto-Genoa: Magni.

● Lo stopper Brunetti della Lazio è stato ceduto in via definitiva al Taranto (serie [illegible] che probabilmente [illegible] esordire già domenica prossima in casa col Genoa.

● Schuster, il tedesco del Real Madrid, rischia una pena che può arrivare [illegible] un anno di carcere per evasione fiscale: non avrebbe [illegible] al fisco spagnolo tasse per più di sei milioni di pesetas (circa 65 milioni di lire) relative al [illegible].

● Filippo Galli [illegible] è [illegible] infortunato al ginocchio e potrebbe non giocare [illegible] nel Milan a Pescara. Gullit collauda oggi le sue condizioni in una partitella e dovrebbe comunque essere pronto al rientro.

● La Primavera dell'Inter ha superato [illegible] corrispondente squadra del Milan per 3-1 nel derby di Coppa [illegible].

Sequestrato cantiere dell'Olimpico

ROMA — Mentre Gattai riferiva [illegible] Giunta del [illegible] che la ristrutturazione dell'Olimpico prosegue secondo i tempi previsti, una parte [illegible] lavori è stata bloccata con un ordine di sequestro dei pretori Pisaconaro e [illegible] di. I due magistrati hanno anche notificato una [illegible] cazione giudiziaria al presidente e al direttore tecnico della Cogefar, la società che [illegible] appaltato i lavori. I provvedimenti sono stati [illegible] [illegible] misure anti-infortunistiche adottate nel cantiere, ritenute [illegible]

126, PANDA E UNO: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Un esempio: acquistando una Uno Diesel S 5 porte [illegible] rateazione [illegible] 36 mesi, verserete [illegible] contanti solo Iva [illegible] [illegible] in strada. Il resto lo pagherete [illegible] 35 rate mensili di L. 437.000 caduna, risparmiando L. 1.132.000.

L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta con[illegible] e non cumulabile [illegible] altre iniziative in corso. E' valida sino [illegible] 31/10/88 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 1/10/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIATSAVA E' UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT FIAT

Il presidente Matarrese

Secondo Matarrese «i teppisti hanno una loro logica che prescinde da tutto»

I soliti noti della violenza

Oggi si riunisce la Commissione per l'ordine pubblico: all'ordine del giorno il dossier della Lega sui rapporti fra società e tifosi organizzati

Il giallo del ...

TORINO — A 6 anni di distanza si riparla in tribunale di Italia-Camerun per le polemiche scatenate nell'estate '82 dai giornalisti Beha e Chiodi i quali, con un'inchiesta su *Epoca*, sollevarono il sospetto che la partita del giugno '82 (finita 1-1) ... stata comprata ... azzurri.

Beha e Chiodi hanno querelato ... e Mazzocchi, direttore ... giornalista di *Tuttosport*, per aver pubblicato le dichiarazioni ... presidente della Fifa, ... brasiliano Havelange, ... cui questi denunciava che lo scandalo era il frutto di una macchinazione di certa stampa.

Ieri Dardanello e Mazzocchi hanno spiegato di essersi limitati a registrare le dichiarazioni di Havelange «rese davanti a centinaia di persone».

Prossima udienza ... novembre.

ROMA — Il tema violenza passa dalla fase puramente consuntiva post-domenicale a quella preventiva, molto preoccupata, in vista ... nuovo turno di campionato. Il calcio professionistico ... quel tanto di autocritica, ... dichiarata esplicitamente, ... cerca ... reazione concreta e fattiva. Dice Antonio Matarrese: *«Noi ... pronti a dare tutto l'appoggio, tutto l'aiuto che ci viene richiesto. ... prima dell'avvio del campionato abbiamo concordato e sollecitato misure adeguate in un vertice ... ministero. Non facciamo abbastanza? Ci dicano ... autorità ... polizia che ... vogliono, ci diano suggerimenti, noi li applicheremo subito. E' veramente ora di porre uno stop a queste manifestazioni di degenerazione, che vivono ... loro esistenza autonoma, ... corpuscolo, all'interno della massa di appassionati ... calcio che va allo stadio per vedere la partita. Non c'è più nessun nesso con le fasi di gioco, con un arbitraggio infelice, ... un furto ... squadra ai danni dell'altra. I violenti hanno una loro logica che prescinde da tutto»*.

Le responsabilità delle società ci sono, ma non di tutte, e si intersecano con altre responsabilità, quelle ... chi è preposto all'ordine pubblico ... si è fatto prendere alla sprovvista dal campionato che ritorna puntuale e non accetta i ritmi italici del ritardo cronico in ogni tipo di prevenzione. Ci sono tifoserie più turbolente, altre meno, ed ... che ... hanno mai dato problemi. Ricordando domenica scorsa non sorprendono le scorrerie delle bande romaniste, minoranze sicuramente, ... da anni costringono alla chiusura tutti gli autogrill che si trovano ... sul ... percorso autostradale. Ad Ascoli ... sono scontrati i «boys» di Rozzi, che ... il presidente ascolano sono sicuramente ... buoni rapporti, e ... ... loro bandiere tante belle svastiche che ... ... bastano a qualificarle. Degli incursori viola conoscono bene le gesta gli stessi dirigenti, tecnici e giocatori che hanno subito spesso le loro aggressioni.

I legami tra società e gruppi ... violenti, non tutti i club sicuramente, ... troncati anche a costo di prendere provvedimenti con... le società ... Ciascuna di esse avrebbe dovuto ... nella inchiesta promossa da Matarrese ancora come presidente di Lega, inchiesta portata felicemente a compimento dopo ... anno di gestazione, e senza ... collaborazione di tutti, ... pochi mesi fa. *«Abbiamo consegnato il dossier completo — aveva detto Matarrese — al ministro dell'Interno Gava. E' un documento delicato ... non abbiamo ... a ... teria a disposizione della polizia»*.

Il fascicolo è passato di mano, dal ministro alla commissione per l'ordine pubblico, della quale fa parte il segretario generale del Coni, Mario Pescante. *«Io faccio parte di questa commissione — conferma Pescante — insieme con un altro funzionario del Coni, e poi completeremo la delegazione per il mondo dello sport ... Coscarella. Dopo i guai ... domenica si è deciso ... utilizzare subito anche questo materiale, attraverso un comitato di esperti che studi misure esecutive: ne faranno parte due specialisti dell'ordine pubblico e un esperto designato dalla Federcalcio. Si riuniranno domani (n.d.r.: oggi per chi legge) e agiranno per il meglio»*. La Figc ha dato incarico al giudice Nitto Palma ... occuparsi del problema e risultati concreti dovrebbero ... fin da domenica prossima.

Aggiunge ancora Matarrese: *«Io porrei che fosse ben chiaro a tutti che ogni esplosione ... violenza finisce per penalizzare il calcio nel ... complesso. C'è una caduta di immagine enorme. Facciamo tanto perché ... calcio sia ... polare e poi ci mettiamo in vetrina ... questo modo! Per le società il danno è poi grande anche sul piano finanziario. Pensate quanta gente non va più allo stadio per paura di trovarsi coinvolta in queste battaglie campali. I bianchi ... sono ... sono fortemente penalizzati. Sono ... evidenti!»*.

A dispetto delle opinioni del presidente, forse non tutti nel mondo del calcio hanno ancora capito che è meglio una curva meno agguerrita e, ... sempre, un arbitraggio meno favorevole, che ... le battaglie domenicali e poi a volte la tragedia vera. Come ad Ascoli.

Giorgio Viglino

A S. Siro 1500 tifosi laziali (ma solo se buoni)

I club biancazzurri riceveranno dal centro di coordinamento del Milan ... forte quantitativo di biglietti, ... patto ... i gruppi estremisti

... — La Lazio dovrebbe essere la prima ... penalizzata ... San Siro vestito in ... invece ... succederà. I club biancazzurri, dopo ... preso contatto con il coor... milanese, avranno a disposizione 1500 biglietti, più ... meno gli stessi utilizzati dai tifosi viola nella partita ... apertura ... campionato. L'unica limitazione è la garanzia ... non inserire i gruppi ... che, nel caso della Lazio, non ... parte dell'organizzazione ufficiale.

Adelio Mari, presidente del «Lazio club Bonalla-Vescovio», e vice presidente ... coordinamento ... *«Eravamo rimasti un po' sorpresi dalla notizia di ... chiusura totale di San Siro. ... sembrava impossibile, ... perché ... sarebbe innescata ... a di ritorsione verso i Milan club che sono sparsi in tutta Italia. Ho preso contatti con gli amici di Milano e la situazione si è chiarita. Loro chiedono soltanto garanzie, a mio giudizio anche giustamente. I biglietti ... li danno fidando sulla bontà della nostra organizzazione, ci conoscono, abbiamo rapporti costanti. Credo che la ... ottiene per isolare la violenza posti attraverso le nostre organizzazioni»*.

Mari è un uomo schietto e non nega l'esistenza ... problema almeno fino a qualche tempo addietro. *«La ... era una delle tifoserie più violente, bisogna riconoscerlo. Noi abbiamo lavorato ... negli ultimi anni per dividere buoni e cattivi. Un mezzo tecnico importante è ... il convogliamento sui pullman, ... arbitrazione della carta d'identità, assegnazione nominativa dei posti, ed un controllo ferreo. Domenica eravamo a Cesena, duemila in pullman, altri duemila con le auto, ma con i biglietti che noi abbiamo ... gnato. In più ... piccola frangia, quella pericolosa appunto, ma piccola ... isolata. Non hanno fatto danni, ma potevano comunque essere fermati. Come? Intanto basta non farli salire sui treni dove non ... i biglietti; è una misura di polizia preventiva. Poi bloccandoli quando ... entrare allo stadio ... meno lì. Noi lì abbiamo completamente emarginati: li respingiamo ... pullman anche al ritorno, così non sentiamo più odore di spinelli»*.

Il presidente della Lazio ... discute il diritto del presidente milanista di limitare, controllare l'accesso allo ... . *«In primo luogo ritengo che ciascuno ... casa propria possa fare quel che vuole e poi in assoluto il diritto-dovere di salvaguardare penso che tocchi un po' tutti. Come presidente della Lazio ... dire che purtroppo non siamo nelle condizioni ideali in cui si trova Berlusconi perché ... abbonamenti ne ... un decimo ... mila»*.

Calleri conclude. *«Personalmente se ... dovessi ... allo ... mio figlio in un posto diverso ... tribuna ci penserei due volte e ... mi ritengo ... codardo. Alla Lazio abbiamo una tifoseria che negli anni è diventata ... matura, ultima. Ad Arezzo lo scorso anno c'erano quindicimila laziali e non è successo il minimo incidente. D'altro canto lo sapete tutti che alcuni delinquenti hanno preso a pugni e calci la ... macchina all'uscita della sede dopo il licenziamento di Fascetti. La polizia che mi scortava, quella volta, ... avrebbe ... arrestarli?»*..

g. vigl.

Il Torino si affida al sinistro di Edu

Il centrocampista brasiliano pronto per il rientro: «Battere la Lazio è la miglior ricetta per superare ... contestazione»

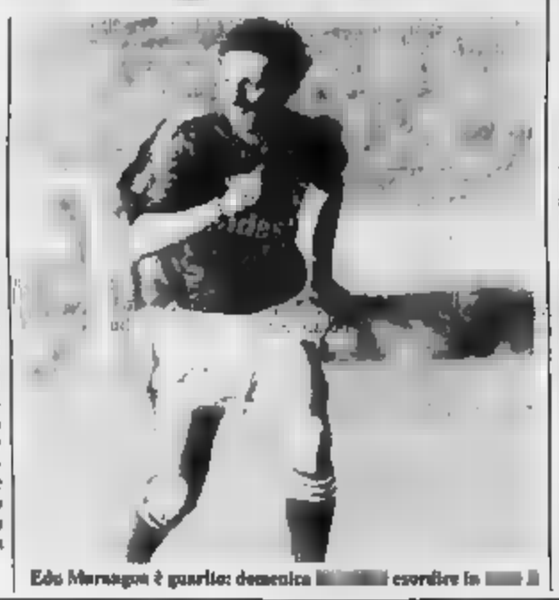
TORINO — Edu Marangon è pronto. Aspetta da Gigi Radice l'annuncio che giocherà a Roma contro ... Lazio, ma l'allenatore prima vuole ve... nel collaudo odierno in partita, poi deciderà l'eventuale debutto del brasiliano nel nostro campionato. La formazione è condizionata dal ... Comi, la cui nostalgia sta scomparendo. Anche Zago accusa un dolore alla schiena mentre Landonio, guarito dallo stiramento, è a corto di preparazione ma disponibile per la panchina.

Radice è convinto che il Torino ... dopo il ... sconfitto e ... «La squadra ha ... e un'anima e soffre più degli stessi tifosi per questa situazione, ma c'è la volontà ... uscirne al più presto», assicura il tecnico. Oggi, alle 18, si riunirà il Consiglio direttivo granata per fare il punto dopo quanto è successo ... scorsa. Edu era ... tribuna ed ... soffe... come i compagni. *«Avrei voluto essere in campo ma è ... meglio così: ora non mi più pericolo ... una ricaduta»*, ammette il centrocampista che, in Brasile, ... mai saltato una ... per infortunio, solo per squalifica. E' rimasto sorpreso per la rabbia del pubblico.

«Il Torino — osserva Edu — ha una grossa tradizione ed i tifosi sono esigenti: la migliore ricetta contro la contestazione è battere la Lazio con la quale abbiamo perso al 91' in amichevole, immeritatamente. Gli errori con ... fortunina Sampdoria, testi... che ci ... un po' ... esperienza. A Roma saremo più tranquilli».

... si ... il salvatore della patria ... se che la gen... pretende molto da lui. *«Non faccio promesse, però ... responsabilità ... mi fa paura perché conosco ... mie capacità anche se mi rendo sempre più conto delle grosse differenze che ci sono rispetto ... al calcio brasiliano»*, ripete. E aggiunge: *«Qui si chiede all'attaccante di inseguire i difensori e ... adeguerà alle direttive ... Ero abituato al contropiede: credo che il Torino, ... Muller e Skoro, possa agire di rimessa, un gioco adatto alle mie caratteristiche, visto che ho una battuta lunga»*. Il Torino ... che il sinistro di Edu sia ... rampa ... rilancio.

b. b.


Edu Marangon è guarito: domenica ... esordirà in ...

I medici non si sbilanciano sul tifoso ascolano in coma

«C'è attività ... cervello, ma ... impossibile dire ... accadrà»

ASCOLI — Nazareno Filippini, ... enne di Ascoli, è sempre ricoverato ... coma con pericolo di vita nel reparto rianimazione dell'ospedale Umberto I di Ancona in seguito ... gravissime ferite riportate domenica durante gli scontri avvenuti al termine di Ascoli-Inter. Filippini è stato sottoposto ... al neurochirurghi del nosocomio anconetano di Torrette ad un secondo intervento dopo quello per la rimozione ... un grosso ematoma extra-durale eseguito domenica. Il professor Gasparelli e il dottor Occhipinti hanno riportato una piccolissima porzione ... emorragici evidenziati da un nuovo esame Tac. Il dott. Occhipinti dopo l'intervento (clinicamente riuscito) ha dichiarato che non saranno necessari, per il momento, nuove operazioni.

All'ospedale Umberto I (dove ... Filippini ... stato riportato dopo ... secondo intervento) il quadro clinico ... stato ... «identico a quello dell'ingresso ... ospedale». Lo stato ... coma in cui l'ascolano ... trova, secondo il primario dottor Moreschi, ... *«proprio mente profondo. L'attività elettrica del cervello esiste c'è quella di una persona che ha patito un trauma del genere»*. Moreschi ... è sen... fare previsioni: *«La situazione potrebbe ... non risolversi, oppure ... avanti qualche mese, o anche evolvere verso uno stato vegetativo permanente»*.

In merito alla causa del trauma ... tiene Filippini tra la vita e la morte, il dottor Moreschi non ha voluto fare supposizioni: *«Ho una mia idea ma non spetta a noi bensì agli inquirenti chiarire la mo... e il tipo di impatto subito dal tifoso. Comunque c'è materiale radiografico e clinico a sufficienza per le valutazioni di carattere medico-legale»*.

Per comunque ... capire che ... Filippini possa essere ... cercando di ... luogo dove stava... per scontrarsi ... ultras delle due fazioni, battendo ... capo contro ... marciapiede e rimanendo a terra svenuto. ... sarebbe poi stato calpestato o preso a ... dai tifosi inferociti, che lo avrebbero ridotto in gravissime condizioni.

L'avvocato della famiglia Filippini ha specificato che non ... denunciati né i sanitari né le forze ... polizia, come era ... detto.

Andrea Ferretti

... I ora Ascoli si prepara per la Juve

ASCOLI — Vertice per l'ordine pubblico e piano anti-violenza allo stadio, ieri alla Prefettura. Il questore dottor Manzi ha annunciato misure restrittive in vista delle partite casalinghe a partire dalla prossima. Il 23 ora la Juve.

«Faremo rimuovere dallo stadio tutti gli striscioni contenenti... scritte offensive e provocatoria, — ha detto il questore — *adotteremo tutti i mezzi leciti e necessari consentiti dalla legge per prevenire e arginare questo dilagante fenomeno della violenza. Proporrò anche per qualcuno particolarmente acceso gli arresti domiciliari limitatamente alla durata della partita»*.

TENNIS Sorteggio proibitivo per gli azzurri in Coppa Davis

L'Italia subito contro la Svezia

Scavalca l'abituale stellone di Franco Vivona, incaricato ... rappresentare l'Italia tennistica al sorteggio della Coppa Davis a Parigi, non è bastato. Così nella Coppa Davis 1989 l'Italia ... 3 al ... febbraio ha pescato l'avversario più proibitivo: dovrà affrontare in trasferta la formazione n. 1, la Svezia ... Wilander ed Edberg, di Carlsson e Jarryd. La nazione finalista delle ... sei edizioni, con tre vittorie e con la quarta (la quinta nella storia dopo quella firmata Borg nel 1975) a portata di mano nella finale con la Germania a Goteborg dal 16 al 18 dicembre.

Discorso ... in partenza per gli azzurri: ... Svezia ad affrontare ... vincente di Austria-A...

Per ... ... le sedici elette del girone mondiale, l'Italia, che finora ... è mai retrocessa, dovrà aggiudicarsi il playoff che da quest'anno non avverrà più ... un'altra perdente del girone mondiale ma ... una delle otto finaliste dei gironi zonali. Argentina, Svizzera, Cile, Nuova Zelanda le ... più temibili che per giunta potremmo dover incontrare in trasferta dal 21 al 23 luglio.

Il tabellone ... Coppa Davis 1989, dall'alto in ... e indicando per prima la squadra che godrà del fattore campo è il seguente:

Svezia-Italia
Austria-Australia
Jugoslavia-Danimarca
Spagna-Messico
Stati Uniti-Paraguay
Israele-Francia
Cecoslovacchia-Urss
Germania-Indonesia.

Primo turno dal 3 al 5 febbraio; secondo dal 7 al 9 aprile; semifinali dal ... 23 luglio (insieme con i play-off); finale dal 15 al 17 dicembre. Novità della prossima edizione ... il tie-break (tranne che nell'eventuale quinto set).

Rino Cacioppo

sport flash

... Nuova Libertà per Tyson

NEW YORK — Rischia di saltare ancora il match del 17 dicembre ... Tyson e Bruno, causa ... nuova frattura alla mano destra del campione, già infortunata sette ... ... in ... con ... Green. Secondo il «New York Daily News», Tyson si è procurato la frattura durante ... esercizio ... in allenamento. Intanto ... moglie ... Tyson, Robin Givens, sta seguendo personalmente le pratiche di divorzio: chiede circa 15 miliardi.

... a ... a gareggiare in ... Africa

... — Samson Obwocha, mezzofondista keniano, ... è recato in Sud Africa in compagnia di dodici statunitensi ... un brasiliano: tutto il gruppo prenderà parte ... almeno ... meeting (il primo dabato a Pretoria). Obwocha riceverà un compenso che, per tutto il gruppo, sembra aggirarsi ... 2,5 miliardi. Obwocha rischia di subire severe sanzioni dalla federazione ... Paese, anche se vive da tempo in Usa.

Ben ... ... aggressione

TORONTO — Ben Johnson dovrà rispondere ... aggressione ed uso pericoloso ... arma da fuoco a competizioni il 26 davanti al tribunale ... Toronto. ... l'accusa, che Johnson respinge, avrebbe affiancato in auto un'altra vettura e avrebbe puntato una pistola (pare una di quelle usate ... giudici ... gara) ... automobilista.

BASKET Sconfitto il Fabriano nell'anticipo

Scavolini già prima

PESARO — In un campionato dove il doping sono i mi... della ... succede anche che i diritti dei campioni d'Italia diventino subito dei doveri. Per andare a sfogliare lo scudetto all'open ... Madrid, la Scavolini ... cominciato con la sua stagione dalla seconda giornata, con un derby regionale, senza il pepe della rivalità che c'è con Milano.

E il pepe, a dire il vero, ... mancato presto anche alla partita che la Scavolini ha vinto (99-84) senza convincere. Se alla squadra fa ancora difetto la continuità, bisogna dire che per l'ennesima volta si è dimostrato il fiuto, e magari ... fortuna, ... Bianchini ... scelta degli stranieri: Drew sembra già meglio di Cook, più ordinato, più bravo nel far giocare i compagni e Gracis in particolare.

La cronaca è scarna: nel primo tempo, fin che c'è riuscita, l'Aino ha rimediato con Marcel ... con il contropiede alla ... generale del ... da fuori; intanto i lunghi della Scavolini ... facevano rubare ... po' troppi ... e Daye sbagliava i canestri già fatti. Il break decisivo ... stato comunque servito ... un minuto, complice ... precipitazione in attacco degli ospiti.

Nella ripresa il tentativo di rimonta dell'Aino — che non è così male come farebbe ... il passivo finale — ha avuto esiti disastrosi; ... partita ... dopo venti minuti, la ... provato ... divertirsi con quintetti originali e cercando il numero... In poche parole, il ... tempo ... stato una mezza lagna: fortuna che il campionato vero comincia solo ... menica.

Non avendo troppe distrazioni campanilistiche, il pubblico di Pesaro ha scelto la ... chiedendo Palasport nuovo e Coppa dei Campioni.

Intanto i cant... ... Wlex Vicenza, che ... esordiranno in campionato contro l'Ipifim Torino, ... liquidato nel match ... ta a Praga (coppa ... i boemi del Vysoke (93-70), ... Bosa e Turner su tutti. Cantù, in attesa del recupero ... Kent Benson, ... interessando a reperire un sostituto provvisorio da schierare già ... a Torino. ... quello ... Larry ... stom.

Scavolini-Aino ... ...

Scavolini ... Micelli 5, Gracis 15, Magnifico 25, Ferro 11, Daye 8, Drew 22, Vecchiato ..., Zampolini 8, ... 1, ... Cadia. Allenatore ...

... **Fabriano:** Francescatto 6, Nardone 6, Piccoli, Benevelli 9, Mingotti n.e., Marcel 25, Bordi 14, Solfrini 4, Servadio 10, Israel 16.

Arbitri: Bianchi e Cagnazzo di Roma.

MERCI MICHEL!

Commento a cura di GIAN PAOLO ORMEZZANO. Inoltre vi ricordiamo le video cassette LA SIGNORA IN BIANCONERO e FORZA JUVE

LOGOS TV

BUONO D'ORDINE
Spedizioni ... LOGOS TV - Corso ... Alpi... 40 - 10129 Torino - Tel. 011 501 294 - 596 767
Spedizioni ... prego inviarmi:
... LA SIGNORA IN BIANCONERO L. ...
... FORZA JUVE L. ...
Pagherò l'importo comprensivo di L. ... più spese di spedizione in contrassegno
... allego l'importo complessivo di L. ... a mezzo ...
Cognome ... Nome ...
Indirizzo ... n. ...
Cap ... Città ... (Prov.)

In vendita anche direttamente alla LOGOS TV

DA OGGI PIONEER CAR STEREO VI GARANTISCE DUE ANNI IN PIU' DI MUSICA ASSICURATA.

RAS RIUNIONE ADRIATICA SICURTÀ

Sì, dal 1° ottobre, quando acquistate un Pioneer Car Stereo presso un nostro rivenditore autorizzato, vi assicurate 3 anni di ottima musica al riparo da eventuali guasti e problemi tecnici. Infatti, oltre alla garanzia Pioneer valida un anno, potete contare anche sull'assistenza gratuita di una speciale copertura assicurativa della RAS. L'assicurazione RAS parte allo scadere della garanzia Pioneer e vi accompagna nei vostri viaggi per altri 24 mesi, coprendo tutti i danni già contemplati dalla garanzia. Questa offerta, che non ha limiti di tempo, vi viene data solo ... Pioneer, tramite i propri rivenditori autorizzati, dai quali vi consigliamo di andare subito per ascoltare bene, oltre ai vantaggi della copertura RAS, tutte le meraviglie tecniche di Pioneer Car Stereo: sarà musica ... per le vostre orecchie.

PIONEER
IL FUTURO DEL SUONO ...

FORMULA 1 — A Imola fa faville il nuovo motore aspirato Honda

Berger invidia Prost e Senna

«Come vorrei che Alboreto e io avessimo gli stessi problemi di quei due» - «La vettura di Barnard non è male e la Ferrari si impegna, ma non basta» - «In Giappone e Australia poche chances»

DAL NOSTRO INVIATO

— Dalle tribune, dove, malgrado il maltempo che imperversa, si trovano alcune centinaia di persone, esplode un grande applauso. Al box quelli della Formula 1 si interrogano: che è successo? Forse Alain Prost ha stabilito un nuovo record? No. Semplicemente, il garage della Ferrari è uscito Gerhard Berger: a piedi, tanto per sgranchirsi le gambe.

E' pomeriggio. Il tempo è grigio, piovigginа, la pista è bagnata. Solo la McLaren continua a girare, ma su ritmi non elevatissimi. Il pilota austriaco saluta la piccola folla con un cenno del capo: sta benissimo, dopo la stupenda corsa di Monza, gli è nel cuore dei tifosi Ferrari.

«E' il *bello dell'avventura che sta vivendo* — dice Berger —. *Il calore di tanta gente mi sono trasmettere questi ragazzi. Ma non basta, mi piacerebbe avere e dare di più. Per questo non voglio rilassarmi, dell'Italiano fino in fondo in un campionato purtroppo parta quasi sicuramente con la voce della McLaren, che ci ha riservato solo piccole soddisfazioni, anche un valo oro un successo, a mio avviso meritato, quello nel Gran Premio d'Italia*».

Ed introdotto l'argomento d'attualità. Lo sanno la Ferrari ha vinto le ultime due stagione. In Giappone ed Australia, sono speranze ripetere l'impresa? «*Se debbo essere sincero* — è la risposta — *mi corta di sono possibilità di arrivare primi, a Suzuka, ed ad Non dobbiamo farci illusioni*».

Quali i problemi concreti? «*Sempre i soliti, soprattutto quello riguardante i consumi di carburante. Sul circuito giapponese ancora al limite ogni caso situazione si prospetta meno difficile nella prima gara*».

Vincerà Senna, oppure Prost? Parliamo titolo mondiale... «*Sono entrambi piloti di prima classe. Ma sono solo di fare un pronostico. Non so cosa sta succ a cosa succederà nella loro squadra. Sono difficoltà e hanno problemi che mi piacerebbe avere con Alboreto. In ogni caso non mi molto: il fatto quest'anno diverse corse peggiore della McLaren è stata migliore delle Ferrari*».

Ma state lavorando per il prossimo anno. «*Certo. sono sempre fiducioso. posso ancora dare dei giudizi. Ho provato la vettura progettata da Barnard. Ci sono molte cose valide. Mi pare che abbia cercato di fare dei passi avanti. Tuttavia nel complesso non si può dire nulla, bisogna aspettare. L'unico fatto concreto al momento è che McLaren sembra andare fortissimo. Ho parlato con Prost: è al settimo cielo. Dice che il loro dieci cilindri è eccezionale, l'accelerazione è straordinaria. La Ferrari dovrà fare uno sforzo enorme per mettersi passo. girano stanno su ha rato con una certa disinvoltura...*».

Gerhard Berger non è un che si facilmente. Mette le mani avanti, ma è chiaro che finale di stagione, si presenterà l'opportunità di cogliere risultato brillante, non si pregare. Ed infatti conclude: «*Voglio provarci, faremo di tutto. La squadra è molto concentrata. Ionio è vero che non lasciamo nulla di intentato, ed anche se siamo agli spocatoli della stagione, ci troviamo qui a provare qualche novità, per cercare di quel tanto che basta per rendere la vita più difficile a Prost e Senna*».

Cristiano Chiavegato

Prost record con la McLaren

IMOLA — Sono bastati due giorni alla McLaren per stabilire a Imola il nuovo record ufficioso della pista per vetture con motore aspirato. Ieri Alain Prost ha compiuto il giro più veloce in 1'29"529, media 202,561 km/h. Un tempo nettamente migliore di quello (1'30"360) che Sandro Nannini aveva ottenuto con la Benetton Ford a maggio, nelle qualificazioni del G. P. di San Marino. Con questo risultato il francese si sarebbe inserito al terzo posto

Anche la Ferrari però non è andata male. Berger ha simulato un Gran Premio (64 giri) senza problemi e ha fatto meglio che a maggio. Sono stati test di motore che continueranno oggi (pioggia permettendo) con un propulsore diverso per fare delle comparazioni. Stamane arrivano anche Senna e la Minardi con Martini.

Migliori tempi: Prost (McLaren aspirata) 1'29"529, Berger (Ferrari turbo) 1'30"551, Capelli (March) 1'32"178, Arnoux (Ligier) 1'34"108, Nannini (Benetton) 1'40"579.

Balestre si appella alla Honda

SAN PAOLO — La Federazione internazionale dello sport auto (Fisa) ha inviato a quella brasiliana, con preghiera di diffusione sulla stampa locale, un telex nel quale informa di aver chiesto alla che Alain Prost e Ayrton Senna abbiano motori assolutamente eguali. Il testo è il seguente: «*Il presidente della Fisa, Jean-Marie Balestre, ha chiesto con fermezza alla Honda che le due vetture McLaren siano dotate di motori assolutamente eguali per i prossimi Grandi Premi di Giappone e Australia. Questo per garantire la serietà e la credibilità della F. 1*».

Senna, partito martedì sera per Imola, ha commentato laconicamente che «*questa è politica, e io non voglio entrarci, perché il mio compito è soltanto quello di correre*». Tuttavia il passo della Fisa presso la Honda è grave e sembra dar credito alle ipotesi secondo cui Prost avrebbe avuto sulla sua McLaren, in Portogallo e Spagna, un motore più potente di quello ricevuto da Senna.

CICLISMO — Attorno a Novara la gara snobbata solo dai nostri

Niente corsa, siamo italiani Piemonte la straniera

Argentin ha già smobilitato, Fondriest spera nel sole, gli altri aspettano il Lombardia

TORINO — A dispetto degli italiani, organizzatori e ciclisti, si corre oggi un grande Giro del Piemonte. Almeno sulla carta. Al via di Novara è allineato il meglio del ciclismo mondiale. Gli ultimi ad arrivare sono stati Greg Lemond e Criquelion, che ritrova Bauer per le vendette rimandate dal mondiale di Renaix. Due stelle che si aggiungono alla notissima lista eredità dalla Milano-Torino per comporre un cast internazionale forse ammirato solo a .

Tutta gente che viene qui con intenzioni serissime, di vincere e e Lombardia. Tutti campioni ignari del fatto che il Piemonte c'entra pochissimo con l'omonima regione ed è stato ridotto a corsa vassalla, peggio, prologo, del «mondiale d'autunno».

Così vuole la rossa organizzazione di Torriani che non potendo far correre il Giro del Piemonte, per dire, nel Comasco, l'ha schiacciato sul confine lombardo, fine i venti chilometri circuito a Novara. Così pensano i nostri ciclisti, a snobbare le gare che potrebbero vincere per rimandarsi appuntamenti impossibili, quasi risultati a volte grotteschi. Moreno Argentin, che per mesi ha fatto sfilare

Oggi in tv

14,10 — Calcio: Spagna-Argentina, rep. *(Capod.)*
17 — Football americano: Indianap.-Chicago; imp. RS *(Capod.)*
17,50 — Ciclismo: dif. Giro Piemonte *(Raidue)*
20,30 — Calcio: dif. Belgio-Brasile *(Capod.)*
Rubriche: 13,40 Jukebox *(Capod.)*; 14 Sport News *(Tmc)*; 18,20 Sportsera *(Raidue)*; Derby *(Raitre)*; 24,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,45 Mon-gli-fera *(Capod.)*; 23 Rose di notte *(Capodistria)*; 23,45 Sport spettacolo *(Capod.)*.

il giorno del giudizio sulla sua disastrosa stagione Lombardia, sabato non gareggerà.

Lo annunciato dopo aver tagliato il traguardo dell'ennesimo «allenamento», la Milano-Torino, con 11' di ritardo su Golz. Il viso nero di fango e e le gambe a pezzi. Il mondiale di Colorado è tornato a casa, a calcolare quante vittorie gli occorreranno nell'89 per risalire la china.

Fondriest che poverino corre anche contro o nonostante la squadra è ridotto ad augurarsi che splenda il sole sulla Lombardia, altrimenti rischia di ritirarsi. E fatta eccezione per Bugno e Baffi, rimane davvero da chiedersi quanti italiani sabato vedremo non si dice lottare per la vittoria, ma almeno arrivare in vista. prattutto se, come assicurano i bollettini meteorologici, pioggia e fango incrudeliranno un percorso già durissimo.

Ma il nostro ciclismo è fatto in questo modo. Il mondiale di Renaix, con il solitario trionfo di Fondriest, ci ha confortato nella presunzione di esser maestri dell'arte d'arrangiarsi e nessun discorso cancella la grande illusione.

Mentre gli italiani vivono il sabato del villaggio, gli stranieri si preparano a invadere in massa anche il traguardo di Novara. Hanno protagonisti per ogni genere di copione e si divertono a palleggiarsi il ruolo di favorito. Il Golz che martedì ha completato il suo piccolo grande slam Vallona, Parigi-Bruxelles e Milano-Torino che vinsero Hermann in volata. Hermann rimanda a Pieterse, il trionfatore della Parigi-Tours, e così via. con aquisita cortesia, indicano anche Bugno per nell'86. In caso i gentili telespettatori, tra i quali Argentin, Bontempi e Saronni, avranno di che divertirsi.

Curzio Maltese

Ciclisti drogati sotto la squalifica

ROMA — La maxisqualifica per doping, due anni, inflitta agli stayers Golinelli e Colamartino e ai loro piloti Gritsoni e Fratarcangeli è destinata a salire.

La giunta Coni si è dovuta esprimere in favore dei puniti perché in Federciclo (incredibilmente) non si è curata di inserire la normativa suggerita dal Coni nei propri regolamenti. Così i quattro subiranno solo una ammonizione ed una sospensione di due

Bartali soffre di

VERONA — Gino Bartali è ricoverato all'ospedale Borgotrento di Verona. Un'ecografia addominale ha accertato esiti di una lieve colica renale causata da un calcolo al rene destro.

L'anziano campione viene sottoposto opportune terapie e re- comunque in attesa che la situazione si normalizzi.

RALLY — Le Delta «4×4» dominano il Rally d'Italia

Biasion re sotto l'acqua

CHIANCIANO — Dopo l'amarissima giornata di Il Rally ha ieri il Piemonte per raggiungere la Toscana. Alle luci i piloti partiti da Torino e, dopo un lungo trasferimento sino a Livorno e 11 prove speciali, sempre compagnia della pioggia, sono arrivati a Chianciano quando sera era calata.

Il fondo in asfalto, che ha caratterizzato le prime due tappe, ha lasciato il posto alle strade sterrate e scivolose, il che, come del resto era nelle previsioni, ha provocato uno scossone in vetta alla Lo spagnolo Sainz, con la «Sierra-Cosworth», non è a resistere all'attacco portato dalla Lancia le sue «Delta» a trazione integrale.

Dapprima è stato Dario Cerrato a ritornare al vertice, imponendosi di posizione che già occupava, con coabitazione con Sainz e termine della prima tappa. Il torinese, però, è stato costretto a il passo ad uno scatenato Biasion, che ha tutte le intenzioni legittimare il suo ormai più che probabile titolo mondiale piloti *dello che aprirà condotto* *para d'attesa* — ha affermato il veneto durante un ricordino a metà tappa — *e lo dimostrando, correndo per la vittoria. Certo che Cerrato e Florio sono due osi duri, mentre sarà assai pericoloso anche perché queste strade e la pioggia gli ricordano la Finlandia, dandogli ancora più carica*».

La aperta e la battaglia per il successo finale si risolverà ancora una volta in famiglia tra gli equipaggi della Lancia. Biasion ha rotto gli indugi, ma Cerrato, Florio e Alen, che lo seguono con distacchi contenuti, non sono certo propensi accettare la legge del campione mondo.

Maurizio Pignata

tappe e ps): 1. Biasion-Siviero (Lancia «Delta HF integrale») ; 2. Cerrato-Cerri (Lancia (a») a 58"; 3. Florio-Pirollo (Lancia «Delta») a 1'03"; 4. Alen-Kivimaki (Lancia «Delta») a 1'08"; 5. Sainz- (Ford «Sierra Cosworth») a 2'49".

Programma: oggi (quarta tappa) Chianciano-Sanremo. Partenza alle ore 6 ed arrivo alle 21,30 dopo 776 prove speciali su terra (pari a km).

CICLISMO — L'olimpionico rilancia la sfida a Zurbriggen in Coppa del Mondo

Tomba ha l'arma in più, il SuperG

TORINO — Alberto Tomba e Pirmin Zurbriggen, ieri a mezzogiorno, si stretti in mano dandosi appuntamento novembre, nevi di Les Menuires, slalom gigante che aprirà la Coppa Mondo di e di conseguenza ostilità fra i armati. Chi vincerà A dare risposta ci ha provato Stenmark, uno che se ne intende successi in Coppa, 117 nella carriera), il vecchio lupo non ci ha dato l'impressione di impegnarsi allo spasimo, troppo difficile il quesito, troppo componenti, anche psicologiche, della grande porte. L'unica verità, a quanto pare, il che la sfida sarà e sarà il tema dominante della stagione, come fu l'anno con la speranza per Alberione nostro che le cose stavolta vadano in maniera diversa e più felice.

Tutto si è svolto secondo copione, ieri a Torino nella sede della Lavazza (caffè) che ha approfittato per illustrare i risponsorizzazione dei campionati mondiali di Vail, Colorado, Usa. Tomba, Zurbriggen e hanno risposto alle domande. tenuti e diligenti come scolaretti, persino risposto alle domande su e sul doping, loro che hanno un'Olimpiade, giurando che nello sci ognuno deve essere allenato con se stesso, e nei discorsi era già gara, con la neve e le discese e i pali in tutto il resto.

«*A Vail posso vincere anch'io*», ha detto ad un punto Stenmark fra i sorrisi ironici ma comunque rispettosi degli altri due eroi. «*Non ho ancora fatto metro in discesa: finora mi sono allenato slalom*», ha aggiunto Zurbriggen, il quale per vincere la Coppa deve gareggiare sempre, un bel calvario a pensarci bene. «*Niente libera, io correrò in discesa solo l'ultima gara della mia carriera: però preparato per il superpiante, spero bastati*», spiegato Tomba, il quale parla con l'handicap combinate ma pure con la coscienza di essere quasi imbattibile fra i pali. «*Spero anche che la squadra mi aiuti: in allenamento i miei compagni sereni e forte, che di Velanga come due anni fa in Alta Val Badia*». Bisboni gigante, per la cronaca, primo Pramottton, secondo Tomba, terzo Toetsch.

Alberto Tomba, così a vederlo, ci è parso in ottima forma. Peso sui 93 chili, 1 o 2 di troppo (*ma li smaltirò entro un mese*»), fisico asciutto pronta. «*Ora andrò ad allenarmi in Svizzera, sul ghiacciaio di Saas Fee*», ha detto ridendo. A casa Zurbriggen, in pratica, abita a Saas Almagell, più in basso nella valle. Per quanto riguarda due libere di Las Lenas (Argrinviate in per mancanza di neve, recuperate a d'Isère e a Kitzbuehel. La decisione definitiva verrà presa nella riunione comitato organizzatore il 21 ottobre Austria.

c. co.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 12 ottobre è stata di 551.479 copie

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo
Editrice LA SpA
Giovani
Delegato a Direz.
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Alleva
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Sostituto responsabile La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarto d'Asti (To)
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1/1/55
CERTIFICATO N. 1170 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cardano 29 - Tel. (02) 38 31
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, tel. (011) 65 65 ... via Monginevro 32, Tel. (011) ...
Agenzie: Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Roma, Torino, Trieste, Udine, Verona.

PRONTI A PARTIRE CON 289.000* LIRE AL MESE.
Peugeot 309 serie speciale Look. Tutto di serie: dallo spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili e sui paraurti ai copriruota aerodinamici. Fino al 30 Novembre, 309 Look è tua in 48 rate mensili di L. 289.000* e un anticipo del 25%.
Peugeot 309 Look, benzina 1118 cm³ e Diesel 1769 cm³. Pronti a partire!
da L. 12.600.000. Franco Concessionario, IVA inclusa.
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.
* Peugeot 309 Look benzina. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. "ASCOLTO 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 167833034.

ECONOMICI

Vendita all

TORINO
Via 37/49
complesso residenziale
costruzione
giardino condominiale
Impresa vende
alloggi signorili
2/3/4 camere soggiorno
cucina 2 servizi
riscaldamento
box auto
mutuo fondiario
Tel. 503.333

In signorile palazzina Liberty recente 3 camere ingresso cucinino bagno box. Gabetti, tel. 57787.

UTIP
adiacente corso Massimo d'Azeglio via Cavour libero decoroso 2 camere cucina cinema completamente ristrutturato L. 98 milioni 800 mila, mutuo Gladiolo Tel. 518.906.

UTIP
adiacente corso Vittorio via Belzoni libero giano alto salone 3 camere cucina terrazzo bagno accessori L. 108 milioni Tel. 518.906.

UTIP
centralissimo libero via Gioberti 3 camere cucina servizio cantina terrazzo L. 80 milioni 600 mila. Possibilità mutuo Tel 518.906

UTIP Lungopo Cadorna libero soggiorno cucinino camere bagno, pari L. 40 milioni Telefonare 518.906

UTIP
via Po completamente ristrutturata adatta ad abitazione o studio libera: camera cucina ingresso bagno grande ripostiglio. riscaldamento autonomo. Mutuo Telefonare 518.906

UTIP 518.906 adiacente corso Trapani via Bertola ottimo investimento camere cucina bagno 2 aria L. 38 milioni 600 mila rimesta.

UTIP 518.906
adiacente via Garibaldi
in stabile dotato di riscaldamento autonomo e ascensore vendiamo alcuni
LIBERI
ristrutturati e non di diverse metrature.
Prezzi da L. 114 milioni 900 mila.
possibilità mutuo. Vendite parziali

VENDESI ad Alpignano adiacenze Torino appartamento quattro locali e bagno Telefonare 0381 77 212.
VIA Bava in casa ristrutturata pari ad uno nuovi da L. 11 milioni Tel 011 857 945.
VIA Borgaro vendesi alloggio camere salone cucina bagno cantina. Interim tel 011 520.5105.
VIA Cavi alloggio libero di 2 camere cucina servizio balcone, 1° piano, Cavi vendo Telefonare 912.300
VIA Cavour vendesi libero appartamento mq 100 per abitazione, ufficio, commercio Tel 780 6542
VIA Cibrario vicino metrò Statuto alloggio 100 mq terzo bagno ascensore vendo Tel ore pasti 890.0136
VIA Cossa 15 libero signorile terzo piano 2 comere cucina L. 98 milioni Immobiliare Cottoni 530.871

VIA DELLA ROCCA
Ristrutturati open-balconi vasi, cortili in stabile d'epoca liberi subito. Tel. 668.0497.

VIA Taggiasi 57 ingresso 3-3 camere, bagni, cucinino, bagno. Visita ai locali ore 14.30-17. Tel RI 511 382
VILLA biennale Cambiano 17 km Torino su 2 piani box taverneta giardino ben dines mutuo Assicasa 531 735
VILLA Pino prestigiosa grande giardino alloggio cucina terrazzi taverneta comoda metrò. Telefonare 842.101
VILLA panoramica alla metro posizione ottimi lenitori parco alloggio cinque camerette Tel 642 401
VILLA panoramica 300 mq abitazione mq 2500 terreno cinta piante frutta. Tel 537 046 - 518 725.
VILLA prima collina Torino nuova, sette mq 3 camere cucina taverneta box cantina mansarda terreno tel 749 5987
VILLE Avigliana 200 mt fronte lago bellissime e schiera prestigiosa dotazione mq ad partire Tel 860 1670

VILLETTE A SCHIERA
in costruzione di: 3-4 camere soggiorno, cucina, doppi servizi, mansarda, box doppio, taverneta, cantina verde privato, proprio vendo a Volpiano Telefonare Caselli 986 4112

VINOVO libero signorile in palazzina salone 3 camere cucina bagno mansarda cantina box doppio tel 947 6804

VOLPIANO CENTRO
libero in palazzina giardino salone 3 camere cucina bagno box doppio Gabetti vendo. Tel. 57787.

VOLPIANO in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio Gruppo Mediazione 329 1802 - 335 5070.
VOLVERA in recente palazzina libero mq 96 piano terzo ascensore vendesi L. 93 milioni Comunicare tel. 740 857.
ZONA largo Franco Nobili ristrutturato 3 camere ampio salone cucina abitabile servizi possibilità mutuo. Tel. 595 214
ZONA Statuto proprio adiacente corso salone soggiorno cucinino doppi servizi casa di pregio ottimi affari per ufficio L. 105 milioni Alfa 442.248
ZONA via Parma angolo corso Palermo alloggio mq 100 vendesi libero piano 5°. Tel 272 5361
888.000 al mese vendiamo Raro 2 camere cucina ingresso bagno e ripostiglio a minimo anticipo. Della Stone 885.358

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati serve vostra spesa, riferimenti. Tel. 533.914.
A.A.A.A.A. CASACERT cerca alloggi vuoti o arredati ad equo canone serve vostre spese Tel 650.8440
A.A. ALLOGGI cerchiamo serve vostre spese per nostra clientela referenziata ing residente, immobiliare 359.791.
A. CERCASI appartamento piccole dimensioni vuoto o arredato solo brevissimo periodo. Tel. 839 5409
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche prima proroga per clienti distinti Tel 331 040
ALLOGGIO in Torino urgentemente cerco solo da privato per seconda abitazione foresteria, serietà Tel 644.001.
BANCARIO residente Milano cerca appartamento vuoto-arredato per periodo massimo referenze. Tel 781.588.
CDE urgente cerco 2-3 camere cucina servizi arredato per uso transitorio non residenti Tel 366.183.
DIPENDENTE comunale max serietà unica inquilina zona centrale (no pensionati). Telefonare ore 20/21, ore 9-12
FUNZIONARIO banca trasferito causa lavoro in Torino vuole o arredato 1/2 camere riferimenti Tel 561 1830.
PRIMARIA ditta cerca alloggi arredati e vuoti uso foresteria per funzionari in transito. Tel 580.057
STUDIO STIMOCASE 533.434 corso Biscaretti 11 (no senza spese certa tarda dalle 8-12 max ufficio/foresteria

UFFICIO cerco in affitto 4-5 vani ingresso servizi piano basso casa signorile. Tel 396 786.
VILLE alloggi fiori arredati ufficio foresteria negozi capannoni ricerchiamo per clienti super. Tel. 885.358 Dalla Stella.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTIAMO alloggio vuoto arredato uso 2ª casa solo non re... immobiliare 359.791.
A. AFFITTIAMO villa vuota prima cintura alloggio ristrutturata salone 3 camere cucina 3 bagni box. Telefonare 334.592.
AL AFFITTIAMO appartamento vuoto o arredato uso trimestrale contratto rinnovabile. Tel 839 6452.
AL UNICASE affitta vuoto 2 signorili salone 2 camere cucine 2 bagni zona centrale casa signorile Tel 332.407.
AMBIANO arredato corso casa signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box prezzo interessante Tel 950 5600
AMBIANO per studenti zona comoda al campo 1-2 camere bagno. Telefonare 757 354
AMBIANO piazza Castello in casa d'epoca ufficio 8 vani ingr servizi 220 mq ingresso 650.000
ADIACENTE Palazzo Nuovo affittiamo arredato a studenti 4 camere cucina bagno telefono termo decorazioni anni stabile casa più piccoli Tel. 757.954.

AFFITTASI a prossimi sposi 4 camere cucina bagno di fronte Fiat Meridiana. Mediatico, telefono 329 540
AFFITTASI in Torino appartamento vuoto/arredato a persona referenziata contratto di stabile. Tel 761.302.
AFFITTASI microlocale arredato adatto uso ... Telefonare 819 0726.

SPACE
mq
in Centro
show-room, uffici.
TEL. 696.5900

AFFITTASI salone 4 camere cucina mq 175 casa d'epoca piazza Adriano studio abitazione Edilcentro 563.434
AFFITTASI ufficio 5 vani doppi servizi terzo piano zona S. Salvario palazzo signorile Telefonare 503.835.

AFFITTASI
uso foresteria villa biliardiera con parco zona Grand. Tel. 836 8257

AFFITTASI zona Crocetta largo Re Umberto alloggio di 60 mq di casa signorile L. 850 mila. Cocciasse 886.268
AFFITTO a prossimi sposi camperlando 4 mesi camera arredo e cucina 700 mila mensili in via Montpellero (no accantoni) Tel. 319.5503
AFFITTO Rivoli subito alloggio vuoto ingresso 2-3 camere cucina servizi in stabile decoroso Tel 530.900

AFFITTO UFFICIO
mq 160 salone 4 vani ingresso signorile, corso Inghilterra. Interim 88.26.

AFFITTO ufficio 3 camere e servizio interno corso via Avogadro L. 400 mila mensili Tel pomeriggio 741.2662.
ALLOGGIO prestigioso in villa prealpina mq 150 vendesi arredato affittasi a referenziati. Tel. 542.797.
BALDUIN indirizzo Re affitto arredato alloggio signorile mq 120 con box. Ottima posizione. Telefonare 587 040
CENTRO CASA 513.831 affitta arredato bene 2 camere tinello bagno a L. 600 mila mensili uso transitorio
CENTRO CASA 513.831 affitta uso ufficio in zona centrale appartamenti composti da 2-4 vani stessa casa.
CENTRO CASA 513.831 affitta uso ufficio o foresteria piano rialzato prestigioso salone/sala camere tinello bagno
CENTRO IMMOBILIARE affitta signorile appartamenti arredati o vuoti senza casa e non residenti Tel 547.250

CENTRO UFFICI
locali arredati in nuova centrale, disponibili subito con parcheggio interno, segreteria, sale riunioni, telex, fax. Telefonare 88.211.

CORSO Belgio alloggio ed ufficio recente di camere cucina ripostiglio. Telefonare 581 2537.
CORSO Turin adiacente ottimi uffici mansardato 3 vani ingresso bagno L. 500 mila mens. Data Bank 885.358.
CORSO Francia ufficio signorile mq 48 due camere ingresso servizi, ristoro, affitto 560 000 mensili. Tel. 327.4453.

CORSO G. Cesare adiacente non arredato soggiorno 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 650 mens. Tel. 539 862.
CORSO Re Umberto d'epoca signorile salone 4 camere cucina 2 servizi camere L. 1 milione 800 mila. Tel. 544.793.
CROCETTA affittasi ufficio stabile 3-6 vani servizi uso ufficio-foresteria. Tel. Commer 895.378
DI SALVATORE 887.183 affitta accogliente monolocale appositamente arredato cucinotto discriminato ne stabile.
EDILCASE 546.154 affitta nel contesto di corso Svizzera ufficio mq 375 con posti auto.
ELITE CASE 505.536 affitta bari arredato o vuoto uso foresteria appartamenti varie dimensioni stessa casa.
EUROPA 600 548 via Servais prestigiosi nuova costruzione piano 2°, 4 camere salone cucine doppi servizi mq 270.
EXPOCASE 530 456 affitta casa semicentrale signorile uffici e abitazioni 4-8 vani arredati da L. 1.100.000
EXPOCASE 508 458 prestigiosa prestigiose panoramiche mq 240 vuoto o arredato L. 2 milioni 900 mila mensili
MONTECASE affitta in zona centrale in recente palazzina signorile 2 uffici uno di mq 134 e l'altro mq 55. Tel 501 2141 - 561 0155
PIED-A-TERRE arredato ristorante zona piazza Massaua uso foresteria no cucina L. 350 mila mensili. Tel. 535.535
PIED A TERRE principio in Borgo Po arredato no cucina affitto solo a referenziato L. 300 mila Tel 442.245.
PIED-A-TERRE vero reparto arredati piazza casa minimo 30mq L. 280-370 mila più pensano Telefonare 561.936.
PRESTIGIOSO ristorante centrale affitto mq 130 ... uso foresteria Tel 507.166.
SOFFITTA affittasi studenti impegni L. 80 mila mensili più caparra no agenzie ... Tel 505.7984
SPAITRINO corso Fermucci signorile arredato salone 4 camere cucina bagni uso foresteria. Tel. 852.506.
STUDIO medico-ufficio affittasi Cit Turin in palazzina mq 100 L. 950 mila mensili Telefonare 404.0021.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio interno finestrato telex Via Op ore 9-20, sabato 9-12 telefonare 537.8265.
VILLA prima collina affittasi 3 camere cucina ampio giardino splendida box 2 auto. Tel. 837 445 - 667 795.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO per motivi familiari cerco a ... raggio abitabile non lontano entro 25 km Torino. Tel. 447.0187.
A.A. CERCASI villetta indipendente con terreno rientro anticipo più mutuo permute. Immobiliare 327.681
A. CORSO Vitt Biuperde posizione abitazione 3 camere cucina 2 servizi taverna garage villa 700 mq ottimo rendimento di prego. Modern 836.7473.
AL RIVA di Chieri casa semi indipendente su 2 piani 4 vani terreno box auto e magazzino Ottimo. Tel. 941.1115
A. SANTUARIO Vicoforte vendiamo panoramici vani con giardino a 100 metri dai negozi lunghe dilazioni. Telefonare 030 843.134

A. VENDESI
Andorra, Alassio, Celle, Lavagna, Specialisti 1-2-3 vani piccoli ed in costruzione a partire da L. 50 milioni più mutuo. Telefonare 011 593.301.

AL 90.000.000 Pino Chieri casa abitabile vani 4 letto terreno box 2200 mq prato stagno 'La Bona' 366.402.

ACQUISTO
ville rustici
nei seguenti zone
1°-2° cintura Torino
Alassio Finale Ligure.
Pagamento atanto notarile Telefonare senza impegno allo 011 396.814
STUDIO COMBA

ACQUISTO da privato cascina casetta ville con terreno max 20 km da Torino, pagamento atto notarile. Tel. 668.303 - 668.235
ALBENGA a soli L. 37.000.000 disponiamo ... monocamera cucinino servizi terrazzo panoramico. Libera subito Tel. 0182 543.095.

... vallegrino vendiamo 3 de... cucina doppi servizi ter... L. 31.000.000 contanti) e L. 47.000.000 a rate. Tel. 0182 543.095.
ALESSANDRINO tenuta agricola collinare corpo unico attuali 150 attrezzata vendo Fenaro trimestri 011 749.5145.
ANDORRA Ceriale Cervo ... vende mono-bilocali lacino mare belli possibilità dilazioni. Tel. 0182 ...
ANDORRA privato vende ... piano cucinino bagno ripostiglio auto L. 77 milioni. T. 0182 89.318 pasti.
ANDORRA 100 mt mare avendomo villetta centrale abitabile subito come Antoni giardino L. 100.000.000 più dilazione decenali. Tel. 0182 843.095.
APPARTAMENTI L. 750 mila/mq uso investimento stesse case - proprietari nel Canavese (Piemonte) 1000 mt arredabile orto posto auto Tel 330.445.
A 25 km da Torino verso Pinerolo inquadro collinare con mq 10.000 terreno. Telefonare 0121 799.56
A 40 km da Torino vicinanze Casalgrolo ... casetta indipendente con giardino Tel 0141 933.787
BOSSO Perica rustico ristrutturato 2 camere cucinotto bagno arredato. O.A. Limonaiolare 329 0421
BORGHETTO ... cedesi grandissimo bilocale con terrazzo panoramico autogrado arredato L. 130 milioni. Mitio 0184 204.947.
BORGHETTO S. Spirito 300 mt mare tenuto piscina attico ottima esitura camere panoramico L. 98.000.000 a trattare Tel 0182 543.095
BRICHERASIO vendesi rustico parzialmente da ristrutturare con terreno. Tel 0121 323.704
CANTALUPA collina vendo rustico 4 vani bagno terreno L. 35 milioni Telefonare 0121 719.74
CANTALUPA località Marchetoni disattiva indipendente con terreno pianeggiante vendo trattabile. Tel. 0121.724.84
CANTALUPA vendesi rustico parzialmente da ristrutturare con terreno. Tel 0121 323.704
CANTALUPA vile ottima posizione salone 2 camere cucina servizi giardino. G.P.L. Immobiliare 320.026.
CARETTA Cirié Vastana ristrutturata su 2 piani mq 55 vendesi più box cantina e giardinetto L. 86 milioni. Fiano & Bertinetti 741.3674
CARETTA rustico posizione panoramica collina Bagnolo acqua box terreno L. 12 milioni Tel. 0121 719.21.
CARETTA piacente collinare ... mq 1000 mq) di terreno ottimo Borgo Ernes L. 31 milioni Tel 0121 71 821
CASTELVECCHIO di Rocca Barbena (Sv) 14 km dal mare borgo medioevale unico per bellezza, restaurato 6 vani servizi arredo. Prezzo tel. 011 880.8037
CERES vari nuovi da 132 milioni sala 3 camere cucina 2 bagni taverna box giardino. Casamercato 85.44

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

L. 1.300.000 affitto 20 km Saarrea bilocali confortati taurie giochi Ferapinto. Tel. 0171 217.00 - 857.71.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO ... Augusta su mare, parcheggio + prima colazione, pasti L. 30 mila. Tel 0182 40.670
DIANO MARINA pensione Margherita aperto tutto l'anno L. 25 mila pensione completa familiare. Tel 0183 495.180.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 511 004 - 538.662.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione, strada del Fornaro 84, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. DIGILLERIA compro ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 264.602.
A.A.A.A.A. PER migliori realizzi del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 606.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ora seguirà via Raimondo 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argentina orefice gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812.2327, via Mazzini 27.
A.A. SCAMBIAMO alloggi cantina solaio acquisto mobili 600 primi 900 soprammobili oggetti vari Tel 384 506.
A. ACQUISTO mobili 900 primo 800 seconda bronzi e oggetti vari Tel. ore negozio Arsenale 857.549
A. SCAMBIAMO alloggi vile cantine soffitte acquisto questi mobili 800 primo 900 oggetti vari Perna 878.295.
ACQUISTIAMO mobili antichi ed antichi inizi ottocento maggiore valutazione immediato pagamento. T 521.3270.
CRICE Maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore ritorno ogni vostro poco lontano lontano unione successo nocività nuova commerciale industriale consorte celibato separata. Via Murazzi 13, tel 698 5773.
E. ACQUISTO mobili 800 primo 900, quadri, oggetti vari Telefonare pomeriggio 631 067.

ENEL
PROGETTO AMBIENTE 1989

L'ENEL è l'azienda italiana che maggiormente si è impegnata alla realizzazione di estese e sistematiche indagini sulle coste e sui principali corsi d'acqua italiani. Inoltre, per ridurre il depauperamento del mare e dei fiumi sono stati realizzati allevamenti ittici che utilizzano il calore residuo delle centrali termoelettriche. Con il **Progetto Ambiente 1989,** l'ENEL promuoverà su scala industriale lo sviluppo di tali allevamenti per la produzione di pesce di mare e d'acqua dolce per l'alimentazione dell'uomo. Il Progetto prevede, inoltre, con la collaborazione del Ministero della Marina Mercantile, la riproduzione di pesce per il ripopolamento delle acque.

ENEL.
ENERGIA PER LA VITA.

C.I.T.I. ... con esperienza pluriennale nell'insegnamento dell'informatica e ... industriale, ha istituito:

CORSI PER OPERATORI, PROGRAMMATORI ED OFFICE AUTOMATION

I nostri corsi sono stati realizzati per coloro che vogliono crearsi, con serietà, delle solide basi per poter affrontare con successo la realtà odierna del ... del lavoro.
Corsi pro-serali di 5 mesi, utilizzando ... puter IBM ed ...; l'insegnamento è affidato a professionisti del settore.
Informazioni: **C.T.I. SPAGNESI, via T. Grossi 23 - Tel. 696.3952.**

dal 1910...
piatino
Via Po

Per Altobelli, record italiano di gol nelle Coppe

Juve e Roma ribaltano la situazione in Coppa Uefa: promosse tutte le italiane

Barros non ha pietà dei romeni

Il portoghese realizza due dei cinque gol con cui la Signora si vendica dell'Otelul - De Agostini, Altobelli e un'autorete fanno polverissimo

TORINO — La Juve d'attacco, quanto diversa dalla squadra ancora titubante di Galatti, ha chiuso in mezz'ora la pratica del primo turno di Coppa, e dopo ha cominciato a pensare al campionato e a Bilbao.

Modesti e ingenui, i «metallurgici» dell'Otelul hanno [illegible] con la marcia indietro lasciando in [illegible] — a rischio di asfissia nelle rincorse su palloni ricacciati alla meglio [illegible] — il bravo [illegible] isolatissimo Antonio. E quando (17') De Agostini ha bucato la maldestra Maginot rumena, l'allenatore Sdrobis ha [illegible] un attimo Octavianus Popescu e Burcea: si sono aperti buchi larghi come autostrade per il raddoppio di Laudrup (botta [illegible] Agiu al 25') e soprattutto per lo stupendo affondo (38') di Rui [illegible].

Il portoghese a guizzare davanti. Marocchi in cabina di [illegible] al posto di Zavarov e Laudrup pronto a scavalcare a [illegible] campo hanno fatto facilmente la differenza: ahu- [illegible] brillante spinta di De Agostini [illegible] sinistra, dalla [illegible] di Galia a destra, e dall'attenta [illegible] di Brio su Antoni. Così, non hanno pesato molto le [illegible] di un Altobelli un po' molle, e di Mauro il quale ha giocato buoni palloni [illegible] la malavoglia [illegible] chi [illegible] della vigilia) non si sente molto a suo agio nei panni della riserva. Mauro ha finito per fare molta copertura diligente, sulla [illegible] destra, aprendo spazi [illegible] inserimenti di Galia.

Juve subito in attacco, quindi, Otelul chiuso con una [illegible] di marcature [illegible] — ultima speranza — il fuorigioco sugli [illegible] ripetuti dei bianconeri.

Già [illegible] la difesa [illegible] doveva aggiustarsi con un [illegible] scatto profondo di Barros e la punizione era calciata a lato di poco da Laudrup dopo uno scambio Altobelli-Marocchi a palla corta. Ancora Barros in profondità [illegible] quarto d'ora, ma troppo veloce l'ultima palla di ritorno lanciata [illegible] folto della difesa [illegible] Altobelli. Si cominciava a vedere il portiere Calugaru che faceva facilmente la figura del migliore in una squadra evidentemente frastornata.

Al 17' il gol che sbloccava il match. Marocchi andava [illegible] a sinistra brillantemente, [illegible] fondo calciava una palla a rientrare che Borali riusciva soltanto a rinviare al limite [illegible] spaccata, dove De Agostini colpiva di destro e chiudeva [illegible] primo palo [illegible] un gol piuttosto [illegible] a quello realizzato a Como nella prima di campionato.

L'Otelul [illegible] spriva un poco, cercava di sfondare patetica-mente senza riuscire ad intimidire Tacconi [illegible] al 26' arrivava il secondo gol. De Agostini, sempre lui, lanciava in profondità Laudrup sul cui tiro si opponeva il piede di Agiu e la palla si impennava alle spalle del portiere che per altro appariva sulla traiettoria del tiro.

La ciliegina sulla torta la poneva al 38' Rui Barros. Il portoghese scattava sulla destra [illegible] un lancio verticale di Mauro, [illegible] due [illegible] soli avversari [illegible] e il portiere [illegible] da fondocampo, molto largo, azzeccava uno stupendo [illegible] diagonale che mandava la palla nella porta sguarnita.

Con Profir, l'autore della [illegible] rigore a Galati, [illegible] posto [illegible] Burcea, l'Otelul [illegible] aveva il tempo [illegible] un attacco [illegible] beccava (43') il quarto gol: [illegible] bel colpo di testa sotto la [illegible] e quindi in fondo al [illegible] (azione [illegible] Mauro, centro [illegible] De Agostini deviato [illegible] Stan) [illegible] balzava in testa alla classifica dei goleador europei d'Italia, arrivando a quota 38, una rete in più di José Altafini col quale deteneva il primo posto sino all'altro ieri.

La partita diventava un allenamento-show di questa Juve a trazione anteriore alla quale Dino Zoff ha [illegible] un'impronta precisa: la [illegible]azione ad attaccare. Provava il 5-0 Barros (89') scattando come una furia su un lancio profondo, [illegible] il portoghese [illegible] anticipato da Calugaru, bravo e scattante malgrado la grandinata nella sua rete.

L'Otelul (81') riusciva ad [illegible] [illegible] calcio d'angolo che creava il primo brivido (lieve) sotto [illegible] porta di Tacconi, con un batti e ribatti risolto dal rinvio di Tricella. La [illegible] continuava a dominare la [illegible] ma inevitabilmente [illegible] c'era più la determinazione [illegible] primi 45', sostituita [illegible] voglia di spettacolo. In alcuni contropiede [illegible] Antoni cercava la soddisfazione personale (bella [illegible] deviazione volante, [illegible] alta, al 67') ma non trovava [illegible] un compagno per lo [illegible] altri romeni, infatti, non riuscivano [illegible] uscire dalla metà campo, di fronte ad [illegible] Juve padrona [illegible] campo che strappava [illegible] plausi che diventavano [illegible] (70') quando il piccolo [illegible] andava [illegible] testa a mettere [illegible] [illegible] a due passi dalla linea bianca il quinto pallone su centro di Laudrup dalla [illegible].

Bruno Perucca

Torino. De Agostini un attimo dopo avere sferrato il tiro che ha aperto le marcature bianconere

5-0

Juventus: Tacconi 6; Bruno 6, De Agostini 7; Galia 6,5, Brio 6,5, Tricella 6,5; Marocchi 7,5 (77' Magrin sv), Barros 7,5, Altobelli 6 (75' Buso sv), Mauro 6,5, Laudrup 7. Allenatore: Zoff 7.

Otelul Galati: Calugaru 6,5; Borali 5, Anghelmei 6; O. Popescu 5, Stan 5,5, Agiu 5; Hanghiuc 6 (64' Bales 5), Antoni 6,5, Gigi 5,5, Burcea 6 (46' Profir 5), O. Popescu 5. Allenatore: Sdrobis 4.

Arbitro: Thomas (Olanda) 5.

Reti: 17' De Agostini, 26' Agiu (aut), 38' e 70' Barros, 49' Altobelli.

Spettatori: [illegible]

[illegible] con i bianconeri

[illegible] telecronaca alternata, è diventata invece praticamente a senso unico, a causa dell'avvincente riscossa della Roma a Norimberga e del risultato presto scontato della Juventus [illegible] romeni dell'Otelul.

[illegible] i tifosi bianconeri si sono sentiti giustamente beffati e le telefo- [illegible] di protesta al no- [illegible] giornale sono [illegible] numerosissime, una riflessione. A questo punto [illegible] [illegible] in debito, verso i sostenitori juventini, almeno [illegible] una sintesi.

Kendall: «Bilbao voleva la Juve»

TORINO — Athletic Bilbao in avanscoperta [illegible] a Torino, nella persona [illegible] manager Howard Kendall, 42 anni, [illegible] due stagioni nella regione basca, [illegible] allenatore dell'Everton, [illegible] [illegible] maggio [illegible] a Ryton on Tyne, giocatore [illegible] vaglia [illegible] tecnico navigato, [illegible] portato a Bilbao una scrupolosità che piace alla gente basca, abituata ad una vita dura, in perenne contestazione con il potere centrale [illegible] Madrid.

Kendall, impassibile, [illegible] mostante [illegible] pellissimo [illegible] conquistato [illegible] squadra di [illegible] non [illegible] scomposto. «Ero sicuro che ci saremmo battuti contro la Juve — ha detto il tecnico —. D'altra parte a [illegible] c'è una rivincita attesa per il confronto: [illegible] beffa del '77, nonostante siano passati undici anni, brucia ancora e c'è [illegible] voglia di rivincita».

Da ieri sera, il pensiero dell'Athletic è rivolto alla Juventus che sarà a Bilbao il 9 novembre, ritorno della [illegible] andata del 26 ottobre [illegible] Comunale. Per [illegible] Juventus [illegible] un ricordo «storico». Sul terreno del San Mamés i bianconeri hanno vinto [illegible] Coppa Uefa nell'epica battaglia [illegible] 16 maggio '77. Dopo il [illegible] [illegible] 1-0 a Torino (rete di Tardelli), la Juve è riuscita a contenere la sconfitta nell'utilissimo risultato di 2-1. La [illegible] [illegible] (7° minuto) di Bettega autore forse della più bella partita della carrie- [illegible] ha costretto i baschi [illegible] una furibonda (e contenuta) rincorsa ch[illegible] i bianco- [illegible] [illegible] prova [illegible] estrema concentrazione.

Adesso il [illegible] presenta i nazionali Ferreira, Andrinua (difensori) e Patxi Salinas (centrocampista), [illegible] un complesso forte soprattutto nella retroguardia, a parte il passo [illegible] di Elche. Una curiosità il portiere Vicente Fernadez Biurrun nato il 1° settembre [illegible] a [illegible] Paolo del Brasile, ma di sangue spagnolo. [illegible] squadra non ha stranieri, e punta [illegible] elementi nati nella regione basca e [illegible] sul tema [illegible] «separatismo-ideologico (e politico) [illegible] sto [illegible] Paese. L'anziano (trent'anni) Pedro Hernaez Uralde è il più pericoloso de- [illegible] attaccanti.

r. s.

Renato fa il miracolo poi si fa cacciare

[illegible] sudamericano [illegible] propiziato la rete [illegible] Voeller [illegible] apertura - Pareggio di Eckstein su rigore, poi [illegible] bersaglio Policano - Inutile forcing finale dei tedeschi contro i giallorossi in dieci negli ultimi 20'

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Grande impresa della Roma. La squadra giallorossa passa al [illegible] turno di Coppa [illegible] ribaltando il [illegible] [illegible] dal successo dell'andata (1-2). Voeller e Renato, più Policano, restituiscono con gli interessi i gol romani segnati a settembre [illegible] (ieri sera irriconoscibile) ed Eckstein, ancora una volta tra i migliori in campo e autore [illegible] penalty [illegible] pareggio [illegible] germanico. Una Roma finalmente perfetta in difesa, agile (tranne forse in [illegible] a centrocampo, lucida e precisa in zona [illegible]. Una Roma che [illegible] [illegible] ma si dimostra superiore [illegible] momento decisivo, all'inizio dei supplementari, [illegible] necessari dopo il 2-1 dopo 90'.

La [illegible] si schiera nella [illegible] [illegible] vale a dire con Policano al posto di Massaro e Voeller al centro dell'attacco. Il tecnico [illegible] Norimberga, Gerland, [illegible] invece rinunciare a Okke, lo stopper norvegese [illegible] to. Rispetto all'andata manca anche il regista Wagner.

Il primo tempo è spettacolare e la [illegible] [illegible] nella contesa tutto il [illegible] possi- [illegible] Dopo questi 45' splendidi e sofferti[illegible]simi, la [illegible] riporta in perfetta parità l'esito della doppia contesa. [illegible] Voeller dopo solo 8': l'azione [illegible] limpida. L'inizia Giannini [illegible] lancio millimetrico su Renato. Con una serie di dribbling ubriacanti il brasiliano manda a terra [illegible] marcatore, Dittwar, e il libero Kuhn. Quando Renato crossa basso al centro, il portiere Koepke [illegible] preso [illegible] contropiede e per il tedesco [illegible] Roma è uno scherzo mettere in rete di piatto sinistro.

La reazione del Norimberga [illegible] veemente. [illegible] [illegible] ben controllato da Manfredonia (con l'aiuto di un ottimo [illegible] ma Schwabl [illegible] Eckstein, con gli inserimenti di Dusend e del [illegible] Kuhn, aprono squarci terribili [illegible] a Tancredi. L'esperto numero [illegible] giallorosso mette in corner (11') una botta rasoterra di Eckstein, respinge alla grande un [illegible] più tardi su [illegible] conclusione a mezza [illegible] [illegible] viene [illegible] vato [illegible] (15') [illegible] respinge [illegible] testa [illegible] linea [illegible] [illegible] gran zuccata [illegible] H. J. Brunner.

[illegible] 19' anche Giannini [illegible] Tancredi, ormai battuto, da un violento [illegible] centrale del libero Kuhn; però il capitano giallorosso tocca [illegible] pallone con la [illegible] e [illegible] decreta l'ineccepibile rigore trasformato [illegible] Eckstein con un [illegible] rasoterra alla sinistra [illegible] di Tancredi.

Le squadre [illegible] a tenersi. Ora [illegible] gol [illegible] cancel[illegible] [illegible] Roma [illegible] campo, un gol giallorosso riaprirebbe clamorosamente [illegible] [illegible] Ma [illegible] proprio [illegible] squadra [illegible] [illegible] più viva, [illegible] Andrade e [illegible] praticamente Policano che al 32' viene [illegible] [illegible] ma forse ha ragione Bulenko a [illegible] fischiare il penalty. [illegible] cano si rifà due minuti più tardi. Riceve di[illegible]anini una palla direttamente dalla bandierina, molto arretrato. La finta sia giallorossa si aggiusta la sfera con il destro e scarica con il sinistro verso Koepke. E' il 2-1, Policano corre ad abbracciare Cerolin in panchina, i [illegible] venuti da Roma esultano sugli spalti, uno di loro si sente male e viene portato [illegible] [illegible] barella.

Ovviamente la seconda parte dell'incontro comincia con il Norimberga in avanti. A questo punto una rete giallorossa costringerebbe i te- [illegible] a segnarne almeno altre due. [illegible] salva anc[illegible] sulla linea la fortissima conclusione di H. J. [illegible]ner dal [illegible] dopo [illegible] batti e ribatti pericoloso. Saltano i nervi a Desideri a viene ammonito. [illegible] (58') Eckstein colpisce la base del palo con un destro dal limite. L'ala si- [illegible]a tedesca è scatenata e al 63' manda la sfera a lambire il montante.

[illegible] Roma riesce di tanto in tanto ad allentare la pressione. Bella la fuga di Renato su lancio [illegible] Nela (72') interrotta da Kuhn quando il brasiliano [illegible] per scoccare il tiro. Poco dopo il Norimberga perde Slane, infortunato.

Ormai si vive a nervi tesi. Il finale è terribile. Tancredi salva con i [illegible] [illegible] Dusend. [illegible] Renato a tentare la fortuna a [illegible] vuota all'88. La [illegible] è ancora in piedi, si [illegible] supplementari con l'impressione che il Norimberga (in [illegible] anche nella Bundesliga) [illegible] sulle ginocchia.

Liedholm gioca [illegible] [illegible] Conti (il cattivo [illegible] vigilia) e l'ex mundial imbecca subito Renato in area. Il brasiliano attacca benissimo, Koepke è battuto dal colpo di testa che finisce nel sette. E' il 93'. [illegible] Roma stacca [illegible] biglietto [illegible] Belgrado (Partizan) [illegible] [illegible] rimane in dieci perché Renato viene espulso al 97' per un brutto fallo su Kuhn.

Franco [illegible]

Renato ha [illegible] ieri il suo primo gol in Coppa Uefa

1-3

Norimberga: Koepke 6; Kuhn 6,5, Heidenreich 6,5; Dittwar 5, T. Brunner 6 (101' Tuerr sv), Dusend 6, Philipkowski 5,5, H. J. Brunner 6,5, Sane 4,5 (76' Birnzel 6), Schwabl 7, Eckstein 7,5.

Roma: Tancredi 7; Tempestilli 6, Nela 6; Manfredonia 7,5, Oddi 7, Andrade 6; Renato 7, Desideri 6,5, Voeller 6,5 (114' Gerolin sv), Giannini 6,5, Policano 6,5 (91' B. Conti 7).

Arbitro: Butenko (Urss) 7.

Reti: 8' Voeller, 19' Eckstein (rigore), 54' Policano, [illegible] Renato.

Spettatori: 20 [illegible] circa.

Ammoniti: [illegible] 58' Desideri, 64' Philipkowski.

Espulso: 97' Renato.

Gli altri risultati

Coppa Uefa: [illegible] Sofia-Partizan Belgrado 0-5. Reti: 48' Vilfort, 51' Djodjevic, 73' autorete Orekov, 80' M. Djukic, 89' V. Jukic. Qualificato il Partizan.

Colonia-Anversa 2-1. Reti: 4' Bekenne (A), 5' Littbarski (C.), 7' Allofs (C.). Qualificato Colonia.

● **Eliminatorie mondiali:** Turchia-Islanda 1-1 (pr. 5). Reti di Tortason (Isl) e Unal (Tur). Il portiere [illegible] ha parato un rigore.

● **Rush:** a [illegible] settimane [illegible] rientro in Inghilterra dopo la parentesi juventina, Ian Rush ha finalmente segnato il suo primo gol (il 208° con la maglia dei «reds»), nella partita con la quale ieri il Liverpool ha battuto per 3-1 il Walsall, una squadra di [illegible] divisione.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PSV EINDHOVEN (Ola) - Finale: 24-5-1989 a Barcellona

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
MILAN (Ita)	Stella Rossa Belgrado (Iug)	26-10	9-11
Neuchatel Xamax (Svi)	Galatasaray (Tur)	26-10	9-11
C. Glasgow (Sco)	Dinamo Berlino (Ddr)	26-10	9-11
Psv Eindhoven (Ol)	Porto (Por)	26-10	9-11
Steaua Bucarest (Rom)	Spartak Mosca (Urs)	26-10	9-11
Austria Vienna (Aus)	Goteborg (Sve)	26-10	9-11
Bruges (Bel)	Monaco (Fra)	26-10	9-11
Gornik Zabrze (Pol)	Real Madrid (Spa)	26-10	9-11

COPPA UEFA

Detentore: BAYER LEVERKUSEN (Ger) - Finale: il 3 e 17-5-1988

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Sporting Lisbona (Por)	Real Sociedad (Spa)	26-10	9-11
Rear of[illegible]	Austria Vienna	26-10	9-11
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	NAPOLI (Ita)	26-10	9-11
Dinamo Zagabria (Iug)	Stoccarda (Ger)	26-10	9-11
Ujpest Dozsa (Ungh)	Girondins Bordeaux (Fra)	26-10	9-11
Glasgow Rangers (Sco)	Colonia (Ger) o Anversa (Bel)	26-10	9-11
JUVENTUS (Ita)	Athletic Bilbao (Spa)	26-10	9-11
Velez Mostar (Iug) - Belenenses (Por)	e Bayer L. (Ger)	26-10	9-11
Bayern Monaco (Ger)	Dinamo Dresda (Ddr)	26-10	9-11
Dinamo Dresda (Ddr)	Waregem (Bel)	26-10	9-11
Vienna (Aus)	Turku Palloseura (Fin)	26-10	9-11
Malmoe (Sve)	INTER (Ita)	26-10	9-11
Liegi (Bel)	Benfica Lisbona (Por)	26-10	9-11
Groningen (Ol)	Servette Ginevra [illegible]	[illegible]	9-11
[illegible]nk [illegible]	Victoria Bucarest (Rom)	26-10	9-11
ROMA (Ita)	Partizan (J)	[illegible]	[illegible]

Calciofilia

Sei milioni di multa all'Inter

MILANO — E' costato 6 milioni all'Inter l'incendio appiccato dai suoi tifosi domenica scorsa a un materasso della pedana del salto in alto dello stadio di Ascoli che ha provocato 8 minuti di ritardo all'inizio della partita. La Fiorentina, invece, dovrà pagare 6[illegible] per le manifestazioni di intemperanza dei suoi [illegible] a [illegible].

Il giudice sportivo ha inoltre [illegible] per un turno, in serie A, Progna (Atalanta) e Bergodi (Pescara); in serie B, Corini, Argentesi, Bonomelli e [illegible] del Brescia, [illegible] e Vettore (Ancona), Malellaro e Loseto (Bari), Jacobelli (Empoli), Storgato (Udinese), Gaudenzi e Fontanini (Monza) e per due turni Brioschi, ancora del Monza. Multe di 12 milioni all'Ancona e di 8 al Lecce.

[illegible] dirige [illegible]

[illegible] — Ecco gli arbitri [illegible] [illegible] prossima per la «A» e la «B».

Serie A - Atalanta-Verona: Paparesta; Bologna-Roma: Lo Bello; Fiorentina-Ascoli: Frigerio; Inter-Pisa: [illegible]la; Juventus-Cesena: Longhi; Lazio-Torino: Felicani; Lecce-Napoli: Baldas; Pescara-Milan: Pairetto; [illegible]pdoria-Como: [illegible].

Serie B - Avellino-Cesena: Tori; Barletta-Reggina: Satariano; Catanzaro-Bari: Fabricatore; Cremonese-Udi- [illegible]: Beschin; Licata-Piacenza: Stafoggia; Messina-Ancona: Monni; Monza-Brescia: Cornieti; Padova-Empoli: [illegible] Forno; Sambenedettese-Parma: Boggi; Taranto-Como: Magni.

● Lo stopper Brunetti della Lazio è stato ceduto in via definitiva al Taranto (serie B) che probabilmente lo [illegible] esordire già domenica prossima in casa col Genoa.

● Schuster, il tedesco del Real Madrid, rischia una pena che può arrivare fino ad [illegible] di carcere per evasione fiscale; non avrebbe infatti versato al fisco spagnolo tasse per più di sei milioni di pesetas (circa 65 milioni di lire) relative al 1985.

● Filippo Galli si è ruo[illegible] infortunato al ginocchio e potrebbe non giocare domenica nel Milan a Pescara. Galli[illegible] collauda oggi le sue [illegible] in una partitella e [illegible] comunque essere pronto al rientro.

● La Primavera dell'Inter ha superato la corrispondente squadra [illegible] per 3-1 nel derby di Coppa Italia.

[illegible] Sequestrato [illegible] dell'Olimpico

ROMA — Mentre [illegible] riferiva alla Giunta del Coni [illegible] la ristrutturazione dell'Olimpico prosegue secondo i tempi previsti, una parte dei lavori è stata bloccata [illegible] un ordine di sequestro dei pretori Finocchiaro e Lombardi. I due magistrati hanno anche notificato una comunicazione giudiziaria al presidente e al direttore tecnico della Cogefar, la società che ha appaltato i lavori. I provvedimenti [illegible] stati determinati dalle misure anti-infortunistiche adottate nel cantiere, ritenute inidonee.

126, PANDA E UNO: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Un esempio: acquistando una Uno Diesel S 5 porte con rateazione a 36 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 35 rate mensili di L. 437.000 caduna, risparmiando L. 1.132.000.

L'offerta è valida su [illegible] le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 31/10/88 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 1/10/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIATSAVA

E' UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

Il 24 prende il via l'iniziativa promossa dal Comune

Sport è stare insieme

Coinvolte palestre [illegible] quartiere e scolastiche - Si potrà scegliere tra 27 diverse attività: dal [illegible] alla ginnastica dolce, all'equitazione - Costi: da 33 [illegible] 71 mila lire, [illegible] seconda dei corsi, per [illegible] ore settimanali

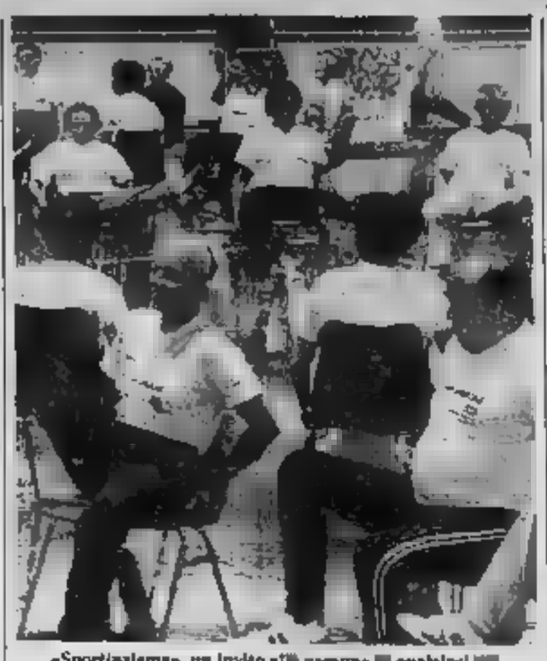
[illegible] — L'undicesima edizione di Sportinsieme riparte il [illegible] ottobre nelle palestre [illegible] quartieri e in quelle [illegible]. Questa prima [illegible] si [illegible] concluderà il 15 febbraio. Ci sarà, poi, un secondo turno dal 20 febbraio a fine maggio.

«*Anche quest'anno, per chi ha lo sport in testa*» è il nuovo slogan [illegible] cui si presenta Sportinsieme '88-89 [illegible] dall'immagine di un omino con i capelli verdi. «*Un marchio diverso, una immagine* [illegible] — ha rilevato ieri l'assessore [illegible] Sport del Comune, Matteoli. Illustrando l'iniziativa —, *un invito* [illegible] *dente ad una manifestazione* [illegible]. *Significa* [illegible] *portata di tutti. Bambini, adulti, anziani, handicappati, avranno a disposizione 71 impianti, decine di istruttori qualificati, una gamma molto vasta* [illegible] *discipline fra cui scegliere*».

L'obiettivo è «*lo sport a portata* [illegible] *mano nel proprio quartiere,* [illegible] *soltanto per i campioni, ma anche per chi* [illegible] *amici, divertimento, socializzazione*».

Come [illegible] consueto l'organizzazione passa attraverso l'intervento dell'assessorato allo Sport del Comune [illegible] accordo [illegible] gli Enti di promozione sportiva: Acsi, Aics, Csain, Csen, Csi, Cus, Endas, Libertas, Pgs, Uisp, Msp, Aci, più [illegible] sponsor Abit, Cassa di Risparmio e Toro.

Il gradimento dell'iniziativa è comprovato dalle partecipazioni degli [illegible] scorsi.



«Sportinsieme», un invito a[illegible] persone [illegible] qualsiasi [illegible]

Nell'87 ci [illegible] sono stati 32.[illegible] iscritti: 14.[illegible] ragazzi, [illegible] giovani, 11.250 adulti, [illegible] anziani, 357 handicappati.

Quest'anno si [illegible] scegliere [illegible] 27 attività diverse, due [illegible] più (equitazione e ginnastica dolce) rispetto [illegible] scorso [illegible]. [illegible] «coperte» [illegible] [illegible]a tutte le specialità sportive, dal nuoto alla pallanuoto, [illegible] kayak canadese al pattinaggio a rotelle, [illegible] ginnastica al minibasket a minivolley, dallo yoga alle arti marziali, dall'attività ludico motoria alla scherma. Un'ora due volte la settimana [illegible] due ore [illegible] stessa giornata, [illegible] da 33 mi[illegible] a [illegible] [illegible] lire per corso. [illegible] partecipa per fasce di età a partire dai 5 anni in su. «*Fino a 99 anni*» dice la locandina per il nuoto.

L'assessore Matteoli ha parlato anche delle difficoltà collegate all'obbligo di contenimento della spe[illegible] imposto dalle norme della legge finanziaria e di quelle collegate [illegible] gestione delle palestre scolastiche.

Ha promesso: «*Faremo quanto possibile per risolverne, di* [illegible] *in volta, i problemi che* [illegible] presenteranno. *Spero che gli interessati guardino* [illegible] *90-95* [illegible] [illegible] *buon funzionamento più che a quella minima percentuale* [illegible] *disagio che si potrà verificare*». I nodi sono legati all'agibilità di alcune strutture [illegible] al personale scolastico che, [illegible] [illegible] le palestre che si [illegible] [illegible] elementari, non [illegible] l'apertura degli impianti dopo le 18,30, mentre i co[illegible] previsti fino alle 22-23.

Come avere informazioni dettagliate [illegible] Sportinsieme? Dai manifesti nei quartieri, nelle scuole, [illegible] cinema, dai giornali, ma anche [illegible] sportelli della Cassa di Risparmio e nelle agenzie della Toro [illegible] ve sono a disposizione opuscoli e dépliant. Ai primi mil[illegible] iscritti verrà data la possibilità di provare tre attività.

Le norme per le iscrizioni si possono chiedere alla segreteria del Centro coordinamento [illegible] di promozione sportiva (Ceps) telefonando al 749.24.31, dal lunedì al ve[illegible] [illegible] le 9 e [illegible] 12,30. Per [illegible] in palestra occorre recarsi presso l'impianto di quartiere dove [illegible] desidera frequentare il corso prescelto. Per i corsi articolati [illegible] due turni [illegible] iscrizioni riprenderanno [illegible] 13 febbraio.

Ieri altra protesta

«Tg3» è muto per sciopero in Piemonte

Oggi [illegible] 15 [illegible] blea - Per la [illegible] za Indesit, [illegible] incontro in Regione

[illegible] — L'edizione se[illegible] [illegible] [illegible] con 2 andata in onda [illegible] ieri, per uno sciopero [illegible] dal [illegible]glio d'azienda (Cgil, Cisl, Uil e Santer); il sindacato protesta contro il trasferimento d'ufficio dalla [illegible] di Torino a quella di Aosta [illegible] regista e programmista Adriano [illegible]. Uno sciope[illegible] [illegible] bloccato anche il [illegible] sercle del martedì.

Per questo pomeriggio (ore [illegible] è stata [illegible] un'assemblea di tutto il personale del Centro [illegible] produzione della Rai di Torino per decidere altre iniziative [illegible] protesta.

Indesit. Nell'ultima riunione della Commissione grandi eccedenze Indesit, il Comitato tecnico, che vaglia le prati[illegible] prima [illegible] [illegible] esame dei Cipi, avrebbe manifestato [illegible] l'intenzione di non concedere la [illegible] integrazione speciale per l'Indesit.

L'assessore regionale [illegible] voro [illegible] ha convocato per lunedì prossimo i parlamentari torinesi, i rappresentanti degli enti locali e dei sindacati per sollecitare una positiva conclusione della vertenza.

La mancata applicazione della Cigs comporta l'impossibilità di ricorrere alla mobilità, al prepensionamento e ad altri accorgimenti che consentirebbero una soluzione per le eccedenze di personale Indesit, 4000 lavoratori circa, di cui la metà in Piemonte e l'altra metà in Campania.

Per lui, nessuno come noi.

Questo è il famoso motore 8 cilindri in linea che equipaggia tradizionalmente le BMW. Per noi non ha segreti, così come non hanno segreti tutti gli altri particolari di tutte le BMW. Venite dunque da noi, se desiderate sapere tutto delle vetture BMW. Scoprirete di persona perché le Serie 3 primeggiano nelle loro classi, perché le Serie 5 segnano il futuro dell'automobile, perché le Serie 7 sono al vertice mondiale. E se cederete al loro fascino, vi illustreremo [illegible] cui avete diritto [illegible] nostri clienti: dalle vantaggiose formule di finanziamento e leasing alle garanzie sul prodotto e sui servizi, dalla correttezza commerciale alla qualità dell'assistenza tecnica. Anche [illegible] questo [illegible] [illegible] confronti, e vi attendiamo per dimostrarvelo.

Le [illegible] BMW di Torino

BIAUTO
Sede: Via Cialdini, 44/B - Tel. 011/443344
Show-room: Via Giordano Bruno, 206 - Tel. 011/5670316
[illegible]
Sede: Via Cassini, 46 - Tel. [illegible]
Show-room: Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/504992

[illegible] provincia

[illegible] Avvocati [illegible] l'ambiente

CHIVASSO — E' sorto in città il [illegible] di [illegible] [illegible] dica della Lega Ambiente. Ne [illegible] parte gli [illegible] Vincenzo Enrichens, Mauro [illegible] Lorenzo Trucco, [illegible] nio Lenti, Luigi [illegible], Augusto Pietro e Bernardo [illegible] vi Antonini. «*L'iniziativa* — dicono [illegible] Lega — *si propone di* [illegible] *al degrado ambientale la piena applicazione* [illegible] *leggi vigenti, contribuendo in questo modo a propagandare nella* [illegible] *una* [illegible] *coscienza collettiva sulle tematiche ecologiche*». Il [illegible] funziona [illegible] lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 18; il [illegible] telefonico è il [illegible].

Vittima della droga

CHIVASSO — Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale [illegible]donna di Loreto dei padri cappuccini, i fu[illegible] dell'operaio Gianluca Rosica, 24 anni, [illegible] l'altra notte da un'overdose. La salma [illegible] [illegible] tumulata nel cimitero di Crescentino.

[illegible] [illegible] un cavallo

CAMBIANO — Federico Demurio, 45 a[illegible], di Collegno, [illegible]tore di una ditta di trasporto cavalli, è stato ferito ieri verso le 13 da un cavallo che stava facendo scend[illegible] [illegible] un furgone. L'uomo è scivolato sul terreno viscido, finendo [illegible] le zampe dell'animale, che si è imbizzarrito e gli ha fratturato una gamba. E' [illegible] ricoverato al Cto.

Otto mesi per furto

SAN BENIGNO — Il pretore Ferretti ha condannato a 8 mesi di reclusione Raffaele Giordano, 19 anni; era [illegible] di aver rubato oggetti per un valore [illegible] [illegible] milioni dall'a[illegible]azione di Alfonso [illegible] dove [illegible] effettuando lavori di ristrutturazione.

[illegible] carte [illegible]

SUSA — [illegible] furto è avvenuto l'altra notte nel Municipio di Vaie. Dopo avere forzato l'uscio, i ladri si [illegible] [illegible] negli uffici dove hanno scardinato la porta di [illegible] vecchia cassaforte, portando via 40 carte d'identità, [illegible] pistola cal. 7,65 della guardia municipale, 2 [illegible] e mezzo in contanti e alcune calcolatrici. Il furto è stato scoperto ieri mattina dagli impiegati.

[illegible] [illegible] a [illegible] Ivrea

SAN [illegible] — Il [illegible] è costituirà parte civile nel processo per gli illeciti edilizi commessi [illegible] [illegible] anni '70 e '80 che inizierà il 21 novembre davanti ai giudici [illegible] pesi. Sul banco [illegible] imputati, accusati di falso, peculato e concussione, [illegible] [illegible] segretari comunali, [illegible] [illegible]ne e Giorgio Brustio, l'ex [illegible] de [illegible] Occhiena, e gli [illegible] [illegible] Enrico Battaria e Lincoln Cocconi.

Nuovo palasport [illegible] Ivrea

IVREA — E' stata individuata a ridosso fra il «Terzo Ponte» e via [illegible] Mulini l'area su cui sorgerà il [illegible] pa[illegible] [illegible] sport cittadino. Costo preventivato [illegible] dieci miliar[illegible]. La progettazione [illegible] [illegible] affidata dalla giunta agli architetti Rodda e [illegible].

Acqua [illegible]li a Ro[illegible]

RONCO — Problemi di potabilità per l'acquedotto del vallone di Forzo. Il sindaco ha emesso un'ordinanza in cui invita la popolazione a non usare l'acqua proveniente dagli acquedotti di Tresai, Forzo e Molino a scopi igienici. Alcune settimane fa era stata chiusa una vasca risultata inquinata a causa di un camoscio morto. Successivi prelievi hanno però accertato che la situazione è ancora critica: difficile però capire quale sia l'origine dell'inquinamento visto che le prese di alimentazione per gli acquedotti si trovano oltre i 1300 metri di altezza.

Piccola lo scippatore

CASTELLAMONTE — Non si aspettavano di certo una reazione del genere i due malviventi che, ieri poco dopo le 10, hanno tentato di scippare Maria Dedato, 52 anni. Quando si sono avvicinati con la macchina e hanno afferrato la borsa, Maria Dedato ha preso in mano l'ombrello e ha colpito in testa e sul braccio uno degli scippatori, che alla fine ha mollato la presa. Poi la Dedato si è recata al pronto soccorso per farsi medicare e dai carabinieri per denunciare l'accaduto.

Pinerolo, è stata condannata con il marito

Rubò il libretto di risparmi dell'anziana che assisteva

Aveva trasferito sul [illegible]rio conto 31 milioni e m[illegible]

PINEROLO — Con l'accusa di appropriazione indebita ai danni di un'anziana pensionata, il pretore dottor Pelli ha condannato due coniugi: 2 anni e 2 mesi di reclusione per la moglie, un anno e [illegible] per il marito. Le condanne, [illegible]que, non sono [illegible] eseguite: i due [illegible] contumaci.

Giovanna Brignone, [illegible] anni, abitante [illegible] il marito Michele Lanzo, [illegible] [illegible] a Mi[illegible]cherasio in via Campiglione [illegible], [illegible] [illegible] prendeva cura [illegible] [illegible] sua [illegible] di [illegible] inferma, [illegible] Martina, [illegible] anni.

[illegible] donna aveva affidato all'anziana, che godeva di tutta la sua fiducia, [illegible] libretto al portatore con [illegible] [illegible] milioni di lire.

Oltre a [illegible] su quel conto tutti i suoi risparmi, Caterina [illegible] vi versava [illegible] [illegible] [illegible] pensione. Giovanna [illegible] [illegible] usa[illegible] il libretto per effettuare [illegible] prelievi in base [illegible] necessità della sua anziana assistita.

Negli ultimi tempi la pensionata, a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni, era [illegible] [illegible] nell'istituto per anziani Stefano Fer di Pinerolo, dove Giovanna Brignone continuava a farle visita.

Finché, in [illegible], [illegible] Brignone telefonò a [illegible] parente di Caterina Martina e le disse che non se la sentiva più [illegible] l'onere di gestire il suo libretto [illegible]. Avrebbe [illegible] che l'avesse restituito all'anziana: «*L'ho messo nella sua borsa dentro l'armadio della stanza al pensionato*».

Ma la ricerca del libretto [illegible] parte dei parenti non diede esito: [illegible] sparito, scomparso nel nulla. Il rettore dell'istituto, da parte sua, di quel denaro non sapeva niente.

[illegible] pensionata, intanto, era morta, ma la sua scomparsa non ha fatto sospendere le ricerche dei parenti che hanno cercato quel libretto [illegible]rio in ogni angolo: [illegible].

Allora, per tentare di fare [illegible] completa sulla vicenda, i congiunti [illegible] Caterina Martina si [illegible] rivolti all'avvocato Ettore Serafino che ha inviato un esposto alla magistratura.

[illegible] prova del reato commesso da Giovanna Brignone è emersa dall'indagine della polizia: la donna [illegible] trasferito 31 milioni a mezzo dal libretto al portatore [illegible] rettamente sul conto intestato a lei e al [illegible]. Ieri i due sono stati condannati in contumacia.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Situazione critica in gran parte della provincia dopo i nubifragi di martedì

Notte di paura a Spinetta

L'altra [illegible] alle 20,30 è «saltata» la copertura del rio Lovassina - [illegible] nuovi straripamenti

E il paese è esasperato tre alluvioni in 10 anni

SPINETTA [illegible] — Qualcosa non deve aver funzionato [illegible] scorsa notte nell'organizzazione dei soccorsi dopo lo straripamento del rio Lovassina, e la gente se ne è resa subito conto.

L'impressione di [illegible] ha dovuto fare i conti con le acque impazzite nel rio sotterraneo [illegible] che sia soprattutto mancato [illegible] coordinamento dei vari interventi, un responsabile delle operazioni [illegible] potesse superare i conflitti [illegible] competenza. C'è voluta l'iniziativa dell'assessore comunale ai Lavori pubblici Carlo Massobrio per sbloccare la difficile situazione.

Secondo l'esponente dc Ercole Nunkitalia: «*Per troppo ore si è rimasti senza fare nulla mentre l'acqua invadeva abitazioni e negozi: mi sembra che la tanto decantata Protezione Civile, così efficiente sulla carta, si sia rivelata inconsistente alla prova dei fatti. E' poi impensabile che ancora oggi il rio Lovassina possa causare simili disastri, dopo che in passato, con almeno tre inondazioni negli ultimi dieci anni, si [illegible] posto il problema della sua deviazione dal centro abitato ed addirittura già [illegible] erano raccolti parte dei fondi necessari: mezzo miliardo che non si sa bene quale fine [illegible] fatto*».

«*Quello che è avvenuto la scorsa notte* — dice il consigliere comunale psi Michele Cartolano — *ripropone la necessità di deviare il corso d'acqua fuori [illegible] centro abitato; è necessario [illegible] l'Amministrazione comunale chieda al la Protezione civile i finanziamenti per realizzare l'operazione, tenendo conto che già sette anni fa si era avviato un discorso con il Genio civile poi finito nel nulla*».

Fra chi è stato maggiormente colpito dalla fuoriuscita [illegible] rio c'è Giovanni Rangone, titolare del bar Roma di via Genova, che ha subito il locale devastato da acqua e fango: «*E' la terza [illegible] che succede in dieci anni e mi sembra troppo, anche perché in passato non ho mai ottenuto [illegible] risarcimento. Questa notte, per salvare il salvabile, [illegible] ingaggiato alcuni volontari, spendendo quasi 300 mila lire. L'assurdo è che all'inizio nessuno ci ha preso sul serio, alle 20 abbiamo chiamato i pompieri, ma sono intervenuti [illegible] dopo un'ora, quando ormai era difficile contenere la violenza dell'acqua*».

Situazione [illegible] i ingenti danni anche al panificio [illegible] Graziella Rolandi: «*Stiamo controllando i danni* — dice la titolare — [illegible] è ora [illegible] *prendere una decisione per il Lovassina*».

Intanto si sono iniziati i lavori per risolvere un'al[illegible] situazione a rischio esi[illegible] in provincia, la diga sul Tanaro del canale [illegible] Ferrari, fra Masio e Felizzano. Come spiega l'ing[illegible] Dario Condorelli, dell'ufficio [illegible] Magistrato del Po, si lavora [illegible] un progetto di regolazione del deflusso [illegible] piena, creando una sponda artificiale in calcestruzzo. Spesa prevista 900 milioni.

Roberto Scagliotti

Spinetta [illegible] Il paese «riemerge» dall'alluvione notturna

SPINETTA MARENGO — Nella tarda serata di martedì [illegible] tratto della copertura del [illegible] Lovassina, [illegible] scorre sotto Spinetta Marengo, [illegible] «saltato» [illegible] una notevole [illegible] d'acqua è uscita con violenza, per alcune ore, dalla breccia, allagando buona parte della [illegible] alessandrina. Solo dopo quattro ore, mentre la situ[illegible] si faceva sempre più critica, una ruspa dell'impresa «Carlo Testa scavi» è riuscita ad aprire un varco che ha permesso all'acqua [illegible] defluire, allontanando [illegible] il pericolo, [illegible] si [illegible] però ripresentato ieri sera, con nuovi allagamenti in via Genova, piazza Alfieri e in [illegible] parte di via Levata.

L'alluvione [illegible] avvenuta no[illegible] che a Spinetta Marengo la pioggia sia caduta solo dopo lo «scoppio» del [illegible] sotterraneo che, anche [illegible] mancanza di adeguata [illegible] manutenzione [illegible] pulizia, non ha retto [illegible] grande quantità d'acqua proveniente dal Novese, dove invece [illegible] tutta la giornata di martedì [illegible] [illegible] abbattuti violenti nubifragi. Il rio, infatti, parte dalla zona dell'Italsider, a Novi, e raggiunge, in parte coperto, Spinetta. Poi sfocia [illegible] Bormida all'altezza di Marengo.

Alcune strade sono state allagate: in particolare le vie Genova, [illegible] l'arteria principale, Levata, Quartieri[illegible], Tortona, Frugarolo e la piazza della scuola media «Alfieri».

L'acqua, che nel punto di [illegible] piena [illegible] superato il metro d'altezza, ha invaso scantinati, piantereni di abitazioni, negozi, provocando danni notevoli. Un [illegible] non [illegible] ancora possibile, ma i danni ammonterebbero a molte centinaia [illegible] milioni.

C'è inoltre il timore di inquinamenti e infezioni: il rio Lovassina raccoglie nel suo percorso numerosi [illegible] e la [illegible] dell'acqua ha [illegible] scoperchiato e grossi tombini.

Alcune strade [illegible] collegano Spinetta ai centri vicini sono rimaste interrotte e, per oltre un'ora, è stata chiusa la [illegible] Alessandria-Piacenza.

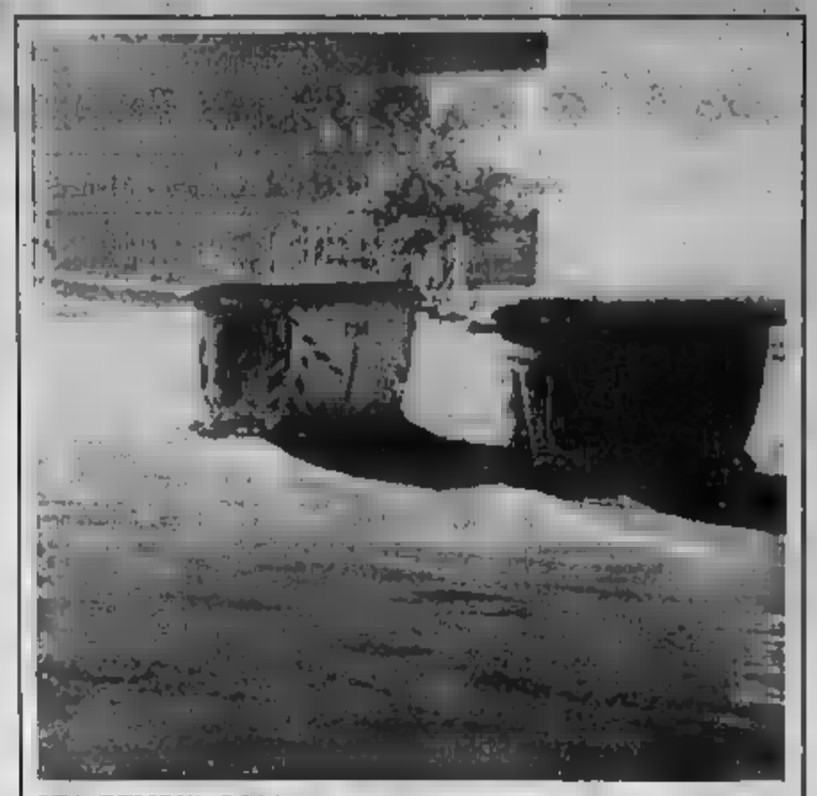
Tutto si è iniziato poco dopo le 20,30 quando, con un sordo boato, la copertura del rio [illegible]ina è «saltata», a pochi metri dalla caserma dei carabinieri di via Genova. L'acqua limacciosa ha [illegible] minciato a defluire [illegible] violenza [illegible] [illegible] ben presto le strade in torrenti, tra il panico della gente.

E' immediatamente scattato l'allarme, sono accorsi i carabinieri, squadre dei vigili del fuoco al [illegible] dell'ingegner Ugo [illegible] e tutti gli uomini del Comune disponibili, coordinati dall'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio. Un dipendente comunale, Maurizio Torre, da solo, ha provveduto a trasportare quattro camion [illegible] sabbia, per permet[illegible] alla gente [illegible] formare barriere [illegible] fortuna davanti [illegible] ingressi delle case e dei negozi, utilizzando anche sacchetti ed altro materiale.

E' poi [illegible] una ruspa della [illegible]tà Testa, per cercare di aprire una breccia nella copertura [illegible] rio e permettere [illegible] all'acqua di defluire normalmente. Tutto inutile: si è dovuto attendere un mezzo più potente, arrivato a mezzanotte e mezzo. In pochi minuti, aperta [illegible] breccia, [illegible] scoperto un grosso [illegible] d'albero che bloccava il deflusso.

Tolto l'ostacolo, l'acqua ha ripreso [illegible] nel rio verso il [illegible].

Franco Marchiaro



VIA GENOVA COME UN TORRENTE IN PIENA

Spinetta. Nella foto di Zangni il punto dov'è «saltata» la copertura del rio Lovassina: via Genova s'è trasformata in un torrente; in alcuni punti l'acqua ha superato il metro di profondità. Tutto quanto si trovava sul suo percorso (come questi cassonetti della spazzatura) ha rischiato di venir trascinato via

La pioggia ha causato gravi danni anche nel Tortonese, nell'Ovadese e a Voghera

Allagamenti a Novi, case isolate in Valle Orba

Dopo mesi [illegible] siccità, [illegible] bastate alcune [illegible] [illegible] pioggia per far scattare l'emergenza in molte zone della provincia. L'area più colpita è ancora una volta quella tra Novi Ligure ed Ovada, ma anche [illegible] Tortonese e nell'Alessandri[illegible] [illegible] registrano situazioni critiche. Segnalato un nubifragio a Voghera, [illegible] in [illegible] ore sono caduti 250 millimetri di pioggia, quasi la metà della media annua, che [illegible] di 600 millimetri.

[illegible] Novi Ligure, dove conti[illegible] a piovere, la precipitazione è [illegible] intensa per l'intera giornata di martedì. Nella serata la situazione si è fatta critica, con decine di interventi dei vigili [illegible] fuoco per prosciugare [illegible] e locali [illegible] pianterreno. Le [illegible] più colpite sono quelle [illegible] stadio, delle vie Manzoni [illegible] bivio [illegible] Merella), Castelidragone, per Cassano, per Gavi, Ledolino e Pavese (che porta all'Ippodromo).

Alla frazione Sant'Antonio [illegible] pensionati hanno [illegible]vuto [illegible] portati fuori [illegible] [illegible] circondata dalle acque, [illegible] in strada San Bovo si è dovuto soccor[illegible] un automobilista chiuso nell'auto bloccata dal fango. Infiltrazioni d'acqua si sono registrate nelle scuole prefabbricate di vi[illegible] Rattazzi e alla «Pascoli», al «Boccardo» ed al «Doria».

[illegible] strada per Bosco Marengo allagata lo stabilimento della «Redinform» (imballaggi plastici), [illegible] sommerso durante l'alluvione dell'ago[illegible] '87.

Situazione d'emergenza e gravi danni a Silvano d'Orba e Castelletto d'Orba.

A Silvano d'Orba, durante la notte di martedì si è scatenato un nubifragio che ha provocato gravi danni. L'acqua [illegible] scesa [illegible] violenza dalla collina allagando case e cantine, distruggendo [illegible] e campi coltivati, «strappando» un ponticello lungo una strada comunale. Un fulmine [illegible] bruciato il motore delle pompe dell'acquedotto.

Dice il sindaco, Bartolomeo Minetti, «*Occorrono interventi, che come Comune non possiamo finanziare, per una regimazione totale delle acque [illegible] troppe volte creano danni in paese*».

A [illegible] d'Orba identica situazione, con allagamenti provocati dal ri[illegible] re e Meretta nella [illegible] bassa del [illegible] [illegible] frazione [illegible]. Lungo una strada co[illegible] [illegible] distrutto un ponte: dieci famiglie della frazione Colombera sono così isolate.

Allagata [illegible] «Belforteglass» [illegible] Enrico Bovone a Belforte, a pochi chilometri da Ovada, dovesi sono avuti alcuni allagamenti; in parte interessato anche [illegible] stabilimento della «Lai», che produce [illegible] menti per bar.

A Tortona allagati, e chiusi al traffico per alcune ore, i sottopassaggi [illegible] [illegible] Franceschino e Romagnano; invas[illegible] dall'acqua [illegible] 35 bis dei Giovi tra la città ed il [illegible] condo bivio per Carbonara, [illegible] difficile. Una piccola frana si è staccata in località Cappellette di Monte[illegible] ha invaso la provinciale per Monleale Basso. Allagamenti sono segnalati anche in alcuni scantinati di Alessandria.

A Voghera, [illegible] notte di martedì, molto lavoro per i vigili [illegible] fuoco [illegible] allagamenti di cantine, campi e strade, con difficoltà per la circolazione, specialmente in alcuni sottopassi. E' straripato il Cavo Lagozzo, che ha invaso campi e strade.

In [illegible] tutti i [illegible] ed i torrenti [illegible] provincia. Il tempo, [illegible] promette nulla di [illegible] dopo una breve tregua nella mattinata di ieri, ha ripreso a piovere ovunque.

f. m.

Ieri mattina [illegible] Serravalle un'auto ha investito una donna che attraversava viale Martiri

Travolta davanti al supermercato

Vittima Maria Teresa Figheti, di [illegible] - Abita [illegible] poca distanza dal luogo dell'incidente - Dopo aver fatto la spesa stava ritornando [illegible] - E' ricoverata in [illegible] all'ospedale di Novi, le sue condizioni [illegible] disperate

SERRAVALLE SCRIVIA — Una casalinga investita all'uscita di un supermercato è ricoverata in condizioni [illegible] disperate all'ospedale di Novi Ligure.

La donna si chiama Maria Teresa Figheti, [illegible] anni, [illegible] in piazza Matteotti 3/10, a poca distanza dal luogo dell'investimento.

Il drammatico incidente è avvenuto alle 11,15 di ieri [illegible] [illegible] della Benedicta, quasi [illegible] periferia [illegible] paese. [illegible] Teresa Figheti è [illegible]ta [illegible] da una «A112» guidata [illegible] cameriera Silvana Conti, 25 anni; sull'auto viaggiavano anche il fratello Vincenzo, di 20, la sorella Augusta, [illegible] 24, e la madre Angela Farci, di 56, [illegible] abitanti [illegible] in via Arquata 41.

La donna, uscita dal supermercato, stava attraversando la strada per far ritorno a [illegible] quando il [illegible] travolta dall'utilitaria: Maria Teresa Figheti ha sfondato col capo il parabrezza dell'auto ed è [illegible] scagliata ad alcune decine [illegible] metri [illegible] distanza. Subito soccorsa, [illegible] donna è stata trasportata [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa serravallese [illegible] «San Giacomo» [illegible] Novi e ricoverata al reparto rianimazione [illegible] [illegible] profondo: ha riportato diverse [illegible] al cranio, [illegible] prognosi è riservata.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri per ricostruirne l'esatta di[illegible].

Dai primi accertam[illegible] sembra che Silvana Conti, diretta a Novi Ligure, [illegible] visto soltanto [illegible] mo[illegible] la casalinga, sbucata all'improvviso dietro uno dei grossi [illegible] [illegible] formano il viale.

Sembra però certo che l'auto procedesse [illegible] elevata, [illegible] sugli 80 chilometri all'ora, [illegible] [illegible] nte ben oltre il limite dei [illegible] previsto [illegible] quel punto; inoltre il fondo stradale reso scivoloso dalla pioggia avrebbe dovuto invitare alla prudenza.

w. gi.

[illegible] e tre feriti [illegible]

VOGHERA — Un morto e tre feriti: è il bilancio di un incidente stradale avvenuto a [illegible] ri, la scorsa notte. [illegible] vittima è Marco Campari, 21 [illegible] abitante a Vi[illegible] (Pavia). Era [illegible] [illegible] della sua «Audi 80» quando, probabilmente a causa [illegible] fondo stradale viscido per la pioggia, [illegible] perso il controllo del volante e l'auto [illegible] uscita di strada.

Marco Campari è mor[illegible] sul colpo, mentre [illegible] no rimasti feriti [illegible] giovani che viaggiavano [illegible] lui: Luca Verri, [illegible] anni, [illegible] Palearì e Marco Conteal, entrambi di 24, che hanno riportato ferite giudicate gua[illegible] tre settimane.

[illegible] Lavori sulla [illegible] [illegible]

ARQUATA SCRIVIA — Il compartimento [illegible] dell'Anas ha dato il via ai lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] statale 35 bis dei Giovi, che collega Piemonte e Liguria. Nella frazione [illegible] [illegible] una curva pericolosa, dove in passato [illegible] [illegible] gravi incidenti. Inoltre altri ritocchi ai punti difficili del tracciato sono stati eseguiti tra Ronco Scrivia ed Isola del Cantone, [illegible] più scorrevole la strada.

[illegible] Acqui, [illegible] divieti [illegible]

ACQUI TERME — Il [illegible] ha istituito il divieto di sosta permanente con rimozione forzata lungo tutta la «Bollente» e il divieto di sosta in piazza Duomo. E' concessa una deroga alle [illegible] di chi prende parte a cerimonie (battesimi, matrimoni, funerali) che si svolgono in Duomo e solo per la durata delle funzioni. E' stato anche stabilito un divieto di sosta permanente nel primo tratto di via Barone, dall'incrocio con piazza Duomo fino [illegible] all'ingresso laterale della Cattedrale.

[illegible] Condannato per 7 grammi di eroina

ALESSANDRIA — Il [illegible] [illegible] inflitto [illegible] anno e quattro mesi di reclusione a [illegible] Camagna, 31 [illegible] abitante in via La [illegible] [illegible] polizia lo aveva trovato in possesso di sette grammi di eroina.

[illegible] [illegible] per furto

CASALE [illegible]NFERRATO — Un diciassettenne casalese, S.C., abitante ad Oltrepente, è stato denunciato [illegible] polizia al Tribunale dei minori per furto e tentato furto aggravato. [illegible]é rubato, il 14 settembre, novantamila lire nell'alloggio di Luigia Bertin, in via Rivetta, a pochi giorni dopo avrebbe tentato un furto ai danni della trentenne [illegible] Makitolo Tuula Vappu Kusumaki, in via Romita.

[illegible] alpino a Stazzano

STAZZANO — Ultimi giorni di iscrizione [illegible] raduno alpino che si terrà, [illegible] coperto, domenica, nella zona [illegible] santuario di Montespineto. [illegible] vuol partecipare può dare [illegible] [illegible] adesione (telefonando ai numeri (0143) 69.201-69.157-65.678 e 68.134.

[illegible] Casale, morto il decano dei baristi

CASALE MONFERRATO — Si [illegible] svolti ieri i funerali di Ettore Demichelì, 74 anni, [illegible] dei baristi casalesi. Per oltre cinquant'anni aveva gestito il bar-ristorante «Giardinetto» di via XX Settembre; era molto conosciuto in città, specialmente nel quartiere del Monsone, di cui raccontava simpatici [illegible].

[illegible] Lavori per cento milioni

LU MONFERRATO — Con il contributo di 100 milioni ottenuto dallo Stato, il Comune sta facendo asfaltare le vie [illegible] e Occimiano e installare la fognatura in via [illegible].

Un'operazione nell'Acquese [illegible] nell'Astigiano

Droga, quattro arresti

ACQUI TERME — Con un'operazione coordinata [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Lucio Ardigò, i carabinieri hanno sgominato un traffico [illegible] droga nell'Acquese e nell'Astigia[illegible]: quattro le persone [illegible] state; due hanno ottenuto [illegible] libertà provvisoria.

In carcere sono finiti Adriano Poggio, 41 anni, originario di Bubbio, [illegible] residente a [illegible] Bormida; [illegible] Montaldo, un giovane pure di Monastero B[illegible] Michele Coppola, 25 anni e Mariangela Delorenzi di 20, residenti ad Acqui Terme. Il Coppola e la Delorenzi hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Adriano Poggio, nella cui abitazione i carabinieri hanno trovato 25 grammi di eroina pura, è accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti, mentre per [illegible] Montaldo l'ordine [illegible] cattura [illegible] riferisce al presunto coin[illegible] nel traffico di droga.

L'operazione che ha portato all'arresto dei due acquesi e dei due astigiani è la conclusione di una indagine [illegible] viata da oltre un mese. I primi a cadere nella rete dei carabinieri sono stati gli acquesi Coppola e Delorenzi. I due giovani, provenienti da Monastero, sono stati fermati dai militari e trovati in possesso di alcuni grammi di eroina che, secondo l'accusa, avevano acquistato a Monastero dal Poggio. Durante [illegible] perquisizione compiuta nell'abitazione di quest'ultimo, i carabinieri hanno appunto trovato la droga.

Le manette sono così scat[illegible] [illegible] il monasterese che attualmente si trova rinchiuso nel [illegible] acquese [illegible] Montaldo: quest'ulti[illegible], ritenuto responsabile di concorso nel traffico di droga, è in attesa di essere di nuovo interrogato dal magistrato.

Un'altra vicenda di droga è stata rievocata ieri in Tribunale a Alessandria: i giudici hanno processato per direttissima e condannato a un anno e quattro mesi di reclusione Placido Piropli, 24 anni, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia perché trovato in possesso di sostanze stupefacenti. Il giovane ha potuto usufruire dei benefici di legge.

c. r.

RADIO CITY

F.M. 104
LA RADIO PIU' ASCOLTATA NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

GRAZIE

A tutti gli ascoltatori, agli inserzionisti, a chi ha scelto **Radio City** come radio preferita.
Indagine Audiradio 1988
Dai risultati dell'indagine più importante e completa mai effettuata sino ad oggi ecco i dati relativi alla sola provincia di Alessandria.

Ascolto nel giorno medio:

1ª Radio City	33.000	ascoltatori
2ª Rete 105 Net Work	20.000	ascoltatori
3ª Radio Mondo	18.000	ascoltatori
3ª Radio B.B.S.I.	18.000	ascoltatori

Ascolto nei sette giorni

1ª Radio Ciry	113.000	ascoltatori
2ª Radio Montecarlo	78.000	ascoltatori
3ª Radio Gamma Al	75.000	ascoltatori
4ª Rete 105 Net Work	69.000	ascoltatori

PER FESTEGGIARE INSIEME,
RADIO CITY VI INVITA ALLA MEGAFESTA
AL PALLADIUM STUDIOS DI ACQUI TERME
VENERDI' 21 OTTOBRE.
RICHIEDETE GLI INVITI GRATUITI
TELEFONANDO ALLO 0143 840.281.

Radio City: Mario Pellicano - Maria Rosa Guerriero - Paolo Zangani - Angelo Maizzi - Anna Guri - Celso Ferrè - Claudio Simoni.

Il servizio di refezione doveva cominciare all'inizio di ottobre

Nuova protesta dei genitori «Aprite le mense scolastiche»

Una delegazione ricevuta ieri mattina dal [illegible] - Manca il personale precario

ALESSANDRIA — Insegnanti, genitori e sindacalisti lo avevano previsto: le mense scolastiche delle elementari non sono entrate in funzione all'inizio di ottobre, come avrà più volte ribadito il Comune.

E la protesta si è riaccesa: ieri mattina una delegazione delle famiglie degli scolari si è recata in municipio, per chiedere l'intervento del sindaco. «Ma lui ci ha risposto in malo modo, dicendo che [illegible] saranno in funzione oggi oppure lunedì prossimo o un altro giorno» riferiscono Iride Pupillo, Pietro Boccaccio, Giuseppe [illegible] e [illegible] Vecchio.

I servizi di mensa non sono stati avviati per mancanza di bidelli, cuochi, inservienti, nonostante che in città siamo decine le sezioni di scuola elementare e media «a tempo pieno», con orario continuato (dalle 8 alle 16,30), comprensivo di refezione.

Qualche giorno fa, cinquanta genitori avevano firmato una lettera aperta agli amministratori [illegible] nella quale lamentavano la «caduta di qualità» di molti servizi parascolastici, tra cui i doposcuola pomeridiani di nuovissimo di recupero e appunto la refezione.

Giuseppe Cuocò spiega così una situazione comune a [illegible]: «Io e mia moglie lavoriamo, e ora siamo costretti a portare nostro figlio, a turno, nei posti di lavoro [illegible] lo dobbiamo "parcheggiare" in un bar, ad aspettare che noi usciamo dall'ufficio».

Marcello [illegible] osserva: «La [illegible] è un servizio dovuto dal Comune alle famiglie, chiamate a scegliere all'inizio dell'anno [illegible] vogliono che il figlio si fermi alla refezione. [illegible] a scuola e pranzare con i compagni e [illegible] insegnanti non è solo una comodità per molti lavoratori, ma costituisce pure un'iniziativa con contenuti educativi».

I [illegible] della scuola [illegible] ragione i genitori e sostengono che, in [illegible] come Torino e Milano, il servizio mensa nelle scuole è stato allestito per tempo; e chiedono perché [illegible] venga [illegible] lizzato il personale di cucina che è in ruolo nella pianta organica comunale.

L'assessore [illegible] pubblica istruzione, Giancarlo Bertolino, risponde: «L'anno scorso potevamo contare su personale precario iscritto al collocamento e [illegible] buoni elenchi di professionalità. Da quest'anno [illegible] disposizioni [illegible] legge impongono che il personale precario (bidelli, cuochi, inservienti - ndr.) sia assunto [illegible] un'unica graduatoria nazionale che l'ufficio [illegible] fatto [illegible] entro solo all'inizio [illegible] settembre».

Alessandria. La delegazione [illegible] genitori [illegible] [illegible] municipio dopo l'incontro [illegible] il [illegible]

Si sta chiudendo [illegible] vendemmia giudicata «strabiliante»

Annata di molti record

Per il vino [illegible] doc [illegible] annunciano quotazioni vicine [illegible] mille lire al litro - La prossima settimana riunione tra cantine sociali e industriali per stabilire il prezzo d'orientamento - I commercianti [illegible] ricerca delle partite migliori - Bene anche [illegible] grignolino

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — La pioggia di questi giorni [illegible] deve preoccupare più di tanto i viticoltori. Sulla roulette della vendemmia piemontese «les jeux sont faits» e per il quarto anno consecutivo vince la qualità. Lo [illegible] i dati raccolti in questi giorni nelle principali [illegible] della regione. Dalle Langhe al Monferrato alle Colline Novaresi il comun denominatore è «meno Uva, ma splendida qualità».

Il calo produttivo varia naturalmente da zona a zona: mediamente è tra il 20 e il 25 per cento in meno rispetto alle normali annate. La resa qualitativa in termini di composti organolettici a grado [illegible] appare ovunque [illegible] che ottima e in qualche caso davvero eccellente.

Se ne sono accorti, oltre che i produttori, anche i commercianti di vino che stanno ricercando le migliori partite di [illegible] con [illegible] insistenza insuale. Chi [illegible] buona [illegible] dovrebbe quindi avere problemi nel venderla ad [illegible] prezzo [illegible].

«Questa vendemmia merita di [illegible] ricordata tra i grandi del secolo — [illegible] menta entusiasta [illegible] Bologna, produttore di Rocchetta Tanaro, una delle voci più ascoltate [illegible] mondo vitivinicolo nazionale — voglio sottolineare in particolare la strepitosa qualità delle barbera. Mi pare che abbiamo superato perfino i livelli raggiunti [illegible] mitico [illegible]. Bologna [illegible] dice [illegible] si teme perfino [illegible] certo [illegible] indotto rispetto alle pur buone annate 1986 e 1987. [illegible] un '85 così grande molti commercianti e ristoratori snobberanno [illegible] le annate precedenti [illegible] assicurarsi subito le barbera dell'ultima [illegible].

I prezzi ne [illegible] subito risentono. Non ci [illegible] più notizie [illegible] uve vendute [illegible] avvistati quotazioni di 2000/2500 lire a miriagramma. Le barbera sono partite subito [illegible] 5000 mila [illegible] a salire. Il grignolino, [illegible] d'Asti [illegible] del Monferrato, è a oltre 7000 mila al miriagramma con punte [illegible] le 8000 mila.

«Abbiamo portato in [illegible] una grande annata, uve sature, grappoli sani» [illegible] nunciano soddisfatti i [illegible] dutton dell'Associazione «Terre del Grignolino» [illegible] hanno programmato di [illegible] re tutti insieme con [illegible] vino '88 in una iniziativa pubblica alla [illegible] del prossimo marzo.

[illegible] tra i produttori di barbera c'è fermento. [illegible] ad Asti si è riunita la parte [illegible] cola del [illegible] di tutela della barbera d'Asti e [illegible] Monferrato doc [illegible] aderiscono una sessantina di aziende per una produzione annua che supera i 5 milioni di bottiglie). Si doveva discutere la proposta [illegible] un prezzo unico [illegible] orientamento [illegible] il vino dell'annata '88.

«Abbiamo fatto il punto [illegible] situazione — [illegible] Paolo Ricagno presidente della cantina sociale «vecchia» [illegible] Alice Bel [illegible] e del Consorzio — riscontrando una ottima qualità. [illegible] maggior parte [illegible] [illegible] in grado [illegible] produrre vini [illegible] gradazione naturale [illegible] 12/13 gradi adatti sia all'invecchiamento che ad [illegible] [illegible] giovani».

Sul [illegible] economico è [illegible] to deciso di incontrare tra [illegible] settimana la [illegible] industria [illegible] (una trentina [illegible] aziende) per stabilire insieme un [illegible] base. Ricagno ricorda che lo scorso anno la quotazione [illegible] barbera [illegible] Monferrato doc si [illegible] attorno [illegible] 700 lire, quella d'Asti [illegible] rivò a [illegible].

Calcolando [illegible] resa minore di circa un quarto è prevedibile che il nuovo prezzo d'orientamento [illegible] cantine sociali e imbottigliatori [illegible] sa arrivare a sfiorare le mille lire a litro, una quota che fino a qualche anno [illegible] sembrava davvero inarrivabile, riservata solo [illegible] nobili rossi [illegible] grandi invecchiamento.

Sergio Miravalle

Prezzi delle uve in netta ascesa

ASTI — La brutta ver[illegible] si sta riflettendo anche sull'andamento dei prezzi delle uve e dei vini. Le quotazioni in questi giorni sono in rialzo.

Ieri, nella sala contrattazioni [illegible] Camera di Commercio, dove sono convenuti un centinaio [illegible] produttori e operatori del mercato vitivinicolo, c'era soddisfazione. Erminio Quinteri, [illegible] dell'ufficio prezzi e [illegible] stiche della Camera di Commercio, [illegible] detto: «La gradazione zuccherina delle [illegible] è aumentata [illegible] queste ultime [illegible] settimane per cui chi ha [illegible] le operazioni [illegible] raccolta [illegible] [illegible] premiato [illegible] piano della qualità e quindi anche [illegible] prezzo».

L'uva da «barbera doc» ieri è stata pagata dalle 5.500 alle 7.000 lire al miriagramma (10 chili) per le partite migliori, quelle cioè con [illegible] gradazione Babo che supera i 20 gradi. Il grignolino [illegible] 7.500 alle [illegible] la [illegible] (pressoché identiche le quotazioni sia per quella [illegible] Casorzo [illegible] per quella di Castelnuovo [illegible] [illegible] [illegible] le 6.000-6.000 lire, il dolcetto 5.000-6.000, freisa 5.000-6.000. Il bracchetto è andato a oltre 9000.

[illegible] anche il mercato dei vini (produzione [illegible] è [illegible] attivo. Ecco alcune quotazioni: [illegible] d'Asti al quintale 70.000-85.000, barbera Piemonte (11-12,5°) 52.000-70.000; grignolino a denominazione d'origine 145.000-155.000, grignolino Piemonte (11,5-12°) 85.000-100.000; freisa d'Asti [illegible] Upo [illegible] (110.000-120.000; secca [illegible] 115.000; vino rosso da tavola (10-12°) [illegible].

«Pomeriggi [illegible] a [illegible]

CASALE [illegible] — Il Comune ha aperto le iscrizioni (si chiuderanno il 22 ottobre) per i «Pomeriggi extrascuola», un'iniziativa rivolta agli alunni delle elementari. Vengono proposti laboratori di inglese, informatica, manipolazione e ceramica, ginnastica artistica, [illegible] danza fil improvvisazione e un centro per [illegible] lettura. Le lezioni si [illegible] nel [illegible].

Arrestato per un coltello a scatto

[illegible] E MONFERRATO — Antonino Anzalone, [illegible] anni, [illegible] Candido Poggio 4, è stato arrestato dalla [illegible] per porto illegale di [illegible]. L'uomo durante un [illegible] lo in un [illegible] cittadino è stato trovato in possesso [illegible] un coltello a scatto che teneva nel [illegible].

Due [illegible] per assegni [illegible]

VALENZA — Due condanne in pretura per emissione di assegni a vuoto. Gaspare Sciacca, 66 anni, dovrà pagare [illegible] mila lire di multa; Giuseppe Corrado, 49 [illegible], [illegible] versarne 600 mila.

«Toilette» pubbliche a Serravalle

[illegible] SCRIVIA — Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] mutuo di 72 milioni per la [illegible] [illegible] nuove «toilette» pubbliche. I due box, autopulenti, e con accesso libero anche agli handicappati, saranno collocati in piazza Bosio nell'area del mercato e nel nuovo piazzale che [illegible] sorgendo in [illegible] Martiri della Benedicta.

Ovada, forte in casa di un finanziere

[illegible] — Alcuni ladri sono entrati in pieno giorno nell'alloggio di via Gramsci 75 dell'appuntato della guardia [illegible] di Finanza Vincenzo Leone, 43 anni. Dopo aver messo l'appartamento a soqquadro, hanno rubato oltre un milione in contanti e oggetti d'oro per otto milioni.

Due ovadesi festeggiano il secolo [illegible] vita

Lavoro e [illegible] bicchier di vino raggiunti così i cento [illegible]

I compleanni di [illegible] Nervo e Giuseppe Sciutto

OVADA — La provincia [illegible] cora [illegible] volta si dimostra [illegible] di vegliardi. [illegible] infatti festeggiato il [illegible] [illegible] vita l'agricoltore [illegible] pensione Giovanni Nervo, che con figlio e [illegible] [illegible] in [illegible] cascina [illegible] colline [illegible] Roccagrimalda e Carpeneto, e l'ingegner Giuseppe Sciutto, che vive a [illegible], dov'è nato, con la seconda moglie. Entrambi godono [illegible] ottima [illegible] lute. I due centenari [illegible] giungono alla lunga [illegible] di longevi. [illegible] 24 in provincia fra uomini e donne.

Giovanni Nervo [illegible] lamenta soltanto di [illegible] po' curvo, una [illegible] spesso peculiare di chi, come [illegible], per tutta una [illegible] ha coltivato la terra. Ma non si è mai rivolto a un medico. Dice: «Quando mi capitava [illegible] avere la febbre, mi curavo con l'acqua [illegible] una fontana. Ne bevevo tre litri al giorno e pian piano la febbre passava». Ancora oggi mangia di tutto [illegible] quando [illegible] tarda a rincasare, perché impegnato a [illegible] in campagna, nonno Giovan[illegible] anche [illegible] pranzo. E da buon ovadese beve due bicchieri di dolcetto a pasto.

Giovanni Nervo

Nervo [illegible] anche cavaliere di Vittorio Veneto, decorato con croce di guerra. Della Grande Guerra, nella quale fu ferito ad una gamba, ricorda tutto, anche se preferisce non parlarne.

L'ingegner Giuseppe Sciutto, benché sia da anni [illegible] [illegible] continua a lavorare. [illegible] [illegible] giorno va [illegible] [illegible] [illegible] Acqui, a [illegible] [illegible] a [illegible] per «sbrigare i suoi affari», affitti, tasse, rapporti con le banche. Altrimenti pensa alla spesa: la moglie si limita a preparagli il pranzo. Anche lui [illegible] ha mai avuto bisogno [illegible] dottore. La gioventù fu buon corridore ciclista: ottenne il titolo [illegible] campione [illegible] e nel 1908, [illegible] [illegible] [illegible] Milano-Sanremo, arrivò primo degli italiani.

Lavorò per molti [illegible] come ingegnere meccanico progettista all'Ansaldo di Genova e nel [illegible] progettò una locomotiva veloce, la «60», [illegible] più usate sulle nostre ferrovie. Progettò anche cannoni.

r. bo.

La manifestazione ieri mattina a Palazzo Lascaris

Il Dolcetto d'Ovada presentato a Torino

Al nuovo consorzio di tutela aderiscono 7 aziende e una cantina sociale

TORINO — La buona [illegible] favorisce i sorrisi. Lo sanno i produttori del Consorzio di tutela del Dolcetto di Ovada che si [illegible] presentati ieri mattina a palazzo [illegible] sede del consiglio [illegible] per presentare il loro vino. «Il nostro Consorzio nato [illegible] per iniziativa di un gruppo di produttori e con l'appoggio dell'Unione Agricoltori e della Camera di Commercio di Alessandria, presso la quale ha oggi sede, ha bisogno di crescere e farsi [illegible]re» ha commentato il presidente marchese [illegible] Pinelli Gentile, titolare dell'azienda agricola castello di Tagliolo. Vi aderiscono [illegible] aziende e [illegible] cantina [illegible] di Montaldo [illegible] che [illegible] sono impegnate a compiere le operazioni [illegible] vinificazione nella zona di origine.

[illegible] doc, vitigni e [illegible] ristiche del vino Dolcetto di [illegible] sono infatti stabiliti dal disciplinare [illegible] produzione del 1972 in cui non si prevedeva l'obbligatorietà della vinificazione in zona. «Siamo favorevoli a queste iniziative [illegible] di autotutela» [illegible] [illegible] l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi.

Gli scopi del Consorzio sono infatti quelli di tutelare l'immagine del prodotto e di garantire al consumatore qualità e genuinità, favorendo la conoscenza e la diffusione del Dolcetto di Ovada.

I soci aderenti sono: Azienda Agricola Castello di Tagliolo, Tagliolo [illegible]; Azienda Agricola [illegible] dell'Eden, Roccagrimalda; Antica Tenuta I Pola, Cremolino; Podere La [illegible], Morsasco; Montobbio Armando e Aurelio, Castelletto d'Orba; [illegible] Vitivinicola Capello Bruno, Castelletto d'Orba; Cantina Cooperativa Tre Castelli, Montaldo Bormida.

Ecco le principali voci [illegible] disciplinare del Dolcetto di Ovada doc. Vitigno: Dolcetto. Colore: rosso rubino intenso, tendente al granato con l'invecchiamento. Profumo: vinoso, fruttato. Sapore: asciutto, morbido, [illegible], gradevolmente mandorlato. Gradazione alcoolica [illegible] ma complessiva: 11,5 gradi. Zona di produzione: Ovada, Belforte Monf.to, Basto, Capriata [illegible], Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Mornese, Ovada, Parodi Ligure, Prasco, Roccagrimalda, San Cristoforo, Silvano d'Orba, Tagliolo Monf.to, Trisobbio. Invecchiamento minimo per legge: non prescritto. Qualora però [illegible] una gradazione alcoolica complessiva minima [illegible] 12,5 gradi e venga invecchiato per almeno un an[illegible], può portare in etichetta la qualificazione «superiore». Temperatura di degustazione: 16-20° C.

s. mir.

CASTELLO DI TORRE RATTI s.r.l.
BORGHETTO BORBERA (ALESSANDRIA), TEL. 0143 [illegible]

DOMENICA [illegible] OTTOBRE 1988
ORE 15,30

ASTA

In ASTA importanti raccolte di antiquariato:
MOBILI - DIPINTI - ARGENTI E PORCELLANE ANTICHE E MODERNE - ICONE RUSSE - RARI [illegible] ANTICHI TAPPETI CAUCASICI E PERSIANI

Esposizione [illegible]
SABATO [illegible] SABATO 15 [illegible]
Orario 9,30-13 / 15-19,30

[illegible]

Autostrada GENOVA-MILANO uscita VIGNOLE BORBERA
(strada per Borghetto Borbera, a 7 km dal casello)

1° CONCORSO DI PITTURA CONTEMPORANEA "VALENZA INSIEME"

ESPOSIZIONE
Dal 15 ottobre
NEGOZI "VALENZA INSIEME"
Dal 3 al 14 novembre
[illegible] LA CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - Sede [illegible] Valenza

CENTRO D'ARTE E CULTURA DEL BARCO
VAPRIO D'ADDA - MILANO

VILLA CASTELBARCO ALBANI
TENIMENTO MONASTEROLO

II[a] MOSTRA
ANTIQUARIATO

dal 15 al 23 ottobre e
dal 25 ottobre al 1 novembre 1988

Una rassegna di comici al Comunale oltre agli spettacoli in «cartellone»

Sei serate per ridere a teatro

Andranno in scena a marzo e aprile - Della stagione organizzata per il decennale fanno anche parte il concerto del Coro dell'Ata e «La Tempesta» di Shakespeare presentata da I Pochi - Da [illegible] è aperto il nuovo botteghino computerizzato: si potranno acquistare [illegible] i biglietti per [illegible] qualsiasi degli appuntamenti in programma

ALESSANDRIA — Per la stagione del decennale l'Azienda teatrale non ha messo in cantiere soltanto un «cartellone» di tutto rispetto (quattordici spettacoli con alcuni [illegible] maggiori interpreti italiani), [illegible] anche [illegible] serie [illegible] iniziative collaterali, tra [illegible] spicca [illegible] [illegible] di teatro comico, [illegible] fin dal titolo: *Le corse al tempo della bompolo*.

E' la prima volta che il Comunale propone un ciclo [illegible], [illegible] serate, in marzo e aprile: [illegible] parte [illegible] marzo con *L'ultima follia* [illegible] *Nerone* interpretata da Elio Bassi; il [illegible] Franco Cardellino presenta *Timbromi per un'oca (almeno)*; il 29 Gardi Hutter sarà in scena con *Come [illegible] topo nel formaggio*.

Il mese successivo altri tre spettacoli: «*Synosis*» (5 aprile) con [illegible] Compagnia «Etcetera»; «*Frigorifero*» presentato da Enrico Campanati (12 aprile) [illegible] [illegible] clusione, una [illegible] [illegible] varietà, il 19 aprile, con Ennio Marchetto, le sorelle Suburbe, Anatoli Balass, Michele di Mauro, Riccardo [illegible] naro, Gennaro de Leo, la Coltelleria Einstein e Franco Cardellino.

Accanto [illegible] teatro comico [illegible] alcune proposte tradizionali dell'Ata. Il 20 dicembre il coro Lirico Polifonico dell'Ata diretto dal maestro Gian Marco Bodo torna alla [illegible] con *Continuum*, [illegible] serata [illegible] interamente alla musica inglese; [illegible] classico Purcell [illegible] modernissimi [illegible].

Invece la compagnia teatrale cittadina «I Pochi» il 10 [illegible] l'11 gennaio metterà in scena la *Tempesta* [illegible] Wil[illegible] Shakespeare, nella traduzione [illegible] Salvatore Quasimodo. La regia [illegible] di Luigi Todarello (docente [illegible] scuola [illegible] recitazione [illegible] «I Pochi») [illegible] musiche [illegible] Sergio Liberovici.

Infine con inizio ad aprile, in collaborazione col Gruppo [illegible] Cinema, [illegible] prevista una [illegible] di [illegible] degli Anni Settanta e Ottanta; in programma alcuni dei maggiori successi internazionali.

I Pochi torneranno in scena al Comunale il 10 e l'11 gennaio

Questo il «contorno» [illegible] una mini-stagione (in totale [illegible] 23 spettacoli per 36 serate, [illegible] contare il cinema) che promette avvenimenti eccezionali [illegible] Alessandria: per la prosa arriveranno attori [illegible] [illegible] di Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, [illegible] Lavia, Monica Guerritore, Lauretta Masiero e Pino Micol; per [illegible] commedia musicale vedremo in scena il *Rinaldo in campo* [illegible] Massimo Ranieri; per l'operetta toccherà all'intramontabile *Paese dei campanelli*; per la musica leggera, Dalla e Morandi (o [illegible] certo; per il balletto, Luciana Savignano e Marco Pierin; e [illegible] [illegible] classica e sinfonica.

Domani s'inizia la vendita dei biglietti: [illegible] no [illegible] interessanti novità. Al Comunale funziona da quest'anno una biglietteria computerizzata che consente allo spettatore [illegible] acquistare il ticket d'ingresso per uno qualsiasi degli spettacoli in [illegible] chi comprerà contemporaneamente i biglietti per almeno [illegible] spettacoli [illegible] [illegible] [illegible] ingressogratis.

Il botteghino è aperto tutti i giorni [illegible] 17,30 [illegible] 20,30: qui [illegible] possono rivolgersi [illegible] i gruppi organizzati [illegible] usufruire di sconti e [illegible]. Gli altri biglietti sono in vendita anche in sette agenzie turistiche cittadine, quattro di Casale, tre [illegible] Novi, una [illegible] Ovada, Spinetta, Acqui, Valenza, Tortona.

e. c.

Statue, cippi, busti o bassorilievi celebrativi non avranno più segreti

Tortona, il Rotary propone di «targare» i monumenti

E' [illegible] costituito un comitato di «saggi» per preparare didascalie concise, ma esaurienti

TORTONA — «Monumento a Giuseppe Romita» recita la [illegible] sul piedistallo. Ma quanti di coloro che attraversano ogni giorno i giardini della stazione sanno riconoscere [illegible] quella forma simbolica (una lama che penetra in un cubo [illegible] di marmo) il tortonese «padre» [illegible] Repubblica, ministro dell'Interno nell'immediato dopoguerra?

E' solo un esempio. Di monumenti più o meno «oscuri», dedicati a volte a figure storiche che pochi ricordano, è ricca anche Tortona.

E' [illegible] [illegible] altrettanto, accontentandosi della loro [illegible] ornamentale e dimenticandone i significati?

Secondo il Rotary Club cittadino [illegible] tanto che è pronto ad accollarsi le [illegible] per preparar. .na [illegible] «targhe didascaliche» [illegible] [illegible] di [illegible] tortonesi.

Il Rotary ha ottenuto la collaborazione del Comune per formare una commissione [illegible] «saggi» che dovrà affrontare gli aspetti tecnici dell'operazione. L'amministrazione ha proposto tre nomi: il direttore della biblioteca civica, Giorgio Gatti, e due appassionati cultori di storia locale (fanno anche parte della sezione storica della Pro Julia Derthona), Giuseppe Bonavoglia e Armando Bergaglio. Saranno affiancati [illegible] [illegible] quattro esperti [illegible] designati dai Rotary: gli ingegneri [illegible] Barbieri e Carlo [illegible] professor Fausto Bigone, l'architetto [illegible] Cermelli.

Tre i compiti affidati [illegible] commissione: scegliere i monumenti che meritano di [illegible] essere inseriti in questo [illegible] tto di divulgazione; preparare testi che, in maniera concisa, offrano al passante un'interpretazione del monumento e dei suoi significati storici; realizzare uno studio «gr[illegible] estetico» della targa descrittiva, che dovrà armonizzare con l'ambiente circostante.

Enrico Regazzi

Pozzolo, tutti gli «scrutini» della mostra di modellismo

POZZOLO FORMIGARO — Si è chiusa [illegible] un buon [illegible] [illegible] pubblico la mostra nazionale di [illegible] dellismo allestita nei locali del castello. La giuria (ede[illegible] ha assegnato ai lavori migliori i premi «passaporto per i mondiali» di navimodellismo statico conferendo agli espositori sei medaglie d'oro, 15 d'argento [illegible] e 13 di bronzo. Il punteggio più alto è stato appannaggio del livornese Piero Giusti, che ha presentato alla rassegna la «torre trionfale» [illegible] [illegible] Vittorio Veneto.

Le altre medaglie d'oro sono state assegnate a Lino [illegible] di Firenze, a Maurizio Mazzini di Rimini, [illegible] Giancarlo Barbieri di [illegible] [illegible] a Sergio Piaschi di Firenze e a Nunzio Bosco di Siracusa.

Il «C.S.I. Modell» di Pozzolo Formigaro si è distinto con una medaglia d'argento che la giuria ha assegnato a Gaetano Cascione per [illegible] sua ricostruzione in scala dell'incrociatore Pola e due di bronzo: se le sono aggiudicate [illegible] Pepe («La Couronne») e Pier Giorgio Lupi («Amerigo Vespucci»).

I premi sono [illegible] denominati «passaporto per i mondiali» perché tutti i modellisti che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento in medaglie d'oro, argento e bronzo parteciperanno ai mondiali [illegible] [illegible] che [illegible] svolgeranno a Berlino nel marzo del 1989.

Alla massima competizione di modellismo, i colori della provincia [illegible] Alessandria saranno difesi quindi da Gaetano Cascione, Carlo Pepe e Pier Giorgio Lupi.

Negli altri [illegible] rappresentati [illegible] mostra pozzolese, ha raccolto i consensi dei visitatori un grande plastico ferroviario con treni in movimento, realizzato dal pozzolese Didier.

[illegible] ammirati, tra l'altro, il plastico [illegible] della battaglia di Waterloo, presentato dal gruppo modellistico no[illegible] e la torre di Novi [illegible] Tommaso Cabella: l'ha realizzata con certosina pazienza utilizzando diecimila mattoncini.

Tra gli altri modellini esposti alla rassegna, vi erano aerei, soldatini, carri [illegible] mati, automobili, locomotive e soprattutto navi, [illegible] ogni tipo ed epoca.

p. g. c.

Gli appuntamenti di oggi in provincia

CINEMA. Alla [illegible] Ferrero del teatro di Alessandria stasera [illegible] 21,30 il Gruppo Ci[illegible] presenta il film *Lunga [illegible] signora*. [illegible] Ermanno Olmi, premiato alla Mostra di Venezia lo scorso anno: narra le vicende [illegible] [illegible] di sei neodiplomati della scuola alberghiera alla loro prima esperienza lavorativa in un castello trasformato [illegible] in [illegible] lussuoso hotel. [illegible] stasera [illegible] al cinema Sociale di Valenza viene proiettato *Il cielo sopra Berlino* [illegible] Wim Wenders, seconda pellicola della stagione cinematografica [illegible] del Centro comunale di cultura. E' la storia di un angelo che accetta di diventare uomo per essere vicino [illegible] donna di cui è innamorato.

SERATA [illegible] **PSICOANALISI.** Il [illegible] ricerche e divulgazione socio-culturale di Alessandria, in collaborazione con il Centro studi [illegible] psicoanalisi e la [illegible] di psicodramma analitico, organizza [illegible] [illegible] sede [illegible] via Venezia 7, un incontro con il professor Mauro Fornaro, autore del libro *Scuole di psicoanalisi*. Oltre all'autore, presentato [illegible] professor Ugo Zandrino, interverranno Dante Argeri e Primino Ronco.

[illegible] TAVOLA. E' [illegible] ristorante «Dei Cacciatori» di [illegible] protagonista [illegible] dell'iniziativa promozionale [illegible] Camera di Commercio di Alessandria. La cuoca [illegible] Maria Billia [illegible] una cena [illegible] lire [illegible] compresi [illegible] lumache, funghi, [illegible] violi, risotto, frittate rustiche, coniglio alle erbe, il tutto cucinato secondo antiche ricette. Saranno serviti Ovvi, Dolcetto d'Acqui, Barbera del Monferrato, Brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti.

DIBATTITO TELEVISIVO. Nel quadro delle iniziative dell'Uai [illegible] Ovada per i programmi di educazione sani[illegible] [illegible] [illegible] 20,45 dagli studi [illegible] Telecivetta Piemonte andrà in onda [illegible] dibattito sul tema: «I trapianti in Italia: stato attuale e prospettive». Relatore sarà il professor Umberto Valenta, direttore della Clinica universitaria [illegible] Genova; interverrà la profes[illegible] Rosanna Guzmano, casalese, primario nefrologo del «Gaslini» [illegible] Genova. Moderatore il dottor Flavio Rolla; interverrà [illegible] presidente dell'Uai, Vincenzo [illegible] chio. Chi intende rivolgere domande ai relatori può telefonare [illegible] numero 60.28.95 (0143).

DISCOTECHE. Disco music show con i d.j. Benotto e Lucky stasera al Master di Bosco Marengo; si [illegible] si Neli di Pozzolo Formigaro, alla Cometa di Sale.

AUTUNNO GASTRONOMICO. Per la sesta tappa dell'autunno gastronomico dell'Apt, questa sera è di scena il ristorante «Il Forchettone» di Alessandria con [illegible] [illegible] pantagruelica.

e. c.

I cinematografi e il taccuino

[illegible]
[illegible] il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
AMBRA: Colori di guerra.
COMUNALE: [illegible] riposo; sala Ferrero Lunga vita [illegible] sig[illegible], di Ermanno Olmi.
CORSO: L'ultima tentazione [illegible] Cristo.
[illegible]: film sexy
[illegible]A: Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford.
[illegible]NO: Good Morning Vietnam, con Robin [illegible]

ACQUI TERME
ARISTON: [illegible] 21.
CRISTALLO: Poltergeist 3.

[illegible] MONFERRATO
MODERNO: Il principe [illegible] moglie, con Eddie Murphy.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: G[illegible] morning Vietnam, con Robin Williams.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Gli invincibili.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: Mr. Crocodile Dundee 2.

OVADA
LUX: Scuola di polizia 5 destinazione Miami.
MODERNO: film sexy.

[illegible] SCRIVIA
LARA: Come amare tre donne, renderle felici e cacciare vivi.

TORTONA
MODERNO: Film sexy.
SOCIALE: Mr Crocodile Dundee II.
[illegible] film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: pomeriggio: Braccio di ferro Spaccatutto; [illegible]: Il cielo sopra Berlino.

FARMACIE
Alessandria: [illegible], piazza Libertà; [illegible] Fodri, [illegible] IV Novembre
Acqui: Terme [illegible] Italia [illegible] Comunale [illegible], [illegible] Guglielmo Vitl
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Stefoni, via Emilia.
Valenza: Rasati, via Cavour.
Voghera: Comunale I, [illegible] Marzo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775. **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 61.777; **Tortona:** 80.51; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.638).
Numero telefonico a rotazione diretta per Ospedale Civile: 30.61 (300 + numero interno).

[illegible]: Notturni (dalle 22.30 alle 7.30). **Agip**, v. Marengo [illegible] sp, v. G.Bruno 1; **Esso**, s. G.Bruno (autostradale); **Chevron**, a Acqui [illegible] **Esso**, corso Libertà 25, aperta [illegible] le sere [illegible] 22.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza [illegible], via [illegible] 8, tel 0131 66.303, 443.347; Corrispondenti. **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 [illegible]72.388; [illegible]na 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.28 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.755; **Ovada** 0143 [illegible]; **Ser[illegible]**

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via [illegible] 8, tel 0131 442.543/44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12.30. [illegible], sportello Pubblikar, via Corso d'Appello 4, tel 0142 21.01 - 21.54. Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30.

DOMUS TEAM
DOMUS TEAM
Via Girardengo 60/1 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 76.331 - Telefax 78755
Piazza Garibaldi 24 - OVADA - Tel. 0143 81.606
IL MERCATO IMMOBILIARE

NOVI [illegible]
Vendesi appartamento centrale composto da 5 vani + servizio e cantina, posto al mezzanino. L. 120.000.000.
Cedesi bar, ottimo avviamento, completamente attrezzato. Centralissimo. L. 180.000.000.
[illegible] bar + licenza tabacchi, ottimo avviamento, completamente attrezzato. Perfetta. L. 200.000.000.
Vendesi villa posta su due piani di 120 mq per piano + cantina e terreno circostante di [illegible]. L. 750.000.000.
Vendesi appartamento posto al primo piano formato da 7 vani + cantina e garage. L. 100.000.000.
[illegible]bar centrale, licenza alcolici, superalcolici. [illegible] L. [illegible]
[illegible] ammobiliato centralissimo composto da 5 vani + doppi servizi posto [illegible] quinto piano [illegible] ascensore. L. 130[illegible]
[illegible] appartamento [illegible] pletamente ristrutturato [illegible] to da 6 vani + servizio. Posto al [illegible] piano. Centrale. L. [illegible]
[illegible] appartamento 130 mq posto su [illegible] piani formato da 6 vani + tripli servizi e cantina. Cortile e fondo esterno. [illegible] autonomo. Centralissimo. [illegible]
Vendesi appartamento posto al terzo piano con ascensore 140 mq formato da 5 vani + doppi servizi, dispensa, cantina e garage. L. 110.000.000.
Vendesi appartamento posto al 2° piano di 75 mq, composto da soggiorno, angolo cottura, 2 camere, comodo, ripostiglio e servizio. Garage e cantina. Riscaldamento autonomo a metano. L. 85.000.000.
Vendesi appartamento 6 vani + servizio, garage e cantina. Riscaldamento autonomo e metano. L. 80.000.000.
Vendesi appartamento posto al 2° piano di 90 mq formato da 5 vani + servizio e cantina. Riscaldamento a metano. Possibilità garage. L. 70.000.000 trattabili.
Cedesi licenza giocattoli, articoli casalinghi ed elettrodomestici, ottimo avviamento.
Vendesi appartamento [illegible] villetta bifamiliare di circa [illegible] [illegible] da 5 vani + servizi e dispensa, ottime finiture; al piano interrato taverneta, cantina e locale [illegible] [illegible] 200 mq. Riscaldamento autonomo a metano. L. 150.000.000.
Vendesi appartamento in villetta bifamiliare di circa 80 mq formato da 5 vani + servizi e box auto. Giardino 200 mq. Riscaldamento autonomo metano. L. 95.000.000.
Vendesi casa posta su due piani + solaio. Prima piano 120 mq, secondo piano 120 mq + terrazzi; 1000 mq terreno. L. 220.000.000.
[illegible] appartamento posto al piano rialzato composto da ingresso, ripostiglio, 3 camere, cucina abitabile, bagno, mq 80 + ampio terrazzo, box auto. L. 62.000.000 trattabili.
[illegible] appartamenti centralissimi completamente ri[illegible] composti da cucina [illegible] tinello, 2 camere letto bagno e corridoio + libe[illegible]. Termoautonomi. Tutti i comforts. L. 450.000 mensili.
[illegible] centralissimo com[illegible] ristrutturato ufficio da [illegible] a studio professionale composto da 2 vani + servizi. L. [illegible] [illegible].

BASALUZZO
Vendesi appartamento posto al piano rialzato composto da 7 vani + doppio garage e canti[illegible].000.

CASSANO SPINOLA
Vendesi villa formata da 22 camere, 5 bagni + 1300 mq di parco. L. 800.000.000 trattabili.
[illegible]
Vendesi villetta in costruzione [illegible] da [illegible] + giardino.

SERRAVALLE SCRIVIA
Vendesi bar [illegible] posto su due piani formata da 6 vani + ripostiglio e taverneta. L. [illegible].

CAPRIATA D'ORBA
[illegible] villa posta [illegible] 3 piani completamente ristrutturata con agricampeggio + lago artificiale e 10 ettari terreno. L. 350.000.000.
Vendesi villa posta su 2 piani formata da due appartamenti + terreno. L. 500.000.000.
Vendesi rustico composto da 5 vani e due stalle da ristrutturare. Terreno di 158 mq L. 20.000.000.
Affittasi appartamento centrale posto al primo piano, formato da 2 vani + servizi, 40 mq arredato. L. 200.000 mensili.

SAN CRISTOFORO
Vendesi villa posta su due piani con piano fondi edificio sala a box + terreno. L. 340.000.000.
Vendesi palazzotto in condizioni perfette composto da 2 appartamenti indipendenti formati da cucina, 2 camere letto, disimpegno, bagno e box; taverna e cortile in comproprietà. L. 50.000.000 cadauno.

[illegible]AVILLA
[illegible] rustico posto su 2 piani di 100 mq per piano parzialmente da ristrutturare. Mq 500 terreno. [illegible] trattabili.

ALBA
[illegible] villa [illegible] [illegible] su 3 piani [illegible] 10 vani + [illegible] + terreno. L. [illegible]

[illegible] FORMIGARO
Affittasi appartamento 5 [illegible] + doppi servizi, cantina e doppio garage [illegible] 110, ottime rifiniture. L. 400.000 mensili + spese.
[illegible] rustico completa[illegible] [illegible] formato da 7 vani + ampio giardino e ter[illegible] [illegible] di [illegible] mq dotato di tutti i servizi. L. 115.000.000.
Vendesi rustico parzialmente ristrutturato formato da 6 [illegible] + fienile e stalla. Giardino e terreno circostante di ca. 3000 mq. L. 55.000.000.
[illegible] stabile posto su due piani: al piano terra 6 vani, al primo [illegible] 6 vani + [illegible]. Terreno + 2 magazzini a un vano. L. [illegible].000.000.
Vendesi stabile posto su 2 piani: al piano terra 2 vani e garage, al primo piano 3 vani + servizio L. 90.000.000 trattabili.
Cedesi licenza bar bottiglieria. [illegible] [illegible] completamente ristrutturato, parzialmente arredato, posto su due piani. Piano terra 2 vani + servizio e dispensa; primo piano 3 vani. Cantina, 1000 mq giardino recintato + magazzino. Costruzione esterna formata da forno, legnaia e pozzo. Tutti i comforts. L. 120.000.000.

ARQUATA SCRIVIA
Vendesi villa posta su due piani formata da 9 vani + veranda al primo piano + terreno circostante, L. 150.000.000.
Vendesi appartamento di 115 mq posto al primo piano formato da 8 vani + cantina, L. 80.0[illegible].
Cedesi negozio di abbigliamento, nuovo arredamento, ot[illegible] avviamento. L. [illegible]
[illegible] villa signorile + ampio parco. Finiture eleganti. L. [illegible].000.
Cedesi [illegible]ozio di videocassette.
[illegible]
Vendesi località Fabbriche appartamento posto al primo piano formato da 6 vani, 140 mq. L. 100.000.000.
Vendesi appartamento di 90 mq formato da 5 vani + dispensa e box. L. 78.000.000.
Vendesi appartamento al primo piano formato da 6 vani + dispensa, box e [illegible]. L. 80.000.000 trattabili.
Vendesi località Valle [illegible] composta da due [illegible] completamente ristrutturati; il primo formato [illegible] 6 [illegible] + doppi servizi, box e cantina, il secondo formato [illegible] 8 vani + tripli servizi, bdk, cantina e lavanderia. Inoltre scuderia con 7 box cavalli + minialloggio. 8000 mq terreno, viale alberato con recinto e cancello automatico. L. 350.000.000
Cedesi negozio di abbigliamento sportivo nuovo, centralissimo. L. 130.000.000.
Cedesi negozio di articoli per la [illegible] elettrodomestici e apparecchi [illegible] televisivi. Tabidi e IX.
Vendesi appartamento posto al primo piano formato da 4 vani + [illegible]. [illegible] autonomo metano, 90 mq circa [illegible]. L. 65.000.000. Possibilità acquisto separato garage.

VALENZA
Cedesi centro/studio attività di palestra body building 400 mq attrezzatissima, modernissima, molto ben avviata; [illegible] solarium

FRANCAVILLA
Vendesi villetta disposta su due piani. Al piano terra 2 vani; al primo piano 2 vani + servizi. Circa 100 mq. Circa 200 mq giardino, con possibilità garage. Riscaldamento autonomo metano. L. 72.000.000

BOSCOMARENGO
Vendesi rustico da ristrutturare, 800 mq circa. L. 60.000.000.

MONTEROTONDO
Vendesi in località Cascina Candia rustico parzialmente ristrutturato. L. 65.000.000.

[illegible]ORBERA
Vendesi rustico con terreno di 55.000 mq L. 150.000.000.
Vendesi rustico da ristrutturare con terreno. L. 10.000.000.
Vendesi presso Vignole terreno 10.000 mq 20% prato con frutteto, 20% vigneto, 60% bosco/vivo. Una stanza + fienile. L. 25.000.000 trattabili.

PRATALBORATO
Vendesi villa posta su due pia[illegible] al piano terra 4 vani + servizi e garage, al primo piano 4 vani + servizi. Inoltre mansarda e terreno 2000 mq. Riscaldamento a metano. L. [illegible]

PRATOLUNGO
[illegible] rustico da ristrutturare posto su tre piani, 600 mq giardino, box e cantina. Tutti i comforts. L. 20.000.000 completamente dilazionabili

OVADA
Vendesi appartamento [illegible] ufficio 110 mq centralissimo completamente ristrutturato. Posto al 2° piano formato da 7 vani + doppi servizi. Riscaldamento metano autonomo. L. 100.000.000.
Vendesi casa indipendente formata da 5 vani + [illegible]. Mansarda formata da 4 vani + doppi servizi. Cantina e giardino. Riscaldamento autonomo metano. L. 280.000.000.

ROCCAGRIMALDA
Cedesi licenza ristorante bar, attrezzatissimo, molto ben avviato. Ampio parcheggio per la clientela. L. 150.000.000.

[illegible]
[illegible] villette uni o bifamiliari in Ovada e dintorni.
Cercasi casetta indipendente [illegible] da ristrutturare parzialmente Ovada e zone limitrofe.
Cercasi/affittasi per nostra clientela licenze commerciali qualsia[illegible]
[illegible] appartamento in affitto qualsiasi metratura in Ovada.
Cercasi monolocale in affitto anche arredato Novi ed Ovada.
Cercasi rustici anche da ristrutturare dintorni di Ovada.
Cercasi licenza tabacchi Ovada e dintorni
Cercasi garage in vendita o affitto in Ovada.
Cercasi villa unifamiliare zona colline ovadesi.
Cercasi appartamento 6 vani + doppi servizi in Ovada.

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
TEAM BROKER
PIAZZA GARIBALDI 24 - OVADA - TEL. 0143 81.606

E' LA SQUADRA AL SERVIZIO
DELLE TUE ESIGENZE FINANZIARIE
E DEI TUOI SOGNI, CHE,
IN 48 ORE, TI PROCURA
IL DENARO NECESSARIO

IN COLLABORAZIONE CON **CUNEO [illegible]**

QUALSIASI PRESTITO AI TASSI PIU' VANTAGGIOSI

PER PAGARE [illegible] RATE LA [illegible] VACANZA
[illegible] OTTENERE MUTUI AGEVOLATI PER LA CASA
PRESTITI PER DIPENDENTI [illegible] AGEVOLATI
[illegible] GARANTIRTI [illegible] MIGLIORE AUTO CON [illegible] RATE
MUTUI E PRESTITI PER RISTRUTTURAZIONE CASA
LEASING PER AUTO E BENI [illegible]
[illegible] FIDUCIARI [illegible] PER ARTIGIANI, COMMERCIANTI E PROFESSIONISTI

TEAM BROKER
Via Girardengo 60/1
NOVI [illegible]
0143/2542
Telefax
0143/78755

La Vogherese cambia mister

Campagna «licenziato»

Al posto forse arriva Maurizio Bruno

RA — Giorgio Campagna non è più l'allenatore della Vogherese. Il consiglio direttivo della so- lo ha esonerato nella di martedì, dopo aver sperato invano che il tecnico rassegnasse spontaneamente le dimissioni. Il rapporto tra Giorgio Campagna e la società rossonera si è quindi interrotto dopo 1 anno e mezzo.

Il tecnico, che quest'anno ha ottenuto soltanto 2 punti in 5 partite (con due sconfitte interne), non ha rilasciato dichiarazioni polemiche, dicendo però che *«è la legge del calcio, dove quasi sempre l'allenatore»*. Domenica prossi- in casa l'Olbia, la squadra affidata all'allenatore in seconda Carlo Della Corna, ma so-

Giorgio Campagna

vviate trattative con il genovese Maurizio Bruno, 55 anni, già due anni fa alla Vogherese, quando rilevò Massei. Bruno ieri ha già assistito all'allenamento della squadra. g.

Pallavolo - Stasera a Novi si gioca per la Coppa di Lega

Nel derby Facc-Sicamps chi perde rischia il posto

La capolista Safa Torino sembra aver già ipotecato delle promozioni fase successiva

NOVI LIGURE — E' derby, questa sera al palasport viale Pinan Cichero, per turno della Coppa Lega di volley. La Facc Novi (serie B1) ospita infatti la Sicamps Alessandria (B2), inizio alle 21.

Si tratta dell'ultima gara di andata del girone a quattro squadre ed è già quasi uno spareggio tra le due formazioni, affiancate al posto in classifica alle spalle della forte capolista Safa Torino.

Ammesso che le torinesi riescano a mantenere fino al termine eliminatorie la leadership del girone, resterà ancora un posto disponibile per accedere al turno successivo. Alla fine questa prima fase, infatti, si qualificheranno le prime due classificate del gruppo.

Considerata l'importanza del match di stasera, si prevede quindi una forte affluenza di pubblico; da tempo, infatti, le squadre sono impegnate categorie diverse ed il derby ha dunque un significato particolare e riveste molto interesse.

Nello scorso turno, la Facc riuscita a smentire tradizione negativa, che la vede battuta nelle la Safa Torino.

Come era già precedenza negli incontri di campionato, ancora volta, nonostante la differenza di categoria (i torinesi militano B2), la squadra allenata da Aldo Massa rimasta a vuote.

Il 3-2 finale (15/8, 8/15, 15/11, 10/15, 15/11) è maturato termine di una partita di livello tecnico spettacolare, sulla quale i novesi hanno argomenti sui quali recriminare.

La conferma capitano Facc, Marco Bartagalea: *«Siamo comunque abbastanza soddisfatti, perché ci siamo espressi su buoni livelli. Abbiamo fatto registrare progressi nella ricezione e non va dimenticato che la Safa è un'ottima compagine, notevolmente rinforzata rispetto allo campionato»*.

Sull'andamento dell'incontro ha pesato anche la scelta del coach Aldo di far ruotare tutti gli uomini della rosa, provando nuovi schemi.

Tra i novesi, l'universale Capello è già in splendida forma, mentre hanno dimostrato buoni progressi il nuovo acquisto Barbini (anch'egli universale) il laterale Mangini, che impegni di lavoro aveva disertato le gare precedenti. *(l. u.)*

La Sicamps Alessandria ha invece segno la sua prima vittoria della stagione, espugnando il campo del Cus Genova con il punteggio di 3 set a 1 (15-12, 13-11, 11-15, 15-13). Nella trasferta ligure, la compagine grigiobiù è apparsa migliorata rispetto alla prestazione offerta nella gara con la Safa Torino.

Anche se il tasso tecnico Cus Genova è sicuramente inferiore a quello del club torinese, i giocatori allenati da Ugo sono apparsi in netto recupero.

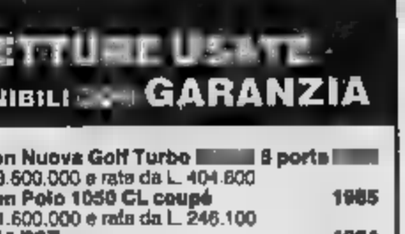
A tratti, però, il gioco si esprime ancora a fasi alterne, preoccupanti sbandamenti che si alternano a momenti di grande vitalità. Le carenze maggiori emergono soprattutto in fase ricezione, spesso insufficiente. *(m. p.)*

Classifica (dopo seconda giornata): Safa Torino, 4; Facc e Sicamps Alessandria, 2; Cus Genova,

VENERDI' 14 - 15 - DOMENICA OTTOBRE

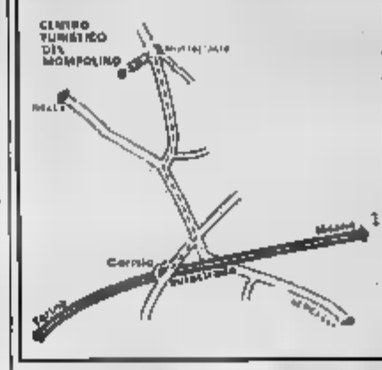
Presso il
CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC)
SI SVOLGERA' IL
CAMPIONATO NAZIONALE ITALIANO ATTACCHI

Programma:
Venerdì
ore 14: Dressage
ore 13,30: Maratona
Domenica
ore 11: Presentazione speciali
ore 14: Gimkana - Premiazioni



GRUPPO ITALIANO ATTACCHI

DURANTE LA MANIFESTAZIONE SARA' IN FUNZIONE
UNO SCELTO SERVIZIO DI BAR-RISTORANTE



Una giornata in mezzo alla natura, fra i cavalli della nostra scuola di equitazione.
Potrete utilizzare le strutture sportive e alberghiere esistenti e ammirare quelle di nuovo allestimento (piscine, tennis, footing, campo di calcio, ecc.)

Calcio - I biancocelesti ospitano il Monferrato per la Coppa Italia

La Novese non può perdere

Il fattore campo, lo 0-0 dell'andata ed il buon momento dei padroni e lasciano molte chances ai sansalvatoresi - Ancora trasferimenti sul «mercato» dei calciatori

Novese e Monferrato si affrontano stasera allo stadio Comunale di Novi (inizio ore 20,30) nella gara di del secondo e Coppa Italia riservata squadre di Promozione.

Si preannuncia un confronto combattuto, anche se lo 0-0 della gara d'andata, il favore e l'ottimo momento di forma dei novesi, in testa alla classifica del campionato, rendono piuttosto arduo il compito degli ospiti.

Molto probabilmente nella Novese assente il difensore Piredda, cui Delladonna vuole concedere un turno di riposo; al suo posto sarà inserito Gozzoli. E' previsto anche l'utilizzo del centrocampista Marco Sciaccaluga, acquistato nei giorni scorsi ma alle prese con il servizio militare.

Nel frattempo, la Novese continua a muoversi sul mercato: il portiere Manzi è stato ceduto al San Fruttuoso (Promozione ligure), mentre l'attaccante Leonardi si è accasato a Mathi (Promozione piemontesi). la società sta ora valutando la possibilità di un difensore per arricchire la ; inoltre Riva e Amarotti partiranno fra poche settimane per il servizio militare. *(l. u.)*

Il Monferrato, dal canto suo, affronta la trasferta in tutta tranquillità. *«Non abbiamo assilli di vittoria — precisa il dirigente Luciano — e desideriamo soltanto disputare una buona partita, cercando di contenere le offensive locali che sicuramente partono con i favori del pronostico»*. (r. r.)

Novese: Conti; Traverso, Balocco; Tonetto, Sciacca, Gozzoli; Cadamuro, Riva, Daidola, Scarrone, Marchesi.

Monferrato: Biasotto; Desimbrogio, Balmaso; Rosso, Canepa, Guerrato; Pasino, Casalone, Govoni, Scalzi, De Giovanni.

Grigi in corpo a Valenza pronto dr Barbieri

ALESSANDRIA — Oggi pomeriggio, alle 15, amichevole per l'Alessandria, impegnata al «Don Pietro» di Valenza contro Fulvius capolista del girone E di Prima categoria piemontese.

Mister Renzo Melani potrà utilizzare tutti gli uomini con qualche dubbio soltanto per Marco Carrara, che ad Olbia ha subito forte colpo diretto il ginocchio destro campo al anche Sergio Ferretti, che si è ripreso un leggero stato febbrile che l'aveva colpito poche pri- della gara in Sardegna.

L'incontro di Valenza sostituisce l'ultimo collaudo della squadra in vista del match casalingo di domenica la Rondinella Firenze, squadra per la quale l'attuale tecnico dell'Alessandria ha lavorato per dieci anni, conseguendo anche due promo-.

«Ci attenderà un compito difficile — ha detto Melani — *in quanto i fiorentini sicuramente punteranno ogni mezzo almeno al pareggio ed hanno una discreta difesa»*.

La Fulvius, grigio Roberto Casone, sarà priva dell'infortunato Massimo Pampirana; qualche dubbio anche presenza di Roberto Pozzati, reduce malanno muscolare.

Intanto nessuna comunicazione è arrivata dalla Lega di Firenze per la seconda fase della Coppa Italia di serie C, che dovrebbe svolgersi ad eliminazione diretta in doppio confronto a partire da metà novembre r. g.

Rugby - Campionato di serie C1

Il Dlf a Cecina ha stupito tutti

Dopo il successo toscano domenica arriva l'Asti

ALESSANDRIA — Per il campionato rugby di serie C1, il Dlf Alessandria domenica ospiterà l'Asti fanalino di coda. Nella giornata, gli alessandrini hanno conquistato una preziosa vittoria a Cecina, che cancella l'amarezza generata dall'immeritata sconfitta subita nella gara d'esordio il Torino. Superando più rosee aspettative, in Toscana l'undici mandrogno si è imposto con il punteggio di 16 a 6.

Chiuso il primo tempo in svantaggio per 6 a 3, il Dlf si è prodotto nella ripresa in rimonta irresistibile, nonostante il maggior peso della mischia avversaria. Soprattutto negli ultimi 20 minuti il Dlf ha avuto non che occasioni per arrotondare maggiormente il risultato.

La mossa tattica vincente, decisa dal Ezio Zucconi, è stato sostenere le azioni offensive con il. Prima Casarin e Gulli sono così riusciti a trovare un varco per portare l'ovale oltre la meta. Le trasformazioni state firmate da Daniele Zucconi, in giornata particolarmente felice.

«Gli mi hanno stupito — ha detto il coach — *tanto più contro un avversario molto forte reparto di mischia»*. Prezioso in particolare l'apporto di un Paolo Cavallini.

Dlf Alessandria: Carlin, Righini, Perin, Maraucci, Piccinin, Contemi, D. Zucconi, G. Cavallini, Casarin, Governale, Cavallini, Caramella, Gulli (dal 72' Zanzottol, Bazzetta, Aperio.

Altri Rugby Torino-Vagabond Cus Genova 23-3; Asti-Lainate 3-16; Livorno-Cus Milano 12-10; Parabiago-Sestri 18-9; Iride Milano-Pro Recco 31-8.

Classifica: Iride e Torino, 4; Genova, Lainate, Dlf Alessandria, Livorno, Milano, Pro Recco, Parabiago e Sestri, 2; Cecina e Asti, 0. m. p.

Grigi, sconfitta la Volley

MONFERRATO — La Stg sale (pallavolo, femminile) ha perso alla «Leardi» l'amichevole disputata col Casalese (3-2). Si è giocato la regola, in vigore quest'anno, del «tie-break» zione di un punto azione senza più «cambi palla».

Don Bosco sola in testa

— Soltanto la Bosco (2-1 in trasferta Giarolei è a punteggio pieno nell'Eccellenza Uisp calcio; battuta l'altra capolista Goga Mi Goga (in casa col Bergamasco 6-1). *Altri risultati:* Montefluos-Bar Lombardi 0-1; Caseificio Merlo-Piovera 3-1; Elettronica Piccolo-Il Posto 0-1; Depellaro-Omac Tortona 2-1; Carbonara-Gi Sport recuperano questa sera 20,30. *Classifica:* Don Bosco, 6; Goga Goga, Il Posto e Bergamasco, 4; Giarole, Carbonara, Depellaro e Caseificio Merlo, 3; Montefluos, , Sport e Bar Lombardi, 2; Piovera e Omac, 1.

Il Grigio

ALESSANDRIA — Rinnovo cariClub Forza Grigi via Cavour. Presidente stato eletto Giuseppe Pozzi, vicepresidente Ugo Bastoni, segretario Roberto Pallavidino, tesoriere Barcal-

Uisp

ALESSANDRIA — Melchionni e Pizzerie Riunite guidano il campionato Dilettanti Uisp, girone di e . Nell'ultimo turno hanno superato rispettivamente l'Avis Pronto Soccorso (2-1) e il Mobili Britanica (3-1). Dietro di loro inseguono Avis Donatori (5-1 a Felizzano). Pecetto (4-0 sul Bar Felix), Tecnicora Orologeria (1-0 contro l'Elettro Duemila) e Castelletto (1-0 a Bassignana). A quota la Vogliese, sconfitta (1-2) dal Fossato

Don Bosco sola in testa

— Soltanto la Bosco (2-1 in trasferta Giarolei è a punteggio pieno nell'Eccellenza Uisp calcio; battuta l'altra capolista Goga Mi Goga (in casa col Bergamasco 6-1). *Altri risultati:* Montefluos-Bar Lombardi 0-1; Caseificio Merlo-Piovera 3-1; Elettronica Piccolo-Il Posto 0-1; Depellaro-Omac Tortona 2-1; Carbonara-Gi Sport recuperano questa sera 20,30. *Classifica:* Don Bosco, 6; Goga Goga, Il Posto e Bergamasco, 4; Giarole, Carbonara, Depellaro e Caseificio Merlo, 3; Montefluos, , Sport e Bar Lombardi, 2; Piovera e Omac, 1.

Il Grigio

ALESSANDRIA — Rinnovo cariClub Forza Grigi via Cavour. Presidente stato eletto Giuseppe Pozzi, vicepresidente Ugo Bastoni, segretario Roberto Pallavidino, tesoriere Barcalona, addetto stampa Franco Guazzotti, responsabile trasferte Fabio Pagella, responsabili immagine e propaganda Luca Cavalli e Gigi Forini. Questi i consiglieri: Innocenzo Correnti, Gianni Lavagno, Sergio Robotti, Bruno e Renzo Trombini.

Volley, sconfitta la

MONFERRATO — La Stg sale (pallavolo, femminile) ha perso alla «Leardi» l'amichevole disputata col Casalese (3-2). Si è giocato la regola, in vigore quest'anno, del «tie-break» zione di un punto azione senza più «cambi palla».

Corsi sportivi a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Comune organizza corsi di basket, minibasket, atletica leggera, ginnastica artistica e ginnastica correttiva per i ragazzi in età scolare. Si apriranno il ottobre nelle due palestre serravallesi; al Comune sono aperte le iscrizioni (lire annue). La ginnastica correttiva è gratuita.

Per Figc

ALESSANDRIA — Nella sede di via Rattoria 21, sono aperte le iscrizioni al corso arbitri Figc (lunedì e venerdì, dopo le 21, telefono 0131/223058). Il corso durerà due mesi, con due lezioni settimanali, sotto la guida di istruttori federali. Il di è fissato tra i 16 e i 35 anni.

Minigolf - I padroni di casa dominano i regionali

Monologo dei novesi

NOVI LIGURE — La cietà «Toro assicurazioni» di Novi è stata l'assoluta protagonista della seconda edizione dei Campionati regionali di golf su pista, disputati sul percorso del Parco Aurora.

Gli atleti novesi si sono infatti aggiudicati tre dei quattro piemontesi in palio, un'impresa forse agevolata dalla migliore del campo di gara rispetto agli avversari, ma che comunque non va questo sminuita. Va infatti nealo il valore dei portacolori della «Toro assicurazioni», che negli ultimi si sono portati ai vertici delle classifiche nazionali specialità.

Il più importante è stato ottenuto da Massimo Pavanello, che si è laureato campione regionale assoluto. Il diciassettenne minigolfista novese, che fa parte della nazionale azzurra juniores, ha anche stabilito il nuovo record per il percorso del Parco Aurora di 18 buche, con 92 colpi sul quattro giri della gara (23, 21, 25, 23).

Medaglia d'argento novese Mario Danielli (con 102 colpi), un ottimo risultato per un giovane che gareggia soltanto da una stagione.

Il club «Toro assicurazioni» si è anche assicurato il posto con Catalano, che ha chiuso con 104 colpi, quanti il compagno di squadra Mello ed il campione regionale uscente Maurizio Falcetti della «Cam» di Verbania. Catalano si è classificato in terza posizione per una maggiore regolarità di colpi durante le quattro tornate di gara.

Nella classifica femminile il titolo è andato, secondo le previsioni, a Tiziana De Tomi della «Cam» Verbania, campionessa italiana in , che ha concluso con 102 colpi. Alle sue spalle giocatrici novesi: Daniela Gilardi, seconda con 110 colpi, Pavanello (sorella di Massimo), con 120.

In campo juniores, successo Andrea Reale, quattordicenne di Novi, che con 105 colpi ha preceduto i compagni di squadra Diego Passalacqua (108) e Francesco Piella (110).

I minigolfisti novesi hanno anche la classifica a squadre, con vittoria della squadra «Novi A» (Pavanello, D'Amico, Poldi, Valenti, Repetto), davanti a «Novi B» (Fasoli, Reale, Mello, Catalano e Passalacqua); terza la «Cam» di Verbania e quarta la «Eden» di San Martino (Novara).

manifestazione, alla quale hanno partecipato circa 30 minigolfisti, si è conclusa con gara promozionale, non valida per l'assegnazione del titolo regionale, riservata agli Esordienti. Anche in questa prova il club «Toro assicurazioni» ha ottenuto uno splendido tris con primo posto a Gian Franco Abbiati (autore di un ottimo 101), il secondo a Fabio Pacquola (123) e terzo a Murino (124). l. u.

COMUNE

Avviso deposito del Piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

visto l'art. 15, 7, della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 successive modifiche integrazioni,

RENDE NOTO

che 13 ottobre 1988 per trenta giorni consecutivi, è depositato presso la Segreteria Comune il Piano regolatore generale approvato con deliberazione con- n. 43 del 27 settembre 1988, durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti tutti i giorni feriali, dalle ore 8 alle ore 13.

Mombello Monferrato, li ottobre

IL
(Trioco Bruno)

PRESTITI IN 24 ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.

Tel. 0131 446.274 - 443.905
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

VOLKSWAGEN Audi

VETTURE USATE
DISPONIBILI GARANZIA

Volkswagen Nuova Golf Turbo 8 porte	
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 404.600	
Volkswagen Polo 1050 CL coupé	1985
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 246.100	
R11 TCE	1984
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 183.900	
Fiat Uno 60 SL	1987
acconto L. 2.000.000 e rate L. 316.400	
Volkswagen Polo 1300 GL	1982
acconto L. 1.200.000 e rate da L. 178.500	
Fiat Nuova L	1985
acconto L. 1.700.000 e rate da L. 175.800	
BMW 320 i 4 porte	19
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 386.700	
Volkswagen Golf 1300 GLS	1981
acconto L. 1.050.000 e rate da L. 162.300	
A112 Junior	
acconto L. 1.200.000 e rate da L. 125.100	
Fiat 76 S	
acconto L. 900.000 e rate da L. 140.800	
Fiat Uno Turbo i.e.	
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 386.700	
Volkswagen GL Turbo	
acconto L. 4.600.000 e rate da L. 457.000	
Volkswagen Golf 1800 GTI 3 porte	
acconto L. 3.000.000 e ra da L. 386.700	
Volkswagen Polo 1000	
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 121.700	
Autobianchi Y 10 WD	
L. 2.900.000 e rate da L. 404.600	
Uno Diesel 3 porte	
acconto L. 2.000.000 e da L. 210.900	
Panda 30 L	
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 147.200	
Volkswagen Golf Cabriolet 16 Quartet	
acconto L. 4.300.000 e rate da L. 551.	
Fiat 126	1987
acconto L. 1.100.000 e rate da L. 169.200	
Volkswagen Familcar 1600/GL T. D.	1984
acconto L. 2.900.000 e rate da L. 351.500	
Romeo Alfa 75 1600	1987
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 386.700	
Citröen BX GT	1986
acconto L. 2.050.000 e rate da L. 351.500	
Lancia B 1600	1981
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 162.400	
Audi 80	1981
acconto L. 1.000.000 e rate da L.	
Audi 100 CD Turbo Diesel	1987
acconto L. 6.300.000 e rate da L. 650.700	

F NEGRO
TEL. (0131) 347.077 - 347 078
NUOVA

VOLKSWAGEN Audi

A TORTONA
PROSSIMA APERTURA DEL NUOVO CENTRO
PELLICCERIA - ABBIGLIAMENTO
PATROR PELLE
Via F.lli Pepe ang. via Emilia - TORTONA - Tel. 0131 812.023 - 867.648

I giudici sono rimasti fino alle 3 di notte nel casinò

I segreti dei tavoli verdi

Tutte le operazioni dei giochi (tradizionali e americani) messe a verbale dai magistrati - La particolare udienza del tribunale si è svolta tra 1122 clienti, che hanno perso 200 milioni

Saint-Vincent. I giudici [redacted] di Torino durante il sopralluogo nella casa [redacted] gioco

SAINT-VINCENT — I giudici del maxi-processo hanno lasciato il Casinò de la Vallée pochi minuti prima delle 3 del mattino, dopo [redacted] seguito la doppia operazione di conteggio: delle fiches sui tavoli verdi e del denaro nella «sala conta».

Poi l'ultimo breve verbale e la partenza verso Torino.

Nel giorno [redacted] prima udienza d'un [redacted] in [redacted] casinò gli [redacted] stati facchi: i 1122 clienti hanno perso [redacted] 300 [redacted] [redacted] il [redacted] una sorpresa. Il [redacted] tedì è [redacted] giorno poco favorevole [redacted] cina da gioco, nubi e pioggia hanno fatto il resto, tenendo lontano [redacted] clientela da Saint-Vincent.

L'ultimo sguardo del tribunale alla sala «Gold river» [redacted] giochi americani è stata dopo la mezzanotte [redacted] capire i «segreti» del «Jack-pot», [redacted] monte-premi collegato alle [redacted] che finisce [redacted] tasche del giocatore super fortunato, ultimo a mettere [redacted] get[redacted] prima dello scatto della combinazione [redacted]

La cifra [redacted] premio è indi[redacted]to un tabellone luminoso [redacted] viene aumentata di 30 lire ogni giocata a una particolare serie di [redacted]

«Jack-pot» [redacted] il [redacted] originale del monte-premi, di quando nei [redacted]o americani vi era una grande urna di cristallo zeppa di [redacted]

L'elettronica ha [redacted] [redacted] spettacolare sistema, [redacted] stile western rimane in tutte le sale [redacted] giochi americani d'Europa e degli States. A Saint-Vincent un [redacted] cappello bianco alla «J.R.» immerso in [redacted] cielo [redacted] notte illuminato [redacted] lampadine abbaglianti e una ca[redacted] di dollari d'oro grandi come palloni da calcio accolgono i clienti.

Paolo Giovannini, uno dei quattro maggiori imputati del processo con Bruno Masi, [redacted] Chamonal e Mario Andrione, è [redacted] uno degli ideatori della «Gold river». Martedì [redacted] al [redacted] dopo quasi cinque anni di forzata assenza, ha detto: «*E' bellissima. La rifarei tale e quale, anzi la raddoppierei*».

La fortuna [redacted] giochi americani è nella loro semplicità e [redacted] velocità delle partite. Americano il gioco, [redacted] no anche il metodo: tutto programmato e meccanizzato, è stato spiegato ai giudici [redacted] primi Anni Settanta il Casinò di Saint-Vincent tentò l'introduzione [redacted] «black-jack» e roulette con doppio zero, ma l'esperimen[redacted] fallì. Oggi, slot-[redacted] comprese, quei giochi contribuiscono a fare della casa da gioco [redacted] Saint-Vincent la più grande e ricca d'Europa.

Gli introiti [redacted] quest'anno, secondo le proiezioni, [redacted] no di 170 miliardi, 30 in più dello scorso anno. L'aumento percentuale più rilevante è proprio degli «americani»: dei 170 miliardi, 60 (nel 1987 erano 46 e 700) sono incassi di slots, «black-jack» e roulette con doppio zero. Nel 1981, primo [redacted] (per soli quattro mesi), introitarono poco più di tre miliardi.

«*Oggi la gente viene a giocare nella "Gold river" in alternativa al cinema o a una serata davanti [redacted] televisore. E' normale*», [redacted] detto ai giudici i responsabili del gioco.

I magistrati si sono [redacted] della differenza tra la clientela degli «americani» e quella che frequenta le roulettes tradizionali o i tavoli [redacted] «trente-quarante» oppure dello «chemin de fer». Clientele che molto di rado si mescolano.

Il presidente Edoardo Denaro e i giudici a latere Irene Stirata e Donatella Masia [redacted] sono seduti [redacted] tavolo della roulette francese, poi a quelli [redacted] di «trente-quarante» e «chemin» per comprendere il gioco, soprattutto per [redacted] come avviene la chiusura del tavolo e quali controlli vi siano [redacted] momento del ritiro di fiches e denaro. Le banconote finiscono in «sala conta» [redacted] ha porte con serrature e chiavi speciali.

[redacted] cassette con i [redacted] [redacted] niscono in armadi blindati, chiusi [redacted] doppie serrature: una chiave l'ha in [redacted] la società, l'altra la Regione. Un [redacted] di controllo usato anche nei giochi americani. Secondo gli atti dell'istruttoria sparivano miliardi degli introiti. Denaro sottratto [redacted] gli introiti di gioco o dalle [redacted]

Che esist[redacted] una consistenza del «nero» è evidente. Lo stesso azionista «Vanni» Cotta ha detto ai tribunale che dopo il blitz andò a ritirare [redacted] [redacted] dalla cassaforte [redacted] [redacted] «*per motivi fiscali*». «*Poi li riportai* — ha [redacted] giunto Cotta —, *sono infatti contabilizzati in bilancio*».

Gli proventi non denunciati hanno testimoniato in molti: milioni in più ogni mese che finivano a croupiers, ispettori o cassieri.

Vi [redacted] dubbi sulla provenienza: furti [redacted] denaro delle mance «in nero»?

Entrambe le ipotesi conducono alla scoperta d'un illecito, ma quella [redacted] furto è molto più grave perché presuppone un accordo tra dipendenti [redacted] vertice dell'azienda: l'accusa è contenuta negli atti [redacted] giudici istruttori, [redacted] deve essere provata nel [redacted] cesso.

Sarebbero le cifre dei vari bilanci a dimostrare i furti ai giochi americani: «*Dal riscontro matematico desunto dal laborioso calcolo analitico dei periti*», si legge nell'istruttoria.

Enrico Martinet

L'organizzatore di tante imprese si è spento a Milano

Monzino, lotte e ricordi per le guide del Cervino

Dalla Valtournenche un pullman [redacted] porterà amici e conoscenti ai funerali

CERVINIA — I gonfaloni delle Guide alpine del Cervino e del Comune di Valtournenche [redacted] a Milano nella basilica di Sant'Ambrogio dove alle 15 si celebreranno i funerali di Guido Monzino, l'alpinista milanese, organizzatore di numerose spedizioni con le Guide del Cervino, morto per edema polmonare. Il Comune organizza un pullman per chi vorrà essere presente.

[redacted] a Valtournenche la [redacted] dell'improvvisa scomparsa di Guido Monzino si è diffusa rapidamente nella piovosa mattinata di ieri e ha destato profonda emozione e cordoglio [redacted] tutte le guide e [redacted] gente [redacted] Valtournenche. Soprattutto fra i più anziani che per quasi un ventennio [redacted] potuto [redacted] da protagonisti e da spettatori ammirati le numerose [redacted] spedizioni effettuate [redacted] Monzino in tutto il [redacted] con le «Guide del Cervino».

[redacted] anni aveva diradato le sue [redacted] [redacted] della Valtournenche, [redacted] della stagione [redacted] dopo [redacted] alpe a tutte le latitudini cominciava a dare ogni tanto qualche segno di cedimento. Monzino però continuava a tenere rapporti con [redacted] guide a cui [redacted] più affezionato e che lo legavano a imprese che ormai fanno parte della [redacted] dell'alpinismo e dell'esplorazione italiana.

Come spiegare questa dedizione e passione per la montagna da parte di un «cittadino» rampollo della ricca borghesia milanese, destinato a una brillante carriera di manager, come puntualmente avvenne (per molti anni si occupò dell'amministrazione della «Standa», di cui era proprietaria la sua [redacted] ma non [redacted] a quella [redacted] alpinista e organizzatore di spedizioni?

■ Proprietario di magnifico è condannato

AOSTA — Romano Burzi, 63 anni, artigiano, titolare di un maglificio di Aosta, presentatosi alle scorse elezioni regionali come capolista degli «artigiani commerciali», è stato processato dal Tribunale di Aosta. Il Burzi è stato condannato a sei mesi di reclusione e a 500 mila lire di multa oltre alle spese processuali perché non pagava l'indennità di malattia ai propri dipendenti, detraendola però dalle dichiarazioni all'Inps. I giudici hanno concesso la condizionale al Burzi.

Lo raccontò egli stesso due anni fa al [redacted]ri occasione [redacted] festeggiamenti per il trentennale della traversata delle Grandes Murailles, compiuta nell'estate del 1956 con [redacted] del Cervino [redacted] condizioni [redacted] tempo quasi sempre avverse. La spedizione segnò l'inizio di una felice [redacted] con le guide della Valtournenche durata molti anni, realizzando imprese di grande [redacted]

Disse Mo[redacted]: «*Per me, abituato alla confortevole vita che conducevo nell'impresa di famiglia, dove le soddisfazioni economiche non mancavano, senza nemmeno faticare troppo, scoprire la vita dura delle guide della Valtournenche, in continua lotta contro difficoltà di ogni genere, che mettevano anche a repentaglio la propria vita se era necessario per guadagnarsi alle volte nemmeno l'indispensabile per vivere, fu una specie di choc. Rimasi affascinato da questi personaggi, schivi e di poche parole, che [redacted] un mondo e [redacted] modo [redacted] vivere [redacted] tutto nuovo. Dopo il mio "primo Cervino" scalato con Achille Compagnoni rimasi affascinato anche dalla montagna che fino ad allora aveva in [redacted] scarsi interessi*».

Jean Bich, 72 anni, capo delle guide [redacted] una dozzina di spedizioni, dice: «*In tanti anni si era creato fra noi un rapporto profondo di stima e amicizia, il suo entusiasmo, la sua capacità organizzativa e il soffrire quando le cose diventavano difficili [redacted] ha consentito la realizzazione di imprese impensabili*».

[redacted] Carrel, presidente [redacted] del Cervino, che tramite il papà [redacted]llo conobbe Guido Monzino fin da bambino, dice: «*Monzino [redacted] lieva che ci fosse [redacted] nullità ideale fra le grandi spedizioni del duca degli Abruzzi, alle quali partecipavano anche guide valdostane, e quelle che [redacted] organizzato, tutte con le guide del Cervino. Voleva che si distinguessero comunque*».

Ricordi di Monzino ne hanno quasi tutte [redacted] del Cervino; Antonio Carrel, guida e [redacted]daco di Valtournenche, ricorda con commozione le proprie esperienze con Monzino. [redacted] Minuzzo, che con Rinaldo Carrel ricevette la bandiera italiana da Monzino al campo base nella spedizione sull'Everest, dice: «*Per lui era importante dare alle guide del Cervino, da lui scelte, la possibilità di non essere seconde a ne[redacted] in tutto il mondo. Forse per questo suo spirito idealista [redacted] montagna di noi [redacted] ricordiamo così vicino*».

Luigi Castellarin

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Crocodile dundee II, regia di John Cornell, con P. Hogan, L. Koslowski (Usa-Australia 1988) — *Cacciatore australiano di coccodrilli, ottimo inglese a New York, si batte a modo suo contro i «mercenari»*. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Nostalghia a [redacted], regia di Augusto Cleriniilli, con K. Kinski, B. Di Rossi (Italia 1988) — *Ripartito in Italia a Venezia, d'inverno in mezzo alle maschere del Carnevale alla ricerca di visioni*. [redacted] 20; 22.

ITALIA: Good morning Vietnam, regia di Barry Levinson, con R. Williams, F. Whitaker (Usa 1987) — *Disc-jockey militare, anticonformista e provocatore, arriva in Vietnam per tenere alto il morale delle truppe*. Orario: 18; 20; 22

SPLENDOR: Film luce rosso. Vietato minori 18. Orario: 18; 20; 22.

[redacted]

RAITRE

18,20 **Chi fa la musica: Musica e dintorni.** [redacted] di Albert Travas
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIOUNO

7,20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE

12,10 **La Voix de la Vallée**
14,30 **Pousse** [redacted] Animé par Katy Pailiet
17 — **La Voix de la Vallée - Flash**

[redacted] **EUROPA**

18,05 **La baby-sitter**
18,35 **Top models**
19 — **Journal national**
19,30 **Tf-soir**
20,05 **Temps présent**
21,10 **Dynasty**
22 — **Les jeux d'artifices**
23 — **Tf-nuit**

ANTENNE 2

17,55 **L'homme qui tombe à pic**
19,10 [redacted] 88
19,30 **Flash info**
[redacted] **L'homme a tout faire**
20 — **Edition de 20 h**
20,35 **Le bourreau des coeurs**, film
22,25 **Rivalenzarous**

Mostre

[redacted]

TOUR [redacted]OMAGE: Mostra del [redacted]lo «Città Ballerine», dipinti di Emilio Vedini. Orario: 9,30-12,30; 15-18

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: E' aperta la mostra «*Un saluto dai monti*». [redacted] tagne e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documenti in un secolo di cartoline illustrate. Orario: 10-18.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Espone **Michele Spera** per la serie «Artist design». Fino al [redacted]. Orario: 9-12; 15-17.

SAINT-VINCENT

SALONE DELLE TERME: Federico [redacted] [redacted] mostra fotografica «Il Cervino e il suo parco [redacted] le sue genti». Orario: 9,30-12,30 tutti i giorni. Fino al 15 ottobre.

Necrologie

FARMACIE

Aosta: Mecca, in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 [redacted].

IL TEMPO

Tendenza Nel alle 12 di oggi: nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +12; ore 12: +14. **Umidità** 65%. **Vento** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 645
[redacted] *Mutuumroci*, località Amérique 55, tel. (0165) 78 58 98, 78 50 19.

OFFICINE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 766.027.
Brusson: S.S. [redacted], tel. (0125) [redacted]
Châtillon: [redacted] Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.068.
Valtournenche: [redacted] Clou (0165) 92.191.

RITORNA IL CIRCO AD AOSTA

Aosta. Da domani fino a lunedì ritorna ad Aosta (al campo sportivo Zambroni) «Il circo americano». Fra le [redacted] stravaganze [redacted] spettacolo il gruppo [redacted] 16 elefanti «il maggiore — [redacted] la direzione — che si sia mai visto [redacted] pista di un circo». [redacted] del pachiderma è presentata da Flavio Togni, per due volte vincitore [redacted] Festival mondiale del circo [redacted] Montecarlo. [redacted] ci saranno i clowns guidati da Elder Miletti

I riconoscimenti assegnati per la vendemmia 1988

Grappolo d'oro [redacted] premi ai vignerons di Donnas

I primi sono [redacted] Giorgio-Bosonetto [redacted] Marco Ioccoz

DONNAS — Il «Grappolo d'oro [redacted] alla Festa dell'u[redacted] di Donnas è stato [redacted] guito a [redacted] Giorgio-Bosonetto, [redacted] [redacted] Donnas.

I concorrenti quest'anno sono [redacted] [redacted] numerosi [redacted] sotto (abitualmente erano oltre duecento).

In questa edizione i partecipanti al concorso erano 187, segno che i «vignerons» [redacted] Donnas sono giustamente [redacted] e che se, come quest'anno, la vendemmia in parte non è bella, a causa del[redacted] «peronospora» e della «cicalina», preferiscono (salvo quelli che hanno l'uva perfetta) [redacted] partecipare al [redacted] corso.

Il secondo premio è toccato a Silvio Dalle, di Donnas, e il terzo a Marcello Bosonetto, di Pont-Saint-Martin, seguono poi nell'ordine Giacomo Busonin, [redacted] Donnas; Fortunato Bosonetto, di Pont-Saint-Martin; [redacted], [redacted] Pont-Saint-Martin; Giochi Bonvin, di Donnas; Renato Dalbard e Piero Dalle, entrambi di Donnas; e infine Marco Ioccoz, di Pont-Saint-Martin.

A tutti i concorrenti tuttavia è [redacted] assegnato un premio utile per il lavoro (resti, bottiglie, attrezzi vitivinicoli).

I concorrenti per il concorso dei «migliori vigneti» sono stati ventidue [redacted] [redacted] vincitore, con premio in de[redacted] e diploma, Marco Ioccoz, [redacted] Pont-Saint-Martin; seguito da Ermanno Nicco, di Donnas; Giancarlo Arvat, [redacted] Pont-St-Martin; Maurizio Giorgio-Bosonetto e Giovanni Iachi Bonvin di Donnas.

La [redacted] ha visto una numerosa partecipazione di pubblico che, oltre a [redacted] le allocuzioni dei gruppi folcloristici, ha visitato l'esposizione degli attrezzi vitivinicoli organizzata dal Comitato della sagra dell'uva e dalla Biblioteca [redacted] con il supporto del Servizio bibliotecario di Aosta.

La mostra, stesa [redacted] oggetti [redacted] di attrezzature antiche, presentava molti pezzi curiosi e aveva lo scopo di testimoniare l'attività vitivinicola che [redacted] caratterizzato la zona [redacted] Donnas doc, soprattutto nel passato.

In considerazione dell'interesse, la mostra è stata poi visitata dagli [redacted] [redacted] le elementari e[redacted].

Le [redacted] [redacted] questi giorni [redacted] comunque rovinato l'uva.

I tecnici dell'assessorato regionale per l'Agricoltura assicurano che per adesso [redacted] sono segnalati danni.

Teresa Charles

[redacted] **Veyssendaz ved. Di Loreto**

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolare [redacted] Aosta e Aosta. Il funerale, [redacted], la sepoltura, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo [redacted] 13 prossimo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Etroubles.
— Etroubles, 12 ottobre 1988

■ L'Unsiges

[redacted]

AOSTA — [redacted] «Italgas» [redacted] Torino [redacted] [redacted] per realizzare e gestire [redacted] socio di maggioranza della «Distrigas» [redacted] [redacted] di [redacted] bustione [redacted] [redacted] in Valle. Lo ha [redacted] [redacted] Terza Commissione del Consiglio regionale presieduta da Silvio Trione.

La società disporrà dei 51 [redacted] [redacted] azioni «Distrigas», [redacted] Il rimanente 49 per [redacted] appartengono [redacted] Regione e ai Comuni che utilizzeranno del metano.

La decisione per di[redacted] operativa [redacted] ora essere approvata dal Consiglio regionale.

■ Adolfo Dujany presidente del «Marmore»

CHATILLON — L'avvocato Adolfo Dujany (adp) [redacted] il [redacted] presi[redacted] della Comunità de[redacted]

Sostituisce [redacted] Lavoyer che a giugno è stato eletto consigliere regionale nelle file degli adp.

Come nuovo compo[redacted] [redacted] direttivo è stato eletto Saverio [redacted].

Sono [redacted] a rimangono [redacted] loro posto gli altri componenti del direttivo.

Volete [redacted] **il negozio o l'attività commerciale** telefonate con fiducia ad: **Aziendal Market 011** [redacted] perché [redacted] affidarvi alla professionalità [redacted] **in tempi Brevi** [redacted] Corso Roma-Caselle

Immobiliare AOSTA snc Via De Tillier 1/A
TEL. 0165 34.553 43.521
Ottimo investimento vendesi fabbricato da terra e tetto in centro storico.

Immobiliare AOSTA snc Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.521
ROISAN - FRAZ. MARSINOD
Vendesi rustico da ristrutturare con superficie abitabile di mq [redacted]. Prezzo interessante.

STOP! AI VOSTRI PROBLEMI
Prestiti a tutti per ogni esigenza
Convenzione «Artigian Cassa»
S.A.FI.VA.
[redacted] Festaz 74 - AOSTA
[redacted] 45.279

Dai **F.LLI** [redacted]
trovate un vasto assortimento di
BULBI AUTUNNALI
per una «primavera in fiore»
almenti specializzati per cani - gatti e piccoli animali domestici otre a fieno - granaglie - mangimi per bovini - pollina - conigli - [redacted] vallaise in via Garin 51
Reg. Tzamberlet, Aosta tel. 0165/35662

11100 AOSTA, via Festaz 66 Tel. 0165 43.741
POLLEIN
In [redacted] recente costruzione appartamento arredato composto da: ingresso, soggiorno letto, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto esterno. **L. 55.000.000.**

EMOZIONANTE
CIRCO AMERICANO
DOMANI AD AOSTA CAMPO SPORTIVO ZAMBRONI
NUOVO SPETTACOLO 1988-89
DAL [redacted] 17 [redacted]
TUTTI I GIORNI
2 SPETTACOLI: ORE 16,15 e 21
Visita allo zoo dalle ore 10 in poi
I bambini pagano prezzo ridotto a tutti gli spettacoli
GRUPPO FANTASTICO · NOVITÀ ASSOLUTA · IMPAREGGIABILE

TOYOTA
La nuova vettura di Italia
Corolla 16 i
Celica Turbo 4WD
Supra Turbo 24 valvole
Tutta la gamma dei fuoristrada 4x4
AUTOVAL srl
Loc. Grand Chemin
[redacted] Christophe (Ao)
Tel. (0165) 41.479

ESTRAZIONE [redacted] [redacted] DI SETTEMBRE
Gran Concorso Gran Cifra

1° Premio	[redacted] Premio
Y10 Fire [redacted]	Ciclomotore Ciao Piaggio
R-03911	R-15780
Ris. R-21363	Ris. F-14707

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165/236.132
Via Xavier de Maistre 23 (angolo Il [redacted] Corso) - 11100 AOSTA
POROSSAN - Zona Millefiori. In costruzione prestigiose villette a schiera [redacted] Massima indipendenza. [redacted] giardini. [redacted] 2% [redacted] posizione.
SARRE - Villa di [redacted] indipendente villa unifamiliare in costruzione con 600 mq di terreno. Posizione panoramica. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.

BREMACH. IL TRASFORMISTA.
[redacted] su Trekking, inserite la doppia trazione, scegliete il rapporto più conveniente fra i 20 a vostra disposizione e lasciatevi alle spalle tutte le asperità, i terreni accidentati, la neve, il fango. Trekking, co[redacted] i veicoli Bremach ha qualche co[redacted] di eccezionale da mostrarvi. Chiedetelo [redacted] vicino [redacted] Bremach.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
REDIVO SALVADORI DI BESENVAL NELLY & C. S.A.S.
REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165 41.456 - AOSTA
BREMACH: GLI AUTOCARRI ITALIANI CHE LAVORANO SODO. BREMACH

ATLETICA - I valdostani ai campionati nazionali allievi a Massa

In pista a caccia di medaglie

Domani gara Marina Fey, quindi Laura Cavillotti, Pilar e Patrick Ottoz, Carlo Occhiena e Cristina Iuch, Antonio Ciucio e Christianne Nex - E' troppo difficile il rapporto tra lo sport agonistico e il mondo della scuola

AOSTA — Sette atleti valdostani hanno preso parte ai campionati italiani juniores che hanno radunato 1050 partecipanti a Grosseto. Laurent Ottoz, accreditato del sesto tempo elettrico nelle graduatorie stagionali e di un 14"3 manuale, è andato vicinissimo al podio dei 110 ostacoli: il figlio dell'olimpionico Eddy [illegible] quarto con 14"73 a soli cinque centesimi dalla medaglia di bronzo Dario De Paola [illegible] Fiamme [illegible].

La gara è stata dominata da Diego Puppo [illegible] Fiamma Sud Puglia [illegible] 14"23 [illegible] ottavo al mondiali di Sudbury in Canada).

Buone anche le prestazioni di Cristina Ratto, eliminata in semifinale dei 100 piani e classificata undicesima, e di Paola Lanaro, dodicesima nei 3000 metri. Tra i primi venti è finito anche il discobolo Davide Silvero (14°) mentre non hanno avuto molta fortuna nelle qualificazioni e nelle batterie Sle[illegible] [illegible] nel peso, Jean Dondeynaz nei 100 e Danilo Cerchiaro nei 110 ostacoli.

[illegible] sette atleti a [illegible] staffette [illegible] età della Valle (Ceat Cavi Pont Donnas e Atletica [illegible] Aosta) in questo fine [illegible] a Massa hanno invece la possibilità di arrivare alle medaglie se non di vincere titoli italiani allievi. Si guarda con interesse a questi campionati [illegible] allievi: domani a Massa toccherà alla cadetta Marina Fey e 24 ore dopo nella [illegible] staffetta gareggeranno per il titolo [illegible] le ostacolista Laura[illegible] e [illegible] Ottoz, l'ostacolista Patrick Ottoz, i velocisti Carlo Occhiena e Cristina Iuch, i mezzofondisti Antonio Ciucio e Christianne Nex, la staffetta [illegible] dell'Atletica Femminile Aosta e le due staffette maschili della Ceat Cavi Pont Donnas.

Se a queste presenze, [illegible] non hanno precedenti nei campionati nazionali, si aggiunge la buona stagione di [illegible] Martino, Roberta Brunet (sfortunata [illegible] Olimpiade), Fabio Grange, [illegible] Ordizzi e i risultati precedenti (non di quest'anno) di Paolo Challancin nelle categorie maggiori si ha un quadro completo [illegible] uno stato di salute interessante per tutta l'atletica valdostana.

Il tallone d'Achille è invece rappresentato dalla categoria cadetti, dove il rapporto tra disciplina sportiva e mondo della scuola rimane difficile.

[illegible] ultimi campionati valdostani cadetti lo spettacolo a livello maschile era desolante [illegible] sette titoli non assegnati per [illegible] [illegible] renti e con due sole scuole presenti: la «Viola» di Pont-Saint-Martin e la «Cerlogne» di Aosta, la prima società sanitaria del gruppo Pont Donnas e l'altra che vive sulla passione [illegible] due insegnanti [illegible] Maria Berthod e Gabriella Scapin.

[illegible] è poi [illegible] [illegible] [illegible] un'unica atleta [illegible] grado [illegible] emergere a livello nazionale, la velocista di Pont-Saint-Martin Marina Fey, già medaglia di bronzo ai Giochi della Gioventù e venerdì a Massa [illegible] [illegible] Criterium nazionale cadette.

Laura Cavillotti, campionessa italiana allievi nell'87 (Telefoto)

Le spiegazioni sono diverse: per Nadia Gonippo, [illegible] velocista ed ora tecnico della «Viola», *«non ci sono più motivazioni per il giovane che si avvicina all'atletica e c'è troppa concorrenza tra le discipline sportive che materialmente offrono [illegible] più al ragazzo»*.

[illegible] Pulesel, [illegible] fondista e tecnico giovanile della Cogne, *«il rapporto con [illegible] scuola non esiste ed è un fattore fondamentale»*. Gabriella Scapin, tecnico della Cerlogne, dice: *«Non mancano le difficoltà nel passaggio tra attività nei gruppi sportivi scolastici, dove esistono, e società di settore: troppi giovani si perdono in questa fase delicata»*.

A livello tecnico molte cose si stanno muovendo. Recentemente a [illegible] trecento tecnici specialisti, allenatori di primo e secondo livello e studenti Isef hanno [illegible] parte a un corso di aggiornamento nazionale: per la Valle d'Aosta erano presenti Eddy Ottoz e la moglie, Liana Calvesi. Sempre a Formia è già in piena attività il [illegible] Italia, che cerca di assistere in una fase delicata dell'attività e valorizzare 110 giovani dai 18 ai 19 anni, le promesse dell'atletica italiana.

Responsabile dell'iniziativa è Sara Simeoni mentre il supporto tecnico è curato da Beppe Cindolo e dall'azzurro Eddy Ottoz.

Tra i ragazzi interessati all'iniziativa vi sono tra gli altri i valdostani Cristina Iuch, Pilar e Patrick Ottoz.

Cesarino Cerise

Leo Vidi il secondo nel [illegible]

[illegible] — Leo Vidi, [illegible] militare alpina [illegible] Aosta [illegible] Alzano Lombardo, si è piazzato al secondo posto nel triathlon nazionale vinto dallo specialista bergamasco Stefano Crescilin, mentre la terza posizione [illegible] stata appannaggio del mantovano Franco Togni. Il «cognein» ha dominato due prove su [illegible] vincendo la [illegible] dei 15 chilometri sugli [illegible] roli, [illegible] nettamente nei successivi 40 chilometri in bicicletta e infine aggiudicandosi [illegible] grande [illegible] podistica [illegible] 15 chilometri del percorso misto dello skiroll. E' stata una gara durissima che ha richiesto doti di resistenza non comuni, [illegible] Grese[illegible] che si è imposto [illegible] 2 [illegible] 19 [illegible] e 43 [illegible] di non un margine di 1'36" sul valdostano e di 2'15" [illegible] mantovano.

(c. c.)

VENITE A PROVARE DA NOI LA SIERRA COSWORTH CAMPIONE DEL MONDO E CAMPIONE D'EUROPA 1988.

Sierra Cosworth: 2 litri iniezione, 16 valvole, turbo intercooler. 204 CV, 242 km/h, da 0 a 100 in 6,5 secondi. Oggi vi offriamo l'opportunità di guidarla in un'indimenticabile prova su strada.

[illegible] SUBITO O TELEFONATE [illegible] [illegible] PRENOTAZIONE DA:

Concessionaria CASA DELL'AUTO

Loc. Amérique [illegible] - QUART (AO) Tel. [illegible]

OS [illegible] Ford

NUOVA VOLVO 740 CON MOTORE 16 VALVOLE.

BERLINA E STATION WAGON 2000 CC

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.

VOLVO

IN PROVA PRESSO LA CONCESSIONARIA

VIA CHAMBERY 60 - AOSTA Tel. 0165 42.397 - 34.674

DISCOTECA LES TROMPEURS COGNE

[illegible] 9 al 28 [illegible]

Aosta Affari

COMPRA UN TUO APPARTAMENTO

(lo acquistiamo subito) interpelateci senza impegno. Con rapidità ACQUISTIAMO E PERMUTIAMO case - terreni - rustici

[illegible] 34.7.58

COGNE - Il Saint-Pierre ha dovuto cedere il comando

Il Quart è la vera sorpresa

AOSTA — [illegible] a Montalto (2-1), il Saint-Pierre ha perso il comando della [illegible] del campionato di calcio di Seconda Categoria. In vetta c'è adesso un quartetto formato da Quart, [illegible] zano Verrès, [illegible] e Sarre.

Sono trentadue le reti messe a segno con gli attaccanti scatenati e le difese di alcune squadre in seria difficoltà.

Arnad-Quart. Positivo l'avvio di campionato del Quart che l'anno scorso aveva stentato parecchio [illegible] [illegible] ora [illegible] propone [illegible] outsider in [illegible] [illegible] impen[illegible] [illegible] favorite [illegible] [illegible].

I viola hanno espugnato il terreno dell'Arnad con un gol di Passino nella ripresa *già nel primo tempo* — dice Raffaele Bergamasco, presidente del Quart — *posto le premesse per aggiudicarci la vittoria colpendo un palo e una traversa. Nell'ultimo quarto d'ora abbiamo sofferto un po' la reazione della squadra di Edilfer quando siamo rimasti in [illegible] per l'espulsione di Bergant. E' stato però molto bravo in due occasioni il portiere Nillo. Speriamo di proseguire [illegible] positivo domenica prossima in casa contro l'Albiano Aosta»*.

Montaltese-St-Pierre. Per il Saint-Pierre più d'un rammarico per la sconfitta (2-1) che è costata il primato. Nel primo tempo la squadra di Walter Soave ha controllato agevolmente i tentativi offensivi della Montaltese per capitolare due volte nella ripresa. Il gol di Pellissier ha [illegible] le [illegible] [illegible] no[illegible] [illegible] buona prestazione collettiva i [illegible] non [illegible] riusciti [illegible] [illegible] Lare il pareggio.

Aymavilles-Sarre. Ancora una convincente vittoria del Sarre, vittorioso sul terreno dell'Aymavilles per 5-0. Le doppiette di Barmaverain e di De Maria e [illegible] [illegible] Drudi sono [illegible] la conseguenza della superiorità della compagine [illegible] Walter Carlotto. Per l'Aymavilles una sconfitta pesante che deve fare meditare Lino Evaspuslano.

Albiano Azeglio-Verrès. Exploit [illegible] anche per il Balzano Verrès che si è imposto per 3-2 sull'Albiano Azeglio. La formazione di Rossa ha controllato il gioco nel primo tempo per poi assumere l'iniziativa nella ripresa siglando a segno [illegible] [illegible] doppietta di Avondoglio e una rete di Jans.

Tavagnasco-Charvensod. [illegible] sconfitta (7-2) dello Charvensod a Tavagnasco. L'undici di Roberto Riva non è riuscito a contrastare il gioco dei canavesani a conferma di un momento piuttosto delicato.

Sangiorgese-Borgofranco. Ospiti in vantaggio all'inizio [illegible] ripresa, [illegible] pronta replica della formazione di Vec[illegible] che aggiungeva l'1-1 [illegible] un gol di Donato.

Pont Donnaz-Bellenge. E' tornato alla vittoria il Pont Donnaz che ha sconfitto il Bellengo per 2-1 [illegible] a [illegible] doppietta [illegible] Balagna. Il successo del [illegible] è maturato in virtù di una costante supremazia territoriale mentre [illegible] ospiti hanno sfiorato il gol [illegible] bandiera [illegible] proprio [illegible] scadere.

Issogne-San [illegible] [illegible] è andato oltre [illegible] pareggio (2-2) l'Issogne contro il San Bernardo. Per due volte in vantaggio, prima con Majolet e poi con Masoaro, la squadra di Peracca [illegible] ha saputo contenere le repliche dei canavesani che [illegible] ppato un prezioso punto.

s. b.

Un bilancio per le venti società presenti in Valle

Sui campi mille giocatori

Questa sera [illegible] 21 [illegible] eletti presidente, tre consiglieri e tre delegati [illegible] Comitato valdostano - Oltre cento i ragazzi attualmente tesserati

AOSTA — Tempo di elezioni al Comitato valdostano dell'Uisi (Unione bocciofila italiana). Questa sera alle 21 le venti società regionali dovranno provvedere alla nomina (per il prossimo quadriennio) [illegible] presidente, di tre consiglieri, [illegible] [illegible] delegati [illegible] l'assemblea [illegible] sezione e del rappresentante per l'assemblea nazionale ordinaria.

Concluso il proprio mandato, il presidente [illegible] Bruno Oro, che dovrebbe essere riconfermato, [illegible] [illegible] [illegible] bilancio del quadriennio trascorso. *«Le società — dice — sono passate da sedici a venti e i giocatori hanno superato il numero [illegible] mille con un notevole incremento in questi ultimi anni. Ciò che più ci conforta è che ad avvicinarsi al gioco delle bocce [illegible] soprattutto i giovani e questa è [illegible] garanzia [illegible] il futuro. [illegible] oltre [illegible] ragazzi attualmente [illegible] [illegible] categorie giovanili»*.

Oro: *«Per quel che [illegible] le strutture [illegible] [illegible] stati fatti notevoli passi in avanti. Quasi tutti i paesi possono contare su un [illegible] ciodromo regolamentare per [illegible] periodo attivo. Adesso specialmente [illegible] migliorare anche [illegible] situazione dei campi al coperto in modo da poter ospitare qualsiasi manifestazione senza dover badare alle condizioni atmosferiche. Fra breve dovrebbe cominciare [illegible] copertura [illegible] campi della bocciofila [illegible] Gressan, mentre è in [illegible] anche la costruzione [illegible] tribune del bocciodromo di Aosta»*.

A livello di risultati l'ultimo quadriennio ha [illegible] [illegible] soddisfazioni con [illegible] [illegible] posto nella categoria A (la più prestigiosa) in una prova nazionale, i successi ai campionati italiani a quadrette, di tiro, in Coppa Italia e nella [illegible] internazionale di Annemasse nella categoria B, mentre nella [illegible] i risultati più significativi sono giunti dalla Coppa Italia. Nelle categorie allievi sono state conquistate medaglie d'argento e [illegible] bronzo ai campionati italiani a coppie e a quadrette.

«L'impegno e le qualità tecniche dei giocatori — sottolinea Oro — *ci hanno consentito di ben figurare in campo nazionale. Quest'anno non [illegible] riusciti a formare una squadra [illegible] categoria A, per motivi tecnici imposti dalla Federazione, però abbiamo potuto contare su [illegible] compagine di categoria B più competitiva. [illegible] [illegible] ni la categoria C locale è stata [illegible] poi suddivisa in due fasce permettendoci di incrementare il numero [illegible] giocatori»*.

La Valle ha anche ospitato manifestazioni di grande interesse. Nel 1985 si [illegible] svolte gare nazionali a quadrette [illegible] propaganda e interregionali [illegible] categoria B e un incontro internazionale [illegible] Italia-Francia Under 23 mentre nel 1986 l'appuntamento [illegible] prestigioso è stata la competizione a quadrette propaganda. Lo scorso [illegible] l'attenzione degli appassionati è stata per la prova [illegible] di categoria [illegible] e [illegible] campionato tricolore della B. A Pont-Saint-Martin si è poi disputato quest'anno il campionato italiano a coppie degli allievi.

«In tutte le competizioni — osserva Oro — *abbiamo dimostrato una valida efficienza organizzativa. [illegible] futuro speriamo [illegible] poter ospitare [illegible] manifestazioni [illegible] [illegible] internazionali [illegible] quanto le gare di prestigio richiamano sempre un gran pubblico e sono un ottimo veicolo promozionale. A livello regionale [illegible] cercare di dare maggiore impulso all'attività nell'alta Valle così come è necessario risolvere altri problemi per garantire [illegible] tutti gli [illegible] rionali la possibilità di praticare [illegible] il gioco delle bocce»*.

Di programmi per il futuro Oro preferisce non parlare [illegible] attesa delle votazioni. [illegible] Fu[illegible] (prossimo) [illegible] bocciastica sono comunque previsti interventi per la ricostituzione di una formazione di categoria A, la preparazione di tecnici grazie alla partecipazione a corsi di specializzazione, un maggior collegamento con il mondo della scuola e la formazione di dirigenti di società.

Sigfrido Beneyton

Aosta Affari

Compravendita APPARTAMENTI Valuto vendiate la vs abitazione, direttamente senza impegno. CERCHIAMO in città: Laboratorio - Artigianali Alimentari - Abbigliamento Bar - Pizzeria - Ristoranti Alberghi

[illegible] 34.7.58

[illegible] - I risultati del torneo di chiusura ad Aosta

Torrione è il «super»

AOSTA — Sui campi in terra rossa [illegible] via Mandel il Torneo di Chiusura [illegible] sancito la conclusione dell'attività agonistica all'aperto del Tennis Club Aosta che in questa stagione, nonostante [illegible] [illegible] delle strutture a disposizione [illegible] ha ottenuto non poche [illegible] a [illegible] organizzativo e grazie ai risultati dei suoi tesserati anche indicazioni positive a livello giovanile.

Molto interessanti sono state le fasi finali di questo torneo conclusivo sia a livello maschile sia in campo femminile. Nel singolare maschile Stefano Torrione ha sconfitto in finale Cristiano Chiucchiuriotto in tre set (2-6, 6-0, 6-3) al termine di un incontro molto interessante, caratterizzato dal buon avvio di Chiucchiuriotto e dalla crescita alla distanza di Torrione.

In semifinale Torrione [illegible] dovuto adottare la stessa tattica della rimonta per avere ragione del giovane [illegible] pione valdostano [illegible] (3-6, 6-3, 8-2) mentre Chiucchiuriotto aveva vinto con un doppio 6-3 su [illegible] [illegible] giocatore che nei quarti aveva estromesso dal torneo Edy [illegible] dopo tre combattuti set (6-3, 6-7, 8-1).

In campo femminile [illegible] vinto [illegible] dopo [illegible] entusiasmante serie di giocate è stata la giovane e brava aostana Elena Pivot, che ha superato la romana Rosanna Alviano, campionessa valdostana in carica, grazie a due tie-break (7-6, 4-6, 7-6) decisivi per il risultato finale. In semifinale le due ragazze avevano sconfitto rispettivamente Federica Breuvé (superata 6-1, 6-2 dalla Pivot) e Monica Pea (a cui la Alviano non ha concesso game).

[illegible] doppio maschile Stefano Cremaschi e un Gianluca Riccardi, alla ricerca di una riscossa dopo la prematura [illegible] in singolare, [illegible] avuto [illegible] per 6-4, 6-3 [illegible] duo [illegible] [illegible] maschi si è poi ripetuto nel doppio misto [illegible] compagnia di Francesca [illegible] 6-2, 7-5, il punteggio [illegible] [illegible] sono usciti sconfitti Paolo [illegible] e [illegible] Alviano.

Ora per rivincite o conferme non resta che andare a rifugiarsi sotto i «palloni» [illegible] verità [illegible] pochi e [illegible] [illegible] rispondenti alle esigenze degli [illegible] appassionati) [illegible] l'attività indoor. Sicuramente il 1988 passerà alla storia come l'anno del boom del [illegible] a tutti i livelli: importante [illegible] [illegible] qualche campionci[illegible] [illegible] proporre [illegible] ribalta nazionale dopo Monica Scapillato e Stefania Consolati.

c. c.

...FINO AL 12 NOVEMBRE

MegaConcorso il tornaconto

SCEGLI LA QUALITÀ... [illegible] [illegible] [illegible]

...E VINCI 152 SUPERPREMI E MIGLIAIA DI PREMI IMMEDIATI!

MEGA il tornaconto

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 MONCALIERI Via Cacciatori 10 - [illegible] Torino 230/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - SALUZZO Via Torino - [illegible] (VIREA) S.S. Lago di Viverone 26 BIELLA Corso Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

Art. 804

«Si sta chiudendo una vendemmia strabiliante» dice Giacomo Bologna

Annata con molti record

Per il vino barbera doc si annunciano quotazioni vicine alle mille lire al litro - La prossima riunione tra cantine sociali e industriali per stabilire d'orientamento - I commercianti alla ricerca delle partite migliori - Bene anche il grignolino

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — La pioggia di questi giorni non deve preoccupare più di tanto i viticoltori. Sulla roulette della vendemmia piemontese «les jeux sont faits» e per il quarto anno consecutivo vince la qualità. Lo confermano i dati in questi giorni nelle principali aree vitivinicole della regione. Dalle Langhe al Monferrato alle Colline Novaresi il denominatore è «meno uva, ma di splendida qualità».

Il calo produttivo varia naturalmente da zona a zona: mediamente è tra il 20 e il 25 per cento in meno rispetto alle normali annate. La resa qualitativa in termini di composti organolettici e grado zuccherino appare ovunque più che ottima in qualche caso davvero eccellente.

Se ne sono accorti, oltre che i produttori, anche i commercianti di vino che stanno ricercando le migliori partite di uve con una insistenza inusuale. Chi ha uva buona non dovrebbe quindi avere problemi nel venderla ad un prezzo remunerativo.

«Questa vendemmia merita di essere ricordata tra le grandi del secolo — commenta entusiasta Giacomo Bologna, produttore di Rocchetta , una delle voci più ascoltate nazionale — voglio sottolineare in particolare la strepitosa qualità delle barbere. Oserei che abbiamo superato perfino i livelli raggiunti dal mitico 1964». Bologna non lo dice, ma si teme perfino un certo effetto indotto rispetto alle pur buone annate 1986 e 1987. Con un '88 così grande molti commercianti e ristoratori snobberanno forse le precedenti pur di assicurarsi subito il della nuova vendemmia.

I prezzi ne hanno subito risentito. Non ci sono più notizie di uve vendute alle avvilenti quotazioni di 2000/2500 lire a miriagrammo. Le barbere sono partite subito da 5000 mila lire a salire. Il grignolino, sia d'Asti che del Monferrato, è a oltre mila al miriagrammo con punte oltre le 8000 mila.

«Abbiamo portato in cantina una grande annata, uve mature, grappoli sani» annunciano entusiasti i produttori dell'Associazione «Terre del Grignolino» che hanno programmato di uscire tutti insieme con il loro vino '88 in una iniziativa pubblica fine del prossimo marzo.

tra i produttori barbera c'è fermento. Ieri ad Asti si è riunita la parte agricola del Consorzio tutela della barbera d'Asti e del Monferrato (vi aderiscono una sessantina di aziende per una produzione annua che supera i 5 milioni di bottiglie). Si doveva discutere la proposta di un prezzo unico di per il vino dell'annata 88.

«Abbiamo fatto il punto della situazione — commenta Paolo Ricagno presidente della cantina sociale «vecchia» Alice Bel Colle e del Consorzio — riscontrando una ottima qualità. La maggior parte delle uve sarà in grado di produrre vini con gradazione naturale di 12/13 gradi alla all'invecchiamento che ad essere bevuti giovani».

Sul fronte economico il suolo deciso di incontrare tra una settimana la parte industriale (una trentina di aziende) per stabilire insieme un prezzo base. Ricagno ricorda che lo scorso anno la quotazione della barbera del Monferrato doc si aggirava alle 700 lire, quella d'Asti arrivò a 800.

Calcolando una resa minor di circa un quarto, è prevedibile che il nuovo prezzo d'orientamento tra cantine sociali e imbottigliatori possa arrivare a sfiorare le mille lire al litro, una quota che fino a qualche anno fa appariva davvero inarrivabile, riservata solo ai nobili rossi da grande invecchiamento. Una buona notizia per tutti i produttori.

Sergio Miravalle

Prezzi delle uve in ascesa

ASTI — La buona vendemmia si sta riflettendo sull'andamento dei prezzi delle uve e dei vini. Le quotazioni di questi giorni in rialzo.

Ieri, alla sala contrattazioni della Camera di Commercio, dove sono convenuti un centinaio tra produttori e operatori del mercato vitivinicolo, c'era soddisfazione. Ermiglio Colaneri, dell'ufficio prezzi della Camera di Commercio, ha «La graduazione zuccherina delle uve è aumentata in queste ultime due settimane per cui chi ha ritardato le operazioni di colta il premiato piano della qualità e quindi anche del prezzo».

L'uva da «barbera doc» ieri è stata pagata dalle 5500 alle 7000 lire al miriagrammo per le partite migliori, quelle cioè con una gradazione Babo che supera i 30 gradi. Il grignolino d'Asti dalle 7500 9000, la (pressochè identiche quotazioni quella di Casorzo che quella Castelnuovo Don Bosco) oscilla tra le 8000-8500 lire, il dolcetto 8000-9000, freisa 5000-6000. Il brachetto andato a 9000.

Ieri il mercato vi- (produzione 1987) è stato attivo.

Ecco alcune quotazioni: barbera d'Asti al quintale , barbera Piemonte (11-12,5°) 70.000; grignolino a denominazione d'origine 145.000-155.000, grignolino Piemonte (11,5-12°) 85.000-100.000; freisa d'Asti doc tipo amabile 110.000-120.000; secca 100.000-115.000; vino da tavola (10-12°) 45.000-57.000.

Per i vini dell'88 è prevedibile un aumento medio del 15-20% sulle quotazioni dello scorso anno.

v. ma.

Dal prossimo anno scolastico per geometri, ragionieri e periti

La Provincia organizza corsi per avere il «pezzo di carta»

Saranno riservati a chi ha già un posto di lavoro e ha bisogno del diploma per un miglioramento

ASTI — Quante volte, specie giovani, si sentiti ripetere «l'importante è un pezzo di carta» ovvero di diploma. Una raccomandazione che retto alla (molti diplomati vanno ad ingrossare le file dei disoccupati), ma comunque il famoso «pezzo di carta» rimane strumento spesso indispensabile per avviarsi al lavoro o cercare di migliorare la propria posizione per chi è già inserito.

queste considerazioni, evidentemente, parte l'iniziativa della Provincia concordata con le organizzazioni dei discepoli sindacali degli istituti superiore riservati a lavoratori. L'iniziativa, che è stata decisa dalla giunta e potrebbe avviarsi dal prossimo scolastico, dopo un'indagine campione, promossa dai sindacati. Ad ci si ottantina di interessati a conseguire un diploma con corsi di recupero.

Le venute da questa prima indagine per tre tipi diploma: ragioneria, geometra e perito industriale.

Spiega l'assessore provinciale all'istruzione, Giannetto Rebaudengo: «Abbiamo ritenuto di ritardare l'indagine, allargandola per avere un quadro più completo. Crediamo sia importante offrire occasioni di studio a chi, per un qualsiasi motivo, non ha potuto conseguire, in età scolastica, un diploma».

La Provincia ha già avviato al ministero della Pubblica istruzione, la domanda per poter avviare i corsi di insegnamento nelle tre discipline: ragionieri, geometri e periti industriali; annuncia Pier Lauro Cha, assessore alle finanze: «Provvederemo alle spese per i locali (Gioberti e Artom), per il personale di segreteria e i bidelli. La spesa per i docenti sarà a carico dello Stato».

Per quanto riguarda le opportunità di lavoro, c'è la notizia di una iperest di accordo tra i sindacati e l'associazione delle piccole impr artigiane. L'intesa (che già siglata nella sec dell'Api di Asti) prevede la possibilità di assunzioni part-time.

f. la.

Casalinga cade dalla finestra e muore

ASTI — Stava pulendo i vetri di una finestra del proprio appartamento al secondo piano di viale Partigiani 88 quando, per un improvviso capogiro, ha perso l'equilibrio ed è caduta nel . Dopo un volo di circa sette metri è finita sul marciapiede riportando gravi fertte alla colonna vertebrale, al bacino, alle gambe.

Vittima la casalinga Teresa Tamburino, 39 anni, . Dopo la caduta è soccorsa da alcuni di che assistito impotenti alla scena. Trasportata all'ospedale di la donna è ricoverata nel reparto rianimazione

Nonostante le gravi fratture mai perso Ai medici ha raccontato la sua salita sul di una finestra della camera da letto per pulire i vetri e di aver poi perso l'equilibrio. **(f. b.)**

Mostra foto sul Palio e Canelli

— «Il Palio in cento fotografie» la proposta del fotografo canellese Gianfranco Rosti Casè che da locali «Grappolo d'oro», augurerà mostra dedicata alla partecipazione del Comune canellese alla storica manifestazione astigiana.

La mostra si chiuderà il 19 ottobre.

Condannato venditore di enciclopedie

ASTI — Un ex agente di vendita delle enciclopedie «Treccani» è stato condannato dal pretore a 3 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per truffa. Si chiama Giovanni Bugnano, anni, abitante a L'agente, quando ormai non più alle dipendenze della «Treccani», aveva venduto enciclopedie mai consegnate i volumi. Due persone, Vittorio Origlia di e Luigi Bianco frazione di Costigliole, avevano pagato al Bugnano un anticipo di 400 mila lire ciascuno; un terzo acquirente, don Vincenzo Roero seminario vescovile, aveva invece pagato per intero (7 milioni l'enciclopedia che non ha ricevuto.

(f. c.)

Muore d'infarto lungo la strada

CASTELL'ALFERO — Stava rientrando a casa a piedi dal lavoro, quando è stato colpito da infarto ed è caduto in un fosso che costeggia la strada tra le frazioni Valmaggiore e Callianetto.

Soccorso automobilisti passaggio è stato trasportato all'ospedale di Asti: pochi dopo il ricovero è però deceduto senza riprendere conoscenza. chiama Giovanni Anfosso, artigiano marmista, abitante in frazione 58, sposato e padre di una ragazza di 16 anni.

(f. b.)

Preziosi rubati in un alloggio di Asti

ASTI — Un furto in alloggio ha fruttato ai ladri un ingente bottino. Nell'abitazione Pallotti, anni, abitante in salita Jacopone da Todi, ladri approfittando della proprietaria, hanno rubato gioielli, ciò numerosi anelli con pietre preziose.

Un giro d'affari che sarebbe superiore al miliardo di lire

Auto riciclate: 18 denunce

— Si allarga l'inchiesta sul traffico delle auto rubate e poi riciclate attraverso documenti falsi, numero di telaio contraffatto e altro ancora. Attorno all'illecito traffico avrebbe ruotato un giro di affari per oltre un miliardo.

a ieri risultano implicate in vario modo diciotto persone; alcune sono agli arresti domiciliari

Le accuse riguardano i reati associazione per delinquere, ricettazione, contraffazione di sigilli e atti

Il giudice istruttore, Franca Carpinteri esaminando posizione persone inquisite in seguito ad dettagliato rapporto presentato dalla polizia Alessandria che in collaborazione con quella di Asti, nell'agosto scorso aveva scoperto un «giro» di auto rubate, in prevalenza Fiat Uno, Fiat Tipo e Autobianchi A 112.

tratta di autovetture quasi nuove, rubate a Torino, Asti e altre località almeno centinaia molte delle quali vendute a prezzo relativamente basso nonostante si trattasse di auto nuove. I diciotto denunciati (per ora non si singole responsabilità) sono: Nicola Grassi, 51 anni, di odontotecnico, Orfeo Forleo, 50 anni di Magliano Alfieri (Cuneo), i fratelli Stefano e Ferdinando Cespoli rispettivamente di 56 e 52 anni, di Torino, Paolo Albanese, 30 anni, di Asti more dell'Autosymboi, salone dell'usato con sede in corso Torino 138, Luigi ne, anni, di Asti, Giorgio D'Alia, 33 anni di Bruino (Torino), Luigi Ollino, 35 anni, di Mongardino, Giulio Bernardi, 30 di Castell'Alfero, Margherita Gallino, 57 anni di Asti, Paolo Manfredi, anni di Asti, Renata Spinella, 48 anni, da Magliano.

L'elenco è completato in questi giorni con altre denunce che riguardano: Antonio Attianno, 34 anni di Bra, Mariuccia Longo, 28 anni, moglie di Albanese, Filippo Rinaldi, anni Roatto, Giovanni Falco, 37 anni di Mioglia (Savona), Antonio Di Biasio, 46 anni di Savona.

Per il momento la polizia stradale ha sequestrato una trentina di autovetture. Molto (documenti, atti, libretti di circolazione) pure sequestrato.

giorni scorsi durante una perquisizione domiciliare del Bernardi gli inquirenti rinvenuto materiale interessante per le indagini.

Lo stesso individuo avrebbe costituito palo di che operavano nel settore delle auto usate.

Per il non sarebbero identificati altri motori materiali del furti delle autovetture.

v. ma.

Droga in casa: quattro arresti

ACQUI TERME — I carabinieri hanno quattro persone per traffico di droga. Sono: Adriano Poggio, 41 anni, originario Bubbio, ma residente a Bormida; Mauro Montaldo, un giovane di ro Bormida; Coppola, 25 anni e Mariangela Delorenzi di 29, residenti ad Acqui Terme. Il Coppola e la Delorenzi hanno ottenuto la provvisoria.

di Adriano Poggio i carabinieri hanno trovato 25 grammi di eroina

Rapinatore di Momberone svaligiato

— Furto mobili d'epoca nel castello di frazione Momberone. Il valore refurtiva rubata aumenta a circa 40 Ha sporto denuncia proprietaria, Violetta Cantarelli, 78 anni, a Genova, via Invrea 12. I ladri sono entrati castello dopo forzato finestra primo piano.

Una proposta avanzata dal comitato Torretta

Pista da allenamento per i fantini del Palio

Alcuni interventi per l'eccessivo traffico in corso Torino

ASTI — L'intenso traffico di corso Torino, che è ultimamente appesantito per la presenza supermercato Pam, ha indotto l'amministrazione comunale a decidere una serie di interventi nel settore dei lavori pubblici.

Il primo riguarda realizzazione di un impianto illuminazione milioni). I lavori prendono anche i pinzzali alle estremità del corso. via ai lavori è previsto entro la fine del mese.

Allo scopo di alleggerire il traffico la società proprietaria del supermercato sta predisponendo studio per la creazione di collegamento dato che, partendo parcheggio del supermercato, costituisca un'alternativa all'attuale incrocio su Torino. Numerose sono già lamentele di automobilisti che, all'uscita supermercato, non riescono a inserirsi nel traffico. L'inconveniente era stato anche segnalato da lettori de «La attraverso rubrica «Lettere del martedì». «Il nuovo collegamento stradale dovrebbe avvenire a spese del Pam — ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Gabriele Vercelli — e nei prossimi giorni saranno definite le modalità dell'iniziativa.

Sempre nella zona tra corso Torino e il torrente Borbore, potrebbe sorgere una pista di allenamento dei cavalli. Si tratta di un'area di proprietà del Demanio che il Comune potrebbe affittare ad un prezzo equo. La proposta è partita dal Comitato Palio del rione Torretta.

Dice il rettore, Renzo Pasolini: «L'area è tutta pianeggiante e si presta benissimo ad allestire una pista di allenamento che potrebbe essere realizzata a forma triangolare e di grandezza identica a piazza Alfieri. La nuova pista potrà essere utilizzata da tutti i rioni o comuni partecipanti al Palio».

E' da diversi anni che i fantini astigiani, che prendono parte alla corsa del Palio, sollecitano la realizzazione una pista funzionante tutto l'anno. Oggi i fantini sono stretti a recarsi fuori dalla provincia di Asti allenamenti oppure usufruire impianti non idonei per la preparazione dei cavalli a quelle del Palio.

La proposta del rione Torretta è adesso al vaglio competenti assessorati municipali.

v. ma.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Presidio, di R. Polanski, con H. Ford, B. Boucklay (thriller)
POLITEAMA: Il principe cerca moglie, di J. Landis con E. Murphy e A. Hall (commedia)
RITZ: Big, di P. Marshall con T. Hanks e E. Perkins (commedia).
NUOVO SPLENDOR: L'allenatore nel pallone 2, di S. Chiatti con L. Banfi (comico).
ARISTON: Chi ha incastrato Roger Rabbit, di R. Zemeckis con C. Hoskins e J. Holder con M. Nouri (fantascienza)
MICHELERIO: Van Gogh, di L. Spettacolo teatrale con A. Catalano e L. Zambon. Inizio 21,15. 12 mila (10 mila ridotti).

CANELLI

BALBO: di M. Robins, con M. Cronyn e J. Tandy (fantascienza)

AURORA: La bella dell'amore
SOCIALE: Istrighi assassini

SAN DAMIANO

Lutti tem erotico.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Sandra, piazza San Secondo 19; notturna: Benzi Ciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Mongardino: Ambrosino, via Verdi Settembre.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 1.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.292. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32.222.

Oggi festa degli agenti di

ASTI — Gli agenti di custodia della casa circondariale di Asti festeggiano questa mattina la ricorrenza del patrono San Basilide. Alle 8,30 sarà deposta una corona di fiori presso il monumento ai caduti, alle 9, nella Collegiata di San Secondo, messa celebrata dal vescovo, monsignor Franco Sibilla. Seguirà un rinfresco nel salone di palazzo civico. Nel pomeriggio a palazzo Ottolenghi, alle 16,30, premiazione dei giocatori di calcio che hanno partecipato al torneo delle forze armate e dei vincitori del concorso a temi fra gli allievi delle scuole di Asti e dei militari che si sono servi

(f. b.)

Camera di Commercio, entra Gallone

ASTI — Francesco Gallone, agricoltore residente a Canelli, con decreto prefettizio, è stato nominato nella giunta della Camera di Commercio in rappresentanza della Coltivatori di Asti, in sostituzione del dimissionario Bruno Porta, presidente del Consorzio agrario provinciale. Gallone è consigliere comunale dc di e presidente della sezione artigiana dell'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola).

CRAZY
DANCING
S.S. Asti - Mare, tel. 953.653
VIGLIANO D'ASTI
Riapertura al
CRAZY 2
LUSCIO
VENERDI' 14
ORCHESTRA SPETTACOLO
ZILIOLI
CRAZY 2
DISCOTECA
GIOVEDI' DOMENICA
con D. J.
P. LOUIS

PRESTITI IN 24
a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate ultima a fine finanziamento istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 15 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85 e c/o Ospedale - Tel. 57567

CASTELLO DI TORRE RATTI s.r.l.
BORBERA (ALESSANDRIA), TEL. 0143 69.561
DOMENICA 11 OTTOBRE
ORE 15,30
ASTA
In ASTA importanti raccolte di antiquariato:
MOBILI - DIPINTI - ARGENTI E PORCELLANE ANTICHE E MODERNE - ICONE RUSSE - RARI E ANTICHI TAPPETI CAUCASICI E PERSIANI
Esposizione da
SABATO 8 a SABATO 15 OTTOBRE
Orario 9,30-13 / 15-19,30
DOMENICA 11 OTTOBRE ORE 15,30 ASTA
Autostrada GENOVA-MILANO uscita VIGNOLE BORBERA
(strada per Borghetto Borbera, 7 km dal casello)

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?
ALLORA QUESTANNUNCIO FA PER VOI!

la tua omega
DA L. 21.590.000
IVA VERSIONE DIESEL 4P
CON 14.033.000 IN 29 RATE
FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
S. - ASTI
F.lli
S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
Corso Asti 45/47 - ALBA (Vaccheria)
Piazza 10 -

Ieri la Motorizzazione di Asti ha consegnato la targa «AT 282279»

Auto: le novità d'autunno avvicinano le immatricolazioni a quota 200 mila

Il mercato torna a muoversi - «Duello» tra la Tipo e la Golf - Sempre richieste le utilitarie

ASTI — Ieri la Motorizzazione civile ha distribuito la targa automobilistica «AT 282.279»: ci si avvicina quindi a grandi passi verso le 300 mila immatricolazioni che si dovrebbero raggiungere in poco più di un anno e mezzo considerato che, mensilmente, [illegible] immatricolati [illegible] automezzi (oltre 5[illegible] l'anno).

A duecentomila [illegible] arrivati [illegible] ultimi mesi [illegible] 1980, targando [illegible] di servizio (modello Fiat della concessionaria «Piubelli») dell'amministrazione provin[illegible]. Intanto con l'arrivo dell'autunno il mercato si ri[illegible] dopo la pausa estiva.

E' tempo di novità per [illegible] case automobilistiche italiane e straniere.

La «Lancia» è ormai pronta [illegible] immettere sul mercato la [illegible] «Thema» un'ammiraglia che nelle [illegible] precedenti ha già raccolto larghi consensi.

Sarà possibile ammirarla dai concessionari «Mario Testa» e «Autocentro». La Opel invece gioca [illegible] questo fine 88 sulla «Kadett» 1500 turbodiesel intercooler e sulla «Omega» turbodiesel, anch'essa con intercooler. La nuova «Kadett», nelle [illegible] GM, dovrebbe diventare una concorrente agguerrita della Golf GTD, potendo contare su un motore [illegible] alla tradizionale robustezza tedesca ha aggiunto quello sprint che le mancava. «Tra gli automobilisti astigiani c'è attesa nei confronti di [illegible] modello — afferma [illegible] Ronfani di [illegible] concessionaria Opel di Asti — non appena i giornali hanno presentato la vettura nella nostra concessionaria sono ve[illegible] moltissime persone [illegible] informarsi».

Continuano ad andare benissimo le «piccole»: mietono successi la Y10 [illegible] Autobianchi (molto commerciabile anche nell'usato), la «Uno» in tutti i suoi modelli, la Peugeot 205, la «Corsa» della Opel autentici cavalli di battaglia [illegible] di questi ultimi anni soprattutto tra i giovani. Colori consigliati il bianco, il nero o comunque le tonalità scure, meglio se metallizzate.

[illegible] potrà così possedere un'autovettura [illegible] migliori opportunità di commercializzazione nell'usato. Interessante il «duello» tecnico [illegible] mercato tra la vecchia ma [illegible] Golf e [illegible] Tipo un'auto che ha conquistato anche i «palati» più esigenti. Più stagnan[illegible] il mercato [illegible] [illegible] «impaurito» dall'aumento delle superbollo.

Molte [illegible] cilindrate hanno comunque riscoperto una loro solida fetta [illegible] mercato: basta guardarsi attorno in città. «Lancia», «BMW», «Volvo», «Mercedes», «Saab» [illegible] pochissimi [illegible] hanno registrato [illegible] considerevole impennata [illegible] vendite: «5' [illegible] *fuoriserie*» sostengono alla concessionaria «Autocelite 3» che commercializza il [illegible]archio «Saab».

E proprio in tema di grandi berline, la Ford, sabato 15, al[illegible] hotel [illegible] detta, per tutto il giorno presenterà al pubblico (anche [illegible] prove su strada) [illegible] «Sierra Cosworth» con il [illegible] 1,8 ICVH. Saranno presenti i piloti astigiani (tra [illegible] Gianni Capellino) [illegible] hanno colto proprio [illegible] la Ford i loro successi più recenti nei rally.

La «BMW» a sua volta pubblicizza in questi giorni il modello «Touring»: «si affianca all'ormai notissima [illegible] che ormai non ha più bisogno di presentazioni. E' la novità con cui cerchiamo di tenere alto l'interesse verso i nostri modelli» commentano [illegible] concessionaria «Autostyle».

f. c.

Asti. Auto parcheggiate in piazza San Secondo. La [illegible] AT [illegible] raggiunto quota 28[illegible] [illegible] Le immatricolazioni sono ormai oltre mille al mese. Il [illegible] [illegible] è ricco di [illegible]

BMW 316i.

Se avete il gusto di primeggiare, oggi la vostra auto è la nuova BMW 316i. Guardatela, guidatela, vivetela. La sua superiorità tecnologica, la sua vivacità di carattere e il suo spiccato individualismo, l'hanno posta subito al vertice della classe 1600 cc. Il motore - iniezione elettronica, [illegible] CV, [illegible]2 km/h - deriva dai 12 cilindri BMW e ha un'architettura assolutamente originale e [illegible]
Brillantissimo e regolare, prontissimo e silenzioso, funziona anche con benzina [illegible] piombo e, unico nella sua categoria, è completamente gestito dal sistema digitale Motronic 3ª generazione.
BMW 316i. Dalla BMW per voi.
Per il vostro piacere di guidare, per il vostro piacere di primeggiare.

Nuova [illegible] 316i.

3 anni di garanzia BMW.
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.

Venite a provarla da noi.

AUTOSTYLE
Corso Torino 457
Tel. 215.078 - 215.079 - ASTI

Anche nell'Astigiano il boom dei fuoristrada

Quel rustico fascino delle 4 ruote motrici

Prezzi dai 16 milioni in su - Molte occasioni nell'usato

ASTI — A metà degli Anni Sessanta [illegible] «giravano» in Land-Rover era guardato [illegible] curiosità ed invidia. Qualche isolato praticava il fuoristrada esclusivamente come sport. Poi le quattro ruote motrici [illegible] [illegible] una [illegible] (nonostante i prezzi); bast[illegible] guardarsi [illegible] torno [illegible] città per rendersene conto. Lo guidano giovani, meno giovani, donne. E' utilissimo per il tempo libero, per le gite, per cercare lungo un percorso di campagna un po' di brivido casareccio.

Il rude «Land-Rover» (il primo modello è uscito 40 anni fa) è stato affiancato da decine di «fratelli» (la maggior parte giapponesi ma alcuni arrivano anche dall'Est Europa con prezzi più a b[illegible] mercato) curati nei particolari, negli allestimenti interni, vicinissimi a quelli di buone berline.

Nell'Astigiano negli ultimi cinque o sei anni ne sono stati venduti qualche centinaio ogni anno: il successo non sorprende più. Si va dalla piccola Suzuki che nuova costa poco più di 17 milioni al [illegible] [illegible] [illegible] cromati che sfiorano i 50 milioni. E' anche fiorente il [illegible] dell'usato. Alcuni esempi. Oggi il [illegible] Turbo» l'ultimissimo modello della Land Rover costa [illegible] strada [illegible] milioni. Un «Land» [illegible] 1980, [illegible] buono stato si può «strappare» con una spesa tra gli 8 e i 10 milioni. Un «alfiere» della produzione nipponica, il «Tojota» si trova, nuovo e nella versione più sofisticata («Turbo LX») a 29 milioni e mezzo. Ma lo [illegible] modello [illegible] qualche anno prima scende attorno ai 12 milioni.

«In linea di massima i prezzi dell'usato per mezzi in buono stato sul mercato astigiano non [illegible] allontanano molto da questa cifra» affermano nella concessionaria Asti Fuoristrada. Nel nuovo si «viaggia» oltre quota 20 milioni, ma si può anche trovare il romeno «Aro» (1600 cc, diesel Peugeot) a circa 16 milioni di lire.

[illegible] fronte [illegible] dilagare dei «fuoristradisti [illegible] città», [illegible] gari un po' snob, c'è chi cerca l'anima originale delle 4X4. Si raccolgono in due sodalizi: i «Draghi Rossi» a cui spetta il diritto di primogenitura [illegible] fuoristrada nell'Astigiano e «l'Asti Promozione Fuoristrada». I primi contano po[illegible] più di 30 soci che si ritrovano al circolo «Sempre Uniti» della Cassa di Risparmio di Asti e sono in attività da 10 [illegible]. Hanno espresso tra l'altro un noto campione (Franco Negro) ed [illegible] eccellenti corridori come Cesare Picco, Cesare Tuis, Alessandro Risso e Luigi Cairo.

L'Asti Promozione Fuoristrada è di formazione più recente: è stato fondato nel 1989 da Felice Audisio, Claudio Valente, [illegible] Penna, Piergianni Marello e Livio [illegible].

f. c.

BOLIDI SI', MA A PEDALI

Villanova. Cresce la [illegible] la passione per le auto a pedali che un [illegible] di villanovesi [illegible] da tre anni per partecipare [illegible] (usciti) [illegible] premi dove ai motori [illegible] [illegible] della gambe. Nelle [illegible] settimane una corsa si è svolta proprio a Villanova riscuotendo un grande [illegible] Oggi la [illegible] [illegible] numerose scuderie e molti appassionati meccanici che nel tempo libero fabbr[illegible] le automobiline. Le «scuderie» sono: «Villanova Corse» che [illegible] avvale anche di [illegible] regazze-piloti [illegible]rzia [illegible], Cristina Lanfranco ed [illegible] Vittone), «Sant'Ilario Corse», «Futura», «[illegible] Bonaldo» e [illegible] [illegible] tutti i piloti dei team sono anche costruttori; per fabbricare un'auto a pedali [illegible] vogliono oltre [illegible] ore lavorative e [illegible] [illegible] [illegible] di materiale (ferro [illegible] la [illegible] alluminio e vetroresina per la carrozzeria, pneumatici, specchietti retrovisori e [illegible] cinture di sicurezza obbligatorie). I modelli copiano le [illegible] di Formula uno

ler must de Cartier
Paris
MOD. GALBEE
ORO E ACCIAIO
Santos de Cartier

MDM GENEVE
La storia dell'orologio si divide in due: prima [illegible] dopo Hublot.
HUBLOT
Hublot Plongeur Professional [illegible] *impermeabile fino a* [illegible] *metri di profondità,* [illegible] *un movimento meccanico automatico, frutto della più avanzata tecnologia svizzera.*
Hublot Plongeur Professional è in oro, in acciaio oppure in oro e acciaio a partire da L. [illegible]

GIOIELLERIA
OLIVERO
Piazza S. Secondo, ASTI

GIOIELLERIA
OLIVERO
[illegible] (ASTI
PIAZZA S. SECONDO 9
TEL. [illegible] 3222
TORINO
GALLERIA S. FEDERICO

Non lasciatevi ingannare dalla pubblicità, andate di persona dal più vicino concessionario SAAB a vedere la SAAB 9000 Sedan CD.

SAAB

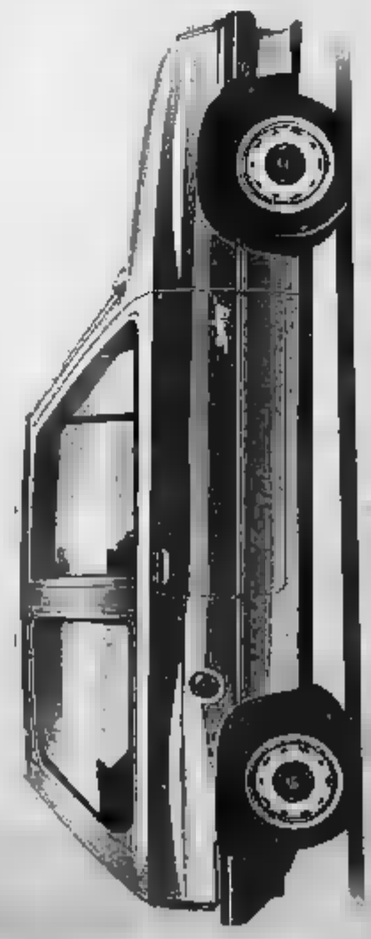
Autolease
Un leasing d'avanguardia per auto d'avanguardia

AUTO ELITE DUE s.r.l.

Corso Torino 156 - 14100 ASTI
Telef. (0141) 214.184

Servizio [illegible] ricambi:
Viale Don A. Bianco 7 - ASTI
Telef. (0141) 54.239

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel [illegible] turbodiesel
Non c'è tempo da perdere.
C'è un finanziamento senza interessi!
L. 6.000.000 [illegible]
da L. [illegible]
[illegible]INZA INTERESSI!
ADESSO! DA
RONFANI
Frazione S. Marzanotto - ASTI
[illegible]
Corso Asti 45/47 - [illegible] (Vaccheria)
F.lli ASTEGGIANO
S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
ASTAUTO
Piazza Romanisio 10 - FOSSANO

L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M.A.C. ITALIA S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Secondo le analisi si tratta di [illegible] delle migliori produzioni

Latte ricco da primato con l'operazione qualità

L'accordo regionale prevede controlli periodici - Come influisce l'alimentazione [illegible]

CUNEO — Quello che [illegible] gie ogni giorno in oltre ventimila stalle della Granda è per quantità di grasso e di proteine uno dei migliori d'Italia: la positiva conferma di un primato finora solo ipotizzato viene dai primi tabulati [illegible] dei campioni prelevati [illegible] momento della consegna, previste dall'operazione «Latte qualità» che è cominciata il primo settembre.

Un conquista normativa ottenuta dalle associazioni [illegible] contadine, e inclusa nel contratto regionale stipulato con [illegible] industriali caseari, prevede infatti che il latte sarà di qui in avanti pagato ai produttori secondo la specifica composizione organolettica.

Non più, quindi, come avveniva finora, una quotazione unica, che finiva per premiare coloro che non [illegible] preoccupavano del pregio del prodotto, ma tariffe differenziate.

Nell'accordo regionale la franchigia per ottenere il prezzo base di 576 lire il litro [illegible] che il latte deve avere dal 3,60 al 3,70 per cento di grasso e dal 3 al 3,16 per cento di proteine.

Se la qualità [illegible] questo limite il produttore riceverà 0,30 lire in più per ogni punto [illegible] percentuale; viceversa perderà la [illegible] quota se il latte non raggiunge la franchigia.

Spiega Gianfranco Falco, presidente [illegible] Confcoltivatori provinciale: «*L'ottanta per cento dei campioni [illegible] latte esaminati finora presenta percentuali di grasso e proteine superiori alla franchigia e quindi ottiene due lire [illegible] dei produttori riceveranno un prezzo superiore a quello regionale*».

Analoghi giudizi positivi sull'impegno degli agricoltori [illegible] espressi dai dirigenti dell'Aspraint della Coldiretti. [illegible] alla qualità pregiata il latte della Granda, come risulta dagli esami di laboratorio [illegible] per campione, è anche sano, immune dai microbi che [illegible] inquinare il prodotto quando la mungitura non viene fatta con il pieno rispetto delle norme igieniche.

Continua [illegible] co: «*L'alimentazione influisce sulla qualità [illegible] latte, oltre che [illegible] mucche. Infatti [illegible] sa come il latte cambia [illegible] composizione con il mutare [illegible] stagioni: [illegible] esempio con l'arrivo [illegible] stalla del fieno. Negli ultimi tempi si sono verificati [illegible] progressi nell'alimentazione degli animali i quali [illegible] ricevono dosi equilibrate alle loro prestazioni, modificate da integratori mai prima usati. Però il punto [illegible] troppo spesso sulla quantità di latte e [illegible] sulla qualità. Ai radicali [illegible] mutamenti dei [illegible] alimentare le mucche [illegible] latte [illegible] il ciclo ancora seguita una conoscenza completa dei loro effetti*».

La Confcoltivatori provinciale, tramite i [illegible] (Catac) [illegible] corsi di formazione professionale, ha ora promosso una serie di iniziative pubbliche [illegible] appunto sui problemi dell'alimentazione del bestiame.

A Cuneo le assemblee si svolgono il martedì sera presso la sede provinciale della Confcoltivatori, [illegible] via Caraglio 20.

Gianni De Matteis

[illegible] Festa dell'Unità

ALBA — Proseguono le manifestazioni della Festa dell'Unità, con dibattiti e serate [illegible]. Questa sera, nell'ambito degli appuntamenti gastronomici, [illegible] cucina napoletana al padiglione [illegible] piazza [illegible] ortofrutticolo, vicino al [illegible] sportivo Coppino.

Domani, alle 21, si [illegible] su «Droga: un male curabile?» cui parteciperà Vincenzo Muccioli, [illegible] della Comunità di San Patrignano.

Modererà l'incontro Giorgio Scaglioia, [illegible] consigliere del pci ad [illegible]

«Battezzato» un vecchio locomotore che trainava i direttissimi

Savigliano corre su rotaia

Festa [illegible] stazione - La Fiat Ferroviaria presente con il famoso «Pendolino» - Presto la [illegible] ospiterà il museo permanente del treno - Il sindaco Galletto: «Abbiamo la maggiore azienda italiana»

Savigliano. Il locomotore della «Breda» e, nel riquadro, lo [illegible] della città sulla fiancata

SAVIGLIANO — Per cinquant'anni è andato avanti e indietro lungo le più importanti linee ferroviarie del nostro Paese: da Torino a Roma, da Milano a Bari, [illegible] Torino a Palermo. Poi, dopo aver fatto la spola su e giù per l'Italia [illegible] i convogli «direttissimo», è passato a trainare i [illegible] merci, incredibili serpentoni lunghi centinaia [illegible] Dopo [illegible] secolo di lavoro è [illegible] in pensione ed è stato assegnato al deposito di Alessandria. E proprio in occasione del raggiunto riposo ha ricevuto il [illegible] riconoscimento: [illegible] quattro [illegible] il locomotore E [illegible] a [illegible] continua porta il [illegible] di Savigliano.

E' la prima volta in assoluto in Italia che una motrice ferroviaria viene «battezzata» [illegible] il nome [illegible] una [illegible], un'usanza che in Francia e [illegible] Svizzera è consueta [illegible] parecchi anni. La grande festa si è tenuta alla stazione ferroviaria, alla presenza di parecchie autorità provinciali e regionali, a fianco del «Pendolino» che la Ferroviaria Fiat [illegible] in mostra su un binario [illegible] del deposito merci. L'E 428, numero di matricola 058, costruito dalle officine meccaniche Breda, [illegible] servirà come traino per i convogli speciali [illegible] didattici [illegible] circolerà sulle linee a basso traffico: un po' come se la città scorrazzasse lungo tutto il perimetro [illegible] Piemonte.

Il battesimo [illegible] vecchio locomotore [illegible] una logica giustificazione nelle ambizioni di [illegible]. Dice a proposito il sindaco Remigio Galletto: «*Sì, l'aver dato il nome della nostra città [illegible] un locomotore che ha fatto la storia delle ferrovie italiane ci è servito per dimostrare che siamo più [illegible] mai disponibili ad ospitare il [illegible] del treno, un progetto che da [illegible] il Gatt di Torino, gli Amici del treno, stanno portando avanti. Anche domenica ho confermato agli [illegible] sori regionali presenti alla manifestazione che il Comune è pronto a regalare il terreno, valore quattrocento milioni, [illegible] gruppo [illegible] cui che [illegible] il muro*».

Per ora Savigliano può vantarsi di essere la prima città italiana ad [illegible] un locomotore che [illegible] il proprio nome anche se il di[illegible] è [illegible] andato avanti. Aggiunge Remigio Galletto: «*Abbiamo molte [illegible] se da difendere, prima [illegible] tutto [illegible] nostra identità, ed è per questo che [illegible] stiamo battendo per avere il [illegible] del treno. A Savigliano, [illegible] dimostrichiamolo, arriva la seconda linea ferroviaria del Piemonte [illegible] e in città oltre mille persone [illegible] per la Fiat Ferroviaria, la maggiore azienda italiana di materiale rotabile. E' anche per questi motivi che sono sicuro che [illegible] sia possibile scelta di[illegible]. E poi il [illegible] porterebbe nel Cuneese non meno di cinquantamila visitatori all'anno, mille persone alla [illegible] che potrebbero contribuire [illegible] rilancio [illegible] l'immagine della Granda e [illegible] riempire le deficitarie casse turistiche*».

Savigliano adesso viaggia [illegible] e il [illegible] E [illegible] avuto due madrine di eccezione: Serena Silvestrini, 13 anni, di Borgosesia e Elisabetta Rossaro, 16 anni, di Fossano, vincitrici del concorso «Il treno e l'uomo» indetto dalle Ferrovie.

Fiorenzo Panero

L'intesa riguarda 1560 lavoratori dell'Albese

Accordo alla Miroglio

ALBA — Un accordo è stato raggiunto dopo mesi di trattative tra la direzione [illegible] gruppo tessile Miroglio e [illegible] organizzazioni sindacali per il rinnovo del con[illegible] integrativo aziendale.

L'accordo verrà [illegible] posto all'approvazione [illegible] lavoratori nel corso di assemblee previste per i prossimi giorni, per diventare operante.

Riguarda 1560 dipendenti del gruppo [illegible] Tessile S.p.A. a [illegible] Alba [illegible] S.p.A. occupati in dieci stabilimenti di cui cinque ad Alba, gli altri a Cortemilia (Besalu-ra), Govone (filatura e testurizzo), Castagnole Lanze (tintoria), Govone (stamperia) e Castagnito (tessitura).

I punti più importanti riguardano:

Salario: aumento di 25 mila lire mensili lorde uguali per tutti, a partire dal 1° [illegible] 1988.

Sempre a partire dal 1° ottobre di quest'anno scattano aumenti di 10 mila lire mensili per i [illegible] primo livello, 13 [illegible] per il secondo, 15.500 per il terzo, 17.500 per il quarto, 19.500 per il quinto, 22 mila per il sesto e 25 mila per il settimo. Gli stessi [illegible] menti scaglionati per [illegible] e di eguale importo decorreranno nuovamente a partire [illegible] 1° luglio [illegible].

Per i lavoratori a ciclo continuo [illegible] domenica) è previsto un aumento dell'indennità da 20 a 30 mila lire, nonché una rivalutazione del 30 per cento dei premi previsti per il lavoro svolto il sabato e la domenica.

Infine, il [illegible] concordata una *una tantum* [illegible] 120 [illegible] lire per tutti, da corrispondere in ottobre (tale *una tantum* sarà di 180 mila lire per i lavo[illegible] a [illegible] continuo).

Informazioni: tra le informazioni più importanti, l'azienda c[illegible] la disponibilità alla difesa dell'occupazione, il progetto di aprire a Govone una grande stampe[illegible] tecnologicamente [illegible] con investimenti per diverse decine di miliardi.

Altri investimenti sono previsti nell'ambito della ristrutturazione in corso per il rinnovamento tecnologico.

Ambiente di lavoro: [illegible] no effettuati maggiori controlli.

Ogni lavoratore sarà dotato di un libretto personale di rischio.

Orario: E' prevista una riduzione di orario corrispondente a tre giorni all'anno per le tessiture e orditure.

Gianfranco Fiori

[illegible] milioni di «Quest» nelle [illegible]

La fortuna di «Quest» è arrivata ieri a Frabosa Soprana. [illegible] Cavallo, [illegible] in via Vittorio [illegible] al numero 21, ha infatti vinto 10 milioni con il gioco da «La Stampa».

Matteo Giusta, 20 anni, di Mondovì, stava tornando a casa

Militare muore in un incidente

FOSSANO — Un giovane monregalese, militare di leva, ha [illegible] la vita ieri mattina al volante di una 132 uscita di [illegible] sull'autostrada Torino-Savona, [illegible] presso [illegible] svincolo di Fossano.

La vittima dell'incidente è Matteo Giusta, [illegible] anni, abitante a [illegible] via delle Avagnine 5, (frazione Sant'Anna Avagnina) [illegible] servizio [illegible] a Torino nella [illegible] [illegible] Alimanno, [illegible] quale ieri stato autorizzato ad allontanarsi per trascorrere la mattinata con i familiari.

Tante le ipotesi sulla causa dell'incidente. Forse la fretta di arrivare a casa, [illegible] stanchezza oppure l'asfalto viscido o un [illegible] dell'auto, poi[illegible] aver contribuito a causare la disgrazia. Sull'a[illegible] del viadotto [illegible] dei Gallizzi, dove è accaduto l'incidente, [illegible] agenti della polizia stradale di Bra non hanno trovato segni né di frenate né di altri tentativi per riportare l'auto in carreggiata, come se il guidatore non si fosse reso conto [illegible] pericolo.

[illegible] 132 è [illegible] di strada sulla destra, subito dopo l'imbocco [illegible] viadotto, ed è finita tra gli arbusti che lo costeggiano, [illegible] rimbalzata sul canalone di cemento che serve per lo scolo delle acque ed [illegible] capotato. Imprigionato nell'abitacolo, [illegible] e rimasto schiacciato contro il tettuccio dell'auto ed è morto, si presume all'istante, per sfondamento [illegible] base [illegible] nica.

L'allarme [illegible] stato [illegible] da un automobilista. Sul posto sono intervenute pattuglie della polizia stradale di [illegible] vigili del fuoco e ambulanze. I soccorritori hanno dovuto aprire le lamiere contorte dell'auto con [illegible] ossidrica e scale per poter [illegible] il giovane, [illegible] medico non ha potuto [illegible] [illegible] che [illegible] tarne la morte.

[illegible] magistratura ha comunque ordinato il sequestro [illegible] dei rottami dell'auto: una perizia dovrà stabilire se l'incidente può essere [illegible] buito [illegible] un guasto meccanico.

La notizia del giovane si è immediatamente [illegible] a Mondovì dove [illegible] Giusta è molto conosciuta. Il padre, Sergio, la madre Lina ed il fratello Ettore di 24 anni gestiscono un magazzino per la vendita di tendaggi in via Beccaria a Mondovì. Ed anche Matteo, che fra venti giorni avrebbe terminato il servizio militare, avrebbe [illegible] vuto lavorare [illegible] loro.

Matteo Giusta

«*E' la seconda tragedia che colpisce [illegible] nostra frazione in pochi [illegible]*», ricordava ieri [illegible] sacerdote di Mondovì. Si riferisce [illegible] un altro ragazzo della frazione Sant'Anna Avagnina, Dario Teuldi, anche lui ventenne e militare di leva, [illegible] tornando a casa morì in [illegible] incidente d'auto. E i co[illegible] Teuldi [illegible] i primi vicini della famiglia Giusta.

Avvisati con [illegible] telefonata della polizia dell'incidente, nella tarda mattinata di ieri, Sergio e Lina Giusta si sono precipitati a [illegible] hanno saputo che il figlio [illegible] morto.

[illegible] la procura [illegible] Repubblica [illegible] [illegible] i funerali che si svolgeranno sabato pomeriggio, con inizio [illegible] 15, partendo dall'abitazione [illegible] via delle Avagnine dove la salma è stata portata ieri sera.

Gianni Martini
Grazia Novellini

[illegible] Arrestato dopo lungo inseguimento

BARGE — Residente a Barge in [illegible] Costanza 155 (anche [illegible] [illegible] realtà [illegible] fissa dimora) uno [illegible] due pregiudicati arrestati dai carabinieri di Albenga dopo un movimentato inseguimento sull'autostrada. [illegible] [illegible] ma Michele Borghino, ha [illegible] anni e un passato [illegible] denunce e [illegible] per vari [illegible].

Detenuto non [illegible] più rientrato [illegible] [illegible] dopo [illegible] permesso. L'altro giorno, a Ceriale, mentre [illegible] a bordo [illegible] una «Croma» con il complice Antonio Silipo, 19 anni, abitante a Torino in via Einaudi [illegible], è incappato in un posto di blocco dei carabinieri.

All'alt [illegible] [illegible] l'auto [illegible] è fermata; i carabinieri hanno sparato e un proiettile ha colpito Silipo a una natica. I due sono entrati in autostrada, [illegible] dopo alcuni chilometri l'auto si è schiantata contro un guard-rail. *(g. fe.)*

[illegible] Il problema droga

CUNEO — [illegible] Giacomo Paire e il consigliere [illegible] Rossi, liberali, [illegible] chiesto al presidente della Provincia Giovanni Quaglia di [illegible] in una delle prossime [illegible] [illegible] l'oggetto «Iniziative per la lotta [illegible] droga e il recupero della tossicodipendenza». I due rappresentanti dei pli hanno motivato la richiesta con «la gravità della diffusione della droga anche nella nostra provincia con un aumento nel numero dei morti, degli arresti e nel sequestro di stupefacenti».

[illegible] Sfilata di [illegible]

CUNEO — L'appuntamento è per questa sera, alle 20,30, nel teatro del Collegio Immacolata, in corso Giovanni XXIII 19. [illegible] «Tunia Eburnea» di Torino, che opera [illegible] settore moda, presenterà [illegible] giovani [illegible] capoluogo alcuni [illegible] della collezione autunno-inverno. L'iniziativa è del Centro italiano [illegible] di [illegible]. L'ingresso [illegible] gratuito.

[illegible] Dreamer, [illegible] d'estate

[illegible] — Prosegue questa sera e domani sera al cinema «Iris», [illegible] la proie[illegible] del film «Personal Services» [illegible] Terry Jones, la rassegna cinematografica d'estate che ha preso il via giovedì scorso e si concluderà il 30 dicembre. Il [illegible] spettacoli [illegible] inizieranno alle 20,15 e alle 22,15) affronta [illegible] taglio ironico il delicato [illegible] prostituzione di [illegible] nell'Inghilterra [illegible] oggi.

[illegible] La cooperativa di Chiusa

CHIUSA PESIO — La Confcoltivatori, l'associazione agricola «[illegible]» e il coordinamento provinciale dei [illegible] hanno organizzato per sabato (ore [illegible]) alla cooperativa di regime Gambarello, una tavola rotonda sulla qualificazione e tutela del «marrone di Chiusa Pesio». La relazione introduttiva, dopo i [illegible] del presidente della cooperativa Antonio Erbì e di Gio[illegible] Mellano, coordinatore del Catac, è del prof. Roberto Paglietta, direttore istituto coltivazioni arboree dell'università [illegible] Torino.

[illegible] previsti interventi di Raffaele Bassi, Carlo Bounous, Mario Palenzona e di Attilio Balbotto, coordinatore regionale del Corpo forestale. Concluderà i lavori Peppino Cancelliere, presidente regionale della Confcoltivatori.

[illegible] a Villanova Mondovì

VILLANOVA MONDOVÌ — Stasera alle 21 nel locale del club di giovani «On Stage» si esibirà il «Texa Funky Group» guidato da Luigi Tessarolo, [illegible] fra i più conosciuti chitarristi jazz italiani. Il salone del concerto è in via Marengo 34/A.

Giovedì prossimo, [illegible] ottobre, ancora musica [illegible] con il [illegible] «Barberia family».

ECONOMICI
[illegible] in fin. avviato esercizio vendita generi di cartoleria e libreria piccolissimi prezzi e riviste sito X - XII - XIV Tel. 0173 421.730 - 422.123 (ore pasti).
[illegible] vendesi cascina di 60 giornate irrig. Per informazioni rivolgersi Studio Immobiliare via Savigliano 5, Saluzzo tel. 0175 45 817 ore ufficio.
[illegible] 36 anni disponibilità immediata sede Bisalta esperto orientale occupazione per time - full time qualsiasi luogo. Ferreo Posta fax - Corso d'Italia [illegible]

VENDESI
LICENZA AMBULANTE
valida 5 province, tab. XIV
Ricambi accessori lubrificanti, per autoveicoli
Scrivere a:
Publikompass 328
10100 Torino

CROCRO
[illegible] SERA e PIANO [illegible] AL PIANO
[illegible]
VOCE
CRISTINA VIGLIETTA
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) [illegible]

[illegible] D'ITALIA
CINE WAY [illegible]
FOSSANO
QUESTA SERA
LA NOTTE DELLA STELLA

[illegible] Finanziari
FINO [illegible]
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
[illegible]
PRESTITI
IPA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0171 [illegible]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791 - 819.292
[illegible]
Lieto spettacolo alla grande con l'orchestra GLI ZETA
[illegible]
In discoteca finalmente nazionale UN VISO PER [illegible]
una serata tutto di tutto molto di più...
Sabato sera [illegible] ROMAGNOLI
Domenica sera RUSPA

Volete vendere il negozio [illegible] l'attività commerciale
telefonate [illegible]:
Aziendal [illegible]
011 650.2175
perché [illegible] affidandovi alla professionalità ottenete
vendita in tempi brevi
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

ma?
è proprio necessario andare [illegible] Fiera per fare affari
ARAM non c'è... e risparmia
20.000.000
...che dà [illegible] te fino al 30 ottobre [illegible] con
MONTONI SHEARLING
PELLICCE • TAPPETI
a PREZZI IRRIPETIBILI
[illegible] sempre... "Ingresso gratuito"
ARAM [illegible] Colombaro BEINETTE (a 4 km da Cuneo) ☎ (0171) [illegible]
Filiale di Cuneo Via Roma, 38 [illegible] (0171) 54962
APERTO LA [illegible] PRESSO [illegible]

UN MORBIDO FOCOSO INVERNO
PELLICCE - SHEARLING - PELLE

UNA GRIFFE
DI ALTO
ARTIGIANATO
LOVE
PELLICCERIA
MARISA
Dal 1963 la Pellicceria Marisa confeziona nel [illegible] laboratorio artigianale capi di alto prestigio in linea [illegible] le grandi firme della moda.
Servizio di custodia e di pulitura pellicce.
MARISA
SEDE - PRODUZIONE - VENDITA - CUNEO
Via IV Regg. Art. Alpina 12 - Tel. 0171/55479
PUNTI DI VENDITA:
CUNEO - Piazza D. Galimberti, 9/D
ALBA - [illegible] Toppino 4/A - Tel. 0173-361490
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

CICLISMO - Il titolo di Santysiak tra gli amatori

Revello ha adottato il grande campione

Il polacco abita nella [illegible] della Valle Po da alcuni anni

[illegible] — La «Granda» ha adottato un campione [illegible] mondo. Henryk Santysiak, il corridore polacco che vive a Revello, è stato premiato dalla Provincia per il secondo titolo iridato dei cicloamatori conquistato in Austria.

Santysiak, 31 anni, si era confermato nella [illegible] del 23 agosto a Saint Joahn il migliore atleta [illegible] categoria dei «più che dilettanti». Nato a Osieciny, un paese a pochi chilometri da Torun, la città [illegible] Copernico, si è trasferito [illegible] Italia [illegible] anni fa, ingaggiato dal Fiatagri.

A Revello Santysiak ha trovato un clima di grande amicizia e ospitalità per sé e la moglie. E' stato anche fondato il Velo Club, che ha avuto nella dottoressa Milena Garelli, titolare [illegible] farmacia, un'appassionata sostenitrice.

In questa stagione [illegible] nale, il corridore polacco aveva già vinto il campionato europeo amatori di ciclocross, oltre a decine di competizioni in Piemonte e Li[illegible]. [illegible] gli è riuscita l'impresa più attesa, il primo successo nel Giro delle Valli Cuneesi dove ha comunque indossato [illegible] vari giorni la maglia di leader. Ma poi si è subito riscattato [illegible] la maglia iridata, bissando il trionfo dell'86.

«Spero di ottenere presto [illegible] cittadinanza italiana» ha [illegible] Santysiak al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, che gli ha consegnato una medaglia d'oro durante la cerimonia che [illegible] è tenuta nel salone del Consiglio.

Poi ha spiegato i suoi propositi [illegible]: «Correrò su strada ancora l'anno prossimo, nella speranza di fare il tris nella corsa iridata su strada. Ma fra i miei progetti ci sono molte gare di ciclocross e soprattutto il mountain-bike, la bicicletta da montagna che nel Cuneese può sfondare». Due settimane fa, si è aggiudicato il Trofeo Tutracicla a Entracque, davanti all'intramontabile cuneese Michele Pepino.

Per rimanere in linea con i suoi impegni sportivi, il campione polacco ha aperto in parse un negozio di bici, dove si può trovare il «Ciclo da corsa Santysiak».

In Valle Po sono orgogliosi [illegible] aver accolto il corridore. Dicono a Revello: «Henryk è di poche parole, ma un uomo genuino, un atleta che forse avrebbe meritato di gareggiare fra i professionisti. Noi confidiamo che, attenuta la cittadinanza, voglia rimanere sempre qui».

Giuseppe Grosso

Henryk Santysiak premiato dal presidente Quaglia

PALLAVOLO - Stasera gli incontri di ritorno

Mondovì e Ac Cuneo sfida per la Coppa

In campo anche Saluzzo e Albese - La situazione in campionato

CUNEO — Si giocano questa [illegible] (giovedì) con inizio alle 20,30, gli incontri di ritorno del secondo turno di Coppa Italia per squadre [illegible] Promozione.

Il Mondovì giocherà [illegible] casa contro l'Ac Cuneo partendo dal vantaggio di due reti a se[illegible] accumulato nella [illegible] andata.

L'Albese giocherà invece al Coppino (lo stadio di San Casciano [illegible] dispone ancora di illuminazione) contro il Canelli, formazione battuta all'andata per 2 a 1. La squadra azzurra si ritroverà di fronte [illegible] stesso Canelli domenica per la quarta giornata [illegible] campionato, finendo per affrontare tre volte [illegible] astigiani in dieci giorni.

[illegible] a Saluzzo, [illegible] formazione [illegible] riceverà il Piobesi.

[illegible] sul neutro [illegible] Racconigi le due squadre [illegible] reggiarono 1 a 1.

Intanto, nel campionato di Promozione, il Mondovì è rimasto a [illegible] pieno di vetta alla [illegible] insieme con la [illegible] dopo la terza giornata.

E' caduto invece il Busca che ha subito in trasferta contro il Monferrato la prima sconfitta dopo due [illegible] consecutivi.

Nella giornata ha [illegible] sensazione il tonfo dell'Albese, battuta per 4-1 ad Acqui, mentre [illegible] registrano il primo successo del Saluzzo ed il primo punto stagionale [illegible] Pro Dronero.

Nel derby con l'Interlanga, [illegible] Cavallo è riuscito ad imporsi per 3-1 [illegible] gol di Antolini, Mancini e Lequio fra il 65' ed il 69'.

Quattro minuti di sbandata [illegible] sono costati carissimi alla squadra di Farigliano che era passata in vantaggio nel primo tempo ma che all'[illegible] di ripresa si era [illegible] espellere Zippari per doppia ammonizione. In superiorità numerica il Mondovì ha trovato cinque minuti di verve e si è assicurato il risultato.

Soddisfatto [illegible] presidente monregalese Piero Jemina: [illegible] soffrio molto sprecando troppe occasioni. Alla fine [illegible] ha prevalso la [illegible] mole [illegible] gioco prodotto dalla [illegible] squadra».

Contro il San Carlo il Saluzzo ha trovato la prima vittoria stagionale cancellando lo zero [illegible] classifica. La partita, [illegible] [illegible] un gol del neo acquisto Bertuzzo, non è risultata particolarmente bella dal punto di vista spettacolare: [illegible] squadra di casa che doveva vincere a tutti i costi ha giocato un po' contratta sbagliando molto.

E' rimasta a bocca asciutta invece l'Albese che, ad Acqui, [illegible] [illegible] ò una sconfitta certamente non preventivata al[illegible] nelle [illegible] del punteggio.

Gli azzurri erano però privi di Bocchio, Rovetta e Restivo, [illegible] Barello, Di [illegible] Esposito acciaccati e Girardi colpito il giorno precedente dalla morte [illegible] padre.

Subiti due gol in un minuto i langaroli sono letteralmente crollati [illegible] infliare altre due volte [illegible] Acqui che ha mostrato di [illegible] formazione di rango.

Per quanto riguarda gli altri risultati delle cuneesi la Carassonese è stata battuta in casa per 1-0 dal Chieri. Il Busca [illegible] subito due reti dal Monferrato, [illegible] Pro Dronero ha pareggiato 1-1 con il Villafranca, mentre l'Ac Cuneo a Novi è stato sconfitto per 4-0 dalla capolista. [illegible] Cuneo e Interlanga rimangono così in [illegible] classifica, da sole, [illegible] sero punti, in attesa dello scontro diretto in programma domenica.

[illegible] Scavino

Bruno Cavallo (Mondovì)

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUESTANNUNCIO FÀ PER VOI!

la tua omega

DA L. 21.590.000 IVA INCLUSA VERSIONE DIESEL 4P

CON L. 14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

SOTTERO
Corso Asti 45/47 - ALBA (Vaccheria)

ASTAUTO
Piazza Romanisio 10 - FOSSANO

F.lli [illegible]
S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo

RONFANI
Frazione S. Marzanetto - ASTI

PALLONI ELASTICI - La Coppa

Alcardi e Berruti in campo a Cuneo

Classifiche e commenti degli altri tornei

CUNEO — Si recupera oggi allo sferisterio di piazza Martiri della Libertà [illegible] 14.30) la [illegible] Coppa Italia edizione 1987 fra Alcardi e Berruti.

L'incontro era in programma martedì, ma ha dovuto essere sospeso per la pioggia battente quando si era sul 6-6.

Per Alcardi, in partita è importante non soltanto per vincere la Coppa, ma anche come preparazione perfetta in vista della prima partita di finale, ancora domenica a Cuneo, con [illegible] «Dodo» Rosso.

[illegible] sono probabilmente infrante a Cortemilia le ultime speranze della Doglianese [illegible] conquistare [illegible] promozione in [illegible] A. Nella quarta giornata della poule finale [illegible] torneo [illegible] serie B di pallone elastico Novaro e Sardi sono [illegible] stati battuti da [illegible] linari e Gili per 11 a 6 in [illegible] incontro in cui il ligure Novaro, [illegible] minatore della prima parte della stagione, ha lamentato un infortunio alla gamba.

A meno di un miracolo (c'è solo la possibilità teorica ma abbastanza rem[illegible] [illegible] uno spareggio) [illegible] Doglianese dovrà rimandare di un altro anno l'atteso ritorno in serie A.

Favoriti per il [illegible] [illegible] sono ora il Cortemilia [illegible] il Bardino, che hanno due punti [illegible] vantaggio [illegible] rivali a due giornate dal termine.

[illegible] Bardino di Tenidi e Tonello [illegible] [illegible] superato a Santo Stefano Belbo l'Agrifull di Grasso e Pavese II per 11 a 7. Bardino e Cortemilia si affronteranno domenica.

Ancora una sorpresa nel campionato di serie C1 di pallone elastico. Nella prima finale disputata a Cuneo il Cortemilia di Dotta e Canaparo ha vinto contro ogni pronostico l'incontro con il Dis Gros Cuneo dei fratelli Giuliano ed Alberto Bellanti per 11 a 6.

Il Cortemilia, [illegible], è la formazione favorita per la vittoria finale dopo aver [illegible]eliminato in semifinale il più accreditato Sciorella.

La prima finale del campionato di serie C2 è stata vinta dalla Pro Loco di Spigno Monferrato sulla Doglianese. La squadra monferrina che giocava in casa si è imposta con il punteggio di 11 a 8.

Sabato a Dogliani, alle 14, è in programma l'incontro di ri[illegible].

a. a.

CALCIO - La squadra di Panero ha «affondato» la Carmagnolese

Il Moretta è già in forma

Tre formazioni della «Granda» a caccia [illegible] capolista None - In Seconda Categoria non ci sono compagini a punteggio pieno - Larga [illegible] del Boves

CUNEO — La riscossa delle [illegible] sulle torrenti nel torneo di Prima Categoria è firmata dal Moretta e dal Pedona.

L'undici di Carlo Panero si è aggiudicato, con un indiscutibile 4 a 0, l'incontro che [illegible] opponeva alla capolista Carmagnolese.

I borghigiani si [illegible] assicurati i due punti vicendo sul campo del Carmiano.

Protagonista assoluto del successo dei saluzzesi è stato il bomber Circello, che ha messo a segno tre reti. Al Pedona e Bastia il gol di Roberto Macagno.

[illegible] i borghigiani sono diventati con la Doglianese e il Cavallermaggiore i più [illegible] mediati inseguitori della [illegible] pollato N[illegible].

La Doglianese [illegible] [illegible] to 1 a 1 il derby [illegible] [illegible] Charaschese che ha [illegible] al [illegible] il pubblico delle grandi [illegible].

[illegible] Cavallermaggiore si è imposto, in zona Cesarini, all'Alma Brenta, condannando i ceheni alla terza [illegible] consecutiva.

[illegible] Barge è riuscito [illegible] [illegible] nullare [illegible] zero [illegible] classifica, ma il [illegible] [illegible] con il Valsangone ha soddisfatto soltanto a metà.

Intanto dopo tre giornate dell'inizio [illegible] campionato di Seconda Categoria, [illegible] squadra è rimasta a punteggio pieno.

Guidano la classifica, [illegible] cinque punti, il duo Bejnette-Peveragno.

A quota quattro si sono ben [illegible] formazioni, tra cui [illegible] Fossanese, una delle [illegible] per la vittoria finale.

A parte l'exploit della matricola Peveragno, [illegible] desta scalpore il [illegible] posto [illegible] Beinette, compagine [illegible] drata e ben disposta in tutti i reparti.

E' [illegible] rimarcare la vittoria [illegible] Savigliano 81 sul campo della matricola Roretese.

I saviglianesi sono prevalsi per quattro a [illegible] mettendo in [illegible] [illegible] [illegible] gioco e un impianto di squadra molto promettente, malgrado la giovane età degli atleti.

Trasferta positiva anche per la Narzolese, che, a due minuti dal termine, è riuscita a sconfiggere il Villanovetta, ancora fermo a quota zero. Il Peveragno ha concluso sull'1 a 1 l'incontro interno col forte Centallo.

In fondo alla [illegible], a quota zero, c'è anche la Trinitese, batt[illegible] 5 a 1 a Boves.

b. a.

Cinema e taccuino

CUNEO

[illegible]: L'ultima [illegible] di Cristo

CORSO: Frankie

ITALIA: Coniglietto sessualmente bestio

MONVISO: Pelle alla conquista del mondo. Prima visione (20-22.30)

ALBA

EDEN: Il signore del nulla

BARGE

COMUNALE: Sottozero

BRA

IMPERO: Il principe cerca moglie

VITTORIA: Big

BUSCA

LUX: Chiaa girl, con J. Russo e D. [illegible]

DRONERO

RIO: Personal services

FOSSANO

POLITEAMA: Due fuggitivi e mezzo

MONDOVI'

BERTOLA: Settembre, di Woody Allen

[illegible]

ROMANTESE: Colpo vincente

SALUZZO

CIVICO: Mr. Crocodile Dundee II

ITALIA: Don Bosco, (16); Il segreto della piramide d'oro (21)-22)

SAVIGLIANO

AURORA: Madame Sousatzka, con S. McLaine

RITZ: Trasgressioni erotiche

FARMACIE

CUNEO: Sottocco, via Caraglio 4

ALBA: Costa, via Vittorio Emanuele 36

BRA: Falco, via Piumati 1

[illegible] Municipale 1, via Roma 93

SALUZZO: S. Martino, corso Pia[illegible]

[illegible] UTILI

Vigili urbani [illegible] intervento e segnalazione guasti servizi pubblici. Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Cava 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

CEDESI IN FO[illegible]
avviata [illegible] artigianale di falegnameria
Fossano
Via Roma 74
Tel. 0172 634.354

Cuneo
B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA
LISCIO ATTRAZIONE SPETTACOLO CON L'ORCHESTRA DI
VITTORIO BORGHESI
GIOVEDI' 20 OTTOBRE [illegible]

CRAZY BOY
QUESTA SERA
UNA SERATA DI LISCIO ESALTANTE
UNA NUOVA ORCHESTRA
I [illegible]OCINI
DOMANI
INIZIA UNA NUOVA SERATA IN DISCOTECA TUTTI I MARTEDI' SERA
SCUOLA DI BALLO
VIENI IMPARA E DIVERTITI

Cavaglion
Cuneo
LA NATURA NEI TAPPETI DELL'800
dal 16 ottobre 1988 al 30 ottobre 1988
[illegible] - [illegible]: 9,00 - 12,15 - pomeriggio: 15,30 - 19,30
domeniche aperta - mattino: 10,00 - 12,30 - pomeriggio: 16,00 - 20,00
LUNEDÌ MATTINO CHIUSO
galleria diorte
Cavaglion
tappeti orientali-antiquariato
Via Statuto, 4 — CUNEO — Tel. 0171 / 69.20.07

VOGLIAMO FARVI CAMMINARE BENE!

CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI
Stat. ALBA-BRA - Loc. [illegible] (Presente alla fiera [illegible] tartufo di Alba)
1500 MQ SELF-SERVICE AL MINUTO
CALZATURE E PELLETTERIE
Aperto anche la domenica mattina

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
España - España [illegible] MONDO
gli esaltanti ballerini spagnoli [illegible] - BRUJO»
DOMANI SERA
NOCHE de FLAMENCO

[illegible]
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI
CUNEO - Corso Dante 42 - Tel. 0171 - 64.867
ALBA - Via San Paolo 2 - Tel. 0173 - 36.837
ALESSANDRIA - Corso Roma 4 - Tel. 0131 - 44.944

Festa nelle scuole, orari ridotti negli uffici, celebrazioni ufficiali per il 12 ottobre

IL «PENDOLO» DELLE COLOMBIANE

Genova. Ieri è stato «scoperto» in piazza De Ferrari un «singolare» monumento uscito dalla matita di Renzo Piano: un singolare cronometro, montato su una balestra d'acciaio, curvata come una falce di luna, destinato a segnare, alla rovescia, i secondi che dividono dal 12 ottobre 1992, quinto centenario della scoperta dell'America. Il cronometro è alto nove metri e farà compagnia ai genovesi per oltre 126 milioni di secondi, calcolati con la massima esattezza. Una centralina computer, ai suoi piedi, fornirà a curiosi e turisti informazioni culturali e turistiche sulla città e sulla vicenda colombiana. Il cronometro è stato realizzato dalla società «Colombus 92» che si occupa di cultura e di promozione per le celebrazioni colombiane

Colombus Day a Genova

La Comunità di Carloforte ha offerto l'olio per la lampada votiva sulla tomba del grande navigatore - Il messaggio del sindaco alla città e la consegna del Premio internazionale delle Comunicazioni - Polemica per il progetto di trasformazione del Porto Vecchio

— Quest'anno, dopo la «prova generale» del 1987, il 12 ottobre ha assunto a Genova le caratteristiche di autentico «Columbus Day». Con un po' di fatica si cerca, a quattro anni dal fastidioso anniversario dei cinquecento anni dalla scoperta dell'America, di convincere anche la coscienza dei [illegible] accettarsi «scopritori», cui [illegible] manifestano il loro entusiasmo popolare e sentirsi «scoperti».

Anche ieri dunque festa nelle scuole, orario ridotti negli uffici pubblici e circolazione gratuita sui [illegible] pubblici, [illegible] manifestazioni [illegible] che seguono a puntino [illegible] tradizione consolidata.

Quest'anno c'è [illegible] qualcosa di più, con la sfilata «colombiana» d'impronta nazional-popolare per le vie del centro di domenica [illegible] e con la «festa» all'interno del ponte storico la domenica ancora precedente. E poi, temi, ricerche scolastiche, dibattiti, concerti, mostre e pittura. Tutto all'insegna di Colombo.

E veniamo alle manifestazioni [illegible]. Nel pomeriggio, la comunità di Carloforte l'«enclave» genovese in Sardegna (da quattrocento anni) ha offerto l'olio per la lampada votiva che arde da sempre sulla tomba (o meglio, «una» tomba presunta) di Cristoforo Colombo, nella cattedrale di Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana, l'isola di Haiti che Colombo scoprì sin dal primo viaggio e [illegible] «Hispaniola».

Sera, a [illegible] Tursi, [illegible] messaggio del sindaco di Genova ai genovesi sparsi nel mondo e consegna del Premio internazionale delle Comunicazioni intitolato appunto a Colombo e della Medaglia Colombiana.

Il Premio delle Comunicazioni è andato alla E.S.A. [illegible] alla European Space Agency, l'Agenzia preposta a promuovere a fini esclusivamente pacifici la cooperazione degli [illegible] Europei [illegible] campo delle ricerche spaziali. La Medaglia Colombiana, invece, è stata assegnata al prof. [illegible] Boella, genovese, considerato uno dei pionieri della radiotecnica.

Infine è stato consegnato il Premio Internazionale [illegible] Sport [illegible] sciatore Alberto Tomba, vincitore di due medaglie d'oro alle Olimpiadi di Calgary.

In conclusione della serata, il vincitore del Premio Internazionale di Violino «Niccolò Paganini», Leonidas Kavakos, di nazionalità greca, suonerà nel salone d'onore di palazzo Tursi, alcuni brani di Paganini sul famoso Guarneri del Gesù.

Sullo [illegible] delle celebrazioni ufficiali, [illegible] giornata di [illegible] aggiunta [illegible] la presentazione [illegible] spunto per motivi promozionali il giorno del «Columbus Day») [illegible] progetto per la trasformazione del Porto Vecchio [illegible] porto turistico, [illegible] strutture avveniristiche (grande albergo, acquario subacqueo, ristoranti, boutiques, ecc.) a cura della società «Porto Storico» (che fa parte del Cap) e della [illegible]wport spa» (gruppo [illegible] e altri). Il progetto porta la firma dell'architetto americano John Portman: la presentazione è decollata però all'insegna delle polemiche. La giunta Comunale nel suo complesso, con una decisione approvata anche dalle opposizioni, poi in testa, non ha partecipato alla manifestazione, che s'è tenuta a [illegible] Giorgio, perché i responsabili del progetto hanno deciso di render note le loro intenzioni prima alla città che agli uffici comunali, che poi, sul piano urbanistico sono competenti a decidere e a dire o no il «placet» alla [illegible] pratica, sia pure con la supervisione della Regione.

Soltanto il sindaco Cesare Campart, rientrato in mattinata dagli Usa, s'è recato [illegible] «spirito costruttivo» e [illegible] evitare l'inasprirsi degli animi.

[illegible] Lingua

(Servizio sul progetto del Porto Vecchio in altra pagina).

Fra quattro mesi le nuove Apt

Turismo: oggi addio alle vecchie Aziende

I presidenti nominati commissari liquidatori - Che cosa prevede la legge regionale - I Comuni compresi negli undici organismi

GENOVA — Da ieri le 39 Aziende di soggiorno della Liguria e i quattro Enti provinciali del turismo non esistono più. Al posto dei presidenti sono [illegible] funzione i commissari per il loro scioglimento. Fra circa quattro mesi, dovrebbero essere eletti i consigli di amministrazione di 11 Apt (Aziende di promozione turistica), istituite dalla legge regionale approvata il 27 luglio scorso.

Alcune delle Aziende di soggiorno soppresse — in esecuzione della legge nazionale quadro sul turismo del 1985 — hanno 60 anni di vita, [illegible] istituite alla [illegible] Anni 20. Hanno attraversato momenti in cui hanno operato proficuamente, conseguendo [illegible] risultati, [illegible] altri (specialmente in quegli [illegible] quattro o cinque anni) deludenti sul piano delle [illegible] (soprattutto per mancanza di mezzi finanziari).

Le Apt sono enti strumentali della Regione, quindi sottoposte agli indirizzi politico-amministrativi e alle direttive di via Fieschi. C'è un passaggio dalla natura territoriale delle Aziende [illegible] soggiorno ad una [illegible] tipo comprensoriale. Gli ambiti turistici delle Apt sono formati sia dai Comuni costieri che da quelli dell'entroterra. Le Apt debbono istituire per ogni località turistica dei servizi di informazione.

E vediamo ora gli organismi. C'è un consiglio di amministrazione composto da rappresentanti della Provincia, dei Comuni, dei sindacati, degli operatori economici, delle associazioni culturali, delle Pro loco e di esperti. In tutto un numero variabile [illegible] 29 ai 30 componenti. Il consiglio (che deve essere formato [illegible] il mese di febbraio) nominerà un [illegible] esecutivo di sei membri [illegible] vera e propria giunta) [illegible] un presidente nominato dal Consiglio regionale su una rosa di cinque candidati espressi dal consiglio dell'Apt. Il presidente percepirà uno stipendio come quello dei sindaci dei comuni fra i 50 e i 100 mila abitanti [illegible] un milione di [illegible] sei); agli altri componenti e consiglieri verrà riconosciuto [illegible] gettone di presenza e se[illegible].

La legge prevede inoltre il passaggio di deleghe del settore turistico alla Provincia e ai Comuni. Non si può ancora calcolare quali mezzi finanziari disporranno le Apt.

Queste le [illegible] Apt con le in[illegible] dei Comuni [illegible] derati ambiti turistici [illegible] primo [illegible] sede [illegible] direzione): Apt n. 1: Bordighera (Bordighera, Camporosso, Dolcedacqua, Pigna, Vallecrosia, Ventimiglia); n. 2: [illegible]mo (Sanremo, Ospedaletti, Riva Ligure, Santo Stefano al [illegible] Taggia, Triora); n. 3: Imperia (Imperia, Cervo, Cipressa, Costarainera, Diano Castello, Diano Marina, Por[illegible] San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo al Mare); n. 4: Alassio (Alassio, Albenga [illegible] Andora, Ceriale, [illegible]da, Laigueglia, Villanova d'Albenga); n. 5: Finale (Finale, Bardineto, Borgegio, Calizzano, Noli, Spotorno); n. 6: Loano (Loano, Boissano, Borghetto, Borgio Verezzi, Pietra L., Toirano); n. 7: Savona (Savona, Albissola, Marina e Superiore, Celle, Varazze, Pontinvrea, Sassello); n. 8: Genova (Genova, Arenzano, Boglasco, Busalla, Cogoleto, Pieve L., Sori, Torriglia); n. 9: [illegible] Margherita (Santa Margherita, Camogli, Portofino, Rapallo, [illegible], Uscio, Zoagli); n. 10: Chiavari (Chiavari, Lavagna, Moneglia, [illegible] Stefano d'Aveto, Sestri L.); n. 11: La Spezia (La Spezia, Ameglia, Bonassola, Deiva, Framura, Lerici, Levanto, Monterosso, Portovenere, Riomaggiore, Sarzana, Vernazza)

Romano Strizioli

Pioggia battente, raffiche di vento in Riviera e nell'entroterra

Il Tigullio sotto il maltempo

I problemi maggiori ieri mattina a Chiavari, dove [illegible] due cavi elettrici - Nella frazione Sanguineto [illegible] caduti alcuni alberi

CHIAVARI — Pioggia battente per quasi tutta la giornata, violente raffiche di vento che hanno sparzato la Riviera e l'entroterra facendo [illegible] po' dappertutto: ecco il bilancio [illegible] giornata di ieri nel Tigullio.

Gli allagamenti, tutti per [illegible] di [illegible] entità, [illegible] stati numerosi, ma gli episodi più singolari si sono verificati a Chiavari dove a distanza di poche ore due cavi Enel a [illegible] tensione sono «impazziti», provocando l'intervento dei vigili del fuoco prima e dei tecnici dell'Enel subito dopo.

Il primo episodio si è verificato alle sei, mentre in Chiavari si stava abbattendo un violento nubifragio. In piazza Sanfront [illegible] cavo Enel ha improvvisamente preso fuoco, forse [illegible] un'infiltrazione d'acqua [illegible] superato la guaina di isolamento. Immediato l'intervento dei vigili [illegible] il cui distaccamento si [illegible] proprio in piazza Sanfront, e che contemporaneamente hanno avvertito i tecnici Enel.

Poche ore più tardi, verso le 10, nella zona [illegible] passaggio a livello di via Prandina, episodio analogo [illegible] dinamica: una dispersione di corrente è riversata su una ringhiera metallica che separa la linea ferrata dagli orti e dai cortili che circondano la ferrovia.

Il fenomeno è stato segnalato da un'abitante della zona, che [illegible] notato scintille scaturire dalla ringhiera ogniqualvolta veniva raggiunta dalla pioggia.

Si sono recati, oltre ai vigili del fuoco, anche i tecnici delle Ferrovie e quelli dell'Enel, che hanno accertato [illegible] ringhiera fosse nel frattempo diventata rovente. Scartata l'ipotesi di un corto [illegible] linea elettrica ferroviaria, è passati a controllare le linee civili e, quando i tecnici Enel hanno disattivato un [illegible] che alimenta alcuni edifici lungomare, il fenomeno di dispersione, probabilmente dovuto anche a questo [illegible] a un'infiltrazione d'acqua, è scomparso.

Vento e pioggia battente hanno anche provocato la caduta [illegible] alcuni alberi: il successo, sempre [illegible] mattina, nella [illegible] collinare di Sanguineto e nella centralissima piazza N.S. dell'Orto dove alcuni grossi rami e parte del tronco [illegible] un vecchio platano sono crollati nei giardini di Viale Medaglie d'oro, in quel momento deserti.

m. r.

Per il latte «inquinato» [illegible] Rapallo

RAPALLO — Nel marzo scorso i vigili sanitari [illegible] 17ª Usl accertarono che alcuni campioni di latte prodotto dal «Centro [illegible] Rapallo» possedevano una carica microbica, in coliformi totali, superiore al livello massimo consentito dalla legge.

Il rapporto finì sul tavolo [illegible] pretore di Rapallo, Michele Capasso, che aprì un'inchiesta nei confronti di un funzionario del Centro Latte, responsabile dei controlli di qualità [illegible] prodotto.

Il funzionario, Andrea Figari, [illegible] anni, [illegible] S. Maria del Campo 142/2 Rapallo, è comparso ieri mattina in pretura dove è stato ritenuto responsabile dell'episodio di «inquinamento» e condannato a sei mesi e cinque milioni d'ammenda (pena sospesa). La difesa di Figari aveva portato la testimonianza di un esperto, il professor Rolando Rizzetto dell'Istituto di Igiene dell'Alimentazione [illegible] dell'Università [illegible] Genova, secondo il quale l'inconveniente riscontrato nei campioni di latte poteva essere [illegible] da un complesso [illegible] fattori, ad esempio un malfunzionamento degli impianti di produzione. Si era trattato, comunque, secondo Rizzetto, *«di un fatto episodico e per nulla imputabile alla responsabilità di Figari»*.

Sempre in pretura, ma a Chiavari, ieri mattina si è svolto un altro procedimento che [illegible] al centro una questione *«alimentare»*: imputato un commerciante chiavarese, Natalino Azzini, 57 anni, titolare del *«Laboratorio [illegible] Pane»* di via Piacenza [illegible] a Chiavari, condannato a 400 [illegible] di multa per aver venduto alcune confezioni di zucchero [illegible] un [illegible] a 1400 lire anziché a 1350, cioè al prezzo imposto dal Cip.

m. r.

La classe di ragioneria era stata soppressa ad anno scolastico iniziato

Da oggi al Tecnico di Chiavari torna ad esistere la «seconda I»

Una delegazione [illegible] genitori [illegible] provveditore - La appassionata «difesa» del preside Avvisati

[illegible]AVARI — [illegible] è risolta, almeno per quest'anno, la vicenda della classe [illegible] ragioneria che, ad anno scolastico [illegible] iniziato, il Provveditore agli Studi di Genova Claudio Landi aveva soppresso all'Istituto Tecnico *«In Memoria del [illegible] [illegible] Patria»* di Chiavari. Ieri mattina infatti il preside [illegible] Tecnico, Antonio Avvisati, che [illegible] aveva guidato una delegazione di genitori in un incontro con il Provveditore, è tornato a Genova dove [illegible] stesso Landi gli ha confermato di aver accolto la richiesta di una nona classe di seconda ragionieri.

Da quest'oggi, quindi, tornerà ad esistere la seconda «I», che era stata soppressa, a sorpresa, la settimana scorsa, suscitando [illegible] poche perplessità e preoccupazioni [illegible] i 26 [illegible] che la frequentavano.

A differenza di altre vertenze scolastiche, anche nell'ambito dello [illegible] Istituto Tecnico di [illegible] che l'anno scorso era stato protagonista di [illegible] clamorosa contesa con il liceo scientifico *«Marconi»* per l'utilizzo delle [illegible] dell'Istituto Assarotti, questa della [illegible] ragioneria di Chiavari non aveva portato a scioperi o a manifestazioni di particolare clamore: una delegazione di genitori [illegible] incontrata con il provveditore, aveva interessato del problema il sindaco [illegible] Chiavari, Marco De [illegible], e successivamente era tornata in provveditorato forte dell'appoggio [illegible] docenti della scuola e dello [illegible] preside Avvisati.

Quest'ultimo, nell'incontro di [illegible] mattina, aveva esposto al provveditore, in un lungo e perfino «appassionato» intervento, i motivi che avevano portato alla formazione della nona classe, e i disagi provocati ai ragazzi dalla sua soppressione: dal problema [illegible] lingua straniera a quello dell'inserimento dalla maggior parte degli allievi della seconda «I» - in classi dove [illegible] dall'anno [illegible] iniziato lo studio di una [illegible]teria sperimentale — l'informatica applicata [illegible] matematica — e della quale [illegible] assolutamente digiuni.

Senza contare, infine, il problema dell'acquisto di nuovi libri di testo [illegible] preoccupato non poco i genitori.

Per tutte queste ragioni, e [illegible] anche in considerazione dell'atteggiamento civile dimostrato [illegible] studenti e genitori [illegible] «Tecnico», il provveditorato ha deciso, [illegible] «a sorpresa», [illegible] tornare sulla propria [illegible]ne. [illegible] da capire [illegible] mai, nonostante la composizione [illegible] delle classi fossero state comunicate [illegible] segreteria della scuola [illegible] Provveditorato [illegible] agosto, [illegible] e «accorti» [illegible] il 6 ottobre, ad anno [illegible] iniziato, che [illegible] classi andava [illegible]

m. r.

Portuali in sciopero a Genova

GENOVA — [illegible] centinaio di portuali appartenenti al [illegible] industriale (riparazioni navali) ha bloccato per alcune [illegible] il traffico [illegible] zona dirimpetto all'ingresso principale [illegible] scalo, ieri mattina, per protestare contro l'utilizzazione [illegible] parte [illegible] imprese del settore [illegible] lavoratori e ditte esterne a Genova. Il corteo s'è fermato di fronte a Palazzo San Giorgio, sede del Cap, dove una delegazione sindacale è stata ricevuta dal presidente Roberto D'Alessandro. Ieri, [illegible] termine di una riunione a Sampierdarena, Cgil, Cisl e [illegible] hanno proclamato uno sciopero di 4 ore per avere risposte da governo, Iri e Partecipazioni statali dopo la decisione [illegible] chiudere Campi.

[illegible] sviluppo [illegible] Albaro

GENOVA — Le vicende urbanistiche del quartiere di Albaro sono [illegible] in libreria in [illegible] volume scritto da due architetti genovesi. *«Una pentite città moderna»* di Carlo Bertelli e Anna Maria Nicolelli, ricostruisce il tormentato cammino compiuto da un progetto [illegible] per creare una zona d'élite attorno a una promenade.

[illegible] uccide gettandosi sotto il [illegible]

RECCO — Un [illegible] dell'apparente età di 35-40 anni, privo di documenti, si è tolto la vita ieri pomeriggio gettandosi sotto un treno merci nella galleria all'ingresso [illegible] stazione [illegible] Recco. Il macchinista [illegible] riferito di aver visto, alla luce dei fari, l'uomo che si [illegible] binari, tentare il ricorso alla frenata rapida.

A Sestri Levante per scoprire una tradizione artigianale che [illegible] nata alla fine dell'Ottocento

I sapori del passato al mulino delle Liggie

[illegible] LEVANTE — *Sopravvivono ancora, nell'entroterra di Sestri Levante, gli antichi mulini ad acqua: [illegible] incredibile ma nell'epoca dei computer c'è ancora chi, per scelta di vita e di tradizione, continua a far funzionare questi impianti dalla meccanica antica, azionati [illegible] una fonte d'energia pulita e pressoché inesauribile: l'acqua [illegible] mercè torrenti che scorrono lungo la vallata.*

Il mulino delle Liggie, [illegible] pochi chilometri da Casarza Ligure, è uno dei questi [illegible] numenti [illegible] passato», antico [illegible] vitalissimo: decine [illegible] [illegible] infatti, ogni giorno, portano [illegible] [illegible] macinare [illegible] [illegible] grano o granoturco, anche a piccoli quantitativi: tre, cinque, dieci, [illegible] chili.

[illegible] strada quasi non ci si accorge che quella costruzione con i muri di pietra è un mulino: sembra uno [illegible] rustici disseminati nell'entroterra. [illegible]a, guardando meglio, si scopre la grande ruota di ferro, con i raggi di legno, che sporge da un lato dell'edificio, e si vede il canale che, staccandosi dal torrente, [illegible] con un sistema di chiuse proprio sopra la ruota.

[illegible] qui, azionando [illegible] racinesca, la mugnaia può far [illegible] l'acqua sulla ruota e azionare gli ingranaggi che fanno girare [illegible] macine.

Il mulino delle Liggie fu costruito sul finire dell'Ottocento da Bernardo Mina, ed oggi lo gestiscono il nipote, Angelo Gandolfo, e la moglie Franca Pierini. Ma la vera mugnaia delle Liggie è Rina Mina, classe 1903, un'intera [illegible] passata tra le tre ruote di pietra che fanno macinato, in quasi un secolo, tonnellate di grano e farina di «mega». La gialla farina [illegible] granturco prodotta dall'operoso campagna ligure.

«Per noi il mulino è una [illegible]one, certo il guadagno [illegible] il pochissimo, [illegible] pagare cento lire per ogni chilo di grano macinato, e in una mattinata se ne può macinare al massimo un quintale. Poi ci sono le spese per riparare [illegible] ingranaggi, in particolare i [illegible] (tutti in legno, proprio per facilitarne la sostituzione) e per sostituire, dopo alcuni anni di lavoro, la ruota in pietra delle macine», racconta Franca Pierini, intenta a versare nel grande imbuto di legno che sovrasta le macine un sacco di farina di granturco.

Nel piccolo locale sono in attesa alcuni «clienti»: tra questi Caterina Bonfigli, 75 anni, [illegible] Casarza, che racconta: «Vengo spesso qui, quando ho qualcosa da macinare, soprattutto granturco ma anche [illegible] o [illegible] bianco. Preferisco [illegible] farina "fresca" a quella comprata [illegible] negozio, e [illegible] magari è alcuni mesi prima, perché il sapore dopo la cottura è completamente diverso».

Tra i clienti del mulino c'è anche un «personaggio» sestrese: Rudy Ciuffardi, patron della Piscina dei Castelli e del ristorante Kon Tiky [illegible] Poggio Mokalle, sulla salita del Bracco, dove dalla settimana scorsa, [illegible] giovedì sino al 17 novembre, si svolgono le «Serate Gastronomiche Autunnali».

E proprio una delle «Serate», quella del 20 ottobre, sarà tutta dedicata ai «prodotti» del mulino delle Liggie. Spiega Rudy: «Anch'io, [illegible] da ragazzo, ho imparato a gustare pietanze [illegible]te con [illegible] farina macinata [illegible] fresco. È proprio per [illegible]vare questa tradizione, per la "Serata [illegible] Mugnaio" ho voluto proporre [illegible] un menù basato [illegible] farine nuove: "panissa" (farina di ceci), focaccette fritte [illegible] granturco con "prebuggiun", polenta farcita [illegible] luganega [illegible] tocco di funghi, castagnaccio con stracchino. Una [illegible] insomma, tutta all'insegna [illegible] sapori di una volta».

Marco [illegible]

Sestri Levante. La grande ruota di ferro del mulino delle Liggie e, a destra, un momento della lavorazione (Telefoto Barni)

Attenzione!
Non dimenticare la manutenzione.
Ciao, sono Gaspardo
Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi?
No problem. Fai eseguire la manutenzione preventiva! Dopo il controllo e la messa a punto l'impianto rendera di piu. Allora d'accordo?
Chiama subito un impiantista qualificato. Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas. Ti daremo tutte le informazioni [illegible]
Ci trovi nell'elenco telefonico alla voce "Società Italiana per il Gas"
No problem!

Zona Ligure
Via Peschiera 8/3 - Savona
italgas
Servizio Azzurro

FUORISTRADA - L'asso di Pontinvrea si è ritirato dalle gare

Biale, addio tra gli applausi

Al Mugello l'imperiese Mauro Pagliери ha [illegible] il titolo tricolore della categoria II - Gianni Bertola in testa alla classifica europea - Il 2° Endurance vinto dalla coppia Bertolini-Cazzaniga

Cara di addio per Biale (con il casco) e nel riquadro il campione d'Italia Mauro Pagliери

Le gare del fuoristrada hanno tenuto banco nello scorso week-end sia in campo nazionale, con l'ultima prova del campionato italiano al Mugello, sia in Liguria, dove era in programma il 2° Endurance Genova Fuoristrada Club. In Toscana Bruno Mazzuoli ha conquistato il titolo, mentre la coppia bergamasca Bertolini-Cazzaniga ha centrato il successo nella manifestazione ligure.

Un titolo ad Imperia — Mentre il modenese Cameroni, su prototipo Munga, vinceva la gara, e [illegible] Munga con motore OSSI 1600) faceva suo il scudetto '88, anche il Ligure si è fatto onore sul tracciato del Mugello, grazie al giovane imperiese Mauro Pagliери, che vincendo la [illegible] è [illegible] anche ottenuto il titolo tricolore della categoria, che comprende vetture 6-8 e mille centimetri cubici.

Pagliери, il primo anno nella [illegible] di campionato italiano, ha disputato una grandissima stagione, [illegible] si è posto [illegible] dopo aver anche tenuto per qualche tempo il primato

[illegible] con la sua [illegible] SJ 410 ha dominato la classe.

L'addio di Biale — Silvano [illegible], di Pontinvrea, cinque volte campione italiano ('79, '81, '83, '85 e '87), ha dato l'addio alle competizioni con una prova carica di agonismo e spettacolarità. [illegible] sfortunata. Il campione savonese, [illegible] è servosterzo fuori [illegible] dopo la prima prova speciale, ha dato il stesso battaglia.

Clamoroso il suo successo nella seconda speciale, mentre gli è stata fatale la terza un [illegible] meccanico lo ha messo ko, causando anche un ribaltamento per fortuna senza conseguenze [illegible] in mano, tra gli applausi degli sportivi, è così uscito di scena il pilota che più di ogni altro ha contribuito a far accrescere la passione per il fuoristrada in Liguria e in tutta Italia.

Gli [illegible] Mugello — Dato il meritato spazio ai due personaggi liguri, l'emergente e il vecchio asso, andiamo a vedere come si è svolta la gara toscana. Per la gara riservata ai piloti [illegible] classifica europea, ha vinto [illegible] Cancelliere con la Jeep, davanti al genovese [illegible] Bertola su Mercedes preparata dalla Tecnicauto di Savona, e al genovese Stefano Messina su Suzuki. [illegible] evidenza [illegible] gli altri [illegible] che Giancarlo Lenzotti, di Falgano, con un prodigioso FD4" nella prima prova speciale. Tornando all'europeo, il piazzamento del Mugello ha consentito a Bertola [illegible] portarsi in vetta [illegible] continentale a quota 19 punti, seguito [illegible] belga [illegible] e da Stefano Messina a quota 17.

Tutto verrà [illegible] a [illegible]iona a fine mese, sui velocissimi e faticosi sterrati catalani. Kakel al Mugello non ha fatto in pratica corsa, finendo ben presto impantanato e poi squalificato, ma ha già annunciato battaglia per il conclusivo match in terra spagnola, dove anche Messina [illegible] di arrivare al titolo europeo.

Così la Liguria — Daniele Bertolini e Carmen Cazzaniga, su Daihatsu Rocky 2000 turbo, hanno vinto la manifestazione organizzata dal Genova Fuoristrada Club, purtroppo presa di mira da vandali, che piazzando ferri acuminati nel terreno del tracciato sul quale veniva effettuato il trasferimento [illegible] Sassello a Palo, hanno causato una [illegible] strage di gomme e auto.

Il dei 17 ritiri (44 erano i concorrenti) sono [illegible] di scena a causa questo gesto, nonostante il prodigarsi [illegible] gommista [illegible] Sassello, che ha lavorato per l'intera [illegible] sabato e [illegible] Dietro ai vincitori, [illegible] piazzati Barocelli-Malpi su Land Rover 90 e Cerino-Invernizzi su Suzuki. Quarti i genovesi Frisoni-Baghino, anche loro su Suzuki.

[illegible] Bertolini dominava (primo in cinque prove [illegible] su sette), i liguri si sono dovuti accontentare di un successo di classe, con i già citati Frisoni e Baghino (classe A, vetture fino a 1350 cc.), e di buoni piazzamenti in [illegible] classi. Fario e Anna Bitocchi sono giunti [illegible] in classe H, Carini-Almeri [illegible] in classe [illegible] Bonino-D'Acqui [illegible] in [illegible] P.

r. bg.

CALCIO A 5 - Il «top 11» Interregionale di questa settimana

Resiste la «bandiera» Vella Vado e Entella sempre fuori

Cinque novità: balzano in vetta Bianchi, Eretta, Bovio, Ogliari e Ubertelli

Quattro novità e [illegible] squadra ideale ligure dell'Interregionale dopo [illegible] «quinta» [illegible] campionato E, soprattutto, c'è l'avanzata di Levanto, Pegliese e [illegible] ligheritese, mentre sono [illegible] out Vado e Entella, e si assottiglia la presenza [illegible] Carcarese, ridotta ormai ad un [illegible] rappresentante. Il tecnico Corrado Orzino

Portiere — Resta davanti a tutti Bagnasco del Levanto col suo 6,75, anche perché non è stato possibile giudicarlo domenica nel match interno (5-1(1) 0-0) [illegible] Nizza. Avanza Bressan (Carcarese), adesso a 6,5, mentre a 6,4 ci [illegible] [illegible] Cairese e [illegible] novità Zappa della Pegliese, autore domenica [illegible] una notevole prestazione.

Terzino [illegible] — [illegible] della guardia in questo ruolo, con Bianchi dell'Albenga che scalza Mario Bertone 6,4 la media dell'inguino, 6,3 quella dei giallobiù, avvicinato anche da Rotella (Ventimiglia, 6,25)

Terzino sinistro — [illegible] al comando il giovane Bordini [illegible] Cairese, con un ottimo 6,6. Deve però cominciare a guardarsi alle spalle, dove tira il gruppo Sergio Soncin (Ventimiglia) a quota 6,5. Vengono poi Calari (Entella, 6,4), Biolzi (Carcarese) e Ceppi (Vado), questi ultimi attestati sul 6,23.

Stopper — Si è nuovamente formata la coppia composta [illegible] esperti Carlo Marazzi (Albenga) e Vincenzo Eretta (Cairese), affiancati a quota 6,5. Il ritorno in vetta di Eretta, [illegible] pure in coabitazione, è la «[illegible]» novità della settimana. I due big del ruolo hanno staccato Lenzetti (Levanto) e Brunelli (Carcarese), fermi a 6,3.

Libero — Anche se il [illegible] tecnico, Fontana, [illegible] sta utilizzando anche da mediano, resta per [illegible] in questo ruolo Bolgiani della Sanm, [illegible] notevolissimo 6,9. Sono [illegible] con lontani [illegible] (Levanto, 6,4), Rolfi (Pegliese, 6,27), [illegible] (Cairese, 6,3) e Vecchio (Albenga, 6,2).

[illegible] — Esplode [illegible] Bovio della Pegliese, che [illegible] l'altissima votazione [illegible] [illegible] merita [illegible] il fatto irruzione al primo posto con una media del 6,9. Ha così scalzato il pur bravissimo Biagetti (Levanto, 6,83).

Mezz'ala [illegible] — [illegible] il giovane Enrico Vella al comando, col suo 6,7. Il capitano del Ventimiglia sta respingendo gli attacchi dell'argentino Molnar (Levanto, 6,63), seguito da Marchesini (Sanm, 6,5) e [illegible] novità Pieri (Cairese, 6,3).

[illegible] — Tutto levantino il [illegible] in questo ruolo. Guida infatti il bravissimo Cetti del Levanto con 6,66, [illegible] gli è vicinissimo Celeri dell'Entella con 6,60. Ha preso contatto Manueli (Cairese, 6,4), e si fanno vivi Bottero della Carcarese con 6,37 e soprattutto Zuliani dell'Albenga con 6,2.

Torsanie — Altra novità, rappresentata da Ogliari della Sanm, che spicca un gran [illegible] e con 6,66 conquista il primato. Lo ha tolto al giovane Morello del Ventimiglia, fermato a 6,4, mentre a ridosso ci sono Parodi (Pegliese) e Persenda (Cairese) [illegible] 6,3, Lucido (Entella) e Pedinotti (Levanto) [illegible] 6,25.

Prima punta — Non cede Sasso, del Ventimiglia, forte del suo 6,7 e di chiaro vantaggio sui colleghi di reparto. Alle [illegible] spalle si è portato Battiston (Pegliese) con 6,37, quindi Valeri (Cairese, 6,2), Tevenuori (Levanto, 6,13) e Piccolotti (Albenga, 6,1).

Seconda punta — Ancora la Pegliese in evidenza, grazie ad Ubertelli, nuovo leader nel ruolo, essendo salito alla media del 6,37. Dietro di lui Carmasei del Levanto con 6,2 e Genta della Carcarese col 6 pieno. Come si vede, medie piuttosto ridotte per i nostri punteros.

Allenatore — Orzino, della Carcarese, è sempre davanti a tutti, ma il suo 7 è ormai sotto il tiro di Pisano (Ventimiglia, 6,9) e di Taiani (Entella, 6,8)

Squadra ideale — Ora detto delle novità, non resta che ricordare il grande equilibrio tra squadra e squadra. Su dodici giocatori, [illegible] contano due ognuna Levanto, Cairese, Albenga, Sanm, Pegliese e Ventimiglia. Ecco il top 11 Bagnasco; Bianchi, Bordini; C. [illegible] (Eretta), Bolgiani, Bovio; Ogliari, Vella, [illegible] so, Celsi, Ubertelli.

Roberto Baglietto

Bianchi, dell'Albenga

BASKET - Fra dieci giorni il via al campionato

Rapallo senza «lunghe» vita difficile in serie B?

Cinque arrivi dal Morando Chiavari - Un rodaggio non convincente

RAPALLO — Dieci giorni al via [illegible] serie B femminile [illegible] basket, con una squadra del Levante [illegible] lizza, il Rapallo. Irrisolto il primo rebus, quello riguardante la sponsorizzazione, [illegible] completato l'organ[illegible] con [illegible] arrivi [illegible] cinque [illegible] dei [illegible] (l'esperta Volpiano, più la Ca[illegible] Bacigalupo, [illegible] e Crovetto), [illegible] ancora alcuni problemi che dovrebbero però essere [illegible] entro la data del 23 ottobre, inizio del campionato.

[illegible] I problemi? Innanzitutto il settore [illegible] «lunghe» [illegible] senza sicuramente di un elemento di valore per la categoria, con la Pietrapiana che non può contrastare da sola il «pacchetto» avversario, e poi le eccessive spese di trasferta con la squadra inserita nel girone [illegible] tosco-veneto-emiliano. *«Quando abbiamo fatto la richiesta di ripescaggio, abbiamo [illegible] valutato anche questa eventualità e perciò l'inserimento [illegible] questo girone non ci ha colto impreparati. Per quanto concerne il potenziamento della squadra, è sempre difficile trovare un pivot di esperienza e personalità: i colli sono notevoli, vedremo però di offrire al coach Cesare Orlitti una squadra competitiva»*, afferma il presidente [illegible]

Tre le partenze «importanti» (Gardinazzi, D'Anna e Pittrà, passate tutte allo Sporting Genova in serie C, le prime due definitivamente e la terza con la formula del prestito annuale).

Il debutto in campionato avverrà a Trieste. Il primo incontro casalingo la domenica successiva, al Palazzo della gioventù di Rapallo, avversario il Ravenna.

Queste le altre squadre [illegible] girone B: San Bonifacio, Livorno, Bologna, Basket Treviso, Palacanestro Femminile Treviso, Verona, Pontedera, Lucca, Reggio Emilia, Monfalcone e Bonaccorsi La Spezia.

L'esordio in Coppa Liguria (sconfitta per 53 a 52 contro l'Athletic Genova) non è stato dei più confortanti.

Coppa Liguria maschile. Prima uscita stagionale dell'Autorighi Chiavari in Coppa, e sconfitta a Lerici contro il Landini per 95-79. Assenti nella formazione chiavarese Tassisto (caviglia fasciata) e Guiaschi (motivi familiari), la partita di Lerici è stata interpretata dalla squadra chiavarese come una normale amichevole e nulla più. Nonostante ciò sono emerse alcune lacune che la partenza dei pivot Parma e del play Bertelà hanno messo subito in risalto. La squadra appare ancora incompleta, mancando un «grosso» play.

Giancarlo Scartezzini

[illegible] gli [illegible]

RAPALLO — La famiglia Sposetti è [illegible] per i golfisti avversari. Anche della «Targa [illegible] Filippo Camelli», in programma sabato e domenica [illegible] sul green [illegible] Golf Club Rapallo, il gruppo [illegible] golfisti ha spopolato nella propria categoria, quella che raccoglie i talenti migliori del dilettantismo [illegible] gara che [illegible] la memoria del presidente del club organizzatore, [illegible] una medal a coppie, con 140 partecipanti [illegible] in tre categorie di handicap (da 0 a 12, [illegible] 13 a 20, oltre 20).

Alberto Sposetti, il migliore [illegible] seconda generazione, in coppia con Giuseppe Milici ha vinto (130 colpi netti), dopo [illegible] emozionante testa e testa con Emilio Poli-Francesco Carminati (131 colpi netti). Al terzo posto il papà e lo zio di Alberto, Augusto [illegible] Errico Sposetti, [illegible] 133 colpi (69-64).

Nella seconda categoria ottima la seconda giornata di Marco Gastaldi e Giampaolo Guglielmoni (64 colpi) che sommati ai 65 della prima, hanno totalizzato un 129 sufficiente per battere Stefano Castagnola e [illegible] Fontana, con 131 (65-66). Padre e figlio contro marito e moglie nella Terza categoria. Sergio ed Andrea Maioni (83 più 83 per un totale di 166) hanno dimostrato che l'intesa generazionale può far meglio dell'intesa matrimoniale: hanno infatti battuto Eugenio e Tina Guglielmoni (87-81 per un totale di 168).

Tennis, in palio una crociera

BESTRI LEVANTE — Per [illegible] volta tanto, in un torneo [illegible] tennis, [illegible] premio [illegible] semplice [illegible] [illegible] vincitori, ma in palio una crociera [illegible] Mediterraneo [illegible] due [illegible] e della durata di sette [illegible] Se la aggiudicherà chi vincerà la [illegible] edizione del [illegible] Group», competizione tennistica iniziata [illegible] scorso sui campi del C.T. La Fattoria di Bestri Levante e riservata ai tennisti di categoria C. Unica prova quella del singolare maschile: [illegible] finali si dovrebbero tenere, [illegible] vi sono forti probabilità [illegible] rinvio per la pioggia di questi giorni, domenica prossima. Peccato che premi di questa portata (al secondo classificato [illegible] crociera con lo stesso itinerario ma di [illegible] tre giorni) non [illegible] un tabellone degno.

BOCCE - Vittoria anche sul [illegible] del Bra

Calombo sempre più solo porte aperte per la finale

[illegible] - A Borghetto conclusa la «Targa Italinto»

VENTIMIGLIA — Cristoforo Colombo sempre più prima nel campionato di bocce di serie A: puntualissima è arrivata la vittoria n. 15 (14-2 sul campo della Boccadilla Bra) e con essa la matematica certezza dell'accesso al [illegible] finale.

L'unica sconfitta i campioni liguri l'hanno subita nei [illegible] e quadrette, vincendo in [illegible] convincente gli altri sette.

[illegible] molto [illegible] per l'U.B. Riverino che ha battuto i «cugini» dell'Andrea Doria per 15-1 e in classifica è ora al 4° posto con 133 punti, dietro a Colombo (184), La Plaia (148) e Coalto (145), [illegible] a [illegible] (131), Biellese (130), [illegible] (129), [illegible] (126) e Bocca Acqui (126).

Questo il dettaglio dei risultati tra Riverino e A. Doria. Littardi-Bortolotti 13-10, Bruni-Campi 9-9; Degola-Parodi 23-16 (punto e tiro obbligato); Agnesini, Bruni, Degola, [illegible] b. Bortolotti, Campi, Granara, [illegible] 13-1; Littardi-Agnesini [illegible] Campi-[illegible] 12-10, Bruni-Degola b. Bortolotti-Parodi 13-12; vittoria per forfait nel tiro veloce causa la rinuncia dei doriani.

Per [illegible] compagine ventimigliese i due prossimi turni (con Mbl in [illegible] a Biellese [illegible] avranno un'importanza determinante per l'accesso al girone [illegible] [illegible] playoff, un'impresa [illegible] nel migliore [illegible] stagione che alla fin [illegible] può considerare abbastanza soddisfacente.

La concomitanza di alcuni risultati rende meno importante il dovuto la bella affermazione [illegible] Bolzanetese [illegible] Consult [illegible] ha battuto [illegible] Coalto Torino per 10-[illegible] al [illegible] compagine di Aurelio Bruzzone sarebbe fuori dai playoff, ma ha la fondata speranza di arrivare a [illegible] anche se le ultime due giornate le dovrà disputare [illegible] trasferta, a Torino contro la Madonna Pilone e a Casale contro la Junior Fideuram.

A Borghetto Santo Spirito si [illegible] svolte le finali della «*Targa Italinto*», il torneo a terne riservato ai giocatori di categoria D dei Comitati Ubi di Albenga, Imperia, La Spezia, Chiavari, Savona, Genova e Massa Carrara. Sedici le formazioni partecipanti con successo finale della squadra Nel Molo La Vita di Albissola (Gherzi, Gioannini, Marrone) che nel match conclusivo ha superato per 13-1 i genovesi del C.C. Porto (Barbitta, Bottaro, Montaldo, Parodi).

Al 3° posto l'A.B. Borgo di Sanremo (Cacciatore, Pistone, Romano, Tavella), battuta in semifinale dai vincitori per 13-2, e la Cosserese (Maglio, Mazzucco, Mustarono, Utre), superata dal C.C. Porto per 13-6.

Guido Tolazzi

Pallavolo A Lavagna un titolo italiano

[illegible] — La conquista, a Sanremo, da parte dell'Acli Lavagna [illegible] di pallavolo [illegible] titolo di campione italiano Acli è di buon auspicio per l'ormai prossimo campionato di serie C2.

La [illegible]one lavagnese, guidata per la prima volta [illegible] Ermanno Capurro, era composta da Domitilla Zolezzi, Monica Bregante, Fabri[illegible] Longoni, Paola Penco, Mariangela Garibaldi, Cristina [illegible] Benedetti, Mara Bacchelli e Monica Cangle

Vinte tutte le eliminatorie (Napoli, Quintilia Roma, Imperia) per tre 3 [illegible] a 0, l'Acli Lavagna ha sconfitto nell'epilogo di domenica il Cosenza per 3-2

La gioia del presidente nazionale Acli-settore tecnico, Antonio Dall'Orso (originario di Lavagna), che ha potuto premiare le «sue» ragazze, è stata completata dal brillante terzo posto conseguito [illegible] formazione maschile

RUGBY - Tre pesanti sconfitte in serie C1

Recco, Vagabond e Sestri il naufragio colpisce tutti

Cancellate molte illusioni [illegible] nella giornata [illegible] debutto

GENOVA — Tre vittorie all'esordio, tre sconfitte alla controprova della seconda giornata: il rugby ligure ha conosciuto domenica una delle giornate più nere di tutta [illegible] storia regionale, con tre ko nel punteggio [illegible] le motivazioni) nel campionato di C1.

La sconfitta più inattesa, per il punteggio, è venuta dal Pro Recco Rugby di Roberto Besio contro l'Iride Milano, [illegible] i biancocelesti che hanno realizzato 8 soli punti (due mete di Lagutaine e Vadali) contro i [illegible] punti dei milanesi, da domenica sera capolista[illegible] in compagnia del Torino Rugby. [illegible] attenuante dei biancocelesti del presidente Maurizio Tossini, la notevole potenzialità dei milanesi, che si candidano [illegible] come i maggiori pretendenti al salto di categoria. La vittoria [illegible] d'esordio contro il Cecina aveva [illegible] [illegible] qualcuno, la sconfitta di Milano ridimensiona le ambizioni dei rechellini ad un campionato [illegible] centro [illegible].

Discorso diverso per il Vagabond Cus Genova che [illegible] conosciuto [illegible] forza emergente del Torino ed è uscito sconfitto dall'incontro con un pesante 33-3. Una sola punizione per i biancorossi genovesi di Borzone e tutta una serie [illegible] azioni alla mano per il «quindici» torinese di Maurizio Ferlin, un giovane tecnico che sta portando la squadra della Mole [illegible] un campionato di vertice.

Terza sconfitta delle liguri per il Sestri, che nonostante una lodevole difesa ha lasciato i due punti al Parabiago (squadra che all'esordio aveva perso al «Carlini» di Genova contro il Vagabond) [illegible] citore per 18-9. Marcatori [illegible] punti liguri, Repetti [illegible] 3 penalty e Bertorello con un drop.

Questa serie consecutiva [illegible] risultati deve far riflettere: se il Vagabond ha superato il Parabiago e poi i rossoblù di Gianni Amore hanno superato il Sestri, ciò significa che il Vagabond è la più [illegible] rappresentante del rugby ligure.

La comparazione delle [illegible] potrebbe portare a tale conclusione, ma il doveroso attendere ancora qualche giornata per [illegible] un giudizio più preciso [illegible] possibilità [illegible] squadre liguri, anche se il crollo [illegible] domenica scorsa deve far riflettere

g. s.

[illegible] 1ª giornata: Torino-Vagabond 23-3; Asti-Lainate 3-16, Cecina-Alessandria 6-16, Quasar Livorno-[illegible] Milano 13-10; Parabiago-Sestri 18-9; [illegible] Milano-Pro Recco 31-8

Classifica: Iride Milano e Torino p. 4; Cus Milano, Sestri, Vagabond, Pro Recco, Alessandria, Lainate, Parabiago e Livorno 2; Cecina e Asti 0.

Coppa Italia qualificato Pontedecimo e Taggese

GENOVA — Pontedecimo e Taggese qualificate, Alassio Bastia ed Elce Fontanabuona eliminate.

Questo il responso degli incontri di ritorno del secondo turno della Coppa Italia di Promozione.

In Pontedecimo-Alassio (andata 1-1) [illegible] decisa [illegible] ex dil Rapallo, Tubico autore di [illegible] doppietta e Ravera autore della [illegible] rete. L'Alassio ha [illegible] il gol della bandiera [illegible] finale.

Più equilibrata Fontanabuona-Taggese (andata 0-0) con molte assenze di titolari da ambo le parti in vista degli impegni di campionato. La partita è stata decisa dal [illegible] (40'), per gli ospiti, con un preciso tiro dal limite dell'area, e di [illegible] su rigore all'88', concesso per fallo di mano [illegible] un difensore avversario.

Uno a uno finale e superamento del turno, per il gol realizzato in trasferta, della Taggese.

CALCIO - La seconda giornata è favorevole [illegible] Levante, ma c'è anche la Samp [illegible] record

[illegible]. Girone [illegible] Ausonia-Finale Ligure 1-3, Mo[illegible] Vado 1-2, Riviera dei Fiori-Cervetri 80 6-0, Riviera dei Fiori-Cervetri n.d., Sampierdarenese-Velocé Savona 1-2, Ventimiglia-Sestrese 0-1, Valdivara-Cairese 2-2

Classifica: Sestrese p. 4, Riviera[illegible], Valdivara, Cairese, Finale e Vado 3, Molassana e Velocé 2, Carrara, Sampierdarenese e Ventimiglia 1, Riviera dei Fiori, Ausonia e Serravalle 80 0.

Girone [illegible]: Albenga-Borgoratto 3-2, Audace Taggese 4-0, Bu[illegible] Liguria 1-1, Multedo-Pegliese 1-1, Prà Folgore-Cosmos 2-2, Savona-Argentina 4-1, Varazze-Pontedecimo 1-1

Classifica: Pontedecimo, Cosmos, Liguria, Pegliese e Albenga p. 3, Savona, Audace Multedo e Taggese 2, Borgoratto Ligure, Prà Folgore, Varazze, Argentina e Bu[illegible] 1

Girone C: Bogliasco-Quinto Nervi 1-4, Canaletto-Cavese 2-2, Levante-Molassana 3-1, N.S. Fruttuoso-Ligoratorio 1-2, Ortonovo-Bisanin 2-0, Rapallo-Sammargheritese 0-2, Sestri Levante-Pro Recco 1-0

Classifica: Ligoratorio e Cavese p. 4, Sammargheritese, Quinto Nervi, Levante e Sestri Levante 3, Bisanin e Ortonovo 2, Canaletto, N.S. Fruttuoso, Pro Recco e Molassana 1, Bogliasco e Rapallo 0

ALLIEVI. Girone A: Pegliese-Garca 1-2; San Francesco-Prà Folgore 1-0; Santa Cecilia-Veloce 5-1-3; Legino-Arenzano 7-0; Aurora C.-Borghetto 2-1; Sestrese-Ventimiglia 1-1, ha riposato Carlin's Boys

Classifica: Legino, Genoa e Veloce 5 p. 4, Ventimiglia 3, Carlin's Boys, Aurora C., S. Francesco e Arenzano 2, Sestrese 1, Pegliese, S. Cecilia, Borghetto e Prà Folgore 0

Girone B: Finale-Riviera 2-3, Vado-Masone 6-0, Pietra Ligure-Virtus C.I. 0-0, Edera-Varazze 0-0, Multedo-Alassio 3-1, Argentina-Albissola 4-0, ha riposato C. Merlino

Classifica: Multedo p. 4, Virtus C.I., Varazze, Argentina e Riviera[illegible] 3, Vado e Alassio 2, Merlino, Edera, Pietra Ligure e Masone 1, Finale Ligure e Albissola 0

Girone C: Cuimi-Canaletto 1-1, Entella-Angi Cassano 2-0, Ilcoppo-Sestri Levante 4-1, Ligornarobino-N.S. Fruttuoso 0-2, Magliarese-Sampdoria 0-1, Sammargheritese-Molassana 0-0, ha riposato Bisardo

Classifica: N.S. Fruttuoso e Sampdoria p. 4, Cuimi 3, Bisardo, Entella, Ilcoppo, Magliarese e Sestri Levante 2, Canaletto, Molassana e Sammargheritese 1, Ligornarobino e Angi Cassano 0

Girone D: Borgoratto-Albenga 0-0, Cosmos-Speria 1-3, Lavagnese-Sampierdarenese 1-0, Pontedecimo-Arenzano San Rocco 2-1, Pro Recco-Cesarea 2-0, Quinto-Bogliasco 0-1, ha riposato Rivarolo M.

Classifica: Pro Recco, Pontedecimo e Speria p. 4, Arenzano San Rocco, Bogliasco, Lavagnese e Cosmos 2, Borgoratto Ligure, Albenga, Quinto e Cesarea 1, Rivarolo M. e Sampierdarenese 0

[illegible]. Girone A: Santa Cecilia-Carlin's Boys 0-1, Ventimiglia-Aurora 0-1, Sestrese-San Francesco 1-1, Genoa-Pegliese 1-1, Prà Folgore-Borzoli 2-0, Ha riposato Ve-[illegible]

Classifica: Pegliese, Prà Folgore, San Francesco, Genoa e Sestrese p. 3, Carlin's Boys e Aurora 2, Veloce 1, Borzoli, Ventimiglia e Santa Cecilia 0.

Girone B: Alassio-Vado 2-1, [illegible] sola-Albissola 0-2, Pontedecimo-Edera 0-0, Riviera[illegible]-Argentina 0-1, Savona-Cuimi 8-0

Classifica: Albissola, Savona e Alassio p. 4, Pontedecimo 3, Edera e Argentina 2, Busalla 1, Vado, Multedo, Riviera[illegible] e Cuimi 0

Girone C: Mossanese-Sammargheritese 2-2, Canaletto-Ligornarobino 2-0, Angi Cassano-Bisardo 1-1, N.S. Fruttuoso-Entella 1-2, Sampdoria-Chiappa 4-0

Classifica: Sampdoria e Entella p. 4, Canaletto 3, Angi Cassano e Bisardo 2, Sammargheritese, Mossanese, N.S. Fruttuoso, Ligornarobino e Chiappa 1, Ilcoppo 0

Girone D: Arenzano San Rocco-Cosmos 0-2, Sampierdarenese-Sori 0-0, Bogliasco-Rapallo 2-2, Fotocaperana 0-1, Speria-Lavagnese 3-0, ha riposato Sampdoria.

Il Ligornarobino [illegible] rifila

Qualche novità è scaturita nella seconda giornata dei tornei giovanili regionali: un turno particolarmente favorevole [illegible] squadre del Levante e poco propizio per quelle del Ponente, le genovesi, more solito, presentate[illegible] alcuni squadroni [illegible] molte compagini [illegible] livello non eccelso.

Giovanile — Tre sole squadre a punteggio pieno, [illegible] Sestrese nel girone [illegible] e il Ligornarobino e Cavese Fossese nel G.

I giallobiù di Lavagna si [illegible] imposti al «Tanca» di La Spezia [illegible] una convincente ma sofferta vittoria (3-2).

Protagonista [illegible] girone è però il Ligornarobino che in due partite ha già realizzato 9 reti (7 all'esordio contro l'Ortonovo e 2 domenica contro la N. S. Fruttuosa).

Sorprende il deludente avvio di Riviera Fiori, Auxilium Alassio, Sanremo 80, Bogliasco e Rapallo, tutte società dal passato illustre e [illegible] un florido settore giovanile

Allievi — Le classifiche [illegible] falsate [illegible] [illegible] [illegible] ri[illegible] che [illegible] squadra deve [illegible] Partenza lanciata del Legino nel girone A, con i giovani verdebiù di Savona che hanno replicato al 3-0 dell'esordio in [illegible] del Borghetto Santo Spirito [illegible] un altrettanto netto 2-0 casalingo contro l'Arenzano. 5 reti fatte, 0 subite e una probabile protagonista del girone.

Tiene il passo del sanmarinesi il Genoa che ha battuto di misura (2-1) la Pegliese nel derby tutto genovese. Terza squadra a punteggio pieno è la Veloce Savona, corsara al «Paraggiana».

[illegible] girone B, a sollitario in vetta il Multedo, mentre nel C la Sampdoria deve dividere il primato con [illegible] Nuova San Fruttuoso, altra squadra imbattuta (3 reti fatte e 0 subite).

Il girone del Levante propone in vetta Pro Recco, Pontedecimo e Spezia, tre società che dovrebbero [illegible]elicare un ruolo di vertice per tutte le 26 giornate del campionato.

Giovanissimi — [illegible] equilibrio nel girone A, il Savona maramaldo (un tennistico 6-0 [illegible] Cuimi) nel girone B, Sampdoria del record nel D (due partite, 10 reti fatte e [illegible] subite, ultima «vittima» [illegible] Chiappa. La Spezia, superata per 4-0), Cepranese e Speria [illegible] comando nel D.

Alcune sorprese: il positivo inizio [illegible] Albisola (4 gol fatti e 0 subiti) e Alassio che preannunciano una lunga lotta [illegible] vertice con il Savona; l'Entella dei miracoli, che dopo il successo dell'esordio contro il [illegible] (1-0) ha concesso il bis contro un'altra società genovese, la Nuova San Fruttuoso (2-1 al Comunale di Sori).

g. s.

Football: i Waves [illegible] testa

Crollano gli Albatros [illegible] modo pesante, vincono i [illegible] ves; e, tra gli Under 20, i Pira[illegible] si riscattano prontamente. Questo il quadro del football americano «made [illegible] Liguria» nell'ultimo turno [illegible] campionato.

Serie [illegible] — I [illegible] Riviera Fiori, al «Pegli» di Ventimiglia, [illegible] centrato il secondo successo stagionale: 12-0 contro i Mastini Ivrea, con relativo primato in classifica.

«Una bella partita. Cercavamo un riscatto, [illegible] giocato con molta concentrazione», dice il presidente Domenico [illegible]. I motivi [illegible] soddisfazione [illegible] mancano, soprattutto [illegible] ritorno [illegible] Daniele Grosso. Ha segnato un touch-down; [illegible] [illegible] Laureti l'altro [illegible].

Sono affondati, invece, in [illegible] gli Albatros Golfo Tigullio (0-44) di fronte agli Icemen. Un risultato pesante che l'assenza del forte «runner» Bertolone e l'infortunio patito da Calderoni giustifica solo in parte.

Risultati, 4ª giornata. Waves Riviera Fiori/Mastini Ivrea 12-0; Albatros Golfo Tigullio/Icemen Aosta 0-44. Hanno riposato Starfighter Ciriè.

Classifica: Icemen, Starfighter e Waves 4; Albatros e Mastini 2 (Waves una partita in più).

Prossimo turno Icemen-Starfighter, Mastini-Albatros (riposano Waves).

Under 20 — Pronto riscatto dei Pirates Savona (con un poderoso apporto di «prestiti» dagli Squali Genova) che, dopo la sconfitta nel turno inaugurale a Varese, hanno superato al «Bacigalupo» i Cinghiali Torino per 23-6.

Un successo maturato [illegible] primo quarto in cui i savonesi hanno ottenuto [illegible] punti. Un bel match tra due squadre con concezioni di gioco diverse tutta sulle corse quella dei Pirates; tutta su lanci, alla statunitense, per i Cinghiali.

b. m.

Cinema in Liguria

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 40, tel. 566.329): Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12,30/15,30-19. Domenica chiuso. Teatro comunale l'Opera di Genova. Stagione stabile 1988 L. 20.000 - 15.000. Venerdì ore 21. Concerto. In programma Haydn da Ringiera e Sinfonia n. 3 di Johannes Brahms - Direttore e oboe del Teatro Comunale dell'Opera Dr. Daniel Dwor - Contralto Lucia Valentini Terrani - Tenore Rainer Goldberg. Replica domenica 16 ore 16. Settecinema rassegna abbonamento. Prezzo abbonamenti: turno A L. 260.000-270.000; Turno B L. [illegible] Turno S (giovani under 26) L. 50.000. Giovedì orchestra genovese. Stagione concerti 1988/89 L. 30.000-30.000. Settecinema nuovi abbonamenti. Prezzi abbonamenti: L. 180.000-116.000; [illegible] (minori 21 anni) L. 85.000.

POLITEAMA [illegible] (via Mameli Piazza), tel. 883.580): Biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-13; 16-20. Domenica 10-13; 15-18. Teatro di Genova. Stagione di prosa 1988/'89. Vendita abbonamenti «posto fisso» e «libero». Fino a oggi gli abbonati della scorsa stagione a posto fisso potranno confermare i loro posti. Prezzi abbonamenti: posto fisso L. 252.000-126.000; ridotto L. 204.000-126.000; ridotto L. 168.000-108.000.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 583.332): chiuso.

SALA CAMPODASSO (vico Vito Cicci 8r, tel. 561.530): Biglietteria da lunedì a sabato ore 14,30-18. Compagnia Mario Cappello. Prosa in genovese. 1 8000 Venerdì ore 21 e Sabato? Ma gira vedrai commedia in 3 atti di Lucio Dambra e Piero Campodonico. Regia Piero Campodonico, interpreti Renzo Ravenna, Cinzia Nebbiosa, Luca Balbarani. Replica fino al 16/10 sabato ore 21, domenica ore 16.

V. BURAZZO - S. Margherita Ligure (via San Francesco d'Assisi 3): Provincia di Genova. Associazione Compositori Liguri. Compositori oggi. Musica contemporanea in Europa. Ingresso libero. Giovedì, ore 21. La Partita Scacchistica. Incontro con Gerard Hoster, Daniel Weissberg, David Wohnlich.

[illegible]

[illegible] (ex Cavour 47 R). Proiezioni ogni settimana. Vist. 18

ARISTON 4 STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Aspetti spettacolo.

ARISTON 4 STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Buzzati Bar Budapest.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 366.810): Mr. Crocodile Dundee II.

CENTRALE (: Una straordinaria donna in salone.

CENTRALE 2: Marina [illegible] piacevole.

CORALLO 1: (piazza [illegible] B.O.A. Good on animal.

CORALLO 2: (piazza Campetto) Il grande cielo.

DUCALE: La casa che piace di più. Vietato non [illegible]

EMATTACHELO (piazza Duca di Galliera, tel. 878.420): Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12; 15-20. Domenica 10-12; 15-19. Teatro di Genova: stagione di prosa 1988/'89. L. 24.000 - 19.000. Prenotazioni per Fame attrici di Ivan Turgenev, R. Marco Sciaccaluga, Int.: Carlo Giuffrè. Replica da 19 al 30-10. Vendita abbonamenti solo «libero», prezzi abbonamenti: formula: L. 204.000-138.000; ridotto:

A 5 mesi dal Festival, Rai e Comune ancora [illegible] convenzione e senza patron

I maneggi per organizzare Sanremo

Inediti risvolti politici, entrata trionfante della lottizzazione e lotte interne ai partiti nella [illegible] alla carica - Cinque [illegible] lizza, [illegible] i «papabili» sono tre - Il favorito sembra Aragozzini, che sarebbe gradito ad Agnes e a De Mita - Il pci chiede la gara d'appalto e che la questione venga discussa [illegible] Consiglio d'amministrazione di viale Mazzini - La «casbah» dell'anno scorso all'Ariston

SANREMO — Che terribile pasticcio. A cinque mesi dal Festivalone di Sanremo, siamo già qui a doverne parlare. Ma non per dire come sarà: anche se già s'è capito che la tendenza è di allungarlo nei giorni e accorciarlo nelle ore, di fare magari una settimana di musica no stop. Il problema è che il Festival, che significa soprattutto la punta più alta della audience nazionale tv, non solo è già in ritardo, ma la ricerca di un organizzatore si sta tingendo di inediti risvolti politici, [illegible] l'entrata trionfante della lottizzazione, lotte interne ai partiti e prime rampogne dell'opposizione.

Già in ritardo — Fra Comune di Sanremo e Rai non è ancora stata neanche firmata la convenzione per le prossime edizioni, scaduta nell'88. E' in corso la discussione sulla sua durata. La convenzione richiederà tempo per esser firmata; altro tempo richiederà la scelta del patron: che spetta al Comune, ma con il beneplacito della Rai, e di cui non è stata invocata [illegible] direttore generale Agnes un primo nome. In un primo tempo, era stata prevista una convenzione a tre fra il Comune, proprietario del marchio, Rai e organizzatore, ma poi il proposito fu scartato dalla stessa Rai, lasciando capire che qualcosa andava storto per l'organizzatore [illegible] cancia, la premiata ditta Publispei di [illegible] e Ravera jr., che [illegible] ereditato dal padre Gianni morto tre anni fa.

La rosa dei [illegible] — La rosa è ora chiusa in cinque aspiranti, che [illegible] stati [illegible] tutti [illegible] Comune di Sanremo Ravera Jr.(area dc); Adriano Aragozzini, già impresario di Modugno ai tempi d'oro e di Patti Pravo, organizzatore [illegible] spettacoli anche per Raiuno (area dc [illegible]); il vecchio Radaelli, che già gestì il festival (area Psi anche lui); Libero Venturi, impresario di Baglioni e Venditti e collaboratore di Discoring (area pci); Teddy Reno, ahiahè [illegible] organizzatore, ex [illegible] nonché marito di [illegible] Pavone (nessuna area).

I papabili e il pettegolezzo politico — I papabili sono quelli non l'area, ma siamo comunque costretti [illegible] aggirarci nel campo della lottapolitica: perché pare che Ravera sia caduto in disgrazia alla Rai, non al Comune) e che invece i favori del direttore generale Biagio Agnes vadano ora ad Aragozzini, che è perciò il più papabile: per la Rai, non per il Comune che sarebbe assestato su Ravera. [illegible] Aragozzini, i «si dice» sono tanti: non abbiamo potuto avere un riscontro con l'interessato, che si rifiuta di parlare con i giornalisti fino a quando una decisione sarà presa: non sappiamo, perciò, che cosa abbia da dire sul fatto che viene dato come amico addirittura di vecchia data di Agnes; che sarebbe organizzatore di spettacoli di beneficenza per conto della signora De Mita e molto vicino alla famiglia del presidente del Consiglio; e se si ritenga o no avvantaggiato da tutto ciò, ammesso che sia vero. Libero Venturi, [illegible] parte sua, vede ovviamente il proprio riolo come professionale [illegible] politico, ed [illegible] mente grandi progetti [illegible] portare soprattutto la parte italiana al massimo livello. Ma questo si scontrerebbe con gli interessi dell'Afi, la confindustria del disco, che ha [illegible] importante in tutta la vicenda, visto che la partecipazione dei cantanti è nelle sue mani e nel giro impera l'ovvia legge «Do ut des»: [illegible] l'esordiente [illegible] lo, in cambio il dò una superstar.

Che ha da dire il pci — Se il pci, chissà perché, tace, nel stilire voci il pci locale e nazionale ha preso l'altro giorno posizione, chiedendo una gara d'appalto tra tutti i contendenti e un «no» al diritto di un parere preventivo da parte della Rai. Si è [illegible] comodato addirittura il responsabile nazionale [illegible] Borgna, chiedendo trasparenza nella scelta e che si pronunci il più presto il consiglio di amministrazione [illegible] Rai. Anche Dutto del pri sarebbe per una gara d'appalto.

Quel che non deve più succedere — Chiunque sia il vincitore [illegible] fine, Rai, Comune di Sanremo e organizzatore dovranno prima di tutto adoperarsi responsabilmente per evitare che la casa dell'Ariston e dintorni, dove si svolge il Festival, brulichino di persone che non sono lì per divertirsi, che schiamazzano e fischiano volgarmente a comando secondo chi arriva in scena, con sotto la poltrona i sacchetti di plastica con dentro i fiori da lanciare al divo giusto (l'anno [illegible] è successo di [illegible] per Ricchi e Poveri e Renato [illegible] che si precipitano verso il palco sgomitando e abbattendo ostacoli e persone al momento giusto. L'anno passato [illegible] in certi momenti, [illegible] si erano nella casbah: saranno solo canzonette, ma visto che fanno gola a tutti lasciamo almeno che trionfi, se non la qualità, la dignità.

Mariuccia Venegoni

Il Comune: «Vogliamo scegliere noi»

SANREMO — Per il 39° festival l'Italia canora stiglia in margherita. Chi sarà l'organizzatore: la Publispei di Marco Ravera e Carlo Dutto, Adriano Aragozzini, Ezio Radaelli, Libero Venturi, Teddy Reno-Rita Pavone o un out-sider? E' vero che tra Comune, Rai, partiti c'è un sotterraneo «braccio di ferro» sulla scelta del futuro patron? Chi sono i padrini del festival 1989? C'è il rischio che si trasformi in un giallo?

«Non scherziamo — ha risposto [illegible] Pino Frascia, l'esponente repubblicano a cui quest'anno compete la massima responsabilità sulle scelte del prossimo Sanremo] *— è vero che da qualche tempo, da più parti e chissà perché, si cerca di alzare polveroni nel festival. La discussione, per quanto complessa la città di Sanremo ed il Comune però è di tono molto più elevato.*

«Abbiamo bandito voci di [illegible] e chiacchiere di palazzo. «Non è scandalistico — dice — se qualcuno ha qualcun altro da appoggiare. E' sempre successo, non solo per la gara canora, e chissà per quanto ancora accadrà. A noi importa fare un ottimo festival, cavalcare la migliore per la città, senza guerre».

Ma quando si arriverà alla firma? Quando si saprà se la Rai riprenderà in esclusiva il Sanremo ed il nome di chi l'organizzerà?

«Il problema — chiarisce Frascia — è stato sciolto. Il Comune ha deciso di affrontare prima la convenzione separata con la Rai e poi quella con l'organizzatore. Proprio ieri la 1ª Commissione, presieduta dal socialista Alfredo Manelli, ha analizzato la bozza di convenzione inviataci dalla [illegible] per ottenere la esclusiva di festival nel triennio 1992. Si tratta di 12 articoli in 7 pagine dattiloscritte firmate dal direttore generale Biagio Agnes e dai vicedirettori Emanuele [illegible] e Carlo Livi. Abbiamo esaminato i primi 6. Il più è praticamente fatto. Nei prossimi giorni concluderemo».

Cosa avete deciso?

«Per esempio l'art. 2 dove la Rai chiede un'esclusiva [illegible] 5 anni noi l'abbiamo modificato per un rapporto massimo di 3 anni. Perché? Il festival per restare grande deve continuamente aggiornarsi, quindi riteniamo che anche la convenzione possa essere rinegoziata».

E l'art.3 che riguarda proprio la scelta dell'organizzatore?

«In pratica lo abbiamo respinto. Come lo ha concepito la Rai è troppo artigianale. Abbiamo approntato in tutto l'art. 7 dattiloscritti convenzione Rai-Comune. Se è andato bene sino ad ieri ed ha fatto grande il festival non vediamo perché non debba più valere oggi e per l'immediato futuro. In pratica Palcano Ballenzi scelga l'organizzatore e lo sottoponga al gradimento Rai. Abbiamo anche precisato che siamo disposti ad accettare la clausola di non essere organizzatori concorrenti al festival a patto però che anche la Rai non faccia, con suoi programmi musicali, concorrenza al Sanremo».

E gli sponsor?

E' il sindaco Leo Pippione a rispondere *«In linea di massima sappiamo che la Rai spende da 700 milioni ad un miliardo e [illegible] a serata per certe trasmissioni. Il festival quindi, grazie anche [illegible] ventennio degli [illegible] alla città [illegible] Sanremo non solo non può restare una lira, ma dovrebbe farla arrivare in casa 1 miliardo ad edizione. Lavoriamo per ottenere questo risultato».*

Secondo Frascia ed il sindaco Leo Pippione la bozza definitiva di convenzione Rai [illegible] trebbe essere siglata a Roma la prossima settimana. Il documento portato poi all'approvazione del Comune entro ottobre.

E l'organizzatore?

«Subito dopo — ha detto l'assessore al Turismo — si affronterà la convenzione con il futuro patron del Sanremo. Personalmente riconoscherei i 5 pretendenti ed ascolterei, in una riunione [illegible] giunta allargata ai capi gruppo, le loro proposte. Poi sceglierei e chiederei alla Rai se è d'accordo. Anche con lui un impegno di 3 anni».

Altri amministratori preferirebbero [illegible] un'audizione limitata alla sola giunta.

Tempi? *«Entro novembre* — ha detto il sindaco Leo Pippione — dovremmo [illegible] risolto tutto».

La data del 39° festival? *«Alberatori ed operatori turistici* — ha concluso Frascia — *porrebbero l'ultima settimana di febbraio: dal 22 al 25. Qualcuno vorrebbe spostarlo [illegible] ritura nella prima [illegible] del marzo '89. La parola toccherà anche all'organizzatore e all'industria discografica. Quella è l'esatta radiografia del festival ad oggi. Il resto è fumo».*

Roberto Ramo

Il nuovo programma di Raitre condotto da Augias

Amadeus, il prodigio di una rete coraggiosa

Su Raiuno proseguono i concerti mozartiani di Accardo e Canino

Tutta serata dedicata a Mozart, ieri, distribuita con 2 trasmissioni che — secondo le pessime abitudini di un palinsesto non coordinato — si sono sovrapposte e disturbate a vicenda.

Comincio con il programma più intrigante: la serie di concerti con Accardo e Canino che da oltre due mesi, ogni settimana, eseguono le sonate per violino e pianoforte di [illegible]

Si tende soltanto a mettere in ripulito i programmi grossi, quelli che fanno chiasso e notizia, e che si suppone [illegible] stellina, molti indici [illegible]. Dei concerti Accardo-Canino non so l'audience e non voglio saperla: e spero che anche Raiuno — cui va il merito della coraggiosa iniziativa; sì, coraggiosa — se ne infischi, una volta tanto.

L'aver mandato in onda questo ciclo (prodotto dall'unione della Rai con una sponsorizzazione intelligente, e nemmeno di giovine tradizioni, come quella della Martini e Rossi!) è un atto lungimirante e civilissimo: lungimirante perché [illegible] ripeto, contro quel feroce Moloch che è l'indice di ascolto, e civilissimo perché — con la continuità di un appuntamento fisso che ci ha confortato lungo tutta l'estate e ha proposto trapanato mentre la stagione '88-'89 fragorosamente si avviava — ha «abituato» un certo pubblico ad incontrarsi con la sonata per violino e piano di Mozart, e se mille, diecimila persone in più se ne sono sentite attratte, quelle mille, diecimila persone costituiscono un grande incoraggiante successo.

Su Raitre, Amadeus, un bambino prodigio, a cura di Emanuela Bompiani e Paolo Gazzara: trasmissione suggestiva — ben condotta da Corrado Augias [illegible] affabilità e discrezione — che ha affrontato, in una struttura composita dove confluivano interviste, esibizioni, brani di film, soprattutto il problema dell'enfant prodige, ieri e oggi, Mozart nel '700 e i bambini o ragazzini prodigio di oggi, di cui si sono [illegible] — con ammirazione mista a un sentimento di perplessità — due esempi di [illegible] performances; e di qui il film [illegible] rapporto tra figli musicisti precoci e genitori più o meno tirannici (e si è soffermati alla Sardegna, a Gavino Ledda, a Padre padrone), e sulla condizione dell'infanzia nel secolo dei lumi, e sulla carenza educativa musicale nel nostro tempo. Anche se presentato [illegible] parlo ed elegante, veramente troppa la carne al fuoco, e, al di là [illegible] momenti di piacevolezza del racconto, lo spettatore non esperto non sarà stimolato a raccapezzarsi e a fare ordine [illegible] complessa, delicata materia.

Comunque la trasmissione avrebbe più senso e valore se facesse parte di una strategia [illegible]cale Rai che invece [illegible] completamente. Un «unicum» come questo lo si apprezza per le sue doti di inventiva e di colto discorso accattivante, [illegible] come unicum non risolve nulla, [illegible] isolato, così anomalo, così avulso da una programmazione che, conseguente al l'andazzo della [illegible]ncuratissima cultura [illegible] in Italia, confina di regola i concerti alla mattina e le opere di notte.

E' per questo che l'organizzazione Accardo-Canino anche se è [illegible] a tardo ora, anche se meritava, almeno di tanto in tanto, un qualcosa di esplicativo a latere (non dico il sermoncino dotto, ma un qualcosa, in sintesi, non lontano [illegible] genere di questo Amadeus...), rappresenta un passo in avanti e una conquista, indispensabile, ora, che a sua volta non resti un unicum da ripiangere.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Bambina del demonio

L'ESORCISTA (1974 su [illegible] alle 20,30; dur. 121' e con spot 140') di William Friedkin dal best-seller di William Peter Blatty, interpreti Ellen Burstyn, Linda Blair, Max Von Sydow, Jason Miller. E' il film più [illegible] fione «minori fedemoniaci», e forse anche per questo ha tanto impressionato e attratto il pubblico non abituato a vedere adolescenti in esibizioni di truculenza. Al centro è una [illegible] famiglia bene che viene posseduta dal demonio, rivelate vane le cure mediche, intervengono due degni accoliti specializzati in esorcismi, ma gli infiziei dovranno vedersela con la piccola [illegible] ossessionata che in una ridda di effetti speciali da Grand-Guignol rotea la testa, sputacchia gli occhi, fa e dice cose oscene, sputa rospi, bestia, e scaglia contro tutti una forza da Macbe. Seguirà *Riflettore* condotto da Arrigo Levi con dibattito sui fenomeni paranormali.

IL TESORO DI MATECUMBE (1976 su Raiuno alle 20,30; [illegible] 104') produzione Walt Disney, regista Vincent McEveety, tra gli interpreti Peter Ustinov, peripezie comico-av[illegible] di due ragazzetti, un bianco e un [illegible] in [illegible] un tesoro tra le montagne della California.

L'UOMO MERAVIGLIA (1945 su Radue alle 16,15; dur. 94') di Bruce Humberstone con Danny Kaye e Virginia Mayo, comico-fantastico-avventuroso.

TROLL (1986 su Odeon alle 20,30; dur. 88' e con spot 130') di John Buechler con Michael Moriarty, Noah Hathaway, Sonny Bono, horror inedito in Italia, ancora ragazzi posseduti da forze aliene: Trolli è un mostriciattolo che vuole trasformare il mondo isolando dall'appartamento dove vengono ad abitare una tranquilla famiglia.

Con le nuove telecamere [illegible] i satelliti arriva la «seconda rivoluzione»

Mondial in tv ad alta definizione

ROMA — La tv ad alta definizione targata Europa ha debuttato [illegible] festival Eurovisioni in corso a Roma. Dui[illegible] sperimentali, prodotti dalla Rai e dall'inglese Bbc con il nuovissimo sistema presentato al mondo poche settimane fa, sono stati per la prima volta mostrati al pubblico. *«L'alta definizione* [illegible] *sarà pronta per entrare nelle case nel 1992»*, ha promesso Peter W. Bogels, dirigente della Philips olandese e capo del consorzio di industrie che in 2 anni ha messo a punto il sofisticato sistema. Ma già nel '90 si [illegible] cominceranno a costruire tele[illegible] moviole elettroniche, videoregistratori, videodischi laser. In Giappone, tutto questo esiste già e il servizio pubblico regolare di tv da satellite [illegible] hi-vision comincerà nel 1990-91, ha annunciato il dirigente dell'Nhk Mikio Suzuki.

«Il '90 e il '92 citati da Bogels sono per noi buone date», [illegible] replicato il vicepresidente della Rai Massimo Fichera, responsabile delle alte tecnologie. Il servizio pubblico conta di usare l'alta definizione per trasmettere i Mondiali di calcio del '90 su grandi schermi. La convinzione è che solo il fascino del quasi-cinema domestico potrà indurre i telespettatori italiani, vissuti dall'abbondanza di canali terrestri, a [illegible] comprare le antenne e i convertitori per riceverne altri dal satellite. *«Lo standard che useremo dipenderà dal [illegible] cato. Se potrà essere quello europeo, tanto meglio»*: per Fichera *l'optimum* sarebbe una [illegible] cinetelevisiva comune a tutto il mondo.

L'alta definizione è stata la star di questa seconda edizione di Eurovisioni, cerimonia sull'avvento dei satelliti a diffusione dire[illegible] quelli che lanciano ai cavi ottici renderanno possibile *«la seconda rivoluzione»* [illegible] dopo quella *«dei colori»*. In Europa il primo a essere lanciato, a novembre, sarà il francese Tdf, gemello del tedesco Tv-Sat guastatosi in orbita. In primavera trasmetterà i programmi culturali de *La Sept* e la versione «per famiglie» di *Canal Plus*, la rete privata di attualità e film a pagamento che in 2 anni di vita si è conquistata 2 milioni di abbonati. Sull satellite salirà anche una variante adattata al pubblico tedesco, mentre resta incerta la sorte del quarto canale, sul quale aveva puntato gli occhi anche l'editore multimedia Robert Maxwell.

A dicembre sarà poi la volta di Astra, [illegible] ghese commerciale che affitta i suoi ripetitori a chi li vuole. Murdoch ne ha prenotati 4 per la sua *Sky Television* (illustrata al convegno da Malcom Tallantire: il primo sarà un canale «per tutti» con serial, giochi e varietà, versione arricchita di quello *Sky Channel* che oggi si rivolge alla reti via cavo europee. Eurosport, tutto sportivo 18 ore su 24, sarà realizzato in collaborazione con varie tv pubbliche europee, fra cui la Rai. Sky news avrà notizie a ciclo continuo. In più ci sarà un canale tutto di film, non interrotti dagli spot, ma pagati in abbonamento mensile e poi addirittura «Film per film», come un cinema casalingo. Nell'insieme una ricetta non molto diversa da quella di Bsb, il satellite britannico che comincerà il servizio regolare per il Natale '89 e per distinguersi punterà tutto su un'alta qualità dei programmi, grazie a enormi investimenti. Ancora, in primavera arriverà il nuovo satellite tedesco Tv-Sat [illegible] con due canali privati e due pubblici: uno di questi, *3 Sat*, sarà un canale di «eventi» europei, musicali e artistici.

Lingua straniera a parte, le nuove reti celesti ci potranno capitare anche in Italia? Sì, ma con qualche difficoltà dovuta al nuovo standard dei satelliti francese e tedesco (il Mac, contestato da una parte degli europei, fra cui gli italiani) e alla diversa «posizione orbitale» di Astra e Bsb. Chi volesse catturare tutti i segnali dovrebbe comprare 3 antenne e un numero anche superiore di «accalate nere». In realtà nessun ripensamento per ora si registra [illegible] italiano, salvo com'è di programmi. Lo ha detto chiaramente Tallantire, confessando che acquistare diritti per l'Italia è impossibile e inutile. Ecco perché nei giochi del satellite [illegible] italiani sono per ora defilati. In apertura del festival il vicepresidente Leo Birrell si è limitato ad annunciare che la Rai comincerà subito la sperimentazione sul canale affittato su Olympus, in orbita fra qualche mese. Trasmetterà in anteprima il meglio dei programmi nazionali.

Maria Grazia [illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30 8; 9; 9.30; 10.30; 12; [illegible] 17,55; [illegible] 20; 22,10; 24

7 15-9,35 **Unomattina.** Con Livia Azzariti e Pino [illegible]

[illegible] **La famiglia Brady**, telefilm

10 — **Ci vediamo alle dieci**

11 — **Aeroporto internazionale**, telefilm

12.05 Loretta Goggi presenta **Via Teulada 66**, regia di Gianni Boncompagni

14 — **Fantastico bis**

14.15 **Il mondo di Quark**, a cura di [illegible] Angela. *L'elefante di gomma* - [illegible] *plurale*

15 — [illegible]

15.30 **Cronache italiane - Cronache dei motori**

16 — **Big antenati**

16,25 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni

16,50 **Diciottanni** - [illegible] **1988.** *Cast per un bacio.* Di Chicchi Canova con Lidia Lentini

17,25 **I fantastici viaggi di Ty e Lisa**

17,35 **Spazio libero.** All'Associazione [illegible] la lotta ai tumori: «La prevenzione in oncologia: mito o realtà?»

18,05 **[illegible] avvoltoi** (1948) Film western. Regia di Ray Enright, con Randolph [illegible] Robert Ryan, Anne Jeffreys

[illegible] Appuntamento con Walt Disney **Il tesoro di Matecumba** (1976). Film d'avventura. Regia di Vincent McEveety, con Robert Foxworth Joan Hackett, Peter Ustinov, Vic Morrow

22,20 Dal Teatro dell'Expo 88 di Brisbane **Lo specchio Italia**

23,35 **Per fare mezzanotte**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 20

8 — **I fratelli Oppermann** (14 parte)

9 — **Tre storie proibite** (1952). Film drammatico. Regia di Augusto Genina, con Eleonora Rossi Drago, Antonella Lualdi, Lia Amanda, Gino Cervi, Frank Latimore

10,50 **Squadrone tuttofare**, cartoni animati

11 — **DSE. L'epica tra i pupi siciliani**

11,30 **L'impareggiabile giudice Franklin**

12 — «Quando arriva il giudice». (V). **Morte per morte.** Con Mimsy Farmer, Franco Fabrizi, Claudia Gora

13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Solo buoni amici»

14,40 **Era... Il piacere [illegible]** Conducono Patrizia Pellegrino e Luca Raffaelli

16,10 **L'uomo meraviglia** (1945) Film commedia. Regia di H. Bruce Humberstone, con Danny Kaye, Virginia Mayo, Vera Ellen

17,50 **Novara: Ciclismo.** Giro del Piemonte

18,20 **Tg 2 - Sportsera**

18,35 **Il commissario [illegible]**, telefilm Magdalena, con Siegfried Lowitz

20,30 «La inchiesta [illegible] Maigret» di Georges Simenon **Maigret e il famiglio folico.** Con Jean Richard

22,15 **Il milionario.** Un programma prodotto e diretto da Jocelyn

23,05 **Speciale Tg 2: Cambogia**

0,05 **Appuntamento al cinema**

0,10 Cinema di notte. [illegible] **Metropolis** (1937) Film commedia. [illegible] di Eduard [illegible] Con Loretta Young, Tyrone Power, Adolph Menjou, Charles Winninger

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,45

12 — **Monografie agrarie.** *L'olivo*

13 — **DSE Il suono e l'immagine.** *La [illegible] e il violino*

14,30 **Dante Alighieri: La Divina Commedia.** *Purgatorio. Canto XVIII*

15 — **DSE La caduta del fascismo**

15,45 **Stars**

16,35 **Nicholas Nickleby.** Dal romanzo di Charles Dickens, [illegible] Hugh Leonard, [illegible] Nigel Havers, [illegible]

17,30 [illegible] In studio [illegible] Lopez, Giovanna Ventura

18,20 **Vita da streghe**, telefilm: *Un'apprendista insormontabile*

18,45 **Tg 3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi

19,45 **30 anni prima**

20 — **Complimenti per la trasmissione**

20,30 **Duello** tra Salvo Andò e Raffaele Bertoni su *Protagonismo dei giudici o dei politici?*

22,40 **Appuntamento al cinema**

22,45 **Il vigilante** - Telefilm dalle serie Bronk

24 — **Montenegro tango.** Film. Regia di Dusan Makavejev

1,30 **Spettacolare Tnx: diretta dibattito Bush-Dukakis**

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Per «Duello», la rubrica di [illegible] a [illegible] testimonianze e filmati, [illegible] affronteranno l'onorevole Flavio Andò e il magistrato Raffaele Bertoni sulla crisi della giustizia e sul tema specifico «Protagonismo dei giudici o protagonismo dei politici?».

CANALE 5 (ore 23) — Da ricordare che ogni settimana dal lunedì al venerdì va in [illegible] la nuova edizione del «Maurizio Costanzo show» strutturalmente non molto diversa dal passato, ma più legata ai fatti e ai personaggi del [illegible]

RADIOUNO (ore 20,30) — Serata tutta dedicata al jazz, a cura dello specialista Adriano Mazzoletti: attualità, rievocazioni storiche, interviste, registrazioni di concerti significativi.

Ricky Nelson in concerto

Realizzato nell'85 a Las Angeles, poco prima dell'imprevista morte, il concerto di Ricky Nelson in onda alle 21,50 su Telemontecarlo è ricco di brani in voga negli Anni 50

ITALIA 1

8,15 **Superman**, telefilm

[illegible] **Buck Rogers**, telefilm

9,30 **La donna [illegible]** telefilm

[illegible] **Flipper**, [illegible]

11 — **Rintido**, telefilm

12 — **Hazzard**, telefilm

13 — **Ciao ciao**, cartoni

14 — **Emilio**, show

14,30 **Dynasty** televisiva

15,05 **Bi to speak**, [illegible] lezione di inglese

15,30 **Family Ties**, telefilm

16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati

18,30 **Magnum P.I.**, telefilm

19,30 **Happy Days**, telefilm

20 — **Vieggiamo con Benjamin**, cartone animato

20,15 **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartone animato

20,30 **Fracchia contro Dracula**, film con P. Villaggio, E. Purdom; regia di Neri Parenti

22,30 **Zelig**, show

23 — **Dibattito!**, show, conduce Gianni Ippoliti

23,20 **Tre cuori in [illegible]** telefilm

23,50 **Premiere**, news

24 — **Samurai**, telefilm

1 — **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

8 — **Strega per amore**

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm

9,30 **General Hospital**, teleromanzo

10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz

11,15 **Tuttifrangola** gioco a quiz

12 — **Bis**, gioco a quiz

12,35 **Il prezzo è servito**

13,30 **Cari genitori** gioco

14,15 **Il gioco delle coppie**

15,05 **La donna della tempesta**, film con Eleanor Parker, Richard Boone, regia di Hugo Haas

16,50 **Doppio slalom**, gioco a quiz per ragazzi

17,20 **C'est la vie**

17,50 **OK Il prezzo è giusto**, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi

18,56 **Il gioco del nove**

19,46 **Tre mogli e marito**, gioco

20,30 **Telemike**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno

23 — **Maurizio Costanzo show** show

0,30 **Premiere**, news

0,40 **Sulla strada della California**, telefilm

1,40 **Petrocelli**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il Santo**, [illegible]

9 — **Adam 12**, telefilm

9,30 **Il suo più grande amore**, film con Nuri [illegible] Sangro, Raf Tasna, regia di Antonio Leonviola

11,30 **Gennaro**, telefilm: «Il falso benefattore»

[illegible] **New York New York**, telefilm

13,30 **Sentieri**, teleromanzo

14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo

15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo

16,30 **Aspettando il domani**, telefilm

17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo

18 — [illegible] **Grant**, telefilm

19 — **Dentro la notizia**, news

19,30 **Gli intoccabili**, telefilm

[illegible] **Paperissima**, film con Linda Blair, Ellen Burstyn, regia di William Friedkin

22,50 **Rifletterx**, news, al cinema e dopo con Arrigo Levi

23,50 **Quell'ultimo giorno**, film con Robin Byron, L. Rylkin, regia di R.K. Lopuscianki

1,30 **Vegas**, telefilm

ODEONTV

13 — **Superlei**

13,30 [illegible]

13,55 **Pomeriggio d'amore**

14 — **Hilusia**, soap opera

14,30 **Maria**, telenovela

15,45 **Guinness dei primati**

18,30 **Video Raider**

19,30 **Ritratto**, soap opera

20 — **Beverly Hill show**

20,30 **Tresoli**, film di J. Guechler, con S. Boono, M. Moriarty

22,30 **Perché non facciamo l'amore?**, film di M. Lucidi, con R. Montagnani

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50

16 — **Vittoria**, teleromanzo

17 — **Un uomo da odiare**

18 — **Il peccato di Oyuki**

18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo

19 — **Un'autentica gaffe**, telefilm

20,25 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo

21 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo

21,45 **Vittoria**, teleromanzo

22,15 **Il peccato di Oyuki**, serial

MONTECARLO

12 — **Adesso contro Eva**

12,45 **Specchio della vita**

14 — **Sport News**

14,15 **Sportissimo**

14,30 **Clip Clip**

15 — **Batman**

15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm

16 — **Addio Lady**

17,45 **Tv donna**

18,45 **Natura amica**, I protagonisti della natura

18,15 **Specchio della vita**

20,30 **La scomparsa del [illegible] 412**, film Usa [illegible]

21,30 **Live in Los Angeles**

22,45 **Time attualità**

CAPODISTRIA

13,40 [illegible] box

14,10 [illegible] - Coppa Hispanidad [illegible] Argentina

16,10 **Sport spettacolo**

18 — **Juke box**

18,30 **Sportime**

20 — **Juke box**

[illegible] **Calcio: Belgio-Svizzera**

22,25 **Sportime Magazine**

22,45 **Mini-gol-flora**

23,15 **Buon di notte**

24 — **Juke box**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 22; 0,25

9 — **Viaggio nel Reno**

10 — **Telescuola**

16,05 **Gli aristocratici**: «Il giardino di Rotschild»

17,30 **Katia e [illegible]**

17,35 **Natura amica**

18 — **Creature grandi e piccole**

19 — **Attualità**

20,20 **Una donnina in compagnia**

22,20 **Carta bianca**

23,10 **Artisti nel [illegible] tempo**: [illegible] Francese»

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — Ore 6 Onda verde; 6,40 Dse: Cinque minuti insieme; 9 Radio anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Spazio aperto; 11,10 Rosanna, ovvero una scandalosa convivenza; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Megabit; 16 Il Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '88; 17,55 Onda verde commissioni; 18,05 Sapranno Chia-Tai-Li; tenore Ennio Bubeo; 18,30 Mercatalco che passione; 19,25 Audiobox; 20,30 Mi racconi una fiaba?; 20,50 Radiouno Serata Gioved Jazz; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Rassegna stampa 18-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 Dse Un poeta, un attore; 8,45 Un posto un attore; 9,40 Il fantastico Bertoli; 9,49 Tagliando Terza; 9,54 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Vengo anch'io?; 15 Sintonia; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiocampus; 20,10 [illegible] jazz; 20,30 Fari accesi; 21,30 Radiodue 3131 note; 23,28 Notturno italiano; Rassegna stampa 18-24

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20, 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Tacuino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino Bach; Dvorak; L. van Beethoven; 10 La biblioteca di Babele Carteggio Aspern; 10,30 Concerto del mattino M. Marais, É. Verye, Gounod, W. A. Mozart; 12 Foyer Natura del mondo del opera; 14 Pomeriggio musicale; 18 Pomeriggio musicale; 18,45 Onorio; 17,30 Pomeriggio musicale; 18,15 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; 21 «Eco & Narciso» Rassegna dedicata alla musica contemporanea. Congiano, Ives, Adams; 22,50 La poesia nel cuore del benessere; 23,30 Il jazz; 23,58 Notturno italiano; Rassegnastampa 24-6

Festa nelle scuole, orari ridotti negli uffici, celebrazioni ufficiali per il 12 ottobre

Colombus Day a Genova

La Comunità di Carloforte ha offerto l'olio per la lampada votiva sulla tomba del grande navigatore - Il messaggio del sindaco alla città e la consegna del Premio internazionale delle Comunicazioni - Polemica per il progetto di trasformazione del Porto Vecchio

GENOVA — Quest'anno, dopo la «prova generale» del 1987, il 12 ottobre ha assunto a Genova le caratteristiche di autentico «Columbus Day». Con un po' di fatica si cerca, a quattro anni dal fallidico anniversario dei cinquecento anni dalla scoperta dell'America, di convincere anche la coscienza dei Genovesi ad accettarsi «scopritori», così come gli Americani il loro entusiasmo popolare a sentirsi «scoperti».

Anche ieri dunque festa nelle scuole, orario ridotti negli uffici pubblici e circolazione gratuita sui mezzi pubblici, oltre alle consuete manifestazioni ufficiali che seguono a puntino una tradizione consolidata.

Quest'anno c'è stata qualcosa di più, con la sfilata «colombiana» d'impronta nazional-popolare per le vie centro di domenica scorsa e con la «festa» all'interno del porto storico la domenica ancora precedente. E poi, infine, ricerche scolastiche, dibattiti, concerti, pittu- all'insegna lombo.

E veniamo manifestazioni ufficiali. Nel pomeriggio, la comunità di Carloforte (=enclave= genovese in Sardegna da quattrocento anni) ha offerto l'olio per la lampada votiva che arde da sempre sulla tomba (o meglio, su «una» delle tombe presunte) di Cristoforo Colombo, nella cattedrale di Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana, l'isola di Haiti che Colombo scoprì sin dal primo viaggio e battezzò «Hispaniola».

In serata, a Palazzo Tursi, lettura del messaggio del sindaco di Genova ai genovesi sparsi nel mondo e consegna del Premio internazionale delle Comunicazioni intitolato appunto a Colombo e della Medaglia Colombiana.

Il Premio delle Comunicazioni è andato alla E.S.A, ovvero alla European Space Agency, l'Agenzia preposta a promuovere a fini esclusivamente pacifici la cooperazione degli Stati Europei nel delle ricerche spazia-

li. La Medaglia Colombiana, invece, è stata assegnata al prof. Mario Boella, genovese, considerato uno dei pionieri della radiotecnica.

è stato consegnato il Premio Internazionale dello Sport, sciatore Alberto Tomba, vincitore di due medaglie d'oro alle Olimpiadi di Calgary.

In conclusione della serata, il vincitore del Premio Internazionale di Violino «Nicolò Paganini», Leonidas Kavakos, di nazionalità greca, suonerà nel salone d'onore di palazzo Tursi, alcuni brani di Paganini sul famoso Guarneri del Gesù.

Sullo sfondo delle celebrazioni ufficiali, nella giornata di ieri s'è aggiunta anche la presentazione (decisa appunto per motivi promozionali il giorno del «Columbus Day») del progetto per la tra- del Porto Vecchio in porto turistico, con strutture avveniristiche (grande albergo, acquario subacqueo, ristoranti, boutiques, ecc.) a cura della società «Porto Storico» (che fa parte del Cap) e «Newport spa» (gruppo Gadolla e altri). Il progetto porta dell'architetto americano John Portman: la presentazione è decollata però all'insegna delle polemiche. La giunta Comunale nel suo complesso, con una decisione approvata anche dalle opposizioni, pci in testa, non ha partecipato alla manifestazione, che s'è tenuta a Palazzo San Giorgio, perché i responsabili del progetto hanno deciso di render note le loro intenzioni prima alla città che agli uffici comunali, che poi, sul piano urbanistico sono competenti a decidere e a dare o no il «placet» alla realizzazione pratica, sia pure con la supervisione della Regione.

Soltanto il sindaco Cesare Campart, rientrato in mattinata dagli Usa, s'è recato alla manifestazione per «spirito costruttivo» e per evitare l'inasprirsi degli animi.

Paolo Lingua

(Servizio progetto del Porto Vecchio in altra pagina).

IL «PENDOLO» DELLE COLOMBIANE

Genova. Ieri è stato «scoperto» in piazza Da Ferrari un singolare monumento: vecchio dalla matita di Renzo Piano: un singolare cronometro, montato su una balestra d'acciaio, carrato come una falce di luna, destinato a segnare, alla rovescia, i secondi che dividono dal 12 ottobre 1992, quinto centenario della scoperta dell'America. Il cronometro è alto nove metri e farà compagnia ai genovesi per oltre 126 milioni di secondi, calcolati con la massima esattezza. Una centralina computer, ai suoi piedi, fornirà a curiosi e turisti informazioni culturali e turistiche sulla città e sulle vicende colombiane. Il cronometro è stato realizzato dalla società «Columbus 92» che si occupa di cultura e di promozione per le celebrazioni colombiane

Fra quattro mesi le nuove Apt

Turismo: oggi addio alle vecchie Aziende

I presidenti nominati commissari liquidatori - Che cosa prevede la legge regionale - I Comuni compresi negli undici organismi

GENOVA — Da ieri le 39 Aziende di soggiorno Liguria e i quattro Enti provinciali del turismo non esistono più. Al posto dei presidenti sono entrati in funzione i commissari per il loro scioglimento. Fra circa quattro mesi, dovrebbero essere eletti i consigli di amministrazione di 11 Apt (Aziende di promozione turistica), istituite dalla legge regionale approvata il 27 luglio scorso.

Alcune delle Aziende di soggiorno soppresse — in esecuzione della legge nazionale quadro sul turismo del 1983 — hanno 60 anni di vita, essendo state istituite alla metà degli Anni 20. Hanno attraversato momenti in cui hanno operato proficuamente, conseguendo interessanti ed (specialmente in questi ultimi quattro o cinque anni) deludenti su realizzazioni (soprattutto per mancanza di mezzi finanziari).

Le Apt sono enti strumentali della Regione, quindi sottoposte agli indirizzi politico-amministrativi e alle direttive di via Fieschi. C'è un passaggio dalla natura territoriale delle Aziende di soggiorno ad una di tipo comprensoriale. Gli ambiti turistici delle Apt sono formati sia dai Comuni costieri che da quelli dell'entroterra. Le Apt debbono istituire per ogni località turistica dei servizi di informazione.

E veniamo ora gli organismi. C'è un consiglio di amministrazione composto da rappresentanti della Provincia, dei Comuni, dei sindacati, degli operatori economici, delle associazioni culturali, delle Pro loco e di esperti. In tutto un numero variabile dai 20 ai 30 componenti. Il consiglio (che deve essere formato entro il mese di febbraio) nominerà un comitato esecutivo di sei membri (una vera e propria giunta) coordinato da un presidente nominato dal Consiglio regionale su una rosa di cinque candidati espressi dal consiglio dell'Apt. Il presidente percepirà uno stipendio come quello comuni fra i 50 e mila abitanti (circa un milione al mese); agli altri componenti e consiglieri verrà riconosciuto un gettone di presenza a seduta.

La legge prevede inoltre il passaggio di deleghe del settore turistico alla Provincia e ai Comuni. Non si può ancora calcolare quali mezzi finanziari disporranno le Apt.

Queste le 11 Apt con le indicazioni dei Comuni considerati ambiti turistici (il pri- della direzione). Apt n. 1: Bordighera (Bordighera, Camporosso, Dolceacqua, Pigna, Vallecrosia, Ventimiglia); n. 2: Sanremo (Sanremo, Ospedaletti, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Taggia, Triora); n. 3: Imperia (Imperia, Cervo, Cipressa, Costarainera, Diano Castello, Diano Marina, Per- Bartolomeo Mare, San Lorenzo al Mare); n. 4: , Albenga, Andora, Cerialè, Garlenda, Laigueglia, Villanova d'Albenga); n. 5: Finale (Finale, Bardineto, Calizzano, Noli, Spotorno); n. 6: Loano (Loano, Boissano, Borghetto, Borgio Verezzi, Pietra L., Toirano); n. 7: Savona (Savona, Albissola, e Superiore, Celle, Varazze, Pontinvrea, Stella); n. 8: Genova (Genova, Arenzano, Bogliasco, Bujalla, Cogoleto, Pieve L., Sori, Torriglia); n. 9: Santa Margherita (Santa Margherita, Camogli, Portofino, Rapallo, Recco, Uscio, Zoagli); n. 10: (Chiavari, Lavagna, Moneglia, Santo Stefano d'Aveto, Sestri L.); n. 11: La Spezia (La Spezia, Ameglia, Bonassola, Deiva, Framura, Lerici, Levanto, Monterosso, Portovenere, Riomaggiore, Sarzana, Vernazza).

Romano Strizioli

Pioggia forti raffiche in provincia di Imperia Savona

Maltempo, crolli e incidenti

A S. Lorenzo al Mare un fulmine ha colpito la linea ferroviaria: treni bloccati - Allagamenti e frane - A Savona richiamati i vigili del fuoco - Traffico in difficoltà

IMPERIA — Traffico ferroviario bloccato per oltre tre ore per un fulmine, allagamenti in vari punti della rete stradale, emergenze per alberi a grondaie pericolanti: questo il bilancio del nubifragio che si è abbattuto la scorsa notte sul Ponente.

I trasporti rimasti paralizzati dalle quattro e mezzo sino alle otto, a causa di un fulmine che si è abbattuto su una centrale per l'isolamento dei cavi linea aerea, nei pressi di S. Lorenzo al Mare.

Nonostante il tempestivo intervento del personale delle Ferrovie e della Polfer, c'è voluto molto tempo per localizzare con esattezza l'isolatore colpito.

Individuato il punto, una squadra della manutenzione elettrica ha ripristinato i collegamenti. I hanno ripreso a viaggiare verso le otto.

Nel periodo in cui i convogli sono fermi (in particolare l'Espresso 955 Ventimiglia-Genova, cui fanno ricorso pendolari e studenti) le Ferrovie, per attenuare i disagi, hanno organizzato una rete di collegamenti d'emergenza con autobus.

La prima ondata di maltempo autunnale fatto registrare 24 millimetri di pioggia, di 14 caduti fra le 4 e le 5. Nella notte è spirato un forte vento da Nord-Ovest, qualche raffica ha raggiunto i 90 km all'ora. La temperatura è scesa sino a una punta minima di 17 gradi. La massima registrata ieri è stata gradi, a mezzogiorno.

Numerosi e di vario tipo gli interventi dei vigili del fuoco di Imperia e Sanremo.

Nel capoluogo si è allagato (come accade puntualmente ogni volta che piove po' più abbondantemente) il sottopassaggio che immette via S. Agata, la strada per l'ospedale. Per rendere transitabile il passaggio i pompieri hanno lavorato a lungo. Il loro intervento si è reso necessario anche in via Bonfante, per rimuovere dalla pericolante.

Problemi anche a Palazzo di Giustizia: l'acqua entrata un ufficio del tribunale attraverso una finestra è filtrata il pavimento nei uffici della pretura.

A Sanremo, i vigili sono intervenuti alle 5 in via D'Annunzio per un albero pericolante, 6 e mezzo per un allagamento in via Marsaglia.

f. d.

SAVONA — E' tornata nel la paura delle alluvioni dopo piogge che sconvolto il Levante il settembre.

Ieri è piovuto per tutta la giornata. Sulla via Aurelia, a Noli e a Calle stati smottamenti, decine di negozi e scantinati a Savona, nelle Albisola, Celle e Varazze sono stati allagati.

I vigili del fuoco di sono stati costretti a richiamare in servizio tutti gli uomini che erano a riposo. Sono state costituite squadre volanti che hanno provveduto da tutti i mezzi a disposta, compresi quelli più «vecchi» di servizio che si trovano in fondo all'autorimessa.

Il momento più difficile si è avuto poco dopo le 14, quando il cielo si è completamente oscurato. Situazione critica particolare a Varazze in località Acqua Ferruginosa da dove due settimane fa si era staccata la che aveva bloccato l'autostrada Savona-Genova, in direzione Ventimiglia. La frana era stata subito rimossa ma poco dopo c'era stato un altro smottamento che aveva isolato via Don Minzoni dove abitano una cinquantina di famiglie. Solo da alcuni giorni la situazione si era normalizzata. La pioggia di ieri ha trasportato a valle nuovamente pietre e fango.

A Celle, in località Piani, dove un mare di fango aveva allagato negozi e abitazioni, ieri la gente non si è fatta trovare impreparata. Il primo segnale che la situazione si stava facendo grave, la gente ha iniziato a tempestare di telefonate il centralino dei vigili del fuoco che sono intervenuti, nei casi più gravi con le autopompe.

nel tardo pomeriggio sulla via Aurelia c'è stato uno smottamento. Per rimuovere il pietrisco è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dei cantonieri dell'Anas.

Nell'Albanganese un forte acquazzone si è abbattuto nel primo pomeriggio e ha arrecato problemi alle colture agricole. I danni non sono ancora stati quantificati con esattezza.

Situazione difficile anche in Val Bormida con disagi in particolare a Cairo. Ovunque ci sono stati incidenti stradali che hanno impegnato polizia stradale, carabinieri e vigili urbani.

g. p. c.

A camionista di Ivrea è stata amputata gamba sinistra

Tamponamento sotto il tunnel traffico bloccato in autostrada

Poco prima del casello di Albisola - L'intervento di ambulanze vigili del

ALBISOLA — Tamponamento tra autotreni ieri mattina sotto la galleria «Terminale» sull'autostrada Savona-Genova, in capoluogo ligure, prima dell'uscita per A un sulista di Ivrea, De Lise, 27 che è rimasto per oltre tre quarti d'ora imprigionato nella cabina, è stato necessario amputare la gamba sinistra. E' ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Paolo di Savona.

L'autostrada di Genova è rimasta bloccata per quasi due ore e il traffico è stato dirottato sull'Aurelia. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte della polizia stradale di Sampierdarena. L'incidente 9,40, mentre una pioveva a dirotto. Un autoarticolato targa francese che viaggiava verso Genova condotto da un tunisino, Joseph Maltouk, abitante a Nizza, ha improvvisamente rallentato perché sotto la galleria «Termine» un'auto era in panne.

Nunzio De Lise che era alla guida di un autofurgone «Renault F140» , non ha fatto in tempo a frenare e ha tamponato il camion. L'urto è stato violentissimo: il furgone si è incastrato tra il rimorchio e la parete della galleria.

L'allarme è stato immediato. Sul posto sono arrivate due ambulanze della Croce Rossa di Savona e i vigili del fuoco con due mezzi tra cui il carro «pollsoccorso»: liberare il ferito è subito sembrata un'impresa difficile. I militi della Croce Rossa hanno chiesto l'intervento di m Dal San Paolo su un'ambulanza della Croce Bianca scortata dalla polizia stradale di Finale è partito il dottor Salvatore Esposito che ha prestato i primi soccorsi al ferito. I vigili fuoco sono stati costretti a intervenire l'autogru per sollevare il rimorchio Tir. Il loro mezzo è in tempo breve se si tiene che il traffico sull'autostrada era letteralmente impazzito.

Alle 10,45 il ferito ha varcato la soglia del San Paolo dove medici e anestesisti avevano già allertato la sala L'équipe dottor Giovanni Vallarino, primario di traumatologia, ha eseguito un intervento chirurgico durato quasi due ore. Non è stato possibile salvare la gamba ferito che è stata amputata all'altezza ginocchio

Sempre a mal- tempo in tutte e autostrade della provincia si sono verificati altri incidenti, per fortuna senza gravi conper . La situazione più pericolosa si è avuta a Bergeggi, sulla via Aurelia, dove un'autocisterna ha perso del gasolio che ha formato una vischiosa patina sull'asfalto. auto sono finite contro il guard-rail. Anche qui intervenuti i vigili del di Savona

g. p. c.

Savona. Nunzio De Lise all'arrivo in ospedale (Chiarmonti)

Gli organizzatori distribuiscono 50 mila volantini con i consigli agli spettatori per evitare incidenti

Il Rally torna stasera sulle strade di casa

SANREMO — Il Rally d'Italia-Rally di Sanremo torna questa sera sulle strade liguri. Alle 21,36 la prima vettura arriverà a Sanremo, sul lungo delle Nazioni. Una dopo l'altra la seguiranno tutte le auto superstiti, comprese quelle del campionato Fiat Uno che hanno ieri, nella terza tappa, rally parallelo.

L'arrivo a Sanremo di questa sera sarà l'unico tocco lungo della gara che svilupperà tutta la sua quarta tappa, la Chianciano Terme-Sanremo (quasi 719 chilometri, con 11 prove speciali) sterrato delle strade toscane. L'ultimo atto, prima del decisivo prologo di domani sulle di casa, le più tradizionali del rally. E' un «Sanremo» che ritorna a casa con un fardello di malinconia, gli incidenti della seconda tappa, che sono costati la vita ai piloti francesi Dubois e Molnier e quello in cui sono stati feriti un paio di spettatori, hanno inevitabilmente suscitato un vespaio di polemiche.

Prudenza — Quali che siano le responsabilità di ciò che è accaduto nella tappa piemontese, gli incidenti devono spingere alla prudenza gli spettatori che percorreranno il percorso del rally. Lungo le strade interessate alla corsa sono stati diffusi ben 50.000 volantini che ricordano agli appassionati rischi e pericoli. Cinque regolette d'oro, purtroppo non sempre rispettate: non mettersi nei luoghi pericolosi dove sia preclusa ogni via di fuga alle vetture in gara; non ipotizzare la traiettoria delle vetture perché non sempre viene rispettata; sistemarsi possibilmente sui terrapieni e, comunque, ad un piano più alto di quello stradale; sedersi sui muretti, sui guard-rail, con le gambe verso la strada; collaborare con i commissari di percorso e con le forze dell'ordine. «*Solo con la collaborazione degli appassionati qualche sport può sopravvivere*», dice Adolfo Rava, patron della corsa.

La capacità di attrazione un rally grossa. Proprio alla vigilia del «Sanremo», la Top Run Racing, ha presentato i risultati di un'inconsueta conoscitiva sul pubblico del rally. Le cifre sono imponenti: un rally internazionale richiama media 322.000 spettatori; dilate come il «Sanremo» addirittura 1.500.000. Un pubblico che ha la sua punta massima (38%) tra i 16 e i 25 anni, mentre il 32,5% è compreso i e 35 anni, il 21,2% oltre i 36 anni; i giovanissimi, di sotto dei , l'8,3%. Netta la percentuale maschile: il 77,6% degli spettatori appartengono al cosiddetto sesso forte: il 22,2% sono d

I numeri — Imponente, al solito, lo spiegamento di forze in campo sotto il profilo organizzativo: 22 commissari sportivi, 114 capiposto, 1200 commissari di percorso, 320 cronometristi, 31 medici, 105 radioamatori, 10 ufficiali e agenti di polizia stradale al seguito della gara che si avvale anche di 52 carri soccorso, 77 ambulanze, 3 elicotteri (di cui due attrezzati ad ambulanza) e 12 autovetture di servizio.

I locali — Si assottiglia sempre più, ad ogni anno che passa, la pattuglia dei piloti locali. E le prime due tappe, lunedì e martedì, hanno ancor più ridimensionato le file di questo gruppo di autentici appassionati il cui obiettivo principale è concludere la gara. Un mondiale è sempre un mondiale. La prima tappa era stata fatale al più noto di questa pattuglia: Gabriele Noberasco, in coppia con Cerrai, ha dovuto abbandonare nella speciale a Langan. Un doloroso ritiro per il pilota Albenga.

per altri piloti i sanremesi «Ar- e Breglia sco (Scuderia dei Fiori) sono giunti fuori tempo massimo, anche altri tre equipaggi Scuderia (Giamberardino-/Marinotto, Bravata-Barbieri e Scordato-/Scimone) hanno ceduto nelle prime tappe. Fuori anche i sanremesi Mostardini-Verrando, al loro primo «Sanremo», la cui uscita di strada al San Bartolomeo aveva provocato il ritiro di uno spettatore.

Alla fine della seconda tappa restavano in gara tre equipaggi della «City Corse»: i valleerosini Pisi-Ferraretto su Renault R5 Turbo, i sanremesi Bianchi-Roma su Peugeot 205 e Bergamaschi-Crepaldi su Alfa Romeo GTV, due milanesi aggregati alla scuderia sanremese «*Puntiamo ad una ragionata*», dice Luciana Magnani Bianchi, patron della scuderia, che segue al computer, minuto minuto, la corsa dei ragazzi (Bianchi è suo figlio).

Buona anche la presenza, alla fine della seconda tappa, dei piloti «Ponente Corse». La bordigotta nata dalla fusione tra il «Sanremo Rally Team» ed il «Bordighera Rally Team» Durantini-Di Baldassarre (Lancia Delta), Dolla-Nuvoli (Peugeot 205), Ameglio-Annibale (A 112 Abarth) e Fameli-Galluccì (Opel Manta) erano corsa gara.

Bravi anche i savonesi Gino Vincenzi e Angelo Pastorino della Scuderia Vecchia Savona su Alfasud TI a coronamento di una stagione avevano concluso la seconda tappa al 68° posto. Al 70° invece l'altro equipaggio savonese Malacarne-Gravino su Alfa Sud TI della «Tre Torri Corse». Tutti piloti impegnatissimi ieri, nella terza tappa, conclusasi a tarda ora, per cercare di restare in gara in un rally mondiale che non perdona il minimo errore a chi non ha alle spalle mezzi e assistenza imponenti. Un lusso riservato solo ai ufficiali.

Bruno Monticone

L'equipaggio Biasion-Siviero durante la prova speciale di Coldirodi (Foto Manrico Gatti)

Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo
Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi?
No problem. Fai eseguire la manutenzione preventiva! Dopo il controllo e la messa a punto l'impianto renderà di più. Allora, d'accordo?
Chiama subito un impiantista qualificato. Se non lo conosci, telefona a noi dell'Italgas: ti daremo tutte le informazioni necessarie. Ci trovi nell'elenco telefonico alla voce "Società Italiana per il Gas"

Zona Liguria
Via Palestro 9/3 - Savona

italgas
Servizio Azzurro

La pioggia è un campanello d'allarme per Sanremo vecchia

Alla Pigna temono altri crolli «Promesse mai mantenute»

Molte famiglie ancora costrette a vivere altrove - Ieri un abusivo è stato evacuato

SANREMO — Ore 11,30, vicolo Maimone, nel cuore della Pigna. In uno stretto carrugio s'ammassano carabinieri, vigili urbani, tecnici del Comune. Dentro un'abitazione fatiscente; al 11 mese fa i primi crolli che martoriato la città vecchia, un uomo da tempo ha occupato abusivamente un piccolo alloggio, vuoto. A nulla sono valse le ingiunzioni di lasciare libero l'appartamento volte emesse dal Comune. Ad aggravare la situazione, certe lamentele dei vicini contro l'abusivo in quel palazzo malandato e messo pericolante, infatti, spesso si sarebbe un andirivieni di abbandoni. Si parla anche di possibile di e altri chiari.

L'uomo, alla vista delle forze dell'ordine, un tentativo di resistenza, poi raccoglie le poche che ha in una stanzetta abbandona la Pigna. Per impedire nuove occupazioni abusive da parte di altri sbandati, un operaio del Comune provvede a cambiare subito la serratura del locale. Viene messo anche un lucchetto.

Una anziana signora, mentre vicolo Maimone verso le comincia a spopolarsi, mormora: «Tra poco sarà passato già un anno da quando nella Pigna sono cominciati a crollare case e muri e il Comune in pratica non ha fatto ancora nulla. Quanto promesso da sindaco e consiglieri non stato neppure il 10%. Stanotte c'è il primo nubifragio stagione. Molti sono stati allagati, quasi nessuno di ha chiuso occhio per il terrore crolli. Abbiamo paura per il futuro. Queste nostre povere case riusciranno ancora a stare in piedi?».

Il 16 ottobre dello scorso no, alle 7,30, mentre da poco era cessato un violento temporale, nella Pigna c'è stato il primo crollo. In vicolo Martini, lontano da vicolo Maimone, un vecchio edificio piani di schianto proprio mentre una squadra di vigili del fuoco sostenere, con pali e tavole, muro pericolante. L'edificio era stato dichiarato pericolante e inagibile da tempo. Però in diverse zone della città vecchia vivono sensatello che, pur di trovare una sistemazione più o meno provvisoria e togliersi dalla strada, non guardano troppo per il sottile regolamenti e divieti. Tant'è vero che quando c'è stato il crollo, il palazzo di vicolo Martini ospitava molti abusivi. Tra questi, Angelo Mediati, 25 anni, che dormiva al terzo piano. All'improvviso si è svegliato e la casa non c'era più. Il letto s'affacciava su un baratro di 12 metri.

Solo per un miracolo nessuno è morto sotto il Nel colpo, però, una ventina di famiglie si sono trovate Nei giorni seguenti, altri crolli, altre evacuazioni. Per Natale più di famiglie sono state costrette ad abbandonare la Pigna e a vivere situazioni di dura emergenza.

Il Leo Pippione, giunta, il Consiglio comunale avevano affrontato il problema con energia, decisi a trovare soluzioni a tempi brevi. Era intervenuta anche la Regione. A distanza di un anno, però, i Pignaschi sono molto magri. Nella Pigna sono state portate abbattere i muri pericolanti, stati chiusi carrugi a rischio, ma rinascita e restauri un ad arrivare. famiglie vittime ancora oggi costrette a vivere lontano dalla Pigna e non sanno quando potranno tornare.

A Palazzo Bellevue più volte si sono radunati tecnici ed ingegneri per far decollare piani particolareggiati interventi. Sono stati stanziati fondi prelevati anche dagli del casinò. Si è parlato a lungo di bonifica case, palazzi, stradine, reti fognarie, illuminazione. Il passo della burocrazia però è lentissimo e opere significative di rinascita sono ancora in mare.

Per ore l'altra notte una fitta pioggia ha tormentato Sanremo, ha allagato scantinati e negli abitanti città vecchia colpo riaffiorati antiche paure e i fantasmi dei crolli di un anno fa.

Roberto Basso

Una lettera inviata al sindaco su una «dimissione sospetta»

Un altro esposto anonimo scuote la giunta a Imperia

Il caso riguarda il nuovo maxi depuratore - Al centro delle polemiche il dc Nicola - Una denuncia

— un esposto anonimo, e ancora un «siluro» contro l'operato dell'attuale, «anomala» comunale di Imperia.

E' giunto sabato scorso al sindaco Giovanni Gramondo, che ieri mattina, ottenuta l'autorizzazione della giunta, ha presentato alla procura della Repubblica una denuncia-querela contro ignoti per estorsione o resti ravvisabili (minacce?).

Il nuovo, clamoroso «caso», che divampa appena una decina di giorni dopo il «scandalo» del concorso dei vigili urbani (sospeso perché già circolavano fotocopie le risposte alle domande), i carabinieri hanno aperto un'inchiesta), riguarda il maxidepuratore della foce/gestione che, con un contributo complessivo di 45 miliardi del Fio, metà dei quali già assegnati, costruito alla foce dell'Impero.

La lettera, poche righe dattiloscritte, avverte Gramondo di attento, perché le dimissioni del consigliere di minoranza Sergio De Nicola (dc) dalla commissione per l'appalto-concorso «strumentali».

Precisa l'ignoto autore che si tratta manovra «nemici politici» contro il capo della giunta, composta da «ribelli» dc, ex psi, pci, psdi e .

Perché? Secondo la missiva, De Nicola è rimasto nell'organismo (ha partecipato alle sei riunioni tenute dal al 23 settembre) «sino a quando ha potuto captarne l'orientamento» dopo l'esame delle offerte, e si è dimesso proprio alla vigilia della seduta conclusiva, quella per la scelta della ditta, fra le sette che si presentate, proporre Consiglio per costruzione del depuratore.

Ufficialmente, De Nicola ha rinunciato all'incarico «per motivi personali». Ma, a quanto capire la lettera, sarebbe centro di una manovra per segnalare in anticipo alla magistratura il nome dell'impresa vincitrice. «fantapolitica»? E' possibile.

Il clima politico cittadino, però, intorbidisce ogni giorno di più. E sono in molti a pensare che la mancata riunificazione della ne sia stata la causa scatenante.

Il sindaco ad con amarezza: «Si è creata una situazione politica stampo mafioso. E questo mi rammarica, come le improvvise missioni di De Nicola. Ma l'amministrazione deve andare avanti: non far perdere alla città 45 miliardi di contributi solo per faide intestine. Perché scendere a livelli così bassi? Bisogna scindere lotta politica dall'attività amministrativa».

L'incidente dovrebbe essere superato senza traumi. De Nicola è stato sostituito Broccoletti (psi), e la commissione, composta da da quattro tecnici, si è riunita per l'ultima volta. Domenica mattina, alle 9,30, tocca al Consiglio comunale approvarne o meno le indicazioni. Una decisione sul filo di lana: entro il 18 si dovrà aprire il cantiere, altrimenti sfumano i 45 miliardi, ha ricordato un telegramma dell'assessore regionale Acerbi.

s. d.

Nuovo assessore a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Questa alle 21 si riunirà il Consiglio comunale di Ospedaletti, chiamato a nominare il nuovo assessore Patrimonio il democristiano Vincenzo Cicchelli) dello scomparso Angelo Lucci. Il psi ha chiesto che venga discussa la destinazione discarica realizzata dalla Cogefar.

La Taggia

TAGGIA — E' stata rinnovata la commissione elettocomposta da sei (Giovanni Martini, Mario Manni, Giacomo Zunino, Mauro Albanese, Claudia Faustini e Angelo Lanteri) e sei supplenti (Valentino Bellucci, Mau Negroni, Domenico Lanteri, Mario Riccetti, Luciano Andente e Giuseppe Poggi), tutti consiglieri comunali.

Sanremo, gemellaggio fra

SANREMO — un centinaio di ex combattenti di Marsiglia sarà ospite di per un gemellaggio con i colleghi italiani. Organizzato dall'Associazione nazionale combattenti e reduci e dalla consorella francese, l'incontro prevede una cerimonia nella sala degli specchi Palazzo Bellevue, dove il sindaco Pippione donerà una targa ricordo.

nell'ex

TAGGIA — Il capogruppo del pci Carlo Tiri ha presentato una mozione per chiedere che si provveda all'illuminazione del campo sportivo dell'ex caserma Revelli, per utilizzato negli allenamenti notturni delle squadre di calcio locali. Il Comune, che ha già fatto sapere di non avere a disposizione il necessario, ha assicurato che tenterà di trovare una soluzione.

requisitoria per

SANREMO — Quella di contro il «clan Mafodda» l'ultima sanremese del procuratore Rocco Blaiotta. Già domani il magistrato a Roma per assumere il nuovo incarico di pretore. Giunto a Sanremo nel settembre 1980, dopo pochi mesi fu protagonista dell'inchiesta sulle vincite truccate al casinò che portò in oltre cento persone. Tre dopo, 1983, contribuì in modo determinante alla raccolta delle prove contro i politici sanremesi coinvolti nello scandalo della gara d'appalto della sala da gioco condotto anche inchieste sul traffico di droga Riviera.

Oggi il maresciallo della Finanza risponderà ai giudici

E' il giorno di Dedola

Il principale imputato del processo per il traffico di droga è accusato dal «pentito» Domenico Pellegrino - «Mi consegnava l'hashish solitamente sabato» - Alcune contraddizioni

IMPERIA — E' arrivato il giorno Antonio Dedola. 10,30, al tribuna Imperia, comincia l'interrogatorio del sciallo della Guardia Finanza, principale imputato di questo processo per ro di droga. Il sottufficiale avrà così modo replicare alla valanga accuse ha riversato addosso il «pentito» Domenico Pellegrino, confidente, ma ora implacabile nel denunciarlo.

Per tre e durante la prima udienza, Pellegrino ha confermato puntualmente la in istruttoria: «Era Dedola il mio fornitore. Mi dava appuntamento sempre di sabato dopo le 21,30, e ogni volta mi consegnava panetto hashish. Soltanto in una occasione me ne ha portati due, perché doveva recarsi in Sardegna. E in un'altra circostanza, l'incontro è stato domenica lunedì, perché il maresciallo impegnato per una cerimonia».

E' credibile, versione di Mimmo (o Minimino) grino? Ai giudici l'ardua Il giovane di San Bartolomeo al Mare, che è dall'avv Gianni Agnese, va ritrattato, dopo un confronto con Dedola, per poi ribadire tutto al giudice istruttore Piera Panico. Per quale motivo aveva cambiato atteggiamento? «Mi tro davanti al finanziere al commissario polizia Bergonzi: indifeso, sono rimasto e imbarazzato».

Adesso, fronte giudici del tribunale. Pellegrino sembra abbastanza sicuro Racconta la verità? Ogni tanto cade in contraddizione (perché mostrare i pani hashish a suo cugino Mario Perugino, se Dedola gli aveva raccomandato il segreto?), o fa qualche confusione. Ma dei tempi di pare certa: «Ho dato a Dedola 9 milioni un paio giorni prima 31 marzo '87, quando versato sul mio conto rente la di 4 milioni e mezzo, la sua quota proventi dalla vendita 3 chili di hashish».

Chi sapeva che il maresciallo «Gallaghan» a procurare stupefacenti a Pellegrino? «Nessuno, tranne mio fratello Michele. Lo scoperto un paio prima che fossi arrestato: sospetti, avevo svolto un'indagine per suo conto». Da dove arrivava la droga? Per il giudice istruttore Panico, che terminato il maresciallo di malversazione, non ci sono dubbi. carico di 1150 sequestrato sul topescherecclo «Carmela», durante un'operazione alla quale aveva preso parte sottufficiale.

anche i resti a Dedola: favoreggiamento, rivelazione di segreti d'ufficio e minacce. Sapeva che la squadra mobile iniziato una serie di intercettazioni telefoniche ed avrebbe aiutato Pellegrino a alle indagini, avvertendolo pericolo arresto denuncia. Lo avrebbe anche minacciato di morte, avesse rivelato qualcosa: «Mi spiegò che Perugino stava facendo il mio nome e mi ordinò di non fare il suo», sostiene Pellegrino.

Senza scosse e storia, dai cinque ai dieci minuti l'una per confermare i verbali precedenti, le deposizioni degli altri imputati minori (compresi Dedola, Pellegrino e Perugino, sono tredici le persone rinviate a giudizio): sono tutti giovani e quasi tutti incensurati. Fra essi, operai studenti, cuochi e meccanici, macellai fiorai, rimasti coinvolti, magari soltanto per pochi grammi di fumo e di erba, in una vicenda più grande di loro.

Imperia. Il gruppo degli imputati in una fase del processo. A destra, il maresciallo Dedola

Bordighera rischia di perdere il finanziamento del Fio

Solo una settimana di tempo per dire sì al maxi depuratore

Il ottobre il Comune deve ufficializzare l'incarico una ditte appaltatrici - Polemiche

BORDIGHERA — Rimane una settimana di tempo per l'affidamento dei lavori del maxi depuratore consortile Bordighera, Vallebona e Seborga.

entro 12 del 19 ottodi Bordighera non l'incarico ad delle ditte che hanno partecipato alla d'appalto. Il Fio, Fondo Investimenti e Occupazione, rischia stanziamento di miliardi concesso e fondo perduto all'inizio del .

La realizzazione dell'importante struttura ha scatenato polemiche e non fra l'opposizione e il bicolore maggioranza, dc-psi, sopratutto per la mancata discussione della pratica in Consiglio comunale.

mattina però, indipendenti minista, mai a Unione Cittadina hanno presentato al sindaco Renata Olivo la di convocazione urgente consiglio comunale. All'ordine del giorno solo argomento: il depuratore.

«E' una pratica dieci miliardi, non può venire gestita unicamente chiuso giunta» — afferma Ulderico Verrando, leader degli indipendenti dell'Unione Cittadina — «Intendiamo esaminare le offerte e decidere l'affidamento dei lavori in modo collegiale. Chiediamo chiarezza e trasparenza».

La maggioranza contrattaccando: «E' stata costituita commissione con l'incarico di studiare la pratica; un posto è stato offerto che, però, l'ha rifiutato».

La realizzazione del depuratore è prevista nella parte estrema lungomare, quasi al confine con Vallecrosia. «In quella zona balneazione diventerà un sogno» dice Giancarlo Lora pci. Aggiunge: «Non è stata esaminata la possibilità di costruirlo più a monte e addirittura, in collina».

Il depuratore di Bordighera sarà il terzo, in poco di dieci chilometri di costa, dopo quello Vallecrosia, ma utilizzato tanto a mezzo servizio, e quello di Ventimiglia bloccato a metà lavori seguito all'apertura di un contenzioso fra Comune e appaltatore.

«E' una pratica che a definire misterioso» accusa Domenico Montana- indipendente di sinistra denuncia: «Non siamo riusciil numero delle ditte che hanno presentato una offerta, né le condizioni proposte. Nulla».

Difficile anche per i cronisti conoscere la parte della vicenda Fio: introvabili sindaco ed assessori; costantemente «in riunione» il segretario generale.

«I depuratori diventano una — fa notare ancora Verrando —. Non sempre sono insostituibili. In Francia, esempio, hanno fatto studi approfonditi sulle correnti marine, individuando, nelle varie zone, il punto di non ritorno. E' stato fatto poi, portare gli scarichi fognari, adeguatamente filtrati, fino dove incontrano le correnti che spingono verso largo. E' un sistema valido che, fra l'altro, dimezza le di gestione».

g. p. m.

Protestano i genitori di Bordighera «La mensa scolastica è ancora chiusa»

BORDIGHERA — Una petizione con 130 firme è stata presentata ieri mattina in Comune dai genitori degli alunni che frequentano il doposcuola elementari e medie di via Pelloux a Bordighera. Contiene la protesta per la mancata apertura della scolastica: «Le lezioni sono cominciate da quasi un e la refezione scolastica è entrata in funzione; se entro la prossima settimana il Comune non sarà stato in grado di regolarizzare il servizio, non manderemo più i nostri figli a scuola». Difficilmente, però, Gli genitori riusciranno ad andare incontro alle richieste genitori e alunni: «Dobbiamo indire dei concorsi per l'assunzione del personale» si giustificano in Comune. Come dire che, visti i tempi tecnici imposti dalla burocrazia, se ne parlerà a gennaio o febbraio del prossimo anno. Per superare l'ostacolo dei concorsi, è stata presa in considerazione l'ipotesi di personale con contratto a termine. L'impiego dei potrebbe risolvere il problema, in attesa del completamento pratica relativa ai concorsi pubblici. Intanto è annunciata l'apertura di una seconda mensa nel nuovo complesso scolastico di via Pasteur, limitata però esclusivamente agli studenti quell'istituto.

SAVONA
Via Nizza, alloggio perfettamente in ordine al 3° piano con ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, terrazzo veranda ta, canone L. 180.000.000 Eventuale garage Grimaldi Savona, tel. 019 807746

PRESTITI IN ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso rata a fine finanziamento. Istruttoria - P.zza Colli - 0 - Si ricercano collaboratori

CASTELLO DI TORRE RATTI s.r.l.
BORGHETTO BORBERA (ALESSANDRIA), TEL. 0143
DOMENICA 16 OTTOBRE
ORE 15,30
ASTA
In ASTA importanti raccolte di antiquariato:
MOBILI - DIPINTI - ARGENTI E PORCELLANE ANTICHE E MODERNE - ICONE RUSSE - RARI E ANTICHI TAPPETI CAUCASICI E PERSIANI
Esposizione da SABATO SABATO OTTOBRE
Orario 9,30-13 / 15-19,30
DOMENICA OTTOBRE ASTA ORE
Autostrada GENOVA-MILANO uscita VIGNOLE BORBERA (strada per Borghetto Borbera, 7 km dal casello)

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni.
Es.: 10.000.000
36 x 357.000; 60 x 251.000.
IN 24 ORE
presto a tutti, anche a casalinghe e a considerarsi protetti.
MULTISERVICE IMPERIA
Via G. Berio 34
Tel. 0183 22.356 - 26.661

IMPERIA CENTRO
AFFITTASI
negozio mq
4 vetrine grandi
Tel. 0183
290.280 - 26.661

UNITA' SANITARIA LOCALE n. 2 SANREMESE
Comunicato concernente il a posti di operatore presso l'Unità Sanitaria 2 Sanremese riapertura mi per presentazione domande di partecipazione.
Il d in epigrafe relativamente pubblico a 8 posti di Operatore Tecnico pubblicato per nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del rettificato nelle parti concernenti il requisito specifico di ammissione che risulta essere il guente:
«SCUOLA DELL'OBBLIGO»
per è richiesta anche la patente guida di categoria
Pertanto sono riaperti i termini per la presentazione delle domande legale, che dovranno pervenire entro il 27 ot-
Per informazioni rivolgersi al: «Servizio Personale dell'Unità Sanitaria Locale n. Sanremese - Via G. Borea 56 - Sanremo (IM) - Telefono 0184 79.921.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
IL PRESIDENTE COM/TO GESTIONE
Pietro Parise

PROVINCIA DI IMPERIA
CONCORSO PUBBLICO PER 1 POSTO DI DIRETTIVO
E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 posto in ruolo di Istruttore Direttivo dell'area tecnico-contabile.
Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in Giurisprudenza od altro diploma di laurea richiesto per l'accesso alla carriera di Segretario Comunale.
Per partecipare al concorso, gli aspiranti inviare unicamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro le ore 12 del giorno 5 novembre 1988, apposita domanda redatta in competente bollo, indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti 147.
Per il ritiro del bando e per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale (Tel. 27.031 int. 217).

SANREMO E DI MODA LA FORTUNA
OTTOBRE 1988
SABATO 15 E DOMENICA 16
PREMIO SANREMO CASINO' D'ORO
Proiezioni in anteprima dei film premiati
TEATRO DEL CASINO'
Ingresso gratuito inviti ottenibili all'Ufficio Manifestazioni del Casinò
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Denunciano: «Siamo stufi di [illegible] considerati dei tuttofare»

La «rivolta» dei vigili urbani

I maggiori problemi nei piccoli centri - «Dobbiamo trasformarci [illegible] messi, scrivani, operai [illegible] persino necrofori» - Un'indagine dell'associazione [illegible] categoria nei [illegible] Comuni della provincia - Le richieste [illegible] amministrazioni, [illegible] forze politiche e alla Regione - Le assunzioni stagionali

Cortesia ma anche fermezza: ecco una donna vigile alle prese con un automobilista indisciplinato

SAVONA — Vigili urbani «tuttofare per forza», costretti di volta in volta a trasformarsi in messo o scrivano, a svolgere mansioni di operaio e persino di necroforo: [illegible] de in provincia di Savona, in qualche piccolo Comune; [illegible] Arnasco, Onzo, Casanova Lerrone, Massimino, Nasino, Murialdo la figura del vigile urbano neppure il presente nella pianta organica. Altrove la situazione [illegible] migliora [illegible] e gli addetti alla polizia municipale appaiono [illegible] decisi a far valere i loro diritti, [illegible] essere tenuti nella giusta [illegible] e, soprattutto, [illegible] essere meglio utilizzati.

«*Mentre nella nostre città la gente esprime un crescente bisogno di essere tutelata* [illegible] *piccoli e grandi soprusi quotidiani e si rivolge al vigile, quale primo* [illegible] *l'organizzazione delle forze di polizia, questi viene distolto dalle sue naturali mansioni per svolgere compiti che nulla hanno da spartire con il servizio* [illegible] *vigilanza*», osserva Bruno Vescovi, comandante dei vigili di Loano e presidente della sezione provinciale «Anvu», l'associazione nazionale vigili urbani.

Da qualche tempo l'Anvu, che ha come obiettivo fondamentale la crescita professionale degli iscritti, opera nel Savonese e tra le prime iniziative di fondo figura un'indagine capillare, in tutti i 69 comuni della provincia, sulla condizione dei vigili urbani.

Emerge lo spaccato di una situazione al limite del collasso, [illegible] gli esponenti dell'«Anvu» (il presidente Vescovi, il vice Ubaldo Moretti di Millesimo, il segretario Ilario Bregoli di Savona, i consiglieri Francesco Bellini di Carcare, Oreste Rosso e Pie[illegible] Rossi di Savona) [illegible] condensato in un documento posto all'attenzione degli amministratori locali, [illegible] forze politiche, della Regione, dei sindacati.

I dati relativi ai 33 Comuni con meno di mille abitanti e quelli che si riferiscono ai 16 tra i mille e i tremila abitanti appaiono a dir poco sconfortanti. Dicono gli interessati «*A parte poche eccezioni quali Bergeggi, Boissano, Borgio, Laigueglia, Stella, nei restanti centri il servizio di polizia urbana svolto per lo più in linea teorica*». In qualche Comune il vigile non dispone neppure della divisa. Nei Comuni maggiori le cose non vanno poi molto meglio. «*In qualcuno si risente perfino dell'ideologia politica del sindaco*», fanno osservare all'«Anvu», riferendosi ai corpi di polizia urbana costretti a svolgere disarmati il loro servizio.

Dicono i vigili: «*D'estate, con certa gente in Riviera, è un rischio. E poi c'è anche da tener presente il fenomeno delle assunzioni stagionali, una assurdità affidare incarichi a vigili improvvisati e mandati allo sbaraglio*».

Questo documento si traduce in una sorta di «contravvenzione» lanciata sulla scrivania di parecchi sindaci [illegible] della provincia, responsabili di aver dedicato sino a oggi scarsa attenzione al problema. In particolare i Comuni vengono chiamati in causa perché, salvo eccezioni (Cairo Montenotte, ad esempio), non consentono ai loro vigili di svolgere sino in fondo il loro dovere. Qual è la lamentela più diffusa? Questa: «*Mancano mezzi di ogni tipo, dalle auto alle moto, alle radio, alle apparecchiature per il controllo dei rumori, della velocità. E poi vengono spesso impiegati per incarichi non di nostra specifica competenza mentre dovremmo essere indirizzati a intervenire per fenomeni di inquinamento, di igiene pubblica, di microcriminalità*».

Secondo i vigili ha colpe anche la Regione, che non a oggi tarda a prendere atto della legge-quadro sulla polizia municipale del 1986. L'approvazione [illegible] disciplina regionale potrebbe rivelarsi la chiave di volta per la soluzione di tutti questi problemi, a cominciare da quello di una uniformità generale (dal tipo di divisa alla modulistica) tra i vari corpi.

A Loano, nel febbraio prossimo, si svolgerà [illegible] gno interregionale promosso dall'«Anvu»: i vigili [illegible] della provincia savonese intendono recuperare il terreno perduto, non per colpa loro

Ivo Pastorino

I partiti si preparano alle elezioni del 13 novembre

Comunali di Albenga ecco i primi candidati

Il psi diviso sull'ingresso in lista [illegible] Mauro Testa, coinvolto nel «caso [illegible]

ALBENGA — C'è tempo sino al 19 ottobre per presentare le liste dei candidati alle elezioni amministrative [illegible] 13 novembre prossimo, ma i partiti sono da tempo al lavoro. I giochi, almeno al 70%, sono [illegible] fatti: i candidati provengono da tutti i settori, anche se i medici, specie i primari, sembrano i più contesi.

Inevitabili comunque le battaglie fra i vari schieramenti che si risolveranno all'ultimo momento e, in qualche caso, solo per l'intervento delle segreterie regionali e nazionali.

Psi. Il partito del sindaco Angelo Viveri, leader [illegible] trastato e fautore della maggioranza di programma, composta da pci, pri, psdi e [illegible], è in pieno fermento.

Tra i candidati più sicuri, il primario ospedaliero [illegible] nio Fibbi; il commerciante del [illegible]ro storico Antonino Messina; l'ex segretario provinciale del psdi Vincenzo Dagnino.

Si è poi parlato di una candidatura, ancora incerta, di prestigio per l'ambiente dell'agricoltura, quella del direttore de «L'Ortofrutticola» Matteo Gallinaro. Infine l'esercente Attilio Strazzi. Tutti confermati, a parte le rinunce volontarie, i consiglieri [illegible].

Un nuovo candidato proviene dal mondo agricolo: Stefano Rolando, della frazione [illegible] Luciginano, che ha al [illegible] esperienze amministrative nelle organizzazioni di categoria.

Pri. Confermato Giancarlo Salamone, assessore uscente, non si presenterà l'assessore regionale al Trasporti Giampiero Mantli che ha altre mire politiche.

Per ora è solo un'indiscrezione ma sembra si stia preparando con il [illegible] alle elezioni europee dell'89. Un primario anche per il pri: Sebastiano Gandolfo, personaggio di spicco, da anni sulla scena politica. Attualmente è assessore all'Igiene del Comune di Alassio. Per candidarsi ad Albenga ha dovuto rassegnare le [illegible] consigliere alassino.

Gli subentrerà l'albergatore Carlo [illegible] che [illegible] recente crisi comunale (conclusa senza danni per la maggioranza di programma) aveva posizioni polemiche contro la giunta.

L'ingresso di Bottiroli potrebbe aprire nuovamente un periodo di instabilità amministrativa ad Alassio. [illegible] ne il segretario della sezione di Albenga, il bancario Gianni Lucarelli, presidente [illegible] Consorzio Nuova Agricoltura, e il maestro elementare Claudio Bianco.

Psdi. La formazione della lista è ancora in pieno svolgimento. Fra i candidati il ruolo guida va assegnato ai due [illegible] uscenti, Nicoletta Mantica e Giancarlo Lupini.

Ci sono però nomi nuovi, [illegible] quello del giocatore [illegible] calcio Giuseppe Alfano e quello del segretario di sezione [illegible] del psdi Giancarlo Bianchi. Anche fra i socialdemocratici dovrebbero comparire [illegible] «outsider», scelti fra gli imprenditori e fra i professionisti della zona.

Pli. Poche novità, almeno per ora, in casa liberale: Dario Zunino, vicesindaco, e Maggiorina Ivaldi Pellegrini, tutti e due membri della giunta, saranno al vertice [illegible] lista. Poi dovrebbero presentarsi Gianluigi Corrias, amministratore della IV Usl, e (ma non è ancora sicuro) il primario Paolino Sanguineti, presidente della Croce Bianca di Albenga.

Fra i liberali ci sarà un alto numero di indipendenti, già in contatto con il segretario provinciale Enrico Nan, un giovane avvocato che sta cercando di attuare un vasto processo di rinnovamento all'interno del partito.

De. La lista non è ancora definita ma si possono anticipare i nomi più sicuri: quello del medico Renzo Moiselio, nuovo segretario della sezione dc di Albenga, probabile capolista, e la candidatura del primario di chirurgia dell'ospedale di Albenga Antonello Anfossi.

Confermati i «vecchi» leader, come l'ex sindaco Alessandro Marengo e l'attuale capogruppo Giuseppe Peloso, dovrebbe farsi avanti il presidente della Comunità montana di Albenga Andrea Repetto.

Confermati anche i [illegible] gliere uscenti, forse con l'eccezione di Domenico Pizzo, presidente della cooperativa ortofrutticola. In lista anche Emilio Podestà, presidente dell'Ascom, e un nutrito gruppo di giovani, tra i quali Cosimo Luppino.

Psi. Il partito è diviso e toccherà ai dirigenti nazionali del psi dire l'ultima parola. Oggi è arrivato da Torino Emanuele Pecheux, della direzione nazionale, inviato dall'on. Giusy La Ganga, responsabile nazionale per gli enti locali, con l'incarico di dirimere le controversie.

Il capolista dovrebbe essere il geometra Danilo Bandiglano, attuale capogruppo. Confermato anche l'altro consigliere, Giovanni Pollio, mentre si affacciano nuovi candidati come il consulente finanziario Domenico Gaia, ex assessore — anni fa — del psi, l'imprenditore Gianni Nucera, Francesco Granato, animatore [illegible] circolo «Albenga 2000», l'assicuratore Euro Bruno.

Pare sia tramontata la riconferma [illegible] ex sindaco Gianni Isoleri, dovuta a motivi familiari. L'attuale segretario di sezione Mauro Testa, condannato a sei mesi di carcere dalla corte d'appello di Genova per il caso Teardo, e l'ex assessore Gianfranco Sasso, vorrebbero candidarsi. Non tutti, però, nel psi, anche a livello di segreteria provinciale, sono d'accordo e si attende una risposta in merito da Roma.

Msi. Il msi [illegible] ha problemi di candidature. Il capolista sarà il commerciante Antonino Maccarone, consigliere comunale [illegible], affiancato da esponenti di rilievo del mai locale.

Massimo Numa

Danneggiate le aule, incendiati documenti e schede

Teppisti al «Baselli» distruggono registri

Presi di mira anche computer e macchine per scrivere - Ladri al «Grassi»

SAVONA — L'istituto tecnico per ragionieri e ge[illegible] «Paolo Boselli» e il liceo scientifico «Orazio Grassi» sono stati presi di mira l'altra notte [illegible] vandali che hanno incendiato registri e danneggiato suppellettili, computer, macchine per scrivere e calcolatrici.

Al «Boselli» di via Don Bosco i danni, secondo un primo calcolo, si aggirano attorno ai 50 milioni. Gli autori del raid hanno preso di mira la segreteria e la sala riservata all'archivio: con alcool e fiammiferi hanno [illegible] tutti i registri, le schede personali dei 1200 allievi e la documentazione degli scorsi anni scolastici. Poi hanno iniziato a distruggere, sistematicamente, i tre computer che servono per i [illegible] di informatica, le [illegible] per scrivere e i calcolatori. Un lavoro eseguito con determinazione. Gli autori [illegible] gesto hanno letteralmente calpestato le tastiere degli strumenti.

Ma la loro opera non si è fermata qui. Hanno fatto il giro delle aule e [illegible] i fiammiferi hanno bruciato le carte geografiche e i manifesti che erano appesi alle pareti.

La scoperta è stata fatta ieri mattina dalla [illegible]lla che ha aperto, alle 7,15, il portone di via Don Bosco. La donna è stata investita da una colonna di fumo. Ha raggiunto un bar e ha chiamato i vigili del fuoco. Quando i pompieri sono arrivati l'archivio e la segreteria erano ancora invase dal fumo e [illegible] e hanno lavorato per oltre due ore per rimuovere quanto restava del passaggio dei teppisti.

Le lezioni hanno subito un lieve rallentamento per consentire ai tecnici e al personale della scuola di effettuare sopralluoghi e fare un bilancio dei danni. Ne parleti di almeno una decina di aule, oltre naturalmente ai due locali incendiati, hanno bisogno di una energica tinteggiatura per cancellare le tracce degli incendi.

Forse gli stessi balordi hanno visitato, sempre l'altra notte, il [illegible] scientifico di piazza Brennero, dove hanno preso di mira il bar interno dell'istituto saccheggiando qualche spiccolo che si trovava nella cassa. Poi [illegible] cercato di passare, attraverso una porta interna, nei locali della succursale del Boselli, ma hanno dovuto rinunciare alla loro impresa. [illegible] in corso indagini di polizia e carabinieri.

g. p. c.

[illegible] Case popolari: protestano gli inquilini

SAVONA — Gli inquilini delle case popolari di via Quintana da tempo protestano per il grave stato di abbandono degli appartamenti. Le pi[illegible] di questi giorni hanno reso ancora più grave una [illegible] precaria. Piove nelle scale, nelle stanze degli ultimi piani, [illegible] scantinati sono allagati.

Dicono i proprietari degli alloggi: «*Tutto questo si verifica malgrado una serie di proteste negli ultimi tempi. Sappiamo che sonostati stanziati 120 milioni per lavori* [illegible] *restauro. Che fine hanno fatto quei soldi?*». Racconta una signora che abita all'ultimo piano e che dall'altra notte è impegnata con bacinelle e secchi a cercare di raccogliere l'acqua che piove dai tetti: «*Una storia che si ripete da anni. Mio marito è stato costretto a rifare, a nostre spese, l'intonaco e a costruire camere d'aria, con mattoni lungo le pareti*».

Non è escluso [illegible] una delegazione [illegible] inquilini di via Quintana nei prossimi giorni occupi simbolicamente gli uffici dello Iacp, l'istituto autonomo delle case popolari. Le numerose lettere di protesta che sono state inviate alla direzione dell'istituto non [illegible] avuto risposta. Tra l'altro gli inquilini denunciano che alcuni lavori sono stati eseguiti «in economia» per cui dopo pochi anni dalla costruzione le case popolari sono in uno stato pietoso. Dicono: «*Cadono gli intonaci, gli infissi sono da sostituire, le grondaie fanno acqua in ogni angolo*».

Il giudice Maurizio Picozzi ha interrogato alcuni testimoni

Riparte l'inchiesta sulla morte del marito di Gigliola Guerinoni

L'uomo aveva accettato [illegible] abitare insieme [illegible] convivente della donna

SAVONA — Pino Gustini, il ricco «segreto» di Gigliola Guerinoni (anche dopo il matrimonio la donna continuò a convivere con Ettore Geri e tutti credevano che il coniuge fosse soltanto un amico, ospite della coppia), poco prima di morire, tre anni or sono, in una corsia dell'ospe[illegible] [illegible] Millesimo, [illegible] a Bantina Bracco, c[illegible] ciante di Cairo, e sua amica: «*Sono finito in mezzo a delle penalglie*».

E' [illegible] delle tante testimonianze raccolte dal giudice istruttore, Maurizio Picozzi, nel corso delle indagini sull'omicidio dell'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, che hanno indotto il magistrato ad aprire un'inchiesta sul decesso di Gustini nonostante il parere contrario del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che in questa [illegible] non aveva [illegible] estremi di reato.

I fratelli di Pino Gustini, Mario e Antonio, sono stati interrogati da Picozzi nel pomeriggio di lunedì e avrebbero fornito al giudice ulteriori elementi per proseguire l'inchiesta, attualmente ancora «contro ignoti». Gli interrogatori sono iniziati alle 16 e si sono conclusi poco dopo le 21. I due testimoni avrebbero ricostruito, tramite le confidenze ricevute dal fratello, lo strano «menage» a tre dei loro congiunto e pe sarebbe [illegible] quadro a tinte fosche.

Ettore Geri sarebbe stato convinto dalla convivente ad accettare il matrimonio con Pino Gustini e la sua presenza [illegible] soltanto per convenienza economica. Inoltre Geri non avrebbe nascosto la sua soddisfazione per la morte del «rivale».

Pino Gustini, sofferente di diabete, nel 1985, fu ricoverato all'ospedale di Millesimo all'improvviso per una forma influenzale. Gigliola Guerinoni, ex infermiera, rimase sempre al [illegible] capezzale. Attribuì il decesso del marito [illegible] un'embolia dovuta all'incuria di un medico [illegible] rifiutò di fare sottoporre il congiunto ad autopsia.

Dopo l'interrogatorio dei due testimoni, il giudice Picozzi avrebbe già disposto ulteriori indagini e, sul fascicolo processuale, la dicitura «contro ignoti» potrebbe scomparire per lasciare il posto a [illegible] nomi e cognomi [illegible] o forse più, indiziati di [illegible].

b. b.

[illegible] Violenza, un'inchiesta ad Albisola

SAVONA — Una ragazza di 15 anni, handicappata, secondo una denuncia della madre, sarebbe stata violentata per 4 anni dall'ex convivente della donna che, lunedì, davanti al magistrato, ha ritrattato tutto ed è finita in carcere per falsa testimonianza. Ieri, anche l'uomo è stato arrestato, per ordine del sostituto procuratore [illegible] l'accusa di violenza carnale.

I due arrestati sono di Albisola Superiore. La donna sarà nuovamente interrogata entro oggi. Nel precedente interrogatorio avrebbe sostenuto di avere accusato, falsamente, l'ex convivente per dissapori. Ora i due si sono riconciliati. Se la nuova versione della madre risultasse convincente, nei confronti della donna scatterebbe l'accusa di calunnia e l'ex convivente sarebbe scarcerato. La denuncia della presunta violenza subita dalla ragazza è stata presentata lo scorso agosto.

COMUNICATO

la TECNOSYSTEM s.a.s.

comunica che nei giorni

18-19 ottobre

presso la Sala Fiorentina (g. C.) del Comune di Sanremo (ore 9,30-12,30 e 16-18,30)

PRESENTA

in collaborazione con la società DYLOG e la società Riviera Informatica i programmi

Expert (per commercialisti)

Managers (per aziende produttive-commerciali)

Rifior (per esportatori fiori-piante)

Vegas (per Hotel Residence)

[illegible] TECNOSYSTEM sas di
Rivini Nori Lino - Sanremo
C.so Cavalieri 84 - Tel. 884794/5

COMUNE [illegible] SAVONA ZONTA CLUB PROVINCIA
Assessorato P.I. e Cultura [illegible]

UNIVERSITA'
DELLA TERZA ETA'
ANNO ACCADEMI[illegible]

APERTURA DELLE ISCRIZIONI
dal 10 al 31 ottobre [illegible]

CORSI DI:

[illegible]
1 - L'organizzazione costituzionale dello Stato ed i valori della libertà individuali
Docente: avv. Giuseppe Rovere
2 - La manifestazione della volontà dei soggetti ed il consenso come parti come tipo di rapporti giuridici
Docente: avv. Francesco Di Nello
3 - Equipaggiamento morale e materiale del cronista
Docente: dott. M. Gabriella Pierrot
4 - I doveri e i diritti del cittadino in campo tributario
Docente: rag. Gildardo Aquino

AREA/ECONOMICA
1 - Problemi di Politica Economica — Docente: prof. Giorgio Dellacasa
2 - Crescita, risparmio ed investimenti nell'economia — Docente: rag. Mario Castino

AREA/LETTERARIA
1 - Dante: nostro contemporaneo — Docente: prof. Celeste Lacaita
2 - Le maschere e il teatro: testimonianza della psicologia della gente di ogni epoca — Docente: prof. Silvano Cavallero
3 - La psicologia umana attraverso il filtro del proverbio — Docente: dott. Silvio Riviera
4 - Distinto laboratorio: studio di un dattilogramma per risalire a differenziare le personalità individuali — Docente: ins. Riccardo Tripi

AREA/MUSICA
1 - Introduzione all'ascolto dell'opera lirica — Docenti: dott. Alfredo Vigliarolo - sig. [illegible] Astengo

AREA/STORICA
1 - Il territorio della Provincia di Savona, dalla Preistoria [illegible] Medioevo — Docenti: [illegible] Sociale [illegible] di Savona Fabio
2 - Immagini di medicina nell'arte — Direttore: prof. Renzo Mantero

AREA/FILOSOFIA
1 - La «Psicologia» e il sorgere della filosofia — Docente: prof. Alberto Bonato
2 - La sensibilità, la natura, l'ambiente nella metamorfosi — Docente: prof. Bruno Spolaore

AREA/MEDICINA
1 - Chirurgia oggi — Docente: prof. Renzo Mantero
2 - Medicina interna — Docente: dott. Paolo Migliorini
3 - Cardiologia '88 — Docente: dott. Enrico Marmorato
4 - La medicina preventiva come sviluppo della stessa di salute — Docente: dott. Renato Pandolfo

AREA/VETERINARIA
1 - Uomo, animali ed ambiente — Docente: dott. Salvatore Piccinino

AREA/FARMACIA
1 - Uso del farmaco e sua importanza - Educazione all'uso corretto del medicinale. — Docente: dott. Renato Canepari

AREA/GEOLOGIA
1 - Il territorio carsico della Provincia di Savona, dalla geologia alla natura e alla storia (prima parte). — Direttore: ing. Alessio Valsecchi

AREA/CULTURA MATERNALE
1 - Storia dell'abbigliamento con lettere storico-politiche di cucire. — Direttore: ing. Carlo Alin
2 - Corso teorico pratico di Ecologia — Direttore: sig. Vincenzo Squarise

AREA/CINEMA
1 - [illegible]

INIZIO DELLE [illegible]
14 novembre '8[illegible]

MODALITA' DI ISCRIZIONE

— L'Università della Terza Età è aperta a tutti. Le iscrizioni sono aperte dal 10 al 31 ottobre.
— Le domande con i relativi modulo allegati possono essere recate o inoltrate a mezzo posta:
Comune di Savona, Assessorato alla P.I. [illegible]
Provincia di Savona, Assessorato alla Cultura, Via IV Novembre, IV piano, tel. 83 131
Circoscrizione I Via Cesare Battisti 49/2
Circoscrizione II Via S. Lorenzo tel. 28 481
Circoscrizione III Via Dei Mercanti tel. 8831 437
Circoscrizione IV Via Nizza [illegible] tel. 804 742
Circoscrizione V Corso Mazzini tel. 34 338
Orario: 8-12 da lunedì a sabato.
— Quota di [illegible] [illegible] L. 60.000,
Il versamento deve essere effettuato presso il Tesoriere del Comune di Savona, C/C 9313 Cassa di Risparmio di Savona, via Aonzo
Il resto da diritto alla frequenza a quattro corsi tra quelli proposti (escluso il Corso di Storia dell'abbigliamento). Certo di Fisica (a quelli che si può iscrivere con modalità diverse e dietro pagamento di una lieve supplementare per ciascuno dei due corsi. L'iscrizione a questi due corsi è cumulabile con gli altri.

Cairo: domenica [illegible] rappresentazione in costume

Sotto il segno di Abba

CAIRO M. — *E' terminata la prima parte delle manifestazioni ufficiali indette per il centocinquantesimo* [illegible] *versario della nascita di Giuseppe Cesare Abba. Il bilancio è positivo, sia per la partecipazione della popolazione, sia per la collaborazione degli enti e delle* [illegible] *ciazioni coinvolte nel programma dei festeggiamenti.*

La mostra di cimeli storici e risorgimentali, allestita alla Scuola agenti di custodia, chiusa [illegible]*ta, è stata prorogata* [illegible] *un giorno, per consentire la* [illegible] *numerosi gruppi di studenti.*

Spiega Arturo Ivaldi, assessore [illegible] *Pubblica istruzione. «In 15 giorni abbiamo avuto oltre 6000 visitatori, per la maggior parte giovani».*

Ma sull'onda del successo delle manifestazioni ufficiali altre stanno nascendo spontaneamente. Una è [illegible] *programma per domenica. L'associazione commercianti di Cairo ha organizzato un «Matrimonio in piazza» in costume settecentesco. Un corteo di figuranti, con co*[illegible] [illegible] *stati noleggiati da una ditta specializzata che opera nel campo cinematografico, alle 10 partirà* [illegible] *Villa Nina, nel quartiere di Cairo nuovo, per recarsi attraversando la via cittadine, in piazza della Vittoria, dove nella* [illegible] *media «Abba» sarà celebrato un matrimonio civile secondo gli usi del tempo in cui è vissuto l'eroe garibaldino.*

Finita la cerimonia nuziale si terrà nel pomeriggio pi[illegible] *rà per il borgo storico e salutare parenti e amici degli sposi, come imponeva la tradizione di 100 anni fa. L'attinenza con cui è stato ricostruito l'ambiente* [illegible] *quale operò Abba, promette* [illegible] *dere molto suggestiva* [illegible] *interessante la manifestazione.*

r. s.

Finale: aperta solo grazie ai volontari

Emergenza in biblioteca

FINALE L. — «[illegible] biblioteca *come quella* [illegible] *Finale Ligure* [illegible] *può basarsi sul volontariato se vuole rispondere alle esigenze degli studenti e in particolare a quelle degli studenti*».

Questa la posizione di Gabriello Castellazzi, soprintendente alla biblioteca di Finale che nell'ultima riunione del Consiglio comunale ha richiamato l'attenzione sul problema [illegible] personale che non consente alla biblioteca di assolvere al suo ruolo.

Ha detto [illegible] l'altro Castellazzi: «*Il sogno è quello* [illegible] *avere una biblioteca sempre aperta a disposizione di tutti, sempre più proficua di iniziative e stimoli per la cultura finalese. In prospettiva la struttura potrebbe essere ospitata nel complesso di S. Caterina in fase* [illegible] *ristrutturazione*».

Ha concluso «*La biblioteca dovrebbe operare nell'ambito di quel centro culturale polivalente che ancora* [illegible] *siamo riusciti a creare* [illegible] *che deve rimanere uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale*».

L'assessore [illegible] Cultura, Gianni Muraglia, ha spiegato: «*Quello del pe*[illegible] *è un problema reale che risolveremo definitivamente solo quando potremo assumere in pianta stabile un addetto, ci stiamo muovendo per bandire questa tipo di* [illegible]*. Per ora però siamo ancora in una situazione d'emergenza. Per un certo periodo siamo andati avanti assumendo personale trimestrale, poi dall'estate abbiamo distaccato un dipendente da un altro ufficio*».

Conclude Muraglia «*Purtroppo questo* [illegible] *di recente si è ammalato e ci troviamo in difficoltà, riusciremo comunque a garantire l'apertura della biblioteca grazie a volontari*».

s. r.

[illegible] Successo della Confcoltivatori

ALBENGA — Pur riconoscendo il ruolo positivo che la «*Mostra mercato delle piante ornamentali e del crisantemo in vaso*» e pur non ritirando la propria adesione alla mostra mercato, la Confcoltivatori ha rivendicato un nuovo ruolo del comitato organizzatore, affinché l'iniziativa «corrisponda sempre più agli interessi dei floricoltori».

[illegible] Iniziativa per gli handicappati

BORGHETTO S. S.— Il Comune di Borghetto riceverà dallo Stato quasi 50 milioni di lire per interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche. Borghetto è l'unico ente locale della provincia ad aver presentato nei termini la richiesta a ricevere il contributo.

[illegible] Esecutiva la delibera per il sindaco

LOANO — E' esecutiva da ieri la delibera relativa all'elezione del nuovo sindaco di Loano. Il Coreco ad oltre un mese dal voto del Consiglio comunale ha dichiarata legittima la nomina di Mario Rembado (dc) a primo cittadino.

[illegible] Lo spettacolo dei medici del S. Paolo

SAVONA — Domani sera alle 21 al teatro Chiabrera seconda edizione di «*Medical Mistery Tour*», lo spettacolo organizzato e messo in scena dai medici e dal personale dell'ospedale San Paolo. Lo spettacolo verrà replicat[illegible] ledì sera al cinema Astor. Il biglietto costa diecimila lire. L'incasso verrà devoluto all'Aias di Savona.

[illegible] processo per truffa

TORINO — Il processo per truffa e millantato credito contro Laura Belli, 58 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in via Dante 13, che avrebbe dovuto svolgersi, ieri, davanti ai giudici della terza sezione penale di Torino, è stato rinviato a nuovo ruolo. L'imputata ha fatto giungere alla cancelleria penale del tribunale un certificato in cui si attesta che è ricoverata in una clinica e non è in condizioni di trasferirsi nel capoluogo piemontese.

[illegible]

SAVONA — Benedetto Furpo, 64 anni, abitante a Pietra Ligure in via Cesare Battisti 49/2, è stato assolto dall'accusa di omicidio colposo per insufficienza di prove. L'imputato, il 15 settembre di tre anni fa, ad Alassio, a bordo del suo camion, aveva travolto il conducente [illegible] un altro autoarticolato che stava controllando i pneumatici. L'incidente avvenne sull'Aurelia. La vittima, Pietro Solimas, di Alassio, si era adagiato sotto il suo camion. Per il difensore di Furpo, Enrico Nan, la vittima, con una parte del corpo, aveva invaso una parte della strada.

FUORISTRADA - L'asso di Pontinvrea si è ritirato dalle gare

Biale, addio tra gli applausi

Al Mugello l'imperiese Mauro Paglieri ha ottenuto il titolo tricolore della categoria D - Gianni Bertola in testa alla classifica europea - Il 2° Endurance vinto dalla coppia Bertolini-Cazzaniga

Gara di addio per Biale (con il casco) a Mel il campione d'Italia Mauro Paglieri

Le gare dei fuoristrada hanno chiuso nello scorso week-end in campo nazionale, con l'ultima prova del campionato italiano al Mugello, ma in Liguria, dove non si è fermato. Il 2° Endurance Genova Fuoristrada in Toscana Bruno Mazzuoli ha conquistato il titolo, mentre la coppia bergamasca Bertolini-Cazzaniga ha centrato il successo nella manifestazione ligure.

Un titolo all'imperia — Il modenese Cameroni, su prototipo Munga, vinceva la gara e Mazzuoli (su Munga con motore Golf) faceva suo lo scudetto '88, anche la Liguria si è fatta onore sul tracciato del Mugello, grazie al giovane imperiese Mauro Paglieri, che vincendo in classe N ha anche ottenuto il titolo tricolore della categoria, che comprende vetture fino a mille centimetri cubici.

Paglieri, al primo anno nelle gare di campionato italiano, ha disputato una grandiosa stagione, salendo al nono posto assoluto dopo aver tenuto per qualche tempo il primato.

Paglieri con la sua ha dominato la Biale — Silvano Biale, di Pontinvrea, cinque volte campione italiano ('79, '81, '83, '85 e '87), ha dato l'addio alle competizioni con una prova carica di agonismo e spettacolarità, una decisamente sfortunata. Il campione savonese, il servosterzo fuori dopo la prima prova speciale, ha dato lo stesso battaglia.

Clamoroso il suo successo nella seconda speciale, mentre gli è stata fatale la terza un cedimento meccanico lo ha fermato, causando anche un ribaltamento per fortuna senza Caso in cui gli applausi degli sportivi, e così uscito di scena il pilota che più di ogni altro ha contribuito a far accrescere la passione per il fuoristrada in Liguria e in tutta Italia.

Gara del Mugello — Dato il meritato spazio ai personaggi liguri, l'emergente e il vecchio usp, andiamo a vedere come si è svolta la gara toscana. Per la riservata ai piloti di classifica europea, vinto Mario la Jeep, davanti al genovese Gianni Bertola su Mercedes Tecnicauto Savona, e al grossetano Stefano su Suzuki.

In evidenza tra gli altri anche Giancarlo Lenzotti, di Pegazzano, con un prodigioso 9'04" prima prova speciale Tornando all'europeo, il piazzamento Mugello ha consentito a Bertola di portarsi in vetta alla classifica continentale a quota 19 punti, seguito belga Kaket e da Stefano Messina a quota 17.

Tutto verrà deciso a Barcellona a fine mese, sui velocissimi e tecnici tracciati catalani. Kaket al Mugello non ha fatto in pratica corsa, dicendo ben presto impantanato e poi squalificato, ma ha già annunciato battaglia per il conclusivo match in terra spagnola, dove anche Messina tenterà di arrivare al titolo europeo.

Così in Liguria — Daniele Bertolini e Carmen Cazzaniga, su Daihatsu Rocky 2000 turbo, hanno vinto la manifestazione organizzata dal Genova Fuoristrada Club, purtroppo presa di mira da vandali, che piazzando ferri acuminati nel terreno del tracciato quale veniva effettuato il trasferimento Sassello a Palo, una vera strage di e auto

dei 17 ritirati (44 equipaggi) sono usciti di corsa a causa di questo gesto, nonostante i prodigarsi del commissario di Sassello, che ha lavorato per l'intera notte tra sabato e domenica. Dietro ai vincitori, i piazzati Baroc... Magni su Rover 90 e Cerino-Inverninzi su Suzuki. Quarti i genovesi Frisoni-Baghino, anche loro su Suzuki.

Meglio Bertolini (primo in cinque valutative su sette), i liguri si sono dovuti accontentare di un successo di classe, con i già citati Frisoni e Baghino (classe A, vetture fino a 1350 cc.), e di buoni piazzamenti in altre classi: Fazio e Anna giunti secondi in classe H, Carini-Almeri terzi in classe E, Bozano-D'Acqui terzi in classe F r. lig.

CALCIO ITALIANO - Il «top 11» Interregionale di questa settimana

Resiste la «bandiera» Vella Vado e Entella sempre fuori

Cinque novità: balzano in vetta Bianchi, Eretta, Bovio, Ogliari e Ubertelli

Quattro novità e mezza nella squadra ideale ligure dell'Interregionale dopo la «quinta» di campionato. E, soprattutto, c'è l'avanzata di Levanto, Pegliese e Sammargheritese, mentre sono sempre out Entella, e il sassottigliato presenta della Carcarese, ridotta ormai ad un solo rappresentante, il tecnico Corrado Orcino.

Portiere — Resta davanti a tutti Bagnasco del coi 6,75, anche perché è possibile giudi... domenica nel match interno (finito 0-0) col Nizza. Avanza Bressan (Carcarese), adesso a 6,5, mentre a 6,4 ci sono Bellasera della e la novità Zappa della ligliese, autore domenica una notevole prestazione.

Terzino destro — della guardia in questo ruolo, con Bianchi dell'Albenga che Mario Bertone: 6,4 dell'Ingauno, 6,3 quello gialloblù, avvicinato anche dal Rotella (Ventimiglia, 6,25).

Terzino sinistro — Resiste al comando il giovane Bordini della Calrese, con un ottimo 6,6. Deve però cominciare a guardarsi alle spalle, dove tira il gruppo Sergio Soncin (Ventimiglia) a quota 6,5. Vengono poi Calari (Entella, 6,4), Biotti (Carcarese) e Ceppi (Vado), questi ultimi attestati 6,33.

Stopper — nuovamente formula la coppia composta dagli esperti Carlo (Albenga) e Vincenzo Eretta (Cairese), affiancati a quota 6,5. Il ritorno in vetta di Eretta, sia pure in combinazione, è la della settimana. I big del ruolo hanno staccato Lenzetti (Levanto) e Brunelli (Carcarese), fermi a 6,3.

Libero — Anche suo tecnico, Fontana, utilizzando anche da mediano, resta ora in questo ruolo Bolgiani della Sanremese, col suo notevolissimo 6,9. Sono ancora (Levanto, 6,4), Rotti (Pegliese, 6,37), Cifferi (Cairese, 6,3) e Vecchio (Albenga, 6,3).

— Esplode di vio Pegliese, che con l'ultima di domenica fatto irruzione al primo posto con una media del 6,9. Ha così scalzato il pur bravissimo Biagetti (Levanto, 6,83).

Mezz'ala destra — Ancora il glorioso Enrico Vella al comando, col suo 6,7. Il capitano del Ventimiglia sta respingendo gli attacchi dell'argentino Molnar (Levanto, 6,62), seguito da Marchesini (Sanremese, 6,5) e la novità Fieri (Cairese, 6,3).

Mezz'ala sinistra — Tutto il vertice in questo ruolo. Guida infatti il brevissimo del con 6,86, ma è vicinissimo Celeri dell'Entella con 6,80. Ha perso contatto Manueli (Cairese, 6,4), e si fanno vivi Botteri della Carcarese con 6,37 e soprattutto Zuliani dell'Albenga con 6,2.

Bianchi, dell'Albenga

Terminale — Altra novità, rappresentata da Ogliari della Sanremese, che spicca un e con 6,66 conquista il primato. Lo ha tolto al giovane Morello del Ventimiglia, rimasto a 6,4, mentre a ridosso ci sono Parodi (Pegliese) e Persenda (Cairese) con 6,3, Lucido (Entella) e Pedinotti (Levanto) con 6,25.

Prima punta — Non cede Basso, del Ventimiglia, forte del suo 6,7 e in chiaro vantaggio sui colleghi di reparto. Alle sue spalle al 6 portato Battiston (Pegliese) con 6,31, quindi Valeri (Cairese, 6,2), Terenzoni (Levanto, 6,12) e Piccolotti (Albenga, 6,1).

Seconda punta — Ancora la Pegliese in evidenza, grazie ad Ubertelli, nuovo leader nel ruolo, essendo salito alla media del 6,37. Dietro di lui Carmassi del Levanto con 6,2 e Genta della Carcarese col 6 pieno. Come si vede, medie piuttosto ridotte per i nostri puntieri.

Allenatore — Orcino, della Carcarese, è sempre davanti a tutti, ma il suo 7 è ormai sotto il tiro di Pisano (Ventimiglia, 6,8) e di Talami (Entella, 6,8).

Squadra ideale — Già detto delle novità, non resta che ricordare il grande equilibrio tra squadra e squadra. I dodici giocatori, due ognuna Levanto, Cairese, Albenga, Sanremese, Pegliese e Ventimiglia. Ecco il top 11 Bagnasco, Bianchi, Bordini, C Marazzi (Eretta), Bolgiani, Bovio, Ogliari, Vella, Basso, Celsi, Ubertelli

Roberto Baglietto

PROMOZIONE - Partiti i due gironi savonesi

Conscente, matricola ok La sorpresa del Letimbro

Infortunio a Sergio Salvetto - Domenica debuttano le imperiesi

Non certo mancate le sorprese nel turno inaugurale dei due gironi savonesi di Terza categoria. Sia in quello ponente che nel «B» ci sono state vittorie di trasferta, ma soprattutto inattesi, che dimostrano ancora una volta il pronostico sia estremamente aleatorio in questo campionato.

Girone A — Subito il Calice Ligure in vetrina. La squadra di Grego il passato (3-2) a Loano contro la quotata Francesco, grazie ad una doppietta di Prini venti minuti, e alla rete Arcaine nel finale, dopo che i loanesi si erano riportati in Il Calice hanno raposto soprattutto Garlenda, Leca e Tre vittorie esterne, infatti, anche per compagini, col Garlenda nei secondi 45' segno Verderosa, Vavassori e Cossu) ha sbancato Bardineto il Leca che ha battuto il Sabazia (gol di Feca e Vio), e il Celsio che si è imposto sul Valleggia B.

Ma è stata anche la gran giornata della matricola Conscente, 4 reti Villanovese, e del Partenope, e sbarazzato pericolosa Noli Tutto parti.

Girone B — Grande impressione suscitato il debutto Pallare, che nell'anticipo sabato scorso ha violato il «Cai» battendo per 3-1 quella Priamar che non è resta una delle candidate al salto di categoria. Letimbro, Cadibona e Cosseria hanno subito raccolto la sfida del Pallare.

E' certamente della Letimbro l'affermazione più significativa. Intanto perché è venuta contro una squadra come la Vibetta, a una volta inserita tra le nei pronostici vigilia, poi perché la squadra di Scarrone ha dato prova delle cose di là del gol-partita di Burelli, evidenziando qualità che la fanno candidare a posizioni di prestigio. Di misura anche il successo del Cadibona sulla matricola Murialdo. Boscolo in apertura, segnalare purtroppo l'incidente occorso a Sergio Salvetto del Murialdo: il difensore si è fratturato gamba.

Buon avvio per il Cosseria, che però ha faticato molto per aver ragione del Piana Crixia, ottenendo il successo solo ad un minuto dalla fine, con un rigore realizzato da Zemma.

Tre i pareggi in questo girone. Sorpresa per quello imposto dal Celle B di Mino Bartolone al Rocchetta di Cengio, anche se venuto al 90' e dopo che i locali erano stati due volte in vantaggio. Inattesi anche lo 0-0 interno del Degò, opposto ad un eccellente Don Bosco, seguito l'1-1 tra la S. Nazario e il Pontevrea. r. lig.

IMPERIA — Parte domenica anche il girone imperiese Terza categoria. Ed in provincia, dopo «follia» stagione — due aquadroni come 1904 e Imperia in campo, giocatori professionisti alcuni casi tanto di ingaggio, pubblico-record superiore ad ogni altro campionato — il girone rientra, forse, nei binari più consueti, senza grandi città, torna vero campionato amatori, con giovani di belle speranze e giocatori alla fine della carriera. Sarà, comunque, interessante vedere come risponderà il pubblico a questo campionato po' rispetto ad un anno fa.

Favoriti? Sempre dirlo. Lo scorso anno il Ceriana veniva dato tra le sicure squadre-primato e, invece, disputò un campionato senza sprazzi, penalizzato dall'assenza un campo. Difficile, quindi, fare pronostici. L'Ospedaletti, ad esempio, ha puntato su un tecnico di prestigio Enzo Neuhoff, certo un lusso per la categoria, ma ha lasciato partire molti dei suoi uomini migliori. E' tutto da scoprire.

C'è sempre la Poggese 87, gran protagonista lo scorso anno ora rinnovatissima, comunque sempre ambiziosa. Ed il Sant'Ampelio non ha mai fatto mistero dei suoi propositi tornare in Seconda categoria. Tutte incognite sciogliere, anche in ottica di vedere la consistenza altre

Non si può certo sottovalutare il Costaralnera che, con l'ingaggio due giocatori esperti Bursce e Cosentino, dalla Taggese, può con il suo potenziale

La novità due. Entrambe interessanti. Nuovo di zecca il Dolceacqua a Gianni Solinas. Importante perché porta il calcio anche in Val Nervia. Nuova di zecca la Cerianese, ultima squadra nata in casa-Minoti (al dinamico presidente-giocatore si deve già la nascita di Sanremo 80 e Ceriana).

Così accade che a Ceriana, paese che non arriva a 2000 di due squadre, inedita stracittadina di campionato e, shimè, nessun campo. L'impianto, infatti, è ancora pronto e chi gioca in casa è sempre costretto a giocare in trasferta.

Il programma della prima giornata: Coldirodese-Sant'Ampelio Poma, ore 15); San Lorenzo-Poggese 87 Lorenzo, ore 15); Dolceacqua-Cerianese (Camporosso, ore 15); Badalucchese-Riva Ligure (Badalucco, ore 15); Sanremo 70-Costaralnera (Pian di Poma, ore 8,45); Ceriana-Ospedaletti (-Zaccari- Vallecrosia, ore 15)

b. m.

Le jaolores Ceresoli all'alto

IMPERIA — L'imperiese Ceresoli, dell'Atletica Vallecrosia, ha conquistato la medaglia d'argento nel salto in alto ai campionati italiani juniores, con la misura di 2,06. Niente per merito Zandonella, della Sai S. Camillo di Imperia, 4° nei e Patrizia Morvelli, dello Sport Club Ventimiglia, ex campionessa tricolore, soltanto 3° negli 800.

di

SAVONA — E' scattato domenica il primo campionati giovanili provinciali, quello dell'Under 20. I risultati. Girone Bordighera-Dianese 2-0; Borgio-Loanesi 3-3; Carlin's Boys-Pietra 4-1; Garlenda-S. Ampelio 0-2, Laigueglia-Alassio 1-4, Ponte-Isingo-S. Filippo 1-0, S. Bartolomeo-Imperia 97 1-2. Girone Brugnato-Legino 0-3; Carcarese-Millesimo 3-2; Fumaci-Villapiana Don Bosco 1-1; Lavagnola 78-Zinola 4-0; S. Nazario-Albisola 1-1; S. Cecilia-Quiliano 1-1.

DILETTANTI - Vittoria anche sul campo del Bra

Colombo sempre più solo porte aperte per la Nazio

Certezza matematica - A Borghetto conclusa la «Targa Italiano»

VENTIMIGLIA — Cristoforo Colombo sempre più prima nel campionato di bocce di serie A puntualissima è arrivata la vittoria n. 15 (14-2 sul campo della Bra) e con essa la matematica certezza dell'accesso al girone finale.

L'unica sconfitta i campioni liguri l'hanno subita nell'incontro a quadrette, vincendo in maniera convincente altri sette

Giornata molto favorevole per l'U.B Roverino che battuto i «cugini» dell'Andrea Doria per 13-1 e in classifica è ora al 4° posto con 133 punti, dietro a Colombo (184), La Fiza (148) e Coalto (145), davanti a Mbf (131), Biellese (130), Boltanetese (129), Nizza (126) e Boccia Acqui (120).

Questo il dettaglio dei risultati tra Roverino e A. Doria: Littardi-Bortolotti 13-10, Bruni-Campi 9-9; Degola-Parodi 23-16 (punto e tiro obbligato); Agnesini, Bruni, Degola, Littardi b Bortolotti, Campi, Granara, Parodi 13-1, Littardi-Agnesini b Campi-Granara 12-10, Bruni-Degola b Bortolotti-Parodi 13-12; vittoria per forfait nel tiro veloce causa la rinuncia del dottore

Per la compagine ventimigliese i due prossimi turni (con Mbf in casa e Biellese fuori) avranno un'importanza determinante per l'accesso al girone finale dei playoff, un'impresa che coronerebbe nel migliore dei modi una stagione che alla fin fine si può considerare abbastanza soddisfacente.

La concomitanza di alcuni risultati rende meno importante dovuto alla bella affermazione Boltanetese Prime Consult che ha battuto la Coalto Torino per 16-6: al momento la compagine Aurelio Bruzzone sarebbe fuori playoff, ma ha la data speranza di arrivare a tavella anche se le ultime due giornate le dovrà disputare in trasferta, a Torino contro la Madonna Pilone e a Casale contro la Junior Fideuram.

A Borghetto Spirito si sono svolte le finali della «Targa Italiano». Il torneo riservato ai giocatori di categoria Comitati di Albenga, Imperia, La Spezia, Chiavari, Savona, Genova e Massa Carrara. Sedici le formazioni partecipanti con finale della squadra Moto La Vita Albissola (Ghersi, Ghiarnini, Marronel che nel match conclusivo ha superato 13-1 i genovesi del C.C Porto (Barbitta, Boltaro, Montaldo, Parodi).

Al posto l'A.S. Borgo di (Cacciatore, Pistone, Romano, Tavella), battuta in semifinale vincitori per 13-2, e la Cosseriese (Miglio, Mazzucco, Musizzano, Utrel, superata dal C.C Porto per 13-5

Guido Talarri

Tonelli rientra al Vado «Usciremo dalla crisi»

il ds Bartoli - Sabato il difficile test di Genova

VADO L. — Paolo Tonelli torna sella. Ieri mattina, il Vado ha annunciato ufficialmente di aver respinto le dimissioni del tecnico di averlo convinto a restare alla guida di una squadra che, dopo 5 giornate di campionato, ha 4 punti in classifica, ma soprattutto tre sconfitte interne, due in campionato una in Coppa Italia.

Ha commentato il direttore sportivo, Giorgio Bartoli: «La società, come del resto avevamo già annunciato, ha percorso fino in fondo la strada prefissata. Tonelli resta con noi e attorno a lui fanno quadrato sia il club che la squadra. Abbiamo parlato sia col mister che coi giocatori, e da questa situazione usciremo tutti insieme».

Spogliatoio tutto unito, dunque, come la società giustamente. Ed è una delle cose che hanno convinto Tonelli a tornare sui suoi passi. Dice il tecnico: «Sono abituato a prendermi le mie responsabilità, e visto che non c'erano motivi reali per spiegare le débâcles, mi ero convinto a lasciare, per dare lo scrollone necessario ad aiutare il Vado».

Lo scrollone, comunque, bene o male c'è stato, e adesso il Vado dovrà cercare di risalire. Il calendario non lo aiuta: sabato anticiperà a Genova con la Pegliese, poi visita al Cuneo Tonelli: «Due partite-test, che dovranno dirmi se ho fatto bene a continuare. Contranno molto i risultati, ma soprattutto gioco e spirito reazione».

Il mister osserva: «Mi fa enorme piacere aver ancora una volta constatato la fiducia della società ed anche l'attaccamento dei giocatori. Dico di più: se ci fosse stato aria di fronda nei miei confronti da parte dei ragazzi, sarei stato più tranquillo, perché questo avrebbe spiegato molte cose invece la squadra mi ha convinto della sua stima nei miei confronti, ed allora cercheremo ancora di fare bene».

perché a Tonelli non basta comunque striminzita salvezza. Dice: «Siamo in un campionato dove questo può tranquillamente recitare ruolo di primo piano. Come del resto era nelle nostre intenzioni, che nonostante questo inammissibile ritardo non cambiano di una virgola. Quindi, via verso nuovi traguardi, che sono quelli, ambiziosi, di inizio stagione e non certo quelli di un risultato minimo».

Pace fatta, dunque: il Vado ci riprova, anche se sabato dovrà soffrire, e Tonelli si ritroverà privo di Merello, fuori per almeno un mese a causa di un serio infortunio

r. bg.

Coppa qualificate Ponted Taggese

GENOVA — Pontedecimo e Taggese qualificate, ed Fontanabuona eliminate.

Questo il responso degli incontri di ritorno del secondo turno della Coppa Promozione

Pontedecimo-Alassio (andata 1-1) hanno Cue di Rapallo, Tubino autore una doppietta e Ravera autore terza rete. L'Alassio ha segnato il gol nel 2-1.

Più equilibrata Fontanabuona-Taggese (andata 0-0) con molte assenze di titolari da ambo le parti in vista degli impegni di campionato. La partita è stata decisa dal gol di Gaudiosi (46'), per gli ospiti, con un preciso tiro dal limite dell'area, e di Masi su rigore all'83', concesso per fallo di mano di un difensore avversario.

Urio è uno finale e non permanente del torno, per il gol realizzato in trasferta, dalla Taggese.

CALCIO GIOVANILE - La seconda giornata è favorevole al Levante, ma c'è anche la Samp record

Il Savona è maramaldo

Qualche novità è scaturita la seconda giornata dei tornei giovanili regionali: un turno particolarmente favorevole alle squadre del Levante e poco propizio per quelle del Ponente; le genovesi, solito, presentano alcuni squadroni ma anche compagini di livello non eccelso

Giovanilissimi — Tre sole squadre a punteggio pieno, Sestrese girone A e il Ligornarobbino e Cavese Pontese nel C

I giallobiù di Lavagna si sono imposti al «Tanca» di La Spezia con convincente sofferta vittoria (1-2).

Protagonista del girone è però il Ligornarobbino che in due partite ha già realizzato 9 reti (7 all'esordio contro l'Ortonovo e 2 domenica contro la N. S. Fruttuosa).

Sorprende il deludente avvio di Riviera Fiori, Auxilium Alassio, Sanremo Bogliasco e Rapallo, tutte società dal passato illustre un settore giovanile

Allievi — Le classifiche sono falsate turno di riposo che ogni squadra deve sostenere Partenza lanciata del Legino nel girone A, con i giovani verdeblu di Savona che hanno replicato ai 3-0 dell'esordio in del Borghetto Santo Spirito con altrettanto netto 2-0 casalingo contro l'Arenzano 2 reti fatte, 0 subite e una probabile protagonista del girone

Tiene il passo del Genoa che ha battuto di misura (2-1) la Pegliese nel derby tutto genovese. Terza squadra a punteggio pieno è la Veloce Savona, corsara al «Faraggiana».

girone B, il solitario in vetta il Multedo, mentre nel C la Sampdoria deve dividere il primato con la Nuova San Fruttuoso, altra squadra imbattuta (3 reti fatte e 0 subite).

Il Levante propone in vetta Rocco, Pontedecimo e Spezia, tre società che dovrebbero recitare ruolo vertice per tutte le giornate del campionato

Giovanissimi — Molto equilibrio nel girone A, il Savona maramaldo (un tennistico 6-0 alla Culmv) nel girone B, Sampdoria dei record nel C (due partite, 10 reti fatte e 0 subite, ultima «vittima» la Chiappa La Spezia, superata per 4-0), Ceparana e Spezia comando nel D

Alcune sorprese: Il positivo inizio di Albisola gol fatti e 0 subiti) e Alassio che preannunciano una lunga lotta al vertice con il Savona; l'Entella dei miracoli, che dopo il successo dell'esordio contro il Molassana (1-0) ha concesso il bis contro un'altra società genovese, la Nuova San Fruttuoso (2-1 al Comunale di Sori).

E. S.

Football: i Waves passano in testa

Crollano gli Albatros modo pesante, vincono i Waves; e, gli Under 20, i Pirates Risicatissimo protagonista Questo il quadro football americano in Liguria» nell'ultimo turno di campionato

Serie B — I Riviera Fiori, al «Peglia» di Ventimiglia, hanno centrato il secondo successo stagionale: 12-0 contro i Mastini Ivrea, con relativo primato classifica.

«Una bella partita. Cercavamo un riscatto, abbiamo giocato con molta concentrazione», dice il presidente Domenico Saitta. E i motivi di soddisfazione no, soprattutto il rientro di Daniele Grosso. Ha segnato un touch-down; di Lauretta l'altra marcatura.

Sono affondati, invece, in casa gli Albatros Golfo Tigullio (0-44) di fronte agli Iceman. Un pesante che l'assenza del forte «runner» Bertolone e l'infortunio patito da Caldarosi giustifica solo in parte

Risultati. 4ª giornata: Waves Riviera Fiori/Mastini Ivrea 12-0; Albatros Golfo Tigullio/Iceman Aosta 0-44. Hanno riposato Starfighter Cirié

Classifica: Iceman, Starfighter e Waves 4, Albatros e Mastini 2 (Waves una partita in più)

Prossimo turno Iceman/Starfighter, Mastini/Albatros (riposano Waves).

Under 20 — Pronto riscatto dei Pirates con un poderoso apporto di «prestiti» dagli Squali Genovesi che, dopo la sconfitta nel turno inaugurale a Varese, superato al «Bacigalupo» i Giaguari Torino per 23-6

Un successo maturato nel primo quarto in cui i savonesi hanno ottenuto 13 punti Un match tra due squadre con concezioni di gioco diverse; tutta sulle corse quella dei Pirates; tutta sui lanci, a la statunitense, per i Giaguari.

b. m.

Per le forti piogge situazione di preallarme in tutto l'Alto Novarese

Prime frane nelle valli dell'Ossola e il piano per il Toce è ancora fermo

Il comitato regionale di controllo respinge il programma per risanare il fiume: mancano i finanziamenti

DOMODOSSOLA — Allagamenti, piccole frane, smottamenti: l'Ossola, già flagellata dalle alluvioni, sta reggendo con fatica la prima grossa ondata di piogge autunnali. Non siamo ancora all'emergenza ma nel tardo pomeriggio di ieri c'erano situazioni di preallarme soprattutto nelle località delle valli Antigorio e Formazza già devastate dai nubifragi dell'estate del 1987.

Anche perché in montagna non nevica: alla diga dei Sabbioni, ad oltre duemilacinquecento metri di quota in alta val Formazza, ieri pioveva, lo zero termico era molto più in alto. A Crodo è tornato a fare paura l'Alfenza, un torrente che scende dalla montagna e attraversa il paese. Ci sono stati nuovi allagamenti che hanno interessato per ora una falegnameria e una piccola azienda di macchine agricole.

Sono intervenuti i pompieri che sono riusciti a limitare i danni. Ma il pericolo riguarda ormai anche le piccoli frazioni situate in prossimità del corso d'acqua. Fino a ieri non sono state emanate ordinanze di sgombero, neppure a titolo cautelativo, ma il Sindaco di Crodo, Gianfranco Peverini, e gli amministratori comunali non hanno nascoste grosse preoccupazioni a causa del persistere delle piogge che non hanno concesso un attimo di tregua.

Gli amministratori seguono comunque la situazione da vicino e sono in contatto con la protezione civile presso la Prefettura.

Una piccola frana è caduta sulla statale del Sempione, subito dopo l'abitato di Varzo. Sono accorsi subito i vigili del fuoco di Domodossola e i Carabinieri. L'arteria è parzialmente ostruita da alcuni massi che si sono staccati dalla montagna ma la strada del Sempione è ancora percorribile a senso unico alternato. Le pattuglie della polstrada hanno segnalato invece pericoli di allagamenti a Vogogna, Premosello e sulla provinciale di Beura, invitando gli automobilisti alla prudenza. Al centro operativo della Regione Piemonte è giunto un telegramma del Comune di Calasca Castiglione che segnala uno smottamento in località «Andromia» con pericolo per la strada provinciale e piccoli nuclei abitati.

Allarme anche a Formazza, la località alpina più colpita dall'alluvione della scorsa estate. Dice il Sindaco Mario Antonetti: «*Purtroppo non nevica in alto e sulla montagna sta scendendo troppa acqua. Per ora la situazione è sotto controllo, i lavori eseguiti finora stanno favorendo il deflusso delle correnti principali ma ci sono i piccoli rivoli di montagna che non sono ancora a posto.*

Molti corsi d'acqua sono ancora pieni di detriti e altro materiale che potrebbe essere trasportato a valle con conseguenze rovinose. Speriamo che non succeda».

Non è ancora decollato il programma di sistemazione del fiume Toce, dalla sorgente in alta val Formazza a Crevoladossola per un importo di sessanta miliardi. Era stato approvato dalla comunità montana delle valle antigorio e Formazza ma il comitato regionale di controllo dell'Alto Novarese (Coreco), presieduto dal cosiddetto Cesare Negri, lo ha respinto soprattutto perché non c'è ancora la certezza dei finanziamenti. Il programma di interventi sul Toce avrebbe infatti dovuto essere finanziato con ulteriori stanziamenti della legge per la Valtellina e l'Ossola, le due zone dell'arco alpino più colpite dalle ultime calamità naturali. Si era parlato di altri venti miliardi in arrivo, oltre alle somme già erogate dalla protezione civile, ma non si sono state conferme e il cosco non ha potuto far altro che prendere atto che, allo stato dei fatti, i soldi per gli interventi sul Toce non ci sono.

Adriano Velli

Molotov contro negozio di notte a Pieve Vergonte

PIEVE VERGONTE — Misterioso attentato, in piena notte, contro un piccolo negozio di calzature di Pieve Vergonte di proprietà di Adalgisa Cardani, 30 anni. Qualcuno ha scagliato un sasso per mandare in frantumi la vetrina e successivamente ha lanciato all'interno una bottiglia incendiaria. Le fiamme si sono rapidamente propagate nel negozio, al piano terra di un condominio. Alcuni abitanti dell' edificio si sono accorti dell'incendio e hanno dato l'allarme.

Sono accorsi i vigili del fuoco ma la parte anteriore del negozio è andata quasi completamente distrutta assieme alle calzature in vetrina: secondo una prima valutazione i danni ammontano a circa quindici milioni. E' accorsa a Pieve Vergonte anche una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Verbania che hanno subito avviato le indagini sull'attentato. Sembra però che nessuno degli abitanti della zona abbia visto qualcosa. Non si è riusciti neppure a stabilire se il sasso e la bottiglia incendiaria siano stati lanciati da un'auto in corsa o se qualcuno si sia avvicinato al negozio, dileguandosi poi nella notte.

■ Rissa con arresti a Verbania

VERBANIA — I carabinieri di Verbania, durante un'operazione coordinata, hanno compiuto alcuni arresti.

Una «volante» di servizio in piena notte ha notato quattro persone che si stavano picchiando ed è intervenuta; poco distante, distesa a terra, c'era una ragazza.

Mentre i carabinieri intervenivano, uno dei giovani si è tuffato nelle gelide acque del Lago Maggiore.

E' stato ripreso con l'aiuto di un'imbarcazione e poi, con un'autolettiga della Croce Rossa, portato per i primi soccorsi all'ospedale. Per gli altri ferite varie, in particolare al viso. Sono Mauro Mastantuono, 23 anni, Mauro Brunetto 23 anni, Massimo Ceretti, 16 anni e del minore C.R., tutti verbanesi.

E' tornata la delegazione che è andata a «studiare» in Francia

In tram contro il traffico? L'idea viene da Grenoble

Una soluzione contro l'inquinamento da auto - In visita a un'area industriale ad alta tecnologia

NOVARA — «*Il confronto con le esperienze condotte dai nostri partner europei è quanto mai necessario per configurare il territorio novarese quale realtà al passo con i tempi nella prospettiva del mercato libero previsto per il 1992*».

E' la convinzione espressa da Guglielmo Guaglio a nome dei dirigenti delle quattro associazioni imprenditoriali più rappresentative (Associazione industriali e commercianti, Unione agricoltori e artigiani) al rientro da Grenoble dove hanno organizzato un viaggio di studio invitando gli amministratori novaresi.

Grenoble ha saputo affermare una propria immagine a livello internazionale in virtù di un coerente processo di sviluppo «*e soprattutto integrando le attività di ricerca, delle università, delle attività di servizio al mondo produttivo in stretta collaborazione con la realtà imprenditoriale locale. Sono state egregiamente risolte le grandi problematiche connesse alle grandi infrastrutture di collegamento garantendo un elevato livello di accessibilità alla città. Sono temi di stretta attualità anche per la realtà novarese*».

In tutta una serie di incontri, i componenti della delegazione novarese, impegnati in un vero e proprio tour de force, hanno avuto modo di rendersi conto come a Grenoble sia stato risolto il problema dei trasporti urbani, del traffico e dei parcheggi. I francesi stanno addirittura riscoprendo il tram. I parcheggi sono progettati e realizzati da società a capitale misto: pubblico e privato. Una soluzione ipotizzata anche dagli amministratori novaresi per il parcheggio sotterraneo di Largo Bellini.

La delegazione ha poi visitato un'area industriale per attività ad alta innovazione tecnologica, non inquinante, immersa nel verde, con strutture di servizio in comune. «*L'incontro con i responsabili industriali dell'insediamento e gli amministratori locali* — ha ricordato il presidente dell'Ain Alberto Macchi — *ha evidenziato il proficuo spirito di collaborazione esistente fra sfera pubblica e privata nel promuovere iniziative di sviluppo economico fondate sull'intreccio e la sinergia tra realtà industriale, ricerca scientifica ed università. Noi ci battiamo per l'insediamento universitario a Novara, convinti come siamo che il futuro del nostro sistema produttivo dipenderà dalle risorse umane e produttive locali*».

Guglielmo Guaglio

I messaggi che vengono da questa visita con valenze attuali per la realtà novarese sono parecchi. In particolare emerge lo spirito di «concertazione» degli interventi sulla città attraverso una stretta collaborazione tra amministrazione pubblica e operatori privati. La traduzione operativa di questo concetto è nella formazione di società miste per realizzare appoi gestire gli interventi di qualificazione urbana. La competitività in vista del 1992 non viene affrontata a livello di singola impresa o realtà economica ma a livello della città intera, quindi delle sue infrastrutture di servizio.

Renato Ambiel

■ Caccia proibita al camoscio nell'Ossola

NOVARA — Da domenica sarà proibito cacciare il camoscio in tutto il territorio del consorzio di Riserve comunali nell'Ossola.

Lo ha deciso il presidente della Giunta provinciale con un proprio decreto dopo che sono già stati abbattuti 180 capi.

Tenuto conto degli abbattimenti medi giornalieri, proprio per evitare il superamento del limite massimo, la chiusura è stata anticipata di una settimana rispetto al termine del 23 ottobre.

(r. a.)

■ Un nuovo presidente Avis

BORGO TICINO — Marina Gerosa è il nuova presidente dell'Avis di Borgo Ticino; è stata nominata dal direttivo uscito dalle elezioni della sezione, cui ha partecipato circa la metà dei soci.

(m. b.)

■ Borgomanero il piano residenziale

BORGOMANERO — Stanno per prendere il via i lavori nei cantieri del Consorzio regionale imprenditori edili riguardanti il Piano decennale di Edilizia pubblica residenziale. A Borgomanero il Consorzio ha delegato l'impresa Boggio di Torino alla costruzione di 18 villette a schiera nella frazione Santa Croce. Gli appartamenti saranno di due tipi: da 96 e da 118 metri quadrati. L'iniziativa prevista dalla Legge 475 del 1978 sarà illustrata domani sera *(f. c.)*

■ Droga sul treno «Eurocity»

DOMODOSSOLA — La polizia ha sequestrato 34 grammi di hashish nascosti sul treno «Eurocity» Ginevra-Milano. L'hashish è stato scoperto da un cane antidroga, nonostante i trafficanti avessero posto, vicino alla droga, una bustina di pepe

Nebbiuno assegna il «Cuore d'oro» a Raimondo Lucchini, detto «Stresa»

Premio al partigiano-barcaiolo che fu preso in ostaggio dalle SS

Fu legato sul primo dei carri armati della colonna Stamm, in ritirata dal Lago Maggiore a Novara

NEBBIUNO — La colonna Stamm era composta di duemilacinquecento uomini, non oltre cento automezzi ed una decina di carri armati. I tedeschi erano provvisti di mitraglie, cannoncini e mortai.

La formazione nazista in ritirata viaggiava da Baveno ad Arona, decisa a raggiungere l'esercito germanico a Novara o a Milano, e sul primo dei carri armati (quello cioè che apriva la lunga fila di soldati ed automezzi militari) era stato legato il partigiano Raimondo Lucchini, detto «Stresa».

L'episodio dell'aprile di sangue 1945 è stato rievocato domenica a Nebbiuno nella sede del Club del Buonumore, dove l'ex partigiano Lucchini, 65 anni, salvatosi allora fortunosamente assieme ai Riboldi padre e figlio di Baveno, che si trovavano legati come lui sul carro tedesco, è stato premiato con il «Cuore d'oro» nel corso di una riunione conviviale organizzata dal promoter turistico Tino Manni.

Raimondo Lucchini

Il Club del Buonumore, un sodalizio creato dalla presidentessa Nonna Ulcelli per premiare i buoni sentimenti (oltre all'allegria più sana), ha scelto questa volta l'ex combattente della libertà per «*le sue incomparabili doti umane*»: «*Un autentico amico della gente* — ha detto il cappellano del Club, don Carlo Bonetta —, *un impareggiabile seminatore di gioia*».

Raimondo Lucchini non è noto soltanto per le sue imprese partigiane al comando della volante Stefanoni, avventure che si conclusero poi con la cattura da parte dei nazifascisti e la tremenda esperienza come ostaggio sul carro armato della Colonna Stamm. Raimondo, che tutti a Stresa chiamano «Mondo», era già stato prima della guerra di Liberazione volontario negli Arditi in Jugoslavia a diciotto anni.

Boscaiolo in gioventù (il nonno commerciava in legna e il padre era uno scultore ebanista), Mondo aveva acquistato nel 1947 un motoscafo chiamato Dino. Con questo nome battezzerà tutti gli altri suoi natanti con cui, per 41 anni, solcherà le acque del Verbano facendo la spola tra Stresa e le Isole Borromee.

Così, il valoroso combattente della libertà diventerà conosciutissimo come motoscafista (o barcaiolo come egli ama definirsi). La scorsa settimana è andato in pensione. Ora, l'hanno festeggiato e premiato per tutte le sue buone azioni: a cominciare dai salvataggi in occasione del crollo del pontile all'Imbarcadero stresiano nel 1950, alla spedizione dei barcaioli di Stresa nel Polesine alluvionato.

Lucchini è sembrato emozionato alla cerimonia. Per una volta, il vecchio barcaiolo ha abbandonato il suo linguaggio colorito, che in tanti anni lo ha reso popolare, fra colleghi e turisti, sul molo stresiano: l'estroverso ed esuberante ex capo banda partigiano è apparso scorpunto e commosso.

Francesco Allegra

Le lettere del giovedì

I docenti sulle affermazioni del maestro

Ci riferiamo all'articolo comparso su «La Stampa» in data 27/9/88 in cui il maestro De Agostini dichiara testualmente: «*I mezzi usati contro di me li definisco incivili. Ma per quanto riguarda le maestre riesco a giustificare il loro atteggiamento: deve essere insopportabile vedere un collega che applica i Nuovi Programmi, che fa scuola secondo le regole più moderne. Perché è proprio questo il nocciolo della questione: nei sei anni di servizio a Casale C.C., ho sempre cercato di svolgere le lezioni attenendomi alle più recenti regole dell'insegnamento elementare*». Noi insegnanti del Collegio Docenti di Gravellona Toce ricordiamo al maestro De Agostini che da anni programmiamo collegialmente e ci aggiorniamo mettendo in pratica le direttive dei Nuovi Programmi.

Vogliamo sottolineare la scorrettezza del collega

Anche il direttore didattico giudica ingiusto ed offensivo il giudizio apparso su «La Stampa» del 27/9/88 espresso dal maestro De Agostini sulle colleghe del plesso di Casale Corte Cerro.

Il collegio docenti di Gravellona Toce

Elicottero per i pedoni a Novara?

Il Gruppo consiliare della Lista Verde in Consiglio comunale è fortemente tentato di chiedere al sindaco il divieto del transito pedonale in piazza Tornielli Brusati dopo la delimitazione per posti auto a pagamento sul marciapiede ed il restringimento della sede pedonabile per far posto ad un numero maggiore di posteggi rispetto al recentepassato.

Poiché è ormai di chiaro dominio l'orientamento della Giunta comunale di privilegiare e valorizzare il transito nel centro oppure inevitabile adottare drastiche misure per assicurare la incolumità dei pedoni; oppure se si propone di vietare il passaggio pedonale in piazza non appare consona ad un corretto comportamento dei pubblici amministratori, si potrebbero provvedere altre soluzioni: scavare dei sottopassaggi o dotare la piazza di un elicottero per il trasferimento, incolume, delle persone.

Infine è forte il desiderio di consigliare sempre il sindaco affinché disponga nella piazza altri cartelli segnaletici (oltre a quelli esistenti) che vietino la sosta degli automezzi, rendendo in tal modo palese il comportamento ironico dell'Amministrazione comunale che da un lato vieta e dall'altro autorizza a pagamento.

Ironia a parte, i consiglieri Verdi hanno chiesto al sindaco di sopprimere i posteggi sul marciapiede.

La Lista Verde in Comune Novara

Strada chiusa per una gara motociclistica

Per consentire lo svolgimento di una gara motociclistica di velocità in salita, la provinciale Zoverallo-Arizzano e Vignone è rimasta chiusa al traffico da metà mattina sino a pomeriggio inoltrato. A parte il grave inquinamento acustico e ambientale, decine e decine di abitanti lungo il tracciato sono stati impossibilitati a muoversi dai loro alloggi, se non a piedi — camminando lungo il ciglio della strada — e sempre col rischio di essere arrotati da qualcuno dei bolidi in gara.

Mi chiedo se sia tollerabile tale restrizione della libertà del cittadino, e se sia ammissibile la chiusura di una strada (o di un lungo tratto) quando è l'unica via di comunicazione al servizio del cittadino.

Ovidio Gagliardi, Verbania

Sulle Cronache del Novarese di domenica 9 ottobre è stata pubblicata una foto di Claudio Golino sotto al titolo: «Tre arresti per droga». Il giovane ossolano invece è stato condannato perché sorpreso mentre cercava di scardinare con un piccone la porta di una vecchia costruzione. Gli arresti per sostanze stupefacenti riguardavano altri giovani di cui si parlava nello stesso articolo.

studio casa
BORGOMANERO CENTRO
cedesi avviatissima licenza di intimo e accessori per abbigliamento (tab. IV). Ottimo reddito documentato e incrementabile.
BORGOMANERO
C.so Roma 107 (ang. v.le Marconi)
Tel. 0322 843.031

In ARONA
CEDESI LICENZA ABBIGLIAMENTO
Tabelle n. 9, 10, 11, 14
Tel. 0322 58.012

JAZZ PUB
ALZATE (Brusago) (NO) - S.S. 229
RODOLFI DEMARK GRANATELLO
canta
GIGI LANZANI

studio casa
ORNAVASSO: in palazzina recente libero termoautonomo appartamento di cucina, soggiorno, camera letto, studio, bagno, ampio terrazzo, cantina, autorimessa.
GRAVELLONA TOCE zona Pedemontana: casa indipendente di 6 locali + servizi, rustico, cantina, autorimessa, cortile e giardino di mq 700 circa.
GRAVELLONA TOCE: poco lontano terreno edificabile di mq 1300 circa in zona panoramica e ben servita.
OMEGNA vicinanze: 50.000.000 dilazionabili casa semindipendente abitabile composta da: cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, corte.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/8
TEL. 0323 61.313

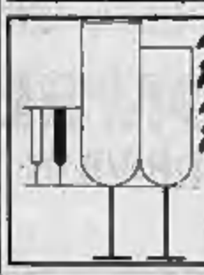
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali e dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.593 - 457.130

VENERDI' 14 - SABATO 15 - DOMENICA 16 OTTOBRE
Presso il
CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
DI MOTTALCIATA (VC)
SI SVOLGERA' IL
CAMPIONATO NAZIONALE ITALIANO ATTACCHI
Programma:
Venerdì
ore 14: Dressage
Sabato
ore 13.30: Maratona
Domenica
ore 11: Presentazione carrozze speciali
ore 14: Gimkana - Prenotazioni
GRUPPO ITALIANO ATTACCHI
DURANTE LA MANIFESTAZIONE SARA' IN FUNZIONE UNO SCELTO SERVIZIO DI BAR-RISTORANTE
Una giornata in mezzo alla natura, fra i cavalli della nostra scuola di equitazione. Potrete utilizzare le strutture sportive e alberghiere esistenti e ammirare quelle di nuovo allestimento (piscine, tennis, footing, campo di calcio, ecc.)

Barla ditta
situata in Varallo specializzata in lavorazioni c/terzi
offresi per:
Assemblaggi elettrici - Montaggio parti staccate - Rifiniture - Collaudi - Spiralature - Cordoni PVC - Lavorazioni meccaniche e manuali di vario genere
Tel. 0161 39.36.22 ore ufficio

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Importante centro Basso Lago Maggiore
CEDESI AVVIATO NEGOZIO FRUTTA E VERDURA
Rivolgersi:
Agenzia Immobiliare De Agostini
ARONA - Tel. 0322 36.36


Pink Lady Piano Bar
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 26 - Tel. 0322 846.495
Chiuso il mercoledì
Aria condizionata

PREZZO SFIDA

BATTITAPPETO HOOVER
da L. 177.000

ASPIRAPOLVERE 100 GRADI FISELDEM
da L. 125.000

FAVOLOSO FERRO SIMAC SYSTEM CON SERBATOIO AD ACQUA FREDDA CON FILTRO DEPURATORE
da L. 75.000
PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
CATARINELLA
FERIOLO DI BAVENO
TEL. 0323 - 28.383

Grande stagione a Novara, cominceranno Orsini e la Villoresi

A teatro si parla al femminile è in arrivo un supercartellone

Mariangela Melato, Moriconi, Falk e Sandrelli, poi Gaber e Nino Frassica

Pamela Villoresi e Umberto Orsini in «Les liaisons dangereuses» (Teatro Eliseo)

NOVARA — Umberto Orsini ha fatto poker: sarà ancora lui infatti ad inaugurare, per la quarta volta consecutiva, la stagione cittadina di prosa organizzata dall'Assessorato comunale per la cultura. L'attore novarese porterà in scena dall'1 al 6 novembre, al teatro Faraggiana, «*Les liaisons dangereuses*» di Christopher Hampton, il lavoro con cui ha appena debuttato all'Eliseo di Roma con la regia di Antonio Calenda e nel quale Orsini è affiancato da Pamela Villoresi.

E' il primo spettacolo di un «cartellone» che porterà a Novara «big» e debuttanti del teatro italiano: Mariangela Melato, dal 16 al 20 novembre con «*Anna dei miracoli*», di Gibson, regia di Giancarlo Sepe; Valeria Moriconi e Massimo De Francovich, in «*Antonio e Cleopatra*», di Shakespeare, regista Giancarlo Cobelli, dal 23 al 27 novembre; Rossella Falk, interprete di «*Amanda Amaranda*», lavoro comico di Peter Shaffer, regia di Antonio Calenda, sarà al «Faraggiana» dal 18 al 22 gennaio; dal 31 gennaio al 4 febbraio Giorgio Gaber porterà in scena «*Il grigio*», che ha scritto con Sandro Luporini. In prima nazionale assoluta, dal 22 al 27 febbraio, ci sarà «*Non sparate sul bambino*», di Durang, con Amanda Sandrelli (al debutto teatrale) e Giuseppe Cederna, che ha curato la regia.

E ancora: Luca De Filippo in «*Ogni anno punto e da capo*», regia di Armando Pugliese, il solo «saggio» di varietà scritto dal grande Eduardo (dal 17 al 31 marzo). Ghiotto epilogo di stagione, dal 29 marzo al 2 aprile, il debutto teatrale di Nino Frassica, il comico-scrittore-showman mattatore di «Indietro tutta», che con Pietro De Vico, Anna Campori e Daniela Conti reciterà ne «*L'aria del continente*», di Nino Martoglio, diretto da Antonio Calenda.

La rassegna si presenta con il sottotitolo «*Dal classico al comico*». Il ricco di appuntamenti avrà otto spettacoli in abbonamento. Un «mosaico» ad alto livello che mantiene comunque elevati contenuti culturali e alla stesura del quale ha collaborato lo stesso Orsini.

Il rapporto che lega l'attore alla sua città natale in questi quattro anni si è fatto più intenso, come ha spiegato lui mattina l'assessore Antonio Malerba, durante la conferenza stampa di presentazione: «*Il contributo di Orsini è stato particolarmente prezioso e ci ha consentito di allacciare rapporti con artisti che in un primo momento sembravano fuori dalla nostra portata. E' il caso della Melato, che con la sua "Anna dei miracoli" effettuerà a Novara l'unica recita nelle città del Nord Italia. Ritengo che il cartellone di quest'anno abbia mantenuto connotati di assoluto prestigio. Alle novità del programma si affiancano quelle organizzative. Ci saranno cinque recite per ogni spettacolo, adeguate ad una dimensione di pubblico che è ormai di massa. Il numero delle rappresentazioni in abbonamento è stato portato da sette a otto, accogliendo così la richiesta dei circoli ricreativi aziendali. Ci saranno repliche pomeridiane per gli studenti, una scelta che, al di là del valore didattico, consideriamo come il miglior investimento per avvicinare il pubblico del futuro*».

«*Novità fra le novità* — precisa Malerba, con una punta di soddisfazione — è poi "*Non sparate sul bambino*", dell'americano Christopher Durang, opera contemporanea con regia di Antonio Cederna, che debutterà a Novara in prima nazionale: un lavoro che vede l'Amministrazione comunale, insieme agli sponsor della stagione (De Agostini, Pavesi, Istituto metalli leggeri, Peter Vest e Pennwalt Italia), impegnata nella coproduzione. E' un'operazione nuova per un Ente pubblico che, oltre ad ospitare una compagnia di giovani attori, farà ciò che non sempre viene fatto dai teatri stabili, cioè promuovere iniziative diverse, più coraggiose e meno legate alla tradizione del binomio classico-dico di richiamo».

Mariangela Melato

La prevendita degli abbonamenti comincerà martedì prossimo: i botteghini del «Faraggiana» apriranno alle 14,30 e la prevedibile coda sarà regolata da un addetto che distribuirà, un po' come avviene nei supermercati, contrassegni con numerazione progressiva. Ogni persona potrà acquistare un massimo di quattro tessere.

Pietro Benacchio

Un successo dei novaresi

E il Baseball va in serie A

La Tosi forse ingaggerà 3 stranieri

NOVARA — Dalla prossima stagione, dopo quattro anni, torna il grande baseball a Novara. La Toni Farmaceutici, sia pure con qualche affanno, ma con un'impresa che resterà negli annali del baseball novarese, ha superato le Black Panthers.

L'importante weekend era stato inaugurato con una sconfitta della formazione novarese che pensava presto a rifarsi nella partita serale. Questa però cominciava male perché gli ospiti prendevano subito cinque punti. I ragazzi di Guillazoni rimontavano presto riuscendo ad imporsi di misura negli ultimi inning. Si andava alla terna e decisiva partita ed ancora una volta i novaresi uscivano alla distanza conquistando un successo per 11-7 che valeva il ritorno nella massima serie.

Così si è rispettato il programma triennale tracciato dallo sponsor.

Guillazoni, ci parla dei momenti decisivi? «*Cominciamo dalle due vittorie ottenute proprio contro il Ronchi nella regular season. I friulani erano imbattuti dopo 16 partite. Il doppio successo ci diede la misura delle nostre possibilità. Più recentemente sono stati importanti le tre vittorie ottenute contro il Dodo in semifinale dopo aver perso le due partite in trasferta. Poi è stata fondamentale la vittoria ottenuta in finale a Ronchi. Sabato e domenica abbiamo sofferto ancora ma la scelta di non fare molti calcoli di convenienza alla fine è risultata vincente*».

Al termine di una stagione che è risultata vincente pur senza voler fare antipatiche graduatorie di merito si possono individuare gli uomini determinanti di questa promozione? «*Penso che mai come in questa stagione i meriti maggiori vadano al gruppo. Poi però non posso dimenticare che in finale Fusaro ha vinto le sue due partite da lanciatore, Sacco è stato spesso decisivo in battuta come nell'ultima partita di domenica. I lanciatori Barbieri e Portigliotti pur se non al meglio della condizione fisica nell'ultima partita sono stati importanti come nel resto della stagione*».

La Toni guarda ormai avanti ovvero alla prossima stagione. Venerdì i responsabili della società saranno a Roma per incontrare il presidente Federale Notari. Si devono definire le direttive per la prossima stagione. Si parla della possibilità di ingaggiare tre stranieri.

r. amb.

Oggi si corre la classica corsa ciclistica

Giro del Piemonte «made in Novara»

Arrivo e partenza in viale Kennedy - Non ci sarà più il circuito

Novara. Claude Criquielion, oggi alla partenza del «Piemonte»

NOVARA — E' quasi tutto novarese il 78° Giro ciclistico del Piemonte che si corre oggi con partenza ed arrivo in viale Kennedy a Novara dopo 187 chilometri. La novità, rispetto al percorso dell'anno scorso ed al tracciato [illegible], è rappresentata dall'abolizione del circuito cittadino di 5 chilometri da ripetere per quattro volte prima dell'arrivo. Nel tentativo di coinvolgere maggiormente i novaresi, lo scorso anno era stato escogitato questo circuito sollevando non poche proteste dei cittadini. La partenza è prevista per le 10,30. Il viale Kennedy resterà in pratica chiuso al traffico per l'intera giornata. Subito dopo il via i corridori muoveranno attraverso via Allegra e il cavalcavia della Valsesia dirigendosi verso Agognate. Da qui a Romagnano Sesia attraversando il ponte per arrivare in provincia di Vercelli. Da Gattinara a Crevacuore, a Varallo e Civiasco. Il valico della Colma ed il rientro in provincia di Novara ad Arola per raggiungere Omegna, Armeno, Gignese attraverso la strada delle due riviere, Carpugnino (dov'è previsto il rifornimento), Nebbiuno, Isivorio, Oleggio Castello, Buno, Mezzomerico, Oleggio e Bellinzago. Da qui i corridori imboccheranno la tangenziale ovest uscendo in corso Milano per proseguire sul cavalcavia XXV Aprile, viale Curtatone, via Ferrucci, Largo San Lorenzo, Baluardo Partigiani, Quintino Sella, via XX Settembre, via Andrea Costa, via Pasquali, viale Allegra, Papa Giovanni, corso Vercelli e viale Kennedy. L'arrivo è previsto intorno alle 15.

Non ci saranno Saronni ed Argentin che hanno chiuso in anticipo ed anche il campione del mondo Maurizio Fondriest, se pioverà, è intenzionato a dare forfait. Dovrebbero rientrare alcuni campioni come Criquielion e Lemond.

r. amb.

Stasera si giocano le gare di ritorno dei dilettanti

Cinque novaresi in Coppa

NOVARA — Si giocano stasera le gare di ritorno del secondo turno di Coppa Italia dilettanti e le cinque novaresi rimaste in gara. (Borgomanero, Trecate, Castelletto, Buno e Ghemme sono uscite subito) tenteranno di prolungare il più possibile la loro avventura. Ma alla vigilia di questi incontri decisivi solo il Gravellona può considerarsi sicuro di «passare», forte com'è della vittoria esterna (3-0) del 9 ottobre ad Arona. Le altre (Dormelletto e Mezzomerico in contrasto Oleggio e il Grignasco che ospita il Gattinara) hanno praticamente tutti uguali chances.

Ma cominciamo dal Gravellona, una delle poche squadre che in avvio di stagione hanno mantenuto le promesse della vigilia. Gli arancioni, infatti, sono al comando della Promozione.

Contro l'Arona, già battuta all'andata per 2-0, i gravellonesi non dovrebbero avere difficoltà rinverdendo l'ottima tradizione che si sono costruiti nelle ultime edizioni della «coppa». L'unico problema, semmai, può essere rappresentato dall'appuntamento di domenica prossima che vedrà la squadra di Zanetti impegnata nella difficile trasferta di Trecate nella quale è in ballo il primato.

Fra Dormelletto e Mezzomerico l'incontro è apertissimo. Giovedì scorso la partita d'andata fu vinta dal Mezzomerico ma con un punteggio (3-2) che lascia aperta la porta della speranza agli avversari ai quali basterà vincere per 1-0 o 2-1 per passare il turno. Il «Mezzo», però, fa molto affidamento in questa manifestazione che gli serve per addolcire almeno parzialmente le amarezze del campionato: 3 partite e altrettante sconfitte con una preoccupante aria di crisi che comincia ad aleggiare sul club biancoblù. Ma in coppa l'undici di Sacchi fino ad ora si è comportato assai bene tanto è vero che nel primo turno ha eliminato quel Trecate che comanda, assieme al Gravellona, in classifica di Promozione a punteggio pieno e con un sorprendente «+ 2» in media inglese.

Quanto al Grignasco, il suo incontro col Gattinara è più difficile di quanto non si possa credere malgrado il fatto che, tutto sommato, la formazione di Giovanni nella gara d'andata era riuscita a vincere la trasferta per 1-0 e che quindi parte stasera con un discreto margine di vantaggio.

m. s.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Uniori [illegible] **americane** (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Il ristorante [illegible] **l'angelo.** Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: Concerto Amici della [illegible], ore 21.
VITTORIA: Il principe cerca moglie, ore 19,55; 22.
VIP: Big, con T. Hanks. Ore: 20.15; 22.15.
ARALDO: Bird, ore 21.
S. CUORE: Sotto un tetto di stelle (Cinerama). Ore: 20; 22.

ARONA

MODERNO: riposo.
S. CARLO: ferie.

BORGOMANERO

MODERNO: Vibrazioni carnali. Ore: 20; 22
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee 2. Ore 20; 22.
PICCOLO: L'allievo. Ore 20; 22

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'allievo. Ore 20,10; 22,30.
CINE 1: Hellraiser (horror). Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Scuola di polizia 5. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Sea stars (luce rossa). Ore: 21,15
ARISTON: Snack bar Budapest, con G. Giannini. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Il principe cerca moglie, con E. Murphy. Ore 20.15; 22.30.
SOCIALE (Intra): Frantic, ore 20.15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Mr. Crocodile Dundee II. Ore: 20; 22.16.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La creatura.
ASTORIA: Beetlejuice
MARCONI: Il principe cerca moglie

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: [illegible] Roma, via Torelli.

IN PROVINCIA

Arona: Arrigotti.
Pombia: Fenchini.
Meina: Gasparini.
Ghemme: Cassina.
Serravalle Sesia: Passerini.
Verbania (Intra): Proti.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Ghemme** (0323) 30.428; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2587; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113, **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.282; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.527; **Gas** [illegible].

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.361 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Boris 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Sanzara 40/a, tel. [illegible] 41.700.

■ L'orchestra di Montreux a Novara

NOVARA — La *Nouvel Orchestre de Montreux*, diretta da Andras Farkas e con la violinista Eva Graubin, suonerà oggi alle 21 al teatro Faraggiana. E' il primo concerto del Festival Cantelli, la prestigiosa manifestazione organizzata dagli «Amici della Musica», l'associazione cittadina intitolata al nome di Vittorio Cocito. In programma [illegible] di Faure (*Pavane per orchestra*), Mendelssohn (*Concerto per violino e orchestra, op. 64 in mi minore*), Farkas (*Suite montreusienne*) e Beethoven (*Sinfonia n. 1 in do maggiore*).

GATTOPARDO
DISCO CLUB NOVARA
INVITA TUTTI GLI AMICI
VENERDI' 14 OTTOBRE
ALLA RIAPERTURA INVERNALE
OSPITI DELLA SERATA
LE BOMBERS
DI DRIVE IN

CERCASI MACELLAIO
con esperienza
Età 25-30 anni
per negozio in Arona
Tel. 0322 48.433
48.053

Azienda dell'Ossola cerca per assunzione immediata
UN GIOVANE
militesente con formazione di base meccanica.
Inviare dettagliato curriculum corredato di fotografia a:
Studio Commerciale Finelli
Via Gramsci n. 7
28026 OMEGNA (No)

L'Hotel Ramoverde
di Borgomanero
CERCA
CUOCO UNICO
PART-TIME
Tel. 0322 81.479

DA OGGI
13 OTTOBRE 1988
Gb Sportelli
MEN'S MIXTURES

VI ATTENDE NEL SUO NUOVO PRESTIGIOSO NEGOZIO
ABBIGLIAMENTO PER UOMO
NOVARA
C.SO CAVOUR 14

AUTUNNO IN CASHMERE
e con le MIGLIORI MARCHE DI MAGLIERIA INGLESE
GARDENIA
Via Prina 10 - 0321 390.157 - NOVARA

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.892

Dancing IL FARO
Questa sera
ballo liscio con
FRANCO BAGUTTI
venerdì
festa in discoteca con
GIANNI MANUEL
EL TOVO
di rete 105
SABATO 15
DOMENICA 16
Musica dal vivo
al sabato si balla
nella SUPERDISCOTECA
Beinasco
(TO) tel. 015-95073

FIN PIEMONTE s.r.l.
da 12 anni Finanziaria in
PIEMONTE
1) Mutui quindicennali per acquisto appartamenti
2) Mutui per ristrutturazione della propria abitazione
3) Leasing immobiliare e strumentale
4) Prestiti fiduciari
ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO
NOVARA - Via Palestro n. 5 - Tel. 0321/25.077

Vercelli, convegno sull'Area industriale attrezzata

Terreni «scontati» per nuove aziende

La Cee finanzierà un impianto per lo smaltimento dei rifiuti

VERCELLI — L'area industriale attrezzata diventa meno cara e, dal prossimo anno, accoglierà un impianto per la raccolta, la selezione ed il recupero dei residui industriali di lavorazione finanziato dalla Cee.

Sono le novità di rilievo emerse dal convegno che si è svolto ieri pomeriggio alla Camera di commercio, presenti i responsabili degli enti che formano l'Alav, la società per azioni che «gestisce» l'area attrezzata: Comune, Provincia, Consorzio dei Comuni, Finpiemonte, Camera di commercio, Cassa di Risparmio di Vercelli, Associazione industriale e Consorzio imprenditori edili vercellesi. Tema dell'incontro era, appunto: *«La società per l'area industriale attrezzata del Vercellese 1978-1988: bilancio e nuove iniziative»*.

I problemi, vecchi e nuovi, dell'area e le aspettative sono stati messi a fuoco nella relazione del presidente dell'Alav, Gianfranco Sarasso. Ha aperto il suo intervento ricordando che l'Alav è stata istituita per guidare il processo di crescita della zona industriale quando l'area era già stata messa a disposizione da tempo, cioè dalla fine degli Anni Settanta.

Ha ricordato Sarasso: *«Quando l'Alav venne costituita, e cioè nel 1978, si trovò a disporre di 351 mila metri quadrati di terreno da vendere contro i 600 mila iniziali: una parte dei lotti era già stata alienata dal Comune e dal Consorzio dei Comuni»*.

Ha quindi aggiunto che, fra il '79 e l'85, l'Alav è riuscita a «piazzare» altri 130 mila metri quadrati e che, entro la fine di quest'anno, ne verranno venduti altri 84 mila: ne restano circa 137 mila che l'Alav cercherà di assegnare anche grazie allo «sconto» deciso dall'amministrazione comunale sul prezzo di vendita. Ha spiegato ieri l'assessore alle Attività economiche Luciano Catti: *«Per favorire l'arrivo di nuove attività produttive, il Comune ha rinunciato alla sua quota-parte di 5500 lire al metro quadrato. Così, i lotti, vendibili fra le 22 mila e le 30 mila lire al metro quadrato, potranno essere assegnati persino a cifre intorno alle 18.500 lire»*.

«Naturalmente — ha concluso l'assessore Catti — *applicheremo i prezzi scontatissimi a industrie che ci daranno le massime garanzie di non voler investire fondi nella nostra area solo per avviare delle mere speculazioni finanziarie»*.

Dunque, l'Alav sarà in grado di abbattere il prezzo di acquisto dei terreni. Ma era davvero così alto? Secondo Sarasso, no. E allora perché l'area stentava a decollare? Ha risposto il presidente dell'Alav: *«Occorre ricordare che, dalla metà degli Anni Settanta e per quasi un decennio l'industria italiana e quella piemontese, in particolare, sono state impegnate più che altro in una dura lotta per la sopravvivenza. Ora i tempi sono cambiati»*.

E veniamo al discorso del nuovo impianto di selezione e recupero dei residui industriali, che sorgerà accanto alle 15 industrie medio-piccole (con 230 lavoratori) già collocate nell'area. Sarasso ha subito sgombrato il campo da ogni equivoco: *«Il progetto, che sarà finanziato dalla Cee, con un contributo dai 550 ai 700 milioni, non è affatto quello di una "discarica" nell'area industriale: lo vieterebbero, infatti, non solo precise norme di legge ma anche un'elementare logica economica, visto il valore e il pregio dei terreni dell'area»*.

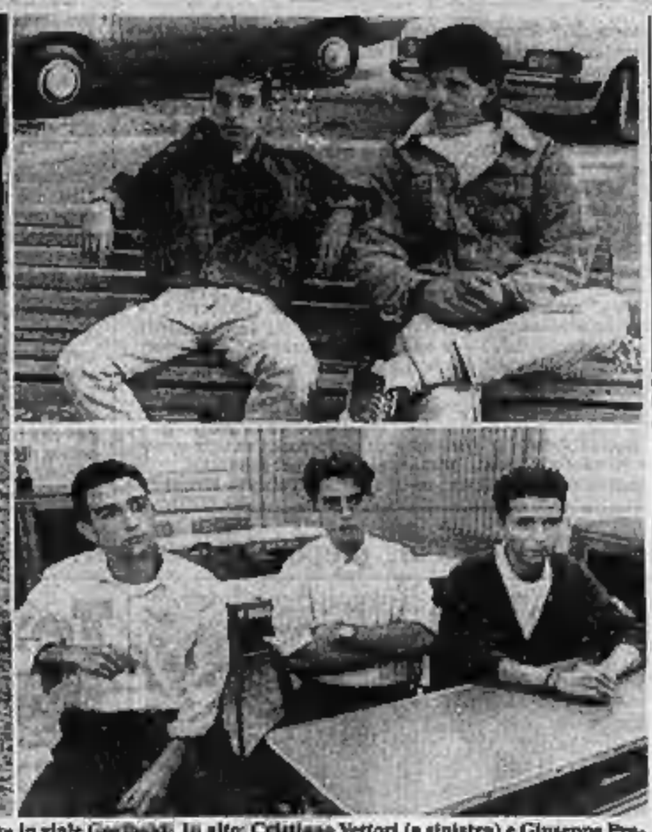
Secondo quanto annunciato, l'Alav ha dato vita con la «Pulinet» di Gozzano ad una società a responsabilità limitata, la «Varin» che costruirà uno stabilimento in grado *«di vagliare, classificare ed accorpare i residui delle lavorazioni industriali, destinandoli quindi al recupero o allo smaltimento in discariche autorizzate»*.

Enrico De Maria

Inchiesta a Vercelli sulle carenze, piccole e grandi, della pulizia in città

La calata dei nuovi barbari

Tre gruppi di giovani centauri, ogni sera, invadono viale Garibaldi e lasciano il segno del loro passaggio
Dice la vicepreside del liceo classico: «Soffrono di solitudine e ci comunicano così le loro emozioni»



Vercelli. A sinistra, una delle panchine «girate» in viale Garibaldi. In alto: Cristiano Vettori (a sinistra) e Giuseppe Fraiolo. In basso, da sinistra: Giacomo Mazzarino, Luca Berra ed Alberto Pellegrini (Fotoservizio di Renato Greppi)

VERCELLI — Sul far della sera invadono il viale Garibaldi: sono un centinaio di ragazzini, motorizzati, divisi in tre compagnie e con spazi ben delimitati. A tracciare la mappa delle «bande» vercellesi si ingegna Cristiano Vettori, 14 anni, licenza media, apprendista muratore: *«Ogni gruppo si occuperà una parte del viale ed è disposto a difenderla con la forza. Quindi le compagnie personalizzano la zona che si sono conquistata»*. Ovvero secondo la fantasia dei centauri, si sradicano panchine, si incidono alberi, o si appendono biciclette ai lampioni.

Questi ragazzi sono considerati i maggiori responsabili dello scempio all'arredo urbano. E' vero? E in caso affermativo perché lo fanno?

Giuseppe Fraiolo, 16 anni, in cerca di lavoro, fa parte della compagnia «due», che occupa le panchine dal bar Garibaldi alla cremeria Savoia: *«Spesso arrivano i vigili urbani a controllarci e ad affibbiare qualche multa. Ma noi siamo tranquilli e non cerchiamo grane. Si sta buoni buoni a chiacchierare dopo cena, salvo il sabato che si va tutti a ballare al Globo»*.

In verità le «loro» panchine non sono meno distrutte delle altre ed è Cristiano che offre un perché al vandalismo: *«Spesso lo si fa per puro divertimento, per sentirsi coraggiosi ed importanti, e anche per lasciare un segno di sé»*. Il bisogno di immortalità non conosce ostacoli, ma Laura Vietti, ragioniera ventenne, impiegata, taglia corto: *«Non c'è speranza: sono degli scimpanzé. Cosa c'è di creativo nel gettare lattine di coca davanti al bar, dove ci è attesa l'alba? Eppure se dicessi ai miei amici di non sporcare, passerei nel caso migliore per matta»*.

L'omertà e l'indifferenza favoriscono gli «artisti» che lasciano messaggi alla storia dell'amico sui muri appena intonacati del centro storico, sulle cassette delle lettere, nelle cabine telefoniche. La vicepreside del liceo classico «Lagrangia», Maria Grazia Pasquino, è convinta che i giovani soffrano, contro ogni apparenza, di solitudine e ricerchino un modo per comunicare emozioni e disagi.

Anche la gloriosa scuola non è esente da «decorazioni» soprattutto nella zona bianca dei servizi. Insorgono i rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'istituto e nel Distretto scolastico. Affermano Giacomo Mazzarino, 18 anni, e Luca Berra, 17: *«Tutto sommato alcuni murales non sono più indegni di certi cartelloni pubblicitari, che infestano la città. Sui banchi di legno dell'aula di fisica è intarsiata la storia stessa del Classico e ne andiamo fieri»*. Ma poi ammettono subito che le panchine non hanno bisogno di abbellimenti e che in generale i giovani sono poco inclini a rispettare la città.

Distingue, preciso, Alberto Pellegrini, 17 anni: *«A sporcare vieti e strade concorrono in egual misura giovani e vecchi, invece il vandalismo è sicuramente minimizzato»*. E ritorna la sua coetanea, Silvia Cattaneo: *«Ci piacerebbe vivere in una città bella e pulita, ma poi ci adattiamo senza riflettere al comportamento standard, che non è dei più civili»*.

Proposte concrete, la vista della trasformazione del viale Garibaldi tutto luci e panchine scintillanti? I quattro giovani ci provano e anticipano: *«Nel prossimo Consiglio d'istituto parleremo con gli altri ragazzi, le famiglie e i professori di questo problema. Forse una buona campagna di informazione e tante discussioni potrebbero cambiare con il tempo gli atteggiamenti»*.

Sorride soddisfatta la vicepreside: *«Qualsiasi iniziativa — dice — deve partire da loro. Noi insegnanti ci metteremo a disposizione se questo potrà servire a vivere un po' meglio in città»*.

L'aria non diventerà più pulita e la Sesia meno inquinata, ma sarebbe già abbastanza «ecologico» vedere giovani e non, a scuola di civismo civilizzato.

Donata Belossi

Pensionato scippato all'Aravecchia

VERCELLI — Mentre stava camminando nei pressi della sua abitazione, una donna di 65 anni è stata scippata della borsetta. E' successo l'altra sera, in via Zambeccari, all'Aravecchia. Un'auto con due giovani a bordo è accostata a Maria Favaro: uno dei due sconosciuti ha aperto la portiera e ha strappato la borsetta alla donna: il complice è quindi ripartito a tutto gas. Il bottino è stato di 300 mila lire. *(w. ca.)*

Esposizione di canarini

VERCELLI — Organizzato dall'Associazione ornitologica vercellese con la collaborazione del Circolo Nuovo Piemonte e il patrocinio della Federazione italiana ornicoltori si svolgerà sabato e domenica, nell'ex colonia elioterapica di corso Rigola, un'esposizione a livello interregionale di canarini: in mostra, oltre 500 esemplari di pennuti. *(g. b.)*

Il pci e le concessioni edili

VERCELLI — *«E' troppo macchinoso il sistema adottato dal Comune per il rilascio dei certificati sulle concessioni edili: bisogna rivederlo»*. E' il «succo» di un'interpellanza presentata dal consigliere comunale del pci Teresio Pareglio al sindaco. Nel documento, Pareglio chiede l'unificazione degli sportelli dell'ufficio, attualmente suddivisi fra il municipio e l'ex collegio Isabella di Cardona in via Quinto Sella. *(e. d. m.)*

Perizie sui danni dei cinghiali

VERCELLI — Dopo le proteste delle associazioni agricole, i tecnici della Provincia e del servizio decentrato di Agricoltura della Regione hanno intensificato le perizie sulle colture rovinate dai cinghiali. Secondo le associazioni dei produttori, entro questa settimana tutte le aziende agricole che si sono rivolte all'Ufficio caccia della Provincia chiedendo i danni dovrebbero essere «periziate». *(e. d. m.)*

Le reazioni alla proposta della Cgil nazionale per la chiusura

«Fermi», una nuova polemica

Alla Camera del lavoro di Vercelli propongono invece la riconversione a gas o a vapore - A Trino l'assessore all'ambiente dice: «Possiamo discuterne»

VERCELLI — La Cgil nazionale vuole la chiusura definitiva della centrale nucleare «Enrico Fermi» (fermata dal marzo 1987), mentre quella vercellese parla di «riconversione a gas» dell'impianto. Ma nel frattempo, il senatore comunista Ennio Balardi, vice presidente della commissione Industria, torna dagli Usa con le dichiarazione di due fisici di fama mondiale (Edward Teller ed Emilio Segrè) secondo cui il futuro energetico è proprio nelle centrali nucleari di piccola potenza.

Il dibattito sulle centrali atomiche riprende con vigore, mentre a Trino la notizia della richiesta di chiusura della «Fermi» è accolta con scetticismo: i trinesi convivevano ormai con l'impianto da quasi un quarto di secolo e la centrale da 270 megawatt non aveva mai procurato problemi evidenti. Osserva l'assessore all'Ambiente Roberto Morano (pci): *«E' una notizia di cui non eravamo assolutamente al corrente; proprio l'altra sera c'è stata giunta e nemmeno il sindaco ne sapeva qualcosa. E' chiaro che, anche se non ne verremo informati ufficialmente, ne dovremo discutere»*.

In Comune, aggiungono che la «Fermi» aveva sempre offerto la massima sicurezza. Perché, dunque, chiuderla? Secondo Renato Matteucci, segretario generale aggiunto del settore Energia della Cgil, per tre motivi, tutti esposti in una lettera inviata al ministro dell'Industria Battaglia. Lo «stop» definitivo alla Pci, legato alle chiusure di Latina e di Montalto di Castro, agancerebbe il nucleare dalla discussione politica sul nuovo piano energetico; inoltre, secondo la Cgil nazionale, l'Enel sarebbe sollecitato a muoversi verso la ricerca alternativa; infine, una chiara presa di posizione del governo, consentirebbe ai sindacati di avviare la riqualificazione professionale degli addetti del settore.

Pier Giorgio Comella, segretario della Camera del lavoro di Vercelli, è sostanzialmente d'accordo con questi obiettivi, a patto che la «Fermi» venga riconvertita, come già l'Enel sta pensando, in un impianto a ciclo combinato gas-vapore: *«Certo, la riconversione non è facile e si porrà subito il problema dello smaltimento del combustibile nucleare. E' un processo da portare avanti»*.

Contrario: *«La prossima settimana mi incontrerò con i segretari della Cisl e della Uil per trovare un'intesa comune sul problema energetico. Riutilizzo della "Fermi" e di Leri-Cavour, innanzitutto, ma anche riconsiderazione dei progetti abbandonati da circa cinque anni: dal pozzi d'acqua al recupero della centrale Montefibre»*.

Addio al nucleare? Parrebbe di sì. Ma dagli Usa arrivano notizie diverse.

Una delegazione della Commissione Industria del Senato, di cui faceva parte il vercellese Ennio Balardi, ha visitato il «Lawrence Livermore National Laboratory» dell'università di California, dove si sta studiando la «fusione» nucleare, che dovrebbe sostituire (ma chissà quando) l'attuale e più rischiosa «fissione».

Dice Balardi: *«Abbiamo parlato con Edward Teller, uno dei padri della teoria della fusione termonucleare, il quale ci ha detto chiaramente che il futuro energetico prossimo è legato alla costruzione di piccole centrali nucleari, più agevoli da gestire dei mega-impianti. La stessa cosa ci ha ribadito il premio Nobel Segrè, che ritiene il nucleare da fusione l'unica fonte energetica per ora praticabile e sicura, visto che per mettere a punto la fusione occorreranno ancora molti anni, forse addirittura cinquanta»*. e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi chiuso e da domani **Good Morning, Vietnam** di B. Levinson con R. Williams, S. Whitaker

NUOVO ITALIA: **Beetlejuice spiritello porcello** con Michael Keaton

PRINCIPE: **Big** con Tom Hanks

VIOTTI: **L'ultima tentazione di Cristo** per la regia di Martin Scorsese

BELVEDERE: alle 21 «Cinemassaua», con **L'impero del sole** di **Steven Spielberg** (Dolby Stereo). Spettacolo unico.

MOSTRE

VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: 1ª Biennale di Caricatura - **L'Arte dell'umorismo nel Mondo** - Premio Sant'Andrea» che si protrarrà fino a domenica 23 ottobre con orario 10-12 e 18-19, escluso il lunedì

PALAZZO CENTORI, corso Libertà 284: prosegue la **Collettiva d'autunno** dei pittori Annamaria Minella, Bruno Reviola, Piergiorgio Dolmo, Pino Ardissone, Pier Domenico Giani, Primino Anino, Arrigo Bersano; sculture di Franco Arrigoni. La mostra terminerà domenica 16 ottobre. Orario: 10,30-12 e 16,30-19,30

AL 70 DI VIA FOA, esposizione delle acqueforti di Enrio Gazzone che si terrà fino a domenica 6 novembre. Orario: 10-12,30 e 15,30-19,30, escluso il lunedì

GATTINARA

ITALIA: oggi chiuso e da domani film vietato ai minori di 18 anni

ALBANO

Rimarrà aperta fino a domenica 16 ottobre il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, Via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73112.

MUSEI

Borgogna: chiuso

Leone: chiuso

FARMACIE

Uesi 45 - Vercelli: Dott. Virgilio Antisano, corso Libertà 238, tel. 64.707.

Uesi 50 - Ghemme (NO): Dott.ssa Zita Cassina, via Novara 49 tel. 0163-840.243 e **Serravalle Sesia**: Dr. Pio Passerini, corso Matteotti 272 tel. 0163-459.701

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) [illegible]; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.[illegible]; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.002 - 54.747

Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavery 47, tel. (0161) 56.090

Honeywell Bull olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AOSTA 14, TEL. 0161/ 68755 - 65307

Seria ditta situata in Vercelli specializzata in lavorazioni c/terzi
offresi per:
Assemblaggi elettrici - Montaggio parti staccate - Rifiniture - Collaudi - Spiralature - Cordoni PVC - Lavorazioni meccaniche e manuali di vario genere
Tel. 0161 29.36.22 ore ufficio

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 488.883 - 457.130

CASTELLO DI TORRE RATTI s.r.l.
BORGHETTO BORBERA (ALESSANDRIA), TEL. 0143 69.561
DOMENICA 16 OTTOBRE 1988
ORE 15,30
ASTA
In ASTA importanti raccolte di antiquariato:
MOBILI - DIPINTI - ARGENTI E PORCELLANE ANTICHE E MODERNE - ICONE RUSSE - RARI E ANTICHI TAPPETI CAUCASICI E PERSIANI
Esposizione da
SABATO 8 a SABATO 15 OTTOBRE
Orario 9,30-13 / 15-19,30
DOMENICA 16 OTTOBRE 1988
ASTA ORE 15.30
Autostrada GENOVA-MILANO uscita VIGNOLE BORBERA
(strada per Borghetto Borbera, a 7 km dal casello)

In un mondo di auto tutte uguali

ROVER 2000. LA GRANTURISMO.
2000 cc, 16 valvole, Turin Cam, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 Km/h, 0-100 Km/h in 9.4 sec.
L. 29.700.000 mod. 820 STERLING Iva e immatricolazione comprese
LEASING 31 CANONI COSTO ZERO
E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI AUTOTORINO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
VALIDA SINO AL 31-10-'88
CONTI FILIPPO - CARIMA S.a.s.
LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.
VERCELLI
VIA TORINO 29 - TEL. 0161 391.204
BIELLA
V.LE MACALLE' 13 - TEL. 015 849.18.85

Domani a Serravalle Sesia un convegno regionale

I «civich» e l'ecologia

I compiti dei vigili urbani per la salvaguardia dell'ambiente - Altro tema di dibattito sarà «l'ambulantato regolare e abusivo» - Rappresentati 150 Comuni

SERRAVALLE SESIA — Per due giorni i vigili urbani di 150 Comuni piemontesi si riuniscono in convegno: domani mattina, più di duecento «civich» addetti in particolare ai servizi d'ufficio, si ritroveranno a Serravalle per discutere e sviluppare i temi dell'ambulantato e dell'ecologia.

Spiega il sindaco del centro valsesiano Marzia Saini: *«E' la prima volta che questi due argomenti saranno al centro di un approfondito dibattito. Li abbiamo scelti non solo perché è necessario chiarire alcuni punti ancora controversi ma soprattutto per il loro carattere di estrema attualità. Prendiamo ad esempio il caso dell'ecologia: è una materia che di anno in anno sta sempre più coinvolgendo l'attività delle amministrazioni comunali e di conseguenza quella dei vigili»*.

Così domani e dopo studiosi ed esperti di questi due temi specifici illustreranno nei più svariati aspetti questi due temi dando vita ad un dibattito che si annuncia davvero intenso per contenuti e rilievi.

Ad aprire i lavori dopo i saluti di Marzia Saini saranno Antonio Turbiglio e Nereo Croso, assessori regionali l'uno alla polizia urbana, commercio ed annona, l'altro agli enti locali. Poi si entrerà nel vivo del convegno con una relazione sull'evoluzione della polizia municipale presentata da Stefano Bellezza, funzionario regionale. Una argomentazione che sarà discussa per l'intera mattinata.

Nel pomeriggio si parlerà di ambulantato. Spiegano gli organizzatori delle giornate di studio: *«Abbiamo deciso di porre sul tavolo un problema che ormai coinvolge tutti i Comuni, dal più grande al più piccolo e che da un paio di anni a questa parte si è allargato a macchia d'olio. La presenza ad esempio dei venditori abusivi di nazionalità straniera si registra un po' ovunque. Al momento i provvedimenti presi in alcuni Comuni non collimano con le disposizioni impartite in altri centri»*.

Due saranno le relazioni: la prima riguardante *«L'abusivismo dell'ambulantato»* sarà esposta da Edoardo Gallucci, ufficiale del comando vigili urbani di Torino, l'altra (*«La legislazione sulla presenza degli stranieri in Italia»* verrà presentata da Salvatore Acerra, capogabinetto della questura di Vercelli.

A conclusione degli interventi è prevista una discussione generale che si annuncia particolarmente vivace.

La mattinata di sabato sarà invece interamente dedicata all'ecologia, altro settore in costante fermento. Ad inaugurare il ciclo di interventi sarà il consigliere regionale Gilberto Valeri, presidente dell'ottava commissione, un istituto che si occupa in maniera specifica di questo settore.

La parola passerà quindi al pretore di Varallo Giampiero Fiore (tratterà *«La legislazione sull'uso e tutela del suolo»*), all'assessore provinciale all'ecologia Carlo Ranza (*«Le problematiche relative ai rifiuti solidi»*) e al comandante dei vigili di Ciriè Santino Garaffo (*«Le competenze della polizia municipale»*).

Dopo il dibattito toccherà al presidente della prima commissione consiliare regionale Fernando Santoni fare il punto sul convegno e trarre le conclusioni. Infine per il pomeriggio sarà inizio alle 15,30 è previsto un concerto della banda della polizia municipale di Torino. Le giornate di studio valsesiane, organizzate dal Comune di Serravalle in collaborazione con la Regione, si terranno al Centro incontro di via Bellavia.

Sottolineano i promotori dell'iniziativa: *«Lo scopo è di consentire ai vigili addetti specificatamente ai settori commercio, annona ed ecologia di approfondire le loro conoscenze, di scambiarsi le esperienze ed in particolare di uniformarsi su una valutazione di condotta»*.

Roberto Eynard

■ Chiusa la caccia al camoscio

BIELLA — E' stata chiusa la caccia al camoscio nel Biellese ed in Valsesia. Lo ha deciso il presidente della giunta provinciale Remo Cantono dopo che i controlli nel comparto venatorio del comprensorio, avevano accertato l'abbattimento di 63 capi, regolarmente denunciati. Il numero è già abbondantemente superiore ai 60 capi che era il limite stabilito dall'assessorato alla caccia. (d. p.)

■ Due incendi nel Biellese

BIELLA — Due interventi dei vigili del fuoco di Biella ieri pomeriggio. Poco prima di mezzogiorno ha preso fuoco una cella di lavorazione della filatura di Massimo Marchi in via dei Tigli 19, nelle vicinanze del cimitero. Sono andati distrutti 2 mila chili di cotone di scarto ed anche il macchinario per la depolverizzazione è rimasto gravemente danneggiato. Dalle prime stime i danni ammontano ad 80 milioni.

Poco dopo l'una il secondo allarme. Negli uffici delle Officine di Netro, si è incendiata una fotocopiatrice. Il fuoco si è esteso ad un personal computer ed alcuni vetri delle finestre sono andati in frantumi. I danni superano di poco il milione. (d. p.)

■ Stasera un concerto d'archi

BIELLA — Appuntamento stasera alle 21 nel salone del circolo Sociale con l'orchestra d'archi Lodovico Lessona. Il concerto è organizzato a favore della sezione locale dell'associazione nazionale Amici villaggi s.o.s.». Il gruppo musicale, serio nell'ambito dell'omonimo istituto, svolge da tempo sia attività didattica sia concertistica con a capo il maestro Luigi Agazzini. Il cartellone della serata prevede l'esecuzione di opere di Antonio Vivaldi e Arcangelo Corelli. (d. p.)

Biella, inviati settecento questionari

Inchiesta del sindacato sul lavoro di segretaria

Le risposte sono 122 - Molte lamentano: «Stipendi troppo bassi»

BIELLA — La possibilità che nella vasta e articolata categoria dei liberi professionisti possa celarsi qualche caso di evasione fiscal-contributiva è stata garbatamente adombrata dalla Filcams-Cgil di Biella, in occasione della presentazione di uno studio sulla condizione dei circa 700 dipendenti degli studi professionali del Biellese. L'ombra di sospetto emerge da una serie di contraddizioni sul basso livello degli stipendi percepiti dai dipendenti di questi studi professionali: solo una metà delle 126 «segretarie» (e dei 3 «segretari» maschi) che hanno risposto al lungo e complesso questionario del sindacato risulta avere retribuzioni mensili superiori a 850 mila lire, compresi superminimi e straordinari.

D'altra parte, affermano alla Cgil, l'orario settimanale, salvo alcuni casi di part-time, raggiunge quasi sempre le 40 ore e in qualche caso (7 per cento) le supera. Inoltre il lavoro straordinario è frequente: soltanto una lavoratrice su 10 dichiara di non fermarsi mai in ufficio oltre l'orario.

«Salario e professionalità» — spiega Maura Carli, responsabile della Filcams-Cgil di Biella — *sono i due motivi di insoddisfazione generale riscontrati nelle risposte al questionario»*. Quattro segretarie su 5 ritengono la propria retribuzione insufficiente rispetto alle funzioni svolte, e oltre la metà lamenta di essere inquadrata a un livello professionale troppo basso in relazione al titolo di studio.

Affermano Giancarlo Cerruti e Roberto Di Monaco, curatori della pubblicazione: *«Il basso livello di retribuzione non incoraggia certamente un assai a proseguire la propria attività negli studi di avvocati, notai, medici, progettisti, consulenti del lavoro. Tale occupazione è infatti generalmente sotto il limitato aspetto di "integrazione al reddito familiare", e questo spiega perché le donne siano la maggioranza»*.

Ma una certa presenza maschile (comunque superiore, proporzionalmente, al numero delle risposte pervenute dal «campione») sarebbe stata riscontrata negli studi professionali: sarebbero «praticanti», studenti o diplomati per i quali non risulterebbe (lo sostiene il sindacato) alcuna retribuzione.

Grazie ad una serie di trattative nazionali con le numerose associazioni dei datori di lavoro, la categoria dei dipendenti da studi professionali ha realizzato da una decina di anni a questa parte alcune conquiste contrattuali: l'ultimo rinnovo del contratto (risale allo scorso luglio) assicura minimi di retribuzione, contingenza esclusa, oscillanti da 330 a 630 mila lire mensili, a seconda dell'inquadramento in uno dei 5 livelli previsti. Ma la maggioranza (58 per cento) è inserita al 3° o al 4° livello (minimi fra 380 e 420 mila lire, che aumenteranno di 40-50 mila lire dal 1° luglio del prossimo anno). Fra i pochi motivi di «soddisfazione» ricavati dalle risposte al questionario: il buon rapporto con i colleghi (86 per cento); l'efficienza organizzativa dell'ufficio (31 per cento dei consensi), mentre soltanto una lavoratrice su 4 considera «tollerante» il proprio superiore (ma non vi erano altre definizioni fra cui scegliere).

Corradino Pretti

Il ministro signora Wu Wen Ying proporrà al suo governo di aprire una succursale della Città studi di Biella a Pechino

Biella. Il sindaco Squillario consegna un ricordo della città al ministro signora Wu Wen Ying

Texilia ora guarda alla Cina

BIELLA — Per gli industriali biellesi e valsesiani si sono aperte nuove possibilità commerciali in Cina. Se già da tempo gli scambi tra i due comprensori laniari e la più estesa nazione del mondo (biellesi e valsesiani sono stati tra i primi ad instaurare rapporti commerciali con la Cina ed attualmente con un'esportazione di 200 miliardi) la serie di colloqui dell'altro giorno con il ministro del Lavoro cinese signora Wu Wen Ying aprirà nuovi sbocchi commerciali.

La visita di martedì di uno dei maggiori responsabili del governo asiatico nelle tre aziende tessili Loro Piana a Quarona, Ermenegildo Zegna a Trivero e Giulio Bertrand a Vigliano e l'incontro a Città degli studi a Biella è infatti destinata a rinsaldare ancor di più i rapporti economici con la Cina.

«Sono rimasta parecchio impressionata da questa giornata. E' più di una settimana che visitiamo le aree maggiormente produttive dell'Italia riguardanti i vari settori del tessile. Siamo stati a Bergamo, Como, Treviso, Vicenza e in altre aree industriali. Ma nessuna è all'avanguardia come Biella» ha detto il ministro Wu Wen Ying durante il convivio ufficiale tenuto l'altra sera al Circolo sociale. Ha poi aggiunto: *«Intensificheremo i nostri rapporti che sono già ad un buon livello. Siamo per una costante apertura verso le partecipazioni estere. Da voi abbiamo molto da apprendere nell'ambito delle lavorazioni tessili mentre da parte nostra possiamo offrire materie prime di grande pregio»*.

Anche sul piano della collaborazione tecnologica la visita della signora Wu Wen Ying potrà avere effetti positivi. Il ministro cinese, rispondendo alla domanda del sindaco Luigi Squillario (*«Lei, signora, oggi è stata ospite di Città-studi, ed ha visitato Texilia. Ebbene i nostri imprenditori e Biella intera non solo auspicano la realizzazione di un centro gemello in Cina ma sono prontissimi a partecipare alla sua realizzazione»*), ha lasciato aperta la porta a qualcosa in più di una semplice speranza. Ha risposto la signora Wu: *«Da oggi pomeriggio questo progetto figura sulla prima pagina della mia relazione. E' chiaro che dovrò parlarne al rientro con i miei colleghi perché una decisione di questa portata deve essere presa collegialmente. Ma fin da ora vi posso assicurare che sarò un'accesa sostenitrice dell'iniziativa. Se, come credo, l'intesa fra noi e voi si allargherà, questo incontro non resterà il solo»*.

r. eyn.

■ Protesta dei pensionati oggi a Biella

BIELLA — Una manifestazione di protesta dei pensionati del Biellese è in programma per questa mattina, a partire dalle 9,30, di fronte al municipio. L'hanno indetta i comitati direttivi di Cgil, Cisl e Uil per protesta contro il governo. In un documento diffuso a Biella sostengono: «Sono emersi con grave evidenza i ritardi con cui viene affrontato il problema delle pensioni. A tutt'oggi non si conoscono i tempi previsti per il pagamento degli aumenti che dovevano decorrere dal primo luglio».

Ondata di maltempo sul Biellese

Tanta pioggia e prima neve

Alcuni centimetri oltre i duemila metri

BIELLA — Record stagionale di pioggia nel Biellese e in Valsesia, flagellati dal maltempo: in 24 ore sono caduti 180 millimetri di acqua. Come segnala l'osservatorio meteorosismico Quintino Sella di Oropa, si tratta della massima precipitazione dall'11 ottobre dello scorso anno.

Quel giorno il pluviometro del santuario registrò la caduta di 230 millimetri di acqua piovana. Un bel record ma non il primato assoluto che è ancora di 266 millimetri in un solo giorno, il 4 aprile dell'87.

Anche se non eccezionale, la pioggia di ieri ha fatto ingrossare a vista d'occhio i corsi d'acqua del Biellese e della Valsesia che in poche ore hanno raggiunto i livelli di guardia. Ma per fortuna, quando già si cominciava a temere qualche allagamento, la pioggia ha concesso una tregua di alcune ore nella tarda mattinata e l'ondata di piena è passata senza inconvenienti di particolare rilievo. Solo i vigili del fuoco di Varallo hanno dovuto intervenire per un paio di allagamenti di scantinati: nulla di grave.

La circolazione stradale in tutto il Biellese e la Valsesia si è svolta a rilento: sull'asfalto c'era molta acqua e la circostanza ha consigliato tutti gli automobilisti a moderare l'andatura. La giornata comunque è trascorsa senza incidenti di rilievo.

Ad Alagna, oltre i duemila metri, è caduta la prima neve: pochi centimetri ma già ghiacciati.

m. al.

Biella, gli imputati sono otto

Spaccio di droga oggi un processo

Per un traffico scoperto in gennaio

BIELLA — Otto imputati compariranno oggi davanti al giudici del tribunale di Biella per reati legati allo spaccio di droga. Sono: Romeo Crestani, 43 anni, di Cossato; Clotilde Badovini, 38 anni, di Biella; Barbara De Stefani, 22 anni, di Cossato; Franco Prina, 38 anni, di Biella; Maurizio Colaiacomo, 25 anni, di Ponderano; Vincenzo Chianese, 21 anni, Felice Bertagnolio, 38 anni, e Antonio Avallone, 46 anni, tutti di Biella.

La vicenda risale all'inizio dell'anno, quando un giovane tossicodipendente, Maurizio Colaiacomo, uscito da poco di prigione, fu sorpreso dalla polizia mentre rubava. Portato in commissariato, di fronte alla poco piacevole prospettiva di tornare in carcere, questa volta per un periodo molto più lungo, ebbe un momento di crisi psicologica e cominciò a raccontare la sua vita da drogato. Fece i nomi di chi lo riforniva di eroina, dando al capo della squadra investigativa Salvatore Aprile molti elementi per poter fare luce sul mondo degli stupefacenti in città e nel Biellese.

Nel corso delle indagini altri parlarono e collaborarono, e polizia e carabinieri denunciarono otto persone. Le posizioni più gravi sono quelle di Romeo Crestani, Clotilde Badovini, Franco Prina e Antonio Avallone, accusati di detenzione e spaccio di non modiche quantità di droga, mentre Barbara De Stefani deve rispondere solo dell'accusa minore di aver ostacolato le indagini.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Mia moglie è una bestia.
MAZZINI: L'ultima tentazione.
ODEON: Il principe cerca moglie.
SOCIALE: Nico.

BORGOSESIA

SOCIALE: Poliziotti III.

CANDELO

VERDI: Dentro la grande mela.

PRAY

EXCELSIOR: La leggenda del santo bevitore.

SERRAVALLE

CORSO: Squadra di polizia n. 6.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Salussola.**
Usl 48. Cossato: Sant Raffaele, via Marconi 58/a, tel. 94.158; **Rosazzo, Pertinengo, Coggiola.**
Usl 49. Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 968.913; **Trivero** 718.386; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 56: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
VEN. 14: ATHOS
SAB. 15: SANDRINO PIVA
DOM. 16: ALLIANO G. 2
FESTIVI POMERIGGIO VIDEODISCOTECA

FINANZIAMENTI
Rapidissimi e ai migliori tassi di mercato
Per: Commercianti - Artigiani Industrie - Dipendenti
BMF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. 015 28.481 - 34.028

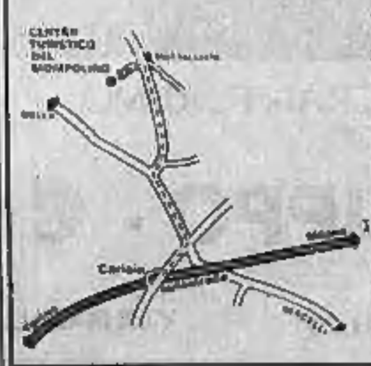
Dancing IL FARO
GIOVEDI' 13 Ballo liscio con FRANCO BAGUTTI
SABATO 15 DOMENICA 16 Ballo moderno con WINNERS
Al sabato si balla nella SUPERDISCOTECA
Brusnengo (VC) tel. 015-35075

VENERDI' 14 - SABATO 15 - DOMENICA 16 OTTOBRE
Presso il CENTRO TURISTICO MOMPOLINO di MOTTALCIATA (VC)
SI SVOLGERA' IL CAMPIONATO NAZIONALE ITALIANO ATTACCHI

Programma:
Venerdì
ore 14: Dressage
Sabato
ore 13.30: Maratona cross
Domenica
ore 11: Presentazione carrozze speciali
ore 14: Gimkana - Prenotazioni

GRUPPO ITALIANO ATTACCHI

DURANTE LA MANIFESTAZIONE SARA' IN FUNZIONE UNO SCELTO SERVIZIO DI BAR-RISTORANTE



Una giornata in mezzo alla natura, fra i cavalli della nostra scuola di equitazione. Potrete utilizzare le strutture sportive e alberghiere esistenti e ammirare quelle di nuovo allestimento (piscine, tennis, footing, campo di calcio, ecc.)